

SENATO DELLA REPUBBLICA
XVII LEGISLATURA

Doc. XV
n. 388

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA E ASSISTENZA FORENSE

(Esercizio 2014)

Trasmessa alla Presidenza il 10 maggio 2016

PAGINA BIANCA

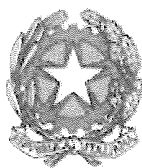
INDICE

Determinazione della Corte dei conti n. 38/2016 del 21 aprile 2016	<i>Pag.</i>	3
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla ge- stione finanziaria della Cassa Nazionale di Previ- denza e Assistenza Forense per l'esercizio 2014	»	5

DOCUMENTI ALLEGATI*Esercizio 2014:*

Relazione del Presidente	»	50
Bilancio consuntivo	»	140
Relazione del Collegio Sindacale	»	476

PAGINA BIANCA



Corte dei Conti

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla
gestione finanziaria della **CASSA NAZIONALE**
DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA FORENSE

per l'esercizio 2014

Relatore: Consigliere Natale Maria Alfonso D'Amico

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati

il funzionario dott. Sergio Canale

Determinazione n. 38/2016



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 21 aprile 2016;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 509;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio 2014, accompagnato dalla Nota integrativa, nonché dalle annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei sindaci, trasmesse alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Natale Maria Alfonso D'Amico e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2014;

ritenuto che, dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2014 è risultato che:

- il rapporto fra numero degli iscritti e numero delle pensioni migliora, mentre peggiora, sia pur lievemente, il rapporto fra entrate contributive e prestazioni;
- l'avanzo di esercizio aumenta dell'1,2 per cento nel 2014, raggiungendo il valore di circa 841 milioni di euro;

MODULARIO
C. C. - 2

MOD. 2



Corte dei Conti

- il patrimonio netto a fine periodo si attesta sui 8,12 miliardi, in aumento del 15 per cento;

- nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, emerge un periodo - fra l'anno 2043 e il 2049 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo;

- si conferma una difficoltà nella fase della riscossione dei crediti da parte della Cassa, il che richiede una rinnovata attenzione al problema e la predisposizione di adeguate soluzioni, ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2014 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per il detto esercizio.

ESTENSORE

Natale Maria Alfonso D'AMICO

PRESIDENTE

Enrica LATERZA

Depositata in Segreteria il - 6 MAG. 2016

IL DIRIGENTE
(Dott. Roberto Zito)

4

PER COPIA CONFORME

Corte dei conti - Relazione Cassa nazionale di previdenza ed assistenza forense esercizio 2014

S O M M A R I O

Premessa	
1 Ordinamento.....	8
2 Organi.....	10
3 Personale	11
4 Gestione previdenziale e assistenziale	13
5 Gestione patrimoniale	20
5.1 Gestione immobiliare	20
5.2 Gestione mobiliare	21
5.3 Gestione dei crediti.....	24
6 Bilancio	26
6.1 Conto economico.....	26
6.2 Stato patrimoniale	29
7 Bilancio tecnico.....	31
8 Considerazioni conclusive.....	32

Tabella 1 - COMPENSO ANNUO DEGLI ORGANI	10
Tabella 2 - COSTO DEGLI ORGANI.....	10
Tabella 3 - PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE.....	11
Tabella 4 - COSTO DEL PERSONALE - DIPENDENTI.....	11
Tabella 5 - COSTO UNITARIO MEDIO.....	12
Tabella 6 - COSTO DEL PERSONALE - PORTIERI	12
Tabella 7 - COSTO TOTALE DEL PERSONALE	12
Tabella 8 - NUMERO COMPLESSIVO ISCRITTI.....	13
Tabella 9 - PENSIONI EROGATE.....	14
Tabella 10 - RAPPORTO NUMERO ISCRITTI - NUMERO DELLE PENSIONI.....	15
Tabella 11 - RAPPORTO ISCRITTI - PENSIONATI ATTIVI.....	15
Tabella 12 - SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE - PRESTAZIONI	15
Tabella 13 - IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI	16
Tabella 14 - INDENNITA' DI MATERNITA'.....	17
Tabella 15 - CONFRONTO FRA CONTRIBUTI E PRESTAZIONI.....	17
Tabella 16 - PRESTAZIONI ASSISTENZIALI	18
Tabella 17 - EROGAZIONI ASSISTENZIALI DELIBERATE DAI CONSIGLI DELL'ORDINE LOCALI.....	18
Tabella 18 - ALTRE PROVVIDENZE	18
Tabella 19 - ATTIVITA' IMMOBILIARI	20
Tabella 20 - REDDIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE.....	20
Tabella 21 - ATTIVITA' FINANZIARIE	22
Tabella 22 - INDICATORI DI REDDIVITA' - ANNO 2012.....	23
Tabella 23 - INDICATORI DI REDDIVITA' ANNO 2013.....	23
Tabella 24 - - INDICATORI DI REDDIVITA' ANNO 2014.....	24
Tabella 25 - CREDITI - IMMOBILIZZAZIONI	25
Tabella 26 - CREDITI - ATTIVO CIRCOLANTE	25
Tabella 27 - CONTO ECONOMICO - RICAVI	26
Tabella 28 - CONTO ECONOMICO - COSTI.....	27
Tabella 29 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'	29
Tabella 30 - STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'	29
Tabella 31 - INDICI DI COPERTURA	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce, ai sensi degli articoli 2 e 7 della legge 21.03.1958 n. 259 e del Decreto Legislativo 30.06.1994 n. 509, sulle risultanze del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza e di assistenza forense per l'esercizio 2014¹ nonché sui principali avvenimenti intervenuti fino a data recente.

La Cassa, istituita con personalità di diritto pubblico dalla legge 8 gennaio 1952, n. 6 (più volte modificata nel tempo) si è trasformata, a decorrere dal 1° gennaio 1995, in persona giuridica privata, nella veste di fondazione, ai sensi dell'articolo 1, comma 33, lettera a) della legge 24.12.1993, n. 523 e del D.L.vo 30 giugno 1994, n. 509.

¹ Il precedente referto, relativo agli esercizi 2012 e 2013, è in Atti parlamentari, XVII legislatura, Doc. XV, n. 282.

I ORDINAMENTO

Secondo le disposizioni della legge n. 141/1992 la Cassa provvede ad erogare trattamenti di previdenza (pensioni di vecchiaia, pensioni di anzianità, pensioni di inabilità, pensioni di invalidità, pensioni ai superstiti, di reversibilità, indirette e contributive) in favore degli Avvocati e Procuratori iscritti e dei loro familiari. Provvede, altresì, ad erogare prestazioni assistenziali in favore di chi versa in stato di bisogno, in caso di catastrofe o calamità naturale, di infortunio e malattia, ed anche borse di studio e contributi funerari. Eroga, infine, alle libere professioniste iscritte alla Cassa l'indennità di maternità per i periodi di gravidanza e di puerperio.

La Cassa si finanzia con i contributi obbligatori a carico degli avvocati iscritti e con i proventi del proprio patrimonio mobiliare e immobiliare, non essendo ad essa consentito di fruire di finanziamenti pubblici diretti o indiretti, con esclusione di quelli connessi con gli sgravi e la fiscalizzazione degli oneri sociali (art. 1, comma 3, del D.L.vo n. 509 del 1994).

Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto, la Cassa può, inoltre, perseguire scopi di previdenza e di assistenza complementare a favore degli iscritti, attraverso la costituzione di fondi speciali con bilanci separati ed alimentati dalla contribuzione di professionisti che volontariamente aderiscono alle forme di tutela complementare con la corresponsione di trattamenti integrativi come previsto dall'art. 21 della citata legge n. 141/92.

La Cassa, con una serie di delibere del 2006 e 2007, ha avviato, e nel 2009 completato, una riforma previdenziale intesa, attraverso provvedimenti sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione anche nel medio e lungo periodo. Di tale riforma si è dato ampio risalto nelle precedenti relazioni di questa Corte.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 201/2011 convertito in legge 214/2011, la Cassa, con delibera del Comitato dei delegati del 5 settembre 2012, ha approvato una nuova riforma previdenziale, apportando ulteriori sostanziali modifiche sia in ordine ai contributi sia in ordine alle prestazioni, a decorrere dal 1 gennaio 2013.

Tali modifiche sono state dettagliatamente illustrate nella precedente relazione di questa Corte.

Il 2 febbraio 2013 è entrata in vigore la legge 31 dicembre 2012, n. 247 recante la "Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense", che ha profondamente inciso sull'assetto della Cassa, stabilendo il principio che tutti gli iscritti agli Albi Forensi siano iscritti esclusivamente alla Cassa di previdenza di categoria. Tale previsione ha risolto definitivamente la problematica relativa a quei professionisti i quali, producendo un reddito inferiore a quello minimo per l'iscrizione alla Cassa, versavano i propri contributi previdenziali presso la gestione speciale dell'INPS.

La circostanza riferita, pertanto, è stata oggetto di valutazione da parte dell'ente, anche attraverso l'istituzione di una Commissione di studio *ad hoc*, in quanto, da analisi effettuate presso gli Albi, i professionisti non iscritti rappresentavano una platea superiore a 50.000 unità.

Pertanto, anche al fine di preservare la sostenibilità del proprio sistema previdenziale e dopo un ampio dibattito interno, la Commissione di studio ha predisposto un Regolamento di attuazione della citata normativa. Il Comitato dei Delegati ha approvato il regolamento il 31 gennaio 2014, trasmettendolo, per l'approvazione, ai ministeri vigilanti. Con nota n. 11604 del 7 agosto 2014, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha definitivamente approvato le disposizioni in argomento, che sono entrate in vigore dal 1 gennaio 2014.

Per entrare nello specifico, i punti salienti del nuovo Regolamento che disciplina la materia dell'iscrizione obbligatoria e della contribuzione minima, riguardano:

1. il procedimento di iscrizione alla Cassa, che avverrà d'ufficio con delibera della Giunta Esecutiva a seguito di comunicazione di avvenuta iscrizione all'Albo da parte del Consiglio dell'Ordine;
2. la possibilità, in sede di prima iscrizione, di estendere, su base volontaria, l'iscrizione alla Cassa a tutti gli anni di pratica professionale, con o senza abilitazione;
3. le agevolazioni previste dagli artt. 7 e 9 in materia di contributi minimi dovuti e di modalità di pagamento degli stessi per i primi anni di iscrizione alla Cassa;
4. le agevolazioni previste dall'art. 10 in materia di esoneri temporanei del versamento dei contributi minimi per le fattispecie individuate dal comma 7 dell'art. 21 della L.247/2012;
5. il regime transitorio previsto per gli avvocati che, all'entrata in vigore del Regolamento, non sono ancora iscritti alla Cassa.

2 ORGANI

Sono organi della Cassa, secondo lo statuto, il Comitato dei Delegati degli iscritti, il Presidente, i Vice Presidenti, il Consiglio di amministrazione, la Giunta esecutiva ed il Collegio dei sindaci.

Per quanto attiene alla misura dell'indennità di carica, ai compensi ed ai rimborsi spese spettanti, si rileva che gli importi sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente.

Il costo complessivo per gli organi amministrativi e di controllo, che nel 2013 aveva subito una flessione dell'11,8 per cento portandosi a 2,6 milioni di euro, nel 2014 cresce del 19 per cento attestandosi a 3,1 milioni di euro.

Tale incremento è da imputare al rinnovo delle cariche sociali che ha comportato un maggior numero di riunioni degli organi.

Va segnalato che nel 2012 e nel 2014 l'ente ha evidenziato separatamente, nella voce "Altre spese" i costi sostenuti per il pagamento di fatture per servizi resi agli Organi, inerenti i costi per alloggio, vitto e trasporti. Nell'esercizio 2013 invece tali costi erano stati inclusi nella voce "Rimborso spese".

Tabella 1 - COMPENSO ANNUO DEGLI ORGANI

Organi	Importo lordo
Presidente	72.300
Vice Presidente	56.800
Consiglieri	41.300
Presidente Collegio Sindacale	30.000
Componente Collegio Sindacale	25.000
Gettone di presenza	413

Tabella 2 - COSTO DEGLI ORGANI

	2012	2013	2014
Gettoni di presenza	1.103.668	961.912	1.282.442
Indennità di carica	791.143	797.739	789.337
Rimborso spese	293.840	830.310	266.204
Altre spese	750.282	0	752.352
Oneri sociali	14.704	15.122	11.616
Totale	2.953.637	2.605.083	3.101.951

3 PERSONALE

Il personale in servizio nell'anno in esame risulta in lieve aumento, attestandosi a 282 unità (278 nel 2013). A costoro va aggiunto un dipendente in distacco sindacale, ma ancora in servizio.

Tabella 3 - PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE

Grado/Livello	2012	2013	2014
Direttore generale	1	1	1
Vice Direttore generale	1	1	1
Dirigenti	10	8	6
Quadri	5	6	7
Area A	90	121	119
Area B	143	116	121
Area C	18	14	14
Area R	10	11	13
Totale (1)	278	278	282

(1) 2012: di cui 20 in part-time; 2013 e 2014: di cui 21 in part-time

I due prospetti seguenti riportano i dati relativi al costo globale e a quello unitario medio.

Tabella 4 - COSTO DEL PERSONALE - DIPENDENTI

	2012	2013	2014
Retribuzioni*	13.065.819	12.944.772	12.959.362
Oneri sociali	3.669.594	3.711.860	3.381.996
Altri oneri:			
- benefici vari	291.000	291.922	323.655
- assicurazioni per il personale	18.315	9.221	10.554
- servizio sostitutivo mensa	543.271	333.721	323.075
- missioni	46.856	46.488	74.141
- corsi di formazione	14.451	138.402	42.754
- varie	169.938	274.806	369.317
- polizza sanitaria	158.349	179.790	175.884
- previdenza complementare	437.685	438.903	508.859
Trattamento di fine rapporto	1.003.343	939.365	947.159
Totale	19.418.621	19.309.250	19.116.756

* Importo comprensivo di: stipendi, straordinari, indennità varie, incentivi, premio di anzianità, ferie non godute.

Tabella 5 - COSTO UNITARIO MEDIO

	2012	2013	2014
Costo del personale	18.415.279	18.369.885	18.169.597
Unità di personale	278	278	282
Costo unitario medio	66.242	66.079	64.431

Il costo delle retribuzioni nel 2014 è stato pari ad euro 12.959.362, registrando, rispetto al 2013, un lieve scostamento in aumento.

Dipendono dalla Cassa anche i portieri e i pulitori che prestano servizio presso gli stabili di proprietà. Le retribuzioni corrisposte sono recuperate dagli inquilini, ai sensi della legge n. 392 del 1978, con le stesse modalità riportate nel precedente referto.

Nel prospetto che segue vengono evidenziati i dati relativi agli oneri sostenuti nel periodo 2012-2014 per tale personale. La diminuzione dei costi è da addebitare alla cessazione di 15 unità, transitate alle dipendenze della società di servizi di cui si avvale la SGR che gestisce il fondo immobiliare, al quale l'ente ha conferito il proprio patrimonio immobiliare residenziale.

La tabella 7 riporta i costi complessivi del personale, comprensivi di quelli relativi ai portieri.

Tabella 6 - COSTO DEL PERSONALE - PORTIERI

	2012	2013	2014
Retribuzioni	531.163	528.944	447.194
Oneri sociali	161.858	158.427	132.489
Altri oneri:			
Benefici vari	8.500	7.750	10.077
Trattamento di fine rapporto	48.990	43.440	35.781
Totale B	750.511	738.561	625.541

Tabella 7 - COSTO TOTALE DEL PERSONALE

2012	2013	2014
20.169.133	20.047.811	19.742.297

4 GESTIONE PREVIDENZIALE E ASSISTENZIALE

1) Contributi e prestazioni pensionistiche

Ai sensi dell'articolo 6 dello statuto alla Cassa sono iscritti:

- obbligatoriamente, gli avvocati che esercitano la professione con carattere di continuità (definita dallo stesso Comitato dei Delegati ai sensi della legge n. 319 del 1975);
- a domanda, e in un apposito Albo senza titolo all'elettorato attivo e passivo, gli Avvocati titolari di pensione di vecchiaia, di anzianità, indiretta o di reversibilità.

L'iscrizione alla Cassa cessa, secondo il citato articolo 6:

- d'ufficio, per gli avvocati che sono cancellati dagli albi professionali;
- a domanda, per gli avvocati che non esercitano più la professione con carattere di continuità.

Come già riferito, l'entrata in vigore del nuovo regolamento emanato ai sensi dell'art. 21, comma 9, della legge 247/2012, ha avuto un forte impatto in ordine al numero degli iscritti alla Cassa.

Quanto riferito è evidenziato nella seguente tabella, ove sono indicati i dati riguardanti il numero complessivo degli iscritti (distintamente per iscritti attivi e pensionati attivi) nel quinquennio 2010-2014.

Tabella 8 - NUMERO COMPLESSIVO ISCRITTI

Anno	Iscritti attivi		Pensionati attivi		Totale	
	Numero	Var. %	Numero	Var. %	Numero	Var. %
2010	144.691		12.243		156.934	
2011	150.475	4	12.345	0,83	162.820	3,75
2012	157.630	4,75	12.477	1,07	170.107	4,48
2013	164.553	4,39	12.535	0,46	177.088	4,1
2014	211.359	28,44	12.483	-0,41	223.842	26,40

Dal prospetto risulta che, nel periodo considerato, il numero degli iscritti è in continua crescita; nel 2014 è pari a 223.842 unità, con un incremento del 26,4 per cento rispetto all'anno precedente.

Come si è già riferito, con il "Regolamento dei contributi", nel 2012 e nel 2013 sono state apportate alcune innovazioni. Pertanto, sono dovuti alla Cassa:

- il contributo soggettivo (di base, modulare volontario);
- il contributo integrativo;
- il contributo di maternità.

In particolare:

- *il contributo soggettivo di base* risulta fissato al 14 per cento, fino a euro 94.000. Per la parte di reddito eccedente tale importo, il contributo rimane fissato nella misura del 3 per cento. Il contributo è dovuto

anche dai pensionati contribuenti, nella misura del 7 per cento del reddito IRPEF fino al tetto indicato; per la parte eccedente tale limite reddituale, il contributo è fissato nel 3 per cento. Il contributo minimo soggettivo è stabilito in euro 2.780,00 per il 2014. Per i nuovi iscritti ai sensi del Regolamento di attuazione ex legge 247/2012, tale contributo è dovuto in forma ridotta;

- il *contributo soggettivo modulare volontario* che gli iscritti possono versare, in via volontaria, pari a un'ulteriore contribuzione, dall'1 per cento al 10 per cento del reddito professionale IRPEF, con la medesima destinazione e con i medesimi limiti reddituali del contributo soggettivo modulare obbligatorio;
- il *contributo integrativo* dovuto da tutti gli iscritti nella misura del 4 per cento del volume d'affari dichiarato ai fini dell'IVA. La misura minima è stata adeguata ad euro 700,00 per il 2014. Per i primi cinque anni di iscrizione tale contributo non è dovuto;
- il *contributo di maternità*, nel 2014 rideterminato in 151,00 euro.

Nel prospetto che segue sono esposti i dati sul numero dei trattamenti pensionistici erogati dalla Cassa nel periodo 2012-2014, dati che evidenziano – con l'eccezione delle pensioni indirette – la continua crescita del numero complessivo dei vari trattamenti.

Tabella 9 - PENSIONI EROGATE

	2012			2013			2014		
	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %	n.	var.	var. %
Anzianità e vecchiaia	14.403	266	1,88	14.673	270	1,87	14.722	49	0,33
Invalità e inabilità	730	72	10,94	813	83	11,37	911	98	12,05
Reversibilità	6.755	207	3,16	6.889	134	1,98	7.011	122	1,77
Indirette	3.013	-17	-0,56	2.987	-26	-0,86	2.954	-33	-1,10
Contributive	1.157	133	12,99	1.270	113	9,77	1.365	95	7,48
Totali	26.058	661	2,6	26.632	574	2,2	26.963	331	1,24

Negli ulteriori tre prospetti è evidenziato l'andamento degli indici più significativi (rapporto tra: iscritti-pensionati; iscritti attivi-pensionati attivi; entrate contributive-spese per prestazioni pensionistiche) concernenti la gestione previdenziale.

Tabella 10 - RAPPORTO NUMERO ISCRITTI - NUMERO DELLE PENSIONI

	2012	2013	2014
Iscritti attivi A)	157.630	164.553	211.359
Pensioni anzianità e vecchiaia B)	14.403	14.673	14.722
Rapporto A/B	10,94	11,21	14,36
Totale trattamenti pensionistici C)	26.058	26.632	26.963
Rapporto A/C	6,05	6,18	7,84

Tabella 11 - RAPPORTO ISCRITTI ATTIVI - PENSIONATI ATTIVI

	2010	2011	2012	2013	2014
Iscritti attivi A)	144.691	150.475	157.630	164.553	211.359
Pensionati attivi B)	12.243	12.345	12.477	12.535	12.483
Rapporto A/B	11,82	12,19	12,63	13,13	16,93

Tabella 12 - SALDO ENTRATE CONTRIBUTIVE - PRESTAZIONI

(importi in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Entrate contributive (*) A)	1.471.093	1.507.912	1.552.727
Prestazioni pensionistiche B)	672.212	707.410	746.572
Differenza (A-B)	798.881	800.502	806.155
Rapporto A/B	2,19	2,13	2,08

(*) esclusa sanatoria e condono previdenziale

Da tali prospetti risulta che il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato sempre superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2014 a 14,36 con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e, a 7,84 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici; l'indice di copertura (saldo entrate contributive/prestazioni) decresce ancora nel 2014, attestandosi al 2,08.

Nel sottostante prospetto sono, infine, esposti i dati relativi all'importo medio delle pensioni erogate nel triennio 2012-2014, con la suddivisione per tipologia di pensione e per genere, con le relative variazioni percentuali.

Tabella 13 - IMPORTO MEDIO DELLE PENSIONI

	2012	2013		2014	
	importo	importo	var. %	importo	var. %
Maschi					
- anzianità	34.663	35.575	2,63	36.528	2,68
- vecchiaia	34.965	36.192	3,51	37.591	3,87
- invalidità	12.022	12.150	1,06	12.367	1,79
- superstiti	14.246	14.258	0,08	15.350	7,66
Femmine					
- anzianità	28.672	29.847	4,10	31.025	3,95
- vecchiaia	29.715	30.408	2,33	31.435	3,38
- invalidità	9.468	9.486	0,19	9.480	-0,06
- superstiti	14.907	15.563	4,40	16.209	4,15

2) Indennità di maternità

L'indennità di maternità – istituita con legge n. 379 dell'11.12.1990, sul solco dei principi di cui alla legge n. 1204 del 1971 allo scopo di compensare l'astensione dal lavoro delle libere professioniste - risulta disciplinata, nel rispetto del principio della salvaguardia del necessario equilibrio tra contributi versati e prestazioni erogate, dal regolamento di attuazione adottato dal Comitato dei delegati in data 20.04.2001 e dalla delibera n. 421 del 13.10.2004 del Consiglio di Amministrazione.

Il contributo dovuto nel 2014 per detta indennità, come già riferito, è pari ad euro 151,00.

A partire dall'esercizio 2009, a seguito di apposita deliberazione del Consiglio di Amministrazione, la Cassa ricorre ai benefici della fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dalla Cassa fino alla concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni relative all'astensione obbligatoria (per il 2014 euro 4.948,30).

Il seguente prospetto evidenzia il numero delle indennità concesse ed il relativo importo medio globale, nel triennio 2012-2014.

Tabella 14 - INDENNITA' DI MATERNITA'

Anno	Provvedimenti	var. %	Importo Totale	var. %	Importo Medio	var. %
2012	4.450		30.702.897		6.899,53	
2013	4.615	3,71%	31.598.405	2,92	6.846,89	-0,76
2014	4.102	-11,12%	28.745.423	-9,03	7.007,67	2,35

Tabella 15 - CONFRONTO FRA CONTRIBUTI E PRESTAZIONI

	2012	2013	2014
Contributi di maternità	28.326.807	32.307.837	42.286.760
Indennità di maternità	30.702.897	31.598.405	28.745.423
Differenza	-2.376.090	709.432	13.541.337

Come si rileva dai prospetti, la spesa per l'indennità di maternità ha registrato nel 2014, dopo la crescita del 2,92 per cento del 2013, una flessione del 9 per cento, dovuta al minor numero di provvedimenti di concessione della predetta indennità (-11,12 per cento rispetto al 2013).

Il saldo tra gettito contributivo e onere dell'indennità si è attestato su un valore positivo pari a 13,5 milioni di euro, a fronte dei circa 710 mila euro del 2013.

3) Prestazioni assistenziali

Come riferito nel precedente referto, la Cassa eroga una serie di prestazioni assistenziali previste dallo statuto e da una specifica disciplina regolamentare.

Si evidenziano di seguito i dati relativi alle prestazioni assistenziali – sia di carattere ordinario (demandate ai Consigli dell'Ordine locali) che di natura straordinaria (di competenza del Comitato dei delegati) – erogate dal 2012 al 2014.

Tabella 16 - PRESTAZIONI ASSISTENZIALI

<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	2012	2013	2014
	importo	importo	importo
Malattie ed Infortunio	2.044,16	2.771,41	3.273,96
Assistenza per calamità naturali	314,84	596	661,5
Polizza sanitaria	11.969,97	12.463,92	14.002,74
Totale	14.328,97	15.831,33	17.938,20

Tabella 17 - EROGAZIONI ASSISTENZIALI DELIBERATE DAI CONSIGLI DELL'ORDINE LOCALI

<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	2012	2013	2014
	importo	importo	importo
Assistenza ordinaria	1.885,98	2.145,09	1.719,08

Tabella 18 - ALTRE PROVVIDENZE

<i>(importi in migliaia di euro)</i>			
	2012	2013	2014
	importo	importo	importo
Contributi funerari	3.079,76	3.829,06	3.674,53
Assistenza avvocati ultraottantenni pensionati	715	685	640
Borse di studio	0	13,5	0

Per l'interpretazione dei dati, è utile ricordare che, a decorrere dal 1° gennaio 2004, è entrato in vigore il nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza (ulteriormente modificato con delibera del Comitato dei Delegati del 17 marzo 2006), che fissa al 3 per cento del totale dei ricavi indicati nel bilancio di previsione gli importi destinabili all'assistenza ordinaria e straordinaria, e ne determina la ripartizione fra le diverse tipologie di intervento.

Lo stesso Regolamento per l'assistenza dispone che quanto non speso rispetto al limite citato del 3 per cento affluisca al "fondo straordinario di intervento" iscritto nel passivo dello stato patrimoniale. Le somme così accantonate erano pari a fine 2012 a 112,4 milioni di euro, a fine 2013 a 135,8 milioni di euro e a fine 2014 a 160,3 milioni di euro.

Anche nel 2014 il fondo è stato utilizzato per integrare gli interventi disposti a seguito di calamità naturali e al pagamento di forme assistenziali varie; quindi gli importi indicati nella relativa tabella, tratti dal conto economico della Cassa, devono essere integrati con l'utilizzo del fondo pari a circa 1,7 milioni di euro nel 2014.

5 GESTIONE PATRIMONIALE

5.1 Gestione immobiliare

Nel prospetto che segue sono riportati, per gli anni 2012-2014, i valori contabili delle attività immobiliari (ivi inclusi quelli realizzati attraverso la partecipazione a fondi comuni immobiliari).

Tabella 19 - ATTIVITA' IMMOBILIARI

	<i>(importi in migliaia di euro)</i>		
	2012	2013	2014
Valore di bilancio	433.151	433.691	214.207
Fondo ammortamento	305.980	312.819	152.332
Fondi comuni immobiliari	95.830	107.573	420.067
Totale (A)	834.961	854.083	786.606
Totale Attivo (B)	6.901.362	7.797.335	8.787.116
Incidenza % A/B	12,1	10,95	8,95

Il valore contabile totale degli investimenti immobiliari della Cassa passa dagli 854 milioni del 2013 (+2,3% rispetto al 2012) ai 787 milioni del 2014 (-7,9%).

L'incidenza percentuale delle attività immobiliari sul totale dell'attivo registra una continua flessione nel periodo considerato, passando dal 12,10 per cento nel 2012 al 10,95 per cento del 2013, per attestarsi, nel 2014, all'8,95 per cento.

La redditività contabile del patrimonio immobiliare, dopo il suo trend in diminuzione, si attesta, alla fine del periodo, al 10,93 per cento.

Tabella 20 - REDDIVITA' PATRIMONIO IMMOBILIARE

	2012	2013	2014
Ricavi	23.724.465	23.953.157	20.096.649
Costi	3.009.815	3.557.802	2.857.187
Differenza	20.714.650	20.395.355	17.239.462
Cespiti	376.732.820	377.172.044	157.654.667
Redditività	5,5	5,41	10,93

Come già segnalato nella precedente relazione di questa Corte, la Cassa ha avviato ad ottobre del 2012 una procedura aperta per la selezione di una società di gestione del risparmio, al fine di costituire e gestire un fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso.

La procedura di selezione si è conclusa nel settembre del 2013, ed il relativo contratto è stato stipulato a dicembre del 2013.

Nel corso dell'anno in esame è stato perfezionato il primo apporto di immobili residenziali della Cassa al Fondo, denominato "Cicerone", per un valore di bilancio di 53,4 milioni di euro, al netto del fondo di ammortamento. Poiché il valore degli immobili apportati, secondo la perizia redatta da un esperto indipendente, è risultato pari a 273,2 milioni di euro, il Consiglio di amministrazione dell'ente ha deciso di destinare la differenza (pari a 219,8 milioni di euro) a riserva specifica di Patrimonio netto, anziché contabilizzarla quale plusvalenza. Tale scelta è stata motivata dalla circostanza di dare una rappresentazione più corretta del proprio bilancio che sarebbe stato, diversamente operando, influenzato da una partita contabile solo nominale.

5.2 Gestione mobiliare

Nel prospetto che segue sono riportati i valori contabili relativi alle attività finanziarie.

Tabella 21 - ATTIVITA' FINANZIARIE

(importi in migliaia di euro)

	2012	2013	2014
Attività finanziarie immobilizzate (*)	2.091.628	2.324.352	2.684.331
<i>Titoli di Stato</i>	1.393.909	1.628.987	1.830.530
<i>Fondi comuni</i>	21.330	21.292	14.524
<i>Azioni</i>	584.067	555.680	563.091
<i>Partecipazioni</i>	92.322	118.393	276.186
Attività finanziarie non immobilizzate	2.838.965	3.357.978	3.610.983
<i>Obbligazioni e fondi a gestione diretta</i>	1.816.946	1.975.805	2.135.696
<i>Gestioni affidate a SGR</i>	90.812	83.226	102.687
<i>Gestione diretta su cash plus</i>	0	0	0
<i>Azioni a gestione diretta</i>	930.654	1.298.947	1.372.600
<i>Altre</i>	553	0	0
Disponibilità liquide	523.630	551.589	612.321
<i>Depositi bancari</i>	522.938	550.734	611.736
<i>C/C postali</i>	524	745	568
<i>Denaro</i>	168	110	17
Totale	5.454.223	6.233.919	6.907.635
Fondo oscillazione titoli	50.946	37.606	26.651

(*) esclusi i crediti e gli investimenti in fondi immobiliari

Va evidenziata, anche per l'anno in esame, la crescita delle attività finanziarie immobilizzate, che si sono attestate a fine periodo a 2.684 milioni di euro (+15,5%). Fra esse aumentano anche le partecipazioni, passate da circa 118,4 milioni di euro del 2013 a 276,2 milioni nel 2014..

Dopo la flessione, nel 2013, dei valori relativi alle azioni immobilizzate (-5% rispetto al 2012), nel 2014 i dati evidenziano una crescita dell'1,3 per cento.

Per quanto concerne le attività finanziarie non immobilizzate, il prospetto evidenzia la loro crescita, passando dai 3.358 milioni del 2013 a 3.611 del 2014. Tale incremento è da imputare all'aumento del valore di tutte le voci considerate, con particolare riferimento ai titoli a gestione diretta, passati complessivamente da 3.275 milioni del 2013 a 3.508 milioni del 2014.

In aumento anche le disponibilità liquide, che nel 2014 risultano pari a 612,3 milioni di euro in ragione

degli aumentati depositi bancari.

Da quanto esposto discende l'aumento costante del totale delle attività finanziarie passate dai 5.454 milioni del 2012, ai 6.234 milioni del 2013 (+14,3%) per attestarsi a 6.908 milioni (+10,8%) nell'anno in esame.

Nei prospetti che seguono sono riportati gli indicatori di redditività delle attività finanziarie, così come esposti nella relazione sul bilancio, al lordo e al netto delle minusvalenze realizzate.

Tabella 22 - INDICATORI DI REDDIVITA' - ANNO 2012

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	179.274.468,06	3,67%	172.485.105,22	3,53%
Valore patrimonio	4.884.922.044,36		4.884.922.044,36	
Cash Plus	2.819.955,37	3,13%	2.689.764,45	2,99%
Valore patrimonio	89.960.692,48		89.960.692,48	
Totale	182.094.423,43	3,66%	175.174.869,67	3,52%
Valore patrimonio	4.974.882.736,84		4.974.882.736,84	

Tabella 23 - INDICATORI DI REDDIVITA' ANNO 2013

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	157.836.477,30	2,78%	157.700.453,60	2,78%
Valore patrimonio	5.669.728.339,42		5.669.728.339,42	
Cash Plus	3.549.500,27	4,30%	1.678.549,43	2,03%
Valore patrimonio	82.527.105,45		82.527.105,45	
TOTALE	161.385.977,57	2,81%	159.379.003,03	2,77%
Valore patrimonio	5.752.255.444,87		5.752.255.444,87	

Tabella 24 - - INDICATORI DI REDDIVITA' ANNO 2014

	Lordi		Netti da minusvalenze	
Gestione diretta	173.094.111,16	2,62%	172.826.294,64	2,61%
Valore patrimonio	6.612.190.987,46		6.612.190.987,46	
Cash Plus	8.306.244,87	8,11%	7.630.858,22	7,45%
Valore patrimonio	102.374.077,02		102.374.077,02	
TOTALE	181.400.356,03	2,70%	180.457.152,86	2,69%
Valore patrimonio	6.714.565.064,48		6.714.565.064,48	

La costituzione, avvenuta nel corso del 2010, del Comitato investimenti - composto dal Presidente, dal Vice presidente vicario, da due consiglieri e dal Direttore generale e incaricato di analizzare, selezionare e proporre al Consiglio di amministrazione le diverse soluzioni di investimento - manifesta la consapevolezza della Cassa riguardo alla necessità di una accresciuta attenzione verso una miglior gestione del risparmio previdenziale ad essa affidato.

5.3 Gestione dei crediti

Nei prospetti che seguono sono riportati i crediti iscritti nelle immobilizzazioni e nell'attivo circolante.

I crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie crescono in tutto il periodo considerato. La voce di maggior consistenza è rappresentata dai crediti verso iscritti e verso concessionari, che passa da 190,7 mln. del 2013, a 295,6 mln nel 2014.

I crediti immobilizzati verso iscritti si riferiscono principalmente, anche per il 2014, al contenzioso con un singolo iscritto (460.000 euro) ed alle quote relative a crediti rateizzati ai singoli iscritti o ad importi da recuperare in capo ad eredi di iscritti. I crediti verso concessionari si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Al riguardo va segnalato che risultano ancora iscritti tra i crediti verso concessionari ruoli risalenti al 1986 e poi ininterrottamente dal 1990. L'analisi dei documenti di bilancio ha evidenziato che i crediti iscritti a ruolo fino al 2008 sono oggetto di contenzioso, e alla specifica attività è stata dedicata una unità organizzativa di recente istituzione.

L'ente, anche in relazione alla riferita vetustà di tali crediti, ha proceduto ad accantonare nel Fondo per rischi ed oneri la somma complessiva di 130,1 milioni di euro per il 2014 (118 milioni di euro per

il 2013). Di tale importo circa l'88 per cento risulta a copertura dei crediti immobilizzati e di questi il 98 per cento per i crediti immobilizzati verso gli iscritti ed i concessionari.

Anche i crediti iscritti tra l'attivo circolante subiscono una crescita. Pure per tali crediti la voce preponderante è rappresentata dai crediti verso iscritti e concessionari, che a fine periodo ammontano a 816 milioni di euro (erano 728 mln nel 2012). Si tratta in massima parte di quanto dovuto dagli iscritti all'ente ed agli albi professionali per contribuzione proporzionale ai rispettivi redditi professionali.

In lieve aumento i crediti verso gli inquilini iscritti nelle immobilizzazioni.

Tabella 25 - CREDITI - IMMOBILIZZAZIONI

<i>(in migliaia di euro)</i>			
	2012	2013	2014
verso personale dipendente	2.411	2.257	4.478
verso iscritti e concessionari	164.103	190.711	295.574
verso inquilinato	1.489	2.051	2.184
verso Erario	364	364	325
per imposte Stati esteri	937	807	924
verso altri	96	102	169
Totale	169.400	196.292	303.654

Tabella 26 - CREDITI - ATTIVO CIRCOLANTE

<i>(in migliaia di euro)</i>			
	2012	2013	2014
verso personale dipendente	20	22	22
verso iscritti e concessionari	654.845	728.057	815.725
verso inquilinato	4.535	5.354	4.510
verso lo Stato	28.638	34.574	41.076
verso altri	4.298	4.504	3.099
Totale	692.336	772.511	864.432

6 BILANCIO

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 2014, approvato dal Comitato dei delegati il 26 giugno 2015, è stato sottoposto a revisione contabile e a certificazione da parte di una società di revisione ai sensi dell'art. 2, c. 3 dello stesso D.L. vo 509/1994.

6.1 Conto economico

Nel prospetto seguente sono esposte le risultanze del conto economico dell'ultimo triennio. L'avanzo di esercizio dopo la flessione del 2013, quando è risultato pari a 830,9 milioni di euro, con una diminuzione percentuale rispetto all'esercizio precedente del 10,82 per cento, nel 2014 cresce, attestandosi a circa 841 milioni, con un aumento dell'1,2 per cento rispetto al 2013.

Tabella 27 – CONTO ECONOMICO - RICAVI

	2012	2013		2014	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Contributi	1.471.123.820	1.507.911.796	2,5	1.552.727.012	2,97
Canoni di locazione	22.881.389	23.334.001	1,98	19.566.836	-16,14
Altri ricavi	426.005	254.366	-40,29	341.169	34,13
Interessi e proventi finanziari	210.313.514	182.551.205	-13,2	219.466.040	20,22
Rettifiche di valori	164.450.171	50.967.975	-69,01	42.473.712	-16,67
Rettifiche di costi	2.148.817	2.497.679	16,24	8.552.622	242,42
Proventi straordinari	36.388.752	34.217.577	-5,97	38.232.496	11,73
TOTALE RICAVI	1.907.732.468	1.801.734.599	-5,56	1.881.359.887	4,42

Tabella 28 - CONTO ECONOMICO - COSTI

	2012	2013		2014	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Prestazioni previdenz. e assistenz.	726.761.380	766.122.241	5,42	804.497.019	5,01
Organi amm.vi e di controllo	2.953.637	2.605.082	-11,8	3.101.950	19,07
Competenze profess.li e lavoro autonomo	2.231.382	2.452.321	9,9	1.950.568	-20,46
Personale	20.169.130	20.047.811	-0,6	19.742.297	-1,52
Materiali sussidiari e di consumo	123.845	134.233	8,39	138.666	3,30
Utenze varie	1.441.569	1.238.983	-14,05	996.956	-19,53
Servizi vari	3.975.441	3.708.078	-6,73	3.778.009	1,89
Affitti passivi	127.375	112.559	-11,63	99.509	-11,59
Spese pubblicazione periodico	257.168	175.535	-31,74	301.577	71,80
Oneri tributari	35.285.283	35.132.750	-0,43	42.202.417	20,12
Oneri finanziari	10.223.086	5.139.271	-49,73	7.771.806	51,22
Altri costi	3.065.278	3.227.913	5,31	3.311.407	2,59
Ammortam. svalutaz. Altri accantonamenti	109.200.719	83.920.638	-23,15	111.507.395	32,87
Oneri straordinari	3.796.207	3.973.143	4,66	2.278.724	-42,65
Rettifiche di valori	50.945.953	37.605.919	-26,18	34.085.700	-9,36
Rettifiche di ricavi	5.452.600	5.191.118	-4,8	4.640.210	-10,61
TOTALE COSTI	976.010.053	970.787.595	-0,54	1.040.404.210	7,17
AVANZO D'ESERCIZIO	931.722.415	830.947.004	-10,82	840.955.677	1,20
TOTALE A PAREGGIO	1.907.732.468	1.801.734.599	-5,56	1.881.359.887	4,42

Anche i ricavi totali risultano essere in aumento, attestandosi su un valore di 1.881,4 milioni di euro (+4,42% rispetto al 2013).

La componente dei ricavi di gran lunga preponderante è costituita dai contributi i quali, dopo l'incremento del 2,50 per cento nel 2013, crescono ulteriormente, attestandosi a 1.553 milioni di euro (+2,97%), oltre che per l'aumento del numero degli iscritti, anche a causa della revisione delle aliquote contributive di cui si è detto.

Ancora in diminuzione le rettifiche positive di valore, che nel 2014 si riducono a 42,5 milioni di euro. La seconda voce di ricavo per rilevanza è costituita dagli interessi e proventi finanziari che, dopo l'andamento altalenante registrato negli ultimi anni, nell'anno in esame fanno registrare un aumento del 20,22%, attestandosi a 219,5 milioni di euro.

Tra i costi la voce più consistente rimane ovviamente quella relativa alle prestazioni previdenziali, che si è attestata nel 2014 a 804,5 milioni di euro (con un aumento in termini assoluti, rispetto al 2013, di circa 38,4 mln, pari al 5%).

I costi del personale registrano una flessione dell'1,52 per cento rispetto al 2013, anno in cui risultavano già in lieve flessione rispetto all'esercizio precedente.

Gli ammortamenti, svalutazioni e altri accantonamenti si incrementano del 33 per cento, raggiungendo il valore di 111,5 milioni di euro.

Per quanto riguarda gli oneri straordinari, dopo la crescita del 2013 (3,9 mln, +3,66%), nel 2014 flettono sensibilmente, portandosi a 2,3 milioni di euro.

Quanto alle altre principali voci di costo:

- la spesa per l'acquisto di materiali sussidiari e di consumo è risultata in aumento, attestandosi a 138,7 mila euro (+3,3% rispetto al 2013);
- nel 2014 risultano in diminuzione (-19,5%) le spese per utenze varie, che si attestano a circa 1 milione di euro;
- la spesa per gli affitti passivi è in costante flessione, attestandosi a 99,5 mila euro;
- la spesa per pubblicazioni del periodico, dopo le riduzioni del 2012 (257 mila euro, -50,62%) e del 2013 (175,5 mila euro, -31,74%), nell'anno in esame registra un aumento portandosi a 301,6 mila euro;
- gli oneri finanziari, dopo la flessione del 2012 e del 2013, crescono raggiungendo i 7,8 milioni di euro (+51,22%).

6.2 Stato patrimoniale

Nel prospetto che segue sono esposte le risultanze patrimoniali del periodo 2012-2014.

Tabella 29 - STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

	2012	2013		2014	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Immobiliz. immateriali	9.187,61	9.590,20	4,38	10.066,07	4,96
Immobiliz. materiali	446.959,66	446.863,07	-0,02	227.915,53	-49,00
Immobiliz. finanziarie	2.361.726,41	2.629.215,09	11,33	3.434.029,32	30,61
Crediti	692.335,95	772.511,33	11,58	864.432,26	11,90
Attività finanziarie	2.838.965,37	3.357.978,13	18,28	3.610.983,84	7,53
Disponibilità liquide	523.629,69	551.589,64	5,34	612.320,57	11,01
Ratei e risconti attivi	28.557,11	29.587,72	3,61	27.368,67	-7,50
TOTALE ATTIVITÀ	6.901.361,80	7.797.335,18	12,98	8.787.116,26	12,69
CONTI D'ORDINE	169.385,90	444.682,11	162,53	441.150,21	-0,79

Tabella 30 – STATO PATRIMONIALE – PASSIVITA'

	2012	2013		2014	
	Importo	Importo	Var. %	Importo	Var. %
Fondi rischi ed oneri	431.596,55	348.074,52	-19,35	430.006,98	23,54
Fondo T.F.R.	4.473,23	4.385,06	-1,97	4.088,27	-6,77
Debiti	48.303,97	48.531,93	0,47	54.790,60	12,90
Fondi ammortamento	327.032,42	333.946,23	2,11	174.655,23	-47,70
Ratei e risconti passivi	3.664,26	4.247,75	15,92	4.704,19	10,75
TOTALE PASSIVITÀ	815.070,43	739.185,49	-9,31	668.245,27	-9,60
PATRIMONIO NETTO	6.086.291,37	7.058.149,69	15,97	8.118.870,99	15,03
Riserva legale	3.361.062,00	3.537.048,00	5,24	3.732.862,00	5,54
Altre riserve	0	140.911,31		360.676,94	155,96
Avanzi portati a nuovo	1.793.506,96	2.549.243,37	42,14	3.184.376,37	24,91
Avanzo d'esercizio	931.722,41	830.947,00	-10,82	840.955,68	1,20
TOTALE A PAREGGIO	6.901.361,80	7.797.335,18	12,98	8.787.116,26	12,69
CONTI D'ORDINE	169.385,90	444.682,11	162,53	441.150,21	-0,79

La consistenza dell'attivo patrimoniale ha proseguito la sua crescita, raggiungendo gli 8,8 mld nel 2014, con un incremento del 12,69 per cento.

Anche il patrimonio netto della Cassa aumenta, raggiungendo gli 8,1 miliardi di euro.

Come già indicato nei precedenti referti, la Cassa ragguaglia la riserva legale a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere in ciascun esercizio (e non a cinque annualità delle pensioni in essere nel 1994). Nel triennio 2012-2014 la riserva legale si è incrementata raggiungendo 3,7 mld di euro.

Come risulta dal prospetto seguente, il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale è cresciuto in ciascuno degli anni considerati; a fine periodo il patrimonio netto è di poco superiore a due volte la riserva legale (il che equivale a dire che più della metà del patrimonio netto non è vincolato a riserva).

Tabella 31 - INDICI DI COPERTURA

Anno	A	B	A/B	(A-B)/A
	Patrimonio netto	Riserva legale		
2012	6.086.291	3.361.062	1,81	0,45
2013	7.058.150	3.537.048	2,00	0,50
2014	8.118.871	3.732.862	2,17	0,54

7 BILANCIO TECNICO

Con delibera del Comitato dei delegati del 20 settembre 2012, la Cassa ha approvato un bilancio tecnico attuariale, redatto secondo le disposizioni di cui all'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, con proiezioni 2012 – 2061, e sulla base delle linee operative ed i criteri determinati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali².

Sulle risultanze di tali proiezioni attuariali si è dato conto nella precedente relazione di questa Corte. Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico, emerge in prospettiva un periodo – fra l'anno 2043 e il 2049 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo.

Va qui evidenziato che l'ente, al fine di verificare gli esiti della legge 31 dicembre 2012, n. 247, ha redatto un bilancio tecnico “straordinario” al 31/12/2013, non riferibile alla verifica attuariale di cui alle disposizioni ministeriali.

Da quanto illustrato dall'ente nei propri documenti di bilancio, l'analisi delle principali voci considerate ai fini attuariali evidenzerebbe un miglioramento delle proiezioni.

² Il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha emanato le linee operative con nota n. 8272 del 22 maggio 2012, e ha determinato i criteri per la redazione dei bilanci tecnici con nota n. 9675 del 18 giugno 2012.

8 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La Cassa, con una serie di provvedimenti del 2006, del 2007 e, in misura ancora più incisiva, del 2009, ha avviato una riforma previdenziale intesa, attraverso misure sia dal lato delle contribuzioni sia da quello delle prestazioni, a migliorare l'equilibrio della gestione.

Nonostante i miglioramenti registrati rispetto alle precedenti proiezioni, sulla base delle risultanze attuariali esposte nel bilancio tecnico redatto ai sensi dell'art. 24, comma 24, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, emerge in prospettiva un periodo – fra l'anno 2043 e il 2049 - nel quale il saldo previdenziale assumerebbe segno negativo.

Occorrerà verificare nel prosieguo del tempo gli effetti finanziari della legge 247/2012, con la quale è stato disposto che tutti gli iscritti agli albi forensi – anche coloro che producono un reddito minimo e che in precedenza versavano i propri contributi previdenziali alla gestione speciale INPS – siano iscritti alla Cassa. Tali disposizioni sono entrate in vigore il 1° gennaio 2014.

Nel loro complesso, le risultanze dell'anno in referto presenta taluni aspetti positivi:

- il tasso di crescita annua del numero degli iscritti attivi è risultato superiore a quello dei trattamenti pensionistici, con conseguente incremento degli indici relativi ai rapporti demografici, giunti nel 2014 al 14,36 (nel 2013 erano all'11,21) con riferimento alle pensioni di anzianità e vecchiaia e, al 7,84 con riferimento al totale dei trattamenti pensionistici;
- stabile il saldo fra entrate contributive e prestazioni, mentre il rapporto fra le due grandezze diminuisce dal 2,19 del 2012 al 2,13 del 2013 al 2,08 del 2014;
- l'avanzo di esercizio aumenta lievemente dell'1,2 per cento nel 2014, raggiungendo il valore di circa 841 milioni di euro;
- i positivi risultati economici consentono alla Cassa di aumentare il proprio patrimonio netto, che si attesta nel 2014 sui 8,12 miliardi, (+15%);
- migliora anche il rapporto fra patrimonio netto e riserva legale (quest'ultima calcolata dalla Cassa nel quintuplo delle pensioni in essere), che raggiunge il valore di 2,17 nel 2014.



**CASSA
FORENSE**

**COPIA DELLA DELIBERA ADOTTATA DAL COMITATO DEI DELEGATI NELLA
SEDUTA DEL 26 GIUGNO 2015**

L'anno duemilaquindici, il giorno 26 giugno alle ore 9.35, in seconda convocazione, si è riunito, presso la sede della Cassa, conformemente al disposto dell'articolo 14 dello Statuto, il Comitato dei Delegati della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense, con sede in Roma, Via Ennio Quirino Visconti n. 8, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche di Roma al n. 19/96, codice fiscale n. 80027390584.

Ai sensi dell'art. 8 dello Statuto, assume la presidenza dell'adunanza il Presidente Avv. Nunzio **LUCIANO**, il quale chiama a svolgere le funzioni di Segretario il Direttore Generale Dott. Michele **PROIETTI**.

Sono presenti i Signori:

- Avv. Nunzio LUCIANO	Presidente
- Avv. Santi Gioacchino GERACI	Vice Presidente Vicario
- Avv. Valter MILITI	Vice Presidente
- Avv. Gaetano ABELA	Delegato
- Avv. Claudio ACAMPORA	Delegato
- Avv. Pasquale ACONE	Delegato
- Avv. Maria ANNUNZIATA	Delegato
- Avv. Francesco Guglielmo AZZARA	Delegato
- Avv. Manuela BACCI	Delegato
- Avv. Cecilia BARILLI	Delegato
- Avv. Carlo Maria BINNI	Delegato
- Avv. Gabriele BONAFEDE	Delegato
- Avv. Luigi BONOMI	Delegato
- Avv. Michele BROMURI	Delegato
- Avv. Vito CALDIERO	Delegato
- Avv. Camillo CANCELLARIO	Delegato
- Avv. Massimo CARPINO	Delegato
- Avv. Diego CASONATO	Delegato
- Avv. Pietro Paolo CECCHIN	Delegato
- Avv. Giovanni CERRI	Delegato
- Avv. Alberto COCCO ORTU	Delegato
- Avv. Andrea COSTANZO	Delegato
- Avv. Divinangelo D'ALESIO	Delegato
- Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS	Delegato



CASSA
FORENSE

- Avv. Igino DE CESARIS	Delegato
- Avv. Davide Giuseppe DE GENNARO	Delegato
- Avv. Alessandro DI BATTISTA	Delegato
- Avv. Roberto DI FRANCESCO	Delegato
- Avv. Monica DOSSI	Delegato
- Avv. Eleonora FACCHETTI	Delegato
- Avv. Giovanna FANTINI	Delegato
- Avv. Gianrodolfo FERRARI	Delegato
- Avv. Carlo GIACCHETTI	Delegato
- Avv. Micheline GRILLO	Delegato
- Avv. Ida GRIMALDI	Delegato
- Avv. Massimo GROTTI	Delegato
- Avv. Clelia IMPERIO	Delegato
- Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO	Delegato
- Avv. Agostino MAIONE	Delegato
- Avv. Francesco MAIONE	Delegato
- Avv. Marcello Adriano MAZZOLA	Delegato
- Avv. Vittorio MINERVINI	Delegato
- Avv. Gian Galeazzo MONARCA	Delegato
- Avv. Nicola NARDELLI	Delegato
- Avv. Paolo NESTA	Delegato
- Avv. Giulio NEVI	Delegato
- Avv. Calogero NOBILE	Delegato
- Avv. Vincenzo NOCILLA	Delegato
- Avv. Francesco NOTARI	Delegato
- Avv. Luigi OTTOBRINI	Delegato
- Avv. Eugenio PAPPA MONTEFORTE	Delegato
- Avv. Andrea PARIGI	Delegato
- Avv. Andrea PESCI	Delegato
- Avv. Giulio PIGNATIELLO	Delegato
- Avv. Giancarlo RENZETTI	Delegato
- Avv. Maria Grazia RODARI	Delegato
- Avv. Sergio RONDENA	Delegato
- Avv. Matteo ROSSOMANDO	Delegato
- Avv. Vittorio SALA	Delegato
- Avv. Mario SANTORO	Delegato



COPIA CONFORME

ROMA - 1 LUG. 2015

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Michele Prietti

**CASSA
FORENSE**

- Avv. Gian Luca SCAGLIOTTI	Delegato
- Avv. Giovanni SCHIAVONI	Delegato
- Avv. Giuseppe SCIALFA	Delegato
- Avv. Annamaria SEGANTI	Delegato
- Avv. Franco SMANIA	Delegato
- Avv. Mauro SONZINI	Delegato
- Avv. Giuseppe SPADA	Delegato
- Avv. Salvatore SPANO	Delegato
- Avv. Antonio TAFURI	Delegato
- Avv. Immacolata TROIANIELLO	Delegato
- Avv. Saverio UGOLINI	Delegato
- Avv. Roberto UZZAU	Delegato
- Avv. Colomba VALENTINI	Delegato
- Avv. Filippo VISOCCHI	Delegato
- Avv. Nicolino ZAFFINA	Delegato
- Avv. Benedetta ZAMBON	Delegato
- Avv. Paolo ZUCCHI	Delegato

Assenti giustificati i Delegati Avv.ti Alessandro **GRAZIANI** e Nicoletta **VANNINI**.

Assente il Delegato Avv. Ciriaco **SAMMARIA**.

E' presente il Consigliere di Amministrazione Avv. Lucia **TAORMINA**.

Per il Collegio Sindacale sono presenti il Presidente Avv. Nicola **BIANCHI** e i Componenti Dott. Paolo **BERNARDINI**, Dott. Roberto **CARDUCCI**, Dott. Roberto **FERRANTI** e Avv. Aldo **MORLINO**.

Il Presidente dichiara la seduta validamente costituita e atta a deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Comunicazioni del Presidente;

- I. approvazione del verbale della precedente seduta;
- II. bilancio consuntivo 2014: approvazione;



COPIA CONFORME
ROMA - 1 LUG. 2015

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele Proietti

CASSA FORENSE

- III. esame nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 30 aprile 2015 (*OGGETTO: Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense – Regolamento per le prestazioni previdenziali – Regolamento dei contributi*): deliberazioni conseguenti;
- IV. esame ipotesi di detrazione del contributo integrativo nella fatturazione tra avvocati; interventi di modifica dell'attuale normativa regolamentare: relazione del Coordinatore della Commissione Rapporti Grandi Studi Legali;
- V. esame proposta della Commissione Statuto e Regolamenti in materia di revisione del Regolamento Generale: discussione generale;
- VI. relazioni dei Coordinatori delle Commissioni di Studio;
- VII. varie ed eventuali.

Si dà atto a verbale che l'ordine del giorno della seduta è stato integrato con nota prot. n. 96177/P del 23 giugno 2015 come segue:

- VIII. esame nota presentata da n. 12 Delegati.

La seduta ha inizio alle ore 9.35.

OMISSIS

DELIBERA N. 13

Oggetto: bilancio consuntivo 2014: approvazione

OMISSIS

IL COMITATO DEI DELEGATI

- visto il bilancio consuntivo 2014, formato dal Consiglio di Amministrazione in data 14 maggio 2015 e le allegate relazioni del Collegio Sindacale e della Società di revisione e certificazione;
- dopo ampia discussione;
- con n. 72 voti favorevoli;
- con n. 1 astensione;



COPIA CONFORME
ROMA - 1 LUG. 2015

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele Proietti

**CASSA
FORENSE**

- all'unanimità dei voti espressi, come risulta dal foglio di votazione elettronica che si allega sotto la lettera "V"

delibera

di approvare il bilancio consuntivo 2014 nel testo che si allega al presente verbale del quale costituisce parte integrante **(ALL. Z)**, disponendo l'invio ai Ministeri Vigilanti ai sensi del Decreto Legislativo n. 509/94.

OMISSIS

IL SEGRETARIO
(Dott. Michele Proietti)

IL PRESIDENTE
(Avv. Nunzio Luciano)



COPIA CONFORME
ROMA - 1 LUG. 2015

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Michele Proietti

PAGINA BIANCA



Bilancio d'esercizio al 31/12/2014

(formulato dal Consiglio di Amministrazione il 14/5/2015
e approvato dal Comitato dei Delegati il 26/6/2015)

PAGINA BIANCA



Indice

PAGINA BIANCA

INDICE

Elenco dei componenti il Consiglio di Amministrazione, il Comitato dei Delegati, la Giunta esecutiva e il Collegio dei Sindaci	pag. 1
Relazione di gestione	7
Stato Patrimoniale sintetico e analitico	97
Conto Economico sintetico e analitico	102
Nota Integrativa	111
 Commento allo Stato Patrimoniale	
Attivo	
Attivo Immobilizzato	
Immobilizzazioni immateriali, materiali e relativi fondi ammortamento	117
Immobilizzazioni finanziarie	126
Attivo Circolante	
Attività finanziarie	192
Disponibilità liquide	221
Ratei e risconti attivi	227
 Passivo	
Fondi rischi e oneri	230
Fondo trattamento fine rapporto	246
Debiti	248
Ratei e risconti passivi	258
Patrimonio netto	260
 Conti d'ordine	 266
 Commento al Conto Economico	
Costi	
Prestazioni previdenziali e assistenziali	273
Organi amministrativi e di controllo	282
Compensi professionali e lavoro autonomo	284
Personale (dipendenti e portieri)	286
Costi della sede	290
Oneri tributari	299
Oneri straordinari	305
Rettifiche di valori	307
Rettifiche di ricavi	307
 Ricavi	
Gestione Contributi	309
Gestione del patrimonio immobiliare	322
Gestione del patrimonio mobiliare	327
Rettifiche di valori	338
Rettifiche di costi	339
Proventi straordinari	340
 Allegati Tecnici	 347
 Applicazione Legge 135/2012 (spending review)	 395

Documentazione ex DM 27-3-2013

Relazione illustrativa sulle metodologie di compilazione dei documenti	401
Rendiconto finanziario	409
Conto Consuntivo in termini di cassa	413
Piano degli indicatori e dei risultati attesi redatto in conformità alle linee guida ex DPCM del 18-9-2012	421
Riclassificazione secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013 All. 1 del Conto Economico	429

Relazione del Collegio dei Sindaci	433
---	-----

Relazione della Società di Revisione	449
---	-----



Componenti Organi Sociali

PAGINA BIANCA

COMPONENTI ORGANI SOCIALI**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Presidente

Avv. Nunzio LUCIANO

Vice Presidente Vicario

Avv. Santi Gioacchino GERACI

Vice Presidente

Avv. Valter MILITI

COMPONENTI**Avv. Igino DE CESARIS Avv. Vincenzo LA RUSSA****Avv. Giulio PIGNATIELLO Avv. Franco SMANIA****Avv. Lucia TAORMINA Avv. Immacolata TROIANIELLO****Avv. Roberto UZZAU Avv. Nicolino ZAFFINA**

COMITATO DEI DELEGATI

Presidente

Avv. Nunzio LUCIANO

Vice Presidente Vicario

Avv. Santi Gioacchino GERACI

Vice Presidente

Avv. Valter MILITI

COMPONENTI

Avv. Gaetano ABELA	Avv. Claudio ACAMPORA
Avv. Pasquale ACONE	Avv. Maria ANNUNZIATA
Avv. Francesco Guglielmo AZZARA'	Avv. Manuela BACCI
Avv. Cecilia BARILLI	Avv. Carlo Maria BINNI
Avv. Gabriele BONAFEDE	Avv. Luigi BONOMI
Avv. Michele BROMURI	Avv. Vito CALDIERO
Avv. Camillo CANCELLARIO	Avv. Massimo CARPINO
Avv. Diego CASONATO	Avv. Pietro Paolo CECCHIN
Avv. Donatella CERE' (fino al 17/04/2015)	Avv. Giovanni CERRI
Avv. Alberto COCCO ORTU	Avv. Andrea COSTANZO (dal 16/6/2015)
Avv. Divinangelo D'ALESIO	Avv. Lucio Stenio DE BENEDICTIS
Avv. Igino DE CESARIS	Avv. Davide Giuseppe DE GENNARO
Avv. Alessandro DI BATTISTA	Avv. Roberto DI FRANCESCO
Avv. Monica DOSSI	Avv. Eleonora FACCHETTI
Avv. Giovanna FANTINI	Avv. Gianrodolfo FERRARI
Avv. Santi Gioacchino GERACI	Avv. Carlo GIACCHETTI
Avv. Alessandro GRAZIANI	Avv. Michelina GRILLO
Avv. Ida GRIMALDI	Avv. Massimo GROTTI
Avv. Clelia IMPERIO	Avv. Giuseppe LA ROSA MONACO

Avv. Nunzio LUCIANO Avv. Agostino MAIONE
Avv. Francesco MAIONE Avv. Marcello Adriano MAZZOLA
 Avv. Valter MILITI Avv. Vittorio MINERVINI
Avv. Gian Galeazzo MONARCA Avv. Nicola NARDELLI
 Avv. Paolo NESTA Avv. Giulio NEVI
 Avv. Calogero NOBILE Avv. Vincenzo NOCILLA
 Avv. Francesco NOTARI Avv. Luigi OTTOBRINI
Avv. Eugenio PAPPÀ MONTEFORTE Avv. Andrea PARIGI
 Avv. Andrea PESCI Avv. Giulio PIGNATIELLO
 Avv. Giancarlo RENZETTI Avv. Maria Grazia RODARI
 Avv. Sergio RONDENA Avv. Matteo ROSSOMANDO
 Avv. Vittorio SALA Avv. Ciriaco SAMMARIA
 Avv. Mario SANTORO Avv. Gian Luca SCAGLIOTTI
Avv. Giovanni SCHIAVONI Avv. Giuseppe SCIALFA
 Avv. Annamaria SEGANTI Avv. Franco SMANIA
 Avv. Mauro SONZINI Avv. Giuseppe SPADA
 Avv. Salvatore SPANO Avv. Antonio TAFURI
Avv. Immacolata TROIANIELLO Avv. Saverio UGOLINI
 Avv. Roberto UZZAU Avv. Colomba VALENTINI
 Avv. Nicoletta VANNINI Avv. Filippo VISOCCHI
 Avv. Nicolino ZAFFINA Avv. Benedetta ZAMBON
 Avv. Paolo ZUCCHI

GIUNTA ESECUTIVA

Presidente

Avv. Nunzio LUCIANO

Componenti effettivi

Avv. Lucia TAORMINA

Avv. Nicolino ZAFFINA

Componenti supplenti

Avv. Giulio PIGNATIELLO

Avv. Franco SMANIA

COLLEGIO DEI SINDACI

(in carica fino al 25/5/2014)

Presidente

Dott. Alessandro GIULIANI

Componenti effettivi

Dott.ssa Enza AMATO

Avv. Giuseppe BASSU

Avv. Nicola BIANCHI

Dott. Edoardo GRISOLIA

COLLEGIO DEI SINDACI STRAORDINARIO

(in carica dal 26/5/2014 al 2/7/2014 ex art. 19 comma 2 del Decreto Legislativo
30 giugno 2011 n. 123 su DM MEF del 14/4/14)

Presidente

Dott. Roberto FERRANTI

Componenti effettivi

Dott. Enrico LAMANNA

Dott. Angelo PASSARO

COLLEGIO DEI SINDACI

(in carica dal 3/7/2014)

Presidente

Avv. Nicola BIANCHI

Componenti effettivi

Dott. Paolo BERNARDINI

Dott. Roberto CARDUCCI

Dott. Roberto FERRANTI

Avv. Aldo MORLINO

PAGINA BIANCA



Relazione sulla gestione

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Premessa

L'anno 2014 è stato caratterizzato da una straordinaria produzione normativa da parte degli OO.CC della Cassa che, all'inizio dell'anno, hanno adottato, nella sua veste definitiva, il Regolamento previsto dal comma 9 dell'art. 21 della l. 247/2012, mentre il 9 gennaio 2015 si è concluso l'iter deliberativo del nuovo Regolamento per l'assistenza, che ha impegnato il CdD e l'apposita Commissione in una complessa attività di messa a punto del testo per l'intero anno 2014. Ciò senza contare le modifiche, meno complesse ma ugualmente importanti, apportate al Regolamento delle Prestazioni (valorizzazione di parte del montante contributivo versato dopo il pensionamento), al Regolamento del riscatto (rateazione decennale dell'onere) e al Regolamento delle sanzioni (rateazione a tre o a cinque anni dei pagamenti dovuti a seguito di regolarizzazione spontanea). Di conseguenza, i vertici dell'Ente e, in particolare, la presidenza, hanno dovuto impegnarsi in un assiduo lavoro di rapporti formali e informali con i Ministeri vigilanti che ha già portato i primi importanti risultati con l'approvazione del Regolamento ex art. 21, comma 9, legge 247/2012, del Regolamento del riscatto e delle modifiche apportate al Regolamento delle sanzioni.

Regolamento ex art. 21 comma 9, l. 247/2012

Il 21/08/2014 è entrato in vigore il Regolamento ex art. 21, comma 9, L. 247/2012 che impatta sensibilmente sulla categoria, soprattutto per il fatto che, negli anni, si era stratificato un rilevante numero di iscritti all'Albo non iscritti alla Cassa, in quanto produttori di redditi inferiori ai minimi previsti per l'iscrizione obbligatoria (€ 10.300 per il 2013) e che, fino all'entrata in vigore del predetto regolamento, erano tenuti a versamenti contributivi presso la gestione speciale INPS.

Le soluzioni tecniche adottate nel nuovo regolamento e condivise dai Ministeri Vigilanti sono il frutto di un ampio dibattito sia all'interno dell'Ente, sia all'esterno, con il coinvolgimento anche delle componenti associative dell'Avvocatura e di tutti gli Ordini forensi.

Il Comitato dei Delegati ha ritenuto, innanzitutto, che l'obbligatorietà dell'iscrizione alla Cassa per tutti gli iscritti all'Albo, come stabilita dalla nuova legge professionale, rendesse inutile la presentazione di domanda di iscrizione. La scelta tecnica operata dal regolamento è indirizzata, quindi, verso la soluzione dell'iscrizione d'ufficio deliberata dalla Giunta Esecutiva della Cassa.

Ma la vera novità del regolamento riguarda il profilo contributivo, con specifico riferimento ai percettori di reddito sotto la soglia dei 10.300 euro (vecchia soglia per la continuità professionale, che determinava obbligo di iscrizione alla Cassa), per i primi 8 anni di iscrizione alla Cassa.

Per costoro è stato ipotizzato un percorso di ingresso nel sistema previdenziale Forense più flessibile, che prevede il pagamento del contributo soggettivo minimo dovuto (in misura piena o ridotta, secondo le previsioni dell'art. 7), per la metà dello stesso anno di competenza e per la restante metà entro la spirare dell'ottavo anno di iscrizione alla Cassa, in modo facoltativo.

A fronte di tale facoltatività si introduce il concetto, sinallagmatico sul piano previdenziale, che l'accreditamento dell'intero anno a fini contributivi è riconosciuto solo in caso di intero pagamento dei contributi minimi dovuti, mentre, in mancanza del saldo (facoltativo), entro il termine ultimo stabilito (31 dicembre dell'8° anno di iscrizione alla Cassa), saranno accreditati solo 6 mesi di anzianità contributiva.

La misura dei contributi minimi dovuti, disciplinata dall'art. 7, riproduce, sostanzialmente, le norme già esistenti, aumentando da 5 a 6 anni la contribuzione minima soggettiva ridotta e introducendo una analoga riduzione al 50% dal 6° al 9° anno di iscrizione per il contributo minimo integrativo, con oneri modestissimi per l'Ente.

Il regolamento si chiude con una serie di norme transitorie e di coordinamento che disciplinano:

- a) la possibilità di cancellarsi dagli Albi senza oneri contributivi per chi era iscritto agli Albi ma non alla Cassa alla data di entrata in vigore del regolamento stesso;
- b) l'applicazione dei benefici contributivi di cui all'art. 7, senza il limite di età ivi previsto, per i medesimi soggetti di cui al punto a) in caso di loro permanenza negli Albi e di conseguente iscrizione alla Cassa;
- c) l'applicabilità di tutte le facoltà e agevolazioni previste, anche agli avvocati già iscritti alla Cassa alla data di entrata in vigore del regolamento, purché si trovino nelle stesse condizioni soggettive ed oggettive e limitatamente ai periodi temporali successivi all'entrata in vigore del regolamento stesso (21/08/2014);
- d) il coordinamento con il regolamento delle sanzioni con conseguente sospensione temporanea dell'applicazione delle sanzioni sui contributi minimi fino al 31/12/2015;
- e) la soppressione del requisito della "continuità professionale" e delle relative revisioni periodiche, di fatto già disposta dalla stessa L. 247/2012.

L'approvazione definitiva del regolamento da parte dei Ministeri Vigilanti è intervenuta il 7 agosto 2014 e la sua entrata in vigore coincide con il 21/08/2014, a seguito di pubblicazione per estratto sulla G.U.

La frenetica fase di attuazione che ne è seguita ha impegnato la Giunta Esecutiva e gli Uffici in una serie di attività preliminari ed istruttorie che hanno portato, nei mesi di novembre e dicembre 2014, all'iscrizione di 44.145 avvocati, facendo lievitare il totale degli iscritti alla Cassa al ragguardevole numero di 223.842 al 31/12/2014.

Bisogna, tuttavia, tener conto del fatto che una parte di nuovi iscritti potrebbero avvalersi della opzione prevista dalla norma transitoria (art. 12) cancellandosi dagli Albi, entro 3 mesi dalla comunicazione di iscrizione senza sopportare gli oneri contributivi 2014.

Per questo motivo una situazione consolidata e attendibile sul numero degli iscritti all'Ente potrà aversi solo intorno alla metà del 2015, anche tenendo conto delle nuove iscrizioni nel frattempo intervenute.

Il Consiglio di Amministrazione, inoltre, è stato chiamato a pronunciarsi su una serie di questioni interpretative ed applicative della nuova normativa, derivanti dalle molteplici fattispecie concrete da affrontare.

Il Nuovo Regolamento per l'erogazione dell'Assistenza

Il nuovo Regolamento per l'erogazione dell'assistenza rientra fra quei provvedimenti che ha impegnato fortemente il Comitato, nel corso dell'intero anno 2014, per sostenere gli iscritti in un momento di gravissima crisi, prevedendo un sistema più duttile e flessibile di aiuti, procedure più snelle per l'erogazione delle provvidenze, interventi da coordinare con quelli Comunitari e Statali.

La riforma, approvata, poi, con delibera del 9 gennaio 2015, si pone come un'esigenza imprescindibile per attuare forme di assistenza nuove ed efficaci che possano rispondere adeguatamente ai mutati bisogni della categoria.

Il testo approvato, dopo una lunghissima fase di studio, tiene conto anche delle linee guida date dal Comitato in sede di discussione generale, dei suggerimenti di natura politica emersi nella riunione con i Consigli degli Ordini e le Associazioni Forensi svoltasi il 19 settembre 2014 e rappresenta la sintesi di un ampio dibattito svoltosi all'interno degli Organi Collegiali di Cassa Forense.

Il nuovo approccio sistematico e gli obiettivi generali della riforma hanno comportato una totale riscrittura del testo rispetto a quello del precedente regolamento con ricollocazione di alcuni istituti in maniera più organica e introduzione di nuove fattispecie non previste dal precedente articolato.

Tra le novità più importanti del nuovo regolamento vanno segnalate, in particolare:

- a) il nuovo sistema di finanziamento introdotto dall'art. 22 che sostituisce il precedente criterio del "3% delle entrate correnti" previsto dall'art. 1 del vecchio regolamento, facendo più correttamente riferimento al gettito derivante da contributo integrativo, variabile in base al numero degli iscritti risultante al 31.12 dell'anno precedente per l'importo di euro 290 da rivalutarsi annualmente in base

- agli indici ISTAT , l'importo non può in ogni caso essere superiore al 12.50% del gettito del contributo integrativo risultante dall'ultimo bilancio consuntivo approvato;
- b) la previsione di nuovi istituti di “welfare attivo” con particolare riferimento alle prestazioni a sostegno della professione di cui alla sezione IV del regolamento;
 - c) l'introduzione del criterio reddituale ISEE per le prestazioni a sostegno della famiglia di cui alla sezione II del regolamento;
 - d) la generale previsione di una regolarità nella presentazione delle dichiarazioni reddituali obbligatorie (modd.5) nei confronti della Cassa per poter accedere alle varie prestazioni assistenziali;
 - e) l'introduzione di tempi certi per la definizione del procedimento, le comunicazioni all'interessato e i termini di eventuali ricorsi (titolo III, capo I del regolamento).

Il Regolamento approvato opera, rispetto al passato, una distinzione tra le diverse tipologie delle prestazioni assistenziali ivi contenute prevedendo erogazioni “in caso di bisogno individuale” e prestazioni a sostegno della “famiglia, della salute e della professione”.

L'operatività del provvedimento è, ovviamente, subordinata all'approvazione ministeriale che si auspica rapida per poter finalmente dare una risposta concreta alla grave situazione di crisi dell'Avvocatura con interventi mirati ed incisivi in termini di welfare “attivo”.

Gli scenari demografici e reddituali

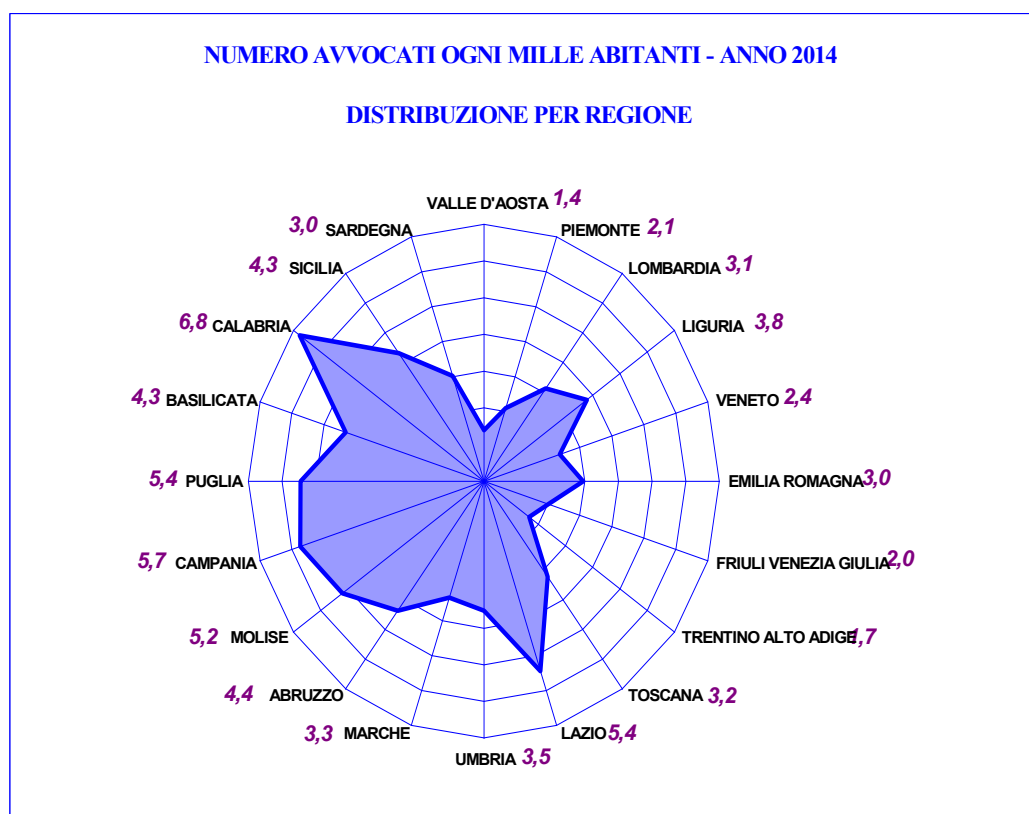
A seguito dell'iscrizione degli oltre 43.000 .avvocati a basso reddito cambiano, in modo sostanziale, anche gli scenari demografici e reddituali della categoria.

La popolazione degli iscritti alla Cassa al 31/12/2014, ha ormai superato le 223.000 unità. Il decremento del reddito medio negli ultimi 5 anni è stato di oltre il 20% in termini nominali e del 27% in termini reali, con punte di oltre il 30% in Calabria e Basilicata.

In termini assoluti il reddito medio degli avvocati (dichiarazioni 2014) si attesta ora a 38.627. euro a fronte dei 51.314 euro del 2007, ultimo anno di crescita del dato.

Agli effetti della crisi economica e all'aumento del numero degli iscritti conseguente alla L. 247/2012, vanno aggiunte le particolari caratteristiche demografiche della popolazione degli iscritti alla Cassa costituita per circa il 55% da infraquarantacinquenni e distribuita in modo non uniforme sul territorio nazionale.

Basti pensare che il rapporto “numero avvocati ogni mille abitanti” vede punte del 6,8 per la Calabria, 5,7 per la Campania e 5,4 per il Lazio a fronte dell'1,4 per la Valle d'Aosta, dell'1,7 per il Trentino Alto Adige e al 2 per il Friuli Venezia Giulia.



Tuttavia il fortissimo incremento numerico della popolazione degli iscritti che si è osservato nell'ultimo anno per effetto della legge 247/2012, si attenuerà inevitabilmente nei prossimi anni con tassi di crescita sempre di minore entità fino a raggiungere una situazione di regime in cui il numero dei nuovi ingressi va a sostituire il numero delle uscite (per pensionamento, cancellazione ecc.)

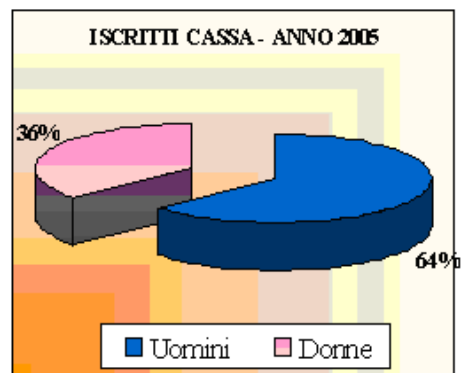
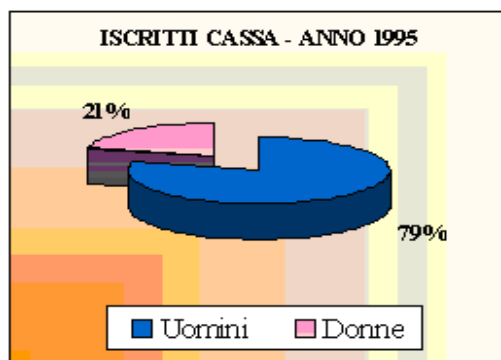
Il fenomeno della forte femminilizzazione che ha caratterizzato sempre più, negli ultimi decenni, la professione forense, può costituire un ulteriore elemento critico per gli scenari previdenziali se è vero come è vero che il reddito medio delle donne avvocato è di circa il 58,33% inferiore a quello dei colleghi uomini.

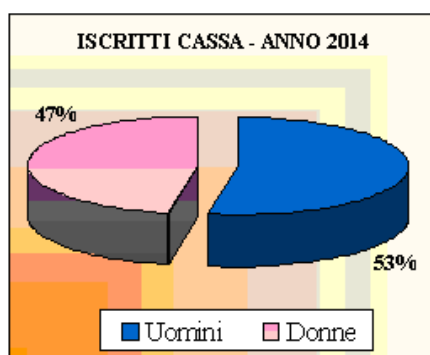
A fronte dal dato nazionale di € 38.627, infatti, il reddito medio della popolazione maschile si attesta ad € 53.389 mentre quello della popolazione femminile si ferma ad € 22.247.

**REDDITO PROFESSIONALE E VOLUME D'AFFARI DICHIARATO
DAGLI ISCRITTI ALLA CASSA PER L'ANNO 2013**

Classi di età	Reddito IRPEF medio			Volume d'affari IVA medio		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
24 - 29	€ 8.892	€ 12.516	€ 10.337	€ 10.381	€ 15.117	€ 12.269
30 - 34	€ 11.474	€ 18.291	€ 14.140	€ 13.649	€ 22.926	€ 17.276
35 - 39	€ 16.032	€ 28.561	€ 21.282	€ 20.194	€ 39.317	€ 28.206
40 - 44	€ 22.005	€ 42.352	€ 31.157	€ 30.173	€ 64.236	€ 45.494
45 - 49	€ 28.760	€ 60.568	€ 45.344	€ 42.625	€ 98.072	€ 71.533
50 - 54	€ 32.655	€ 73.508	€ 57.284	€ 48.865	€ 121.744	€ 92.801
55 - 59	€ 38.335	€ 81.781	€ 67.890	€ 62.108	€ 135.641	€ 112.130
60 - 64	€ 40.260	€ 83.133	€ 74.337	€ 68.407	€ 138.191	€ 123.873
65 - 69	€ 43.624	€ 86.830	€ 81.868	€ 79.229	€ 148.825	€ 140.831
70 - 74	€ 37.254	€ 69.553	€ 66.950	€ 67.541	€ 122.751	€ 118.301
74+	€ 24.647	€ 46.485	€ 45.233	€ 42.688	€ 80.474	€ 78.308
Totale	€ 22.247	€ 53.389	€ 38.627	€ 31.506	€ 85.640	€ 59.978

A questo vada ad aggiungersi che la quota di rappresentanza femminile nella professione forense è fortemente lievitata negli ultimi decenni passando dal 21% del 1995 al 36% del 2005 fino al 47% del 2014.





L'insieme di questi dati induce gli Amministratori dell'Ente ad un costante monitoraggio tecnico-attuariale sulla sostenibilità del sistema. In particolare, sarà necessario verificare nel tempo gli eventuali scostamenti tra i flussi previsti (in entrata e in uscita) e quelli effettivamente riscontrati, facendo aggiornare di conseguenza, nel prossimo bilancio tecnico al 31/12/2014, per il quale è già stato dato incarico all'attuario, Dott. Coppini, il quadro di ipotesi sulla base delle nuove informazioni acquisite.

Andamento della gestione previdenziale

Il numero degli iscritti alla Cassa, alla fine del 2014, si è attestato su 223.842 unità di cui 12.483 pensionati attivi.

Esplode, come già detto, per gli effetti del regolamento di attuazione dell'art. 21, l. 247/2012, il numero di nuovi iscritti nell'anno, che ammonta a circa 44.145 unità. Ovviamente questi numeri sono destinati ad assestarsi, già nel corso del 2015, una volta a regime la nuova normativa.

Restano stabili i tempi di liquidazione delle pensioni attestati, in media, sui 2/3 mesi, salvo le invalidità e le inabilità che hanno, necessariamente, tempi più lunghi per via degli accertamenti sanitari.

Il totale dei provvedimenti adottati dalla Giunta Esecutiva per prestazioni previdenziali ammonta per l'anno 2014 a circa 2.800 provvedimenti di cui 593 pensioni di vecchiaia e 934 supplementi.

La spesa complessiva per pensioni si è attestata, nel 2014, a circa 747 milioni di euro con un incremento, rispetto allo scorso esercizio, di circa il 5,5%.

Il numero dei trattamenti previdenziali complessivamente erogati dalla Cassa è passato dai 26.632 del 31/12/2013 ai 26.963 al 31/12/2014, con un incremento di circa l'1,24%.

Sul versante contributivo, da segnalare il costante, seppur lieve, aumento di soggetti che trasmettono il mod. 5 (219.604 nel 2014 con un aumento del 2,5% rispetto all'anno precedente). Anche in conseguenza di ciò, va sottolineata una ripresa di circa il 2,8%, in valore assoluto, dell'accertamento del gettito per autoliquidazione, rispetto all'anno precedente (899.564.327,96 euro per il 2014 a fronte di

874.534.670,50 euro per il 2013). Il fenomeno, in controtendenza rispetto all'andamento dei redditi medi dell'Avvocatura, già illustrato in precedenza, andrà attentamente monitorato per il futuro e potrebbe essere un segnale positivo per una ripresa economica della categoria.

Da segnalare, inoltre, che le lavorazioni di riquantificazione della contribuzione minima 2014, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento ex art. 21 l. 247/2012, ha riguardato circa 60.000 professionisti, con un decremento nell'importo della contribuzione minima obbligatoria per il 2014 (stimata al mese di settembre, data di ricalcolo dei contributi minimi dovuti per l'anno) di circa 60 milioni di euro, poi parzialmente compensata dal notevole aumento del numero degli iscritti verificatosi negli ultimi 2 mesi dell'anno.

Al 31/12/2014 gli effetti di tale riquantificazione fanno emergere maggiori incassi per contributi minimi di circa 42 milioni di euro che saranno eventualmente oggetto di compensazione e/o rimborso solo una volta conosciuto il reddito 2014 (mod. 5/2015) e le eventuali opzioni per integrazioni volontarie del minimo 2014.

Sugli importi accertati al 31/12/2014 non vi è ancora evidenziato l'impatto che avranno le revoche di iscrizione Cassa per i professionisti che si cancelleranno dagli Albi nei 90 giorni successivi alla comunicazione del provvedimento adottato dalla Giunta Esecutiva, a norma dell'art. 12 del regolamento.

L'andamento degli incassi per contributo modulare volontario, infine, nonostante il periodo di crisi, si attesta sostanzialmente sui livelli dell'anno precedente con conseguente incremento del fondo all'uopo dedicato per un importo complessivo di € 16,8 milioni di euro, comprensivo della capitalizzazione.

Per completezza di informazione, si precisa che secondo quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, l'anno 2014 rappresenta il terzo anno nel quale si è reso necessario procedere alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento al mod. 5/2011, il secondo con riferimento al mod. 5/2012 ed il primo con riferimento al mod. 5/2013.

Da quest'anno, infine, è stato istituito il fondo di riserva di rischio previsto dall'art. 6, comma 1 del regolamento delle prestazioni a garanzia del rendimento minimo dell'1,5% sul montante contributivo versato.

L'adesione al nuovo istituto ha, per ora, interessato quasi 12.000 professionisti.

Nel corso del 2014 è regolarmente proseguita l'attività di accertamento della regolarità dichiarativa e contributiva.

Tale attività di verifica e accertamento contributivo ha dato luogo anche alla formazione del ruolo di competenza dell'anno 2014, posto in riscossione per il tramite dell'Equitalia Servizi S.p.A. nel mese di

dicembre, che ha riguardato recuperi contributivi per n. 50.886 professionisti, per un totale di € 258 milioni di euro molto superiore a quello dello scorso anno (€ 56.637.658,52)

Per quanto riguarda i carichi pendenti a ruolo dal 2000 in poi (ruoli post riforma) va sottolineato che la Legge di stabilità 2015 (legge 190 del 23/12/2014), ai commi da 682 a 689, ha introdotto procedure in materia di discarico dei ruoli e di comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione che, modificano sia le procedure per le comunicazioni di discarico sia le tempistiche e le modalità di controllo da parte degli enti impositori.

L'art. 20 del D. Lgs. 112/99 è stato integralmente sostituito. La nuova procedura appare molto più macchinosa e penalizzante per l'ente creditore, essendo ora previsto la notifica dell'avvio del procedimento di verifica e la chiusura dello stesso, a pena di decadenza, entro un termine ben prefissato.

L'Ente creditore, tenuto conto del principio di economicità dell'azione amministrativa e della capacità operativa della struttura di controllo, di norma effettua il controllo in misura non superiore al 5% delle quote comprese nelle comunicazioni di inesigibilità presentate in ciascun anno.

Gli ultimi commi enunciano le regole e le tempistiche per le comunicazioni di inesigibilità relative ai ruoli consegnati fino al 31 dicembre 2014 stabilendo anche che, in caso di cessazione della riscossione da parte di Equitalia, la riscossione dei ruoli già consegnati continuerà ad essere effettuata dalla stessa.

Per i ruoli consegnati nel corso del 2014 si applica la norma a regime e le comunicazioni di inesigibilità devono essere presentate entro il 31 dicembre 2017.

Per i ruoli consegnati dal 2000 al 2013, invece, è prevista la consegna "annuale a ritroso" a decorrere dal 2018. Ciò implica che nel 2018 saranno consegnate agli enti impositori le comunicazioni relative al solo anno 2013, nel 2019 quelle relative al 2012 per arrivare nel 2031 alle comunicazioni relative ai ruoli consegnati nel 2000 (!).

Per completezza di informazione si ricorda che i residui a ruolo, non riscossi per il periodo 2000/2014 ammontano a € 575 milioni di euro di cui circa 258 milioni di euro riferiti al solo ruolo 2014.

Va segnalato che il Consiglio di Amministrazione, sul tema, ha avviato una ulteriore sperimentazione, già partita nel 2013 per le insolvenze iscritte a ruolo nel 2007, estendendola alle insolvenze relative ai crediti iscritti a ruolo negli ultimi anni dal 2000 al 2003, nell'ottica di una più diretta operatività della Cassa, sia nei confronti dei singoli professionisti che degli agenti della riscossione a cui sono stati affidati i crediti. Dopo una serie di controlli con le Concessionarie interessate gli uffici hanno provveduto ad inviare circa 12.000 comunicazioni ad altrettanti professionisti risultanti insoluti, invitandoli a recarsi presso l'agente della riscossione per operare i pagamenti, ricordando loro lo

strumento della rateazione della cartella nonché la necessità di una regolarità contributiva per accedere alle prestazioni previdenziali.

All'esito del contraddittorio gli Uffici trasmetteranno ai rispettivi Consigli degli Ordini, l'elenco degli iscritti ancora morosi per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.

Nel 2015 il progetto verrà esteso anche al ruolo 2008. Nel contempo è stata prorogata al 31 dicembre 2015 la convenzione con Equitalia per le rateazioni di somme già iscritte a ruolo con interesse di rateazioni al 3%.

Un ultimo cenno merita l'Assistenza, articolata nelle varie prestazioni previste dal vigente regolamento (indennità di maternità, assistenza tramite gli Ordini, assistenza per calamità naturali o per inabilità temporanee, contributi per ultraottantenni, contributi funerari e polizza sanitaria).

La spesa complessiva effettivamente sostenuta dalla Cassa nel 2014 ammonta ad € 52.717.233,87 a fronte di € 54.102.384,43 del 2013.

Le voci che hanno maggiormente contribuito a tale spesa sono la polizza sanitaria (€ 14.002.740,00), le indennità di maternità (€ 28.745.422,84) e l'Assistenza tramite gli Ordini (€ 1.719.078,78) e Spese Funerarie (euro 3.674.528,62).

Interventi "ad hoc" mediante l'apposito fondo, hanno riguardato principalmente i professionisti colpiti dagli eventi alluvionali della Liguria e della Toscana, nonché quelli delle Marche e della Sardegna.

Lo scenario macroeconomico

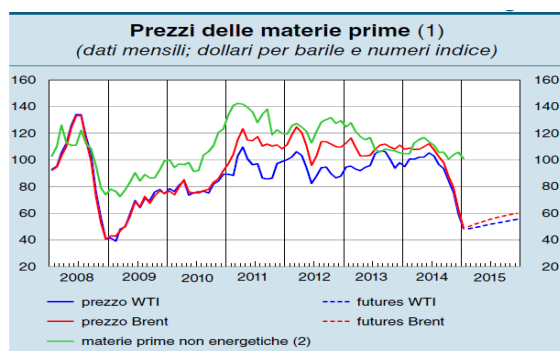
Il 2014 è stato caratterizzato in generale da una crescita moderata dell'attività economica e del commercio internazionale, solo gli Stati Uniti hanno registrato una buona ripresa attestata dalla creazione di posti di lavoro con una diminuzione del tasso di disoccupazione del 5,6%.

Sulla base di stime ancora preliminari del FMI, la crescita del PIL nelle economie emergenti è rallentata al 4,4% dal 4,7% del 2013. La decelerazione è principalmente da riferire all'America Latina e ai paesi CSI (acronimo di Comunità Stati Indipendenti dell'ex Unione Sovietica), che risentono delle tensioni geopolitiche che hanno interessato Russia e Ucraina. La crescita si è sostanzialmente confermata sui livelli sostenuti dell'anno precedente in Asia grazie alla buona performance stimata in India (con PIL previsto al 5,8% dal 5% del 2013) che ha compensato la frenata della Cina (al 7,4% dal 7,8%).

Sono stati positivi gli andamenti dei paesi dell'area MENA (acronimo Medio Oriente e Nord Africa), grazie al recupero dell'Egitto (PIL stimato al +3,6% dall'1,6% del 2013), che ha beneficiato della stabilizzazione del quadro politico e del buon andamento dell'economia dei paesi petroliferi che nei dati del 2014 hanno risentito ancora marginalmente della congiuntura negativa del mercato degli idrocarburi.

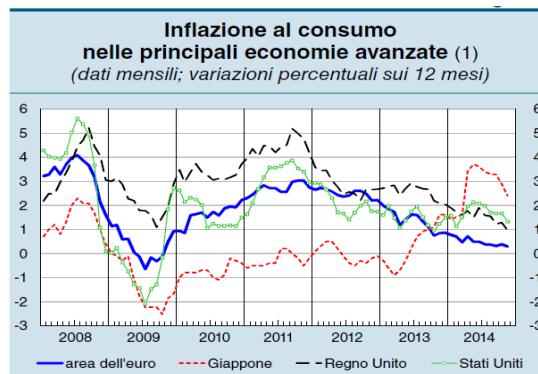
La debolezza dell'area EURO e del Giappone unitamente alle difficoltà di sviluppo registrate in Cina e in Russia non consentono di intravedere neanche a breve-medio termine una stabilizzazione delle aspettative tant'è che anche gli indicatori sono stati corretti al ribasso.

La dinamica dell'inflazione che, ad inizio anno, era molto differenziata tra le varie aree geografiche in relazione alle diverse fasi del ciclo economico, è rapidamente rallentata ovunque a causa della caduta delle quotazioni petrolifere del quarto trimestre dell'anno per effetto dell'accumularsi di un eccesso di offerta dovuto sia ad una crescita della domanda inferiore alle aspettative (dovuta all'Asia), sia ad un aumento della capacità estrattiva statunitense.



Fonte: Thomson Reuters Datastream.

(1) Per i prezzi a pronti, dati medi mensili fino a dicembre 2014; l'ultimo dato si riferisce al 9 gennaio 2015. — (2) Indice Goldman Sachs delle materie prime non energetiche (gennaio 2008=100).



Fonte: Thomson Reuters Datastream.

(1) Per l'area dell'euro e il Regno Unito, prezzi al consumo armonizzati.

L'Eurozona che sembrava avviarsi al superamento della recessione nel corso dei primi mesi dell'anno (sostenuta anche dalla domanda finale interna), ha registrato un peggioramento dei dati a partire dal terzo trimestre sia per effetto dello scoppio della crisi russo-ucraina tradotta in un crollo dell'export dell'Unione Europea verso la Russia e conseguenti effetti del rublo (si ricordano in tal senso le sanzioni imposte dall'Occidente alla fine di luglio) sia per il sensibile deterioramento del clima di fiducia delle imprese, peggioramento che non ha esentato neanche le economie più solide come quella tedesca.

L'ultimo trimestre ha poi visto una stabilizzazione della crescita su livelli modesti al punto che come anticipato, ne sono scaturite significative revisioni al ribasso delle proiezioni di crescita come attestato dallo scenario dell'OCSE che ha corretto in negativo la crescita del prodotto mondiale 3,7% nel 2015 contro una stima del Fondo Monetario Internazionale ad ottobre 2014 del 3,8%.

Scenari macroeconomici
(variazioni percentuali sull'anno precedente)

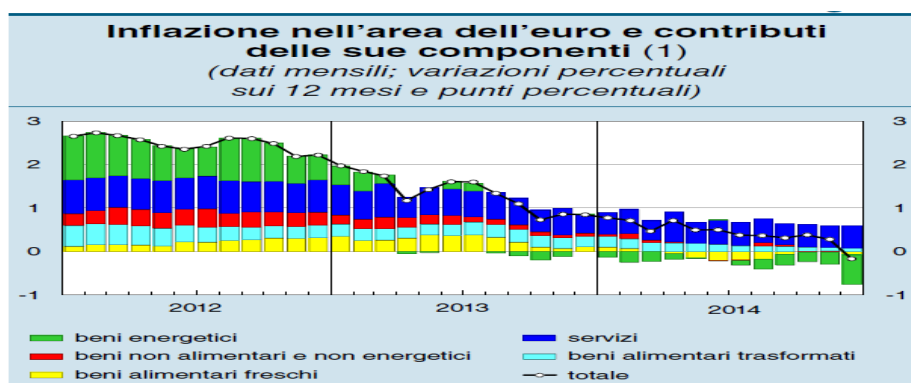
VOCI	OCSE			Consensus Economics	
	2014	2015	2016	2014	2015
PIL					
Mondo	3,3	3,7	3,9	—	—
Paesi avanzati					
<i>area dell'euro</i>	0,8	1,1	1,7	0,8	1,1
<i>Giappone</i>	0,4	0,8	1,0	0,3	1,2
<i>Regno Unito</i>	3,0	2,7	2,5	3,0	2,6
<i>Stati Uniti</i>	2,2	3,1	3,0	2,3	3,0
Paesi emergenti					
<i>Brasile</i>	0,3	1,5	2,0	0,1	0,6
<i>Cina</i>	7,3	7,1	6,9	7,3	7,0
<i>India (1)</i>	5,4	6,6	6,8	5,6	6,3
<i>Russia</i>	0,3	0,0	1,6	0,4	-0,9
Commercio mondiale (2)	3,0	4,5	5,5	—	—

Fonte: OCSE, *Economic Outlook*, n. 96, novembre 2014; Consensus Economics, dicembre 2014.

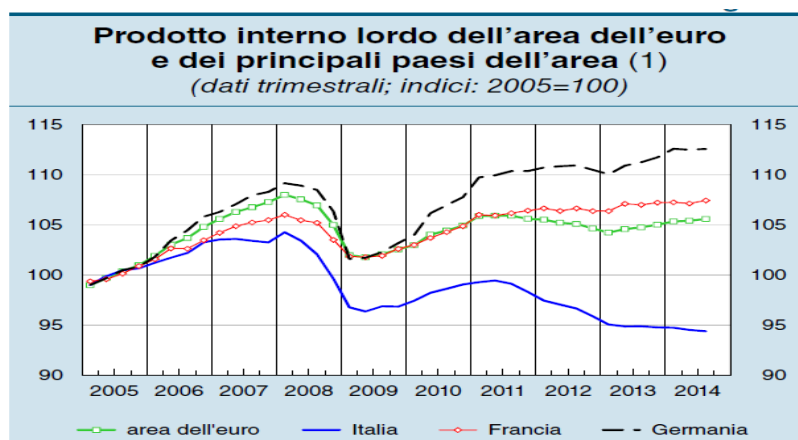
(1) Le previsioni di Consensus Economics si riferiscono all'anno fiscale, con inizio nell'aprile dell'anno indicato. — (2) Beni e servizi.

Dallo scenario macroeconomico atteso, gli unici paesi che hanno delle buone aspettative di crescita nel 2015 sono gli Stati Uniti, l'India e il Brasile per quanto quest'ultimo frenato dalla debolezza degli investimenti.

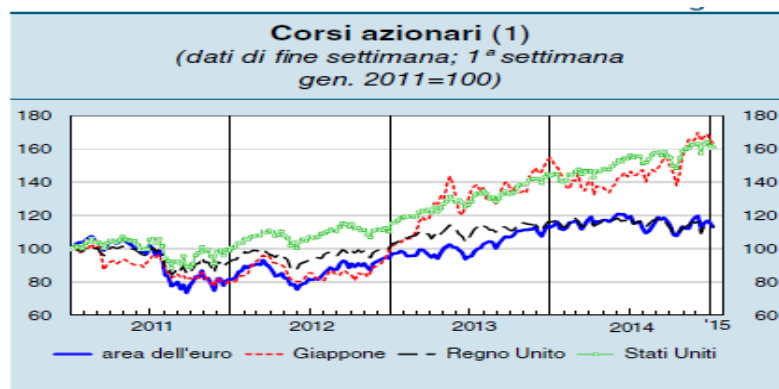
In tutta l'Eurozona, l'andamento dell'inflazione è stato ampiamente al di sotto delle previsioni, avvicinandosi allo zero; oltre alla debolezza dei consumi, la modesta dinamica inflazionistica riflette anche il passato elevato livello del tasso di cambio, l'andamento dei prezzi energetici e alimentari e il calo delle tariffe nel comparto delle comunicazioni.



Tra le maggiori economie in Europa si registra un aumento proporzionale del PIL maggiormente in Francia, rispetto alla Germania che comunque ha avuto un trend positivo, poiché la prima ha beneficiato dell'espansione dei consumi pubblici e privati e della variazione delle scorte mentre la Germania ha avuto il modesto incremento legato alle spese delle famiglie e della PA.



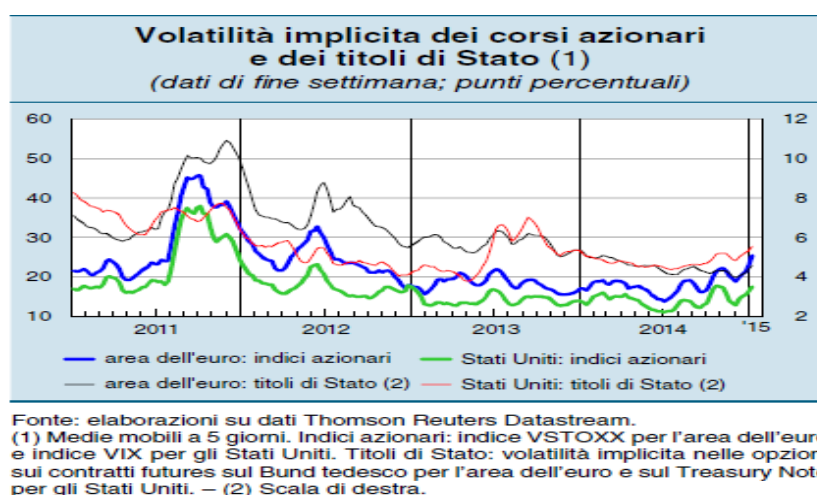
Nel corso del 2014, i mercati azionari internazionali hanno registrato, pur con intensità diverse, dinamiche e performance positive, di riflesso alla graduale normalizzazione delle economie e dei mercati dopo le fasi più acute della crisi finanziaria.



Il primo semestre 2014 è stato guidato in particolare dalle aspettative sulla ripresa economica nell'eurozona e da politiche monetarie espansive da parte delle banche centrali. A seguito dei risultati delle elezioni europee e, soprattutto, delle misure annunciate ad inizio giugno dalla BCE (che proiettavano una politica monetaria a supporto dello sviluppo verosimilmente sino al 2016), i mercati azionari hanno chiuso il primo semestre su una intonazione complessivamente positiva. Nel secondo semestre, il rischio geopolitico è tornato al centro della scena: la ripresa delle tensioni tra Russia e Ucraina, e le conseguenti sanzioni economiche nei confronti della Russia, hanno influenzato negativamente i flussi di interscambio verso quelle regioni. In aggiunta a questo, i dati deludenti su

produzione industriale e crescita economica nell'area euro, combinati con i timori crescenti di una spirale deflazionistica, hanno innescato un ritorno dell'avversione al rischio degli investitori, erodendo le performance positive dei mesi precedenti.

Le crescenti aspettative per un allentamento quantitativo da parte della BCE ad inizio 2015, congiuntamente ad una stagione di annunci per il terzo trimestre leggermente superiore alle attese hanno offerto parziale supporto ai mercati azionari nell'ultimo trimestre dell'anno, pur in una fase di ulteriore debolezza congiunturale. La forte flessione dei prezzi del petrolio nelle ultime settimane dell'anno, assieme alle marcate correzioni sul mercato dei cambi (apprezzamento del dollaro USA nei confronti dell'Euro; svalutazione del rublo) hanno accentuato la volatilità dei mercati nella fase conclusiva del 2014.



L'indice S&P 500 ha registrato un rialzo dell'11,4% a fine dicembre. I principali mercati azionari asiatici hanno evidenziato performance positive a fine periodo: l'indice benchmark cinese SSE A-Share ha chiuso i 12 mesi in forte rialzo (+53,1%), ed in netta ripresa rispetto al semestre (-3,2%), mentre l'indice Nikkei 225 ha chiuso in rialzo del 7,1% (anch'esso in recupero rispetto a -6,7% di fine giugno), dopo aver scontato gli effetti della stretta fiscale sui consumi.

Nell'area euro, le performance dei principali indici benchmark sono risultate nel complesso omogenee e lievemente positive, mentre invece per i primi nove mesi i mercati periferici avevano generalmente evidenziato performance superiori rispetto ai mercati core. L'indice Euro Stoxx ha chiuso il periodo in

marginale rialzo (+1,2%), il DAX 30 si è lievemente apprezzato (+2,7%), mentre il mercato azionario spagnolo ha chiuso l'anno in rialzo del 3,7%; sostanzialmente invariato il benchmark francese CAC 40 (-0,5%).

Al di fuori dell'area euro, l'indice del mercato svizzero SMI si è rivalutato del 9,5% a fine 2014, mentre l'indice FTSE 100 ha chiuso il periodo in lieve calo (-2,7%).

Il mercato azionario Italiano ha chiuso sostanzialmente invariato l'anno 2014, dopo aver toccato un massimo di +18,6% al 10 giugno e aver evidenziato performance superiori rispetto ai maggiori mercati europei ed internazionali fino a settembre 2014. L'indice FTSE MIB ha chiuso il periodo in rialzo frazionale (+0,23%); la performance registrata dall'indice FTSE Italia All Share (-0,3%) è rimasta di poco inferiore a quella del benchmark; largamente positiva, invece, la performance dei titoli a media capitalizzazione, con l'indice FTSE Italia STAR in rialzo del 9,6% a fine dicembre.

INDICI	VALORE FINE 2013	VALORE FINE 2014	VAR. % 2013/2014
DOW JONES INDUS. AVG	16.576,66	17.823,07	7,52%
S&P 500 INDEX	1.848,36	2.058,90	11,39%
NASDAQ COMPOSITE INDEX	4.176,59	4.736,05	13,40%
S&P/TSX COMPOSITE INDEX	13.621,55	14.632,44	7,42%
MEXICO IPC INDEX	42.727,09	43.045,66	0,75%
BRAZIL IBOVESPA INDEX	51.507,16	50.007,41	-2,91%
Euro Stoxx 50 Pr	3.109,00	3.146,43	1,20%
FTSE 100 INDEX	6.749,09	6.566,09	-2,71%
CAC 40 INDEX	4.295,95	4.272,75	-0,54%
DAX INDEX	9.552,16	9.805,55	2,65%
IBEX 35 INDEX	9.916,70	10.279,50	3,66%
FTSE MIB INDEX	18.967,71	19.011,96	0,23%
AEX-Index	401,79	424,47	5,64%
OMX STOCKHOLM 30 INDEX	1.332,95	1.464,55	9,87%
SWISS MARKET INDEX	8.202,98	8.983,37	9,51%
NIKKEI 225	16.291,30	17.450,77	7,12%
HANG SENG INDEX	23.306,39	23.605,04	1,28%
S&P/ASX 200 INDEX	5.352,21	5.411,02	1,10%

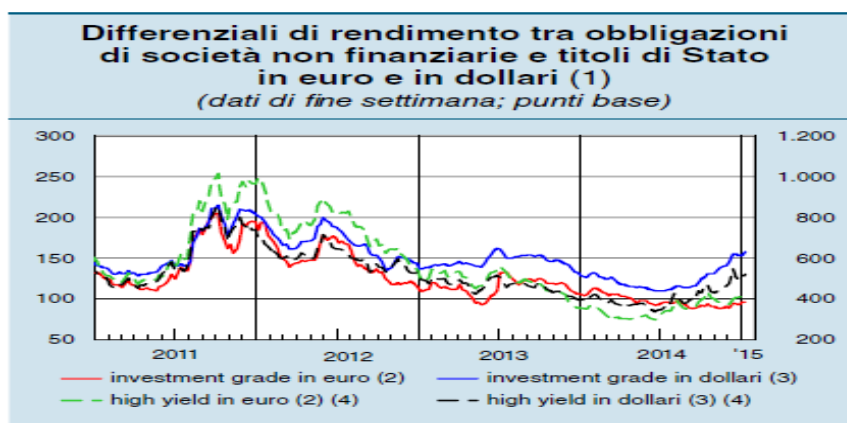
Fonte Bloomberg: variazione indici azionari

Gli spread dei titoli sovrani soprattutto dei paesi periferici sono rimasti stabili.



Fonte: elaborazioni su dati Bloomberg e Thomson Reuters Datastream.
(1) Scala di destra.

I mercati del credito europei hanno chiuso il 2014 con performance differenziate: positivo il bilancio nel segmento Investment Grade, mentre i titoli più speculativi registrano un allargamento degli spread.



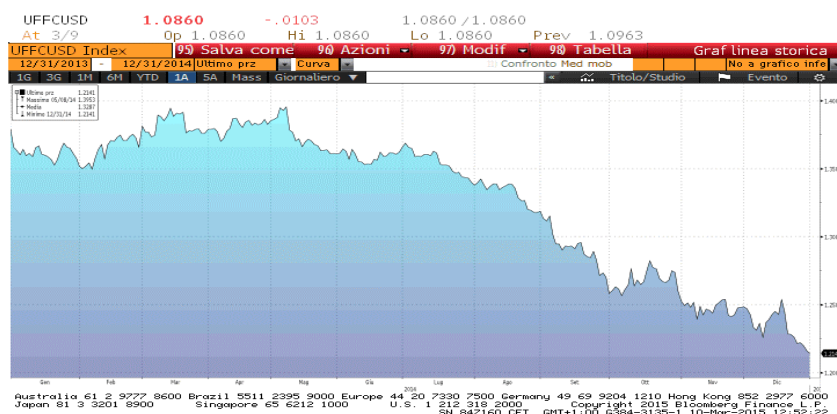
Fonte: Merrill Lynch.

(1) Le obbligazioni investment grade sono quelle emesse da imprese con elevato merito di credito (rating non inferiore a BBB- o Baa3); le obbligazioni high yield sono quelle emesse da imprese con rating inferiore a BBB- o Baa3. — (2) Obbligazioni a tasso fisso e con vita residua non inferiore all'anno, emesse sull'euromercato; i differenziali sono calcolati con riferimento ai titoli di Stato francesi e tedeschi. — (3) Obbligazioni a tasso fisso denominate in dollari e con vita residua non inferiore all'anno emesse sul mercato interno statunitense; i differenziali sono calcolati con riferimento ai titoli di Stato statunitensi. — (4) Scala di destra.

Dopo una prima parte di anno positiva, malgrado l'avvio del "tapering" da parte della Federal Reserve e di una breve battuta di arresto in occasione delle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo, nei restanti sei mesi del 2014, i rinnovati dubbi riguardo alla solidità della ripresa nell'Eurozona, oltre le tensioni geopolitiche legate alla crisi ucraina e, a partire da ottobre, il riemergere dei timori sulla Grecia hanno contribuito ad aumentare la volatilità degli spread con un impatto maggiore sul segmento "non Investment Grade", che, essendo più speculativo, è stato penalizzato dal ritorno di una maggiore

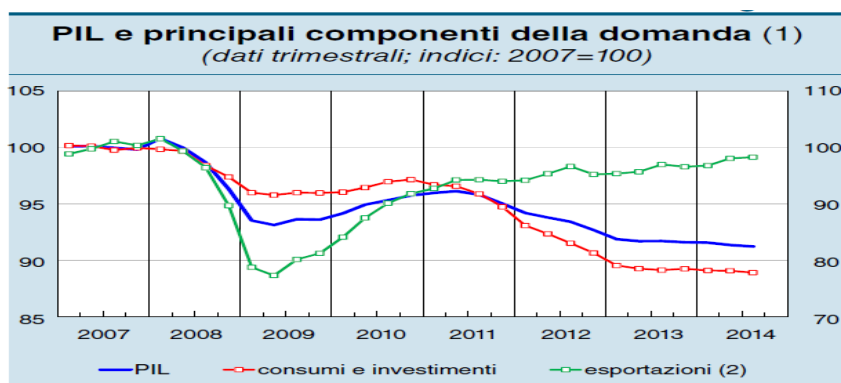
prudenza degli investitori e dai timori che l'avvio del processo di normalizzazione della politica monetaria da parte della Federal Reserve potesse portare ad un aumento dei tassi di mercato, penalizzando le società più indebitate.

Nel secondo semestre, il più evidente orientamento divergente delle politiche monetarie e dei cicli economici ha incrementato la volatilità dei mercati valutari, favorendo un consistente apprezzamento del dollaro. Il cambio con l'euro, che a fine giugno era ancora vicino a 1,37, a fine anno era sceso a 1,21.



Fonte Bloomberg: cambio Eur/USD

L'Italia è il paese europeo dove la ripresa economica stenta maggiormente ad affermarsi. La produzione industriale ha registrato un progressivo deterioramento nel corso del 2014. A partire dalla fine del secondo trimestre si sono attenuati molti dei segnali di ripresa apparsi nei mesi precedenti: il clima di fiducia di imprese e famiglie è tornato a peggiorare, mentre l'export ha rallentato la sua crescita e la dinamica dei consumi e degli investimenti è tornata a decrescere.



Fonte: elaborazioni su dati Istat.
(1) Quantità a prezzi concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. — (2) Scala di destra.

Come verificabile dai dati ISTAT le componenti che hanno avuto effetti negativi sono stati gli investimenti in costruzioni e beni strumentali, hanno tenuto i consumi delle famiglie e le esportazioni nette.

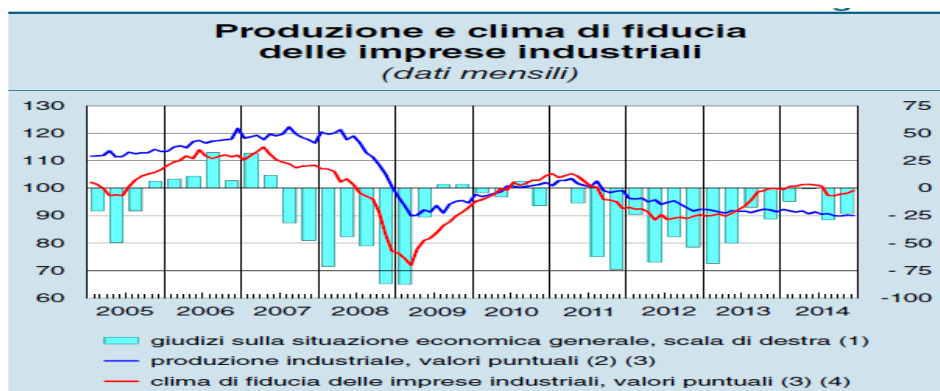
PIL e principali componenti (1)
(variazioni percentuali sul periodo precedente)

VOCI	2013	2013	2014		
	4° trim.	(2)	1° trim.	2° trim.	3° trim.
PIL	-0,1	-1,9	..	-0,2	-0,1
Importazioni totali	-0,6	-2,7	-0,7	0,9	-0,3
Domanda nazionale (3)	-0,2	-2,9	-0,3	-0,4	-0,3
Consumi nazionali	0,2	-2,3	..	0,1	..
<i>spesa delle famiglie (4)</i>	<i>0,1</i>	<i>-2,8</i>	<i>0,1</i>	<i>0,2</i>	<i>0,1</i>
<i>altre spese (5)</i>	<i>0,7</i>	<i>-0,7</i>	<i>-0,3</i>	<i>0,1</i>	<i>-0,3</i>
Investimenti fissi lordi	-0,2	-5,4	-1,1	-0,8	-1,0
<i>costruzioni</i>	<i>-1,1</i>	<i>-6,8</i>	<i>-1,1</i>	<i>-1,1</i>	<i>-0,9</i>
<i>altri beni</i>	<i>0,7</i>	<i>-3,8</i>	<i>-1,1</i>	<i>-0,5</i>	<i>-1,1</i>
Variaz. delle scorte (6) (7)	-0,3	..	-0,1	-0,3	-0,1
Esportazioni totali	-0,4	0,6	0,2	1,3	0,2
Esportazioni nette (7)	..	0,9	0,2	0,1	0,1

Fonte: Istat.

(1) Quantità a prezzi concatenati; dati destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi. — (2) Dati non corretti per il numero di giornate lavorative. — (3) Include la variazione delle scorte e oggetti di valore. — (4) Include anche le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie. — (5) Spesa delle Amministrazioni pubbliche. — (6) Include gli oggetti di valore. — (7) Contributi alla crescita del PIL sul periodo precedente; punti percentuali.

C'è da dire comunque che dai dati rilevati il periodo peggiore sembrerebbe essere alle spalle, gli incrementi di investimenti nelle pipe line delle imprese italiane sono prevalenti rispetto a coloro che ne pianificano una riduzione e questo confermerebbe una lieve ripresa del livello occupazionale interno, anche il clima di fiducia che era drasticamente sceso in estate si è stabilizzato.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, Terna e Banca d'Italia.

(1) Saldo in punti percentuali tra le risposte "migliori" e "peggiori" al quesito sulle condizioni economiche generali nell'indagine sulle aspettative di inflazione e crescita. Dicembre 2014, condotta trimestralmente dalla Banca d'Italia in collaborazione con *Il Sole 24 Ore* e pubblicata in *Supplementi al Bollettino Statistico*, n. 2, 2015; dati riferiti alle sole imprese industriali. — (2) Produzione industriale destagionalizzata e corretta per i giorni lavorativi; il dato per dicembre 2014 è stimato. — (3) Indice 2010=100; — (4) A giugno 2013 sono state introdotte innovazioni metodologiche che rendono i dati diffusi a partire da quella data non direttamente confrontabili con quelli precedenti.

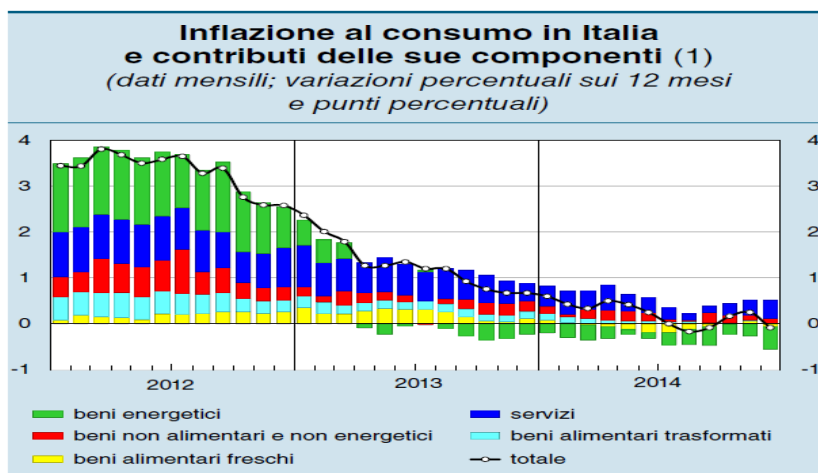
Nonostante le incertezze sulla ripresa del mercato italiano e il rischio per l'inflazione che hanno indotto Standard & Poor's a declassare il debito pubblico italiano il 5.12.2014 (con una diminuzione di rating da BBB a BBB-), i rendimenti dei titoli di Stato al di là della volatilità non hanno registrato impatti negativi, neanche alla luce dell'andamento del petrolio ed i problemi della Grecia.

Il differenziale decennale di rendimento fra Italia e Germania che aveva iniziato l'anno a 214pb ha toccato un minimo di 119pb a inizio dicembre, beneficiando delle crescenti aspettative di nuove misure straordinarie da parte della Banca Centrale Europea. I rendimenti sono calati anche in valore assoluto, grazie alla riduzione che si è contestualmente verificata sui tassi tedeschi. Il rendimento del BTP decennale, che era ancora superiore al 4% a fine 2013, era all'1,89% a fine 2014. L'assorbimento dell'offerta sul mercato primario è proseguito agevolmente.



Fonte Bloomberg: spread BTP/Bund

L'inflazione al consumo è rimasta su valori molto bassi con una punta negativa a dicembre



Fonte: elaborazioni su dati Eurostat.
(1) Indice armonizzato dei prezzi al consumo.

Nel quadro economico su descritto, la Cassa ha cercato di contemperare l'esigenza di diversificare gli investimenti pur rispettando la politica di sviluppo all'interno del contesto italiano.

E' profonda convinzione dell'attuale Consiglio di Amministrazione che i patrimoni delle Cassa Privatizzate, che non sono altro che i risparmi dei professionisti messi a frutto per garantire la serenità nel momento in cui sarà conclusa la vita professionale, sono un'importantissima risorsa per l'Economia Italiana. Cassa Forense ha dato prova fattivamente di partecipare alla vita economica del Paese sostenendo il Sistema Italia, acquistando Titoli di Stato quando lo spread verso il Bund creava situazioni in cui il differenziale sembrava mettere in discussione il rischio sovrano della Nazione, o accogliendo positivamente l'invito del Ministero dello Sviluppo Economico decidendo di aprire agli strumenti finanziari in minibond delle Piccole e Medie Imprese (PMI), non senza averne prima attentamente valutato la sostenibilità e la compatibilità con l'asset allocation. Infatti, anche nelle scelte volute a sostegno del Paese, il Consiglio di Amministrazione non ha mai smesso di contemperare l'esigenza di tutela del risparmio previdenziale attraverso sia politiche di diversificazione che politiche volte a rafforzare la credibilità dell'Italia nei confronti della Comunità Internazionale. Investire nelle PMI significa investire sul tessuto imprenditoriale di cui maggiormente è composto la realtà della nostra Nazione, come noto infatti le PMI hanno una altissima capacità di sfruttare le opportunità dei mercati interni e globali, ma la stessa frammentazione viene pagata in termini di bassi livelli di produttività e quindi di egualmente bassa e strutturale capacità di competizione su tutti i mercati, Cassa Forense investendo nei mini bond intende agevolare l'accesso al credito, che spesso è difficile da ottenere a livello bancario, per contribuire allo sviluppo e alla stabilizzazione delle PMI considerate insieme agli investimenti in infrastrutture il volano italiano per la ripresa economica.

Come meglio dettagliato nella nota integrativa l'operatività 2014 estrapolabile dalle delibere assunte ha riguardato acquisti di fondi del mercato regolamentato per circa 470 milioni di euro, vendite per 80 milioni di euro (con un delta positivo di circa 389 milioni di euro), l'asset class obbligazionaria e corporate è stata movimentata con acquisti per circa 200 milioni di euro e vendite per 100 milioni di euro con 32 milioni di euro a rimborso, gli investimenti del mercato non regolamentato hanno riguardato il potenziamento dell'asset class in fondi di mini Bond per 30 milioni di euro, in fondi di private equity per 10 milioni di euro e in fondi immobiliari per 34 milioni di euro.

Nella gestione dell'Asset Allocation il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di dover rafforzare le partecipazioni di lungo periodo soprattutto nei settori definibili strategici per il paese, in tal senso ha

aderito per 140 milioni di euro al collocamento del 49% della società CDP Reti, i cui unici attivi all'atto della sottoscrizione erano 30% di Snam Rete Gas e 29,9% di Terna.

L'adesione al collocamento ha comportato la dismissione della partecipazione già detenuta in Terna per un controvalore pari a circa 56 milioni di euro.

Si ricorda che CDP Reti controlla, attraverso Snam Rete Gas e Terna, le due maggiori reti di distribuzione di energia del paese, circa il 95% della rete del gas e circa il 98,8% della rete elettrica.

Pur volendo investire in partecipazioni core per il Paese, l'Ente non può non mantenere un punto di attenzione anche sui ritorni di investimento che sono stati confortati dallo sviluppo di analisi a seguire soprattutto considerando la dismissione di Terna obbligata per aderire al collocamento.

Negli ultimi dieci anni queste due società hanno distribuito un dividendo agli azionisti che mediamente è stato del 5,67% lordo annuo per Terna e del 6,09% lordo annuo per Snam Rete Gas, investendo direttamente in CDP Reti si otterrebbe un incremento del rendimento rispetto all'investimento diretto nelle società controllate. CDP Reti infatti ha acceso un finanziamento con un pool di banche per 1,5 miliardi di euro, di cui una parte rilevante (1 miliardo di euro) destinato ad essere trasformato in due obbligazioni da collocare sul mercato (bridge to bond). Dal punto di vista dell'investitore è positivo il fatto che ci sia questa parte di indebitamento che svolge un effetto leva sul ritorno che CDP Reti dovrebbe assicurare rispetto a quanto distribuito dalle società controllate. Le aspettative sono legate a due fattori:

- in presenza del debito il valore di sottoscrizione delle quote di CDP Reti si riduce percentualmente del peso del debito stesso e quindi si ottiene un maggior ritorno dai dividendi che vengono invece pagati sul totale della partecipazione;
- l'effetto leva sarà tanto maggiore quanto sarà più elevato il differenziale tra i dividendi distribuiti e il costo del debito.

Vista l'attuale situazione dei mercati finanziari, con tassi di interesse molto bassi, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto che vi sia un ampio spazio per poter fissare un costo del debito ben al di sotto del rendimento da dividendi che si andrà ad incassare. Diretta conseguenza del c.d. "effetto leva" è, nel quadro prospettato, un significativo aumento del rendimento della partecipazione in CDP Reti rispetto all'investimento diretto nelle società controllate.

In merito all'asset class immobiliare un particolare approfondimento va dedicato allo start up del fondo immobiliare Cicerone (fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati) che ha completato l'acquisizione del primo apporto degli immobili di proprietà della Cassa il

1.10.2014. Si ricorderà che il Fondo Cicerone è stato istituito dalla SGR con delibera del CDA di Fabbrica Immobiliare il 10.12.2013 a seguito dell'aggiudicazione della gara avvenuta il 27.09.2013

Il Fondo, riservato alla Cassa Forense, ai sensi del Regolamento di Gestione è costituito sia:

- da versamenti in denaro, effettuati a fronte degli impegni assunti con la sottoscrizione il cui primo periodo (avvenuto il 17.12.2013) ha un controvalore di 200 milioni di euro;
- da conferimenti di beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari di proprietà di Cassa Forense ovvero da parte di altri Investitori Qualificati, in ogni caso nel rispetto di quanto indicato nel Regolamento di Gestione.

Successivamente alla sottoscrizione, il 17 dicembre 2013 si è proceduto al primo richiamo degli impegni, ai sensi dell'art. 13 comma 3 del Regolamento, per un importo pari a Euro 500.000.

Nel corso del 2014 la SGR ha avviato le analisi di due diligence sugli immobili del patrimonio di Cassa Forense con il supporto e la collaborazione degli uffici interni allo scopo di apportarli, anche in più fasi, al Fondo; una forte spinta nel rispetto del time table previsto nel business plan è stata data dal Consiglio di Amministrazione della Cassa Forense fortemente orientato a realizzare il progetto ambizioso di concludere entro il 2014 un apporto significativo per rendere concreta l'ottimizzazione della gestione immobiliare attraverso il suo fondo dedicato.

Le attività di due diligence hanno portato all'individuazione dei seguenti cluster:

- Cluster Fase I –costituito da 16 asset per un valore di conferimento complessivo pari a Euro 273,2 milioni, immediatamente apportabili;
- Cluster Fase II - costituito da 14 asset, per un valore di conferimento complessivo pari a Euro 215,9 milioni, apportabili in uno o più atti di conferimento nel corso del 2015.

In data 01 ottobre 2014 è stato perfezionato l'atto di apporto di 16 immobili da parte di Cassa Forense, previa acquisizione della relazione di stima di cui all'art. 12-bis, comma 3, lettera a), del D.M. 24 maggio 1999, n. 228 redatta dall'esperto indipendente DTZ Italia Srl, dalla quale risulta che il valore di mercato complessivo attribuito a detti beni è di Euro 273,2 milioni. È stata acquisita, inoltre, l'Opinion di un Intermediario Finanziario (Banca Akros), che è stato chiamato a fornire una valutazione circa la compatibilità e la redditività dell'apporto rispetto alla politica di gestione del Fondo.

Il portafoglio oggetto di conferimento è stato materia di due diligence tecnica, amministrativa e legale, effettuata dalla società REAG, dallo studio legale Legance e dallo Studio Notaio Misurale, finalizzata a verificare le condizioni generali degli immobili e la loro apportabilità, attraverso l'analisi della documentazione di data room messa a disposizione da Cassa Forense ,sopralluoghi puntuali sugli immobili e documenti resi disponibili secondo necessità e richieste..

La scelta dei soggetti intervenuti nella valutazione dell'apporto è stata ovviamente effettuata nella piena autonomia della SGR secondo le modalità previste nel Regolamento.

I 16 immobili conferiti avevano un controvalore a costo storico di iscrizione in bilancio pari a 219,9 milioni di euro a fronte di un fondo ammortamento relativo di circa 166,5 milioni di euro (valore netto contabile residuo circa 53,4 milioni di euro), il valore di perizia pari a 273,2 milioni di euro ha generato una differenza positiva di circa 219,8 milioni di euro che il Consiglio di Amministrazione ha deciso, con delibera del 29.04.2015, di destinare direttamente a riserva specifica di Patrimonio Netto invece che contabilizzarla come plusvalenza in aumento dell'avanzo di esercizio. La scelta di utilizzare la "Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile", che si costituisce nei casi eccezionali in cui l'applicazione di una disposizione del codice civile, riguardante le regole di redazione del bilancio, sia incompatibile con il principio di rappresentazione veritiera e corretta, si concilia con la volontà di dare il massimo della trasparenza ad una operazione fatta al solo scopo di ottimizzare la gestione immobiliare senza generare effetti positivi sull'avanzo di esercizio influenzato in questo caso da una plusvalenza solo nominale trasformativa dei valori dell'attivo (in pratica al valore degli immobili si sostituiscono le quote sottoscritte con l'apporto). Il Consiglio di Amministrazione consapevole che la scelta non produce effetti di alterazione del patrimonio poiché, in ogni caso comunque, l'avanzo del 31.12.2014 confluisce nel patrimonio al 1.01.2015 non ha voluto alterare i trend economici della gestione dal momento che ha ritenuto che in assenza di un plusvalore monetario effettivo l'incidenza sull'avanzo, che spesso viene utilizzato come elemento di valutazione sintetico della gestione, potesse trarre in errore gli stakeholders (tanto più che come noto l'Ente di previdenza non distribuisce utili ma attribuisce a patrimonio netto le sue risultanze positive).

L'OIC 28 chiarisce che in tali casi, "gli eventuali utili derivanti dall'applicazione della deroga, ai sensi dell'articolo 2423, comma 4, codice civile devono essere iscritti in detta riserva, non distribuibile se non in misura pari agli importi recuperati tramite l'ammortamento o il realizzo", problema che per un ente di previdenza non sussiste. Nello schema a seguire è possibile ricostruire nei dettagli i singoli valori di perizia:

CESPITE PRIMARIO	Valore di bilancio in Cassa Forense			FONDO CICERONE	
	COSTO STORICO	FONDO AMMORT.	VNC	VAL.FONDO	DELTA
S. Lazzaro di Savena	10.240.969,10	- 5.628.953,61	4.612.015,49	3.410.000,00	-1.202.015,49
Firenze	9.718.264,34	- 6.146.784,73	3.571.479,61	4.490.000,00	918.520,39
Sesto Fiorentino	13.443.183,48	- 7.339.531,10	6.103.652,38	8.370.000,00	2.266.347,62
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	3.513.660,23	- 3.258.437,69	255.222,54	12.960.000,00	12.704.777,46
Viterbo	4.983.571,94	- 2.724.821,92	2.258.750,02	4.000.000,00	1.741.249,98
Via Valadier 42 - Roma	17.054.153,42	- 15.980.077,25	1.074.076,17	21.630.000,00	20.555.923,83
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma 2013	21.046.098,70	- 11.468.758,32	9.577.340,38	9.460.000,00	-117.340,38
PRIMO CLUSTER 30/09/2014 Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	2.284.170,12	- 2.276.380,22	7.789,90	3.510.000,00	3.502.210,10
Via Campania 45 - Roma	19.858.245,24	- 3.127.673,63	16.730.571,61	10.200.000,00	-6.530.571,61
Via E. Albertario 18/21 - Roma	12.101.252,31	- 12.053.400,43	47.851,88	20.170.000,00	20.122.148,12
Via Luigi Rava 7 - Roma	6.468.255,40	- 5.870.395,28	597.860,12	10.680.000,00	10.082.139,88
Clivo Rutario - Roma	7.344.601,51	- 6.850.296,00	494.305,51	13.100.000,00	12.605.694,49
Modena	12.745.871,14	- 11.208.325,54	1.537.545,60	24.150.000,00	22.612.454,40
Milano	14.183.232,10	- 8.604.185,51	5.579.046,59	15.650.000,00	10.070.953,41
Via A. Toscani - Roma	35.702.324,41	- 35.142.830,65	559.493,76	70.760.000,00	70.200.506,24
Via Badoero 51 e 61 - Roma	29.295.735,01	- 28.828.367,05	467.367,96	40.700.000,00	40.232.632,04
IMMOBILI OGGETTO CONFERIMENTO 1/10/2014	219.983.588,45	-166.509.218,93	53.474.369,52	273.240.000,00	219.765.630,48

Differenza da apporto

Come facilmente verificabile dai valori su esposti, 3 immobili hanno registrato una minus dettata principalmente dallo stato di sfittanza e dall'anno di acquisto in pieno boom immobiliare per via Campania in Roma:

- San Lazzaro di Savena costruito negli anni 1961-1969 acquistato dalla Cassa nel 1995
- Tor Pagnotta 88/90 in Roma costruito nel 1984 e acquistato nel 1996
- Via Campania 45 in Roma costruito nel 1950-1953 e acquistato nel 2009

Al 31.12.2014 i dettagli del fondo confrontati con il 31.12.2013 sono i seguenti:

VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	272.826.471	497.983
Numero complessivo delle quote in circolazione	5.497.000	10.000
Valore unitario delle quote	49.631,885	49.798,303

Le principali attività del 2014 svolte dalla SGR per il Fondo Cicerone hanno riguardato l'individuazione dei soggetti a cui affidare alcuni servizi necessari sia all'attività di investimento/apporto che alla successiva attività di gestione degli immobili, ovvero:

- l'assegnazione dell'incarico, della durata di tre anni, di "Esperto Indipendente" per le valutazioni degli investimenti immobiliari del Fondo, a seguito di un beauty contest tra alcuni dei principali operatori del mercato, alla società DTZ Italia S.p.A.;
- l'assegnazione dell'incarico, della durata di quattro anni, di "property e facility management" a seguito di un beauty contest tra alcuni dei principali operatori selezionati dalla SGR nel mercato dei servizi immobiliari, alla società Abaco Servizi S.r.l., il cui relativo contratto è in corso di perfezionamento;
- per l'attività di locazione residenziale degli immobili ubicati a Roma è stata selezionata la società Toscano S.p.A., il relativo contratto è in corso di perfezionamento;
- sottoscrizione di un contratto di advisory con CBRE Global Investors EMEA MAG BV, per il supporto nella fase strategica (mercato, definizione dell'asset allocation, business plan) di investimento e di asset management, con particolare riferimento agli investimenti esteri;
- la presa in carico delle unità immobiliari attraverso visite e sopralluoghi da parte di tecnici specializzati;
- la presa in carico ed analisi della documentazione tecnico ed amministrativa relativa agli immobili;
- subentro ed analisi dei giudizi e dei contenziosi in corso con i conduttori;
- la presa in carico e subentro di tutti gli incarichi di servizi commissionati da Cassa Forense;
- attivazione delle procedure di gara per l'affidamento di appalti di servizi per la gestione tecnico manutentiva del patrimonio immobiliare;
- la gestione dei rapporti contrattuali con i conduttori degli immobili ed agli adempimenti di natura amministrativa e fiscale;
- il monitoraggio dei pagamenti dei canoni di locazione da parte dei conduttori al fine di evidenziare i crediti scaduti ed il relativo ageing, e di porre in essere le necessarie attività di recupero crediti stragiudiziali e giudiziali;
- le attività di controllo di natura tecnica sul patrimonio immobiliare, attraverso visite e sopralluoghi periodici. In tale ambito sono state condotte attività di verifica al fine di assicurare la conformità tecnicoamministrativa degli immobili;
- l'affidamento di incarichi di intermediazione a primari operatori del settore per la commercializzazione degli immobili sfitti.

In ossequio alla massima trasparenza si rende noto che i componenti del Comitato Consultivo del Fondo, l'Avv. Nunzio Luciano, Presidente; l'Avv. Santi Gioacchino Geraci; l'Avv. Valter Militi; l'Avv. Alberto Bagnoli; il Prof. Claudio Giannotti nel corso del 2014 si sono riuniti in data:

- 26 marzo 2014 per:
 - nominare il Presidente del Comitato Consultivo;
 - esprimere il parere in merito al Business Plan del Fondo;
 - esprimere il parere in merito alla nomina del Property & Facility & Project Management del Fondo;
 - esprimere il parere in merito alla nomina Esperto Indipendente del Fondo.
- 24 settembre 2014 per:
 - esprimere il parere in merito all'Operazione di Apporto – Cluster I – Revised Budget 2014 ed aggiornamento Business Plan.
- 30 ottobre 2014 per:
 - esprimere il parere in merito all'Opportunità di investimento: Milano, C.so Europa (Galleria S. Carlo n. 6).

L'Assemblea dei Partecipanti nel corso del 2014 si è riunita in data:

- 30 gennaio 2014 per:
 - nomina Presidente dell'Assemblea dei Partecipanti;
 - nomina dei membri del Comitato Consultivo.
- 28 febbraio 2014 per:
 - modifiche al regolamento di Gestione;
 - determinazione dei compensi dei membri del Comitato Consultivo.
- 24 settembre 2014 per:
 - apertura nuovo periodo di sottoscrizione.

Come fatti intervenuti nei 4 mesi successivi alla chiusura di bilancio si rende noto che il fondo ha acquistato con la liquidità un immobile core per circa 38 milioni a Milano Piazza della Repubblica 14 locato al 93% il cui principale Tenant è Pramerica Marjeting srl .

Il 17.07.2014 Il Consiglio di Amministrazione recependo sia gli orientamenti COVIP che le indicazioni della Commissione Bilancio e Patrimonio (verbale della Commissione Bilancio e Patrimonio del 19 giugno u.s.) ha approvato l'aggiornamento delle “modalità di gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare” che principalmente è intervenuto nel separare le attività di investimento da quelle di controllo e nel definire compiutamente la procedura di selezione degli investimenti nonché

composizione e funzionamento del Comitato Investimenti. Di conseguenza si è accentrato la disamina e la proposta anche degli strumenti finanziari del mercato non regolamentato; con la nuova organizzazione l'Ufficio Investimenti è stato potenziato con l'assunzione di due nuove unità, previa selezione avviata a fine 2014 e conclusa nei primi mesi del 2015.

Il 29.07.2014 il Consiglio di Amministrazione ha indetto una selezione mediante la procedura in economia del cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 per la scelta della Società cui affidare il servizio biennale di Advisor finanziario dal 1/ 1/2015 al 31/12/2016 e nella seduta del 27 novembre 2014, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato: di aggiudicare per il biennio 2015-2016 il servizio di Advisor per ALM, Asset Allocation strategica e controllo del rischio ex post sugli investimenti alla società Mangusta Risk Ltd che ha preso il posto di Prometeia Advisor Sim Spa che ha assicurato in proroga tecnica il servizio fino a dicembre (controllo ex post sui dati di novembre 2014).

Si ricorda che l'attività di controllo per il triennio 2013-2015 inerente il servizio di revisione contabile del bilancio d'esercizio dell'Ente è stato riconfermata con delibera del 23.01.2014 alla società Reconta Ernst & Young che si è aggiudicata la gara.

Adempimenti DM 27.03.2013 e ss.

L'anno 2014 è stato un anno veramente impegnativo per l'aggravio di incombenze amministrative poste a carico degli Enti privatizzati che hanno dato luogo alla stesura di una serie innumerevoli di documenti contabili

Si ricorderà infatti che nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili" che detta le regole generali di contabilità e di bilancio prevedendo, tra l'altro, l'individuazione di principi contabili uniformi e di un comune piano dei conti integrato, la definizione di una tassonomia per la riclassificazione dei dati contabili e di bilancio per le amministrazioni pubbliche tenute al regime di contabilità civilistica, l'adozione di comuni schemi di bilancio articolati in missioni e programmi (DPCM 12/12/2012 "Definizione delle linee guida generali per l'individuazione delle Missioni delle Amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 11, comma I, lett. a), del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91 ") coerenti con la classificazione

economica e funzionale individuata dagli appositi regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale, nonché la definizione di un sistema di indicatori di risultato misurabili e semplici, costruiti secondo criteri e metodologie comuni alle diverse amministrazioni.

In attuazione a quanto previsto, in particolare, dall'articolo 16 del decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica. Il MEF, a seguire, ha emanato la Circolare n. 35 del 22 agosto 2013 che ha fornito indicazioni sulle modalità di rendicontazione a decorrere dall'anno 2014, emanazione che ha dato avvio in sede Adepp ad una serie di tavoli tecnici per cercare di ottenere un compromesso all'applicazione della norma.

Già ad ottobre 2014, in occasione dell'approvazione del bilancio preventivo 2015 e della I nota di variazione 2014 è stato possibile verificare gli effetti del DM con l'integrazione di numerosi documenti contabili articolati nella loro formulazione costituiti da:

- preventivo triennale 2015-2017;
- I nota di variazione triennale 2014-2015-2016;
- schemi dimostrativi dell'Applicazione dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n°95 del 2012 convertito in legge 135/2012 come da delibera del CDA del 4/10/2012 sia a livello di Preventivo e I nota di variazione che di consuntivo;
- riclassificazione secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013 All. 1 del Budget Economico 2015
- riclassificazione secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013 All. 1 del Budget triennale 2015-2017;
- riclassificazione secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013 All.1 della I nota di variazione 2014
- riclassificazione secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013 All.1della I nota di variazione pluriennale 2014-2016
- Piano degli indicatori e dei risultati attesi in conformità alle linee guida ex DPCM del 18-9-2012.

Con il bilancio consuntivo 2014, oltre a quanto previsto dagli adempimenti della normativa di riferimento (codice civile e principi OIC) e dal proprio Regolamento di contabilità si concretizza il primo adempimento in cui trovano applicazione le specifiche previsioni, dettate dal sopra richiamato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, in materia di rendicontazione con l'introduzione di ulteriori documenti aggiuntivi ovvero:

1. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 1 O);
2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);

3. Rapporto sui risultati

4. Riclassificazione del conto economico.

In particolare, il comma 1 dell'articolo 5 del citato D.M. 27 marzo 2013, dispone che i criteri di iscrizione in bilancio e di valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alla disciplina civilistica, ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed ai principi generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato I, del predetto decreto legislativo n. 91/2011.

Il successivo comma 2 dello stesso articolo 5 prevede che, oltre a quanto stabilito dalla normativa civilistica, al bilancio di esercizio deve essere allegato anche il rendiconto finanziario predisposto, ai sensi del successivo articolo 6, in termini di liquidità conformemente ai principi contabili nazionali 1 formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

La stesura del Rendiconto Finanziario è reso obbligatorio per gli enti in contabilità civilistica dal comma 3 dell'articolo 16 del D. Lgs. n. 91/2011 in ragione della necessità di fornire all'intero processo di armonizzazione contabile uno strumento di raccordo con i bilanci e i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria. Il comma 3 del citato articolo 5 prescrive che, in concomitanza con la redazione del bilancio di esercizio, vengano, altresì, allegati allo stesso documento contabile sia il conto consuntivo in termini di cassa, come contemplato dall'articolo 9, commi I e 2, del decreto citato, sia il rapporto sui risultati (redatto in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012 alla fine di ciascun esercizio) il quale a sua volta illustra i risultati conseguiti con la gestione in riferimento agli obiettivi fissati in sede previsionale e riporta l'indicazione delle cause degli scostamenti.

In relazione al conto consuntivo in termini di cassa, il richiamato articolo 9 prevede che, fino all'adozione delle codifiche SIOPE di cui all'articolo 14, della legge n. 196 del 2009, le amministrazioni tenute al regime di contabilità civilistica non ancora destinatarie della rilevazione SIOPE, redigano un conto consuntivo in termini di cassa, coerente, nelle risultanze, con il rendiconto finanziario di cui all'articolo 6. Tale prospetto contiene, relativamente alla spesa, la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG ed è articolato secondo i criteri individuati dal D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Detto conto consuntivo in termini di cassa è redatto secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3 del citato D.M., tenuto conto delle istruzioni presenti nella nota metodologica alla tassonomia) e concretizza lo strumento che consente il consolidamento ed il monitoraggio dei dati contabili di finanza pubblica

Si ritiene di dover segnalare che, come indicato nella nota metodologica medesima, *"in considerazione della molteplicità delle operazioni potenzialmente effettuabili dalle amministrazioni pubbliche e delle peculiarità dei diversi*

settori in cui queste svolgono la propria attività istituzionale, la tassonomia proposta non può che fornire indicazioni di carattere generale sul trattamento delle operazioni riscontrabili con maggiore frequenza. Le regole presentate sono state, pertanto, strutturate in maniera tale da fornire al compilatore gli elementi per individuare l'approccio metodologico complessivo della tassonomia, così da poterlo applicare, per estensione analogica, al trattamento delle operazioni non esplicitamente analizzate. "

Il termine "tassonomia" vuole definire concettualmente il processo di riclassificazione dei dati contabili e di bilancio (rinvenibile nei principi e nei criteri direttivi presenti nella delega al processo di armonizzazione contabile cfr. art. 2, comma 2, della legge n. 196/2009) delle Pubbliche Amministrazioni in contabilità civilistica, ai fini del raccordo con le regole contabili del comune piano dei conti integrato (DPR n. 132/2013).

Il Rapporto sui risultati di bilancio, è da intendersi strettamente collegato al "Piano degli indicatori e dei risultati attesi" predisposto in sede previsionale (cfr. Circolare MEF-RGS n. 35/2013).

Tale documento riporta il confronto (attraverso l'utilizzo dei medesimi indicatori) tra risultanze della gestione ed i risultati attesi, con l'evidenza delle motivazioni che ne hanno eventualmente determinato uno scostamento.

Occorre evidenziare, inoltre, che il Conto Economico dovrà necessariamente essere coerente con lo schema di budget economico annuale, di cui all'allegato I del decreto in argomento e di conseguenza dovrà essere esposto riclassificato.

Cassa Forense, in assenza di una condivisione in sede ADEPP ha deciso di dare applicazione a quanto sopra esposto corredando con un allegato tecnico il bilancio di esercizio fornendo dunque :

- Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);
- Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);
- Rapporto sui risultati;
- Riclassificazione del conto economico;

approntati e realizzati sulla base delle istruzioni applicabili all'Ente secondo l'interpretazione delle norme tassonomiche.

Fatturazione elettronica

Nel corso del 2014 Cassa Forense, a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica (D.M. n.55 del 3/4/2013), le cui disposizioni trovano applicazione nei riguardi dei soggetti tra i quali appunto le Casse privatizzate in quanto incluse nell'Elenco Istat, di cui al comma 209 dell'art. 1 della L.244/2007 e s.m.i. , a decorrere

dal 6 giugno 2014 non può più accettare fatture in forma cartacea e, con decorrenza 6 settembre 2014, non può più effettuare alcun pagamento di fatture, se non a fronte della loro ricezione nel formato elettronico stabilito dal citato decreto. Per dar attuazione all'obbligo imposto in analogia alla Pubblica Amministrazione, l'Ente ha dovuto adeguare la propria organizzazione alle nuove modalità procedurali imposte con profondi cambiamenti nella modalità di lavorazione contabile che hanno avuto impatti ovviamente anche a livello informatico.

Si ricorda infatti che, fino a che non saranno circoscritti gli obblighi estendibili alle Casse Privatizzate, per effetto dell'inclusione nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuato ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 (Legge di contabilità e di finanza pubblica), redatto annualmente dall'Istat, le Casse saranno tenute a rispettare sia le norme di diritto privato che l'applicazione di specifiche incombenze della Pubblica Amministrazione.

Spending Review

La recente normativa introdotta dal D.L. 24 aprile 2014, n. 66 ha apportato importanti modifiche alla legge di stabilità 2014 (l.27/12/2013, n. 147) laddove era previsto (comma 417) che le Casse potessero assolvere alle disposizioni vigenti in materia di contenimento della spesa pubblica effettuando un riversamento del 12% (anziché del 10% come previsto in via ordinaria per le altre Amministrazioni pubbliche) della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010, a favore del Bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno.

Le modifiche hanno riguardato le aliquote di cui sopra che, con separate previsioni normative contenute nel citato D.L. (art. 50, comma 3 e art. 50, comma 5), sono state entrambe elevate al 15%.

Alla luce degli studi effettuati sulla possibilità di avvalersi della facoltà prevista dall'art. 1, comma 417 della l. 147/2013, così come modificato dal D.L. 66/2014, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 5.06.2014, senza prestare acquiescenza, ha esercitato la facoltà prevista dall'art. 1, co. 417 della L. 27 dicembre 2013, n.47, e s.m.i., provvedendo pertanto a corrispondere il 30 giugno 2014, ad apposito capitolo del bilancio dello Stato, un importo pari al 15% dei "consumi intermedi" pari a euro 1.203.270,62.

Personale e Organizzazione

Nel corso dell'anno 2014 si sono succeduti a ritmo serrato incontri con le Organizzazioni Sindacali fondamentalmente finalizzati al rinnovo del contratto integrativo aziendale, parte economica, scaduto il

31/12/2013, il cui rinnovo è stato sottoscritto a dicembre, con effetto economico per gli anni 2015 e 2016.

Con separato accordo è stato definito anche il contratto integrativo dei portieri degli stabili di proprietà, anch'esso in scadenza.

Dopo un'approfondita fase di studio giuridico ed uno specifico studio di fattibilità, il Consiglio di Amministrazione ha istituito un "piano welfare" per i dipendenti, reso operativo nel dicembre 2014.

Con la predetta decisione, il Consiglio di Amministrazione ha voluto approfondire una tematica di assoluta attualità; molteplici aziende, infatti, hanno dedicato risorse economiche a tale iniziativa e la Cassa stessa ha sottoscritto una dichiarazione, allegata al nuovo contratto integrativo aziendale, nella quale si è impegnata "a valutare, sulla base ed in dipendenza dei risultati aziendali che saranno conseguiti, la possibile introduzione di iniziative di welfare integrativo aziendale e di misure di sostegno della conciliazione lavoro-famiglia". Del resto in questi anni di crisi economica e d'impoverimento delle famiglie, molte aziende pubbliche e private stanno studiando tutte le forme che legittimamente possano agevolare i lavoratori attraverso l'utilizzo di strumenti anche di natura fiscale espressamente previsti dalla normativa ed ormai ampiamente disciplinati sotto gli aspetti pratici. Ci si riferisce agli artt. 51, comma 2 e segg. e 100, comma 1, del TUIR n. 917/1986 che permettono di escludere dalla base imponibile del reddito di lavoratore dipendente somme, beni e servizi in una certa misura ed a determinate condizioni.

Il tutto dovrà essere fruito da ogni singolo dipendente, entro il budget di spesa individuale pre-assegnato, attraverso un portale internet dedicato che contabilizzi in automatico tutte le transazioni eseguite fino ad esaurimento del credito.

Di pari passo all'introduzione in azienda del piano welfare si è ritenuto anche di dover procedere ad una revisione sostanziale del sistema indennitario sulla base di precisi criteri di carattere meritocratico, sintetizzati sulla delibera di principio approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 27/11/2014 cui è seguita, nel gennaio 2015, una articolata delibera che ha proceduto ad una revisione complessiva degli incarichi esistenti senza comportare alcun costo aggiuntivo per l'Ente. L'operazione si concluderà nel corso del 2015 con la revisione delle indennità e la ricollocazione in azienda del personale del servizio immobiliare a seguito dell'accordo sindacale sottoscritto ad inizio 2015, dopo una lunga trattativa ed una volta completato il conferimento degli immobili al Fondo.

Questa seconda fase di revisione delle indennità comporterà notevoli risparmi per l'Ente.

Sotto il profilo organizzativo si segnala, con soddisfazione, la concreta attuazione, nella seconda metà del 2014, del progetto avviato dal Consiglio di Amministrazione già nel 2013, per l'introduzione della PEC nelle comunicazioni con gli iscritti. Messo a punto l'impianto giuridico e amministrativo sono state

svolte due complesse gare per le dotazioni di hardware e software necessarie a rendere operativo il progetto che ha già consentito notevoli risparmi per l'Ente in sede di comunicazioni massive ai nuovi iscritti ai sensi della l. 247/12.

In prospettiva futura, sono ipotizzabili enormi margini di risparmio per l'Ente e rilevanti miglioramenti sul piano dell'efficienza.

Sotto il profilo degli acquisti, anche nel corso del 2013 è proseguita la politica di trasparenza e controllo della spesa, attuata tramite le attività di indagine di mercato e di selezione, secondo le procedure previste dal Codice degli Appalti per identificare i fornitori più convenienti senza penalizzare il livello di qualità dei servizi/forniture/lavori.

Si ricorda che dal mese di luglio 2011, la Cassa applica il D.lgs. 163/2006 (Codice degli Appalti), ed il relativo Regolamento nonché la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari, espletando le selezioni previste dalla legge sia per i contratti in scadenza, per i quali è escluso il rinnovo tacito, sia per i contratti da stipulare ex novo.

Progetto Comunicazione

Grandi energie sono state dedicate dal Consiglio di Amministrazione, fin dal suo insediamento, a potenziare, in modo moderno ed efficace, i sistemi di comunicazione interna ed esterna dell'Ente.

A tal fine è stato dato incarico ad un consulente esterno, di provata esperienza e professionalità, di costituire ed addestrare un Ufficio stampa interno che fosse in grado di provvedere autonomamente ad una serie di esigenze comunicative dell'Ente (rassegna stampa, rapporti con le agenzie e le testate giornalistiche, redazione di comunicati stampa, ecc.). A tale Ufficio sono state adibite n. 4 unità (di cui 2 in part time) scelte all'interno dell'Ente, senza aggravio di costi. Nel contempo non sono state rinnovate le precedenti collaborazioni, che scadevano il 30/06/2014 con Wolf Comunicazioni Srl e Briciola Srl, per una spesa annua di 60.000 euro più oneri di legge.

Il nuovo piano di comunicazione ha previsto anche l'incarico ad una società specializzata del settore per la riprogettazione del sito INTERNET dell'Ente con tecnologie più moderne e con un restyling grafico e dei contenuti particolarmente curato.

Il nuovo portale, attualmente in fase di collaudo, sarà in esercizio entro la prima metà del 2015.

L'ufficio è in grado di supportare la Presidenza ed il Consiglio di Amministrazione anche in tutti gli eventi sul territorio (convegni, road show, realizzazione di brevi filmati, ecc.) ivi compresa la prossima Conferenza sulla Previdenza che il Consiglio di Amministrazione ha indetto per il prossimo 24-26 settembre a Rimini. E' stato anche realizzato un piccolo studio TV interno, da utilizzare per la web TV,

sempre a supporto del nuovo portale comunicazione. La presidenza e l'intero CdA si sono dedicati molto anche alla comunicazione sul territorio con una serie di "open day" presso i Consigli dell'ordine territoriali, privilegiando così un contatto diretto con gli iscritti e la diffusione sempre più capillare di una indispensabile cultura previdenziale.

Contenzioso giudiziario e amministrativo

La specialità della categoria professionale assicurata e la complessità della materia previdenziale alimentano un notevole livello di Contenzioso sia amministrativo sia giudiziario da parte degli iscritti nei confronti dell'Ente, soprattutto a seguito dell'entrata in vigore del regolamento ex art. 21, commi 8 e 9, L. 247/12.

Il numero delle cause istituzionali pendenti è aumentato di circa l'1% rispetto al 2013 (da 3.821 a 3.863) mentre sono diminuiti del 29% circa i giudizi in materia previdenziale arrivati in corso d'anno (passati da 1.533 del 2013 a 1.088 del 2014) grazie al costante impegno del Consiglio di Amministrazione e della Commissione Contenzioso, appositamente costituita, a trovare soluzioni conciliative che, comunque, salvaguardino i principi generali della Previdenza Forense e l'integrità dei crediti dell'Ente.

Il fenomeno richiederà comunque un'ulteriore riflessione nel corso del 2015, anche in prospettiva della possibile introduzione di nuovi strumenti (es. camera di conciliazione) nei limiti consentiti dal quadro normativo vigente.

I ricorsi amministrativi fanno registrare un decremento del 25% considerando i 737 ricorsi esaminati dagli Organi Collegiali nel corso del 2014 conseguente anche alla capillare attività di informazione garantita dagli Uffici attestata da quasi 150.000 contatti nell'anno all'Information Center di Cassa Forense (tra telefono, mail, ricevimento, rilascio DURC, ecc) e dai lusinghieri dati di accesso al sito internet della Cassa e di lettura della rivista telematica CFNews.

Va anche segnalato il concreto avvio dell'Ufficio legale interno, istituito nel 2012, con l'iscrizione all'Albo speciale presso il Consiglio dell'Ordine di Roma, ad inizio 2013, di 4 dipendenti dell'Ente in possesso del titolo di abilitazione. Ciò ha consentito l'assunzione in proprio di numerose difese nel Foro romano con sicuri risparmi di costi per l'Ente, ed esiti soddisfacenti, suscettibili di ulteriori miglioramenti (n. 60 giudizi definiti positivamente di cui solo 2 con sentenza favorevole al ricorrente).

I risultati di bilancio

Nel 2014 l'avanzo di esercizio è stato di € 840,9 mln rispetto ad € 830,9 del 2013, € 931,7 del 2012, € 548,8 mln del 2011 e € 510,2 mln del 2010. Il risultato 2014 registra un incremento della misura del 12% circa rispetto al preventivo originale e dell'16% circa nei confronti del suo assestamento.

Vale la pena ricordare, per una corretta lettura del dato inerente l'avanzo d'esercizio, che il CdA, come anticipato, con delibera del 29.04.2015 ha deciso, in linea di continuità con quanto esposto a livello di bilancio preventivo, di accantonare direttamente tra le riserve del patrimonio la differenza positiva di valore generata dall'apporto degli immobili al Fondo Immobiliare Cicerone iscrivendola a "Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile". La scelta è stata dettata dalla considerazione che la plus è la risultanza della stratificazione nel tempo della rivalutazione degli immobili che ha prodotto, con l'apporto, non una contropartita monetaria ma un differenziale nominale a fronte del quale sono state rilasciate quote del fondo stesso iscritte nell'attivo.

Considerando che l'avanzo non produce distribuzione di utili ma costituisce un indicatore sintetico preso a riferimento per proiezioni attuariali, analisi economiche e finanziarie, si è ritenuto opportuno sterilizzare l'impatto dell'operazione straordinaria per rendere più trasparente il bilancio visto che il fine dell'apporto è il solo miglioramento della gestione immobiliare della Cassa.

La diversa contabilizzazione non ha impatti sui valori assoluti del Patrimonio netto se non nella forma espositiva come sotto riportato e come ripreso nella nota integrativa:

Descrizione	Senza Plus	Con Plus
Patrimonio netto	8.118.870.991,54	8.118.870.991,54
Riserva legale	3.732.862.000,00	3.732.862.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	219.765.630,48	0
Avanzi portati a nuovo	3.184.376.373,74	3.184.376.373,74
Avanzo d'esercizio	840.955.676,72	1.060.721.307,20

Andando nello specifico si evidenziano di seguito gli scostamenti di maggior rilevanza tra consuntivo e preventivo:

- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria, pari a 748 mln circa, evidenzia un incremento nell'ordine del 14% e 22% circa, nei confronti, rispettivamente, del preventivo originale e di quello assestato;
- il risultato della gestione del patrimonio investito, pari a 213 mln circa, registra un +22% circa nei confronti del bilancio di previsione 2014 e un +8% rispetto al suo assestamento;
- i costi di funzionamento, pari a 27 mln circa, fanno registrare una riduzione rispetto al preventivo originale a al suo assestamento rispettivamente dell'7,1% e del 7,3% circa.

Rispetto al consuntivo 2013:

- il saldo della sola gestione istituzionale ordinaria replica sostanzialmente il dato del 2013 evidenziando un lieve incremento (0,8%);
- Il risultato della gestione del patrimonio investito registra un incremento del 9,8% circa;
- I costi di funzionamento replicano sostanzialmente il dato del 2013 evidenziando un lieve incremento (0,2%)

Si ricorda che la Cassa in esecuzione dell'art. 8 comma 3 del Decreto Legge n. 95/2012 convertito con legge 135/2012, ha adempiuto per l'anno 2014 al versamento del 15% (determinato a norma dell'art. 1 c. 417 Legge 147/13, modificato dall'art. 50 c. 5 del D.L. 66/2014) dei cd. "consumi intermedi" dell'anno 2010 definiti in funzione delle linee guida agli stati di previsione degli Enti Pubblici di cui all'art. 21, comma 11, lettera a) L. 196/2009 e della circolare del MEF n. 31 sul capo 3412, capitolo X delle Entrate del bilancio dello Stato, pagando per il 2014 euro 1.203.270,62.

*** *** ***

Riserva Legale

Il decreto legislativo n. 509/94 art. 1 comma 4 lettera C prevede la riserva legale non inferiore a cinque annualità dell'importo delle pensioni in essere. Per il 2014, anno in cui le pensioni erogate sono state pari a 746,6 milioni di euro circa, l'Ente ha adeguato la riserva portando l'accantonamento ad un totale di 3.733 milioni di euro circa. Va evidenziato che il patrimonio netto della Cassa è aumentato del 15% circa e rappresenta 10,87 volte l'importo delle pensioni in essere nel 2014 (rispetto a 9,98 volte nel 2013 ed a 9,05 volte nel 2012). L'incremento del patrimonio è influenzato anche dalla creazione della Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice che accoglie la plusvalenza derivante dall'apporto del I cluster di immobili al Fondo Cicerone per le considerazioni riportate nella Nota Integrativa cui si rimanda.

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Riserva legale	3.732.862.000,00	3.537.048.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice	219.765.630,48	
Avanzi portati a nuovo	3.184.376.373,74	2.549.243.369,88
Avanzo d'esercizio	840.955.676,72	830.947.003,86
Patrimonio netto	8.118.870.991,54	7.058.149.684,34

Confronto con il Bilancio Tecnico Attuariale

Secondo quanto stabilito nel Decreto interministeriale del 29/09/2007 “*Linee guida per la redazione dei bilanci tecnici attuariali?*” all’art. 6 comma 4 gli enti previdenziali privati sono tenuti ad una verifica che le risultanze del bilancio consuntivo siano in linea con quelle tecnico-finanziarie del bilancio tecnico ed a fornire chiarimenti sui motivi degli eventuali scostamenti.

Le tabelle che seguono evidenziano pertanto, su un arco temporale degli ultimi tre anni, il confronto delle risultanze tra i bilanci consuntivi 2012, 2013 e 2014 e i bilanci tecnici redatti rispettivamente al 31.12.2011 ed al 31.12.2013. In particolare il bilancio tecnico al 31.12.2011 è stato predisposto in osservanza del comma 24, art. 24, della L. 214/2011 e ha recepito tutte le modifiche normative previste da Cassa Forense volte al raggiungimento della stabilità finanziaria per i prossimi 50 anni, mentre il bilancio al 31/12/2013 è da definirsi “straordinario” in quanto non riferibile alla verifica attuariale, di cui al DM 2007, con cadenza almeno triennale, ma finalizzato alla valutazione dell’impatto sugli equilibri di lungo periodo di Cassa Forense a seguito dell’iscrizione alla cassa di previdenza di tutti gli avvocati iscritti all’albo professionale in virtù della L. 247/2012.

Così come previsto dal succitato decreto ministeriale, il bilancio tecnico con cadenza triennale viene redatto secondo due versioni: la prima predisposta secondo un quadro di ipotesi standard, comuni per tutti gli enti pensionistici nazionali e, una seconda, di tipo specifico elaborata in base a ipotesi più aderenti alla realtà demografica ed economico-finanziaria dell’ente di previdenza. Il bilancio tecnico al 2013, non rientrando tra quelli previsti dalla cadenza triennale, è stato invece redatto esclusivamente secondo la versione “specifica” ma ipotizzando due versioni a seconda che gli iscritti decidano tutti di “optare” per la possibilità di pagare per i primi anni di iscrizione la metà del contributo soggettivo minimo, con conseguente riduzione alla metà dell’anzianità ai fini pensionistici, o di “non optare” per tale possibilità.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati, con riferimento al bilancio tecnico al 2011, i risultati della versione di tipo specifico, mentre per il bilancio straordinario al 2013 si riportano i risultati della versione in cui tutti gli iscritti “optano” per il versamento della contribuzione ridotta alla metà.

(dati in migliaia di euro)

Oneri pensionistici					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2011 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2013 B)	Valori di Bilancio C)	Diff. % (C-A)	Diff. % (C-B)
2012 cons.	660.945		672.212	1,70%	
2013 cons.	700.253		707.410	1,02%	
2014 cons.	717.996	739.995	746.572	3,98%	0,89%

Gli oneri pensionistici sostenuti da Cassa Forense nel 2014 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 6,6 milioni di euro pari allo 0,89% (nel 2013 erano superiori dell'1,02% e nel 2012 lo erano dell'1,70%). Tale differenza è sostanzialmente imputabile ai ratei di pensione erogati nell'anno ma riferiti a trattamenti con decorrenze negli anni precedenti, nonché alla spesa per la quota di pensione modulare, voci contabilizzate nel bilancio consuntivo ma non nel bilancio tecnico.

(dati in migliaia di euro)

Entrate Contributive (*)					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2011 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2013 B)	Valori di Bilancio C)	Diff. % (C-A)	Diff. % (C-B)
2012 cons.	1.401.911		1.442.766	2,91%	
2013 cons.	1.473.254		1.475.604	0,16%	
2014 cons.	1.566.371	1.447.606	1.510.435	-3,57%	4,34%

(*) Esclusa i contributi per maternità

Il valore delle entrate contributive registrate nel bilancio 2014 è superiore alle previsioni attuariali relative al bilancio 2013 del 4,34% pari a circa 63 milioni di euro: tale differenza è imputabile all'assenza nella posta di bilancio tecnico di alcune voci contributive quali: contributi modulari, sanzioni

amministrative, contributi da altri enti previdenziali e altri contributi (ripristini riscatti e ricong ecc.), invece presenti nei valori di entrate da contributi di conto consuntivo.

(dati in migliaia di euro)

Entrate Patrimoniali					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2011 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2013 B)	Valori di Bilancio C)	Diff. % (C-A)	Diff. % (C-B)
2012 cons.	79.245		206.444	+ del 100%	
2013 cons.	120.509		194.056	61,03%	
2014 cons.	170.963	141.160	212.637	24,38%	50,64%

Le entrate patrimoniali di bilancio 2014 risultano superiori a quanto previsto dal bilancio tecnico di circa 71 milioni di euro (+ 50,64%). La differenza dipende essenzialmente dallo scostamento del tasso medio di rendimento utilizzato nel bilancio tecnico, pari all'1% reale e la redditività media effettivamente ottenuta da Cassa Forense attraverso l'impiego delle risorse.

(dati in migliaia di euro)

Patrimonio Netto					
Anno	Bilancio Tecnico al 31/12/2011 A)	Bilancio Tecnico al 31/12/2013 B)	Valori di Bilancio C)	Diff. % (C-A)	Diff. % (C-B)
2012 cons.	6.025.450		6.086.291	1,01%	
2013 cons.	6.838.522		7.058.150	3,21%	
2014 cons.	7.774.087	7.829.690	8.118.871	4,44%	3,69%

Il patrimonio netto di bilancio al 31/12/2014 risulta superiore a quanto previsto dal bilancio tecnico per circa 289 milioni di euro circa. Tale differenza è il risultato combinato sia delle diverse contabilizzazioni nelle voci di entrate e di uscita fino a qui evidenziate e dello scostamento tra tasso di rendimento stimato e soggetto a vincoli ministeriali e tasso di rendimento effettivo, sia del maggior valore derivante dal conferimento degli immobili al Fondo Cicerone.

Per meglio esplicitare la sintesi dell'attività svolta nel contesto dell'Ente seguono maggiori dettagli sui processi dell'area Istituzionale e Patrimoniale nonché informazioni complementari sul personale e sul contenzioso in essere.

AREA ISTITUZIONALE

ISTRUTTORIE PREVIDENZIALI

Iscrizioni

Il prospetto che segue mostra, con riferimento al quadriennio 2011/2014, i provvedimenti di iscrizione adottati dalla Giunta Esecutiva, comprese le delibere d'iscrizione d'ufficio nei confronti dei professionisti che, pur avendone l'obbligo, non hanno presentato l'istanza alla Cassa.

ISCRIZIONI CASSA		Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
Avvocati:	D'ufficio	369	483	171	187
	A domanda	6.707	8.522	8.888	5.184
	Fuori termine	609	715	685	331
	Facoltative/tempestive	3.757	4.786	5.696	3.702
	Retroattive	2.261	2.921	2.421	1.099
	Ripristini	-	-	-	2
	Ultraquarantenni	80	100	86	50
	Obbligatorie ex art. 21 L. 247/12 *				44.145
Praticanti:		1.119	1.617	1.467	924
	Facoltative	812	1.167	1.032	677
	Retroattive	306	443	432	246
	Ultraquarantenni	1	7	3	1
Rettifiche di decorrenza		36	98	137	80
Revoche artt. 11, 13, 14 L. 141/92		113	243	414	299
	TOTALE	8.344	10.963	11.077	50.819

** Si evidenzia che a gennaio 2015 la Giunta ha deliberato ulteriori 1800 iscrizioni con decorrenza 2014 (considerate, quindi, ai fini dell'accertamento dei minimi dovuti).*

Di notevole riguardo è l'impatto sulle istruttorie di iscrizione e di cancellazione, derivante dall'applicazione dell'art. 21 della Legge 247/2012.

Il relativo Regolamento attuativo dei commi 8 e 9 del predetto art. 21 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 192 del 20 agosto 2014.

Alla data del 21/8/2014 (data di entrata in vigore del citato Regolamento) i professionisti iscritti negli Albi professionali, interessati dall'applicazione della nuova normativa, risultavano essere n. 53.788, di cui n. 48.564 mai iscritti alla Cassa.

Nella tabella sono stati esposti, distintamente, i dati relativi ai deliberati della Giunta Esecutiva del 28/11/2014 e 17/12/2014, riguardanti le iscrizioni obbligatorie alla Cassa, ai sensi dell'art. 1 del Regolamento ex art. 21, commi 8 e 9, della citata Legge n. 247/2012.

Il prospetto seguente evidenzia l'aumento del numero degli iscritti, nel periodo dal 1990 al 2014.

Anno	Iscritti attivi	Pensionati attivi	totale
1990	38.040	4.326	42.366
1991	39.994	5.082	45.076
1992	41.712	5.201	46.913
1993	43.244	5.810	49.054
1994	46.497	6.148	52.645
1995	51.897	6.392	58.289
1996	57.555	6.901	64.456
1997	63.792	7.490	71.282
1998	69.732	7.886	77.618
1999	74.490	8.147	82.637
2000	79.908	8.750	88.658
2001	84.987	9.083	94.070
2002	90.930	9.106	100.036
2003	95.837	9.470	105.307
2004	102.080	9.793	111.873
2005	111.708	10.058	121.766
2006	118.552	10.807	129.359
2007	125.761	11.057	136.818
2008	132.297	11.773	144.070
2009	140.035	12.062	152.097
2010	144.691	12.243	156.934
2011	150.475	12.345	162.820
2012	157.630	12.477	170.107
2013	164.553	12.535	177.088
2014	211.359	12.483	223.842

Cancellazioni

Come può rilevarsi dal prospetto che segue, nel corso dell'anno 2014 il numero delle cancellazioni dalla Cassa a seguito di cancellazione dei professionisti dagli Albi professionali ha subito un forte incremento, anche questo dovuto dall'applicazione del Regolamento attuativo ex art. 21, commi 8 e 9, della Legge n. 247/2012.

CANCELLAZIONI CASSA	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014
D'ufficio	738	1.004	1.591	1.840
A domanda	1.106	1.922	1.567	321
<i>Accolte</i>	1.074	1.858	1.513	320
<i>Respinte</i>	32	64	54	1
TOTALE	1.844	2.926	3.158	2.161

Riscatti e ricongiunzioni

Con riferimento ai dati di consuntivo al 31 dicembre 2014 risultano definite n. 525 domande di riscatto e sono stati adottati n. 134 provvedimenti di ammissione all'istituto della ricongiunzione di cui n. 119 "in entrata" e n. 15 "in uscita".

Pensioni

I provvedimenti sottoposti nel corso dell'anno 2014 all'esame della Giunta Esecutiva si possono così sintetizzare:

Tipologia	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014
<i>Vecchiaia</i>	640	814	865	593
<i>Commutazioni</i>	1	-	-	-
<i>Rideterminazioni</i>	94	245	1.893	88
<i>Supplementi</i>	1.034	1.754	937	934
<i>Anzianità</i>	148	163	125	135
<i>Totalizzazioni</i>	41	20	26	20
<i>Contributiva</i>	103	182	166	132
<i>Invalidità</i>	115	202	214	219
<i>Invalidità revisionate</i>	30	52	59	54
<i>Inabilità</i>	23	40	34	35
<i>Indirette</i>	62	108	71	82
<i>Reversibili</i>	478	561	470	478
<i>Integrazione minimo</i>	-	-	29	30
Totali	2.769	4.141	4.889	2.800

CONTRIBUTI

Riscossione contribuzione minima

Come previsto dagli artt. 2 e 6 del “Regolamento dei Contributi”, testo approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 5 settembre 2012, la contribuzione minima di competenza dell’anno 2014 è stata posta in riscossione a mezzo bollettini M.Av. da far affluire all’istituto cassiere con possibilità di effettuare i versamenti nelle consuete quattro rate del 28 febbraio, del 30 aprile, del 30 giugno e del 30 settembre (M.Av. per comodità denominato “ordinario”).

Nel gennaio 2014, è stata determinata la contribuzione minima ordinaria relativamente a circa 177.000 iscritti per un totale di circa € 564 mln.

Successivamente al 21 agosto 2014, con l’entrata in vigore del nuovo Regolamento di attuazione dell’art. 21 della L. 247/2012, si è dovuto rideterminare la contribuzione minima soggettiva ed integrativa secondo il disposto degli artt. 7 e 8 della citata nuova norma regolamentare, il Servizio nel mese di settembre 2014 ha dovuto per tale motivo rideterminare il dovuto per circa 60.000 iscritti.

Inoltre visto il disposto dell’art. 1 del nuovo regolamento, il Servizio Istruttorie Previdenziali nelle sedute di novembre e dicembre 2014 ha provveduto a sottoporre alla Giunta Esecutiva l’iscrizione alla Cassa della quasi totalità degli iscritti agli albi professionali.

Pertanto al 31 dicembre 2014 la contribuzione minima accertata per l'anno 2014, tenendo conto anche dei crediti da versamenti da riquantificazione ex artt. 7 e 8 del Regolamento di attuazione dell'art. 21 L. 247/2012 risulta pari a:

Accertamento minimi 2014

	dovuti	crediti	totale
Contributo minimo soggettivo	414.283.940,00	33.385.612,49	447.669.552,49
Contributo minimo integrativo	87.961.300,00	8.910.719,37	96.872.019,37
Contributo per maternità	34.358.389,00	8.139,00	34.366.528,00
	536.603.629,00	42.304.470,86	578.908.099,86

Alla data del 31 dicembre 2014, gli incassi per contribuzione minima di competenza dell'anno, comprensivi anche di quelli versati da Enti, realizzati prevalentemente tramite bollettini M.Av., ammontano a circa € 397 mln. (al lordo dei rimborsi), di cui circa € 304 mln. per contributo soggettivo minimo di base, circa € 69 mln. per contributi integrativi minimi e circa € 22 mln. per contributi di maternità. Quindi con un incasso percentuale del 74% rispetto alla contribuzione minima accertata per l'anno.

Inoltre, relativamente ai versamenti già effettuati dagli iscritti a titolo di contribuzione minima 2014, rispetto alla contribuzione rideterminata secondo il disposto degli artt. 7 e 8 del nuovo regolamento, si accertavano maggiori incassi per circa € 42 mln.

Sempre tramite M.Av., ma con scadenza 31 ottobre 2014, sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2014 (rideterminati secondo quanto previsto dal nuovo regolamento di attuazione dell'art. 21 della L. 247/2012), accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del M.Av. ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni concesse ai sensi della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25 luglio 2012 e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).

Per quanto riguarda, infine, i versamenti eseguiti, ai sensi dell'art. 86 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267, dagli Enti locali per conto degli avvocati che rivestono cariche amministrative, si riporta di seguito un prospetto rappresentativo degli incassi:

Limitatamente agli incassi riferiti all'anno 2014 ammontano ad € 802.226,01.

Anno	Tipo Dovuto	Causale Dovuto	Descrizione	importo
2006	IRPE	AMIN	Contributi minimi	830,00
2006	IVA	AMIN	Contributi minimi	250,00
2006	MATE	AMIN	Contributi minimi	115,36
2007	IRPE	AMIN	Contributi minimi	2.108,40
2007	IVA	AMIN	Contributi minimi	633,40
2007	MATE	AMIN	Contributi minimi	288,40
2008	IRPE	AMIN	Contributi minimi	2.580,00
2008	IVA	AMIN	Contributi minimi	769,92
2008	MATE	AMIN	Contributi minimi	346,08
2009	IRPE	AMIN	Contributi minimi	3.930,08
2009	IVA	AMIN	Contributi minimi	1.185,08
2009	MATE	AMIN	Contributi minimi	405,00
2010	IRPE	AMIN	Contributi minimi	10.500,00
2010	IVA	AMIN	Contributi minimi	2.749,80
2010	MATE	AMIN	Contributi minimi	784,80
2010	MODO	AMIN	Contrib. sogg. modulare minimo	689,50
2011	IRPE	AMIN	Contributi minimi	10.500,00
2011	IVA	AMIN	Contributi minimi	2.708,13
2011	MATE	AMIN	Contributi minimi	662,01
2011	MODO	AMIN	Contrib. sogg. modulare minimo	735,71
2012	IRPE	AMIN	Contributi minimi	16.368,07
2012	IVA	AMIN	Contributi minimi	3.795,00
2012	MATE	AMIN	Contributi minimi	971,56
2012	MODO	AMIN	Contrib. sogg. modulare minimo	1.245,17
2013	IRPE	AMIN	Contributi minimi	70.987,50
2013	IVA	AMIN	Contributi minimi	17.792,66
2013	MATE	AMIN	Contributi minimi	3.710,04
2014	IRPE	AMIN	Contributi minimi	495.864,29
2014	IVA	AMIN	Contributi minimi	118.802,68
2014	MATE	AMIN	Contributi minimi	29.917,37

Contributi in autoliquidazione Mod.5/2014

La scelta adottata dalla Cassa, ormai consolidata, di prevedere l'invio del mod.5 annuale obbligatoriamente in via telematica, oltre a consentire una migliore gestione degli incassi con la formula del M.Av., permette di acquisire pressoché in tempo reale i dati reddituali comunicati alla Cassa consentendo di avere una situazione continuamente aggiornata con riferimento all'andamento dei redditi prodotti dai professionisti e all'entità dei contributi dovuti in autoliquidazione dagli stessi. Per quanto riguarda il mod. 5/2014, si segnala che i modelli 5 telematici pervenuti entro il 31 dicembre sono stati n. **219.604** (inviati da n. 216.216 professionisti) a fronte dei n. 223.807 mod.5/2014 complessivamente trasmessi entro la medesima data (inviati da n. 217.420 professionisti).

Per quanto riguarda l'accertamento dei contributi connessi al mod. 5/2014, si rappresenta sinteticamente l'attuale sistema contributivo:

- **Contributo soggettivo di base (art. 2 Regolamento dei Contributi):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti alla Cassa e viene posto in riscossione in due annualità: i contributi minimi, ordinariamente tramite M.Av., nell'anno di competenza; gli eventuali contributi eccedenti i minimi, nell'anno successivo a quello di competenza (mod. 5). Fermo restando la previsione del contributo minimo, il contributo soggettivo di base dovuto viene determinato con l'aliquota del 14% sul reddito netto professionale fino al tetto previsto (per il mod. 5/2014 pari a € 94.000,00) e del 3% sulla parte eccedente il tetto; tra le particolarità, si segnala che i pensionati di vecchiaia sono esonerati dalla previsione della contribuzione minima dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico e che, dall'anno successivo “... *alla maturazione del diritto a pensione ovvero alla maturazione dell'ultimo supplemento ove previsto* ...” il contributo soggettivo di base si riduce dal 14% al 7% del reddito professionale fino al tetto, fermo restando l'aliquota del 3% sulla parte eccedente tale limite.
- **Contributo soggettivo modulare volontario (art. 4):** il versamento del contributo modulare volontario consente di creare un accantonamento di somme che, progressivamente e mediante la capitalizzazione annuale, vanno a costituire il montante individuale nominale su cui calcolare la quota modulare del trattamento pensionistico. Il versamento, sempre su base volontaria, è possibile per tutti i professionisti iscritti alla Cassa, ad eccezione dei pensionati di vecchiaia e dei pensionati di invalidità che abbiano maturato

l'età anagrafica necessaria per la commutazione del trattamento pensionistico; l'aliquota prevista dal Regolamento dei Contributi a partire dal mod. 5/2014 può variare, a discrezione del professionista, dall'1% al 10% del reddito professionale entro il consueto tetto (per il mod. 5/2014 € 94.000,00); il pagamento non è ammissibile per importi inferiori a € 10,00.

- **Contributo soggettivo modulare obbligatorio:** tale forma di contribuzione è stata abrogata con il nuovo Regolamento dei Contributi approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 5 settembre 2012. In termini contabili, quindi, questo istituto non comparirà più tra i ricavi dell'esercizio; ciò determina, come meglio illustrato nelle tabelle comparative dei contributi in autoliquidazione dei vari anni, un valore complessivo del credito verso gli iscritti inferiore rispetto a quello indicato in sede di bilancio consuntivo 2013.
- **Contributo integrativo (art. 6):** è dovuto da tutti i professionisti iscritti agli Albi con una previsione, limitatamente agli iscritti alla Cassa, di un contributo minimo che, ordinariamente, viene posto in riscossione tramite M.Av. nell'anno di competenza; eventuali contributi eccedenti i minimi, ovvero l'intera contribuzione per coloro che non sono assoggettati alla previsione della contribuzione minima, devono essere determinati applicando l'aliquota del 4% sull'intero volume d'affari IVA e devono essere versati in autoliquidazione (modello 5). Tra le particolarità, si segnala che sono esonerati dalla previsione di una contribuzione minima: i praticanti iscritti alla Cassa; gli avvocati iscritti alla Cassa nei primi cinque anni di iscrizione agli Albi; i pensionati di vecchiaia dall'anno solare successivo alla maturazione del trattamento pensionistico.

Si ricorda, comunque, che il sistema contributivo sopra rappresentato ha subito importanti e sostanziali modifiche per effetto dell'entrata in vigore (21 agosto 2014) del nuovo *Regolamento di Attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9, della legge 247/2012*, deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 31 gennaio 2014, effetti che si sono concretizzati immediatamente nella rideterminazione dei contributi minimi 2014, peraltro già posti precedentemente in riscossione. La rideterminazione dei contributi minimi, di cui il dettaglio verrà fornito dal competente Servizio Riscossioni e Liquidazioni Pensioni, ha comportato, per n. 43.205 professionisti, la rilevazione di somme corrisposte in misura maggiore rispetto a quella risultata, per un importo complessivo di € 42.304.470,86. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11/9/2014, in considerazione dell'eccezionalità della situazione venutasi a creare, ha disposto che le somme pagate in eccesso a titolo di contributi minimi 2014 per effetto di quanto sopra esposto, vengano utilizzate in sede di determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno 2014 (mod. 5/2015); qualora la somma a credito risultasse

superiore a quanto dovuto in autoliquidazione, la parte non utilizzata dovrà essere considerata quale acconto sui contributi minimi 2016.

Con riferimento al mod. 5/2014, il nuovo Regolamento non ha prodotto alcun effetto nelle regole per la determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione in quanto riferiti all'anno 2013.

Si riporta, quindi, il consueto prospetto illustrativo del numero dei professionisti che risultano aver inviato le dichiarazioni alla Cassa entro il 31 dicembre di ciascun anno:

Mod.5	numero	Inviati entro	Incremento	Incr. %
2010	194.267	Inviati entro il 31/12/2010	18.208	10,34%
2011	200.656	Inviati entro il 31/12/2011	6.389	3,29%
2012	203.565	Inviati entro il 31/12/2012	2.909	1,45%
2013	214.121	Inviati entro il 31/12/2013	10.556	5,19%
2014	217.420	Inviati entro il 31/12/2014	3.299	1,54%

In ragione del perdurare della contingenza economica che interessa il nostro Paese, si ritiene utile proporre un'ulteriore tabella nella quale si evidenzia il numero dei professionisti che non hanno prodotto alcun reddito negli anni esaminati, nonché il reddito e il volume d'affari IVA medi, calcolati sulla base dei professionisti che hanno dichiarato il reddito e/o il volume d'affari IVA maggiori di zero:

Mod. 5	Totale n. professionisti che hanno inviato il mod. 5	di cui con dati reddituali dichiarati pari a zero	Reddito medio (calcolato sui professionisti con dati reddituali maggiori di zero)	volume IVA medio (calcolato sui professionisti con dati reddituali maggiori di zero)
2010	204.288	31.405	43.828,78	66.735,31
2011	211.089	31.225	42.606,66	64.252,35
2012	215.221	29.982	42.846,03	64.633,56
2013	216.323	26.549	42.835,32	64.200,12
2014	218.421	24.610	41.306,32	64.174,57

L'ammontare complessivo dell'accertamento dei contributi dovuti in autoliquidazione per l'anno 2013 (mod. 5/2014), calcolato sulla base delle dichiarazioni pervenute, è pari a Euro 899.564.327,96, inferiore rispetto a quello relativo al mod. 5/2013 (risultato pari a 902.381.319,50) per effetto

dell'abrogazione del contributo modulare obbligatorio. Dell'importo complessivo di € 899.564.327,96, Euro 484.497.877,95 si riferiscono al contributo soggettivo di base e Euro 415.066.450,01 al contributo integrativo; i professionisti risultati obbligati al versamento di contributi in autoliquidazione, sono risultati n. 98.987 con riferimento al contributo soggettivo e n. 157.607 con riferimento al contributo integrativo.

Al fine di illustrare la tendenza di crescita dei contributi dovuti in autoliquidazione, si ritiene utile esporne l'andamento dall'anno 2008 in poi:

anno di riferimento	causale autoliquidazione	importo	incremento % annuo (per causale)	incremento % annuo assoluto
2008	Soggettivo	477.552.389,76	26,40%	
2008	Integrativo	185.919.297,16	6,34%	20,06%
2009	Soggettivo	530.915.103,44	11,17%	
2009	Integrativo	186.686.434,51	0,41%	8,16%
2010	Soggettivo di base	458.785.472,53	-13,59%	
2010	Integrativo	401.907.742,39	115,28%	23,76%
2010	Sogg. Modulare Obbl.	27.393.321,69	100,00%	
2011	Soggettivo di base	451.520.066,32	-1,58%	
2011	Integrativo	405.053.545,84	0,78%	-1,02%
2011	Sogg. Modulare Obbl.	27.124.550,61	-0,98%	
2012	Soggettivo di base	468.126.962,09	3,68%	
2012	Integrativo	409.930.150,26	1,20%	5,16%
2012	Sogg. Modulare Obbl.	27.952.337,17	3,05%	
2013	Soggettivo di base	484.497.877,95	3,50%	
2013	Integrativo	415.066.450,01	1,25%	4,91%

Contributo modulare volontario

I versamenti che pervengono alla Cassa a titolo di contributo modulare volontario, a termini regolamentari, possono confluire nello specifico fondo soltanto per i professionisti che risultino in regola con il pagamento dei contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno. Ne consegue che, dopo la prima registrazione contabile degli incassi affluiti a tale titolo, il Servizio accertamenti Contributivi e Dichiarativi, a seguito delle verifiche effettuate, può:

- certificare l'accantonamento;
- imputare il versamento affluito ai contributi obbligatori dovuti in autoliquidazione insoluti;
- rimborsare quanto incassato nei casi di ritardato versamento o per altre specifiche situazioni (es. rimborso ex art. 22, revoca dell'iscrizione ecc.).

In riferimento al fondo modulare volontario, si segnala che, a partire dalla fine dello scorso anno 2014, è stata resa accessibile, per ciascun professionista, la rispettiva visualizzazione del “fondo nominale individuale” maturato a seguito degli eventuali accantonamenti annuali regolarmente capitalizzati.

Per quanto riguarda i dati contabili connessi al fondo modulare volontario, invece, si segnala che, nel corso dell'esercizio 2014, sono affluiti alla Cassa versamenti per complessivi € 4.550.932,16 di cui € 1.096,00 rimborsati per irregolarità diverse (al netto delle compensazioni con i contributi obbligatori risultati non pagati in sede di verifica) e € 246,00 a titolo di rimborso ex art. 22. Sempre nel corso dell'esercizio in esame, inoltre, sono state liquidate quote di pensione modulare a favore di n. 58 professionisti (montante complessivo utilizzato € 93.469,04).

Le operazioni necessarie alla certificazione dei versamenti affluiti e, quindi, all'effettivo accantonamento al fondo nominale individuale, sono sostanzialmente state già state effettuate con riferimento agli incassi connessi al modd. 5/2011, 5/2012 e 5/2013 mentre, con riferimento al mod. 5/2014, l'ufficio ha avviato le necessarie procedure di verifica per le relative certificazioni e per le eventuali operazioni di imputazione (totale o parziale) dei versamenti affluiti, agli eventuali contributi obbligatori risultati insoluti. Come già accennato, infatti, si ricorda che l'effettivo accantonamento al fondo è possibile solo a condizione dell'integrale pagamento dei contributi dovuti in autoliquidazione.

Secondo quanto disposto dall'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, inoltre, l'ufficio ha provveduto alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento ai modelli 5/2011, 5/2012 e 5/2013. A tal proposito, si ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11 aprile 2013, ha individuato i criteri da seguire per la capitalizzazione annuale mentre, con delibera del 30/1/2015, ha fissato i tassi di capitalizzazione da applicare ai versamenti connessi ai vari modelli 5.

A tal proposito, si ricorda che il diritto alla capitalizzazione compete ai soli professionisti che, al 31 dicembre 2014, non risultavano aver maturato il diritto alla quota di pensione modulare.

La situazione del fondo, dopo la capitalizzazione al 31/12/2014, è quindi la seguente:

MODULARE VOLONTARIO - consuntivo 2014			
Dato di consuntivo 2013			12.050.940,30
di cui	quota capitale riferita al mod. 5/2011	4.124.734,58	
	quota capitale riferita al mod. 5/2012	4.457.901,58	
	quota capitale riferita al mod. 5/2013	3.064.836,00	
	quota capitalizzazione al 31/12/2013	403.468,14	
Più Incassi 2014 accantonati al fondo già certificati			4.491.214,00
Più Incassi 2014 affluiti nel fondo ma non ancora certificati			59.718,16
Meno: rimborsati nel corso del 2014			-5.985,90
Meno: montanti liquidati nel corso del 2014 per quote pensioni modulari			-93.469,04
Operazioni su vers. anni precedenti (es. compensazioni contributi obbligatori)			-47.857,76
Più capitalizzazione al 31/12/2014 (sostituisce la capitalizzazione al 31/12/2013)			761.357,66
Fondo modulare volontario al 31/12/2014			16.812.449,28
COMPOSIZIONE DEL FONDO			
capitalizzazione al 31/12/2014 (C.d.A. 30 gennaio 2015)			
	quote contributive	capitalizzazione	montante
Mod. 5/2011: coefficiente 1,096543	4.090.927,58	380.794,08	4.471.721,66
Mod. 5/2012: coefficiente 1,060589	4.408.416,54	266.729,63	4.675.146,17
Mod. 5/2013: coefficiente 1,028600	3.982.048,50	113.833,95	4.095.882,45
Mod. 5/2014: NON soggetto a capitalizzazione	3.520.540,00	-	3.520.540,00
Mod. 5/2014: versamenti NON ancora certificati	49.159,00	-	49.159,00
TOTALE FONDO AL 31/12/2014			16.812.449,28

Al fine di una completa illustrazione della situazione connessa al fondo modulare volontario, si segnala che i professionisti che risultano aver aderito a questo istituto effettuando versamenti a titolo di contributo modulare volontario sono n. 11.972, di cui n. 11.840 risultano avere il fondo nominale individuale già certificato.

Riscossione tramite ruolo

Si rammenta che in base alle delibere fin qui assunte dalla Cassa in materia di ruolo, si fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione genericamente non pagata in modo spontaneo nonché delle sanzioni e interessi, ove previsti.

Il ruolo di competenza dell'anno 2014, posto in riscossione per il tramite dell' Equitalia S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) nel mese di ottobre, ha riguardato recuperi contributivi per n. 50.886 professionisti, per un totale di € 258.639.794,28.

Per quanto riguarda i dati di consuntivo, i versamenti effettuati dagli agenti della riscossione per somme incassate da professionisti sono affluiti in numero di 11.908 e, come di consueto, sono stati analiticamente contabilizzati dagli Uffici in conto dei ruoli di riferimento (di competenza o relativi ad esercizi precedenti) e della causale (contributi, interessi) sulla scorta delle notizie assunte dagli agenti della riscossione tramite il sito di Equitalia SpA (Monitor Enti).

Le somme complessivamente affluite alla Cassa nell'esercizio 2014 a titolo di contributi sono ammontate a circa euro 26.000.000,00, così distinti:

- *incassi ruolo di competenza*: relativamente al ruolo emesso a fine 2014 i primi incassi affluiscono alla Cassa dall'anno 2015;
- *incassi ruoli esercizi precedenti*: a circa € 26.000.000,00 sono invece ammontati gli incassi relativi ad esercizi precedenti.

Le somme complessivamente introitate a titolo di interessi moratori sono ammontate a circa € 1.023.000,00.

Con riferimento ai “crediti residui verso i concessionari”, si fornisce la seguente situazione:

- *residui ruolo di competenza*: al 31 dicembre, atteso che gli incassi sostanziosi del ruolo 2014 hanno avuto luogo a cominciare dall'attuale esercizio 2015, il residuo ammonta a circa € 257.500.000,00.
- *residui ruoli esercizi precedenti*: Anche nell'anno 2014 gli Uffici hanno sottoposto detti crediti alla ormai consueta ricognizione annuale al fine di accertare se e quali di essi presentino ancora, alla luce di eventuali incassi intanto registrati o di eventuali sgravi intanto emessi o di eventuali esiti giudiziari per il caso di crediti in contenzioso o quant'altro, quei caratteri di certezza ed esigibilità necessari per la loro permanenza nelle scritture contabili.

Le attività svolte dagli Uffici hanno riguardato tanto i ruoli ante riforma assistiti dall'anticipazione, quanto i ruoli post riforma al semplice riscosso:

○ **crediti residui per ruoli ante riforma**

Relativamente ai crediti verso gli agenti della riscossione, per i ruoli ante riforma (ruoli fino al 1999 compreso) gli stessi sono tutti affidati all'Ufficio del Contenzioso legale per le azioni di recupero.

Si ricorda, infatti, che, oltre alle cause già in essere per procedure fallimentari e quant'altro, con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 luglio 2008, l'Ente ha trasferito al Servizio Legale n. 98 posizioni (= agenti della riscossione) per il recupero dei crediti tramite decreti ingiuntivi relativi per lo più ai ruoli 1998 emissione novembre e 1999 ordinario del complessivo importo di circa € 21.400.000,00. Nell'anno 2014 gli incassi relativi a tali attività sono ammontati ad euro 284.882,27 di quota capitale che, sommati a quelli degli anni precedenti, portano ad una percentuale di incasso di circa il 13% (sul totale decreti ingiuntivi).

Di seguito si espone la situazione al 31 dicembre 2014 dei crediti residui della Cassa per ruoli ante riforma, dove il carico è dato dalla somma per ogni anno sia del ruolo ordinario che suppletivo, mentre i residui sono espressi con riferimento al carico di ogni singolo ruolo:

ruoli	carico	residui
1986	27.257.243,27	6.335,53
1990		77.058,64
1990/s	52.083.128,90	25.776,61
1991	41.174.318,29	219.584,00
1992	51.445.781,18	90.120,19
1993		583.900,46
1993/s	59.096.049,04	93.883,08
1994		357.221,98
1994/s	70.727.018,89	1.470,93
1995	93.877.529,63	1.401,66
1996		12.503,56
1996/s	122.658.513,53	1.951.817,27
1997		1.042.704,27
1997/s	89.174.587,82	373.391,13
1998		3.057.801,64
1998/s	127.971.399,80	5.266.336,48
1999	110.018.356,71	6.416.898,54
totali	845.483.927,06	19.578.205,97

* di cui:

contenzioso:	Decreti ingiuntivi	18.527.042,31
	Altre cause	1.227.829,10

○ **ruoli post riforma (ruoli dal 2000 al 2014)**

Con riferimento ai crediti residui dei ruoli interamente al semplice riscosso, ammontanti, al 31 dicembre 2014 a complessivi € 575.426.000,00 circa, si deve tenere in considerazione quanto segue:

- detti ruoli sono ancora oggi interessati da una quantità significativa di sospensive della riscossione, pari a complessivi € 25.837.500,00 circa;
- con Legge n. 194/2014 è stata convertita la Legge di stabilità 2014 che all'art. 1, commi dal 682 al 688 ha nuovamente prorogato e modificato il termine ultimo per la presentazione, da parte degli agenti della riscossione, delle domande di discharge per inesigibilità riferite ai ruoli affidati in riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014. Testualmente *“le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014, sono presentate, per i ruoli consegnati nell'anno 2014, entro il 31 dicembre 2017 e, per quelli consegnati negli anni precedenti, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017”*.

Il seguente prospetto rappresenta la situazione, al 31 dicembre 2014, dei crediti della Cassa per ruoli post riforma:

ruoli	carico	residui
2000	162.545.590,29	19.721.773,73
2001	163.862.166,68	7.703.813,30
2002	174.217.149,24	11.194.343,96
2003	171.912.312,28	2.909.233,84
2007	17.523.913,12	7.851.173,95
2008	64.285.436,40	29.506.766,72
2009	59.129.277,32	21.519.836,47
2010	55.036.077,36	26.449.189,98
2011	60.602.052,00	35.914.263,00
2012	150.787.242,84	112.670.147,13
2013	56.637.658,52	42.524.702,75
2014	258.639.794,28	257.460.232,94
totali	1.395.178.670,33	575.425.477,77
di cui		
Contenzioso		14.280.714,67

Sgravi/Discarichi

E' opportuno rammentare che non tutti gli sgravi/discarichi si concretizzano in una "rettifica di ricavo". Esistono, infatti, sgravi e discarichi che vengono emessi al solo fine di eliminare dai ruoli quei contributi che si è deciso di incassare con altre modalità, come il versamento diretto alla Cassa, o come la trattenuta sui ratei di pensione o sulla contribuzione rimborsabile, e, ancora, sgravi/discarichi che vengono emessi al fine di dilazionare nel tempo la riscossione (sgravi/ discarichi per rateazione).

Premesso che gli sgravi/discarichi emessi dalla Cassa nell'esercizio 2014 sono ammontati a circa € 8.100.000,00, è interessante notare, in relazione a quanto detto prima, che ben € 2.550.000,00 di questi sgravi/discarichi sono stati emessi a seguito di versamenti diretti, alla Cassa, di somme a ruolo, che a

circa € 1.850.000,00 sono ammontati gli sgravi/discarichi per trattenuta su ratei di pensione e che € 30.000,00 circa di sgravi/discarichi si riferiscono a rateazione di contributi a ruolo. Per quest'ultima tipologia, atteso che per l'intero anno 2014 i professionisti hanno potuto accedere direttamente alle rateazioni di quote iscritte a ruolo direttamente presso l'agente della riscossione, l'importo è rappresentativo dei soli casi particolari deliberati dalla Giunta Esecutiva.

Rimborsi su sgravi/discarichi

Come si dirà anche nel paragrafo successivo, gli agenti della riscossione provvedono, ai sensi dell'art.26 D.Lgs. 112/99 ai rimborsi in favore dei professionisti delle somme eventualmente pagate per ruoli sgravati/discaricati, con rivalsa nei confronti della Cassa.

La Cassa, quindi, effettua tali rimborsi nei soli casi in cui tali agenti non possano provvedervi, vuoi per mancanza di incassi su cui operare con compensazione la trattenuta degli sgravi, vuoi perché gli aventi diritto non procedono all'incasso, presso gli sportelli, nel termine di legge (60 gg.).

In questo secondo caso, in particolare, gli agenti della riscossione devono riversare alla Cassa gli eventuali sgravi non eseguiti, incamerati i quali, la Cassa può procedere ai rimborsi in favore dei professionisti.

Rimborsi su sgravio/discarico effettuati dagli agenti della riscossione

Come già detto nel paragrafo precedente, i rimborsi cui hanno diritto i professionisti nei cui confronti siano stati emessi provvedimenti di sgravio/discarico di somme a ruolo già da loro pagate vengono effettuati, di norma, direttamente dagli agenti della riscossione, con rivalsa sulla Cassa.

A seconda che i professionisti abbiano beneficiato di provvedimenti di sgravio afferenti a ruoli ante riforma (ruoli assistiti dall'anticipazione) ovvero di provvedimenti di discarico afferenti a ruoli post riforma (ruoli al semplice riscosso), i recuperi, da parte degli agenti, delle somme da loro rimborsate ai professionisti avvengono con modalità diverse e diverse sono, conseguentemente, le operazioni che gli Uffici sono chiamati a svolgere. Infatti:

- nelle ipotesi di **rimborsi su sgravio (ruoli con anticipazione)**, gli agenti della riscossione recuperano i loro crediti mediante trattenuta, dai versamenti, dei buoni di sgravio trasmessi dalla Cassa, fintantoché ci sia capienza: in tal caso, gli uffici, verificata la correttezza delle trattenute effettuate, si limitano ad assumere le stesse in decurtazione degli incassi. Solo in caso di incapienza,

gli agenti della riscossione chiedono alla Cassa il rimborso diretto delle somme già da loro liquidate ai professionisti, e in tal caso gli Uffici, verificato sempre che vi sia titolo, provvedono, come già detto, ad effettuare i rimborsi richiesti;

- nelle ipotesi di **rimborsi su discarico (ruoli al semplice riscosso)**, invece, gli agenti della riscossione possono recuperare le somme da loro rimborsate ai professionisti con le sole modalità previste dall'art. 26 D. Lgs. 112/99, ossia con richiesta alla Cassa di restituzione, con gli interessi di legge, delle somme anticipate: in tal caso, quindi, gli Uffici ricevono sempre dagli agenti della riscossione delle richieste documentate di rimborso che provvedono a liquidare previa istruttoria di merito. I rimborsi effettuati nell'anno 2014 in numero di 681 quote e iscritti nel conto denominato "discarichi ruoli" sono ammontati, in linea capitale, a € 197.498,38, mentre a € 2.319,42 sono ammontati gli interessi legali, imputati al conto interessi passivi.

Si rammenta che al professionista beneficiario di un rimborso su sgravio va restituita, oltre alla quota capitale, anche la mora qualora da lui pagata: gli interessi moratori restituiti nell'anno 2014 (cfr. conto - sopravvenienze passive) sono ammontati a euro 11.303,97

Accertamenti di irregolarità contributive e/o dichiarative – procedure sanzionatorie

Le procedure di verifica sulla regolarità dichiarativa e/o contributiva degli avvocati, si articolano nelle consuete due distinte modalità:

- verifiche "orizzontali": si tratta di attività avviata su impulso dell'ufficio in modalità "batch" ed è riferita a un adempimento annuale (dichiarazione o versamenti in autoliquidazione) per l'intera platea degli avvocati; si dividono in "dichiarative" (regolarità nell'invio dei modelli 5) e contributive (regolarità nel pagamento dei contributi dovuti in autoliquidazione);
- verifiche "verticali": si tratta di attività avviate su impulso dell'interessato (domanda di verifica contributiva, domanda di rimborso ecc.) ed ha per oggetto la verifica della regolarità dichiarativa e contributiva per tutti gli anni per i quali il professionista risulta tenuto a tali adempimenti.

Si ricorda che l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'art. 21 ha comportato, tra l'altro, la sospensione delle sanzioni sulle irregolarità nel pagamento dei contributi minimi dovuti fino all'anno 2015 incluso (art. 11). Conseguentemente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 13/11/2014, ha dato disposizione agli uffici di sospendere ogni procedura sanzionatoria in riferimento ai contributi minimi, indicando il 2016 quale primo anno da riassoggettare alle procedure sanzionatorie previste dal vigente Regolamento per la Disciplina delle Sanzioni. Per completezza di illustrazione, si

ricorda che il citato regolamento delle sanzioni ha previsto, in estrema sintesi, istituti di regolarizzazione contributiva/dichiarativa da attivare su iniziativa del singolo avvocato e altri da attivare su iniziativa dell'ufficio:

a) istituti da attivare su iniziativa del singolo avvocato:

- a1) Dichiarazione spontanea (già “ravvedimento operoso”) - art. 8, comma 4:** disciplina il caso della rettifica in aumento, con un ritardo superiore a 150 giorni dal termine di scadenza, di una comunicazione precedentemente inviata con dati reddituali non conformi al vero; l'istituto può essere attivato solo se la “dichiarazione spontanea” è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa sulla difformità reddituale ai sensi dell'art. 8, 1° comma. La “Dichiarazione spontanea” deve essere accompagnata da idonea documentazione fiscale.
- a2) Regolarizzazione spontanea – art. 14:** disciplina il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al punto precedente (rettifica di dichiarazioni non conformi al vero inviate oltre 150 giorni dal termine); l'istituto può essere attivato solo se la relativa domanda è inviata dall'interessato prima della formale contestazione della Cassa ai sensi dell'art. 12 ;

b) istituti da attivare su iniziativa dell'ufficio:

- b1) Accertamenti da Controlli Incrociati – art. 8, commi 1, 2 e 3:** disciplina il caso in cui l'interessato non abbia presentato la “Dichiarazione spontanea” di cui al 4° comma del citato art. 8 e la Cassa abbia rilevato delle difformità tra i dati comunicati all'Anagrafe Tributaria rispetto a quelli in suo possesso; la procedura di accertamento deve essere attivata anche nel caso di dati reddituali comunicati alla Cassa superiori rispetto a quelli dichiarati all'Anagrafe Tributaria;
- b2) Accertamenti irregolarità dichiarative e contributive – artt. 12 e 13:** disciplinano il caso di irregolarità dichiarative e/o contributive non riconducibili al caso di cui al punto precedente e per le quali non risulti già richiesto l'istituto della “Regolarizzazione spontanea”.

Alla condizione di alternatività degli istituti sopra illustrati, il nuovo Regolamento ha aggiunto, per tutti, la necessità di gestire tempi precisi per il pagamento delle somme accertate in forma ridotta. Per gli istituti di cui ai punti “a1)” e “a2)”, infatti, il Regolamento dispone che il pagamento in forma ridotta debba avvenire, rispettivamente, entro 90 ed entro 120 giorni dalla richiesta della Cassa, mentre, per i casi di cui ai punti “b1)” e “b2)”, la possibilità del pagamento in forma ridotta deve essere contenuta, rispettivamente, entro 60 giorni e “... con modalità e termini determinati dalla Cassa,” (art. 12,

comma 2, punto “e”), termini che dovranno essere aggiornati nel caso l’interessato formuli delle osservazioni prima della definizione dell’accertamento, anche se queste non “... escludono l’inadempimento” contestato.

Per quanto riguarda il lavoro svolto nel corso del 2014, si evidenzia che è regolarmente proseguita l’attività di accertamento della regolarità contributiva e dichiarativa che, in particolare, ha riguardato la definizione degli accertamenti avviati per ritardati/omessi versamenti di contributi dovuti in autoliquidazione connessi ai modd. 5/2007 - 05/2011, per ritardato invio dei modd. 5/2007 - 5/2010 e per omesso invio modd. 5/2007 - 5/2012.

Nel corso dell’anno 2014 sono state esaminate n. 9.663 lettere di osservazioni relative alle procedure sanzionatorie della Cassa, di cui n. 5.693 con riferimento alle procedure avviate per omessi/ritardati versamenti in autoliquidazione e n. 3.970 riferite alle procedure avviate per omesso/ritardato invio modd. 5. I professionisti che hanno effettuato pagamenti nell’esercizio 2014 sono stati circa n. 12.100 per sanare irregolarità contributive (circa € 15.100.000,00) e n. 1.368 per sanzioni connesse all’aspetto dichiarativo (circa € 400.000,00). I professionisti che, non avendo aderito al pagamento in oblazione, sono stati iscritti nel ruolo 2014, sono stati N. 13.343 per irregolarità contributive e n. 11.438 per irregolarità dichiarative.

Per tutte le procedure sanzionatorie, comunque, l’accertamento definitivo delle stesse determina, contabilmente, la rilevazione del credito limitatamente alle somme aggiuntive (sanzioni e interessi), in quanto gli eventuali contributi risultati non corrisposti sono comunque confluiti nei crediti verso iscritti, già registrati nei competenti bilanci di esercizio. Dal punto di vista contabile, quindi, si ritiene agevole individuare il momento dell’accertamento delle somme aggiuntive riconducendolo all’incasso delle stesse o alla relativa iscrizione a ruolo.

Rimborsi dei contributi

I rimborsi effettuati dal Servizio Accertamenti Contributivi e Dichiarativi si possono raggruppare in due tipi:

- rimborsi generici: chiesti dagli interessati per somme versate in eccesso o, comunque, non dovute;
- rimborsi ex art. 22: chiesti dagli interessati a seguito di delibera della Giunta Esecutiva, di inefficacia degli anni ai fini pensionistici.

a) Rimborsi generici

Per quanto riguarda questo tipo di rimborsi (oltre n. 1.100 definiti nel corso dell'anno 2014), come già accennato, la procedura amministrativa prevede che l'ufficio proceda all'accertamento del credito vantato dal professionista mediante specifica verifica contributiva, con eventuali operazioni di compensazione tra crediti e debiti. Nei casi di rilevazione di irregolarità dichiarative e/o contributive, è necessario attivare una vera e propria procedura sanzionatoria con il professionista a termini di regolamento, illustrando l'irregolarità rilevata e comunicando il termine di gg. 60 per la formulazione delle eventuali osservazioni. Solo al termine del contraddittorio, o trascorsi i sessanta giorni senza che l'interessato abbia formulato osservazioni, l'accertamento delle irregolarità e la compensazione operata diventano definitive. Le domande di rimborso esaminate nel corso dell'anno 2014 sono state circa 1.100 a fronte di circa 640 professionisti rimborsati, per un ammontare di circa € 1.800.000,00, suddiviso nei diversi conti contabili utilizzati.

b) Rimborsi ex art. 22 legge 576/1980

I rimborsi ex art. 22 della legge 576/1980 vengono disposti, su richiesta del professionista, con riferimento alla contribuzione soggettiva versata per anni dichiarati dalla Giunta Esecutiva non validi ai fini pensionistici per mancanza della continuità professionale. Con riferimento all'anno 2014, si segnala che l'entrata in vigore del Regolamento di attuazione dell'art. 21 della legge 247/2012, ha prodotto effetti sostanziali anche per questa attività. Il comma 8 dell'art. 9 del citato Regolamento, infatti, recependo quanto disposto dal citato art. 21 della legge 247/2012, prevede che la Cassa non possa più procedere alla revisione della continuità professionale; ciò ha comportato una serie di delibere interpretative ed attuative da parte degli organi collegiali sulla materia. In particolare, si ricorda la delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25/9/2014 con la quale è stata disposta, in estrema sintesi, la validazione automatica degli anni 2009 e 2010 precedentemente deliberati inefficaci ai fini pensionistici in sede di revisione periodica, per i quali il rimborso ex art. 22 risultava sospeso per effetto della possibilità di fornire la prova della continuità professionale mediante il ricorso alla media triennale/quinquennale con i redditi degli anni successivi. In conclusione, l'attività dei rimborsi ex art. 22 deve essere considerata attività a stralcio non potendosi più concretizzare, per il futuro, il presupposto giuridico della delibera di inefficacia della Giunta Esecutiva, ai sensi dell'art. 3 della legge 22 luglio 1975, n. 319 e successive modificazioni. Fino ad esaurimento delle domande presentate per gli anni già deliberati inefficaci ai fini pensionistici dalla Giunta Esecutiva, comunque, l'ufficio proseguirà nella liquidazione dei rimborsi ex art. 22 che, si ricorda, possono essere eseguite mediante assegno circolare o bonifico, ovvero mediante provvedimento di sgravio nei casi in cui i contributi rimborsabili iscritti a ruolo

non risultino interamente pagati; questi ultimi, ai fini contabili, vengono conteggiati nell'ammontare degli sgravi/discarichi. Le domande di rimborso esaminate nel corso dell'anno 2014 sono state circa 2.300; i rimborsi liquidati sono stati di circa € 4.180.000,00 a favore di circa 1.100.

Erogazioni ex art. 8, comma 6, del regolamento per le prestazioni previdenziali (già art. 4 del regolamento generale)

Si rammenta che in conseguenza dell'abrogazione dell'istituto del rimborso dei contributi ex art. 21 della legge 576/1980, il Comitato dei Delegati ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all'art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell'art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati entro il tetto reddituale di cui alla lettera a) dell'art. 10, comma 1, della legge 576/1980, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello del pagamento, purchè ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

Nel corso dell'anno 2014, l'ufficio ha esaminato n. 55 domande procedendo alla liquidazione di quanto dovuto ai sensi dell'art. 8.6 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali in soli 18 casi, per un totale di € 620.000,00 circa in linea capitale e di € 136.000,00 circa a titolo di interessi.

PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

Pensioni

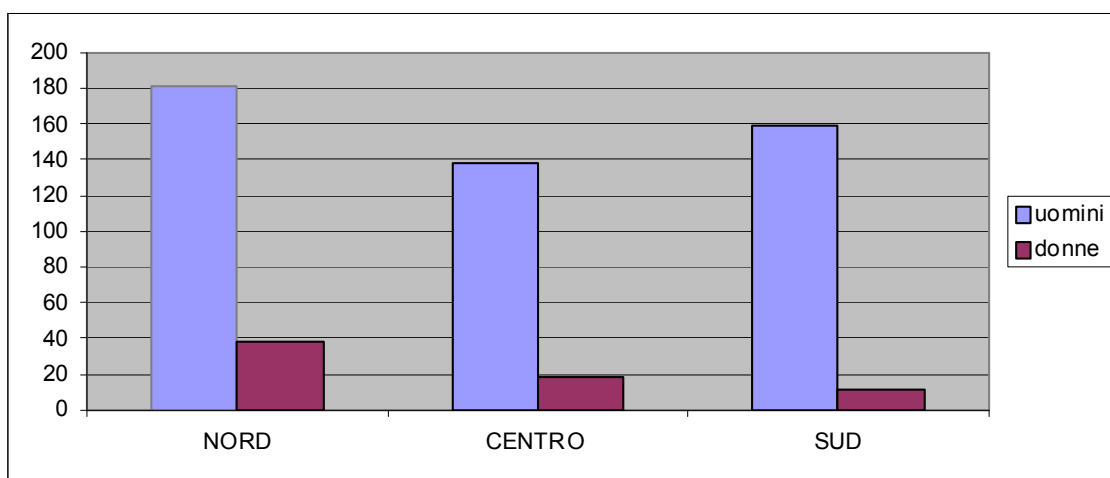
Nell'anno 2014 la spesa per pensioni (composta dai conti "pensioni agli iscritti", "pensioni contributive", "totalizzazioni" e dall'utilizzo del fondo supplementi) è stata di **€ 750.072.369,40**, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di circa il 5,57%.

Il numero dei trattamenti previdenziali è passato dai 26.632 del 31/12/2013 ai 26.963 del 31/12/2014, con un incremento pari a circa il 1,24%. Il numero dei pagamenti effettivi - per effetto delle pensioni a superstiti divise in quote per singolo beneficiario - è sempre superiore, infatti al 31/12/2014 il numero dei pagamenti risulta essere pari a 27.811. La spesa per interessi passivi su pensioni è stata pari ad € 152.194,37.

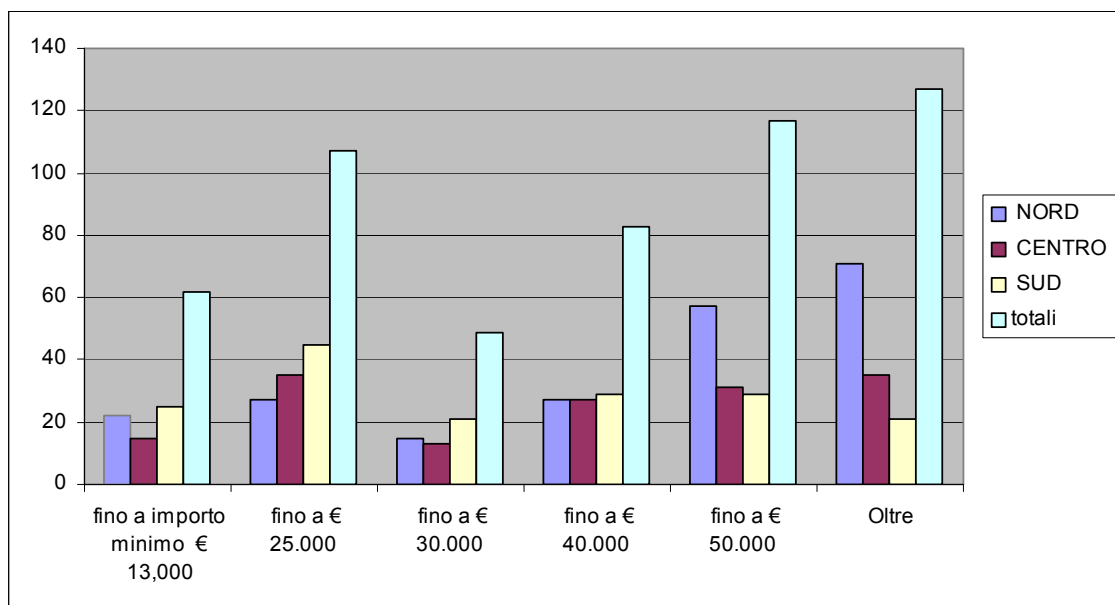
Nel corso del 2014 l'attività di recupero di mensilità di pensione, non dovute perché emesse tra la data di decesso e la data di comunicazione dell'evento, ha generato l'incasso di circa 1,5 Mln di €.

Elementi statistici sulle pensioni di vecchiaia liquidate nell'anno

Si rappresentano graficamente alcuni elementi statistici, relativi alle pensioni di vecchiaia poste in pagamento nel corso dell'anno 2014, suddivise per sesso, importi e area geografica:



	uomini	donne	totali
NORD	181	38	219
CENTRO	138	18	156
SUD	159	11	170
Totali	478	67	545



	fino a importo minimo € 13.000	fino a € 25.000	fino a € 30.000	fino a € 40.000	fino a € 50.000	Oltre
NORD	22	27	15	27	57	71
CENTRO	15	35	13	27	31	35
SUD	25	45	21	29	29	21
Totali	62	107	49	83	117	127

Anno 2014	Riparti		Unità
Invalità ed inabilità	3,38	%	911
Indirette	10,96	%	2.954
Riversibilità	26	%	7.011
Vecchiaia	50,41	%	13.592
Anzianità	4,19	%	1.130
Contributive	5,06	%	1.365
Totali	100,00	%	26.963

Prestazioni assistenziali**Assistenza pensionati ultraottantenni**

Sulla base di quanto disposto dall'art. 21 dal Regolamento dell'assistenza, nel 2014, sono stati liquidati, su istanza degli aventi diritto, benefici per un totale di € 640.000,00 .

Indennità di maternità

La spesa delle indennità di maternità, erogate nel 2014, è di € 28.745.422,84 e corrisponde a n. 4.102 provvedimenti, di cui:

- n. 3.753 per indennità di maternità;
- n. 51 per adozioni e affidamenti preadottivi;
- n. 190 aborti;
- n. 108 rideterminazioni.

Come si evidenzia nella sottostante tabella il numero delle istanze, per l'anno 2014, ha subito un decremento, con riduzione della relativa spesa.

La tabella in basso evidenzia il seguente trend:

Anno	Numero		Spesa e incremento/decremento		Importo medio
2009	4.749	+ 15,13%	31.581.811,02	+23,79%	6.650,20
2010	4.374	- 7,90%	28.139.410,12	- 10,90%	6.433,34
2011	4.778	+ 9,24%	32.490.782,96	+15,46%	6.800,08
2012	4.450	- 6,86%	30.702.896,94	- 4,89%	6.899,53
2013	4.615	+3,71%	31.598.404,51	+2,92%	6.846,89
2014	4.102	- 11,12%	28.745.422,84	-9,03%	7.007,67

Contributo funerario - art. 19 legge 141/1992

Sono stati liquidati n. 797 contributi per una spesa pari ad € 3.674.528,62 in diminuzione rispetto al passato esercizio sia come numero che come spesa.

Erogazioni assistenziali tramite Consigli dell'Ordine - art. 17, c. II legge 141/1992

Il fondo a disposizione degli Ordini, per sussidi per stato di bisogno, è stato nel 2014 pari a € 8.355.015,33.

Le delibere pervenute dai Consigli degli Ordini, hanno determinato una spesa, al 31/12/2014, pari ad € 1.719.078,78 il cui dato è provvisorio in quanto, per Regolamento, nel corso del 2015 vengono istruite e liquidate le delibere adottate dai Consigli dell'Ordine sino al 31/12/2014 e pervenute alla Cassa entro il 31/03/2015. Le richieste arrivate oltre tale termine sono imputate a Fondo straordinario di intervento.

Erogazioni assistenziali – art. 18, I comma, legge 141/1992

La Giunta Esecutiva, nel corso dell'anno 2014, ai sensi del comma 1, dell'art. 18 L 141/92, ha deliberato l'erogazione di:

- 74 indennizzi per una spesa totale di Euro 475.000,00 per il sisma avvenuto il 22-29 maggio 2012 nelle regioni Emilia, Lombardia e Veneto
- 2 indennizzi per una spesa di Euro 15.000,00 per l'alluvione della regione Marche del 2-4 maggio 2014
- 2 indennizzi per l'alluvione nella regione Toscana avvenuta dal 1° gennaio all' 11 febbraio 2014 per una spesa di € 10.000,00
- 11 indennizzi per l'alluvione nella provincia di Modena avvenuta il 17-19 gennaio 2014 per una spesa di € 55.000,00
- 34 indennizzi per l'alluvione nella regione Sardegna avvenuta nel mese di novembre 2013 per una spesa di € 101.500,00
- 1 indennizzo per un totale di € 5.000,00 per il sisma de l'Aquila avvenuto il 6 aprile 2009

per un totale complessivo di € 661.500,00.

Erogazioni assistenziali – art. 18, II comma, legge 141/1992

Nel corso del 2014, la Giunta Esecutiva ha deliberato, ai sensi del comma 2, dell'art. 18 L. 141/92, indennizzi per malattia e infortunio, per una spesa di € 3.273.963,63 relativamente a n. 434 istanze accolte. Sono state inoltre, deliberate con esito negativo n. 116 richieste di indennizzo. Il totale complessivo delle richieste di assistenza indennitaria è n. 550.

Rispetto alla precedente annualità (anno 2013: 361 accolte per € 2.771.412,96) si registra un incremento del 18,1% della spesa complessiva pari ad € 502.550,67 dovuto all'aumento delle richieste di indennizzo deliberate con esito positivo + 20,22%.

Parcelle mediche

Sono stati liquidati nel corso del 2014, circa 1.065 provvedimenti per onorari medici spettanti ai medici distrettuali, ai componenti commissioni mediche ed ai medici fiduciari che hanno effettuato gli accertamenti sanitari previsti dai Regolamenti per l'erogazione di prestazioni previdenziali ed assistenziali (pensioni di invalidità, inabilità, indennizzi per malattia ed infortunio) e Polizza sanitaria.

Polizza sanitaria

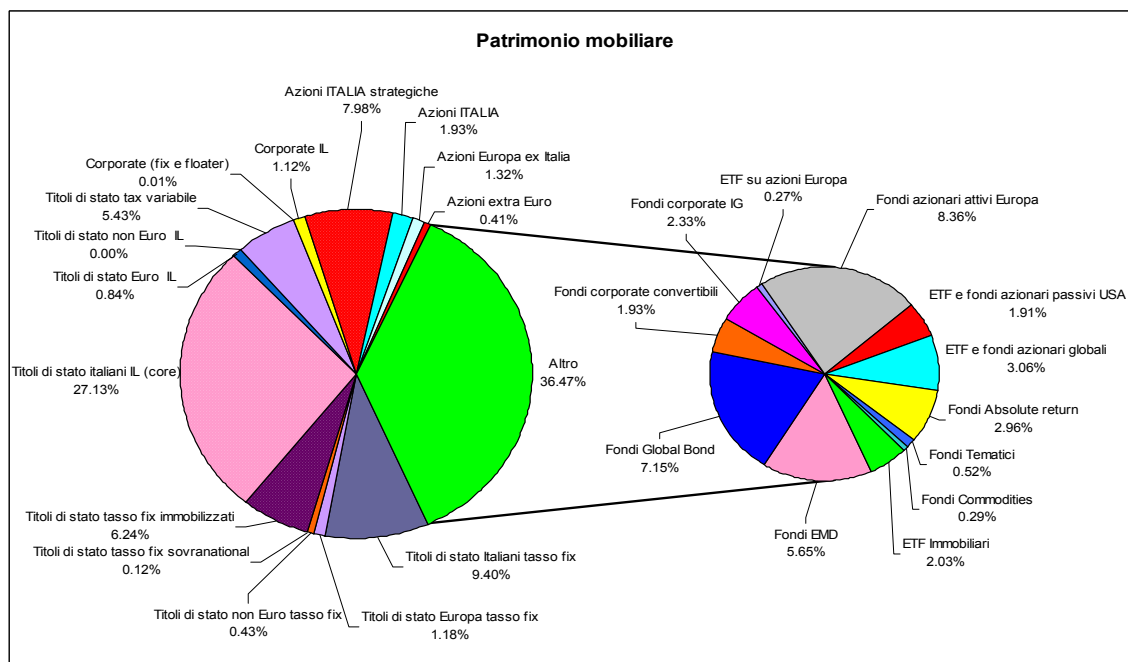
Per il periodo 01.01.2014/31.03.2014 in virtù della proroga conseguente al contenzioso instaurato da una compagnia assicuratrice esclusa dalla procedura della gara europea per il triennio 2014/2016 è stato versato un premio pari a € 3.099.040,00 per la copertura assicurativa in favore di n. 177.088 iscritti; per la nuova copertura assicurativa in favore degli iscritti con Unisalute S.p.A., che decorre dall'1.04.2014 è stato complessivamente versato per l'anno 2014 € 10.903.700,00, il cui importo è così analiticamente suddiviso:

- per n. 178.895 iscritti al 01.04.2014 è stato effettuato il pagamento di n. 3 rate anticipate di € 3.577.900,00 cadauna
- per n. 2.125 iscritti nel corso del primo semestre dell'annualità assicurativa 1.04.2014/31.03.2015 (premio al 100%) è stato corrisposto il premio di € 170.000,00.

Alla luce di quanto sopra per l'anno 2014 sono stati versati complessivamente € 14.002.740,00.

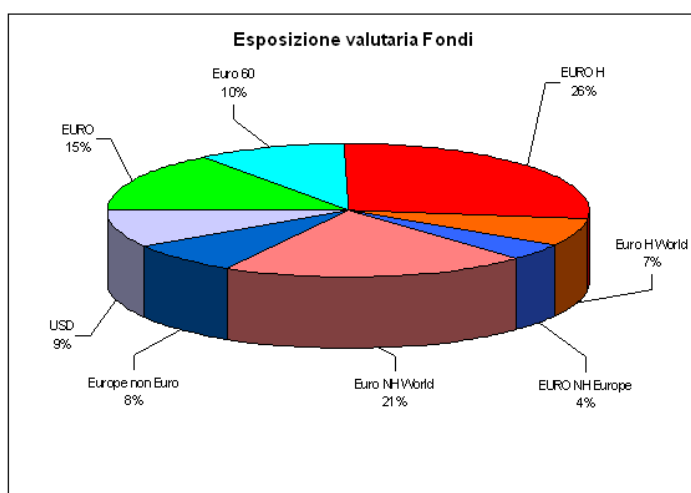
AREA DEL PATRIMONIO

Al 31 dicembre 2014 il totale del portafoglio di Cassa Forense (esclusi la gestione cash plus di Schroder, i fondi di private equity e i fondi immobiliari chiusi) risulta ben diversificato:



Dal momento che tutte le asset class sono oggetto di attenzione sia nella Relazione degli Amministratori che nella Nota integrativa, con la presente si ritiene opportuno fornire invece un approfondimento finanziario elaborato dal Front Office Finanziario alla data del 31/12/2014 sui Fondi mobiliari visto che il patrimonio investito in tali strumenti ha un controvalore di circa 2.446 milioni di euro, di cui 1.144 nel comparto obbligazionario, 947 nell'azionario attivo e passivo, 20 negli altri strumenti (commodities), 199 milioni in fondi Absolute Return e infine 136 negli ETF immobiliari.

Da un punto di vista valutario, l'esposizione dell'investimento in fondi è riportata nel grafico seguente:

**Legenda:**

Euro: totale dei fondi con Nav in euro che investono nell'area euro, (circa 330 milioni di euro);

Euro 60: valore medio del sottostante in euro di fondi con Nav in euro, con investimenti in Europa (circa 238 milioni di euro);

EURO H: totale dei fondi con Nav in euro coperto dal rischio di cambio e con investimenti globali, principalmente dollaro (circa 604 milioni di euro);

EURO H World: totale dei fondi con Nav in euro coperto dal rischio di cambio e con investimenti globali (circa 163 milioni di euro);

Europe non Euro: valore medio del sottostante in valute europee diverse dall'euro, di fondi con Nav in euro, con investimenti in Europa. (circa 185 milioni di euro);

EURO NH Europe: valor medio dei fondi con Nav in Euro che investono in Europa e di cui non è nota la composizione valutaria (circa 101 milioni di euro);

EURO NH WORLD: Totale dei fondi con Nav in Euro, con investimenti globali (circa 481 milioni di euro);

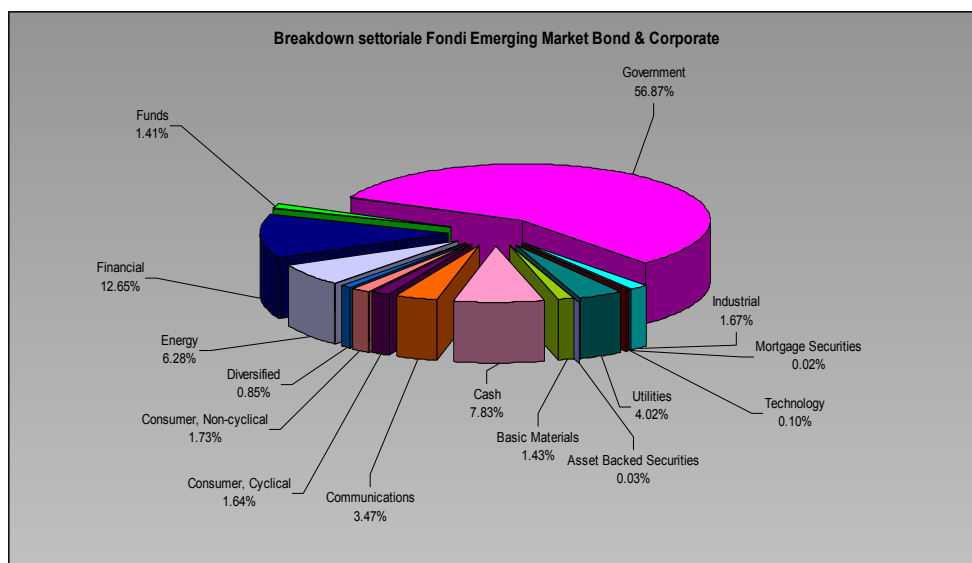
USD: Totale dei fondi con Nav in dollari con investimenti globali. (circa 222 milioni di euro)

Il totale fondi, sia attivi che passivi (ETF), alla fine del terzo trimestre 2014 è di 2,446 milioni di euro, con un rendimento medio ponderato annualizzato del 5,81% e un rendimento ponderato totale del 13,56%. Di seguito viene riportata la tabella riassuntiva degli investimenti effettuati, con indicazione delle performance totali e annualizzate e delle commissioni unitarie medie annue per singolo comparto.

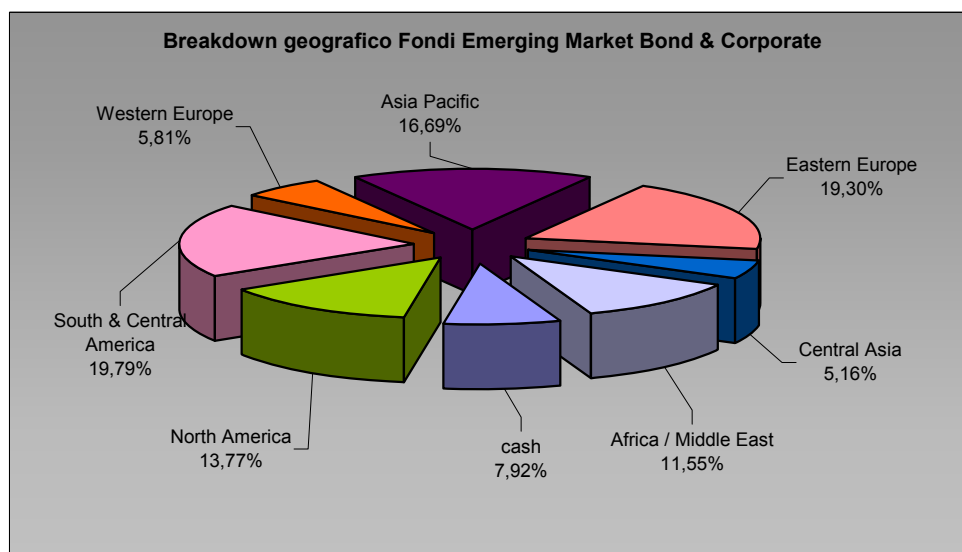
Name	controvalore carico	controvalore attuale	plus/minus dal carico	dividendi incassati	Rendimento ponderato totale	Rendimento ponderato annualizzato	commissioni di gestione medie annue
TOTALE FONDI EMERGING MARKET DEBT	386,030,378.31	378,892,934.58	- 7,137,443.73	20,456,960.29	3.45%	0.86%	0.73%
TOTALE FONDI CONVERTIBLE BOND	110,056,332.86	129,642,102.98	19,585,770.12	-	17.80%	6.71%	0.77%
TOTALE FONDI GLOBAL BOND	455,000,000.07	479,915,201.61	24,915,201.54	7,226,127.97	7.02%	3.81%	0.47%
TOTALE FONDI CORPORATE BOND	137,500,057.92	156,079,634.48	18,579,576.55	-	13.51%	5.59%	0.46%
TOTALE FONDI OBBLIGAZIONARI	1,088,586,769.17	1,144,529,873.64	55,943,104.48	27,683,088.26	7.66%	3.28%	0.59%
TOTALE FONDI EUROPE EQUITY	453,000,728.86	560,934,962.58	107,934,233.68	-	21.24%	9.00%	0.79%
TOTALE FONDI GLOBAL EQUITY	180,109,269.98	239,709,951.43	59,600,681.46	-	33.09%	14.24%	0.54%
TOTALE FONDI TEMATICI E COMMODITIES	60,248,528.05	51,699,946.63	- 8,548,581.42	-	-14.19%	-3.73%	1.07%
TOTALE ETF AZIONARI	204,841,468.66	250,403,954.58	45,562,485.92	15,902,537.13	30.01%	11.87%	0.50%
TOTALE FONDI AZIONARI	898,199,995.55	1,102,748,815.21	204,548,819.63	15,902,537.13	23.24%	9.85%	0.69%
TOTALE FONDI ABSOLUTE RETURN	195,000,002.23	198,748,803.54	3,748,801.32	-	1.89%	1.27%	0.64%
TOTALE FONDI	2,181,786,766.94	2,446,027,492.40	264,240,725.43	43,585,625.39	13.56%	5.81%	0.64%

* valori in euro

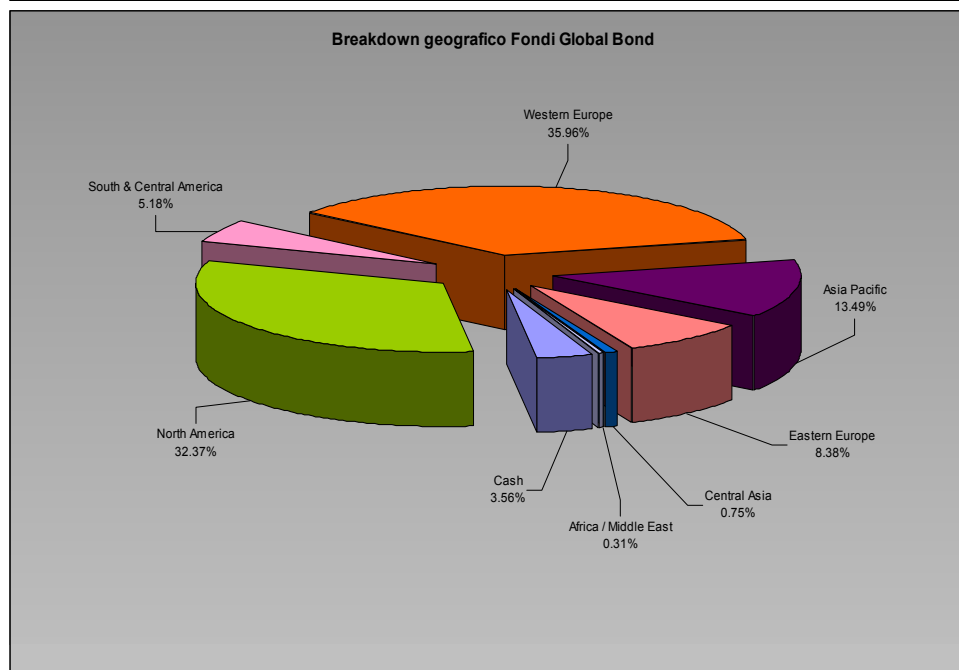
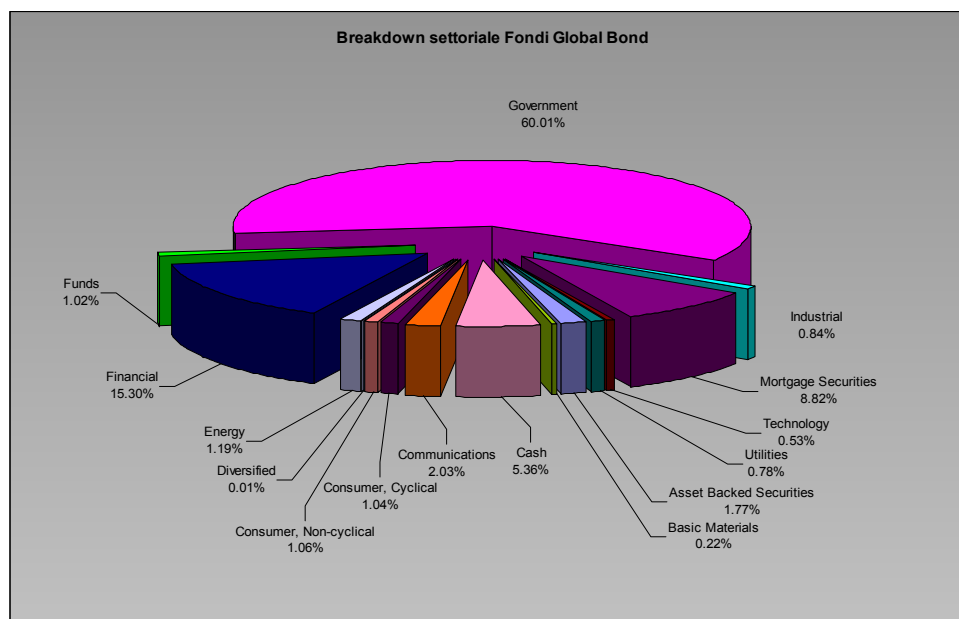
Dall'esame della composizione settoriale dei fondi presenti nella classe Emerging Market si nota che circa il 57% risulta investito in titoli governativi dei Paesi Emergenti, mentre il 43% è investito in titoli corporate e strumenti di liquidità. I diversi settori sono pesati per la ponderazione del singolo fondo.



L'analisi della composizione geografica dei fondi presenti nella classe evidenzia una buona diversificazione e un atteggiamento prudente dei gestori che destinano una parte degli investimenti anche a titoli dei Paesi Sviluppati.



Il mercato obbligazionario globale offre oggi qualche opportunità di rendimento in più rispetto al solo mercato della zona Euro. In Europa, infatti, la bassa crescita economica accompagnata dalla quasi assenza di inflazione lascia al momento i tassi di interesse su livelli decisamente bassi, mentre la migliore dinamica delle economie degli altri continenti offre l'opportunità di sottoscrivere obbligazioni, governative e non, con rendimenti più elevati. Di seguito viene riportata la composizione settoriale e geografica dei fondi Global Bond:



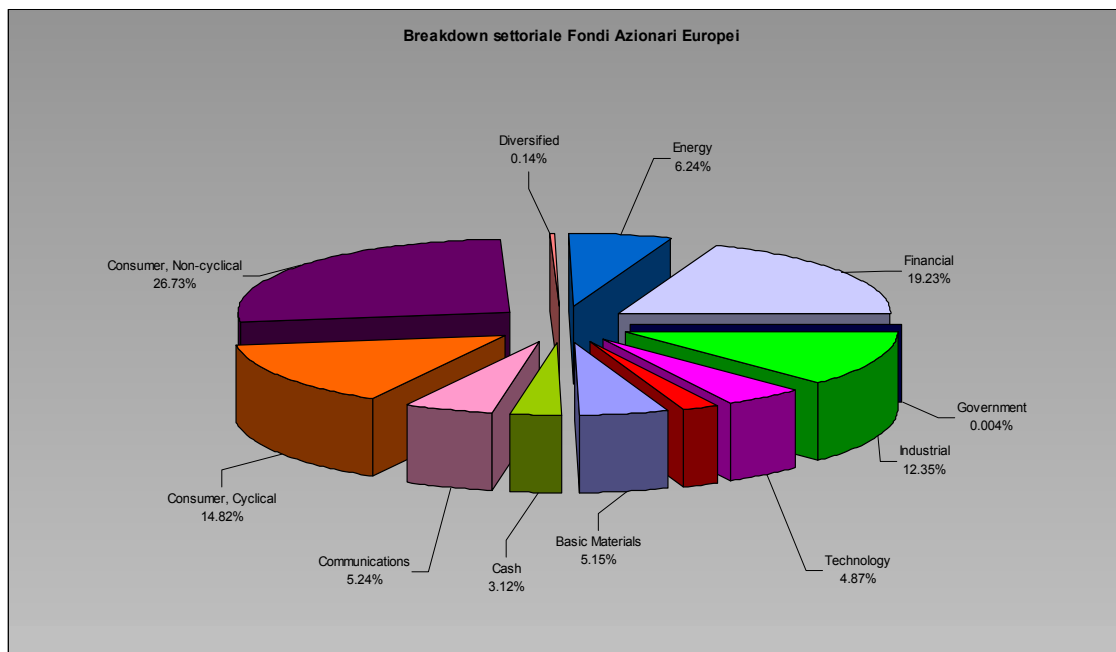
Nel corso del quarto trimestre 2014 è stata elaborata una nuova selezione dei Fondi Global Bond presenti sul mercato, pur avendo già in portafoglio i fondi che sia per performance che per masse sono i più grandi a livello mondiale. Si è proceduto con l'annullamento della posizione su Natixis Loomis Sayles Opportunity Bond, mentre sono state incrementate le posizioni nei fondi Franklin Templeton Global Total Return, per 35 milioni di euro, Shroder International Global Bond per 25 milioni di euro e

in un nuovo fondo risultato tra i primi tre nella selezione Alliance Bernstein Global Plus Fixed Income per 20 milioni di euro.

Relativamente al comparto Corporate Bond, un' opportunità viene offerta dai titoli cosiddetti Rising Stars ossia Stelle Nascenti; l'abilità del gestore di tale tipologia di fondi sta nella ricerca di quelle aziende che hanno un fair value sottovalutato rispetto al mercato e che sono prossime alla promozione nella fascia di rating superiore. Nel corso dell'anno è stata quindi incrementata la componente che investe in tali strategie, con un primo investimento effettuato nel mese di marzo, ed uno successivo a luglio, con un investimento complessivo di 40 milioni di euro sul fondo Nordea-1 European Cross Credit Fund di Nordea e di 35 milioni di euro sul fondo Eur Corporate Bond Mid Yield di Vontobel. A fronte dei nuovi investimenti sono state liquidate le posizioni nei fondi M&G European Corporate Bond e Henderson Horizon Euro Corporate.

All'inizio del terzo trimestre dell'anno, a fronte di una razionalizzazione del comparto azionario, sono stati effettuati nuovi investimenti nelle classi Equity Europe (10 milioni di euro), Global Equity (10 milioni) ed ETF Azionario (20 milioni), a fronte dei quali sono state liquidate alcune piccole posizioni per un totale di 18 milioni di euro circa in ETF azionari settoriali e sull'azionario passivo europeo.

Nel grafico seguente, si riporta la divisione settoriale dei fondi azionari europei presenti in portafoglio:



Nel corso dell'ultimo trimestre 2014 è stato effettuato un incremento nella componente Absolute Return in particolare su quei fondi che cercano un extra rendimento rispetto alla liquidità mantenendo un livello di liquidità controllato. L'attuale situazione dei mercati finanziari, infatti, non consente di ottenere rendimenti adeguati, in presenza di una continuità nel mantenere un determinato stile d'investimento nel lungo termine; in tale contesto si è reso necessario procedere allo studio di nuovi prodotti e nuove strategie flessibili, decorrelate dall'andamento del mercato, ma focalizzate sulla ricerca del risultato obiettivo consistente nel rendimento assoluto svincolato da benchmark o parametri di mercato, ma con una particolare attenzione al rischio. Tale studio ha portato all'investimento di 30 milioni di euro nel fondo Alliance Bernstein SICAV -Diversified Yield Plus Portfolio.

Rimandando alla nota integrativa per ulteriori informazioni sulle altre asset class, vale la pena ricordare che il portafoglio mobiliare della Cassa Forense nell'anno 2014 ha avuto una performance "finanziaria" estremamente positiva pari a +10,04%, alla quale ha contribuito come analizzato da Mangusta Risk "una allocazione decisa sull'obbligazionario Italia che ha avuto nel corso del 2014 una performance pari a +14,74% e ai titoli di Stati legati all'inflazione che hanno registrato una performance di +9,31%". Non ha contribuito di molto la sovraesposizione alla Classe Azionario Italia che ha registrato nel 2014 una performance di appena +0,23%. Su questo rendimento pesa in realtà una performance molto negativa degli ultimi 3 mesi di fine anno che hanno azzerato la performance con un -9%."

Il VaR 99% ad 1 mese calcolato da Mangusta Risk sul portafoglio mobiliare della Cassa al 31/12/2014 risulta essere pari al 4,45%. Ricordiamo che il Value at Risk rappresenta il valore della perdita massima stimata sul portafoglio mobiliare con una probabilità del 99% verificabile su un orizzonte temporale di un mese.

Esposizione al rischio : Value at Risk

	Port
Value at Risk (%)	4,45%

Area Immobiliare analizzata in forma descrittiva

A seguito dell'istituzione del Fondo Cicerone - fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, il 1° ottobre 2014 un primo cluster del patrimonio immobiliare della Cassa Forense è stato conferito a Fabbrica Immobiliare S.p.A. società di gestione del predetto Fondo.

Dei trenta cespiti non strumentali, tra complessi edilizi e singoli stabili aventi destinazioni d'uso diversificate: direzionale, commerciale, abitativo che componevano il patrimonio immobiliare, sedici sono stati conferiti al Fondo e quattordici sono rimasti nella disponibilità di Cassa Forense.

In particolare sono stati conferiti a Roma gli immobili di Via Valadier 42, Via Campania 45, Piazza Cola di Rienzo 80/A, Via Tor Pagnotta 88/90, Via Badoero 51 e 61, Via Porta Fabbrica 63, Via E. Albertario 18/20 e 19/21, Clivo Rutario 21, Via Fiorini 16 - Via A. Toscani 15/95, Via Luigi Rava 7, a Milano il locale commerciale di P.le General Cantore 12, a Viterbo l'immobile di Via Cardarelli 67, a Sesto Fiorentino l'immobile di Via A. Righi 4 e 8, a Firenze l'immobile di Via C. Lombroso 4 - Via Cesalpino 7b, a San Lazzaro di Savena l'immobile di P.le Pascoli 1, a Modena il complesso edilizio di Via Cerretti 40/50/60 e Via Pisacane 5/9.

Sono rimasti nella disponibilità della Cassa a Roma l'immobile di Via Magenta 5, Via Ippolito Nievo 61, V.le degli Ammiragli 91/Via Nais 16/Via De Cristofaro 46, V.le Marconi 152-164-172, Via dei Georgofili 132/148 - Via Mantegna 18 - Viale del Caravaggio 15 - P.le del Caravaggio 14, Via Luigi Rava 33/35, Via C. Fea 5, Via Palermo 8-10 e 12, Via Crescenzo, 17/17B, 17C/Piazza Adriana, 9, a Catania l'immobile di Via Spoto 9/23, a Vicenza Palazzi Gualdo - Piazzetta Gualdo 10, a Venezia Palazzo Minotto - Fondamenta Briati 271, a Napoli il locale di Via S.S. Apostoli 8, a Bologna Palazzo Angelelli - Strada Maggiore 53 - Via Fondazza 13/A.

Non è previsto il conferimento al Fondo Cicerone degli immobili strumentali, tra i quali figura la Sede della Cassa di Via Ennio Quirino Visconti 8 e Via G.G. Belli 5 a Roma, che può, a pieno titolo, essere annoverata tra gli immobili di pregio e compresa in un complesso immobiliare moderno nel tessuto ottocentesco del quartiere Prati in prossimità di Piazza Cavour, ove è ubicato il Palazzo di Giustizia.

Gli uffici dell'Ente, completamente ammodernati, sono dotati delle più avanzate tecnologie e, tra gli ambienti di uso comune, spiccano per eleganza e funzionalità l'Auditorium "Riccardo Scocozza", la Sala del Consiglio di Amministrazione e la Sala del Comitato dei Delegati.

Altro immobile strumentale è rappresentato dal compendio di Villa Carmignani nel Comune di Collesalveti in Provincia di Livorno, equidistante tra il capoluogo di provincia e Pisa, incastonato in

dieci ettari di parco in parte boschivo e che è composto da una magnifica casa padronale, da una casa colonica trasformata in sale espositive, da una cappella gentilizia e da un piccolo edificio a suo tempo utilizzato come limonaia e trasformato in elegante sala convegni.

Gli immobili ancora nella proprietà dell'Ente possono essere suddivisi in tre categorie: di pregio, ovvero quelli con caratteristiche storico monumentali; direzionali; storici, appartenenti cioè al patrimonio primitivo della Cassa, prevalentemente abitativo e risalente a prima della privatizzazione dell'Ente.

Tre fabbricati, in particolar modo, distinguono il patrimonio immobiliare: a Vicenza Palazzo Gualdi del XV-XVI secolo, di cui una parte di elegante disegno architettonico è attribuita a Giulio Romano; a Bologna, in pieno centro storico, Palazzo Angelelli, residenza nobiliare riedificata tra il XVII e il XVIII secolo che ospita la sede del TAR dell'Emilia Romagna, e infine a Venezia Palazzo Minotto, in attesa di essere restaurato.

Altri immobili possono considerarsi di interesse pregevole: nelle vicinanze della sede figura l'immobile di Via Crescenzo/Piazza Adriana, mentre a ridosso di Via Nazionale sono ubicati i tre stabili corrispondenti ai civici 8, 10 e 12 di Via Palermo, dei quali quelli ai civici 10 e 12 trasformati in elegante complesso alberghiero. Sempre a Roma, lungo la via Nomentana, a Via Carlo Fea, la proprietà annovera quindi una villa d'epoca trasformata anch'essa in un albergo di pregio, dotato di ampi spazi verdi con alberi di alto fusto.

A Roma come immobile direzionale si evidenzia lo stabile di Via Magenta, interamente destinato ad uffici e in stretta prossimità della Stazione Termini e pertanto vicino a tutte le principali infrastrutture di trasporto.

Gli immobili ad uso abitativo a Roma, che rappresentano la parte più cospicua del patrimonio edilizio della Cassa, annoverano alcuni stabili che per le caratteristiche posizionali, la presenza delle infrastrutture di trasporto, quale ad esempio la metropolitana, nonché per la tipologia architettonica, si rivelano di un certo pregio. Tra questi si evidenziano gli immobili di Via Nais e Via De Cristofaro, nel quartiere Trionfale e, anche se con caratteristiche posizionali meno centrali, l'immobile su Viale Marconi e, nelle vicinanze di Viale Trastevere, lo stabile di Via Nievo. Alla Magliana, per ultimo, la palazzina di Via Rava. Fuori Roma si annovera lo stabile di Catania.

Cospicue porzioni del patrimonio non residenziale su Roma sono locate a importanti conduttori come l'ACI e Onlus di rilevanza internazionale quali Amnesty International e Medici Senza Frontiere.

Per quanto riguarda le amministrazioni pubbliche, a Roma i locali di Via Crescenzo sono occupati da uffici del Ministero della Giustizia mentre lo stabile di Bologna ospita gli uffici del TAR e uffici distaccati del Ministero degli Interni.

Tenuto conto del conferimento del primo cluster degli immobili il 1° ottobre 2014, nel corso dell'intero anno sono stati sottoscritti complessivamente 204 contratti, di cui 174 ad uso abitativo, 7 ad uso diverso e 23 ad uso accessorio; dei contratti abitativi e accessori 163 sono relativi a nuove locazioni e 34 a rinnovi; dei contratti ad uso diverso, 5 sono relativi a nuovi contratti e 2 a rinnovi.

Relativamente all'abitativo, si evidenzia che nel corso del 2014 sulla scorta del protocollo con il Comune di Modena per la stipula di contratti di locazione direttamente con l'amministrazione comunale - che mette a sua volta gli appartamenti a disposizione di famiglie di lavoratori dipendenti o anziani con reddito annuo garantito -, sono stati sottoscritti, fino all'apporto dell'immobile, 24 contratti di locazione.

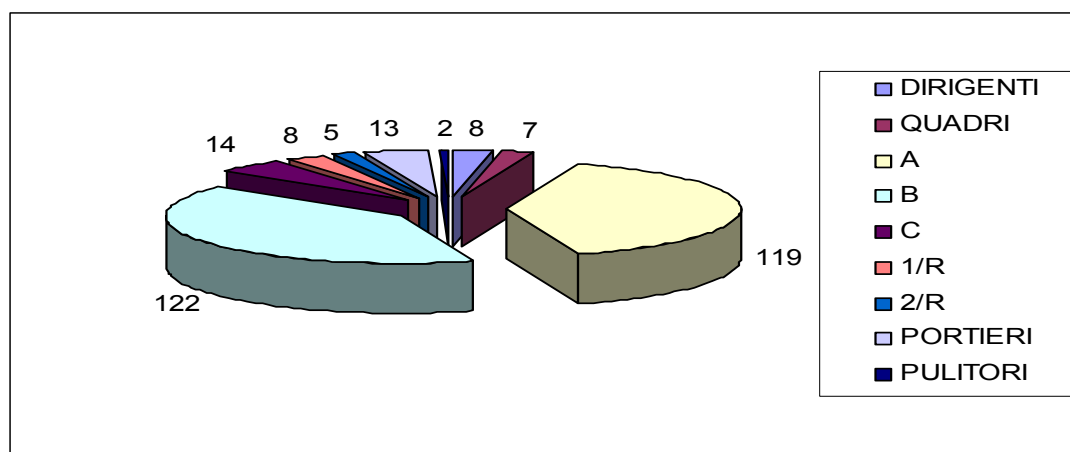
Al 31.12.2014, su un totale di 644 contratti attivi, corrispondono il canone con la forma del Rid bancario il 42,24% dei conduttori, il 56,83% versa il canone mediante M.Av. e il restante 0,93% con bonifico.

Relativamente agli interventi di manutenzione, nel corso del 2014 sono state avviate una serie di iniziative di carattere tecnologico, quali la realizzazione di un impianto di condizionamento asservito allo stabile di Via Palermo a Roma, e la realizzazione di un impianto di pressurizzazione da asservire all'impianto antincendio dello stabile di Via degli Ammiragli/Via Nais a Roma.

Per quanto attiene le dotazioni tecnologiche dei fabbricati - ascensori, centrali di condizionamento e centrali termiche -, è stato costante il loro monitoraggio e adeguamento al fine del mantenimento delle condizioni di sicurezza e di funzionalità.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI**RISORSE UMANE ED ACQUISTI**

Alla data del 31 dicembre 2014 il numero dei dipendenti di Cassa Forense risultava di n. 298 unità e precisamente n. 8 con CCNL per i dirigenti, n. 275 con CCNL d'impiegati e n. 15 con CCNL di portieri suddivisi nelle qualifiche come da seguente grafico:



Rispetto all'organigramma al 31 dicembre 2013 la consistenza del personale è complessivamente diminuita di undici unità in quanto nel corso del 2014 si sono avute n. 17 cessazioni dal servizio (una per licenziamento, una per decesso e la cessione del contratto di lavoro di n. 15 portieri ad altra Società).

Nel corso del 2014 sono state inserite n. 3 unità con contratto a tempo determinato per un anno (n.2 unità presso l'Ufficio Legale e n.1 unità presso il Servizio Patrimonio Immobiliare) ed assunte, con contratto a tempo indeterminato, full time, n. 3 unità (una delle quali per decisione del Tribunale di Roma). Inoltre, con il cambio di anno 2013/2014, un dipendente è stato liquidato come Dirigente e riassunto con qualifica di Quadro.

Occorre specificare inoltre che, alla data del 31 dicembre 2014, i contratti di lavoro a tempo indeterminato con orario part - time erano in tutto n. 21, di cui n. 19 tra gli impiegati (con attività lavorativa equivalente a quella di n. 13 dipendenti full time) e n. 2 pulitrici.

Si precisa che nei n. 298 dipendenti è conteggiata anche un'unità che, sin dal 1° maggio 1997, è in aspettativa sindacale non retribuita, ai sensi della legge n. 300/70.

L'Ente ha fatto ricorso fino al 31 luglio 2014 alla somministrazione di lavoro interinale per n. 2 unità al fine fronteggiare alcune esigenze particolari dei Servizi Sistemi Informativi e del Servizio Contabilità e Finanza, dipendenti successivamente assunti con contratto a tempo indeterminato.

A fine anno 2014 è stata inoltre avviata una selezione, attraverso i curricula vitae pervenuti all'Ente, per la scelta di n. 2 unità qualificate da assegnare all'Ufficio Investimenti.

Tutte le problematiche relative al personale dipendente sono curate approfonditamente in sede di Commissione del Personale, presieduta dal Vice Presidente Vicario, avv. G.S. Geraci, con i componenti consiglieri avv.ti R. Uzzau e G. Pignatiello, il Direttore Generale ed il Dirigente delle Risorse Umane e Acquisti e vengono presentate analitiche proposte all'esame del Consiglio di Amministrazione su ciascun argomento.

I rapporti con le Organizzazioni Sindacali sono stati frequenti nel corso di tutto l'anno per molteplici motivazioni soprattutto nel secondo semestre si sono succeduti a ritmo serrato incontri fondamentalmente finalizzati:

- alla cessione del contratto dei dipendenti addetti alla custodia degli stabili oggetto di apporto al Fondo Cicerone;
- al rinnovo del contratto integrativo aziendale dei dipendenti della sede, che è stato sottoscritto, i primi di gennaio, con effetti economici/giuridici per il biennio 2015/2016.

E' stato inoltre discusso, e poi sottoscritto a gennaio, anche il contratto integrativo aziendale per il personale addetto agli immobili, per il solo anno 2015, in considerazione del previsto passaggio alle dipendenze del gestore del Fondo Cicerone anche dei portieri rimasti alle dipendenze di Cassa Forense al 31 dicembre 2014. Infatti contestualmente al primo apporto degli stabili al Fondo Cicerone avvenuto il 1° ottobre 2014, i contratti di lavoro di n. 14 portieri e n. 1 pulitrice sono stati ceduti alla Società Abaco S.p.A. che cura gli aspetti tecnici/amministrativi del Fondo Cicerone gestito dalla Società Fabbrica Immobiliare SGR S.p.a.

Nel corso del 2014 è stato avviato e realizzato il progetto Welfare per i dipendenti della sede con delibera adottata dal Consiglio di Amministrazione il 17 luglio e operante dal 1° dicembre 2014 con l'ausilio della Soc. Muoversi Srl per la cui realizzazione operativa sono stati messi a punto, sotto l'aspetto giuridico ed informatico e molteplici test di prova, tutte le attività legate al rimborso in busta paga delle spese fiscalmente previste.

Dall'anno 2014 la Cassa è stata destinataria dell'obbligo di comunicazione, quale "Amministrazione Pubblica inserita nell'elenco Istat", della spesa del personale, da attuare tramite l'apposito sistema informatico del Ministero Dell'Economia e Finanze denominato (SICO), inoltrando una nutrita ed analitica serie di informazioni riguardanti il personale dipendente. Fra i principali dati

acquisiti, con differente cadenza temporale a seconda della tipologia di rilevazione, si segnalano i dati di organico di personale (assunti, cessati, presenti al 31/12 etc.), i dati di spesa (retribuzione fissa, accessoria ed oneri riflessi) e quelli sulle attività svolte, i servizi ed i prodotti offerti dall'Amministrazione.

Inoltre il CdA ha deliberato di sottoscrivere un contratto annuale di consulenza con la dott.ssa Trifilò, esperta in materia di fondi europei, in modo che potesse affiancare la Commissione, istituita nell'ambito del Comitato dei Delegati, che si occupa di tale argomento a beneficio degli iscritti.

Nel mese di settembre 2014 è stato istituito l'Ufficio Stampa con il giornalista RAI TV, dott. F. Giorgino, come consulente esterno, e n. 4 dipendenti dedicati (di cui due part time) che hanno il compito di curare tutti gli aspetti della comunicazione di Cassa Forense.

Sotto il profilo degli acquisti, anche nel corso del 2014, sono state espletate le attività di selezione e di indagine di mercato, secondo le procedure previste dal D.L.gs. 163/2006 (Codice degli Appalti) nell'ottica del controllo e razionalizzazione delle spese dell'Ente.

Le procedure di acquisizione, nel corso dell'anno, sono state numerose, circa n. 250 tra beni, servizi e lavori, suddivise tra affidamenti diretti inferiori a euro 40.000,00, previa indagine di mercato, gare espletate con la procedura del cottimo fiduciario, ex artt.122 e 125 del codice degli appalti, con inviti alle ditte che hanno fatto richiesta di essere inseriti nell'Albo Fornitori e gare europee con procedura aperta.

Tra le selezioni più importanti in materia di forniture e servizi si ricordano, la gara europea triennale per la sorveglianza armata e non armata della sede, i cottimi fiduciari per il servizio annuale di stampa e spedizione della rivista forense, per l'annuale copertura sanitaria dei dipendenti, per il noleggio quinquennale di due autovetture senza conducente ad uso del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione, e la selezione dell'advisor per ALM, Asset Allocation strategica e controllo del rischio ex post sugli investimenti nel 2015/16.

Inoltre, sono state espletate diverse procedure relative ai servizi informatici riguardanti la revisione dei sistemi di back-up aziendali, la manutenzione triennale del nuovo CED, la manutenzione e assistenza del nuovo sistema ERP SAP.

Per quanto riguarda gli interventi sugli stabili, nel 2014, sono state effettuate le selezioni per la manutenzione degli impianti ascensori in Roma, per gli impianti termici in Roma, per l'impianto antincendio del complesso edilizio di Viale degli Ammiragli/Via Gino Nais/Via Pietro De Cristofaro, per la manutenzione triennale degli stabili di Modena e per quella dell'impianto di riscaldamento/condizionamento di Via Palermo a Roma.

Alle predette selezioni si aggiungono gli affidamenti diretti, sempre preceduti da indagine di mercato, riguardanti, ad esempio, le forniture di cancelleria, di abbonamenti a quotidiani, libri e riviste specializzate in materia giuridico / fiscale, il servizio di catering per le riunioni del Comitato dei Delegati e convegni, la stampa del bilancio dell'Ente, materiali di consumo per stampanti e hardware vario, servizi di facchinaggio, di corriere per ritiro e consegna posta. Relativamente ai corsi di formazione dei dipendenti per aggiornamenti in varie materie, anche obbligatorie come per la sicurezza, sono state messe a confronto le offerte di varie scuole ed è stata utilizzata anche l'opportunità della "formazione finanziata" utilizzata dall'Ente per un corso appositamente organizzato per la classe dirigente che non ha quindi gravato sui costi.

La Cassa, inoltre, nel corso dell'anno ha applicato la nuova procedura elaborata dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici denominata AVCPASS avente ad oggetto gli accertamenti post-aggiudicazione. Dal 1° luglio 2014, infatti, è diventato obbligatorio l'utilizzo del nuovo sistema per l'accertamento dei requisiti richiesti in sede di gara ai concorrenti.

Si rammenta, infatti, che l'art. 20 comma 1 lett. a della Legge n. 35/2012 ha dato attuazione all'art. 6 bis del D.Lgs 163/2006 (Codice appalti) il quale dispone che dal 1° gennaio 2013 (termine successivamente prorogato fino al 1° luglio 2014) la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario per la partecipazione alle procedure di gara pubbliche sia acquisita presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP) istituita presso l'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (AVCP).

Il sistema, introdotto dalla predetta normativa, prevede, quindi, una nuova procedura di verifica della documentazione comprovante il possesso dei requisiti per l'affidamento dei contratti pubblici in virtù della quale le stazioni appaltanti acquisiscono, per via telematica, attraverso la banca dati istituita dall'AVCP, tutta la documentazione riguardante i requisiti dichiarati in sede di gara dagli operatori economici.

La nuova procedura di verifica si applica a tutte le tipologie di gara per le quali è previsto il rilascio del CIG attraverso il sistema SIMOG, quindi sopra la soglia di € 40.000,00.

Gli addetti all'Ufficio Acquisti, alla luce dell'exkursus normativo sintetizzato, nel corso dell'anno hanno studiato a fondo la nuova procedura che ha una struttura particolarmente complessa e a tal fine hanno partecipato a corsi di formazione specifici in materia.

Nelle iniziative formative si è privilegiato l'approccio pratico con esempi concreti attraverso l'illustrazione di slide che simulavano i numerosi e complessi passaggi richiesti dal sistema AVCPASS.

Sotto l'aspetto pratico, i dipendenti hanno gestito durante l'anno diverse gare interamente con il sistema AVCPASS in tutti gli step esecutivi .

Inoltre, nel corso dell'anno, è stato elaborato un Regolamento interno per l'utilizzo dell'elenco degli operatori economici (c.d. albo fornitori) previsto dall'art. 125, comma 12, del DLgs 163/2006 che ha come finalità principale quella di creare una banca dati di operatori economici da cui l'Ente può attingere nei casi indicati dalla legge.

L'Albo Fornitori, nel 2014, è stato ampliato e riorganizzato con suddivisione per categorie merceologiche e l'elenco degli operatori economici è aumentato a seguito dell'attivazione di apposite forme di pubblicità realizzata sui principali giornali nazionali e sul sito internet della Cassa.

E' stato pubblicato un annuncio nel quale si comunicava l'intenzione della Cassa di implementare il proprio albo fornitori tramite l'utilizzo di un format reperibile sul sito da compilare e inviare via mail a cura delle aziende interessate.

Detto avviso è stato pubblicato su n.3 quotidiani: Il Sole 24 Ore , Il Messaggero, La Repubblica. Lo stesso annuncio è stato inserito nel sito dell'Ente ed è tuttora presente, in modo che le iscrizioni siano sempre aperte.

Al 31/12/2014 hanno presentato richiesta di iscrizione n. 73 nuove Società con riferimento a n. 25 categorie merceologiche. Le predette ditte, se in possesso dei requisiti richiesti per l'iscrizione, vengono inserite nell'albo fornitori e chiamate a rotazione nelle procedure per le quali la legge consente l'utilizzo dell'elenco degli operatori economici.

L'Ufficio, infine, ha seguito gli aspetti amministrativi legati alla selezione e successiva stipula del contratto tra la Cassa e la Società Muoversi per la realizzazione del portale e la gestione del servizio, in outsourcing, del piano di welfare aziendale per i dipendenti della sede.

E' stata infatti espletata un'approfondita indagine di mercato per identificare le Società che si occupano della materia ed è stato reperito e studiato diverso materiale esplicativo. Successivamente sono stati organizzati degli incontri con le Società selezionate nel corso dei quali sono stati approfonditi gli argomenti di interesse per l'Ente. Infine sono state organizzate delle "demo" alle quali hanno partecipato i rappresentanti dell'Amministrazione e delle OO.SS. a seguito delle quali il CDA ha scelto la ditta alla quale affidare il servizio. Il contratto è stato sottoscritto il 5 agosto 2014 e riguarda un piano di welfare studiato ad hoc per il personale di Cassa Forense con tutti gli aspetti tecnici, funzionali ed operativi relativi all'erogazione dei benefici previsti dal piano stesso per l'assistenza ai dipendenti attivata nel mese di dicembre 2014.

CONTENZIOSO

Controversie istituzionali

Per quanto riguarda il merito dell'attività seguita dall'Ufficio va rilevato un leggero incremento nel numero delle cause pendenti (da n. 3.821 nel 2013 a n. 3.863 nel 2014). Vi è stato un sostanziale incremento nel numero dei procedimenti esecutivi sorti nel 2014 sulle pensioni erogate dalla Cassa, nei quali la Cassa è terza pignorata (circa il 27% in più: da n. 67 nel 2013 a n. 85 nel 2014).

Analizzando il fenomeno più in dettaglio si nota un decremento nel contenzioso istituzionale sorto nel 2014 (n. 1.088 giudizi rispetto a n.1.553 del 2013) ed in particolare in relazione ai giudizi in materia contributiva.

Si fa, inoltre, presente, con riguardo ai giudizi nei confronti dei concessionari incardinati per il recupero del residuo dei crediti vantati dalla Cassa verso gli iscritti e non riscossi (ruoli ante riforma del 1999), nonché per violazione dell'art. 39 D.P.R. 43/88, che risultano essere stati emessi i relativi decreti ingiuntivi e che tutti i concessionari hanno promosso opposizione, fatte salve alcune definizioni bonarie con pagamento del dovuto. Si rappresenta, peraltro, che il Tribunale di Roma, nel corso del 2013 e 2014, ha emesso n. 33 sentenze di cui n. 31 favorevoli e n. 2 sfavorevoli, avverso le quali ultime è stato proposto appello. Nel corso dell'anno 2013, in relazione a tale attività, sono stati incassati circa € 1.000.000,00.

Si fa presente, inoltre, che, in esecuzione del progetto pilota di recupero crediti mediante decreti ingiuntivi, deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03.03.2011, sono state affidate all'Ufficio Legale n. 80 posizioni estrapolate dal ruolo emissione 2010 e n. 120 posizioni estrapolate dal ruolo emissione 2011, tutte relative ai crediti superiori ad € 10.000,00, ed è quindi proseguita l'attività connessa ai giudizi monitori ed alle relative opposizioni.

Nel corso del 2014 si è incrementata l'attività dell'Ufficio Legale interno che ha patrocinato i giudizi incardinati su Roma con esito, ad oggi, pienamente soddisfacente, sia in termini di pronunce giudiziali favorevoli, sia in termini di definizioni bonarie intervenute in corso di causa (n. 55 giudizi definiti con: n. 33 sentenze favorevoli, n. 20 definizioni bonarie e n. 2 sentenze sfavorevoli, peraltro per responsabilità di terzi, ovvero il concessionario della riscossione).

Si rileva, infine, la pendenza di quattro cause promosse da sei lavoratori in somministrazione presso la Cassa (due sono state riunite), per tre delle quali il Tribunale di Roma ha emesso sentenze sfavorevoli all'Ente, ordinando il reintegro di quattro lavoratori e tali giudizi attualmente pendono in appello.

Per un maggior dettaglio sul flusso dei nuovi ricorsi di contenzioso istituzionale si rimanda alla seguente tabella e ai grafici allegati:

Controversie Istituzionali e Varie pendenti al 31/12/2014	
	<i>Cause</i>
Cause di prestazioni	322
Cause di iscrizioni	160
Cause di contributi	2.689
Cause nei confronti di Concessionari	109
Varie (*)	583
TOTALE CAUSE	3.863

* Le vertenze raggruppate sotto la denominazione "varie" riguardano alcune cause non assimilabili ad un argomento omogeneo (es.: recuperi crediti vantati dall'Ente nei confronti di terzi, procedimenti tributari in materia fiscale, ecc.). Si precisa, inoltre, che all'interno di tale categoria sono state inserite anche le vertenze aventi ad oggetto i pignoramenti presso terzi, ove l'Ente risulta terzo pignorato (n. 58 cause).

Controversie immobiliari

In data 1.10.2014 la Cassa ha provveduto a conferire al Fondo Immobiliare Cicerone una parte del proprio patrimonio immobiliare. Conseguentemente, la società Fabbrica Immobiliare S.g.r., che gestisce il predetto fondo, sta proseguendo i giudizi precedentemente avviati dalla Cassa nei confronti dei conduttori degli immobili oggetto dell'apporto, fermo restando che l'Ente sta dando seguito al recupero dei crediti maturati nei confronti dei predetti conduttori precedentemente all'apporto stesso.

Complessivamente, nel corso del 2014 il contenzioso locatizio ha registrato un incremento nel numero complessivo di controversie rispetto all'anno precedente; le vertenze pendenti al 31.12.2014 sono n. 250, a fronte di n. 212 vertenze pendenti al 31.12.2013 (con un incremento di circa il 18%) di cui alla seguente tabella:

CAUSE IMMOBILIARI	
ROMA	182
Sfratto per morosità	86
Sfratto per finita locazione	17
Recupero crediti	41
Risarcimento danni	10
Risoluzione per inadempimento	19
Diverse	9
MODENA	57
Sfratto per morosità	48
Recupero crediti	8
Risarcimento danni	1
CATANIA	6
Sfratto per morosità	5
Recupero credito	1
FIRENZE	2
Sfratto per morosità	1
Recupero crediti	1
BOLOGNA	1
Sfratto per morosità	1
NAPOLI	2
Risoluzione per inadempimento	1
Sfratto per morosità	1
TOTALE	250

La Cassa, negli ultimi anni, si è uniformata alla normativa concernente le gare ad evidenza pubblica per l'affidamento degli appalti e, con riferimento alle procedure di gara espletate, sono sorti alcuni ricorsi da parte di concorrenti, peraltro di scarsa incidenza quantitativa sulla mole complessiva del contenzioso, ma di particolare rilievo sotto il profilo del valore delle singole controversie. In particolare, nel corso del 2014 sono sorti n. 2 giudizi in appello innanzi al Consiglio di Stato (uno dei quali relativo alla gara per l'affidamento della polizza sanitaria avvocati) entrambi positivamente definiti nel corso dello stesso anno, pertanto, nessun ricorso risulta pendente alla data del 31.12.2014.

Alla data del 31/12/2014, l'Ufficio Legale, complessivamente seguiva n. 4.113 vertenze pendenti avanti all'autorità giudiziaria, delle quali:

- n. 3.863 istituzionali, tributarie e varie;
- n. 250 in materia di locazioni.

<i>Cause sorte nel 2014:</i>	
Contenzioso previdenziale o vario	1.088
Contenzioso immobiliare	80
Gare appalto	1
TOTALE CAUSE	1.169

NORMATIVA PREVIDENZIALE E RICORSI AMMINISTRATIVI

Normativa Previdenziale

Nell'anno 2014, previo approfondimento della normativa fiscale relativa alla Dichiarazione delle Persone Fisiche, il Servizio ha presentato al Consiglio di Amministrazione lo studio sul modello 5/2014 per poi curarne (sotto il profilo giuridico e previdenziale), in collaborazione con il Servizio Sistemi Informativi e Tecnologie, la conseguente realizzazione.

E' stato altresì curato l'esame e la predisposizione degli atti per la redazione e l'aggiornamento, da parte del Consiglio di Amministrazione, di tutte le rivalutazioni previste dalla normativa in tema di adeguamento dei redditi, delle pensioni, dei contributi, delle sanzioni, del trattamento minimo pensionistico e della maternità - ivi compresa la verifica fra l'erogazione delle indennità e le entrate contributive a carico degli iscritti, con conseguente applicazione dei benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per la maternità dal Decreto legislativo del 26 marzo 2001, n. 251 – necessarie alla corretta gestione previdenziale sia in materia di erogazione delle pensioni che in materia di riscossione dei contributi.

A tal fine, nel rappresentare che per l'anno 2014 la Cassa Forense vanta un credito pari a € 7.920.232,32 nei confronti dello Stato, si rappresenta di seguito la situazione relativa ai rimborsi già effettuati e ancora da rimborsarsi con riferimento al periodo 2009/2013:

<i>Anno</i>	<i>Onere Statale</i>	<i>Rimborsato</i>	<i>Residuo</i>
2009	€ 8.620.137,00	€ 0	€ 8.620.137,00
2010	€ 7.425.352,50	€ 2.501.719,63	€ 4.923.632,87
2011	€ 8.690.872,32	€ 2.715.683,34	€ 5.975.188,98
2012	€ 8.251.730,15	€ 2.522.021,40	€ 5.729.708,75
2013	€ 8.791.706,67	€ 7.527.288,57	€ 1.264.418,10
Totale	€ 41.779.798,64	€ 15.266.712,94	€ 26.513.085,70

Formazione Previdenziale

Quanto alla formazione sia interna che esterna, connessa alle novità introdotte dal nuovo Regolamento di attuazione dell'articolo 21, commi 8 e 9 della legge n. 247/2012, si rammenta che l'entrata in vigore dello stesso, in data 21 agosto 2014, ha determinato una necessaria e organizzata formazione del personale assegnato all'Information Center che già dai primi mesi dell'anno ha partecipato a corsi di formazione.

Si segnala in particolare il Seminario, dedicato al personale e ai Consiglieri degli Ordini e delle Associazioni Forensi in materia previdenziale con particolare attenzione alle novità introdotte dal predetto Regolamento, tenuto, unitamente alla Direzione Generale, in due sessioni nelle giornate del 14 e 15 ottobre 2014 presso l' "Auditorium Riccardo Scocozza".

Divulgazione previdenziale e riviste Forensi

Con riferimento alle pubblicazioni forensi e all'aggiornamento del sito della Cassa, il Servizio Normativa, ricorsi e Information center nel mese di settembre 2014, ha offerto la consueta assistenza relativamente a tutte le attività connesse alla stampa e pubblicazione sia della rivista cartacea "La Previdenza Forense" che della Newsletter "Mod.5" fino alla costituzione dell' "Ufficio Stampa" (settembre 2014).

Analoga attività è stata offerta per l'aggiornamento del sito con particolare riguardo alle istruzioni relative al modello 5/2014, alla modulistica riconducibile ai Servizi istituzionali nonché all'aggiornamento delle scadenze previdenziali.

Ricorsi amministrativi

Nel corso dell'anno 2014 sono pervenuti alla Cassa n. 737 ricorsi vertenti su vari argomenti come rappresentati nel sottostante prospetto, ai quali vanno aggiunti i ricorsi relativi agli anni precedenti in numero di 1.756 per un totale complessivo di n. 2.493 ricorsi, come risultante dai prospetti relativi all'anno 2014 e agli anni precedenti.

Nel corso dell'anno 2014 gli uffici hanno definito un numero complessivo di 980 ricorsi amministrativi fra anno in corso e anni precedenti, di cui n. 527 sottoposti agli Organi deliberanti.

Alla data del 31 dicembre 2014 risultano ancora da sottoporre agli organi deliberanti n. 1.963 ricorsi. I ricorsi, che in parte riguardano l'anno di esercizio 2014 e in parte gli anni precedenti, possono essere ascritti nelle sottostanti macro categorie:

Anno 2014

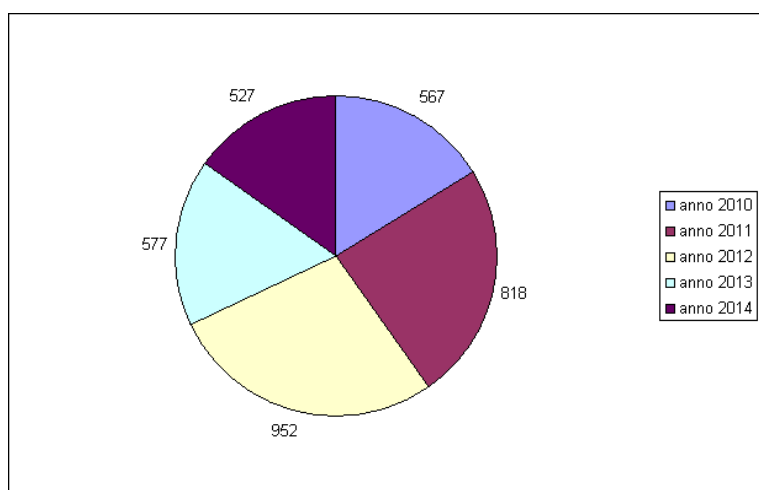
N.	ATTIVITA'	nuovi ricorsi pervenuti	sottoposti CdA /GE	giacenze al 31/12/2014
1	Pensioni Vecchiaia	45	10	35
2	Altre Pensioni	96	45	51
3	Assistenza	31	9	22
4	Maternità	23	2	21
5	Iscrizioni	198	14	184
6	Cancellazioni	71	10	61
7	Revisione	17	2	15
8	Contributi	23	2	21
9	Recuperi Sanzionatori	220	31	189
10	Incompatibilità	12	11	1
11	Argomento vario	1		1
	Totale	737	136	601

Per completezza di analisi si rappresenta per macro tipologie la definizione e le giacenze al 31 dicembre 2014 anche dei ricorsi relativi agli anni precedenti:

Anni precedenti

N.	ATTIVITA'	giacenze al 31/12/2013	sottoposti CdA /GE	giacenze al 31/12/2014
1	Pensioni Vecchiaia	106	36	70
2	Altre Pensioni	138	36	102
3	Assistenza	147	39	108
4	Maternità	61	15	46
5	Iscrizioni	387	47	340
6	Cancellazioni	115	11	104
7	Revisione	43	4	39
8	Contributi	84	10	74
9	Recuperi Sanzionatori	569	93	476
10	Incompatibilità	98	97	1
11	Argomento vario	8	3	5
	Totale	1.756	391	1.365

Il prospetto che segue mostra, con riferimento all'ultimo quinquennio 2010/2014, il numero dei ricorsi deliberati dal Consiglio di Amministrazione e dalla Giunta Esecutiva:



Information Center

Si riporta, in sintesi, l'attività dell'Information Center relativamente all'anno 2014:

N.	MESE di ATTIVITA'	front office	sportello veloce	call center	contact center delegati	contact center ordini
1	GENNAIO	448	404	6.520	682	511
2	FEBBRAIO	481	530	8.163	907	622
3	MARZO	514	318	5.955	966	706
4	APRILE	465	239	4.729	880	549
5	MAGGIO	429	294	5.179	893	586
6	GIUGNO	400	250	5.393	784	571
7	LUGLIO	580	503	13.251	1.073	1.181
8	AGOSTO	206	122	1.873	186	224
9	SETTEMBRE	538	565	7.441	1.177	1.197
10	OTTOBRE	540	457	6.663	922	982
11	NOVEMBRE	416	267	4.286	737	657
12	DICEMBRE	398	408	4.730	959	803
	Totali	5.415	4.357	74.183	10.166	8.589
	DURC evasi					7.669
	Corrispondenza evasa					166
	E-mail evase					35.922
	TOTALE GENERALE					146.467



Stato patrimoniale sintetico e analitico

PAGINA BIANCA

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2014 (sintetico)

ATTIVITA'		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
Immobilizzazioni immateriali	10.066.074	9.590.204
Immobilizzazioni materiali	227.915.526	446.863.066
Immobilizzazioni finanziarie	3.434.029.319	2.629.215.088
Crediti	864.432.259	772.511.326
Attività finanziarie	3.610.983.845	3.357.978.130
Disponibilità liquide	612.320.572	551.589.643
Ratei e risconti attivi	27.368.674	29.587.724
TOTALE ATTIVITA'	8.787.116.269	7.797.335.181
CONTI D'ORDINE	441.150.213	444.682.110

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2014 (sintetico)

PASSIVITA'		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
Fondi per rischi e oneri	430.006.977	348.074.516
Fondo trattamento fine rapporto	4.088.275	4.385.065
Debiti	54.790.604	48.531.929
Fondi ammortamento	174.655.233	333.946.235
Ratei e risconti passivi	4.704.187	4.247.747
TOTALE PASSIVITA'	668.245.276	739.185.492
PATRIMONIO NETTO:	8.118.870.993	7.058.149.689
Riserva Legale	3.732.862.000	3.537.048.000
Altre riserve	360.676.941	140.911.311
Avanzi portati a nuovo	3.184.376.374	2.549.243.370
Avanzo d'esercizio	840.955.677	830.947.004
Riserva da arrotondamento	1	4
TOTALE A PAREGGIO	8.787.116.269	7.797.335.181
CONTI D'ORDINE	441.150.213	444.682.110

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2014 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
ATTIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014		VALORE AL 31-12-2013	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà ed altri diritti	6.413.356		6.276.065	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.349.019		3.035.604	
Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.681		31.517	
Altre	247.018	10.066.074	247.018	9.590.204
Immobilizzazioni materiali				
Fabbricati	214.207.350		433.691.209	
Impianti e macchinari	1.550.885		1.533.229	
Attrezzatura	213.525		213.379	
Automezzi	7.967		7.967	
Apparecchiature Hardware	7.052.112		6.583.181	
Mobili e macchine d'ufficio	4.606.388		4.556.455	
Altre	277.299	227.915.526	277.646	446.863.066
Immobilizzazioni finanziarie				
Partecipazione in imprese collegate	41.317		41.317	
Partecipazione in altre imprese	276.144.875		118.351.454	
Crediti verso personale dipendente	4.478.315		2.257.000	
Crediti vs iscritti e Concessionari	295.573.610		190.711.352	
Crediti vs altri	3.601.664		3.323.746	
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	1.830.529.645		1.628.986.851	
Altri titoli	1.023.659.893	3.434.029.319	685.543.368	2.629.215.088
Crediti				
Crediti vs personale dipendente	22.359		21.976	
Crediti vs iscritti e Concessionari	815.725.011		728.056.709	
Crediti vs inquilinato	4.509.833		5.354.213	
Crediti vs lo Stato	41.075.862		34.574.260	
Crediti vs altri	3.099.194	864.432.259	4.504.168	772.511.326
Attività finanziarie				
Altri Titoli	3.610.983.845		3.357.978.130	
Altre	0	3.610.983.845	0	3.357.978.130
Disponibilità liquide				
Depositi bancari	611.735.605		550.734.148	
Denaro, assegni e valori in cassa	17.316		110.296	
C/C postali	567.651	612.320.572	745.199	551.589.643
Ratei e risconti attivi				
Ratei attivi	27.060.535		29.181.419	
Risconti attivi	308.139	27.368.674	406.305	29.587.724
TOTALE ATTIVITA'		8.787.116.269		7.797.335.181
CONTI D'ORDINE				
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni	399.763.993		415.614.998	
Garanzie diverse	25.678.024		20.540.924	
Rischi diversi	12.036.703	441.150.213	4.854.695	444.682.110

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 1,00.

STATO PATRIMONIALE AL 31-12-2014 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE				
PASSIVITA'				
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014		VALORE AL 31-12-2013	
	Parziale	Totale	Parziale	Totale
Fondi rischi e oneri				
Fondo Svalutazione crediti	130.078.527		118.016.985	
Fondo Oscillazione titoli	26.651.014		37.605.919	
Fondo Oneri e rischi diversi	273.277.436	430.006.977	192.451.612	348.074.516
Fondo trattamento fine rapporto				
Fondo Trattamento fine rapporto	4.088.275	4.088.275	4.385.065	4.385.065
Debiti				
Debiti vs banche	77.741		36.187	
Debiti vs fornitori	5.668.878		5.236.586	
Debiti vs lo Stato	673.513		665.814	
Debiti tributari	35.406.842		29.702.359	
Debiti vs Enti previdenziali	1.061.037		1.363.997	
Debiti vs personale dipendente	2.192.457		2.379.655	
Debiti vs iscritti	1.171.701		939.331	
Altri debiti	8.538.435	54.790.604	8.208.000	48.531.929
Fondi di ammortamento				
Fondi ammort.to per imm. immateriali	9.551.186		8.903.568	
Fondi ammort.to per imm. materiali	164.980.954		324.928.235	
Altri Fondi ammortamento	123.093	174.655.233	114.432	333.946.235
Ratei e risconti passivi				
Ratei passivi	4.594.576		3.780.068	
Risconti passivi	109.611	4.704.187	467.679	4.247.747
TOTALE PASSIVITA'		668.245.276		739.185.492
PATRIMONIO NETTO:				
Riserva legale	3.732.862.000		3.537.048.000	
Altre riserve	360.676.941		140.911.311	
Avanzi portati a nuovo	3.184.376.374		2.549.243.370	
Avanzo d'esercizio	840.955.677		830.947.004	
Riserva da arrotondamento	1	8.118.870.993	4	7.058.149.689
TOTALE A PAREGGIO		8.787.116.269		7.797.335.181
CONTI D'ORDINE				
Impegni c/terzi cedenti immobilizzazioni	3.671.493		3.671.493	
Altri impegni c/terzi	399.763.993		415.614.998	
Altri creditori della Cassa	25.678.024		20.540.924	
Rischi diversi	12.036.703	441.150.213	4.854.695	444.682.110

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 1.



Conto economico sintetico e analitico

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2014 (sintetico)		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
Prestazioni previd. e assist.	804.497.019	766.122.241
Organi ammin. e di controllo	3.101.950	2.605.082
Comp. prof.li e lav. autonomo	1.950.568	2.452.321
Personale	19.742.297	20.047.811
Materiali sussidiari e di consumo	138.666	134.233
Utenze varie	996.956	1.238.983
Servizi vari	3.778.009	3.708.078
Affitti passivi	99.509	112.559
Spese pubblicazione periodico	301.577	175.535
Oneri tributari	42.202.417	35.132.750
Oneri finanziari	7.771.806	5.139.271
Altri costi	3.311.407	3.227.913
Ammor.- svalutaz. - altri accan.ti	111.507.395	83.920.638
Oneri straordinari	2.278.724	3.973.143
Rettifiche di valori	34.085.700	37.605.919
Rettifiche di ricavi	4.640.210	5.191.118
Totale costi	1.040.404.210	970.787.595
Avanzo d'esercizio	840.955.677	830.947.004
Totale a pareggio	1.881.359.887	1.801.734.599

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2014 (sintetico)		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
Contributi	1.552.727.012	1.507.911.796
Canoni di locazione	19.566.836	23.334.001
Altri ricavi	341.169	254.366
Interessi e proventi finanziari	219.466.040	182.551.205
Rettifiche di valori	42.473.712	50.967.975
Rettifiche di costi	8.552.622	2.497.679
Proventi straordinari	38.232.496	34.217.577
Totale ricavi	1.881.359.887	1.801.734.599

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2014 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
PRESTAZIONI PREVID.LI E ASSIST.LI	804.497.019	766.122.241
Pensioni agli iscritti	746.572.369	707.409.613
Liquidazioni in capitale	261.444	25.512
Indennita' di maternita'	28.745.423	31.598.405
Altre prestaz. prev. ed assistenz.	23.971.812	22.503.980
Contributi da rimborsare	4.945.971	4.584.731
ORGANI AMM.VI E DI CONTROLLO	3.101.950	2.605.082
Indennità di carica agli Amministratori	645.191	654.429
Indennità di carica ai Sindaci	144.146	143.310
Rimb. spese e get. presenza Sindaci	193.651	176.812
Rimb. spese e get. presenza Amm.ri e Delegati	2.118.962	1.630.531
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	1.950.568	2.452.321
Consulenze legali e notarili	856.703	896.699
Consulenze tecniche ed amministrative	740.780	945.693
Altre consulenze	353.085	609.929
PERSONALE	19.742.297	20.047.811
Retribuzioni dipendenti	12.959.362	12.944.773
Retribuzioni portieri	447.194	528.944
Oneri sociali personale	3.381.996	3.711.860
Oneri sociali portieri	132.489	158.427
Trattamento di fine rapporto	982.940	982.804
Benefici di natura varia	332.895	299.672
Assicurazioni per il personale	10.554	9.221
Altri benefici	1.377.135	1.227.220
Missioni	74.141	46.488
Corsi di formazione	43.591	138.402
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	138.666	134.233
Acquisti materiale vario	124.836	127.344
Acquisti divise	13.830	6.889
UTENZE VARIE	996.956	1.238.983
Energia elettrica	288.198	314.136
Spese telefoniche e postali	676.534	896.470
Altre utenze	32.224	28.377

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
SERVIZI VARI	3.778.009	3.708.078
Assicurazioni	300.008	333.562
Servizi informatici	374.672	378.553
Servizi pubblicitari	70.476	101.471
Prestazioni di terzi	315.438	383.142
Spese di rappresentanza	23.225	42.091
Spese bancarie	2.256.676	1.886.899
Trasporti e spedizioni	5.841	13.500
Noleggi	140.500	126.426
Altre prestazioni di servizi	291.173	442.434
AFFITTI PASSIVI	99.509	112.559
Affitti locali uso ufficio	99.509	112.559
SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO	301.577	175.535
Spese di tipografia	148.247	82.979
Spedizione periodico	153.330	92.556
ONERI TRIBUTARI	42.202.417	35.132.750
IRES	11.310.295	6.895.440
IRAP	622.540	642.252
IMU	4.429.679	5.140.303
IVA su compensi dei concessionari	291.755	239.787
Ritenute erariali sugli interessi di c/c e depositi	3.757.578	1.717.531
Ritenute erariali e imposte varie	21.535.920	20.497.437
TASI	254.650	0
ONERI FINANZIARI	7.771.806	5.139.271
Interessi passivi	270.916	135.342
Altri	4.436.554	1.330.885
Oneri finan. derivanti da operazioni mobiliari	943.204	2.006.975
Oneri finan. c/gest. dirette titoli su cons. oper. SGR	201.925	137.145
Int. Pass. su scarti negoziazione Imm.ni finanziarie	1.919.207	1.528.924
ALTRI COSTI	3.311.407	3.227.913
Pulizie uffici	172.337	170.058
Spese condominiali	195.779	172.504
Canoni di manutenzione	531.522	465.630
Libri, giornali e riviste	28.182	36.341
Adattamenti locali ufficio	263.543	157.481
Visite fiscali ai dipendenti	11.177	12.196
Spese di locomozione	21.245	24.277
Stampa e pubblicazioni	30.722	39.458
Congressi, Convegni e Conferenze	136.828	77.619
Varie	76.128	73.400

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
COSTI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
Gestioni immobili	1.843.944	1.998.949
AMM.TI - SVALUTAZIONI - ALTRI ACC.TI	111.507.395	83.920.638
Immobilizzazioni immateriali	647.618	533.749
Immobilizzazioni materiali	6.573.838	7.529.006
Svalutazione crediti	17.790.328	8.620.111
Accantonamento per spese liti in corso	491.969	512.533
Accantonamento per supplemento pensioni	3.500.000	3.149.390
Acc.to x pensioni teor. mat. salvo verific. eff.	9.000.000	6.000.000
Accantonamento x riserva rischio modulare	84.595	0
Accantonamento x contrib. solid. l. 147/2013 co 486	194.786	0
Accantonamento x autoliquidazione e minimi 2014-16	42.304.471	0
Accantonamento residui assistenza	26.158.281	24.602.694
Accantonamento per contributo modulare	4.761.509	32.973.155
ONERI STRAORDINARI	2.278.724	3.973.143
Sopravvenienze passive	2.112.590	3.328.911
Insussistenze attive	166.132	644.224
Oneri straordinari da arrotondamento	2	8
RETTIFICHE DI VALORI	34.085.700	37.605.919
Rettifiche di valori	34.085.700	37.605.919
RETTIFICHE DI RICAVI	4.640.210	5.191.118
Restituzioni varie	5.563	2.323
Sgravi trattenuti	4.634.647	5.188.795
TOTALE GENERALE COSTI	1.040.404.210	970.787.595
Totale costi	1.040.404.210	970.787.595
Avanzo d'esercizio	840.955.677	830.947.004
Totale a pareggio	1.881.359.887	1.801.734.599

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 3,00.

CONTO ECONOMICO AL 31-12-2014 (analitico)

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
CONTRIBUTI	1.552.727.012	1.507.911.796
<i>Contributi soggettivi</i>	<i>935.739.911</i>	<i>914.213.891</i>
Contributi soggettivi - eccedenze in autotassazione	484.497.878	465.749.451
Contributi soggettivi - minimi obbligatori	447.669.552	417.552.955
Contributi soggettivi modulare	3.572.481	30.911.485
<i>Contributi integrativi</i>	<i>511.938.469</i>	<i>505.005.116</i>
Contributi integrativi - eccedenze in autotassazione	415.066.450	408.785.220
Contributi integrativi - minimi obbligatori	96.872.019	96.219.896
<i>Contributi di maternità L. 379/90</i>	<i>42.286.760</i>	<i>32.307.837</i>
<i>Contributi di solidarietà</i>	<i>194.786</i>	<i>0</i>
<i>Sanzioni amministrative</i>	<i>21.975.823</i>	<i>14.849.398</i>
<i>Contributi da Enti Previdenziali</i>	<i>8.188.178</i>	<i>7.622.892</i>
<i>Altri contributi</i>	<i>32.403.085</i>	<i>33.912.662</i>
Iscrizioni anni precedenti	10.047.919	12.478.090
Ripristini contributivi	12.276	0
Altri contributi	9.378	151.076
Riscatto e ricongiunzione	18.631.338	18.126.559
Insolvenze contributive	3.567.066	2.944.162
Depositi cancelleria e valori bollati prescr.	3.049	8.691
Contributi per impos. normativa preced.	8.650	13.626
Rateazioni	117.731	190.458
Sanatorie e condoni	5.678	0
CANONI DI LOCAZIONE	19.566.836	23.334.001
Canoni di locazione	18.823.356	22.698.156
Indennità di occupazione	743.480	635.845
ALTRI RICAVI	341.169	254.366
Recuperi vari	305.132	226.225
Arrotondamenti e abbuoni attivi	6.037	2.141
Altri	30.000	26.000
INTER. E PROVENTI FINANZ. DIVERSI	219.466.040	182.551.205
Interessi su obbligazioni	1.749.926	1.951.271
Interessi su titoli dello Stato	87.096.028	83.442.223
Interessi su c/c bancari e postali	16.256.779	8.587.655
Interessi diversi	17.553.904	5.870.945

DESCRIZIONE DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO		
RICAVI		
DESCRIZIONE	VALORE AL 31-12-2014	VALORE AL 31-12-2013
Interessi su prestiti ai dipendenti	22.627	30.417
Dividendi azionari	26.774.308	22.041.766
Proventi finanziari diversi	27.329.470	20.200.790
Plusvalore su titoli	30.544.988	32.737.421
Proventi su gestioni mobiliari affidate a SGR	6.554.686	1.964.691
Interessi attivi in c/gest. SGR	1.355.174	1.255.579
Interessi attivi su scarti di emissione	1.285.931	1.520.212
Proventi su scarto di negoziazione	2.942.219	2.948.235
RETTIFICHE DI VALORI	42.473.712	50.967.975
Rivalutazione titoli per ripresa di valore	42.473.712	50.967.975
RETTIFICHE DI COSTI	8.552.622	2.497.679
Pensioni rentroitate	1.494.600	1.558.948
Rec. maggiorazione pens. ex combatt.	289.085	319.525
Benefici fiscali	6.235.351	0
Recuperi e rimborsi diversi	3.773	50
Recuperi spese portierato	529.813	619.156
PROVENTI STRAORDINARI	38.232.496	34.217.577
Sopravvenienze attive su pensioni	510.046	424.565
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	36.815.506	32.915.581
Sopravvenienze attive varie	737.218	860.233
Insussistenze passive	169.401	17.198
Plusvalenze su azioni e varie	325	0
TOTALE GENERALE RICAVI	1.881.359.887	1.801.734.599
Differenze costi/ricavi	840.955.677	830.947.004
Totale ricavi	1.881.359.887	1.801.734.599
Disavanzo d'esercizio	0	0
Totale a pareggio	1.881.359.887	1.801.734.599

I totali sono soggetti ad arrotondamenti rispetto ai dati analiticamente esposti in Nota Integrativa nel limite massimo di Euro 3,00.

PAGINA BIANCA



**Nota integrativa
al 31.12.2014**

PAGINA BIANCA

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio 2014 è stato redatto in base alla normativa civilistica in ottemperanza degli artt. 2423 e successivi del Codice Civile interpretati ed integrati dai principi contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come revisionati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC laddove compatibili con l'attività istituzionale della Cassa; in ossequio al Regolamento di contabilità.

Il bilancio è composto di:

- **stato patrimoniale** per la rappresentazione degli elementi che compongono il capitale di funzionamento, strumentali alla formazione dei redditi futuri e alla continuità gestionale;
- **conto economico** per l'esposizione del risultato d'esercizio dato dalla differenza tra componenti positivi e negativi di reddito registrati nell'arco dell'esercizio amministrativo, coincidente per la Cassa con l'anno solare;
- **nota integrativa** per l'esposizione di una serie di informazioni aggiuntive che permettono l'esame più analitico dei valori espressi in bilancio (come precisato all'art. 2427 c.c.).

Lo stato patrimoniale e il conto economico sono stati redatti in unità di euro senza cifre decimali come previsto dall'art.16 comma 8 del Decreto Legislativo n° 213 del 1998 e dall'art. 2423 comma 5 del codice civile.

Le voci di bilancio sono raffrontate con quelle corrispondenti dell'esercizio precedente per fornire una rappresentazione quanto più esaustiva dell'andamento della gestione, le tabelle di confronto sono redatte in unità di euro mentre i relativi commenti possono essere espressi in migliaia di euro ovvero ove indicato in milioni di euro.

Oltre ai tre elementi costitutivi del bilancio, il codice civile all'art. 2428 prevede la redazione a cura degli amministratori della “relazione sulla gestione ” documento attraverso il quale vengono forniti dettagli sull'attività gestionale nel suo complesso e nello specifico di particolari realtà dell'Ente.

La struttura seguita dallo stato patrimoniale e dal conto economico non è quella del disposto dagli artt. 2424-2425 del c.c. poiché lo schema seguito è quello suggerito dalla Ragioneria Generale dello Stato (come convalidato agli artt. 19-21 del regolamento di contabilità).

La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza, nella prospettiva della continuità dell'attività, in aderenza al principio di competenza economica (indipendentemente dall'incasso e dal pagamento), considerando i rischi e le perdite di competenza anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I criteri di valutazione adottati sono stati principalmente quelli dell'art. 2426 del c.c. integrati dai principi contabili suggeriti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'O.I.C. salvo le voci specifiche previdenziali che sono contabilizzate nel rispetto delle norme di settore.

A garanzia dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente è da evidenziare prevalentemente il rispetto delle norme di cui al Decreto Legislativo n°509 del 30.06.1994 relativamente alla previsione della riserva legale. In particolare, la riserva legale risulta superiore alle 5 annualità delle pensioni in essere al 31.12.1994 (in conformità con quanto disposto dall'art. 1, 4° comma, lettera c del Decreto Legislativo n° 509 del 30.06.1994 e successive integrazioni).

Si ricorda che la Cassa, così come previsto da specifiche leggi in materia, non prevede la correlazione tra i contributi e le prestazioni pensionistiche.

Il rispetto delle norme di cui al D. Lgs. n. 509/94 relativamente alla gestione economico finanziaria nonché alla previsione della riserva legale, a norma di legge, pongono i presupposti affinché l'Ente operi in condizioni di equilibrio.

Sussistendo un fatto eccezionale realizzatosi nel corso del 2014 con il conferimento di 16 Immobili nel Fondo Immobiliare Cicerone (fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati) il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29.04.2015, si è avvalso delle deroghe di valutazione di cui all'art.2423 4 comma del CC ovvero:

“Se, in casi eccezionali, l'applicazione di una disposizione degli articoli seguenti è incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non deve essere applicata. La nota integrativa deve motivare la deroga e deve indicarne l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Gli eventuali utili derivanti dalla deroga devono essere iscritti in una riserva non distribuibile se non in misura corrispondente al valore recuperato”.

La deroga ha riguardato l'imputazione diretta della plus di circa 219 milioni di euro a Patrimonio netto costituendo apposita voce di “riserva da deroghe ex art.2423 CC” in ossequio all'OIC 28 pnt 16.

La scelta di destinare la differenza positiva di apporto a patrimonio netto si concilia con la volontà di dare il massimo della trasparenza ad una operazione fatta al solo scopo di ottimizzare la gestione immobiliare senza generare effetti positivi sull'avanzo di esercizio influenzato in questo caso da una plusvalenza solo nominale trasformativa dei valori dell'attivo (in pratica al valore degli immobili si sostituiscono le quote sottoscritte con l'apporto).

Il Consiglio di Amministrazione consapevole che la scelta non produce effetti di alterazione del patrimonio poiché, in ogni caso comunque, l'avanzo del 31.12.2014 confluisce nel patrimonio al 1.01.2015 non ha voluto alterare i trend economici della gestione dal momento che ha ritenuto che in assenza di un plusvalore monetario effettivo l'incidenza sull'avanzo, che spesso viene utilizzato come elemento di valutazione sintetico della gestione, potesse trarre in errore gli stakeholders (tanto più che come noto l'Ente di previdenza non distribuisce utili ma attribuisce a patrimonio netto le sue risultanze positive), la differenza di contabilizzazione produce effetti neutri sul Patrimonio ma significativi sull'avanzo come dimostrato dallo schema che segue:

Descrizione	Senza Plus	Con Plus
Patrimonio netto	8.118.870.991,54	8.118.870.991,54
Riserva legale	3.732.862.000,00	3.732.862.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	219.765.630,48	0
Avanzi portati a nuovo	3.184.376.373,74	3.184.376.373,74
Avanzo d'esercizio	840.955.676,72	1.060.721.307,20

Si rileva che ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile che nel 2014 e nei primi mesi del 2015 non sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo e che non sussistono imprese controllate e collegate né sedi secondarie.

In appendice si includono gli allegati "tecnici" relativi al patrimonio (mobiliare ed immobiliare) a complemento delle informazioni riportate in nota integrativa unitamente all'allegato specifico inerente la Documentazione ex D.M. 27-3-2013 per gli adempimenti in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili con la PA ovvero:

- *Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);*
- *Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);*
- *Rapporto sui risultati.*
- *Riclassificazione del Conto Economico*

PAGINA BIANCA



Commento allo Stato Patrimoniale

PAGINA BIANCA

**IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI
E RELATIVI FONDI AMMORTAMENTO**

Immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Immobilizzazioni Immateriali:	10.066.074,57	9.590.203,64
Software di proprietà ed altri diritti	6.413.355,90	6.276.064,88
Concessioni licenze marchi e simili	3.349.019,22	3.035.603,60
Interventi migliorativi immobili in locazione	247.018,25	247.018,25
Immobilizzazioni in corso ed acconti	56.681,20	31.516,91
Immobilizzazioni materiali:	227.915.525,75	446.863.066,23
Fabbricati	214.207.349,80	433.691.209,32
Impianti e macchinari	1.550.884,74	1.533.228,97
Attrezzatura	213.525,22	213.379,07
Automezzi	7.966,85	7.966,85
Apparecchiature hardware	7.052.112,46	6.583.181,04
Mobili e macchine d'ufficio	4.606.388,04	4.556.455,26
Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	4.356,00
Altre	277.298,64	273.289,72
Fondi ammortamento	174.655.230,99	333.946.235,57

Secondo i principi del sistema contabile utilizzato a partire dall'esercizio 1997, i cespiti sono valutati al costo di acquisto compatibilmente con il disposto dell'art. 2426 del codice civile.

Si evidenziano, di seguito, le variazioni di rilievo intervenute nelle poste delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2014 rilevano un incremento complessivo di circa 476 mila euro derivante dalla capitalizzazione delle seguenti spese:

- i “software di proprietà ed altri diritti” hanno subito un incremento di circa 137 mila Euro rispetto al valore del 31.12.2013, di cui circa 68 mila euro afferenti l’attività di sviluppo software del progetto PEC e circa 69 mila euro relativi all’archiviazione ottica;
- le “concessioni, licenze, marchi e simili”, riportano un incremento complessivo di circa 313 mila Euro, di cui si riepilogano di seguito le movimentazioni di maggior rilievo:
 - Euro 242 mila circa derivanti dalla capitalizzazione di spese per la manutenzione evolutiva dell’ ERP “SAP”, la cui entrata in funzione è avvenuta nel corso del 2012. Tale incremento porta il costo storico complessivo del cespite SAP a 1,343 milioni di euro (0,266 milioni di euro capitalizzati nel corso del precedente esercizio);
 - Euro 24 mila circa per l’acquisto di software di gestione e programmazione web;
 - Euro 16 mila circa per lo sviluppo di App di supporto alle attività amministrative;
 - Euro 16 mila circa per il potenziamento del sistema di gestione delle e-mail dell’information center;
- gli “interventi migliorativi su immobili in locazione”, rimasti invariati rispetto all’esercizio precedente, sono relativi a lavori di ristrutturazione effettuati in anni precedenti su immobili detenuti in locazione dall’Ente;
- le “immobilizzazioni in corso ed acconti”, riportano un saldo di circa 57 mila euro relativo interamente a capitalizzazioni di spese sostenute nel corso del 2014 composte da:
 - Euro 32 mila circa riguardanti il progetto “SAP Invoice Management”;
 - Euro 15 mila circa relativi alla creazione dell’interfaccia dell’infrastruttura PEC.
 - Euro 10 mila circa relativi ad attività di sviluppo del sito internet della Cassa.

Si precisa che nel corso dell’esercizio in esame, non sono state effettuate cessioni né dismissioni di immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali si sono complessivamente decrementate rispetto al precedente esercizio per circa 219 milioni di euro; la significativa riduzione del valore riguarda la voce “Fabbricati” ed è ascrivibile al conferimento di sedici immobili al fondo immobiliare Cicerone, perfezionatosi con atto notarile di apporto il 1 ottobre 2014, come di seguito dettagliato:

Immobile	Costo Storico	Fondo Amm.to	V.N.C.
S. Lazzaro di Savena	10.240.969,10	-5.628.953,61	4.612.015,49
Firenze	9.718.264,34	-6.146.784,73	3.571.479,61
Sesto Fiorentino	13.443.183,48	-7.339.531,10	6.103.652,38
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	3.513.660,23	-3.258.437,69	255.222,54
Viterbo	4.983.571,94	-2.724.821,92	2.258.750,02
Via Valadier 42 - Roma	17.054.153,42	-15.980.077,25	1.074.076,17
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	21.046.098,70	-11.468.758,32	9.577.340,38
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	2.284.170,12	-2.276.380,22	7.789,90
Via Campania 45 - Roma	19.858.245,24	-3.127.673,63	16.730.571,61
Via E. Albertario 18/21 - Roma	12.101.252,31	-12.053.400,43	47.851,88
Via Luigi Rava 7 - Roma	6.468.255,40	-5.870.395,28	597.860,12
Clivo Rutario - Roma	7.344.601,51	-6.850.296,00	494.305,51
Modena	12.745.871,14	-11.208.325,54	1.537.545,60
Milano	14.183.232,10	-8.604.185,51	5.579.046,59
Via A. Toscani - Roma	35.702.324,41	-35.142.830,65	559.493,76
Via Badoero 51 e 61 - Roma	29.295.735,01	-28.828.367,05	467.367,96
IMMOBILI OGGETTO CONFERIMENTO	219.983.588,45	-166.509.218,93	53.474.369,52

Il conferimento ha implicato la cancellazione di un valore netto contabile di 53.474.369,52 euro, a fronte di un valore periziato dall'esperto indipendente D'IZ Italia Srl di 273.240.000,00 euro. La differenza economica positiva di euro 219.765.630,48 è stata iscritta direttamente a Patrimonio netto alla cui sezione si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Nel corso dell'esercizio in esame la Cassa ha perfezionato l'acquisto di un locale commerciale sito in Roma, Via Ennio Quirino Visconti 8/c, giusto rogito notarile del 19 giugno 2014, che ha dato seguito alla delibera assunta dal CdA in data 30 ottobre 2013. La spesa complessiva sostenuta ammonta ad euro 443 mila circa.

Le migliorie capitalizzate nel corso dell'esercizio ammontano ad euro 57 mila circa, di cui 26 mila riferiti lavori di ristrutturazione presso il Complesso Visconti/Belli.

Si evidenzia che, al 31.12.2014, il valore contabile dei Fabbricati (circa 214 milioni di euro) al netto del relativo fondo ammortamento (circa 152 milioni di Euro) evidenzia il quasi completo recupero del costo storico sostenuto.

Immobili	Fondo ammortamento	Valore netto contabile
214.207.349,80	152.332.220,74	61.875.129,06

- L'incremento della voce "impianti e macchinari" ammonta a complessivi 18 mila Euro circa dovuti prevalentemente all'acquisto di un nuovo gruppo di continuità asservito allo stabile di Via Belli ed all'acquisto di apparecchiature video necessarie alla realizzazione di una Web TV.
- Il saldo della voce "attrezzatura" rimane sostanzialmente invariato rispetto al 2013. Il lieve incremento deriva dall'acquisto di attrezzatura varia utilizzata presso la sede della Cassa.
- La voce "automezzi" non registra alcuna variazione rispetto all'esercizio precedente.
- L'incremento della voce "apparecchiature hardware" è pari ad euro 469 mila euro, al netto delle cessioni avvenute nell'esercizio per un valore complessivo di euro 3 mila circa. Gli acquisti effettuati nel 2014 ammontano a complessivi circa 472 mila Euro, in linea con la politica dell'Ente volta a porre in massima sicurezza la gestione dei propri dati garantita mediante un'adeguata dotazione di apparecchiature di server e storage.
- La voce "mobili e macchine d'ufficio" è composta dalle seguenti categorie di cespiti:
 - mobili e arredi: il saldo è pari a 4,108 milioni di euro e registra un incremento di euro 41 mila circa per acquisti di arredi utilizzati presso la sede dell'ente. Tale variazione è da considerarsi al netto delle dismissioni effettuate nell'anno ammontanti a circa mille euro.
 - casseforti ed armadi corazzati: il saldo di bilancio ammonta ad euro 7 mila circa e risulta invariato rispetto al 2013;
 - macchine d'ufficio: la voce presenta un saldo al 31.12.2014 di euro 170 mila circa sostanzialmente in linea con i valori del precedente esercizio;
 - apparecchiature a tecnologia avanzata: il saldo è pari ad euro 322 mila circa e non registra variazioni di rilievo.
- Non sono presenti spese capitalizzate relative a cespiti non ancora in uso alla data del 31.12.2014, pertanto il saldo della voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" è pari a zero.
- La voce relativa alle "altre" immobilizzazioni materiali è riferita, principalmente, ad alcuni cespiti in uso nella proprietà di Collesalveti.

Fondi ammortamento immobilizzazioni materiali ed immateriali

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondo ammortamento:	174.655.230,99	333.946.235,57
Fondo amm.to Immobilizzazioni Immateriali	9.551.186,13	8.903.568,33
Fondo ammortamento immobili	152.332.220,74	312.818.702,91
Fondo ammortamento impianti e macchinari	1.450.478,44	1.404.313,10
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	6.595.035,93	6.176.650,42
Fondo ammortamento mobili e macchine ufficio	4.069.388,50	3.999.533,61
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	209.374,74	207.272,76
Fondo amm.to apparecchiature a tec. avanzata	317.004,63	314.312,24
Altri fondi ammortamento	123.091,50	114.431,82

Sulla base delle linee guida fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato ed in deroga al dettato della IV Direttiva CEE, introdotta in Italia con il D.Lgs. n. 127 del 09 aprile 1991, in cui è previsto che le poste rettificative siano portate in diretta diminuzione delle corrispondenti voci attive, i fondi ammortamento relativi alle immobilizzazioni materiali e immateriali sono esposti nel conto consuntivo a sezioni contrapposte.

Si evidenzia, ai sensi dell'art. 2426 del codice civile, che i criteri e i coefficienti di ammortamento non hanno subito variazioni rispetto a quelli applicati nei precedenti esercizi; allo scopo di dare un quadro più completo sulle immobilizzazioni vengono di seguito indicati ed in particolare risultano:

- a quote costanti ripartite in tre anni secondo la stratificazione del cespite per le immobilizzazioni immateriali; si precisa che per quanto riguarda il piano di ammortamento relativo al costo del software di “archiviazione ottica”, stante la stimata vita utile del bene, è stato valutato in un periodo di 5 anni;
- a quote costanti ripartite in sei anni per gli interventi migliorativi su immobili detenuti in locazione in relazione alla durata del contratto;

- pari ai coefficienti stabiliti dal D.M. 31.12.88 nella sezione “altre attività” del Ministero delle Finanze (la scadenza per la revisione dei coefficienti di ammortamento da parte dello stesso Ministero prevista entro il 31.12.2009 dall’art. 6 del D.L. 78/2009, convertito in L. 102/2009, è stata infatti considerata “ordinatoria” e quindi superabile) cioè a dire per le categorie di beni omogenei ritenuti rappresentativi della residua possibilità di utilizzazione dei beni:
 - immobili 3%, automezzi 25%, mobili e macchine ufficio 12%, con aliquota ridotta alla metà per il primo esercizio di acquisizione;
 - 33% per l’hardware e le apparecchiature a tecnologia avanzata, tenuto conto della veloce obsolescenza dovuta al mutamento tecnologico e quindi della possibilità d’impiego dei beni non superiore a tre anni.

Complessivamente i fondi ammortamento registrano un decremento netto rispetto al precedente esercizio di 159,29 milioni di euro, così composto:

- storno delle quote di ammortamento accumulate sui cespiti oggetto di dismissione nel corso del 2014. Ci si riferisce in particolar modo al primo conferimento a fondo immobiliare Cicerone, per effetto del quale il fondo ammortamento fabbricati si è ridotto di circa 166,51 milioni di euro.
- accantonamento delle quote di ammortamento del 2014 pari a 7,22 milioni di euro.

Come previsto dall’art. 2427 del codice civile, si riporta di seguito uno schema dove si riscontrano analiticamente le movimentazioni dell’esercizio 2014 relativamente alle immobilizzazioni e ai fondi.

Calcolo ammortamento per le immobilizzazioni materiali ed immateriali (ad esclusione immobili e interventi migliorativi)

	Totale 31-12-13	Nuovi acquisti	Dismissioni	Riclassificazione contabile	Totale 31-12-14	Aliquota ordinaria	Quota amm.to 2014
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	9.558.686,73	385.552,87	-	65.153,77	10.009.393,37		647.617,80
Software di proprietà ed altri diritti	3.891.967,79	14.420,89	-	54.021,60	3.960.410,28	33,3%	
Software di proprietà ed altri diritti	2.384.097,09	68.848,53	-	-	2.452.945,62	20,0%	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.035.603,60	302.283,45	-	11.132,17	3.349.019,22	33,3%	
Altre	247.018,25	-	-	-	247.018,25	16,6%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	31.516,91	90.318,06	-	65.153,77	56.681,20		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	31.516,91	90.318,06	-	65.153,77	56.681,20		
IMPIANTI E MACCHINARI	1.533.228,97	17.655,77	-	-	1.550.884,74		46.165,34
Impianti e macchinari	1.533.228,97	17.655,77	-	-	1.550.884,74	12,0%	
ATTREZZATURA	213.379,07	146,15	-	-	213.525,22		2.101,98
Attrezzatura varia e minuta	12.631,73	-	-	-	12.631,73	12,0%	
Attrezzatura varia	200.747,34	146,15	-	-	200.893,49	12,0%	
AUTOMEZZI	7.966,85	-	-	-	7.966,85		-
Automezzi	7.966,85	-	-	-	7.966,85	25,0%	
APPARECCHIATURE HARDWARE	6.583.181,04	472.181,42	3.250,00	-	7.052.112,46		421.193,39
Apparecchiature hardware	6.583.181,04	472.181,42	3.250,00	-	7.052.112,46	33,3%	
MOBILI E MACCHINE D'UFFICIO	4.556.455,26	51.137,78	1.205,00	-	4.606.388,04		72.980,78
Mobili e arredi	4.066.774,60	42.429,42	1.205,00	-	4.107.999,02	12,0%	
Casseforti e armadi corazzati	6.716,05	-	-	-	6.716,05	12,0%	
Macchine d'ufficio	167.386,32	2.550,28	-	-	169.916,60	12,0%	
Apparecchiature a tecnologia avanzata	315.578,29	6.178,08	-	-	321.756,37	33,3%	
ALTRE	273.289,72	4.008,92	-	-	277.298,64		8.659,68
Beni artistici	20.445,66	-	-	-	20.445,66	0,0%	
Beni mobili in Collesalveti	118.391,18	-	-	-	118.391,18	0,0%	
Mobili e arredi di nuova acquisizione Collesalveti	87.438,63	-	-	-	87.438,63	12,0%	
Impianti e macchinari in Collesalveti	38.428,25	4.008,92	-	-	42.437,17	12,0%	
Prefabbricati in Collesalveti	8.586,00	-	-	-	8.586,00	10,0%	
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI	4.356,00	-	4.356,00	-	-		-
Immobilizzazioni in corso e acconti	4.356,00	-	4.356,00	-	-		
TOTALE	22.762.060,55	1.021.000,97	8.811,00	-	23.774.250,52		1.198.718,97

	Fondo al 31-12-13	Quota amm.to 2014	Dismissioni	Fondo al 31-12-14
Fondi Ammortamento				
Fondo ammortamento Immateriali	8.903.568,33	647.617,80	-	9.551.186,13
Fondo ammortamento impianti e macchinari	1.404.313,10	46.165,34	-	1.450.478,44
Fondo ammortamento apparecchiature hardware	6.176.650,42	421.193,39	2.807,88	6.595.035,93
Fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio	3.999.533,61	70.288,39	433,50	4.069.388,50
Fondo ammortamento automezzi	7.450,38	-	-	7.450,38
Fondo ammortamento attrezzatura	207.272,76	2.101,98	-	209.374,74
Fondo ammortamento appar. tecnol. avanzata	314.312,24	2.692,39	-	317.004,63
Altri fondi ammortamento	114.431,82	8.659,68	-	123.091,50
Totale	21.127.532,66	1.198.718,97	3.241,38	22.323.010,25

Interventi migliorativi in funzione dell'immobile di riferimento effettuati nell'esercizio 2014.

Descrizione immobili	Allegato alla legge n. 175									
	Retifica interventi migliorativi 2010	Interventi migliorativi 2011	Quota ammortamento annuo	% di costi di manutenzione straordinaria dell'immobile	Valore dell'immobile da manutenzione straordinaria	Retifica interventi migliorativi 2012	Interventi migliorativi 2012	Quota ammortamento annuo	% di costi di manutenzione straordinaria dell'immobile	Valore dell'immobile da manutenzione straordinaria
Stranieri										
Via E. O. Vicentini 8 - Roma	1.000,00	1.464.235,18	21.953,03	7,46	21.120.001,51	532.278,64	7.894,18	71,90	0,02	21.646.299,89
Via E. O. Vicentini 6 ab - Roma					1.631.046,86					1.631.046,86
Le dei Mellini 44 Sc - Valadier int. 5 - Rom					421.154,71					421.154,70
Le dei Mellini 44 Sc - Valadier int. 3 - Rom					988.985,19					988.985,19
Le dei Mellini 44 Sc - Bani int. 12 - Rom					940.200,00					940.200,00
Le dei Mellini 44 Sc - Bani int. 4 - Roma					397.128,00					397.128,00
Via E. O. Vicentini 8 - Roma					2.497.416,21	17.612,00	284,26	0,71	0,71	2.515.028,21
Via E. O. Vicentini 8 - Roma					2.537.526,46	142.969,80	2.183,95	1,44	0,71	2.537.526,47
Complesso Viminale - Roma		9.253,92	138,81	0,07	13.570.524,92		95.933,76	1,44	0,71	13.666.458,68
Indicizzati										
V. Marconi 1501/2 - Roma					9.347.406,10					9.347.406,10
Via Napoleone/Campitello - Rom					21.242.742,86					21.242.742,86
Via Salaria 100 - Roma					11.946.274,68					11.946.274,68
Via Salaria 100 - Roma					20.015.034,97					20.015.034,97
Via Lupo 3305 - Roma					12.488.210,73					12.488.210,73
Arenaccio/Castelfranco - Roma					25.617.354,42	154.320,06	2.314,95	120,72	0,03	25.622.669,24
Via Carlo Far - Roma		3.799,87	97,00	0,01	5.822.834,91		8.448,00			5.822.834,90
Via E. O. Vicentini 8 - Roma					275.109,64					275.109,64
Via Cosensano 17 - Roma					1.270.442,83					1.270.442,83
Via Cosensano 17b - Roma					3.616.995,11					3.616.995,11
Via Cosensano 17c - Roma					4.487.275,74					4.487.275,74
Piazza Adriana - Roma					3.966.424,30					3.966.424,30
Via Palermo 8-10-12 - Catania					14.590.200,00	197.150,63	2.995,98	540,00	0,25	14.596.800,00
Bolognina - Spina Maggiore Veneta		8.240,00	275,60	0,11	16.100.383,01	16.224,00	243,36	1,25	0,47	16.191.008,19
Venezia					8.791.956,71	7.613,32				8.799.570,03
Venezia					4.307.248,45					4.307.248,45
Totale	1.000,00	1.485.639,07	22.432,94	2,00	209.839.296,47	1.068.799,65	15.987,94	3.317,40	0,24	211.119.244,82
							221.109,65			221.109,65
										211.119.244,82
										9.341.690,10
										21.242.742,86
										11.946.274,68
										20.015.034,97
										12.488.210,73
										25.622.669,24
										5.822.834,90
										275.109,64
										1.270.442,83
										3.616.995,11
										4.487.275,74
										3.966.424,30
										14.596.800,00
										16.191.008,19
										8.799.570,03
										4.307.248,45
										211.119.244,82
										97.000,00
										15.987,94
										3.317,40
										885,87
										211.119.244,82
										9.341.690,10
										21.242.742,86
										11.946.274,68
										20.015.034,97
										12.488.210,73
										25.622.669,24
										5.822.834,90
										275.109,64
										1.270.442,83
										3.616.995,11
										4.487.275,74
										3.966.424,30
										14.596.800,00
										16.191.008,19
										8.799.570,03
										4.307.248,45
										211.119.244,82

* Gli immobili presenti in elenco sono quelli oggetto di interventi migliorativi negli anni dal 1997 al 2014

** I dati sono soggetti ad arrotondamento

Situazione immobili al 31-12-2014

Descrizione Immobili	31-12-2013			31-12-2014			Fondo ammortamento a 31-12-14	Fondo ammortamento a 31-12-14
	Rettifiche valore caspi a 31-12-2012	Acquisti 2013	Valore caspi al 31-12-13	Rettifiche valore fondo al 31-12-2013	Acquisti 2014	Storno valore caspi per conferimento Fondo Clesioni		
Strumentali								
Via E. G. Visconti 8 - Roma		4.786,76	21.648.126,88	649.372,03	7.941,41		21.656.068,30	649.562,95
Via E. G. Visconti 6 e-b - Roma			1.631.045,66	48.931,37			1.631.045,66	48.931,37
Via E. G. Visconti 8 sc. Mellini int. 3 - Roma			754.251,78	22.627,58			754.251,78	22.627,58
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 5 - Roma			421.154,70	12.634,63			421.154,70	12.634,63
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 12 - Roma			546.266,66	16.388,00			546.266,66	16.388,00
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Valadier int. 9 - Roma			367.128,66	11.013,87			367.128,66	11.013,87
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 4 - Roma			3.043.243,85	91.207,32			3.043.243,85	91.207,32
Via E. G. Visconti 8 p.l. - Roma - Auditorium			2.515.034,12	75.451,03			2.515.034,12	75.451,03
Lungotevere dei Mellini 44 sc. Belli int. 9/10 - Roma			2.537.528,47	69.981,68			2.537.528,47	69.981,68
Collesalveti			13.666.628,58	408.950,30			13.666.628,58	408.950,30
Complesso Visconti/Belli - Roma		96.303,76	13.666.628,58	408.950,30	25.574,86		13.692.403,44	410.388,47
Sub-totale		101.090,42	47.716.595,78	1.423.927,37	0,00	0,00	47.733.112,05	1.423.946,46
Non strumentali								
Civo Rutario - Roma		14.084,77	7.344.601,51	22.168,94			7.344.601,51	16.796,89
Via Nicotri 150/174 - Roma			9.341.409,10	14.347,67			9.341.409,10	14.347,67
Via dei Georgini - Roma			20.334.974,82	12.280,40			20.354.974,82	12.280,40
Via Magenta 5 - Roma			11.042.975,68	2.288,44	12.510,00		11.055.485,69	2.288,44
Via Porta Fabbrica 63 - Roma		73,51	3.513.660,23	10.025,58			3.513.660,23	-3.256,437,68
Via Luigi Rava 7 - Roma			6.468.255,44	22.535,68			6.468.255,44	-5.970.385,28
Via E. Abertario 16/21 - Roma			12.101.252,31	2.142,89			12.101.252,31	-12.055.400,13
Via Ippolito Nievo 61 - Roma			20.015.034,77	25.853,01			20.015.034,77	25.853,01
Via Luigi Rava 33/35 - Roma			12.486.210,73	41.407,70			12.486.210,73	41.407,70
Via Barbero 51 e 61 - Roma		246.519,41	29.285.735,01	14.838,78			29.295.735,01	-28.628.367,05
V. Le degli Ammiragli 91 - Roma		8.448,00	25.625.802,41	32.810,47			25.625.802,41	32.937,19
Via A. Toscani - Roma			35.702.324,41	25.207,73			35.702.324,41	-35.142.830,65
Via Valadier 42 - Roma			17.054.153,42	37.532,92			17.054.153,42	-15.980.077,25
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma			2.284.170,12	333,43			2.284.170,12	-2.276.380,22
Via Visconti 8/B - Roma			275.109,64	8.253,28			275.109,64	8.253,28
Via E. G. Visconti 8 sc. Mellini int. 4 - Roma			1.745.035,65	52.351,07			1.745.035,65	52.351,07
Via Crescenzo, 17 - Roma			1.270.442,83	38.113,28			1.270.442,83	38.113,28
Via Crescenzo, 17c - Roma			3.616.995,11	108.509,85			3.616.995,11	108.509,85
Piazza Adriana, 9 - Roma			4.457.275,74	133.718,27			4.457.275,74	133.718,27
Via C. Fea 5 - Roma			3.965.424,30	174.895,06			3.965.424,30	174.895,06
Via tor Panofila 88/90 - Roma		56.476,76	14.566.908,70	630.535,81			14.566.908,70	630.535,81
Via Palermo 8-10-12 - Roma		36.600,00	19.638.245,24	595.447,36			19.638.245,24	595.447,36
Via Campania 45 - Roma			1.932.454,92	13.865,96			1.932.454,92	13.865,96
Nepoli			89.089,82	0,00			89.089,82	0,00
Modena			12.745.871,14	382.376,14			12.745.871,14	-11.208.325,54
Venezia			4.367.249,45	131.017,48			4.367.249,45	131.017,48
Firenze			9.718.284,34	291.347,93			9.718.284,34	291.347,93
Milano			14.163.232,10	465.866,97			14.163.232,10	-3.604.165,51
Biografia Strada Maggiore		75.021,13	16.191.628,13	464.623,53	8.102,26		16.200.330,39	465.879,57
S. Lazzaro di Savena			10.240.969,10	387.228,06			10.240.969,10	-5.628.953,61
Sesto Fiorentino			13.443.163,45	403.245,51			13.443.163,45	-7.339.531,10
Viterbo			4.963.571,94	149.507,16			4.963.571,94	-2.724.821,92
Venezia			8.799.570,03	263.987,10			8.799.570,03	263.987,10
Locale comm Via Ermo Quirino Visconti 8/C			442.670,32				442.670,32	
Sub-totale		0,00	385.971.613,54	5.474.460,45	466.212,66	-166.509.218,93	385.971.613,54	4.966.790,30
Sub-totale		0,00	540.314,10	433.691.209,32	6.838.417,82	-166.509.218,93	540.314,10	6.022.736,76
Sub-totale		0,00	386.411.927,64	439.223,58	473.049,48	-166.509.218,93	386.411.927,64	6.022.736,76

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Immobilizzazioni finanziarie	3.434.029.316,38	2.629.215.086,04
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Partecipazioni in altre imprese	136.144.876,52	118.351.452,84
Partecipazioni societarie	140.000.000,00	0
Crediti verso personale dipendente	4.478.314,85	2.256.998,33
Crediti verso iscritti e concessionari	295.573.608,75	190.711.350,92
Crediti verso altri	3.601.663,83	3.323.747,32
Titoli emessi o garantiti dallo Stato e ass.ti	1.830.529.644,12	1.628.986.850,93
Altri Titoli	1.023.659.891,76	685.543.369,15

Partecipazioni in imprese collegate

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Partecipazioni in imprese collegate	41.316,55	41.316,55
Fondazione dell'Avvocatura Italiana	41.316,55	41.316,55

In data 17.12.1999 la Cassa Forense ha partecipato alla costituzione della “Fondazione dell'Avvocatura Italiana” in misura pari a circa il 24% del patrimonio iniziale della fondazione.

Il dato al 31.12.2014 rappresenta il valore della partecipazione, iscritta a costo storico; non avendo a disposizione ulteriori informazioni contabili se non la conferma della operatività della Fondazione (verificabile dal sito www.fondazioneavvocatura.it) non è possibile aggiungere elementi di valutazione che possano dar conto della gestione al 31.12.2014. La Fondazione dell'Avvocatura Italiana è un ente complementare all'attività istituzionale della Cassa e come da art. 3 dello Statuto “...non ha fini di lucro, è apolitica e aconfessionale. Gli scopi primari della Fondazione consistono nella promozione e nell'aggiornamento della cultura giuridica e forense, nella valorizzazione dell'avvocatura, anche nei suoi aspetti previdenziali, nella divulgazione dei diritti di difesa della persona”.

Partecipazioni in altre imprese (Private Equity)

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Partecipazioni in altre imprese	136.144.876,52	118.351.452,84
ABSOLUTE Ventures S.A.	0	439.819,75
SATOR PRIVATE EQUITY	12.487.572,81	13.146.479,73
ICF II	5.156.893,84	4.294.783,52
ADVANCED AC ENERGY FUND	1.795.688,66	1.369.169,29
DGPA Capital	720.000,00	1.000.000,00
ALTO CAPITAL II	936.505,38	1.276.907,94
AVM Private Equity	2.017.853,05	1.835.249,88
PERENNIUS GLOBAL VALUE 2008	6.229.549,28	5.974.701,27
ADVANCED CAPITAL III	1.550.649,34	2.052.287,67
PM & PARTNERS II	2.770.544,69	2.583.395,18
AMBIENTA I	6.555.846,00	5.627.650,00
FONDO ADVANCED CAPITAL PERE	6.693.115,41	6.002.452,56
FONDO PERENNIUS ASIA PACIFIC	2.077.451,20	1.624.451,20
SINERGIA II	3.796.264,84	1.712.577,23
FONDO PERENNIUS GLOBAL 2010	11.895.481,94	9.779.107,10
FONDO L CAPITAL 3	4.927.118,37	3.052.118,37
F2I – Fondo Italiano Infrastrutture	48.585.687,12	49.622.534,55
F2I II – Fondo Italiano Infrastrutture	16.545.090,77	6.957.767,60
AMBIENTA II	1.297.362,47	0
TASTE OF ITALY – Idea Capital Fund	106.201,35	0

Il Private Equity si può definire come un'attività di assunzione di partecipazioni durevoli e rilevanti nel capitale di imprese generalmente non quotate, da parte di investitori finanziari specializzati, con la finalità di accrescere il valore della partecipazione, nel medio termine, per realizzare un consistente capital gain al momento della dismissione della stessa.

Si ricorda che il CdA con delibera dell'11 Ottobre 2012 ha deciso di allocare tra i private equity il Fondo F2i considerato precedentemente un investimento in infrastrutture e in quanto tale classificato tra gli investimenti indiretti immobiliari. Per analogia è stato iscritto tra i private equity anche il secondo fondo di F2 deliberato dal CdA l'11 Gennaio 2013.

Le variazioni dei saldi che si registrano da un anno all'altro sono l'effetto, in costanza di importo sottoscritto, dei richiami e dei rimborsi di capitale tipici degli strumenti in analisi e in quanto tali non sono oggetto di commento se non in casi particolari (per i dettagli su rimborsi e richiami si rinvia alle schede contenute negli allegati tecnici).

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'attività d'indirizzo relativa ai fondi su elencati:

ABSOLUTE Ventures S.A.

Con delibera n. 134 del 02/03/2002 il CdA della Cassa ha deliberato l'adesione, con capitale di 2 milioni di Euro, al Fondo Absolute gestito da Absolute Ventures S.A., fondo di private equity nato con l'obiettivo di fornire capitale di sviluppo e supporto professionale alle piccole e medie imprese italiane, francesi e spagnole non quotate operanti nei settori tradizionali dell'economia ma con potenziale di crescita. Si fa presente che il fondo a decorrere dal 31.12.12 risulta in liquidazione; l'ultimo rimborso di capitale è avvenuto il 27.06.2014 per euro 5.132,47.

La messa in liquidazione definitiva della società ha comportato contabilmente l'azzeramento dell'investimento effettuata direttamente in contropartita della svalutazione (senza annotazione nel fondo oscillazione titoli) per dare una maggiore intelligibilità di bilancio rispetto alle svalutazioni conseguenti agli andamenti di mercato.

SATOR PRIVATE EQUITY

Con delibera n. 7 del 08/01/2010 il CdA della Cassa ha deliberato l'adesione con 20 milioni di Euro al Sator Private Equity; il fondo nasce con un focus geografico concentrato in Italia in tutti i settori ma con un particolare occhio di riguardo per quello operante nel settore finanziario, campo quest'ultimo di estrema specializzazione del management. Il fondo è gestito attraverso la società Sator di diritto inglese.

ICF II

Con delibera n. 518 del 30/07/2010 il CDA della Cassa ha deliberato l'adesione al fondo di fondi ICF II per 10 milioni di Euro; ICF II è il secondo fondo di fondi lanciato e gestito da IDEA Capital Funds SGR.

E' un fondo chiuso di diritto italiano riservato ad investitori istituzionali con un ammontare raccolto ad oggi pari a circa 280 milioni di Euro.

Il fondo presenta una strategia di gestione volta a minimizzare il rischio con una forte diversificazione realizzata attraverso investimenti in mercato primario e secondario, nonché con una distribuzione sia geografica (Europa, Nord America, resto del mondo) che settoriale e di ciclo di vita aziendale.

ADVANCED AC ENERGY FUND

Con delibera n. 615 del 21/10/2010 il CdA della Cassa ha deliberato l'adesione al Fondo Advanced Capital Energy Fund per una quota di 5 milioni di Euro nei limiti del 10% del closing del fondo; l'investimento effettivo nel rispetto dei limiti indicati è stato di 3 milioni di Euro.

Advanced Capital Energy Opportunities, gestito da Advanced Capital SGR SpA, è un fondo di fondi globale di private equity che ha l'obiettivo di investire in modo diversificato nel settore energetico: principalmente nelle fonti energetiche tradizionali (petrolio e gas naturale, produzione, esplorazione, distribuzione, trasporto e servizi) e, in subordine, in rinnovabili tradizionali (eoliche e idroelettrica), rinnovabili di tipo alternativo (solare, geotermica, biomasse, maree, biofuel, fuelcells), tecnologie pulite legate all'efficienza energetica, nonché estrazione e distribuzione, purificazione, filtraggio, irrigazione ovvero desalinizzazione dell'acqua.

DGPA Capital

Con delibera n. 147 del 07/04/2006 il CdA della Cassa ha deliberato l'adesione con capitale di 2 milioni di Euro al Fondo di private equity DGPA Capital gestita da DGPA SGR Spa; l'obiettivo del fondo è fornire capitale di sviluppo e supporto professionale prevalentemente ad aziende di piccola e media dimensione caratterizzate da un'attività già compiutamente avviata e con potenzialità di crescita. L'obiettivo del fondo non è perseguire una particolare specializzazione per settori economici ma privilegiare le aziende operanti nei settori del cd. "Made in Italy" la cui attività è caratterizzata da stile, design, qualità e riconoscibilità dei prodotti avendo cura di comporre il portafoglio di partecipazioni sulla base di criteri di diversificazione del rischio.

ALTO CAPITAL II

Con la delibera n. 533 del 01/12/2006 il CdA della Cassa ha deliberato l'adesione con 2,5 milioni di Euro al fondo Alto Capital II gestito da Alto Partners Sgr S.p.A., fondo di private equity nato con l'obiettivo di incrementare il valore del suo patrimonio, attraverso operazioni di investimento di media e lunga durata aventi per oggetto piccole-medie imprese che presentino significative potenzialità di crescita, con una strategia che poggia su due principi:

1. focus di settore “generalisti” (ad eccezione di aziende appartenenti ai settori immobiliari e dei servizi finanziari);
2. focus geografico rivolto in Italia con particolare attenzione alle tre regioni più industrializzate e che presentano un PIL procapite superiore alla media europea: Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

AVM Private Equity

Con la delibera n. 532 del 01/12/2006 il CdA della Cassa ha deliberato di sottoscrivere 2,5 milioni di Euro di azioni AVM Private Equity S.p.A. holding italiana la cui attività “consiste principalmente nell’assunzione di partecipazioni o interessenze in imprese di piccola e media dimensione, con l’intento di affiancare imprenditori o manager selezionati nel percorso di crescita delle loro aziende” che operano principalmente in imprese italiane con possibilità di differenziare in misura minoritaria nell’area mediterranea (in particolare Francia e Spagna).

Perennius Global Value 2008

Con delibera n. 134 dell’11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’investimento di 4 milioni di Euro nel fondo di fondi “Perennius Global Value 2008” gestito da Perennius Capital Partners SGR S.p.A e successivamente con delibera n. 311 del 14/05/09 ne è stata deliberata un’ulteriore sottoscrizione per 6 milioni di Euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.

La politica di investimento è finalizzata ad ottenere nel tempo una equilibrata esposizione al settore del private equity in via indiretta, in termini settoriali, temporali, dimensionali, di stadio di investimento e di area geografica, con una struttura di portafoglio opportunamente diversificata.

La scelta degli investimenti opera nell’ambito dei Fondi Target che svolgano attività sui mercati mondiali, secondo le seguenti differenti strategie:

- ⇒ 70-90% fondi di Leveraged Buy Out, indirizzati al finanziamento di imprese mature e consolidate nel loro settore e in grado di generare flussi di cassa stabili e fondi di Distressed, indirizzati a finanziare operazioni di turn-around aziendali ove le società target, in situazioni di difficoltà finanziaria, rappresentino interessanti opportunità a livello industriale;
- ⇒ 10-30% fondi di Venture Capital, indirizzati al finanziamento di nuove imprese in settori ad alto potenziale di crescita (tecnologia, servizi professionali, retail, sanità, biotecnologie, etc.).

A livello geografico, il target di investimento prevede allocazioni basate sulle seguenti “forchette”:

- Nord America: 35% - 65%;
- Europa: 30% - 65%;
- Resto del mondo: 5% - 20%.

Advanced Capital III

Con delibera n. 134 del 11/04/2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adesione al fondo di fondi di private equity Advanced Capital III gestito da Advanced Capital SGR S.p.A. per un capitale di 4 milioni di Euro.

La strategia del fondo di fondi è l'incremento del valore del patrimonio, attraverso operazioni di investimento, principalmente in partecipazioni e/o quote di fondi azionari non quotati in mercati regolamentari che investono in operazioni di:

- ⇒ buy-out
- ⇒ development/expansion capital
- ⇒ venture capital
- ⇒ special situations
- ⇒ distressed debt
- ⇒ restructuring
- ⇒ infrastructure
- ⇒ private equity real estate
- ⇒ mezzanine finance

con la localizzazione degli emittenti tendenzialmente orientata a coprire per il :

- 55% mercato nord americano;
- 30% mercato dell'Unione Europea;
- 15% altri mercati.

Il periodo di investimento del Fondo si è concluso il 28/12/2012 pertanto anche nel 2014 l'attività svolta è stata di monitoraggio/gestione degli investimenti negli OICR.

PM& Partners II

Con delibera n. 503 del 31/10/ 2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sostituire l'investimento del fondo chiuso di private equity deliberato nel settembre 2006 denominato APE e gestito da APE SGR del gruppo Mediobanca, con l'investimento nel fondo PM & Partners II gestito da PM & Patners SGR Spa per il medesimo ammontare pari a 5 milioni di Euro.

Valutato il particolare contesto storico di crisi finanziaria partita nel 2007, Mediobanca stessa ha deciso di allargare il team di APE con quello di PM & Patners per cogliere, con l'incremento delle dimensioni del fondo, maggiori opportunità. La politica di investimento è sostanzialmente analoga a quella del fondo APE: più specificamente ha l'obiettivo di fare investimenti in private equity in imprese

redditizie e in fase di crescita che svolgono la propria attività o hanno sede prevalentemente in Italia con un focus particolare su imprese il cui “enterprise value” sia compreso tra 30 e 250 milioni di Euro.

Infatti l’investimento è orientato in imprese target acquisendo la maggioranza, ovvero una minoranza qualificata, del capitale con diritto di voto delle società in portafoglio e affiancando i relativi imprenditori e manager nella realizzazione del piano economico finanziario posto a base della decisione di investire finanziando operazioni che rientrano nel:

- management buy-out e management buy-in incluse operazioni realizzate mediante ricorso alla leva finanziaria;
- development capital ovvero piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita.

Le operazioni di investimento sono effettuate principalmente in imprese italiane intendendosi per tali le imprese costituite o aventi sede legale o la sede sul territorio italiano, operazioni in imprese non italiane possono essere realizzate a condizione che il loro ammontare complessivo non ecceda il 15%.

Il periodo di investimento del fondo si è concluso in data 29/12/2012 pertanto nel corso dell’esercizio in chiusura l’attività si è concretizzata nel monitoraggio degli investimenti in portafoglio.

Ambienta I

Con delibera n. 309 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l’adesione al fondo di private equity Ambienta I gestito da Ambienta Società di Gestione del Risparmio S.p.A. per un ammontare di 10 milioni di Euro.

L’obiettivo del fondo è l’investimento in tutti i settori ambientali di: produzione di energia rinnovabile, biocarburanti, risparmio energetico, controllo e riduzione dell’inquinamento, gestione dei rifiuti e delle risorse idriche.

Il suo target è rivolto alle piccole e medie imprese per un massimo di 15 investimenti (range 10-30 mln di Euro) sufficientemente diversificati e rappresentativi dei diversi settori ambientali, che hanno bisogno di crescita del capitale (cd. growth capital) e le start-up con comprovata esperienza nelle tecnologie di gestione.

Il fondo, pur non volendosi restringere ad una particolare area geografica, effettuerà investimenti orientativi per circa l’80% in Europa e il restante 20% nel resto del mondo.

Si segnala che con delibera del CDA del 19.12.2013 si è avviato il processo di sottoscrizione del Fondo Ambienta II per ulteriori 10 milioni di euro il cui impegno figura tra i conti d’ordine.

Advanced Capital “PERE International”

Con delibera n. 310 del 14/05/2009 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate Opportunity gestito da Advanced Capital SGR spa la cui variazione di denominazione è stata recepita con la delibera n. 724 del 17.12.2009 in Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International (PEREI).

AC Private Equity Real Estate International è il primo fondo di fondi che investe a livello globale in fondi immobiliari che operano secondo le modalità tipiche del private equity ed adottano una strategia di tipo opportunistico in un contesto “distressed” (ovvero in situazioni di tensione finanziaria e/o di crisi aziendale) nato proprio per cogliere le opportunità che la crisi ha creato nel settore immobiliare.

Lo schema di investimento prevede politiche focalizzate su:

- private equity real estate;
- infrastructure;
- real estate;
- real estate related assets;

operazioni effettuate in attività d'impresa in cui abbia rilevanza la componente immobiliare e la cui allocazione per area geografica prevede la seguente distribuzione:

- 45-55% in Nord America
- 30-40% Europa Occidentale Asia
- 15-20% Paesi Emergenti.

Fondo Perennius Asia Pacific & Emerging Market

Con delibera n. 765 del 22/12/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro del Fondo Perennius Asia Pacific/ Emerging Markets 2010 gestito da Perennius Sgr nei limiti del 10% dell'equity raccolto; l'investimento effettivo nel rispetto dei vincoli suddetti è stato di 3 milioni di Euro.

Perennius Asia Pacific/ Emerging Markets 2010 è un fondo chiuso di diritto italiano in euro riservato ad investitori qualificati il cui scopo è l'investimento nel settore del private equity (fondo di fondi) orientativamente l'allocazione target prevede la seguente distribuzione geografica:

- | | |
|--|--------|
| • Pan Asiatico | 20/40% |
| • Cina | 20/40% |
| • India | 10/30% |
| • Asean (associazione delle Nazioni dell'asia sud orientale) | 5/10% |
| • Giappone – Corea | 5/15% |

- America Latina 10/30%
 - Altri 0/10%
- finanziando i seguenti settori:
- Buyout 50/70%
 - Growth 20/40%
 - Special situations 09/20%

e principalmente dovrebbe riguardare solo collocamenti sul mercato primario.

Sinergia II

Con delibera n. 655 del 5/11/2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro sul “Fondo Sinergia 2”, fondo di Private Equity che fa capo alla società “Synergo Sgr” che gestisce il fondo chiuso residente in Italia “Sinergia con Imprenditori”.

L’attenzione del fondo è rivolta ad operazioni di investimento che rientrano nelle seguenti tipologie:

- management buy out e management buy in;
- piani di sviluppo di società che presentino significative potenzialità di crescita.

Il focus geografico è principalmente italiano con la possibilità pari al massimo del 20% di investire all’estero. I settori in cui il fondo può investire non vengono definiti proprio per l’obiettivo di selezionare il meglio delle aziende italiane in posizione di nicchia che abbiano alto potenziale di crescita con business rivolto anche ai mercati internazionali benché, in forma etica, venga dichiarato che sono esclusi investimenti in tabacco, superalcolici, armamenti ordigni e munizioni e che la SGR si riserva di valutare nella sua politica di investimenti le restrizioni segnalate da Investitori che ne facciano richiesta.

Perennius global value 2010

Con delibera n. 483 del 28/07/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 20 milioni di Euro sul “Global Value 2010”, fondo di fondi di Private Equity che fa capo alla società “Perennius sgr” nei limiti del 10% dell’equity raccolto.

Il fondo Perennius Global Value 2010 (“GV 2010”) è un private equity fondo di fondi che ha come obiettivo la costruzione di un portafoglio globale nei Private Markets, diversificato per stadio, tipologia di sottostante e vintage year. La strategia di investimento è la medesima adottata dal programma precedente (Global Value 2008), che ha già conseguito buoni risultati.

L Capital 3

Con delibera n. 482 del 28/07/2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 15 milioni di Euro nel FCPR “L Capital 3”, gestito da L Capital Management SAS (Société par Actions Simplifiée detenuta al 100% da LVMH & Group Arnault).

LVMH ha costituito un management per gestire e raccogliere capitali privati nei fondi L Capital che risultano articolati in tre sezioni:

- L Capital Europe 3 fondi per un totale di 900 milioni di Euro
- L Capital Asia 1 fondo da 635 milioni di dollari
- L Real Estate 1 fondo da 500 milioni di dollari

L Capital Europe (sezionale di interesse) ha investito in 3 fondi:

- L Capital 1 avviato il 21 giugno 2001 e composto da 11 Brand
- L Capital 2 avviato il 15.11.2005 e composto da 9 Brand
- L Capital 3.

L Capital 3 ha il principale obiettivo di investimento (che replica lo spirito dei precedenti) di effettuare investimenti diretti o indiretti in aziende con marchi e concetti innovativi che rispondono alle aspirazioni dei consumatori di fascia alta, con articoli di marca che fanno leva sulle emozioni del cliente, qualità, capacità di generare fiducia, prestigio, moderno e immagine innovativa, ecc. sfruttando ovviamente la rete di conoscenza e dei mercati del gruppo LVMH.

Il Fondo si concentra sull'acquisizione di partecipazioni in società con una forte crescita a breve e medio termine e potenziale creazione di valore, sia in management buyout, sia in growth capital ovvero in capitale in crescita.

F2I – Fondo Italiano Infrastrutture

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 124 del 22/02/2007 ha inizialmente deliberato di investire 20 milioni di Euro nel fondo F2I – Fondo Italiano per le Infrastrutture e successivamente con delibera n. 521 dell'8 novembre 2007 ha incrementato con altri 40 milioni di euro la sottoscrizione per un totale complessivo dell'investimento pari a 60 milioni di Euro.

Il fondo, che ha forma chiusa, durata 15 anni e scadenza il 31 dicembre del quindicesimo anno successivo alla data di scadenza del termine ultimo per la sottoscrizione, ha come obiettivo principale l'investimento in strumenti finanziari non quotati, con particolare riguardo a strumenti rappresentativi di capitale di rischio, e opera direttamente o indirettamente in operazioni attinenti al settore infrastrutture con attenzione ai seguenti settori:

- trasporto di persone e merci;
- utilities e trasporto di elettricità e gas;

- altre reti di trasporto e distribuzione (acqua, etc.) e media e di telecomunicazioni;
- produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- servizi pubblici locali e infrastrutture locali (ospedali e cliniche, parcheggi, smaltimento e trattamento rifiuti, etc.).

La società che gestisce il fondo è F2i Fondi Italiani per le Infrastrutture SGR SPA.

F2I II – Fondo Italiano Infrastrutture

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 3 dell'11 gennaio 2013 e 191 del 16 aprile 2014, ritenendo le infrastrutture il volano della ripresa economica, in particolare italiana, ha deliberato la sottoscrizione di complessivi 40 milioni di Euro (30 e 10) nel fondo F2I II – Fondo Italiano per le Infrastrutture gestito sempre da F2I S.G.R. S.p.A. La durata del fondo è di 15 anni, lo scopo è quello di investire direttamente o indirettamente (anche per il tramite di società controllate o partecipate), in operazioni attinenti al settore delle infrastrutture con orizzonte temporale coerente con le politiche di investimento tipiche di tale settore le cui principali aree di interesse sono riepilogate nel commento del I fondo.

Il focus geografico degli investimenti (diretti o indiretti) è orientato principalmente in infrastrutture situate in Italia e/o in società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le proprie risorse principalmente in infrastrutture situate in Italia. E' comunque contemplata l'ipotesi di investimenti (diretti o indiretti) in infrastrutture situate negli altri Stati Membri dell'Unione Europea e/o in società, anche estere, che abbiano investito o intendano investire le proprie risorse principalmente in infrastrutture situate negli Stati Membri dell'Unione Europea entro i limiti di investimento indicati espressamente nell' art. 9 del Regolamento.

Ambienta II

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 791 del 19 dicembre 2013, ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro nel fondo Ambienta II, gestito da Ambienta SGR Spa. La durata del fondo è di 10 anni con scadenza prevista al 31.12.2022 salvo estensione di due anni;

Il Fondo Ambienta II replica la strategia di investimento del Fondo Ambienta I, in cui Cassa Forense ha investito 10 milioni di euro, e ha un target costituito da piccole e medie imprese che operano nel settore ambientale con particolare attenzione all'efficienza nell'utilizzo delle risorse e controllo dell'inquinamento con un focus geografico concentrato sull'Europa occidentale e in particolare Italia, Germania e UK.

Taste of Italy

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 743 dell'11 dicembre 2014, ha deliberato la sottoscrizione di 10 milioni di Euro nel Fondo Taste of Italy gestito da Idea Capital Funds SGR SpA. La durata del fondo è prevista in 8 anni dall'ultimo closing (entro marzo 2016) con possibilità di massimo 3 estensioni di 1 anno ciascuna e un obiettivo di raccolta di 200 milioni di euro.

Il settore agroalimentare in Italia presenta forti fondamentali aziendali ed ha mostrato grande stabilità di fatturato anche nei periodi di crisi economica prolungata.

Il fondo ha come obiettivo l'investimento in piccole e medie imprese italiane del settore agroalimentare; la strategia di investimento del fondo prevede di costruire un portafoglio composto di 10-12 industrie con un ammontare medio dell'investimento tra i 10 e i 30 milioni ciascuno. Il fondo prevede di diversificare nei vari sub-segmenti del settore agroalimentare, operando prevalentemente attraverso aumenti di capitale destinati alla crescita dell'attività (expansion and growth capital). Le operazioni saranno destinate ad acquisire sia la maggioranza della società, che quelle che vengono chiamate le quote di "minoranze qualificate". La selezione degli investimenti sarà verso aziende di medie dimensioni, profittevoli, che stanno già crescendo (per accelerarne la crescita) con modelli operativi focalizzati, lungo tutta la catena del valore del settore.

Partecipazioni in società

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Partecipazioni in società	140.000.000,00	0
CDP Reti Spa	140.000.000,00	0

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 532 dell'11 settembre 2014, ha deliberato la sottoscrizione delle quote di CDP Reti sino al controvalore di 140 milioni di euro, previa dismissione della partecipazione detenuta in Terna (per un controvalore pari a circa 55,6 milioni di euro e una plus di circa 9 milioni di euro).

La sottoscrizione di quote di CDP Reti rappresenta per Cassa Forense un investimento di lungo periodo in un settore strategico per l'Italia, con un mercato regolamentato e ritorni molto interessanti; CDP Reti controlla, infatti, attraverso Snam Rete Gas e Terna, le due maggiori reti di distribuzione di energia del paese, circa il 95% della rete del gas e circa il 98,8% della rete elettrica. Dal punto di vista della redditività, negli ultimi dieci anni queste due società hanno distribuito un dividendo agli azionisti che mediamente è stato del 5,67% lordo annuo per Terna e del 6,09% lordo annuo per Snam Rete Gas.

In particolare il Capitale Sociale di CDP Reti è suddiviso in tre categorie diverse di azioni:

- azioni di categoria A detenute da CDP pari ad una quota compresa tra il 51% e il 65%;
- azioni di categoria B detenute da State Grid pari ad una quota del 35%;
- azioni di categoria C detenute da investitori istituzionali italiani con obiettivi di investimento di lungo periodo pari ad una quota fino al 14%.

Le azioni sottoscritte sono di Categoria C cui spettano i medesimi diritti amministrativi, ivi incluso, ovviamente, il diritto di voto, e i diritti patrimoniali, attribuiti dalla legge e dallo statuto alle azioni ordinarie. La differenza rispetto alle altre categorie sta nel regime di circolazione dei titoli, per agevolare la cessione. In particolare tali azioni non saranno soggette a vincoli di lock-up e saranno soggette ad un diritto di prima offerta in favore degli azionisti di CDP Reti, salvo il caso di cessione in favore di altri azionisti titolari di Azioni di Categoria C e/o ad altri Investitori Istituzionali. Inoltre CDP Reti avrà la facoltà di presentare, con il consenso di CDP e dell'Investitore Principale un'offerta per l'acquisto di tutte le Azioni di Categoria C poste in vendita.

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso personale dipendente	4.478.314,85	2.256.998,33
Prestiti	4.478.314,85	2.256.998,33

Prestiti

Nel 2014 è entrato in vigore il nuovo contratto integrativo aziendale stilato il 19/12/2013 nel quale viene disciplinata anche l'erogazione dei prestiti ai dipendenti, assunti a tempo indeterminato e che non abbiano procedimenti disciplinari in corso, erogati fino a concorrenza di un quinto dello stipendio ed entro il limite del TFR maturato disponibile e netto.

Oltre al TFR è possibile richiedere un ulteriore prestito sino ad un massimo di 35 mila Euro che dovrà essere sottoscritto entro il compimento del 60° anno di età.

Sono stati concessi nel corso dell'esercizio 2014 circa 130 nuovi prestiti al personale tra impiegati e portieri.

Sul prestito gravano gli interessi legali vigenti all'atto della presentazione della domanda.

Crediti verso iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso iscritti e Concessionari	295.573.608,75	190.711.350,92
Crediti verso iscritti	554.860,72	473.019,19
Crediti verso Concessionari	295.018.748,03	190.238.331,73

In riferimento alla suddivisione degli “iscritti” su territorio nazionale, si dà nota di seguito della loro distribuzione percentuale:

- Nord 32,98%
- Centro 22,51%
- Sud 33,22%
- Isole 11,29%

Crediti verso iscritti

I “Crediti verso iscritti” rappresentano principalmente quote relative a crediti rateizzati a seguito di delibera del CdA ai singoli iscritti o ad importi da recuperare in capo ad eredi per pratiche di successione. Su tale saldo si evidenzia che circa 460 mila Euro sono oggetto di contenzioso legale.

Si precisa inoltre che, a seguito delle analisi effettuate in chiusura di esercizio, si sono individuati crediti (relativi a 4 nominativi) per un totale di Euro 10.008,64 per i quali gli Uffici competenti hanno verificato l'impossibilità di attestarne ancora l'iscrizione in bilancio.

Trattandosi di accertamenti effettuati antecedentemente al 2002 per i quali, non essendoci il riscontro della certezza del credito, trovano applicazione i termini di prescrizione e rientrando il valore nelle possibilità autorizzative di spesa del Direttore Generale (de CdA 4/12/1998), si è provveduto alla cancellazione di detto importo con l'utilizzo del “fondo svalutazione crediti” al cui commento si rimanda per ulteriori informazioni.

Crediti verso Concessionari

I “Crediti verso Concessionari” si riferiscono ai residui, ancora in essere, dei vari ruoli posti in riscossione ed antecedenti l'ultimo biennio. Per una maggiore intelligibilità dei dati, si ricorda che:

- per i ruoli emessi fino al 1999 la legislazione (DPR 43/88 art. 32) prevedeva l'obbligo per il Concessionario di anticipazione delle somme con la formula del “non riscosso come riscosso”

- per i ruoli emessi successivamente, la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 ha eliminato tale obbligo prevedendo per i Concessionari il versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Al fine di fornire una più completa informativa sulla situazione dei “crediti verso concessionari”, viene prodotto il dettaglio dei residui suddivisi per anno di emissione del ruolo:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Ruoli ante riforma – sub totale	19.578.205,97	19.873.683,47
Crediti verso Concessionari 1986	6.335,53	6.335,53
Crediti verso Concessionari 1990	102.835,25	102.835,25
Crediti verso Concessionari 1991	219.584,00	219.584,00
Crediti verso Concessionari 1992	90.120,19	90.120,19
Crediti verso Concessionari 1993	677.783,54	677.783,54
Crediti verso Concessionari 1994	358.692,91	358.692,91
Crediti verso Concessionari 1995	1.401,66	1.401,66
Crediti verso Concessionari 1996	1.964.320,83	1.964.320,83
Crediti verso Concessionari 1997	1.416.095,40	1.416.095,40
Crediti verso Concessionari 1998	8.324.138,12	8.445.215,64
Crediti verso Concessionari 1999	6.416.898,54	6.591.298,52
Ruoli post riforma – sub totale	275.440.542,06	170.364.648,26
Crediti verso Concessionari 2000	19.721.773,73	20.122.717,70
Crediti verso Concessionari 2001	7.703.813,30	8.062.568,68
Crediti verso Concessionari 2002	11.194.343,96	11.633.356,40
Crediti verso Concessionari 2003	2.909.233,84	3.145.998,21
Crediti verso Concessionari 2007	7.851.173,94	8.106.141,34
Crediti verso Concessionari 2008	29.506.766,72	30.285.600,46
Crediti verso Concessionari 2009	21.519.836,47	22.568.506,81
Crediti verso Concessionari 2010	26.449.189,98	28.072.497,57
Crediti verso Concessionari 2011	35.914.263,00	38.367.261,09
Crediti verso Concessionari 2012*	112.670.147,12	0
Totale	295.018.748,03	190.238.331,73

**Presente al 31.12.2013 tra i crediti dell’Attivo Circolante*

Si evidenzia che stante la vetustà di tali importi essi vengono monitorati dagli Uffici competenti per verificarne l’effettiva certezza ed esigibilità, caratteristiche che ne giustificano la presenza in bilancio.

Si riporta di seguito l’elenco dei ruoli con l’indicazione dello status così come individuato dalla riconciliazione con il contenzioso precisando che trattasi di ricostruzione extra contabile assunta come base di valutazione nel relativo “fondo svalutazione crediti”:

	Iscrizione in bilancio	In contenzioso	
		Anno 2014	2013
RUOLO 1986	6.335,53	6.335,53	6.335,53
RUOLO 1990	102.835,25	102.835,25	102.835,25
RUOLO 1991	219.584,00	219.584,00	219.584,00
RUOLO 1992	90.120,19	90.120,19	90.120,19
RUOLO 1993	677.783,54	677.783,54	677.783,54
RUOLO 1994	358.692,91	358.692,91	358.692,91
RUOLO 1995	1.401,66	1.401,66	1.401,66
RUOLO 1996	1.964.320,83	1.964.320,83	1.964.320,83
RUOLO 1997	1.416.095,40	1.424.505,04	1.424.505,04
RUOLO 1998	8.324.138,12	8.347.181,38	8.468.258,90
RUOLO 1999	6.416.898,54	6.562.111,08	6.736.511,06
RUOLO 2000	19.721.773,73	2.741.753,82	2.804.502,66
RUOLO 2001	7.703.813,30	2.222.243,06	2.294.695,33
RUOLO 2002	11.194.343,96	2.472.021,53	2.562.170,41
RUOLO 2003	2.909.233,84	949.969,70	988.374,20
RUOLO 2007	7.851.173,94	1.240.481,50	1.266.851,66
RUOLO 2008	29.506.766,72	4.654.245,06	4.782.870,74
RUOLO 2009	21.519.836,47	-	-
RUOLO 2010	26.449.189,98	-	-
RUOLO 2011	35.914.263,00	-	-
RUOLO 2012	112.670.147,12	-	-
Totali	295.018.748,03	34.035.586,08	34.749.813,91

NB: La ricostruzione è stata effettuata sulla base degli uffici che gestiscono le concessionarie poiché nel contenzioso gli importi in recupero risultano fissati alla data di assegnazione del recupero al legale.

La base dei crediti vantati verso le concessionarie è stata infatti esaminata analiticamente al fine di accantonare “prudenzialmente” una cifra adeguata nel relativo fondo svalutazione crediti; il valore nominale complessivo risulta allineato alla peggiore ipotesi di realizzazione dei crediti stessi in considerazione delle lungaggini legali connesse ai tempi di risoluzione delle cause nonché alle oggettive difficoltà associate ad interloquire con l’Ente esattore.

Per quanto riguarda i ruoli post riforma, vale a dire quelli emessi a partire dall’anno 2000, si evidenzia che questi ultimi sono interessati, ancora oggi, da una significativa quantità di sospensive; si ricorda inoltre che la Legge 194 del 23 dicembre 2014 (Legge di stabilità) commi da 682 a 688 ha nuovamente prorogato e modificato per la presentazione, da parte degli agenti alla riscossione, delle domande di discharge per inesigibilità riferite ai ruoli affidati in riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31/12/2014. Il testo legislativo prevede infatti che “*le comunicazioni di inesigibilità relative a quote affidate agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2014, sono presentate, per i ruoli consegnati nell’anno 2014, entro il 31 dicembre 2017 e, per quelli consegnati negli anni precedenti, per singole annualità di consegna partendo dalla più recente, entro il 31 dicembre di ciascun anno successivo al 2017*”.

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso altri	3.601.663,83	3.323.747,32
Crediti verso altri	169.169,61	101.647,26
Crediti verso inquilinato	2.183.754,19	2.051.242,97
Crediti verso Erario	325.234,45	364.299,45
Crediti per imposte Stati esteri	923.505,58	806.557,64

Si riporta di seguito il commento dei saldi più significativi

Crediti verso inquilinato

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso inquilinato	2.183.754,19	2.051.242,97
Canoni di locazione	1.611.144,88	1.336.316,95
Spese portierato	38.889,68	86.193,82
Spese comuni	533.719,63	628.732,20

I dati su esposti fotografano la stratificazione del residuo dei crediti, diversificati per tipologia, relativi alla gestione diretta degli stabili di proprietà della Cassa.

Con la delibera dell'11.09.2014 del CdA è stato stabilito che, per gli immobili oggetto di conferimento, resta di competenza della Cassa il recupero dei canoni di locazione e degli oneri accessori a carico dei conduttori, eventualmente non pagati, fino alla data dell'apporto, nonché i conguagli al 31 dicembre 2013, con possibilità di rateazione anche mensile fino al 31.12.2014 degli oneri accessori estesa con delibera del 25.11.2014 al 31.12.2015.

E' stato convenuto inoltre che i conguagli degli oneri accessori a decorrere da gennaio 2014 saranno recuperati da Fabbrica Sgr la quale avrà cura di versare alla Cassa la quota parte di competenza maturata fino alla data dell'apporto, scelta suggerita dalla volontà di non creare confusione all'inquilino circa le competenze dei versamenti.

Ogni anno, in fase di scritture di assestamento, si provvede ad incrementare la base dati con i residui dei crediti della gestione immobiliare maturati due esercizi prima, riducendo in misura equivalente il dato del circolante.

Per quanto detto, il dato, pari a Euro 2.183.754,19 al 31.12.2014 iscritto nell'attivo immobilizzato dello Stato Patrimoniale, si riferisce ai crediti verso inquilini per gli anni dal 1993 al 2012.

Nello schema che segue si fornisce un'analisi dei saldi relativi al biennio 2013-2014 con le relative percentuali di incasso e con il dettaglio relativo ai crediti riferiti al triennio 2010-2012.

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Percentuale di incasso
Dati crediti anni ante 2010	747.404,65	953.434,05	22%
Canoni	660.299,74	760.067,89	13%
Portierato	12.784,67	34.244,44	63%
Spese comuni	74.320,24	159.126,72	53%
Dati crediti triennio 2010-12	1.436.349,54	2.419.774,21	41%
Canoni	950.845,14	1.194.966,09	20%
2010	143.435,99	153.355,32	6%
2011	390.606,75	422.898,74	8%
2012	416.802,40	618.712,03	33%
Portierato	26.105,01	70.165,77	63%
2010	5.421,30	25.393,48	79%
2011	4.229,17	26.555,90	84%
2012	16.454,54	18.216,39	10%
Spese comuni	459.399,39	1.154.642,35	60%
2010	9.649,29	83.340,94	88%
2011	125.078,35	386.264,54	68%
2012	324.671,75	685.036,87	53%
TOTALE	2.183.754,19	3.373.208,26	35%

Il "Valore al 31.12.2013" differisce da quanto indicato nel bilancio consuntivo 2013 per effetto dell'inserimento del dato dei crediti 2012 (appostati al 31.12.2012 nell'attivo circolante).

I crediti verso inquilini nel corso dell'anno 2014 registrano una percentuale media di abbattimento pari a circa il 35% (in valore assoluto Euro 1.189.454,07). Tale variazione per il 12% circa, pari a circa Euro 138,6 mila, è da attribuirsi all'annullamento dei crediti deliberati dal Consiglio di Amministrazione a diverso titolo in più sedute nel corso dell'anno. Gli annullamenti hanno riguardato

anche i crediti vs inquilini del circolante per un importo pari a circa Euro 700. Rimanendo sul dato dell'immobilizzato l'abbattimento ha riguardato principalmente agli anni ante 2010, con un'incidenza sul totale annullato pari al 66% circa con i seguenti dettagli:

- canoni circa 14%;
- portierato circa 10%;
- spese comuni circa 42%.

Anche nel corso dell'anno 2014 si sono rilevate situazioni anomale riferite ai crediti per spese portierato 2008, crediti per gestione riscaldamento Roma 2009/10 e 2010/11 che evidenziano saldi negativi per effetto della registrazione di maggiori incassi rispetto al credito accertato: nel rispetto dei principi contabili di correttezza e di chiarezza di esposizione sono state pertanto iscritte al 31.12.2014 tra i debiti alla voce: “Debiti verso inquilini per canoni di locazione ed accessori” nel passivo dello Stato Patrimoniale in attesa che le singole posizioni siano definite.

Si ricorda che il grado di esigibilità dei crediti verso inquilini è stato analizzato ai fini della quantificazione del “fondo svalutazione crediti” in funzione della percentuale di rischio per insolvenza con particolare attenzione ai crediti “datati” o “presunti prescritti”.

Crediti verso Erario

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso Erario per domande di rimborso	325.234,45	364.299,45

I “Crediti verso Erario per domande di rimborso” evidenziano i crediti vantati nei confronti dell'Erario richiesti tramite istanza inoltrata all'autorità competente per imposte, su assegni di pensione reintroitati a seguito del decesso dei beneficiari (la cui emissione risale oltre 24 mesi a ritroso), per le quali non si è potuto procedere al recupero diretto tramite l'istituto della “compensazione” dei tributi.

I crediti accertati su assegni di pensione degli anni 1995-1996, reintroitati per decesso del beneficiario, le cui imposte, non essendo rientrate nelle istanze di rimborso presentate all'Agenzia delle Entrate, non risultano più recuperabili sono stati annullati per un importo di circa 44 mila Euro (con delibera assunta dal CdA in data 29/04/2015) utilizzando il Fondo Svalutazione Crediti, al quale si rimanda per ulteriori informazioni.

Crediti per imposte Stati Esteri

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti per imposte Stati Esteri	923.505,58	806.557,64

I “crediti per imposte Stati esteri” rappresentano la parte eccedente l'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero sui dividendi azionari percepiti sia nell'ambito dei rapporti di gestioni patrimoniali che in sede di investimenti diretti.

Si ricorda, infatti, che gli importi pagati in conformità alle aliquote stabilite dalle suddette convenzioni possono essere recuperati, nei limiti previsti dalla normativa, direttamente nel modello Unico e portati in detrazione dall'imposta da versare nell'anno, mentre le somme oggetto di credito internazionale vengono regolarmente richieste dall'Ente alle autorità fiscali estere tramite procedure specifiche.

Si evidenzia che al 31.12.2014 l'importo esposto è relativo alla differenza tra la stratificazione dei crediti imputati nel corso degli esercizi e i rimborsi ottenuti nei vari periodi e quindi riferiti anche a gestioni successivamente chiuse.

L'unica gestione attiva attualmente è Schroders con il mandato di cash plus mentre due sono i regimi amministrati: Banca Popolare di Sondrio e BNP Paribas.

L'attività di recupero esercitata dalla Cassa tramite i suoi uffici contabili e fiscali, con invio di domande di rimborso ai paesi di competenza, ha prodotto nel corso del 2014 la restituzione da parte degli stessi di circa 52 mila Euro per la ex gestione Generali, circa 11 mila Euro per la ex gestione Pioneer.

Crediti per imposte stati esteri	Valore al 31.12.2014
Crediti per doppia imposizione fiscale gestione diretta	772.714,27
Crediti per doppia imposizione fiscale DUEMME ex-COMPAGE	77.833,33
Crediti per doppia imposizione fiscale GENERALI	13.473,28
Crediti per doppia imposizione fiscale PIONEER	19.225,20
Crediti per doppia imposizione fiscale MORGAN STANLEY	228,93
Crediti per doppia imposizione fiscale MERRIL LYNCH	723,62
Crediti per doppia imposizione fiscale CASH PLUS	39.306,95
TOTALE	923.505,58

Titoli emessi o garantiti dallo Stato e assimilati

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Valori mobiliari dello Stato	1.830.529.644,12	1.628.986.850,93

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha avviato lo sviluppo e l'integrazione del processo di "asset liability management" (il cui acronimo è ALM) non solo finanziariamente, ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Si ricorda infatti che con l'adozione dell'ALM, la gestione degli investimenti da parte della Cassa è stata improntata più che alla massimizzazione del rendimento, all'ottimizzazione della copertura delle passività potenziali (ovvero alla copertura del debito pensionistico futuro) in ossequio ai criteri prudenziali che da sempre ispirano la gestione del patrimonio dell'Ente.

In considerazione dell'indicizzazione delle pensioni all'inflazione, i titoli per definizione destinati a comprimere il relativo rischio sono gli investimenti definiti inflation linked (IL) che rappresentano la forma di impiego che meglio riesce a "matchare" le passività dell'Ente e sui quali l'Ente investe compatibilmente con le condizioni del mercato.

Nel corso del 2014 la Cassa ha sottoscritto ulteriori 200 milioni di euro in titoli IL emessi dalla Stato Italiano:

- la sottoscrizione in asta di 100 milioni di euro di valore nominale del BTP Italia 1.65% a 6 anni con scadenza 23/04/2020;
- la sottoscrizione in asta di 100 milioni di euro di valore nominale del BTP Italia 1.25% a 6 anni con scadenza 27/10/2020;

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

II Semestre 2014

	A	B	C	D	F(A+B+D-C)	G	G-F
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordi	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza
Altri titoli immobilizzati							
IT0001278511 Buoni del Tesoro Poliennali - 5,25% - scad. 1/11/2029 (trimestrali)	131.267.339,82	12.589,26	1.573,66	-81.453,79	131.196.901,63	164.351.460,00	33.154.558,37
	C.M. Pond. 31/12/2014	100,81977				P. Medio MK 2° SEMESTRE 2014	
						compr. Scarti	100,76567
							126,23

	A	B	C	D	F(A+B+D-C)	G	G-F
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordi	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza
Altri titoli immobilizzati							
IT0004532559 Buoni del Tesoro Poliennali - 5% - scad. 1/9/2040 (trimestrali)	189.598.326,88	108.178,35	13.522,29	-383.676,00	189.410.306,94	227.161.500,00	37.751.193,06
	C.M. Pond. 31/12/2014	102,48558				P. Medio MK 2° SEMESTRE 2014	
						compr. Scarti	102,38395
							122,79

	A	B	C	D	F(A+B+D-C)	G	G-F
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordi	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza
Altri titoli immobilizzati							
IT0004085210 Buoni del Tesoro Poliennali - II - 2,10% - scad. 15/9/2017 (trimestrali)	45.266.776,78	18.488,88	2.311,11	95.265,51	45.187.689,94	55.199.120,63	10.011.431,59
	C.M. Pond. 31/12/2014	100,59284				P. Medio MK 2° SEMESTRE 2014	
						compr. Scarti	100,41709
							122,664713

coeff.infl. 1,16325

	A	B	C	D	F(A+B+D-C)	G	G-F
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordi	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza
Altri titoli immobilizzati							
IT0004380546 Buoni del Tesoro Poliennali - II - 2,35% - scad. 15/9/2019 (decennali)	251.175.543,47	46.482,98	5.810,37	258.274,69	250.957.941,39	302.392.712,25	51.434.770,86
	C.M. Pond. 31/12/2014	100,47022				P. Medio MK 2° SEMESTRE 2014	
						compr. Scarti	100,38318
							120,9570849

coeff.infl. 1,10797

	A	B	C	D	F(A+B+D-C)	G	G-F
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordi	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza
Altri titoli immobilizzati							
IT0004604671 Buoni del Tesoro Poliennali - II - 2,10% - scad. 15/9/2021 (decennali)	209.383.704,92	121.669,56	15.208,70	49.252,78	209.440.913,00	246.959.845,65	37.518.932,65
	C.M. Pond. 31/12/2014	99,70653				P. Medio MK 2° SEMESTRE 2014	
						compr. Scarti	99,73377
							117,599265

coeff.infl. 1,08437

	A	B	C	D	F(A+B+D-C)	G	G-F
	Valore al CMP	Scarto di emissione lordi	Ritenuta d'imposta	Scarto di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK	Differenza
Altri titoli immobilizzati							
IT0004243512 Buoni del Tesoro Poliennali - II - 2,60% - scad. 15/9/2023 (quindicennali)	360.252.625,34	195.394,29	24.424,29	-753.222,00	359.670.273,34	454.540.349,25	94.870.075,91
	C.M. Pond. 31/12/2014	101,47961				P. Medio MK 2° SEMESTRE 2014	
						compr. Scarti	101,31557
							128,0395359

coeff.infl. 1,14427

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

Dicembre 2014

	A	B	C	D	F (A+B+C+D)	G	GF
	Valore Nominale	Scarti di emissione lordi	Ritennuta d'imposta	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
IT0001278511 Basi del Tesoro Poliannali, 5,25% scd. 1/1/2009 (trimestrali)	130.200.000,00	12.889,26	1.573,66	-81.453,79	131.196.901,63	131,445	39.950.998,37
	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31/12/2014	Ritennuta d'imposta	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	P. Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
	131.267.339,82	100,81977	1,573,66	-81.453,79	131.196.901,63	100,76567	132,714
	Altri titoli immobilizzati						172.793.628,00

	A	B	C	D	F (A+B+C+D)	G	GF
	Valore Nominale	Scarti di emissione lordi	Ritennuta d'imposta	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
IT0004523559 Basi del Tesoro Poliannali, 5% scd. 1/9/2040 (trimestrali)	185.000.000,00	108.178,35	13.522,24	-282.676,00	189.410.306,94	130,32	51.096.693,06
	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31/12/2014	Ritennuta d'imposta <td>Scarti di negoziazione</td> <td>Valore complessivo degli scarti netti</td> <td>P. Medio MK mese dicembre 2014</td> <td>Differenza</td>	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	P. Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
	189.598.328,88	102,48558	13,522,24	-282.676,00	189.410.306,94	102,33395	132,130
	Altri titoli immobilizzati						244.440.580,00

	A	B	C	D	F (A+B+C+D)	G	GF
	Valore Nominale	Scarti di emissione lordi	Ritennuta d'imposta	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
IT0004085210 Basi del Tesoro Poliannali, IL 2,10% scd. 15/9/2017 (trimestrali)	45.000.000,00	18.888,88	2.311,11	-98.265,51	45.187.689,04	121,31543	9.404.215,09
	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31/12/2014	Ritennuta d'imposta <td>Scarti di negoziazione</td> <td>Valore complessivo degli scarti netti</td> <td>P. Medio MK mese dicembre 2014</td> <td>Differenza</td>	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	P. Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
	45.266.776,78	100,9284	2,311,11	-98.265,51	45.187.689,04	100,41799	120,920
	Altri titoli immobilizzati						54.413.926,88

1,16325

coeff.inf.

	A	B	C	D	F (A+B+C+D)	G	GF
	Valore Nominale	Scarti di emissione lordi	Ritennuta d'imposta	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
IT0004530546 Basi del Tesoro Poliannali, IL 2,35% scd. 15/9/2019 (decennali)	250.000.000,00	46.802,38	53.033,77	-258.274,60	250.957.941,39	119,915991	48.831.041,26
	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31/12/2014	Ritennuta d'imposta <td>Scarti di negoziazione</td> <td>Valore complessivo degli scarti netti</td> <td>P. Medio MK mese dicembre 2014</td> <td>Differenza</td>	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	P. Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
	251.175.543,47	100,47022	53,033,77	-258.274,60	250.957.941,39	100,38318	119,828
	Altri titoli immobilizzati						299.584.618,83

1,10797

coeff.inf.

	A	B	C	D	F (A+B+C+D)	G	GF
	Valore Nominale	Scarti di emissione lordi	Ritennuta d'imposta	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
IT0004046471 Basi del Tesoro Poliannali, IL 2,10% scd. 15/9/2021 (decennali)	210.000.000,00	121.669,56	152.085,70	-49.252,78	209.440.913,00	117,686670	37.700.106,81
	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31/12/2014	Ritennuta d'imposta <td>Scarti di negoziazione</td> <td>Valore complessivo degli scarti netti</td> <td>P. Medio MK mese dicembre 2014</td> <td>Differenza</td>	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	P. Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
	209.383.704,92	99,70653	152,085,70	-49.252,78	209.440.913,00	99,73377	117,704
	Altri titoli immobilizzati						247.178.454,64

1,06437

coeff.inf.

	A	B	C	D	F (A+B+C+D)	G	GF
	Valore Nominale	Scarti di emissione lordi	Ritennuta d'imposta	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	Valore Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
IT0004524512 Basi del Tesoro Poliannali, IL 2,60% scd. 15/9/2023 (quindicennali)	355.000.000,00	193.394,29	-244.242,29	753.322,00	359.670.273,34	129,845801	101.279.489,21
	Valore al CMP	C.M. Ponderato % 31/12/2014	Ritennuta d'imposta <td>Scarti di negoziazione</td> <td>Valore complessivo degli scarti netti</td> <td>P. Medio MK mese dicembre 2014</td> <td>Differenza</td>	Scarti di negoziazione	Valore complessivo degli scarti netti	P. Medio MK mese dicembre 2014	Differenza
	360.252.625,34	101,47861	-244,242,29	753.322,00	359.670.273,34	101,31525	129,607
	Altri titoli immobilizzati						460.105.983,07

1,14427

coeff.inf.

TITOLI DI STATO IMMOBILIZZATI

Dicembre 2014

coeff.int.	Valore Nominale	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK mese dicembre 2014	G	GF	coefficiente	
												Valore al CMP
1,00746	220.000.000,00	187.443.074,37	76,191,36	9.523,93	1.096.509,23	188.666.311,71	85,72014	120,8374413	263.842.376,30	77.236.065,09	120,882	263.900.064,29

coeff.int.	Valore Nominale	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK mese dicembre 2014	G	GF	coefficiente	
												Valore al CMP
1,1985	165.000.000,00	124.528.846,79	16,808,96	2.101,12	1.841.649,38	126.387.204,01	76,59831	134,9832906	221.060.828,00	95.673.623,99	135,018	221.779.445,99

coeff.int.	Valore Nominale	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK mese dicembre 2014	G	GF	coefficiente	
												Valore al CMP
0,99854	50.000.000,00	50.000.000,00	-	-	-	50.000.000,00	100,00000	103,5588338	51.779.291,70	1.779.291,70	103,465	51.732.360,32

coeff.int.	Valore Nominale	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK mese dicembre 2014	G	GF	coefficiente	
												Valore al CMP
1,06144	75.000.000,00	80.072.612,58	106,76348	1.546,89	398.962,63	79.672.103,06	106,22917	126,4281134	94.821.088,80	15.148.985,74	127,236	95.406.905,68

coeff.int.	Valore Nominale	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK mese dicembre 2014	G	GF	coefficiente	
												Valore al CMP
0,99772	100.000.000,00	100.000.000,00	100,00000	-	-	100.000.000,00	100,00000	102,5356644	102.535.664,40	2.535.664,40	102,594	102.583.574,06

coeff.int.	Valore Nominale	A	B	C	D	F (A+B+D-C)	C.M.P. % compr. Scarti	P. Medio MK mese dicembre 2014	G	GF	coefficiente	
												Valore al CMP
0,99748	100.000.000,00	100.000.000,00	100,00000	-	-	100.000.000,00	100,00000	101,4437166	101.443.716,00	1.443.716,00	101,763	101.762.909,60

Altri Titoli

Gli altri titoli si compongono di:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Valori Obbligazionari	102.178,53	998.440,58
Azioni	563.090.616,78	555.680.338,90
Altri Fondi	14.523.752,23	21.292.017,48
Fondi e Certificati Immobiliari	420.066.871,60	107.572.572,19
Fondi Private Debt	25.876.472,62	0
Totale	1.023.659.891,76	685.543.369,15

Valori Obbligazionari

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Valori Obbligazionari:	102.178,53	998.440,58
Obbligazioni B.P.S.	102.178,53	998.440,58

Il portafoglio obbligazionario ammonta al 31.12.2014 a circa 100 mila Euro; rispetto al valore dell'esercizio precedente si evidenzia l'ormai quasi estinzione del piano di rimborso delle obbligazioni fondiarie.

Di seguito si riporta il prospetto analitico evidenziando le obbligazioni ancora in carico al 31.12.2014 con l'indicazione dello scostamento rispetto al dato del bilancio consuntivo 2013. Si precisa che le obbligazioni B.N.L. sono state interamente rimborsate.

OBBLIGAZIONI	Valore al 31.12.2013	Incremento	Decremento	Valore al 31.12.2014
Banca Popol. Sondrio	998.440,58	0	896.262,05	102.178,53
Totale Obbligazioni	998.440,58	0	896.262,05	102.178,53

	OBBLIGAZIONI FONDIARIE	Valore Nominale	Prezzo di Acquisto
1446415	Obbl. BPS scad. 30/6/2015 (mutui edil. e fond.)	197.847.450	197.847.450
T O T A L E		197.847.450	197.847.450
		c.v. EURO	102.179,68

**Trattandosi di Titoli emessi in LIT, si è mantenuta l'esposizione in tale valuta e si è proceduto alla conversione in Euro del totale*

Azioni

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Azioni:	563.090.616,78	555.680.338,90
Azioni ENEL	196.471.536,71	196.471.536,84
Azioni B.P.S.	3.151.097,89	2.508.050,26
Azioni GENERALI ASS.NI	267.531.927,11	267.531.927,15
Azioni FINMECCANICA	5.775.684,24	3.731.208,35
Azioni UNICREDIT NEW	26.423.857,02	21.701.102,47
Azioni MEDIOBANCA	63.736.513,81	63.736.513,83

Come premesso nell'ambito dell'illustrazione dei titoli di stato immobilizzati, il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 902 del 15.12.2011, in ossequio all'asset allocation formulata contestualmente al bilancio preventivo 2012, ha deciso di dar corso allo sviluppo e all'integrazione del processo di "asset liability management" (ALM) non solo finanziariamente ma anche attraverso la rappresentazione in bilancio consuntivo delle posizioni titoli definibili per la gestione del patrimonio "Core" ovvero strategiche.

Le posizioni "Core" corrispondono a tutte quelle posizioni sottratte dall'operatività di breve/medio che sono significative per le condizioni economico politiche che rappresentano a livello italiano per storia e tradizione e che in quanto tali vengono considerate "primarie" per l'attività dell'Ente.

Nel corso del 2014 le azioni immobilizzate B.P.S. sono state oggetto di un'operazione speciale di aumento di capitale che prevedeva due fasi:

- assegnazione gratuita di una nuova azione, del valore nominale di 3 euro, godimento 1 gennaio 2014, ogni dieci possedute;
- offerta in opzione di tre nuove azioni, del valore nominale di 3 euro, godimento 1 gennaio 2014, ogni otto azioni possedute prima dell'assegnazione gratuita, al prezzo di 3 euro cadauna.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n° 380 del 19/06/2014, ha deciso di aderire all'aumento di capitale della Banca Popolare di Sondrio mediante l'esercizio dei diritti, sottoscrivendo 271.510 nuove azioni B.P.S. con un esborso complessivo di euro 643.050,00, modificando il valore unitario di carico delle azioni da 4,387748595 euro a 3,73746 euro.

E' doveroso ricordare che la normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, prevede che i titoli immobilizzati vengano valutati al costo di acquisto e che il criterio del costo venga sostituito da un valore minore in caso di "perdita durevole di valore"; nel corso del 2014 le variazioni negative espresse dal mercato non sono state tali da indurre a ritenere con ragionevolezza e fondatezza che si siano modificate in modo permanente le valorizzazioni attuali.

Per completezza si ricorda il criterio fissato dal CDD in data 23.07.2004 in merito alla quantificazione della "perdita durevole di valore" dei titoli immobilizzati che prevede che la svalutazione dei titoli intervenga al verificarsi della condizione in funzione della quale le immobilizzazioni registrino una riduzione stabile di valore, decorsi 4 esercizi, in misura eguale o superiore al 40% del prezzo di carico.

Si riporta a seguire la dinamica osservata alla luce del criterio definito in CDD, ricordando che sui titoli Finmeccanica e Unicredit è intervenuta la svalutazione effettuata nel corso del 2012 che ha impattato sull'esercizio in chiusura riducendone il valore.

Impatto svalutazione 2012:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Ripresa di Valore 2014	Valore al 31.12.2013	Ripresa di Valore 2013	Svalutazione 2012	Valore al 31.12.2012
Azioni FINMECCANICA	5.775.684,24	2.044.475,89	3.731.208,35	544.184,35	10.762.064,50	13.949.088,50
Azioni UNICREDIT	26.423.857,02	4.722.754,55	21.701.102,47	3.571.526,47	21.740.184,73	39.869.760,73
Totale	32.199.541,26	6.767.230,44	25.432.310,82	4.115.710,82	32.502.249,23	53.818.849,23

Andamento analizzato in funzione del criterio CDD

Azioni Immobilizzate									
Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2° semestre 2014	PM 2° semestre 2013	PM 2° semestre 2012	PM 2° semestre 2011	PM 2° semestre 2010	PM 2° semestre 2009
FINMECCANICA	796.756	4,6830	3.731.208,35	7,249	4,683	3,67000	4,90100	8,73447	11,24685
Confronto con nuovo PMC				54,79%	0,00%	-21,63%	4,66%	86,51%	140,16%
PMC ante svalutazione 2012		17,5074		-58,58%	-73,25%	-79,04%	-72,01%	-50,11%	-35,76%

Azioni Immobilizzate									
Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2° semestre 2014	PM 2° semestre 2013	PM 2° semestre 2012	PM 2° semestre 2011	PM 2° semestre 2010	PM 2° semestre 2009
UNICREDIT	4.532.394	4,7880	21.701.102,47	5,83	4,788	3,28800	5,99000	12,25000	15,48000
Confronto con nuovo PMC				21,76%	0,00%	-31,33%	25,10%	155,85%	223,31%
PMC ante svalutazione 2012		8,7966		-33,72%	-45,57%	-62,62%	-31,91%	39,26%	75,98%

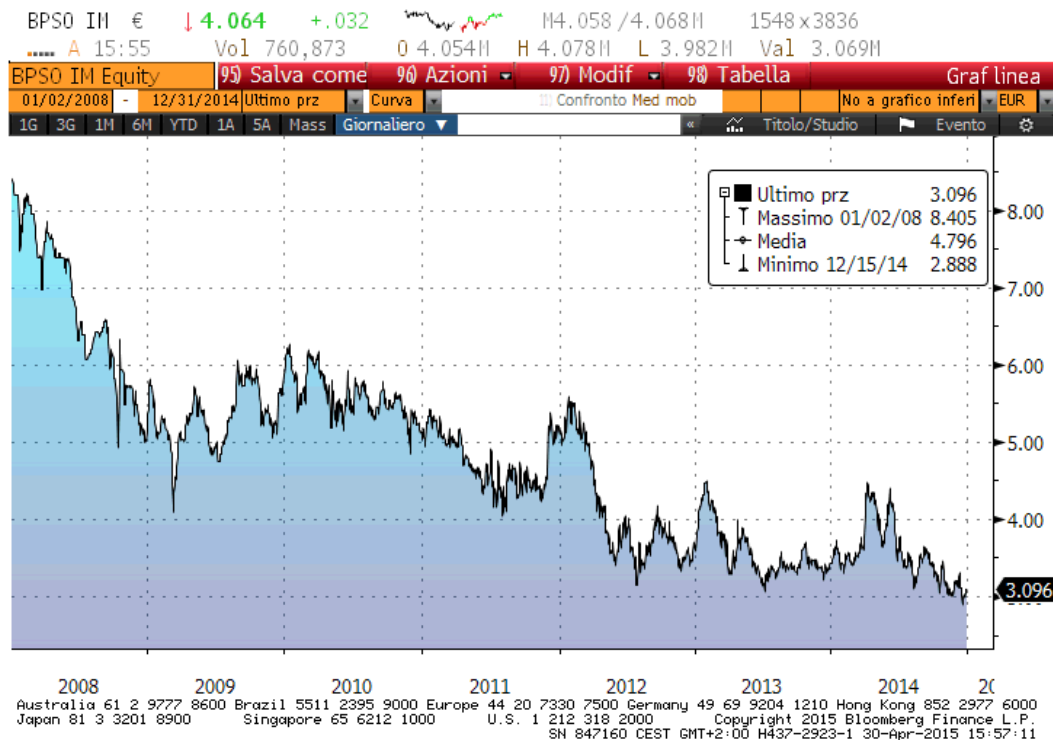
Azioni Immobilizzate									
Descrizione	N° azioni	PMC	C/Val EURO	PM 2° semestre 2014	PM 2° semestre 2013	PM 2° semestre 2012	PM 2° semestre 2011	PM 2° semestre 2010	PM 2° semestre 2009
BANCA POPOLARE DI SONDRIO	843.113	3,737456177	3.151.097,89	3,305	3,384	3,62849	4,55484	5,44309	5,45333
				-11,57%	-9,45%	-2,92%	21,87%	45,64%	45,91%
ENEL TOTALE	44.248.942	4,4401409	196.471.536,71	3,973	2,876	2,73300	3,40841	3,84141	4,01909
				-10,52%	-35,23%	-38,45%	-23,24%	-13,48%	-9,48%
GENERALI TOTALE	15.744.276,00	16,99232960	267.531.927,11	16,068	15,6	11,68700	12,24298	14,97931	17,17022
				-5,44%	-8,19%	-31,22%	-27,95%	-11,85%	1,05%
MEDIOBANCA TOTALE	10.519.165,00	6,05908490	63.736.513,81	6,79	5,489	3,89000	5,70864	6,80866	8,80009
				12,06%	-9,41%	-35,80%	-5,78%	12,37%	45,24%

Relativi grafici estrapolati da Bloomberg:

• Enel



Banca Popolare di Sondrio



• **Generali**



• Finmeccanica



• Unicredit



• **Mediobanca**



Altri fondi

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Altri fondi:	14.523.752,23	21.292.017,48
Fondo FONDAMENTA	716.078,20	752.209,45
Fondo PICM WATER	10.173.925,17	10.173.925,17
Certificate ABN PALL MALL TECHNOLOGY	1,00	7.000.000,00
Fondo MICROFINANZA 1	3.633.747,86	3.365.882,86

Fondo Fondamenta

La Cassa con delibera n. 70 dello 09.02.2001 ha aderito al fondo comune di investimento chiuso Fondamenta Mediolanum State Street mediante la sottoscrizione di 25 quote, ciascuna del valore nominale di 100.000,00 Euro con un capitale sottoscritto per complessivi 2,5 milioni di Euro. Il Fondo la cui durata era prevista in 10 anni, aveva già prorogato la data di chiusura al 31.12.2014 con *grace period*; in data 20/10/2014 il CdA della SGR ha approvato la versione del Regolamento di gestione in cui, all'art. 1, viene prolungata ulteriormente la durata fino al 31.12.2017. Il Regolamento, efficace dal 31.10.2014, è stato inoltrato in data 28.10.2014 alla Banca d'Italia e alla Consob.

Obiettivo del fondo è la realizzazione di plusvalenze derivanti dall'investimento in quote di fondi chiusi di private equity italiani ed esteri, ovvero in partecipazioni, in società italiane ed estere in qualunque forma costituite, che investano le proprie risorse prevalentemente nel capitale di rischio di società la cui principale attività sia svolta in Italia, le quali necessitino di apporti di mezzi propri per finanziare il ricambio imprenditoriale o la direzione dell'impresa.

Fondo PICTET WATER

Con delibera n. 60 del 15.12.2006 il Consiglio d'Amministrazione ha deciso di procedere allo switch tra il fondo Pictet Telecom e il fondo Pictet Water, collocato sul mercato a maggio del 2006, variando settore d'investimento.

Il Fondo Pictet Water è sempre un fondo Pictet della famiglia dei cosiddetti "tematici" ed è legato alla gestione dell'Acqua stante il fatto che la sua composizione tende a monitorare con attenzione due comparti strategici:

- le aziende che forniscono l'acqua
- le società che producono e vendono le componenti per realizzare le infrastrutture idriche.

Con delibera n. 38 dello 08.02.2008 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di procedere all'investimento di ulteriori 7 milioni di Euro nel fondo Pictet Water portando il numero di quote possedute al 31.12.2014 a n. 66.858,513.

Nel grafico di fonte Bloomberg che segue è possibile verificare l'andamento del fondo dalla data del suo collocamento al 31.12.2014:



Certificate RBS (ex ABN AMRO) PALL MALL TECHNOLOGY

Con delibera n. 134 dell'11 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha sottoscritto 2 milioni di Euro nel fondo Pall Mall Technology Ventures VI tramite la sottoscrizione di un certificato emesso da RBS (ex ABN Amro Bank) e con delibera n° 107 del 3 marzo 2011 ha positivamente optato per l'estensione dell'investimento aggiungendo altri 5 milioni di Euro.

Pall Mall Technology Ventures è un fondo di Venture Capital fondato nel 2000 che, inserito nella famiglia del private equity, si caratterizza sia per maggiore volatilità sia per la creazione di maggior valore per l'investitore attraverso la creazione di un'impresa a partire da un'idea o dall'innovazione scientifica e di ricerca. Il fondo investe in aziende ancora molto giovani in Europa ed USA e le accompagna nella creazione di valore fornendo capitali, management ed esperienza nella gestione di tecnologie innovative.

Il certificato, emesso inizialmente per 2 milioni da ABN AMRO, è attualmente gestito da Royal Bank Of Scotland plc (RBS) come da lettera del 9 Gennaio 2010 in cui ABN AMRO ha comunicato il passaggio delle attività svolte in UK a decorrere dall'8 Febbraio 2010 compresa l'attività di Gestione e di Pricing del certificato, ovviamente al medesimo certificato si sono aggiunte le quote dell'ulteriore investimento.

L'investimento, oggetto di monitoraggio da tempo, improvvisamente nel mese di novembre ha subito il totale azzeramento come attestato da RBS, di conseguenza con delibera del 29.04.2015 il Consiglio di Amministrazione ha deciso di svalutare il certificato totalmente per perdita durevole di

valore direttamente in conto titoli per una maggiore intelligibilità dei dati di bilancio, lasciando comunque l'iscrizione ad 1 euro per salvaguardare tutte le azioni di recupero possibili.

Fondo Microfinanza

Con delibera n. 81 del 18.02.2011 la Cassa ha deciso di dar corso al primo investimento etico, così come previsto nell'asset allocation del bilancio preventivo 2011, sottoscrivendo 5 milioni di Euro nel fondo di investimento mobiliare chiuso denominato "Microfinanza" istituito da Polaris Investment Italia SGR S.p.A. (Promotore e Organo di controllo) e da Fondamenta SGR S.p.A. (Gestore) anche se va precisato che Polaris, per operazioni intervenute nel riassetto organizzativo, è uscita dall'attività di controllo successivamente al collocamento, così come per completezza di esposizione si ricorda che Genesi (holding che controlla Quadrivio sgr) dopo aver ottenuto il nulla osta da Banca d'Italia ha comprato il 100% del capitale di Effeuno società che controlla Fondamenta sgr per cui ad oggi il Fondo di Microfinanza è gestito da Quadrivio sgr.

L'obiettivo di rendimento finanziario del fondo si combina con un impatto sociale determinante e misurabile allocando almeno l'80% del proprio capitale verso fondi che erogano prestiti a Microfinance Institution (MFI) (fondi di debito) e verso fondi che investono in partecipazioni di MFI (fondi di private equity) e il restante 20% in partecipazioni dirette in MFI.

Il Fondo ha durata pari a dodici anni dalla data di dichiarazione della chiusura delle sottoscrizioni.

Fondamenta Uno al 31/12/14

Richiami	data Versamento/Rimborso	importo versato
sub totale 31/12/2012		2.216.020,12
117° richiamo	20/09/2013	9.228,00
totale		2.225.248,12

Rimborsi	data Versamento/Rimborso	importo versato
34° Rimborso	21/03/2014	23.062,50
35° Rimborso	13/06/2014	13.068,75
Totale rimborsato al 31/12/14	totale	1.509.169,92

Residuo richiamo 274.751,88

Valore della quota 31/12/2014 euro 11.043,635

Totale versato al 31/12/14 2.225.248,12

Totale Costo 716.078,20

Ammontare totale impegno in € 2.500.000,00

FONDO PICTET WATER IMMOBILIZZATO

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		PM 2° semestre 2014*	B		B - A	
			C/Val EURO	C/Val EURO		C/Val EURO	minus	plus	
PICM WATER USD (cambio 1,2141)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	10.173.925,17	252,90016	16.908.528,40	16.908.528,40		6.734.603,23

* USD=307,04608

Descrizione	N° QUOTE	PMC	A		PM dicembre 2014**	B		B - A		P. MKT 31/12/2014	Valore MKT 31/12/2014
			C/Val EURO	C/Val EURO		C/Val EURO	minus	plus			
PICM WATER USD (cambio 1,2141)	66.858,513	152,170976	10.173.925,17	10.173.925,17	250,76353	16.765.676,63	16.765.676,63		251,717	16.829.445,26	

** USD=304,45200

PICTET WATER IMMOBILIZZATO al 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
sottoscrizione-Switch	22/12/2006	3.173.925,18
sottoscrizione	28/02/2008	6.999.999,99
totale		10.173.925,17
Totale costo		10.173.925,17
N° quote sottoscritte		66.858,513
Valore nominale euro quota		152,170976
Valore euro media quota mese dic 2014		250,76353

RBS (ex ABN AMRO) CERTIFICATO PALL MALL TECHNOLOGY al 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1) richiamo	30/06/2008	2.000.000,00
2) richiamo	04/07/2011	5.000.000,00
totale		7.000.000,00
Totale costo ante svalutazione		7.000.000,00
Quantità		140,000
Prezzo Acquisto		50.000,00
Prezzo mercato al 31/12/14		-
Svalutazione per perdita durevole come da delibera del CDA 29/04/2015		6.999.999,00
Totale costo		1,00

Fondo Microfinanza I - Quadrivio SGR (già Fondamenta SGR) - 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1) richiamo	15/04/2011	2.276.160,00
2) richiamo	22/04/2011	500.000,00
3) richiamo	14/09/2011	70.000,00
4) richiamo	24/02/2012	162.582,86
5) richiamo	03/12/2012	357.140,00
6) richiamo	31/07/2014	89.290,00
7) richiamo	10/10/2014	178.575,00
Totale		3.633.747,86
Totale costo		3.633.747,86
Impegno sottoscritto		5.000.000,00
Valore Quota al 31/12/14		750.027,35900

Fondi e Certificati Immobiliari

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondi e Certificati Immobiliari:	420.066.871,60	107.572.572,19
Fondo PIRELLI E.O.F. – CLOE	11.023.195,00	11.023.195,00
Fondo PATRIMONIO UNO	14.514.000,00	14.514.000,00
ABN AMRO Certificate Infrastrutture	9.630.249,00	9.630.249,00
Italian Business Hotels	9.905.420,32	9.905.420,32
PAN EUROPEAN PROPERTY fund	10.000.000,00	10.000.000,00
Fondo SCARLATTI	25.275.533,81	25.275.533,81
Fondo Socrate	9.673.297,65	9.673.297,65
Fondo Hines Italian Value added	8.413.079,16	1.398.876,41
AXA Caesar	19.818.000,00	15.652.000,00
Fondo Imm.re CICERONE	273.743.288,56	500.000,00
Fondo SEB ASIAN Property II SIF	14.070.808,10	0
Fondo Optimum Evolution Usa Property I	14.000.000,00	0

Per i dettagli al 31.12.2014 sulla situazione dei richiami e dei rimborsi si rinvia alle schede per singolo fondo contenute negli allegati tecnici.

Per completezza di informazione si ricorda che Cassa Forense, con delibera del CdA n. 742 dell'11/12/2014, ha assunto l'impegno di sottoscrivere anche 20 milioni di Euro del Fondo Deutsche A&W Mngt - Eu Property; il contratto è stato siglato l'8/1/2015.

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'attività d'indirizzo relativa ai fondi su elencati.

Fondo PIRELLI E.O.F. – CLOE

Con delibera n. 289 del 09/06/2004 il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato la sottoscrizione di 100 quote del fondo immobiliare Pirelli Real Estate Office Fund Cloe gestito da Pirelli Real Estate SGR SPA per un valore nominale complessivo di 25 milioni di Euro. Si tratta di un fondo immobiliare chiuso non quotato riservato agli investitori qualificati, della durata di 7 anni prorogata in data 11.06.2007 di altri 5 anni (scadenza 31.12.16), il cui scopo è la gestione del patrimonio del fondo inizialmente costituito in prevalenza da beni immobili la cui destinazione è principalmente ad uso terziario/ufficio ovvero da beni immobili riconvertibili a tali usi e/o diritti reali immobiliari aventi tali caratteristiche con particolare focus geografico a Roma, Milano e Bologna. L'obiettivo di rendimento è

pari all'8% medio annuo sulla base dei proventi distribuiti realizzabile attraverso il mix gestionale di 3 categorie di immobili "long term", "core" e "value added".

Fondo PATRIMONIO UNO

In data 29/12/2005 Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha promosso la costituzione del Fondo comune di investimento chiuso "Patrimonio Uno" disponendo che il fondo stesso venisse costituito mediante conferimento o trasferimento di beni immobili, ad uso diverso da quello residenziale, di proprietà dello Stato e di Coni Servizi Spa. La durata del fondo è fissata in 12 anni e ha lo scopo di gestire, valorizzare e dismettere il patrimonio del fondo al fine di accrescere il valore iniziale delle quote e ripartire tra i partecipanti il risultato netto derivante sia dalla gestione, sia dallo smobilizzo del patrimonio del fondo.

La partecipazione dell'Ente al fondo, se pur deliberata per un valore intorno ai 40 milioni di Euro (Delibera CDA n. 110 del 24.02.2006), è avvenuta con la sottoscrizione di 118 quote per un investimento totale di 15 milioni di Euro stante il grande successo di sottoscrizione che non ha consentito una maggiore attribuzione.

La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.

ABN AMRO Certificate

Il Consiglio di Amministrazione con delibere nn. 431 e 530 del 2006 ha deciso di sottoscrivere 10 milioni di Euro nell' "ABN Amro Infrastructure Fund Index Certificate" sostanzialmente un certificato che ha come sottostante una società di infrastrutture di diritto inglese.

La scelta di differenziare l'investimento classico nel mattone con strumenti indiretti risponde al principio di diversificazione:

- nel fondo immobiliare classico si opera "a richiamo", come nel private equity, solitamente su di un arco temporale di 5 anni;
- l'investimento nel Certificate è immediato e, sul deposito che si accumula prima dell'erogazione dei finanziamenti, è prevista una remunerazione pari all'Euribor over night meno 10 punti base.

Si precisa che il gruppo ABN è stato acquistato nel 2007 da un consorzio formato dal colosso spagnolo Banco Santander, dalla Royal Bank of Scotland e dalla belga-olandese Fortis. Nell'ottobre del 2008 il governo di Amsterdam ha nazionalizzato le attività olandesi di quest'ultima (ivi comprese quelle di ABN Amro), il 6 febbraio 2010 le attività di ABN Amro acquisite dallo Stato olandese sono state distinte da quelle riacquisite da parte di RBS, infatti in seno alla holding olandese esistono ora due banche separate: The Royal Bank of Scotland NV ed una nuova entità denominata ABN Amro Bank NV, «ciascuna con una propria licenza rilasciata dalla banca centrale dei Paesi Bassi». Il certificato di CF

inizialmente emesso da ABN AMRO è rimasto con la dicitura inizialmente censita ma attualmente è gestito da RBS.

Fondo Italian Business Hotels

Il Consiglio di Amministrazione con delibere n. 411 del 28/09/2006 e n. 502 del 18/10/2007 ha investito 10 milioni di Euro nel fondo comune immobiliare chiuso Italian Business Hotels riservato ad investitori qualificati. Il Fondo Italian Business Hotels ha una durata di 9 anni ed è il primo fondo italiano specializzato nel settore alberghiero; ha lo scopo di “investire e gestire professionalmente le proprie risorse al fine di favorire una crescita equilibrata e graduale nel tempo del valore reale degli investimenti, nonché distribuire periodicamente il risultato netto della gestione generato dalla redditività degli investimenti”.

La società che gestisce il fondo è BNP Paribas REIM SGR spa.

Il Fondo è oggetto di attenzione nella sua valutazione già da tre anni, e il rendiconto al 31.12.2014 purtroppo conferma per il quarto anno consecutivo un andamento negativo tanto più preoccupante in quanto la chiusura del fondo è prevista per il 31.12.2015; analizzando il Rendiconto del Fondo al 31.12.2014, infatti, l'andamento del valore della quota evidenzia negli ultimi 4 anni un trend con una progressione peggiorativa fino ad arrivare ad una perdita del valore della quota di oltre il 50% nell'esercizio in chiusura.

L'automatismo definito dal CDD per la perdita durevole di valore dei titoli immobilizzati (salvo situazioni estreme) si attiva quando per 4 anni consecutivi la perdita supera il 40%; in questo caso l'aderenza al meccanismo è coerente solo per 3 anni ma, essendo di tutta evidenza che anche prospetticamente non potrà mai esservi pieno recupero, con delibera del CdA del 29/4/2015, si è proceduto all'iscrizione nel Fondo oscillazione titoli di un importo pari al 40% dell'investimento.

PAN EUROPEAN PROPERTY Fund

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 80 del 08/02/2007 ha deliberato la sottoscrizione di 5 milioni di Euro e con delibera n. 41 del 08/02/2008 ha integrato l'investimento iniziale con altri 5 milioni di euro per un totale complessivo di 10 milioni di Euro.

Il fondo Pan-European Property, è un fondo comune immobiliare chiuso la cui durata è fissata in 8 anni; il fondo ha lo scopo di investire in immobili, diritti reali immobiliari e/o partecipazioni in società immobiliari nonché di gestire professionalmente, valorizzandolo, il patrimonio del fondo stesso con focus geografico oltre il 50% delle attività del fondo in investimenti immobiliari in paesi appartenenti all'area dell'Unione Europea, gli altri comunque in Europa.

L'obiettivo minimo di rendimento annuo è pari al tasso di inflazione calcolato da Eurostat e pubblicato al 31 dicembre dell'anno precedente aumentato del 4%.

La società che gestisce il fondo è Cordea Savills Sgr SPA società appartenente al Gruppo inglese Savills Plc.

Fondo Scarlatti

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera n. 253 del 13/06/2008, ha deliberato di investire 30 milioni di Euro in quote del Fondo Scarlatti, fondo immobiliare chiuso di diritto italiano, gestito da Generali Property Investments SGR. La durata del fondo è fissata in 10 anni a decorrere dalla data di effettuazione del primo apporto, con scadenza alla data di chiusura dell'esercizio in cui cade il decimo anniversario di tale data.

Scopo del fondo è l'investimento collettivo di capitali in immobili, partecipazioni in società immobiliari e quote di OICR a prevalente contenuto immobiliare; il fondo investe prevalentemente in immobili situati nel territorio italiano e gli investimenti all'estero (non sono consentiti investimenti fuori dal territorio dell'Unione Europea) sono ammessi fino ad un ammontare massimo pari al 30% del totale del patrimonio del fondo.

Il fondo alla data di collocamento deteneva 50 immobili a destinazione d'uso prevalentemente uffici apportati dalle società Generali Properties Spa e Prunus Spa appartenenti al Gruppo Generali incrementato successivamente con 18 immobili compatibili con le caratteristiche del fondo di proprietà di 3 società del Gruppo Generali ovvero Alleanza Assicurazioni Spa, Prunus Spa e Generali Properties Spa.

La destinazione d'uso è prevalentemente terziario/uffici (circa il 91,5% del valore di conferimento) mentre la parte residua è suddivisa tra residenziale, commerciale, misto ed autorimessa.

Fondo Socrate

Con delibera n. 766 del 22/12/2010 il CdA ha deciso di investire massimo 5 milioni di Euro nel Fondo Socrate gestito da Fabrica Immobiliare Sgr S.p.A. Nel 2012 ha avuto luogo una seconda sottoscrizione per Euro 4.978.329,60 (delibera del CdA n. 907 del 15 dicembre 2011); l'investimento complessivo ammonta pertanto a 10 milioni di Euro.

Il Fondo Socrate è un Fondo Comune di Investimento di tipo chiuso ed è stato collocato dal 2 ottobre 2006 al 2 marzo 2007 presso il pubblico indistinto (quindi fondo non riservato esclusivamente agli istituzionali) tramite una offerta pubblica di sottoscrizione effettuata attraverso le rete bancarie del Gruppo Monte Paschi di Siena, con una durata di 10 anni sino al 31/12/2017 (più eventuali 3 anni di periodo di grazia). Il primo richiamo degli impegni è avvenuto in data 26 marzo 2007 con un patrimonio raccolto di euro 100 milioni e oltre 6.000 sottoscrittori.

Peculiari caratteristiche del Fondo sono:

- ogni anno fino al 2013, nei mesi di ottobre-dicembre, il Fondo ha accettato nuove sottoscrizioni ed eventuali richieste di rimborso anticipato.
- I “Tenant” degli immobili rimangono costituiti in parte considerevole da enti pubblici (Ministeri, Regioni, Comuni, Inps, Caserme...)
- Gli immobili risultano ben diversificati per destinazione d’uso: 57% uffici, 23% strutture sanitarie, 12% ricettivo; 5% industriali e 3% altro, con presenza significativa nelle città di Roma, Milano e relative provincie, considerate in Italia le zone migliori per localizzazione geografica in termini di pregio, rivendibilità, e quindi stabilità nel prezzo di mercato. L’Asset geografico del Fondo risulta per l’8% al Nord-est per il 42% al Centro e per il 50% al Nord-Ovest.

Fondo Hines

Con delibera n. 368 del 28/05/2010 il CdA ha deciso di investire 20 milioni di Euro nel Fondo Hines Italia Value Added Fund (HIVAF) fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, promosso e gestito da Hines Italia SGR S.p.A controllata dal Gruppo Hines.

Il fondo ha come focus geografico l’Italia benché intenda accentrare l’attività in primarie città italiane in particolare Milano e Roma. Si riserva una diversificazione internazionale per un ammontare massimo del 10% del capitale sottoscritto attraverso la sottoscrizione di fondi Hines aventi una strategia in linea con quanto previsto nel fondo stesso.

Il tipo di strategia adottata è di tipo industriale ovvero:

- Value Added (riqualificazioni, riconversioni, frazionamenti)
- Core/Core plus (immobili parzialmente o totalmente locati con possibilità di ottimizzazione)

Il Fondo sarà articolato:

- per macro strategia:
 - al 60 – 80% Value Added: immobili sfitti che necessitano di una gestione attiva (ovvero di valorizzazione, riconversione, frazionamenti, ecc)
 - al 20 – 40% :
 - Core: immobili locati (a reddito) con contratti di locazione di lungo termine che necessitano di una gestione efficiente volta a minimizzare i costi operativi;
 - Core Plus: immobili parzialmente o totalmente locati con contratto di locazione a breve-medio termine e possibilità di miglioramento delle performance (leggere valorizzazioni, rinnovo contratti, maggiore efficienza energetica)
- per destinazione d’uso:
 - al 40-60% Direzionale;
 - al 40-60% Residenziale (riconversioni da direzionali a residenziali);

- 0-10% Retail /altro (commerciale, logistico, terreni da sviluppare).

Fondo Caesar

Con delibera n. 735 dello 03/12/2010 il CdA ha deciso di investire 20 milioni di Euro nel Fondo Caesar fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso riservato ad investitori qualificati, promosso e gestito da AXA REIM SGR S.p.A a condizione che il limite di esposizione non superasse il 10% del fondo stesso. A seguito di modifiche regolamentari del fondo stesso si è dato seguito con delibera n. 610 del 12.10.2011 alla prima sottoscrizione per 10 milioni e con delibera n. 658 del CdA del 25 Ottobre 2012 gli ulteriori 10 milioni sempre nel limite del 10% del commitment.

La strategia di “investimento” è rivolta ad immobili ad uso uffici di classe superiore situati in prossimità dei centri direzionali delle maggiori città europee con una locazione esistente al momento dell’acquisto superiore al 75% della superficie commerciale.

La strategia di “gestione” è orientata all’acquisizione, gestione e dismissione del portafoglio senza nessuna esposizione al rischio sviluppo e si articolerà seguendo tre principali *guide lines*:

- strategia di gestione dinamica delle locazioni:
 - rinnovo dei contratti in scadenza seguita dinamicamente
 - rinegoziazione se possibile eseguita se e quando possibile prima della scadenza per beneficiare delle migliori condizioni di mercato
 - minimizzazione delle “vacancies” nel corso della vita del fondo
- strategia delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria:
 - seguite selettivamente per migliorare lo stato degli immobili
 - aumentare il valore e il grado di liquidabilità
- strategia di dismissione :
 - immobili il cui valore è stato aumentato per le attività di asset management
 - immobili i cui ritorni sono vicini a quelli target del business plan
 - immobili situati nei mercati che presentano le migliori opportunità di dismissione grazie ad una favorevole fase del settore real estate e/o del ciclo macroeconomico

Il focus geografico pan europeo dovrebbe essere da “pipeline” così distribuito:

- Francia fino al 50%;
- UK fino al 25%;
- Olanda fino al 25%;
- Germania fino al 25%;
- Spagna fino al 25%;
- Italia fino al 25%;
- Altri paesi dell’Eurozona fino al 10% di ciascuno.

- o fino al 30 negozi/logistica.

Fondo Optimum Evolution Usa Property

Con delibera n. 607 del 17/10/2014 il CDA, in un'ottica di diversificazione geografica extra europea degli investimenti immobiliari di Cassa Forense, ha deciso di investire 14 milioni di Euro nel Fondo Optimum Evolution Usa Property I, fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso, gestito da Optimum Asset Management USA.

Il fondo è sottoposto all'organo di vigilanza lussemburghese CSSF (Commission de Surveillance de Secteur Financier).

L'obiettivo del fondo è di investire prevalentemente in proprietà di carattere commerciale e residenziale negli Stati Uniti con focus principale nelle aree metropolitane di New York, Miami, San Francisco e Los Angeles.

Il periodo di sottoscrizione del fondo si è chiuso il 30 novembre 2014 (closing finale) e il periodo di investimento (ramp-up) si concluderà entro 18 mesi dalla chiusura del periodo di sottoscrizione, quindi entro maggio 2016.

Private debt

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondi Private debt:	25.876.472,62	0
Muzinich Italian Private debt Fund	3.974.359,00	0
Dueemme Fondo per le Imprese	20.000.000,00	0
Fondo Anthilia Bond Impresa Territorio	1.902.113,62	0

Nella gestione dell'asset allocation, in considerazione della crescente domanda di credito da parte delle imprese, non più soddisfatta dal credito bancario, e della possibilità di emettere a tal fine i nuovi strumenti previsti dai decreti Sviluppo Italia nel 2012 e Destinazione Italia nel 2013, che creano una ben più ampia potenzialità di incrocio tra domanda e offerta di capitali istituzionali, Cassa Forense ha ritenuto di dover sostenere le iniziative a favore delle PMI italiane investendo nei Private Debt.

Le novità legislative apportate dai provvedimenti hanno reso praticabile la strada dell'emissione obbligazionaria anche da parte di società non quotate sui mercati regolamentati. Borsa Italiana ha attivato l'Extra-MOT PRO, un nuovo segmento di mercato riservato ai soli investitori istituzionali, dedicato alla quotazione di obbligazioni di taglio ridotto emesse da piccole medie imprese non quotate sui mercati regolamentati (c.d. "minibond"). In quest'ottica le emissioni obbligazionarie collocate senza

ricorso ad offerte pubbliche (private placements) rappresentano una reale alternativa al canale di funding attraverso il sistema bancario.

Un ulteriore sostegno a tali emissioni viene fornito anche da Crif Credit Rating Agency: la prima agenzia di rating italiana riconosciuta a livello europeo, avendo ottenuto a fine 2011 le autorizzazioni dalla Consob e dall' Esma (The European Securities and Markets Authority). Per le piccole-medie imprese italiane, la disponibilità di un rating esterno rappresenta un'opportunità preziosa per un'entrata più rapida nel mercato dei capitali e un rapporto più dinamico e aperto con il mondo bancario.

L'investimento in tale classe di attivo viene effettuata in chiave indiretta, attraverso l'acquisto di strumenti gestiti specializzati tipicamente nella forma di fondo chiuso.

I valori in tabella corrispondono al richiamato da parte dei Fondi per ulteriori dettagli al 31.12.2014 si rinvia alle schede per singolo fondo contenute negli allegati tecnici; per completezza di informazione si ricorda che Cassa Forense ha sottoscritto anche 20 milioni di Euro del Fondo Crescitalia PMI Fund (delibera del CdA n. 792 del 19/12/2013) che al 31.12.2014, non avendo effettuato alcun richiamo, risultano totalmente iscritti nei Conti d'ordine alla voce Altri impegni.

Si riporta di seguito una breve descrizione dell'attività d'indirizzo relativa ai fondi su elencati:

Muzinich Italian Private debt Fund

Con delibera n. 792 del 19/12/2013 il CDA ha deciso di investire 25 milioni di Euro nel Fondo Muzinich Italian Private debt, comparto della Sicav-SIF di diritto lussemburghese Muzinich European Private Debt S.à.r.l., dedicato esclusivamente ad investitori istituzionali. Il fondo non è né direttamente, né indirettamente, di derivazione bancaria.

Il fondo persegue il suo obiettivo di rendimento investendo in società con un fatturato compreso tra i 50 ed i 500 milioni di euro, ed un margine operativo lordo (ebitda) di almeno 7,5 milioni di euro. I principali settori di investimento saranno: industriale, beni di consumo, alimentare, lusso, vendita al dettaglio, sanità, comunicazioni, trasporti e servizi alle imprese; mentre saranno esclusi il settore immobiliare, il bancario/finanziario e l'high-tech. Muzinich intende proporre un investimento in un portafoglio ben diversificato, con investimenti in circa 30-35 società italiane, con una concentrazione massima del 7% in ogni emittente, e del 20% in ogni settore. Le emissioni saranno orientate principalmente su titoli con scadenza 7-10 anni, con valore di 10-15 milioni.

Al fine di ottimizzare il processo di individuazione e selezione delle medie imprese italiane emittenti dei bond, Muzinich ha stretto un rapporto di collaborazione con la Bain & Company Italy, società di consulenza manageriale tra le più accreditate in Italia, con più di 350 consulenti sparsi sul territorio. Le società selezionate dovranno essere sane, avere una business proposition solida e dimostrare capacità di rimborso, non saranno oggetto di finanziamento società in fase di risanamento operativo e start-up. L'approccio agli investimenti è pertanto diverso rispetto ai grandi hedge fund

americani impegnati nel credito alle aziende, che vanno a caccia di imprese in difficoltà, diventandone prestatori di ultima istanza; all'opposto, Muzinich punta su realtà sane e impegnate nella crescita internazionale.

Attraverso il private debt, il fondo intende finanziare lo sviluppo delle società selezionate garantendo loro condizioni migliori del normale credito bancario, ma senza interferire con la proprietà, e senza incorrere in alcun tipo di conflitto di interessi.

Duemme Fondo per le Imprese

Con delibera n. 562 del 25/9/2014 il CDA ha deciso di investire 20 milioni di Euro nel Fondo Duemme Fondo per le Imprese. Duemme SGR appartiene al gruppo Banca Esperia che è una società partecipata da Mediobanca e Mediolanum ed è specializzata nelle attività di private banking e di institutional asset management.

La selezione delle imprese è infatti svolta in modo rigoroso in collaborazione con il team di Mediobanca e mira ad individuare un numero ristretto di emittenti. Le imprese target sono principalmente quelle con business facilmente comprensibile (tipo monoprodotta), con numeri di bilancio in perfetta regola e certificati. L'idea è di offrire all'impresa una diversificazione delle fonti di finanziamento e non proporsi come una alternativa alla banca.

Fondo Anthilia Bond Impresa Territorio

Con delibera n. 562 del 25/9/2014 il CDA ha deciso di investire 10 milioni di Euro nel Fondo Anthilia Bond Impresa Territorio, gestito da Anthilia Capital Partners.

E' un fondo chiuso di private debt con dimensioni di partenza pari a 100 milioni di euro già sottoscritti riservato ad investitori qualificati che investe in strumenti di debito, prevalentemente minibond emessi da PMI residenti in Italia, ed avrà durata massima di 10 anni.

Le caratteristiche indicative delle emittenti target sono:

- fatturato tra i 10 – 20 mln;
- margine operativo lordo (ebitda) minimo 5%;
- rapporto debito / patrimonio netto massimo 3;
- rapporto debito / ebitda massimo 4;
- Ros (redditività delle vendite) minimo 2,5%;
- orientamento all'export;
- struttura proprietaria trasparente.

Partner dell'iniziativa sono CRIF Rating Agency, che esprimerà un giudizio sugli Emittenti proposti assegnando loro un rating, e lo Studio Legale Orrick che assisterà l'Emittente per l'ammissione delle obbligazioni sul mercato ExtraMot Pro di Borsa Italiana.

ATTIVO CIRCOLANTE**CREDITI**

I crediti sono valutati sulla base del loro valore presumibile di realizzo. In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che l'accantonamento per perdite presunte su crediti sia detratto direttamente dal valore dei crediti stessi, la loro svalutazione è iscritta in un fondo rettificativo esposto nelle passività dello Stato Patrimoniale.

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti	864.432.256,62	772.511.322,48
Crediti verso personale dipendente	22.359,77	21.975,10
Crediti verso iscritti e Concessionari	815.725.008,61	728.056.707,91
Crediti verso inquilinato	4.509.832,71	5.354.212,77
Crediti verso lo Stato	41.075.862,83	34.574.260,31
Crediti verso altri	3.099.192,70	4.504.166,39

Crediti verso personale dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso personale dipendente	22.359,77	21.975,10
Crediti verso personale dipendente	22.359,77	21.975,10

Trattasi di crediti di modesto valore vantati verso il personale dipendente e portieri estremamente dinamici nell'incasso.

Crediti verso Iscritti e Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso Iscritti e Concessionari	815.725.008,61	728.056.707,91
Crediti verso iscritti	515.740.072,92	548.900.429,02
Crediti verso Concessionari	299.984.935,69	179.156.278,89

Crediti verso iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso iscritti	515.740.072,92	548.900.429,02
Crediti verso iscritti per eccedenze in autotassazione	370.603.369,30	343.698.814,74
Crediti verso iscritti per controlli incrociati	0	2.500.000,00
Crediti verso iscritti per rateazioni	0	2.280.419,82
Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi	139.208.701,60	182.753.568,96
Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare	4.898.071,07	16.224.989,28
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.029.930,95	1.442.636,22

Quanto iscritto in bilancio per “crediti verso iscritti” risponde alla necessità di esporre il dovuto dagli iscritti agli albi professionali ed alla Cassa alla data del 31.12.2014 per contribuzione minima ed eccedente, nel rispetto dell’applicazione dei principi civilistici di competenza economica e di chiarezza, compatibilmente con quanto previsto dalla normativa attualmente in vigore.

Nell’esercizio in chiusura, si è quindi proceduto:

- alla determinazione dei contributi eccedenti dovuti dagli iscritti agli albi sulla base dei dati reddituali inoltrati alla Cassa tramite l’invio del Mod5;
- alla determinazione dell’ammontare dei contributi minimi dovuti dai professionisti che sono risultati iscritti alla Cassa nel 2014. A tale proposito si rammenta che l’accertamento eseguito tiene conto sia della non frazionabilità dei contributi minimi che della misura dovuta per contributi sulla base della tipologia del contribuente (iscritto Cassa prima dei 35 anni, pensionato attivo).

A decorrere dal 01/01/2013 trova applicazione il nuovo Regolamento dei contributi (delibera del Comitato dei Delegati del 05/09/2012 così come ratificata con nota Ministeriale del 09/11/2012 – G.U. n. 284 del 05/12/2012) che ha determinato, fra l’altro, in riferimento ai soggetti definiti in normativa, l’abrogazione del contributo soggettivo modulare obbligatorio; l’eventuale contribuzione modulare volontaria (contributo soggettivo modulare volontario) viene determinata applicando una ulteriore contribuzione dall’1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF sino al tetto reddituale previsto da normativa vigente.

In data 7 agosto 2014 è stato approvato, con nota ministeriale (G.U serie n. 192 del 20/8/14), il Regolamento di attuazione della L. 247/2012 art. 21 commi 8 e 9, così come deliberato dal Comitato

dei Delegati il 31/01/2014, che rende obbligatoria l'iscrizione alla Cassa per tutti gli Avvocati iscritti agli Albi forensi.

Gli effetti si sono concretizzati immediatamente nella rideterminazione dei contributi minimi 2014 già posti precedentemente in riscossione. La rideterminazione dei contributi ha comportato la rilevazione di somme corrisposte in misura maggiore rispetto a quella risultata per un importo complessivo di Euro 42.304.470,86. Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta dell'11/9/2014, in considerazione dell'eccezionalità della situazione venutasi a creare, ha disposto che le somme pagate in eccesso a titolo di contributi minimi 2014 per effetto di quanto sopra esposto, vengano utilizzate in sede di determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno 2014 (mod. 5/2015); qualora la somma a credito risultasse superiore a quanto dovuto in autoliquidazione, la parte non utilizzata dovrà essere considerata quale acconto sui contributi minimi 2016.

Si rende noto che l'ammontare suddetto, in considerazione dell'indeterminatezza di attribuzione è stato prudentemente accantonata in un apposito Fondo autorizzato espressamente dal CDA

Il nuovo regolamento non ha prodotto alcun effetto nelle regole per la determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione in quanto riferiti all'anno 2013.

Crediti verso iscritti per Eccedenze in Autotassazione

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso iscritti per autotassazione	370.603.369,30	343.698.814,74
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/14	115.746.446,59	
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/14	94.665.525,45	
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/13	37.133.238,62	113.972.924,08
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/13	27.094.677,57	96.379.088,93
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/12	35.174.783,20	35.694.868,43
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.11 Mod5/12	24.911.230,54	25.567.312,73
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/11	18.309.043,86	37.335.372,83
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/11	9.251.368,30	16.166.002,99
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/10	1.953.525,77	6.202.141,02
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/10	2.496.747,25	3.937.106,65
Crediti verso – iscritti per autotassazione art.10 Mod5/09	2.056.870,52	5.411.254,35
Crediti verso – iscritti per autotassazione art. 11 Mod5/09	1.809.911,63	3.032.742,73

I crediti per eccedenze in autotassazione iscritti nell'attivo circolante ammontano a circa 371 milioni di Euro. Essi rappresentano gli importi ancora dovuti per eccedenze di contributi ex artt. 10 e 11 L. 576/80, rispettivamente calcolati sul reddito professionale e sul volume d'affari ai fini IVA, da

tutti gli iscritti agli Albi professionali, determinati sulla base della normativa in vigore. Dall'anno 2003 il termine ultimo per l'invio del Mod.5 è stato fissato, così come previsto anche dal nuovo Regolamento dei Contributi, al 30 settembre di ogni anno determinando anche il termine per il pagamento della rata di acconto, pari al 50% del dovuto, al 31 luglio e del saldo al 31 dicembre.

Anche per l'esercizio in chiusura, l'invio del modello 5 è stato previsto obbligatoriamente in via telematica permettendo così, da parte della Cassa, una migliore gestione degli incassi tramite pagamento M.Av. e l'acquisizione in tempo reale dei dati reddituali comunicati dai professionisti con l'ulteriore vantaggio di avere un aggiornamento costante dei redditi prodotti e l'ammontare dei contributi dovuti in autoliquidazione.

Di seguito si fornisce il trend degli ultimi sei anni relativo al numero dei professionisti che hanno inviato il Mod5 entro il 31/12 di ogni anno.

Modelli 5/2009	Modelli 5/2010	Modelli 5/2011	Modelli 5/2012	Modelli 5/2013	Modelli 5/2014
Inviati entro il 31/12/2009	Inviati entro il 31/12/2010	Inviati entro il 31/12/2011	Inviati entro il 31/12/2012	Inviati entro il 31/12/2013	Inviati entro il 31/12/2014
176.059	194.267	200.656	203.565	214.121	217.420

Si evidenzia che circa il 57% del totale dei crediti per eccedenze in autotassazione è costituito dai crediti per Mod5/2014 il cui saldo è determinato dalla differenza tra il totale dell'accertamento dei contributi dovuti sulla base delle dichiarazioni reddituali pervenute alla Cassa entro il 31.12.2014 e quanto rilevato come versamenti sul c/c bancario e postale alla stessa data; nei primi tre mesi del 2015 detto credito risulta incassato per circa il 46%.

E' d'obbligo precisare che i crediti vengono riquantificati annualmente in quanto oggetto delle costanti attività di verifica (es. definizione delle posizioni contributive dei pensionandi, consolidamento dei redditi a seguito di verifiche incrociate con l'Agenzia delle Entrate, ecc.) che gli Uffici preposti attuano sulle posizioni contributive dei professionisti. Ad ogni chiusura di esercizio l'ufficio competente provvede a comunicare il dato aggiornato, definito attraverso procedure informatiche, relativo agli accertamenti per contributi dovuti in autotassazione alla luce delle attività precedentemente specificate e ricomprendendo anche tutte quelle dichiarazioni pervenute oltre i termini di legge. Tale operatività determina quindi una estrema dinamicità dei crediti in oggetto producendo, di riflesso, delle fluttuazioni rilevanti dei saldi esposti nel confronto fra i vari esercizi ed anche a livello di conto economico.

L'ammontare complessivo dell'accertamento dei contributi in autoliquidazione per l'anno 2013 (mod. 5/2014) è inferiore rispetto a quello relativo al mod. 5/2013 per effetto dell'abrogazione del contributo modulare obbligatorio.

L'insieme delle operatività sopra indicate (riallineamento dei dovuti, annullamento crediti prescritti, riallineamento incassi) vengono riepilogate nella tabella sottostante dove si evidenziano, oltre i saldi a confronto tra l'esercizio 2013 e l'esercizio 2014, anche gli assestamenti .

		Credito al 31.12.2013	Credito residuo al 31.12.2014	Assestamento 2014
Mod5/09	Art. 10	5.411.254,35	2.056.870,52	592.953,80
	Art. 11	3.032.742,73	1.809.911,63	198.644,04
Mod5/10	Art. 10	6.202.141,02	1.953.525,77	567.302,86
	Art. 11	3.937.106,65	2.496.747,25	125.392,11
Mod5/11	Art. 10	37.335.372,83	18.309.043,86	990.993,00
	Art. 11	16.166.002,99	9.251.368,30	279.288,72
Mod5/12	Art. 10	35.694.868,43	35.174.783,20	1.451.878,60
	Art. 11	25.567.312,73	24.911.230,54	1.385.951,40
Mod5/13	Art. 10	113.972.924,08	37.133.238,62	2.377.511,59
	Art. 11	96.379.088,93	27.094.677,57	1.144.930,26

Si precisa che l'andamento degli incassi e i termini di prescrizione dei periodi contributivi sono stati considerati come elementi valutativi per la determinazione del fondo svalutazione crediti.

Crediti verso iscritti per controlli incrociati

L'importo di Euro 2.500.000,00, accertato al 31.12.2002, sulla base delle indicazioni degli uffici preposti, per contributi derivanti dalla definizione dei redditi dei professionisti, non dichiarati alla Cassa, a seguito dei controlli incrociati con il Ministero delle Finanze relativamente al periodo 1991/1995, non è mai stato movimentato direttamente.

L'attività specifica intrapresa dagli Uffici istituzionali è stata riassorbita in gran parte da quella intervenuta successivamente, legata al Condono previdenziale (delibera del CdD del 25/7/2002) ed al Condono fiscale L. 289/2000 nonché dall'effetto dell'applicazione dei termini di prescrizione, di conseguenza l'ammontare iscritto in bilancio è stato svalutato utilizzando l'accantonamento del relativo Fondo.

Crediti verso iscritti per rateazioni

I Crediti vs iscritti per rateazioni è un conto che fu creato per individuare l'ammontare concesso per richieste di dilazioni di pagamento in riferimento al ruolo, il valore determinato dagli Uffici

competenti corrisponde agli sgravi/discarichi emessi annualmente a tale titolo nettizzati dei recuperi diretti effettuati. Il conto che sembrava gestibile dagli Uffici e che forniva l'entità del credito spostato per l'incasso nel tempo non risulta invece monitorabile per effetto sia della dinamica della rateazione che consente variazioni all'ammontare originario sia perché nel contraddittorio l'ammontare può essere ascritto ad altra natura, non da ultimo la delibera assunta dal C.d.A. il 25/07/2012 ha complicato ancora di più la possibilità di monitorare gli importi rateati visto che accedendo alla convenzione standard proposta da Equitalia, sono esclusivamente gli agenti della riscossione sul territorio che gestiscono la dilazione, secondo criteri uniformi stabiliti da Equitalia stessa.

Per le argomentazioni di cui sopra il conto è stato completamente svalutato.

Crediti verso iscritti per accertamento contributi minimi obbligatori

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi	139.208.701,60	182.753.568,96
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2011	0	40.754.862,98
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2012	0	57.283.260,55
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2013	0	84.715.445,43
Crediti vs iscritti per accertamento contributi minimi 2014	139.208.701,60	0

I crediti per contributi “minimi” rappresentano i crediti per contribuzione minima obbligatoria (compresi i contributi di maternità) dovuta annualmente dagli iscritti sulla base del regolamento vigente. Al 31.12 ammontano a circa 139 milioni di Euro, rappresentano il 27% circa del totale dei crediti verso iscritti ed è formato esclusivamente dai crediti per l'anno 2014 in quanto i crediti per gli anni precedenti sono stati in parte incassati direttamente e in parte inseriti nella richiesta del ruolo 2014 (Euro 40.144.767 per minimi 2011, Euro 55.843.120,75 per minimi 2012, Euro 69.905.928,60 per minimi 2013).

Per ulteriori informazioni si rimanda al commento dei “Crediti verso Concessionari” dell'Attivo Circolante.

In applicazione della regolamentazione contributiva, i contributi minimi 2014, nonché le rateazioni concesse ai sensi della delibera del C.d.A. del 25/07/2012 e le somme dovute per iscrizione retroattiva e ultraquarantenni, sono posti in riscossione a mezzo M.Av. in quattro rate scadenti al 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno e 30 settembre (M.Av. ordinario) e con scadenza unica in data 31 ottobre (M.Av. emesso per il recupero delle contribuzioni pregresse a vario titolo).

E' d'obbligo precisare che il credito per contributi minimi relativi all'anno 2014 risultante nel bilancio in chiusura tiene conto dell'entrata in vigore del Regolamento di attuazione della L. 247/2012

art. 21 commi 8 e 9, di conseguenza è stato accantonato al “fondo autoliquidazione e minimi 2014-2016” circa 42 milioni di Euro come da delibera del C.d.A. del 29/04/2015.

Si ricorda altresì che a partire dall'anno 2014 il pagamento dei contributi minimi ordinari obbligatori avviene esclusivamente tramite accesso all'area riservata del portale della Cassa con produzione diretta dei relativi bollettini M.Av. e conseguente risparmio delle spese postali per l'Ente.

Crediti verso iscritti per accertamento contributo modulare

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	4.898.071,07	16.224.989,28
Crediti vs iscritti per accertamento contributo modulare	4.898.071,07	16.224.989,28

Come precedentemente indicato, a decorrere dal 01/01/2013 trova applicazione il nuovo Regolamento dei Contributi che ha determinato, in riferimento ai soggetti definiti in normativa, l'abrogazione del contributo soggettivo modulare obbligatorio.

Il dato presente nell'esercizio in chiusura, è relativo agli accertamenti residui per contributo modulare obbligatorio accertato in relazione agli anni 2010 – 2012 ancora da incassare; per completezza, si precisa che l'abbattimento del credito rispetto al saldo 2013 (che in termini assoluti ammonta a circa 11,3 milioni di Euro) è rappresentato per circa 6,5 milioni di Euro dagli importi richiesti attraverso il ruolo 2014 poiché non versati entro le scadenze ordinarie.

Crediti vari verso iscritti – pensionati - eredi

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti vari verso iscritti – pensionati – eredi	1.029.930,95	1.442.636,22
Crediti verso pensionati per erronea emissione	25.246,65	11.569,65
Crediti vs. iscritti per recuperi vari	136.840,12	314.488,25
Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius	867.844,18	1.116.578,32

L'importo esposto al 31/12 si riferisce principalmente a:

- “Crediti vs. iscritti per recuperi vari”: l'importo esposto al 31.12.2014 si riferisce a somme accertate in capo a professionisti, e recuperate anche in capo agli eredi, quale debiti contributivi emersi durante la definizione delle istruttorie e delle verifiche contributive effettuate a vario titolo dagli Uffici della Cassa. In corso d'anno si è proceduto alla verifica contabile delle singole

posizioni contributive ancora in essere riallineando ed aggiornando i residui sulla base delle comunicazioni inviate dai Servizi Istituzionali e procedendo alla svalutazione di euro 114.734,66 per i quali gli Uffici Istituzionali non hanno più elementi di certezza nel realizzo, la svalutazione è stata effettuata con l'utilizzo del Fondo Svalutazione.

- “Crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius”: rappresenta il valore degli assegni di pensione erogati per i quali, successivamente al pagamento, si è accertato il decesso del beneficiario e la conseguente decadenza al diritto alla prestazione. La composizione del saldo al 31.12.2014 risulta stratificata nel tempo ed accoglie i residui degli accertamenti effettuati a tale titolo dal 1997 al 2014. Dopo verifica con gli Uffici competenti, vista l'impossibilità di recupero, considerando applicabili i termini di prescrizione, si è provveduto a svalutare gli importi relativi ai residui dal 1997 al 2004 per Euro 292.534,56 utilizzando il Fondo svalutazione crediti.

Si evidenzia che, trattandosi di crediti estremamente dinamici che nel corso dell'esercizio subiscono comunque movimentazioni di incremento e decremento significative, il confronto con il dato dell'esercizio precedente non risulta significativo.

Crediti verso concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.201	Valore al 31.12.2013
Crediti verso concessionari:	299.984.935,69	179.156.278,89
Crediti ruolo ordinario 2012	0	123.035.116,24
Crediti ruolo ordinario 2013	42.524.702,75	56.121.162,65
Crediti ruolo ordinario 2014	257.460.232,94	0

Come già specificato nel commento dei “crediti verso concessionari” nell'attivo immobilizzato, per i ruoli emessi successivamente al 1999 la Riforma della riscossione di cui al D. Lgs. n. 37/1999 prevede per i Concessionari l'obbligo di versamento delle sole somme effettivamente incassate.

Si ricorda che l'Ente fa ricorso a tale strumento di riscossione per il recupero della contribuzione non versata in modo spontaneo dagli iscritti nonché delle sanzioni ed interessi ove previsti.

Gli importi registrati a tale titolo nei crediti dell'attivo circolante si riferiscono ai residui dei ruoli posti in riscossione nell'ultimo biennio.

In particolare, in ottemperanza alla normativa vigente alla chiusura dell'esercizio 2014, gli Uffici competenti hanno provveduto a consegnare, nel mese di ottobre, il ruolo esattoriale alla Equitalia Servizi S.p.A. (già Consorzio Nazionale dei Concessionari) che ha riguardato recuperi contributivi per n° 50.886 contribuenti.

Il ruolo 2014, emesso per un totale di circa 258 milioni, è formato principalmente dalle seguenti voci:

- *crediti per autotassazione* per 38,1 milioni circa;
- *contributi minimi anni precedenti* per 185,4 milioni circa;
- *sanzioni* per 18,9 milioni circa;
- *interessi di mora* per 13,4 milioni circa (la voce è presente tra gli “interessi diversi” della Gestione Mobiliare)
- *contributi per iscrizioni anni precedenti* per 2,3

Al 31/12/2014 risulta incassato per circa 1.100 mila Euro riconducibili essenzialmente all'impatto dei discarichi dell'anno.

Crediti verso Inquilinato 2013 – 2014

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso inquilini	4.509.832,71	4.032.247,48
Canoni di locazione 2013	1.043.287,66	2.325.223,85
Spese comuni 2013	393.382,95	685.752,90
Spese portierato 2013	25.627,62	57.708,70
Crediti per anticip.ni gest. riscald. 2013	92.782,44	173.770,74
SUB-TOTALE	1.555.080,67	3.242.456,19
Canoni di locazione 2014	1.351.950,00	
Spese comuni 2014	639.278,03	
Spese portierato 2014	65.991,03	
Crediti per anticip.ni gest. riscald. 2014	95.906,20	
Spese comuni per imposte di registro	173.501,73	173.381,47
Recupero spese condominio	467.521,66	467.521,66
Spese comuni a recupero diretto	148.888,16	148.888,16
Depositi cauzionali attivi	11.715,23	
SUB-TOTALE	2.954.752,04	789.791,29

I dati su esposti fotografano la situazione creditoria relativa alla gestione diretta del patrimonio immobiliare dell'ultimo biennio. La tabella è divisa in due sezioni per evidenziare il sottotale relativo alla dinamica degli incassi dei crediti generati nell'esercizio precedente rispetto ai crediti generati nell'esercizio in chiusura. Il totale della voce "Crediti verso inquilini", riferiti all'attivo circolante al 31/12/2014 è pari ad Euro 4.509.832,71.

I crediti relativi all'esercizio precedente evidenziano un abbattimento complessivo pari al 52% circa che nel dettaglio si compone del:

- 55% circa per i canoni di locazione;
- 56% circa per le spese portierato;
- 43% circa per le spese comuni;
- 46% circa per le spese di riscaldamento.

I crediti sorti nell'anno con riferimento alla gestione diretta 2014 espongono il saldo tra quanto accertato come ricavi da canoni di locazione, spese portierato e comuni e quanto recuperato sui conduttori nell'esercizio.

Si fa presente, come già detto nel commento ai crediti verso inquilini immobilizzati, che:

- con la delibera dell'11.09.2014 del CDA è stato stabilito che per gli immobili oggetto di conferimento, resta di competenza della Cassa il recupero dei canoni di locazione e degli oneri accessori a carico dei conduttori, eventualmente non pagati, fino alla data dell'apporto, nonché i conguagli al 31 dicembre 2013, con possibilità di rateazione anche mensile fino al 31.12.2014 degli oneri accessori estesa con delibera del 25.11.2014 al 31.12.2015;
- è stato convenuto che i conguagli degli oneri accessori a decorrere da gennaio 2014 saranno recuperati da Fabbrica Sgr la quale avrà cura di versare alla Cassa la quota parte di competenza maturata fino alla data dell'apporto, scelta suggerita dalla volontà di non creare confusione all'inquilino circa le competenze dei versamenti;
- il delta del biennio del totale complessivo dei crediti verso inquilini è influenzato, per un ammontare di circa Euro 139 mila, da annullamento crediti ex delibere del CdA di cui però solo una parte irrilevante (circa Euro 700) riguarda le voci del circolante.

La voce crediti inerenti le "spese comuni per imposta di registro" esprime le quote a carico degli inquilini per la registrazione di nuovi contratti di locazione ed il rinnovo dei pre-esistenti.

I crediti verso inquilini per "recupero spese condominio" riguardano gli stabili di Via Crescenzio in Roma, di Firenze e Milano dove la Cassa non è unico proprietario; il saldo 2014 conferma il dato del 2013 per assenza incassi.

I crediti per "spese comuni a recupero diretto" accolgono l'insieme delle anticipazioni riferite alle utenze elettriche, idriche e di gas metano relative ad alcuni conduttori dell'immobile di Sesto Fiorentino, per le quali è stato richiesto dall'ufficio immobiliare l'apertura di un conto contabile

specifico poiché i recuperi avvengono con cadenza diversa da quella annuale adottata per le altre spese comuni; il saldo 2014, come già detto per la voce precedente, conferma il dato del passato esercizio.

Per ulteriori informazioni relativamente alla gestione del patrimonio immobiliare si rinvia alla relativa sezione tra i ricavi del Conto Economico

Crediti verso lo Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso lo Stato:	41.075.862,83	34.574.260,31
Crediti verso lo Stato	34.719.432,30	34.357.613,40
Crediti verso l'Erario	6.356.430,53	216.365,29
Crediti verso lo Stato per contributi Perequazione L. 111/2011	0	281,62

Crediti verso lo Stato

Il valore al 31.12.2014 rappresenta principalmente:

- per circa 286 mila Euro i “crediti verso lo Stato per maggiorazioni ex combattenti” quale anticipo dell’Ente sulle pensioni erogate nell’anno che verrà recuperato mediante richiesta di rimborso nell’esercizio successivo.
- per circa 34 milioni di Euro i “crediti verso lo Stato per contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001” quale importo da recuperare a titolo di benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall’art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Nel dicembre del 2014 il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha provveduto a regolarizzare circa 7,5 milioni di Euro quale rimborso statale delle maternità relative all’anno 2013.

Al 31/12/14 risultano non ancora rimborsati gli oneri a carico dello Stato per un totale di circa 26,5 milioni di Euro così suddivisi:

- per l’anno 2009 circa 8,6 milioni di Euro;
- per l’anno 2010 circa 4,9 milioni di Euro;
- per l’anno 2011 circa 6 milioni di Euro;
- per l’anno 2012 circa 5,7 milioni di Euro;
- per l’anno 2013 circa 1,2 milioni di Euro

Per l’anno 2009 non risulta versato alcun acconto, nel corso del 2014 la Cassa ha provveduto ad inviare un nuovo sollecito dopo quello del 2011.

- per quanto riguarda i crediti verso lo Stato per contributi di perequazione è pervenuto il saldo delle istanze di rimborso presentate al Ministero dell'Economia e delle Finanze dipartimento della Ragioneria Generale.

Crediti verso l'Erario

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Crediti verso l'Erario:	6.356.430,53	216.365,29
Crediti verso Erario per IRAP	29.345,00	34.854,00
Crediti verso Erario per IRES	0	107.827,00
Crediti vari verso l'Erario	91.734,49	73.684,29
Credito d'imposta DL 66/14 del 22/04/2014	1.395.568,04	0
Credito d'imposta L 190/2014 art. 1 c. 656	4.839.783,00	0

Crediti verso Erario per IRAP

Il "Credito verso Erario per IRAP" è generato da una riduzione del valore della produzione e dal versamento dell'acconto in misura pari al 101,5% dell'imposta relativa all'anno 2013, così come previsto dal DM 30/11/2013.

Calcolo IRAP			
TOTALE IMPOSTA	€		622.540,00
1° acconto versato	€	225.900,00	
2° acconto versato	€	391.131,00	
Totale acconti versati	€		617.031,00
Eccedenza da dichiarazione Irap 2013			34.854,00
CREDITO IRAP	€		29.345,00

Crediti vari verso l'Erario

I “Crediti vari verso l'Erario” rappresentano il credito per IRPEF, Addizionale Regionale e Comunale dell'anno precedente o anni pregressi su assegni reintroitati per decesso dei beneficiari che saranno recuperati a compensazione dei versamenti d'imposta dell'esercizio 2015 o con domanda di rimborso all'Agenzia delle Entrate.

Al 31/12/2014, così come previsto dal D.L. 66/2014, è stato erogato, con decorrenza maggio 2014, il Bonus IRPEF se spettante, applicato sul reddito di lavoro dipendente. Nel valore complessivo dei crediti vari verso l'Erario, è presente l'importo del Bonus erogato nel mese di dicembre, pari ad euro 5.343,28, che sarà compensato nel versamento a gennaio 2015.

Credito d'imposta DL 66/14 del 22/04/2014

Per l'esercizio 2014, si è rilevato l'importo relativo al credito d'imposta maturato per gli Enti Previdenziali Privati, previsto dal D.L. 66/2014 art. 4 c. 6 bis, per un importo di euro 1.395.568,04 relativo alla differenza tra l'ammontare delle ritenute e imposte sostitutive applicate nella misura del 26% sui redditi di natura finanziaria relativi al periodo 1° luglio 2014 – 31 dicembre 2014, e l'ammontare di tali ritenute e imposte sostitutive computate nella misura del 20%.

Credito d'imposta L. 190/2014 art. 1 c. 656

Per il solo anno 2014 la L. 190/14 ha riconosciuto “*una tantum*” un credito d'imposta pari alla maggiore imposta sul reddito dovuta in applicazione della maggiore imponibilità dei dividendi, prevista al c. 655-656, che ha modificato l'art. 4 c.1 del D.lgs 344/2003 e che ha previsto l'incremento dell'imponibilità ai fini IRES dei dividendi azionari percepiti dagli enti non commerciali portandola dal 5% al 77,74% con decorrenza retroattiva dal periodo di imposta 2014

L'importo maturato pari ad Euro 4.839.783,00 sarà recuperato a decorrere dal 1° gennaio 2016 per il 33,33%, dal 1 gennaio 2017 per il 33,33%, e dal 1° gennaio 2018 per il 33,33% così come previsto dalla norma istitutiva.

Crediti verso altri

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Valore al 31.12.2012
Crediti verso altri:	3.099.192,70	4.504.166,39
Crediti vari	842.345,82	1.391.119,12
Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione	122.144,60	216.735,52
Note di credito da ricevere	33.579,72	100.096,10
PP.TT. – affrancatrici postali	17.626,85	37.105,20
PP.TT. – per c/c postale	2.265,62	9.441,72
PP.TT. –per c/c continuativi di spedizione	16.879,81	16.879,81
Crediti verso banche per interessi attivi di c/c	730.083,52	726.983,88
Crediti vari verso banche	1.211.986,89	2.004.974,53
Depositi cauzionali attivi	35.830,51	830,51
Crediti x importi antic. su imm.li Fondo Cicerone	86.449,36	0

Di seguito vengono commentati gli importi più rilevanti.

Crediti vari

La voce include, come la denominazione contabile indica, tutti quei crediti residui vantati a vario titolo nei confronti di terzi. Si evidenzia che la movimentazione degli importi è estremamente dinamica e conseguentemente variabile la composizione del saldo.

Crediti vs. Enti Previdenziali per Totalizzazione

L'importo è relativo alle quote di pensione di competenza di altri Enti previdenziali che vengono anticipate dalla Cassa in quanto preposta, sulla base della normativa in vigore riferita all'istituto della Totalizzazione, al pagamento dell'intera prestazione.

Note di credito da ricevere

La somma è relativa, come la definizione evidenzia, alle note di credito non ancora ricevute dai fornitori al 31.12 che rilevano la rettifica di costi di competenza dell'esercizio.

Crediti verso banche per interessi attivi di C/C

Il credito indica gli interessi maturati nell'ultimo mese dell'anno sui c/c bancari accesi presso la banca cassiera che provvede al relativo accredito degli importi nei primi giorni dell'esercizio successivo.

Crediti vari verso banche

La voce si riferisce agli accertamenti di fine anno relativi quasi integralmente all'incasso di proventi da Fondi. Tali crediti risultano chiusi al 31 marzo 2015.

Crediti per importi anticipati su immobili ceduti Fondo Cicerone

Tale credito deriva dall'anticipazione di spese, quali in prevalenza utenze e tributi, relativi agli immobili conferiti al fondo immobiliare Cicerone.

ATTIVITA' FINANZIARIE

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
ATTIVITA' FINANZIARIE:	3.610.983.844,81	3.357.978.131,76
Titoli e altri valori mobiliari	3.610.983.844,81	3.357.978.131,76

Titoli e altri valori mobiliari

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Totale titoli e altri valori mobiliari	3.610.983.844,81	3.357.978.131,76
<i>Titoli Obbligazionari governativi:</i>	<i>1.043.859.756,08</i>	<i>1.151.370.247,13</i>
B.T.P. su c/Titoli B.P.S. 176425	526.338.563,80	579.277.808,68
Titoli indicizzati su c/Titoli B.P.S. 176425	59.198.996,17	66.690.855,21
Obbligazioni R. Italy	12.396.375,00	11.595.375,00
Titoli in valuta su c/Titoli B.P.S. 176425	21.542.467,49	21.520.896,88
Titoli esteri in Euro su c/Titoli B.P.S. 176425	77.812.998,27	116.303.033,00
C.C.T. su c/Titoli B.P.S. 176425	346.570.355,35	353.934.473,21
C.T.Z. su c/Titoli B.P.S. 176425	0	2.047.805,15
<i>Fondi convertibili:</i>	<i>110.056.332,11</i>	<i>110.056.332,11</i>
M&G Global	10.000.000,00	10.000.000,00
Schelcher Prince	20.056.332,96	20.056.332,96
Aviva Investor Global	10.000.000,05	10.000.000,05
Credit Suisse Sicav One Lux Global Conv.	14.999.998,94	14.999.998,94
RWC Global Convertibles Fund	14.999.999,91	14.999.999,91
Fondo ODDO Convertibles Taux	10.000.000,26	10.000.000,26
Fondo Edmond de Rothschild Europe	20.000.000,00	20.000.000,00
Fondo Lombard Odier Convertible Bond	9.999.999,99	9.999.999,99

Fondi obbligazionari:	981.780.093,99	714.377.953,91
Pictet Funds-Emerging Local Currency Debt	57.000.000,02	57.000.000,02
Schroders Intl Selection Funds Euro Corporate Bond	22.500.000,07	22.500.000,07
HSBC Global Investment Funds Emerging Markets	58.743.352,06	34.020.974,67
Pimco Gis Emerging Local Bond Fund	64.744.475,38	60.456.514,37
Templeton Emerging Markets Bond Fund	58.141.883,40	39.033.195,36
Fondo AXA World Global Inflation Bond	46.597.692,00	46.682.252,28
Blubay Investment Grade Bond	20.000.000,00	20.000.000,00
Pioneer Funds – Euro Corporate Bond	20.000.000,01	20.000.000,01
M&G Investment Fund	0	10.000.000,01
Henderson Horizon Euro Corporate Fund	0	19.999.998,99
Bluebay Emerging Market Corporate Bond Fund	59.451.492,34	40.000.177,46
BNY Mellon Global Emerging Market Debt Fund	19.934.400,88	19.844.488,73
JP Morgan Global Emerging MKT Invest. Grade Bond	19.999.999,95	19.840.351,93
Julius Baer Multibond	14.999.999,92	14.999.999,92
Pictet Emerging Market Invest.Grade	39.666.797,81	10.000.000,03
Pimco GSI Global Bond Fund-new	124.999.999,97	99.999.999,96
Templeton Global Bond Fund-new	100.000.000,07	100.000.000,07
Frank Templeton Global Total Return-new	50.000.000,03	15.000.000,00
Natixis Loomis Sayles Global Opportunity	0	15.000.000,01
Goldman Sachs Global Fixed In.Portfolio-new	30.000.000,02	20.000.000,02
Schroders International Selection	80.000.000,07	30.000.000,00
Nordea 1 European Cross Credit fund	40.000.000,06	0
Vontobel Corporate Bond Mid Yield	34.999.999,92	0
Alliance Bernstein fund – Global Plus Fixed Income	20.000.000,01	0

Gestioni affidate a SGR sub totale	102.687.449,02	83.226.260,22
Cash Plus Gestione Schroders	102.687.449,02	83.226.260,22

<u>Azioni</u>	239.081.099,54	278.929.826,90
Azioni ESTERO		
Euro		
ALLIANZ AG	21.513.476,57	21.513.476,57
E.ON	5.722.760,00	5.563.775,32
RWE AG	4.911.784,50	5.649.703,50
SANOFI AVENTIS	7.781.381,61	7.691.957,48
TOTAL FINA ELF	9.892.449,95	9.892.449,95
UNILEVER NEW	14.918.599,31	14.760.985,88

VEOLIA	9.733.209,88	7.642.004,28
Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/14)		
BRITISH PETROLEUM	8.914.659,95	8.914.659,95
GLAXOSMITHKLINE	8.608.463,19	8.613.870,15
Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/14)		
MICROSOFT	6.341.564,07	6.341.564,07
WORLD.COM INC	13,35	12,29
Azioni ESTERO sub totale	98.338.362,38	96.584.459,44

Azioni ITALIA		
ENEL	375.500,00	310.800,00
ENI	56.248.212,50	60.285.610,00
FIERA DI MILANO	4.140.840,00	3.645.840,00
MEDIOBANCA	484.960,00	429.310,00
TELECOM ITALIA NEW	22.071.874,05	16.950.210,32
T.E.R.N.A.	0	46.655.620,28
UNICREDIT NEW	57.421.350,61	54.067.976,86
Azioni ITALIA sub totale	140.742.737,16	182.345.367,46

Fondi e ETF	1.058.009.112,07	935.126.006,45
ETF – Lyxor ETF Insur.	9.088.893,74	7.743.882,96
ETF – Lyxor ETF Industr.	0	9.999.928,14
ETF – FTSE EPRA NAREIT D.M.P.Y..	79.954.927,66	79.954.927,66
ETF – Ishares FTSE EPRA	25.997.527,00	22.837.038,00
ETF – Easy ETF EPRA	2.659.342,88	2.321.591,99
ETF – Lyxor ETF Retail	8.823.346,17	8.823.346,17
ETF – Lyxor ETF New Energy	2.296.371,50	2.221.998,69
ETF – Ishares Msci World	59.983.430,26	39.999.153,26
ETF – SPDR S&P 500 Low Volatility	9.908.600,00	9.908.600,00
Ishares S&P 500	0	2.024.401,24
Ishares DJ Euro Stoxx 50	0	2.364.200,00
FAST Fidelity Active Strategy Europe Fund	36.499.999,90	36.499.999,90
Black Rock European Fund	55.000.000,04	55.000.000,04
Black Rock World Mining Fund	9.953.488,39	13.348.837,24
Carmignac Commodities	6.755.008,58	6.973.037,12
JP Morgan Global Natural Resources Fund	4.953.776,23	6.488.399,84
State Street US Equity Index-Euro	74.989.052,80	74.989.052,80
Swisscanto Equity Fund Water	10.074.949,15	10.074.949,15
Seb Immoinvest Fund	14.880.546,14	16.884.422,10
Allianz RCM Europe Equity Growth	49.999.999,93	49.999.999,93
VONTOBEL European Value Equity	34.999.999,71	34.999.999,71
Generali Inv. Central and Eastern European Equities	0	9.999.999,97
Pioneer Top European Player	15.000.000,00	15.000.000,00
Generali Inv. Small and Mid Cap Euro Equities	14.999.999,99	14.999.999,99
Pioneer European Potential	20.000.000,65	20.000.000,65
Pioneer Euroland Equity	19.999.999,98	19.999.999,98
Morgan Stanley Global Brand	49.999.999,99	49.999.999,99

Fidelity Global Real Asset Securities Fund	4.999.999,96	4.999.999,96
Pictet Megatrend Selection	29.999.999,94	29.999.999,94
Goldman Sachs N-11	20.120.271,86	10.168.258,30
Invesco Balanced – Risk Allocation Fund	39.999.999,90	39.999.999,90
NORDEA 1 Nordic Equity	25.000.000,01	15.000.000,00
LUX GLOBAL Diversification	15.000.000,00	15.000.000,00
Raiffeisen Global Allocation Strategies	14.615.568,54	14.999.999,92
Fidelity Italy Fund	34.999.999,99	25.000.000,01
Fonditalia Equity Italy	35.000.000,01	25.000.000,01
Parvest Equity Europe Growth	44.999.982,20	44.999.982,20
Oyster European Opportunities Fund	46.499.999,71	46.499.999,71
GIS Absolute Return Multi Strategies	9.981.313,43	9.999.999,99
Bantleon Opportunities	19.972.715,89	19.999.999,94
Global Evolution Frontier Market	30.000.000,09	10.000.000,05
Generali Inv. Sicav European Recovery	20.000.000,00	0
Carmignac Capital Plus	19.999.999,86	0
Alliance Bernstein Sicav Diversified Yield	29.999.999,99	0

Corporate	75.510.002,00	84.891.505,04
ENEL	50.510.000,00	53.438.200,92
General Electric cap	0	2.931.966,04
Lehman Bros.	2,00	2,00
Mediobanca	25.000.000,00	25.000.000,00
Vodafone	0	1.458.000,00
Asm Brescia	0	2.063.336,08

** Si ricorda che i valori esposti al 31.12.2014 non hanno ancora inglobato la svalutazione iscritta in bilancio in pari data poiché, seguendo lo schema di bilancio della Ragioneria Generale dello Stato, l'esposizione avviene a sezioni contrapposte. All'1/1 dell'anno successivo il portafoglio viene riaperto al netto.*

Com'è nella consuetudine della nota integrativa, a supporto della comprensione delle dinamiche del portafoglio finanziario della Cassa Forense risultante al 31.12.2014, si ripercorrono alcuni eventi significativi del trascorso esercizio che non siano stati già rappresentati nella relazione del CDA per tracciare un quadro sintetico macroeconomico sugli effetti della crisi finanziaria mondiale scoppiata nel 2008 ed i cui effetti sull'economia reale sono ancora in atto soprattutto per quanto riguarda il mercato del lavoro in Italia.

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale nel corso del 2014 è stata decisamente inferiore alle attese. L'attività economica ha preso vigore negli Stati Uniti e nel Regno Unito, ma si è indebolita in Giappone e nelle economie emergenti, anche in seguito alle tensioni geopolitiche e del possibile aggravarsi di squilibri strutturali in alcune economie emergenti. Lo sfasamento delle condizioni cicliche comporta una progressiva divaricazione delle politiche monetarie nei paesi avanzati, ancor più espansiva nell'area dell'euro, in graduale normalizzazione negli Stati Uniti.

L'economia statunitense è stata la vera forza motrice dell'economia globale, ed è stata l'unica a crescere oltre le attese di inizio anno. Le prospettive a breve e a medio termine per l'economia mondiale restano tuttavia incerte, per la persistente debolezza nell'area dell'euro e in Giappone, per il prolungarsi

del rallentamento in Cina e per la brusca frenata in Russia. La forte caduta del prezzo del petrolio, determinata sia dall'ampliamento dell'offerta sia dalla debolezza della domanda, può contribuire a sostenere la crescita dei paesi importatori, ma non è priva di rischi per la stabilità finanziaria dei paesi esportatori.

Le divergenti politiche monetarie delle principali economie sono state sicuramente una tematica rilevante del 2014. Mentre l'economia americana sembra aver trovato un suo equilibrio, i mercati europei si sono dimostrati più incerti, nonostante l'annuncio del Quantitative Easing della BCE. L'economia statunitense e quella britannica si sono rafforzate, principalmente beneficiando dello stimolo monetario intrapreso dalla FED e dalla Bank Of England. Gli USA hanno capitalizzato i benefici dell'aver iniziato il processo di Quantitative Easing nelle prime fasi della crisi finanziaria del 2008. Il miglioramento dei fondamentali economici ha aumentato la pressione sulla FED e sulla Bank Of England ad aumentare i tassi di interesse e spostare le loro politiche monetarie verso regimi più ortodossi e meno espansivi.

Durante il primo semestre del 2014 il prezzo del petrolio si è mantenuto stabile, per poi invertire drasticamente la tendenza nel secondo semestre, subendo uno shock al ribasso di oltre il 40%; tale crollo è avvenuto dopo cinque anni di stabilità nei prezzi dell'oro nero. L'aumento dell'offerta (con l'aumento della produzione negli Stati Uniti) e la contrazione della domanda (corollario della crisi economica mondiale) hanno portato al crollo dei prezzi. I paesi esportatori di petrolio come la Russia (dove il rublo ha subito ribassi record), la Nigeria, l'Iran e il Venezuela, hanno subito maggiormente gli effetti negativi del crollo del prezzo del petrolio.

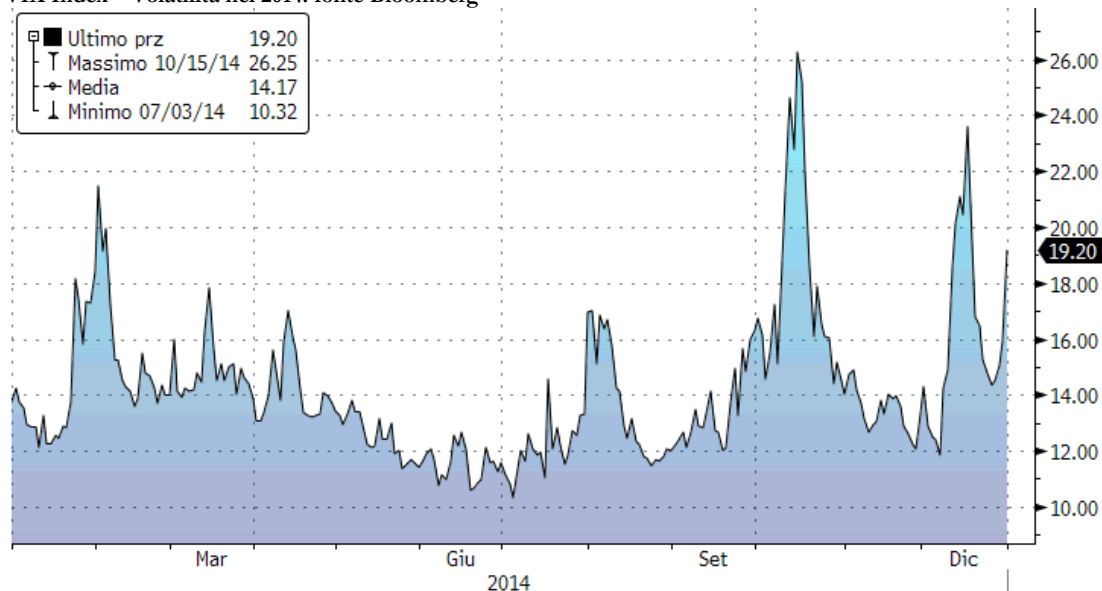
Prezzo del petrolio (BRENT): fonte Bloomberg:



Relativamente al mercato USA, il costante rafforzamento del dollaro, i livelli moderati di inflazione e le politiche monetarie attuate dalla FED, confermano l'aspettativa di un rialzo dei tassi, atteso per la seconda metà del 2015. In particolare gli Stati Uniti sono stati protagonisti di un costante processo di indipendenza energetica che, portando il valore delle importazioni energetiche (ed in particolare di petrolio) dal 60% del 2005 al 30% del 2013, ha generato una minore pressione sul dollaro, riequilibrando significativamente la bilancia dei pagamenti statunitense. La produzione interna di petrolio è passata dal 20% al 60% della produzione mondiale, rendendo gli USA i maggiori produttori di petrolio al mondo, con una drastica diminuzione della dipendenza dall'offerta estera. Ciò è stato possibile soprattutto grazie alla crescita delle piccole medie imprese statunitensi, che sono state in grado di sfruttare a pieno le opportunità offerte dalle nuove tecniche di estrazione di gas e petrolio, supportate anche dalla presenza degli incentivi finanziari, abbassando notevolmente i costi di produzione, rendendo accessibile anche alle piccole medie imprese un mercato che prima era destinato esclusivamente alle aziende di grandi dimensioni.

Nonostante le buone notizie provenienti dall'economia americana, la crescente volatilità dei mercati suggerisce come l'economia globale subisca l'incertezza legata alla ripresa dei mercati europei. Dopo un semestre di relativa stabilità, la volatilità sui mercati finanziari nell'area dell'euro è aumentata significativamente nella seconda metà dell'anno soprattutto a causa della persistente incertezza politica in Grecia.

VIX Index – Volatilità nel 2014: fonte Bloomberg



Nell'area dell'euro la ripresa è stata meno forte rispetto a quella statunitense; le prospettive di crescita per l'anno sono state riviste al ribasso rispetto alle attese di inizio anno, sia per l'area nel suo

complesso che per le principali economie. L'inflazione ha raggiunto livelli eccezionalmente bassi, con lo spettro della deflazione ad alimentare l'incertezza dei mercati. Le condizioni di base mostrano segnali di un possibile miglioramento nel corso della prima metà del 2015 grazie al calo del prezzo del petrolio e al rafforzamento del dollaro sull'euro, fattori che agiscono positivamente sulla domanda aggregata spingendo i consumi interni e le esportazioni.

In base a quanto emerge dalle previsioni della Commissione Europea, le economie degli Stati membri dell'Unione Europea sono attese di nuovo in crescita nel 2015; l'attività economica dovrebbe salire moderatamente nell'Ue e nell'Eurozona, prima di accelerare ulteriormente nel 2016. La crescita nel 2015 è attesa pari al +1,7% per l'Ue e al +1,3% per l'area euro, mentre nel 2016, la crescita annuale dovrebbe raggiungere il +2,1% nell'Unione Europea, il +1,9% nell'Eurozona, trainata dal rafforzamento della domanda interna e delle esportazioni e da una politica monetaria molto accomodante. Tali aspettative di crescita vanno però contestualizzate all'interno di un contesto di elevata incertezza; potenziali rischi sulla crescita provengono infatti dalle tensioni geopolitiche (il caso Grecia su tutti), dalla volatilità dei mercati finanziari, dall'incompleta realizzazione delle riforme, dal protrarsi del periodo di inflazione bassa o addirittura negativa, e il basso livello di occupazione.

In Italia le stime di crescita del Pil sono passate dal +0,7/+0,6 di gennaio a -0,5/-0,4 di dicembre, mentre le previsioni per il 2015 sono passate dal +1,4/+1,2 di gennaio al +0,5/+0,2 di dicembre. Il declassamento del debito sovrano, deciso in dicembre da Standard & Poor's per le incerte prospettive di crescita, non ha avuto effetti significativi sui rendimenti dei titoli pubblici.

La Commissione Europea conferma un contenuto ritorno alla crescita per il 2015 in Italia, con il Pil in aumento dello 0,6% dopo essere sceso dello 0,5% nel 2014. L'atteso aumento del reddito reale a disposizione delle famiglie dovuto al calo dei prezzi dell'energia si tradurrà solo parzialmente in un aumento dei consumi. Il prolungamento della recessione, che nel 2014 ha condotto l'Europa sul non atteso e pericoloso sentiero della deflazione, ha provocato un peggioramento significativo delle condizioni del mercato del lavoro. In Italia il tasso di disoccupazione ha raggiunto il livello record del 13,4% a novembre con la disoccupazione giovanile che ha sfiorato il 44%.

Nell'ambito del piano di acquisto dell'Eurosistema i titoli di stato italiani che saranno comprati dalla Banca d'Italia ammontano a circa 130 miliardi; includendo le operazioni della BCE, gli acquisti complessivi di titoli pubblici del nostro paese saranno pari a circa 150 miliardi. Le condizioni dei mercati finanziari italiani sono migliorate sensibilmente già dall'annuncio, lo scorso 6 novembre, dell'inizio dei lavori preparatori per il programma; si sono, infatti, ridotti i rendimenti dei titoli di Stato, i premi per il rischio sul debito sovrano e privato e quelli sui credit default swap delle maggiori banche.

L'uscita dell'Italia dalla lunga recessione richiede misure incisive dal lato sia della domanda sia dell'offerta. L'impulso fornito dalle politiche macroeconomiche si è accentuato significativamente negli ultimi trimestri e ha creato i presupposti per una ripresa della domanda interna, oltre a consolidare i

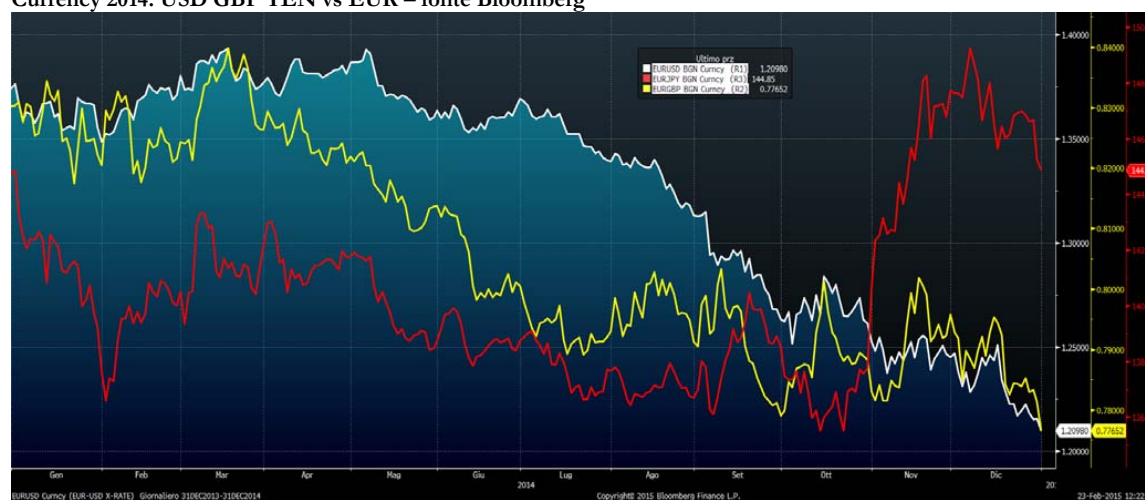
benefici di quella estera. Per sostenere la crescita nel medio termine e conseguire un aumento duraturo dell'occupazione è però indispensabile un rilancio del prodotto potenziale. A tale scopo è essenziale proseguire nell'azione di riforma: il miglioramento del contesto normativo e delle condizioni per investire può incidere sulla capacità delle imprese italiane di rispondere e adattarsi con successo ai cambiamenti strutturali in atto nell'economia mondiale.

La situazione economica del Giappone nel terzo trimestre del 2014 risulta essere peggiore delle attese. Elementi di incertezza, come la crisi politica (con elezioni anticipate), la strategia particolarmente aggressiva attuata dalla Bank of Japan e l'aumento della tassa sui consumi, spostano le attese di rialzo dei tassi nel 2016.

Relativamente al mercato valutario, durante tutto l'anno si è assistito ad un costante deprezzamento dell'euro nei confronti di dollaro e sterlina, mentre lo yen ha subito nell'ultimo trimestre il contraccolpo della politica monetaria espansiva attuata dalla Bank of Japan ("Abenomics"); il cambio yen/dollaro ha segnato nuovi massimi degli ultimi 7 anni.

Il grafico proposto mostra l'andamento nel 2014 dei tassi di cambio del dollaro statunitense (USD), della sterlina inglese (GBP) e dello yen giapponese (JPY) nei confronti dell'euro (EUR).

Currency 2014: USD GBP YEN vs EUR – fonte Bloomberg



Mercati Azionari

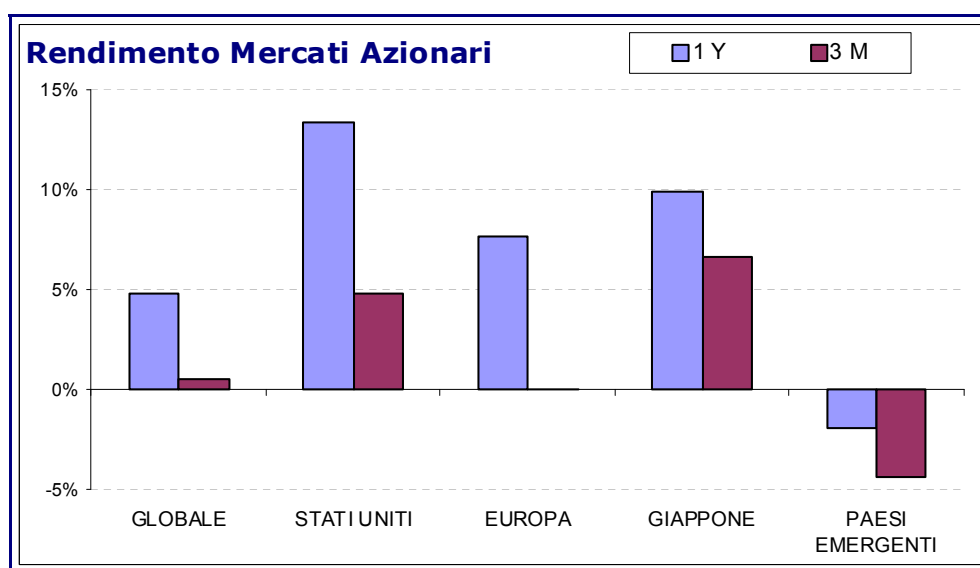
L'economia statunitense è stata la vera forza motrice dell'economia globale, soprattutto per quanto riguarda il mercato azionario. I rendimenti positivi sono stati sostenuti da una forte economia interna e dal crollo del prezzo del petrolio. L'Europa ha invece registrato una performance negativa nell'ultimo trimestre del 2014, soprattutto a causa della debolezza dell'euro e delle tensioni geopolitiche. Dopo un 2013 di crescita, il Giappone ha vissuto un anno molto difficile, soprattutto a causa

dell'indebolimento dello yen in seguito alla politica monetaria espansiva adottata, e dell'imposta sulla vendite. I Paesi Emergenti hanno ottenuto una performance negativa, ed in particolar modo i Paesi Emergenti europei legati al ciclo delle commodities, come la Russia, che ha subito gli effetti negativi del crollo del petrolio e le crescenti pressioni sul rublo.

La tabella proposta mostra il rendimento ottenuto da un paniere di indici di mercato azionario, selezionati per rappresentare l'andamento dell'economia globale nel 2014, ed in particolare nell'ultimo trimestre dell'anno.

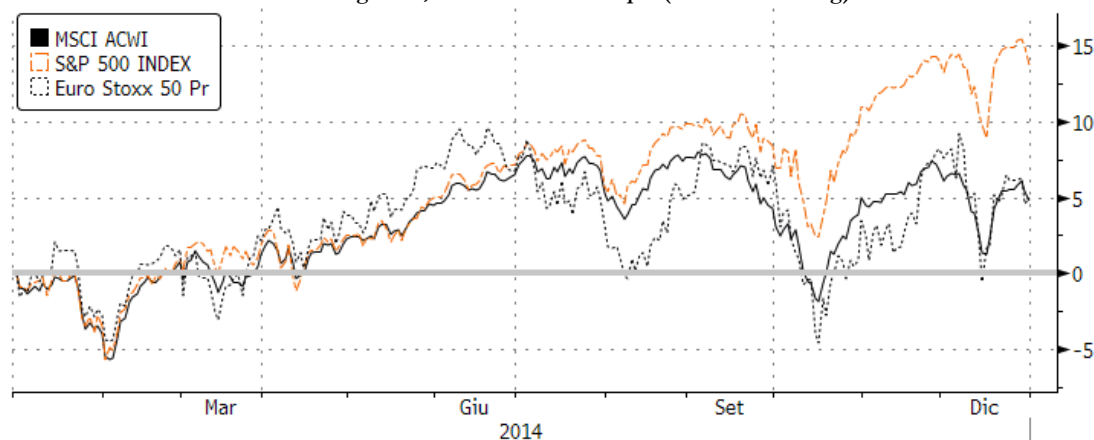
MERCATO AZIONARIO	Indice	Valuta	Rendimenti *	
			2014	IV Trim 2014
GLOBALE	MSCI ACWI Index	USD	4,82%	0,56%
STATI UNITI	S&P500 Index	USD	13,68%	4,93%
EUROPA	Eurostoxx 50 Index	EUR	4,92%	-1,97%
REGNO UNITO	FTSE 100 Index	GBP	1,04%	-0,18%
ITALIA	FTSE MIB Index	EUR	2,98%	-8,83%
GIAPPONE	MSCI Japan Index	JPY	9,87%	6,66%
PAESI EMERGENTI	MSCI Emerging Markets Index	USD	-1,94%	-4,38%

* Rendimenti comprensivi della componente relativa ai dividendi (fonte: Bloomberg).

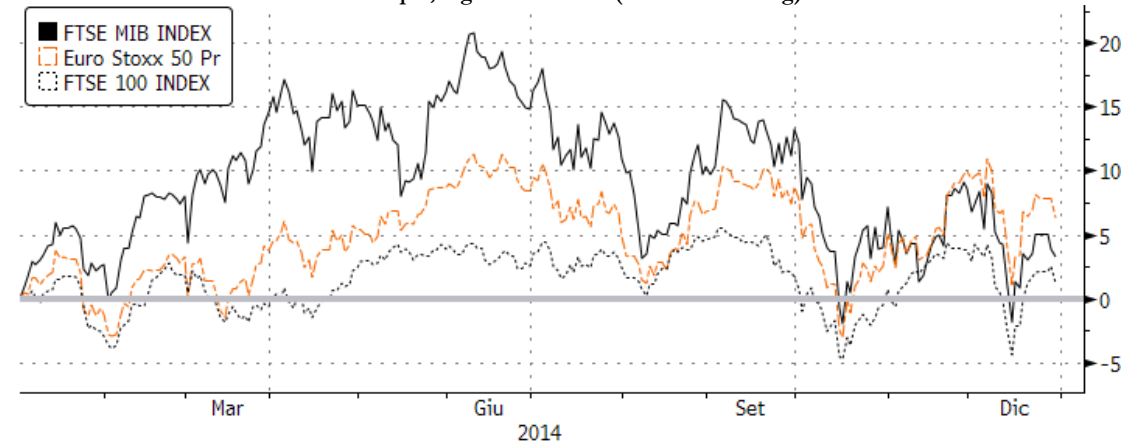


Sebbene gli indici mostrino un rendimento positivo dei mercati azionari europei nel 2014, l'ultimo trimestre dell'anno è stato caratterizzato da una performance negativa, in particolar modo per l'Italia, soprattutto a causa della debolezza dell'euro, delle crescenti tensioni geopolitiche e della crescente incertezza in merito alle politiche monetarie attuate dai governi.

Confronto tra i rendimenti azionari globali, statunitensi ed europei (Fonte Bloomberg):



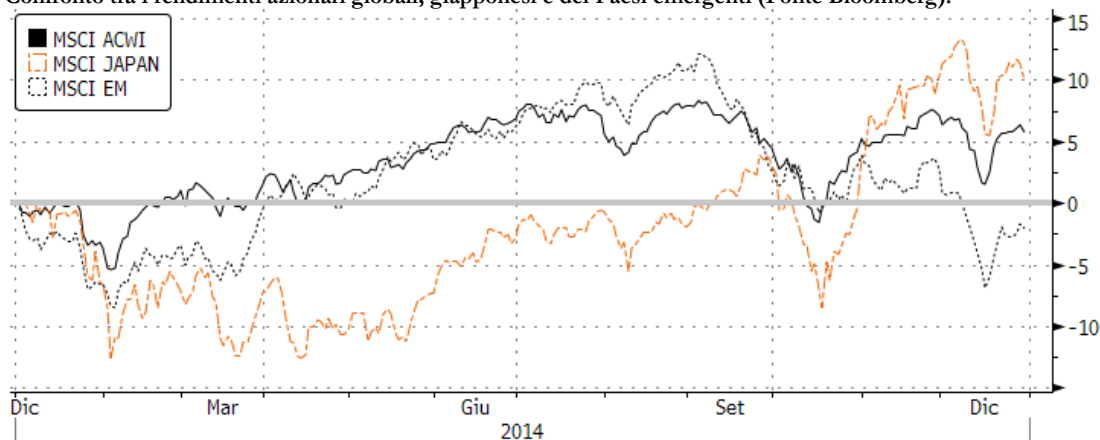
Confronto tra i rendimenti azionari europei, inglesi ed italiani (Fonte Bloomberg):



Nei primi 9 mesi del 2014 i rendimenti azionari italiani sono stati superiori alla media europea, sebbene siano anche stati caratterizzati da una volatilità maggiore; nell'ultimo trimestre dell'anno però i rendimenti sono scesi, fino a raggiungere a fine anno un livello inferiore rispetto al rendimento dell'indice europeo.

In controtendenza con l'andamento dei mercati azionari mondiali, nell'ultimo trimestre 2014 il mercato azionario giapponese ha mostrato i primi segnali di ripresa dopo aver offerto performance negative per tutto il resto dell'anno. I Paesi Emergenti, ed in particolare quei Paesi la cui economia è legata al ciclo delle commodities, hanno subito in modo particolare gli effetti del crollo del prezzo del petrolio; osservando il grafico sottostante si vede come effettivamente il rendimento dell'indice azionario emerging markets sia crollato nell'ultimo trimestre.

Confronto tra i rendimenti azionari globali, giapponesi e dei Paesi emergenti (Fonte Bloomberg):



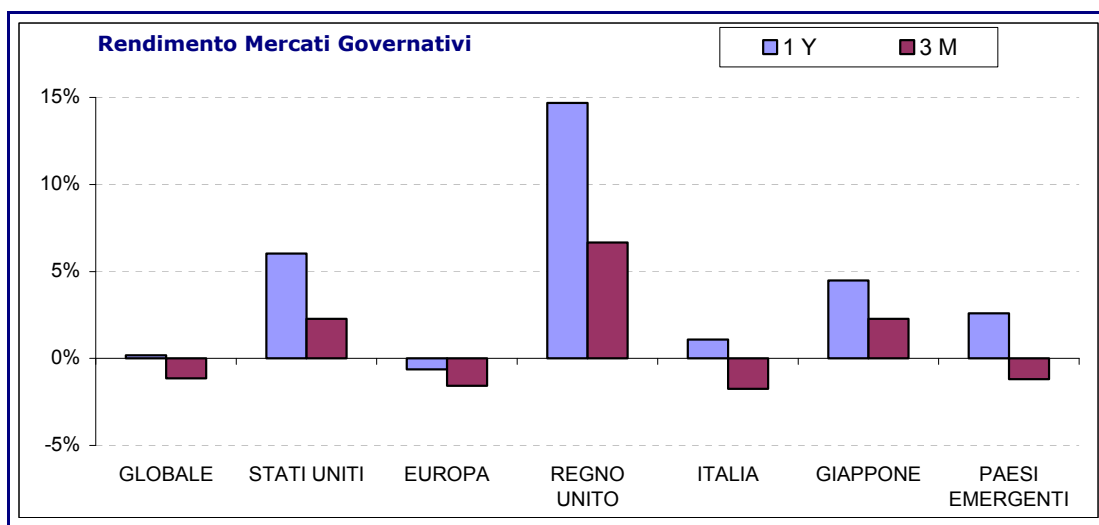
A fronte dell'aumento della volatilità, si è registrato una significativa diminuzione delle correlazioni. Nell'ultimo trimestre del 2014 si è osservata inoltre una crescente avversione al rischio da parte degli operatori di mercato, tale fenomeno unito all'incremento della volatilità, ha reso maggiormente onerose le strategie di copertura dei portafogli finanziari.

Mercati Obbligazionari

Relativamente al mercato obbligazionario globale si è registrata una performance positiva sia del comparto corporate che del comparto governativo, con l'unica eccezione del comparto corporate emerging markets.

Gli indici selezionati per rappresentare l'andamento dei mercati obbligazionari governativi evidenziano le difficoltà riscontrate dai mercati nell'ultimo trimestre dell'anno, dove solo Regno Unito, Stati Uniti e Giappone hanno ottenuto una performance positiva.

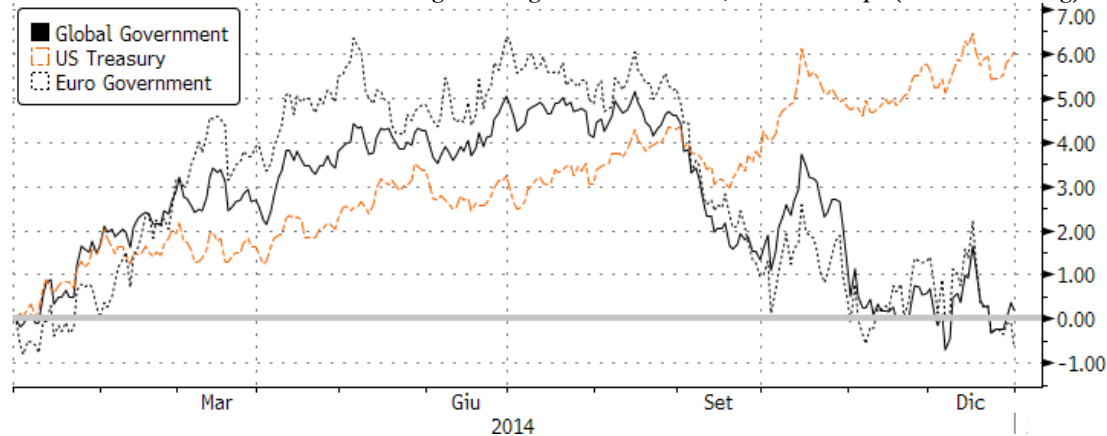
MERCATO OBBLIGAZIONARIO	Indice	Valuta	Rendimenti	
			2014	IV Trim 2014
TITOLI GOVERNATIVI				
GLOBALE	<i>The BofA Merrill Lynch Global Government Index</i>	USD	0,18%	-1,14%
STATI UNITI	<i>The BofA Merrill Lynch US Treasury Index</i>	USD	6,02%	2,28%
EUROPA	<i>The BofA Merrill Lynch Euro Government Index</i>	EUR	-0,63%	-1,57%
REGNO UNITO	<i>The BofA Merrill Lynch UK Gilt Index</i>	EUR	14,68%	6,66%
ITALIA	<i>The BofA Merrill Lynch Italy Government Index</i>	EUR	1,08%	-1,75%
GIAPPONE	<i>The BofA Merrill Lynch Japan Government Index</i>	JPY	4,49%	2,28%
PAESI EMERGENTI	<i>The BofA Merrill Lynch All Maturity Emerging Markets Sovereign Bond Index</i>	USD	2,60%	-1,19%



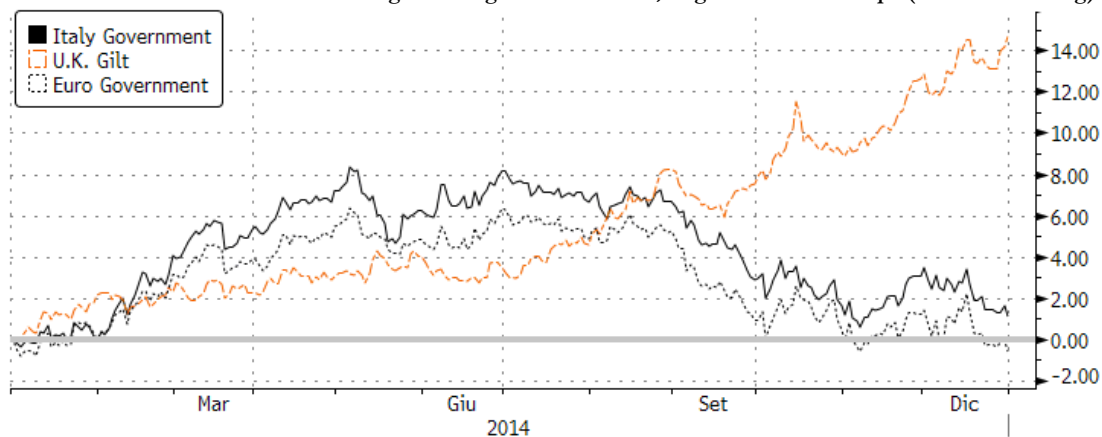
Per quanto riguarda le emissioni governative, i prezzi dei titoli europei in virtù della bassa inflazione risultano essere meno esposti ad un possibile aumento dei tassi.

Fino ad agosto l'indice europeo e quello statunitense hanno avuto un andamento simile, per poi discostarsi in maniera significativa; in particolare il mercato governativo americano è stato sospinto dalla ripresa economica e dal rafforzamento del dollaro nei confronti dell'euro. Il mercato anglosassone non ha invece risentito della debolezza dell'euro.

Confronto tra i rendimenti dei mercati obbligazionari governativi: Globale, USA ed Europa (Fonte Bloomberg):



Confronto rendimenti dei mercati obbligazionari governativi: Italia, Regno Unito ed Europa (Fonte Bloomberg):

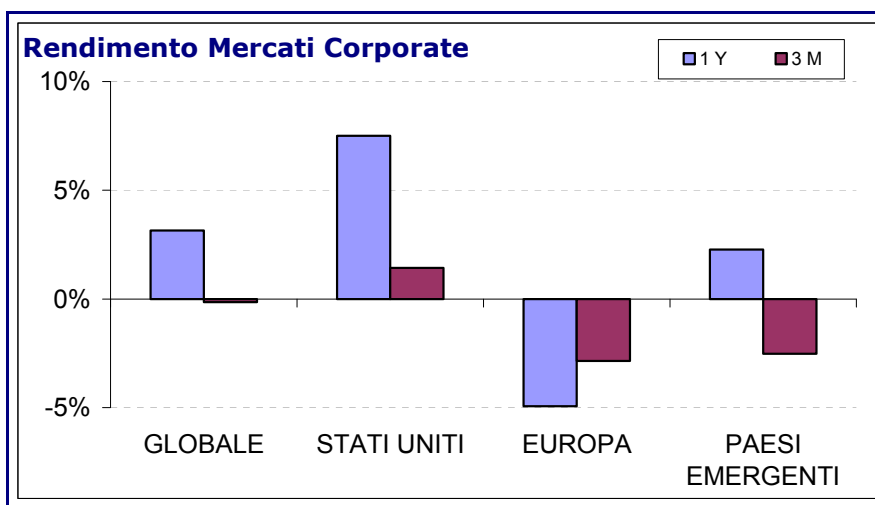


Confronto rendimenti mercati obbl.g.ri governativi: Globale, Giappone e Paesi Emergenti (Fonte Bloomberg):

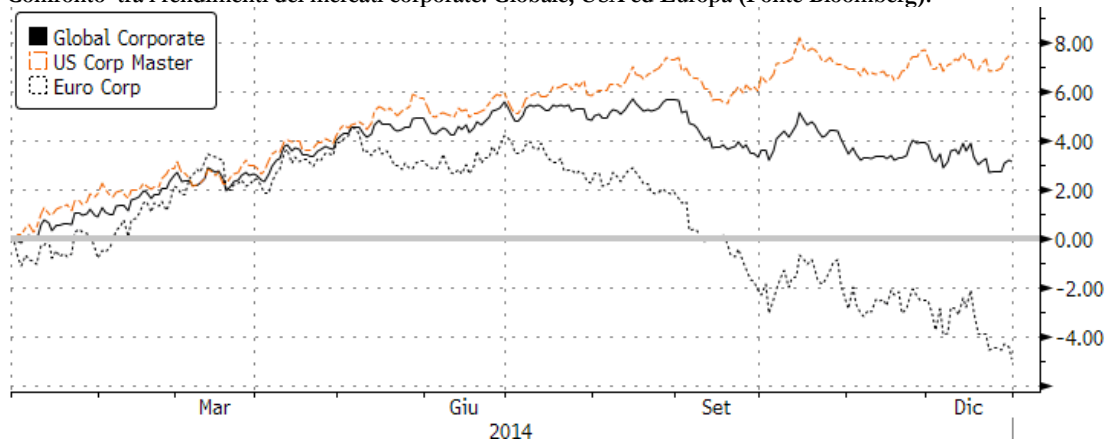


Ad eccezione dell'Europa, tutti gli indici rappresentativi dei mercati corporate hanno ottenuto una performance positiva nel 2014, sebbene nell'ultimo trimestre solo l'indice US Corporate ottenga un rendimento positivo. In particolare i rendimenti dell'indice europeo sono crollati nell'ultimo trimestre a causa soprattutto della debolezza dell'euro e dell'allargamento degli spread. Per quanto riguarda i mercati emergenti si segnala il crollo del rendimento avvenuto a dicembre, trainato dalla crisi dei paesi la cui economia è legata in modo particolare al ciclo delle commodities (e del petrolio).

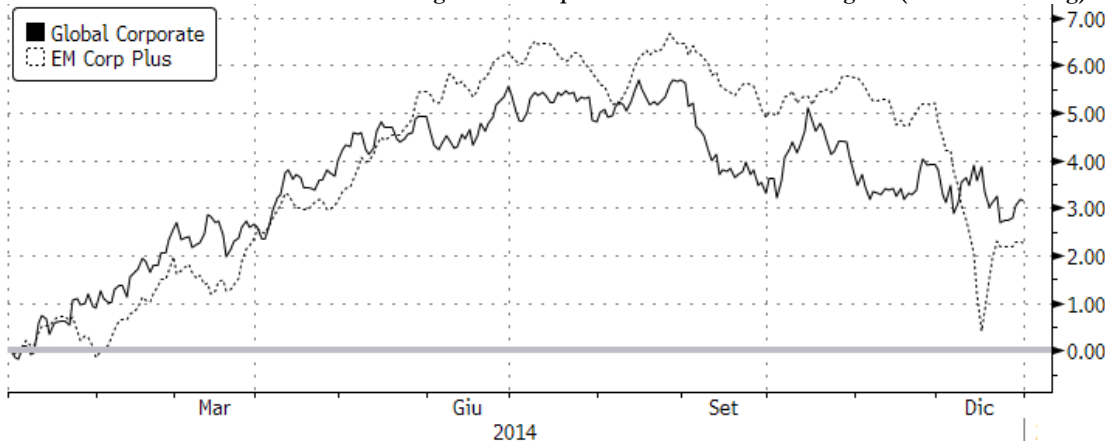
MERCATO OBBLIGAZIONARIO CORPORATE	Indice	Valuta	Rendimenti	
			2014	IV Trim 2014
GLOBALE	<i>The BofA Merrill Lynch Global Corporate Index</i>	USD	3,15%	-0,14%
STATI UNITI	<i>The BofA Merrill Lynch US Corporate Index</i>	USD	7,51%	1,43%
EUROPA	<i>The BofA Merrill Lynch Euro Corporate Index</i>	EUR	-4,94%	-2,85%
PAESI EMERGENTI	<i>The BofA Merrill Lynch Emerging Markets Corporate Plus Index</i>	USD	2,27%	-2,52%



Confronto tra i rendimenti dei mercati corporate: Globale, USA ed Europa (Fonte Bloomberg):



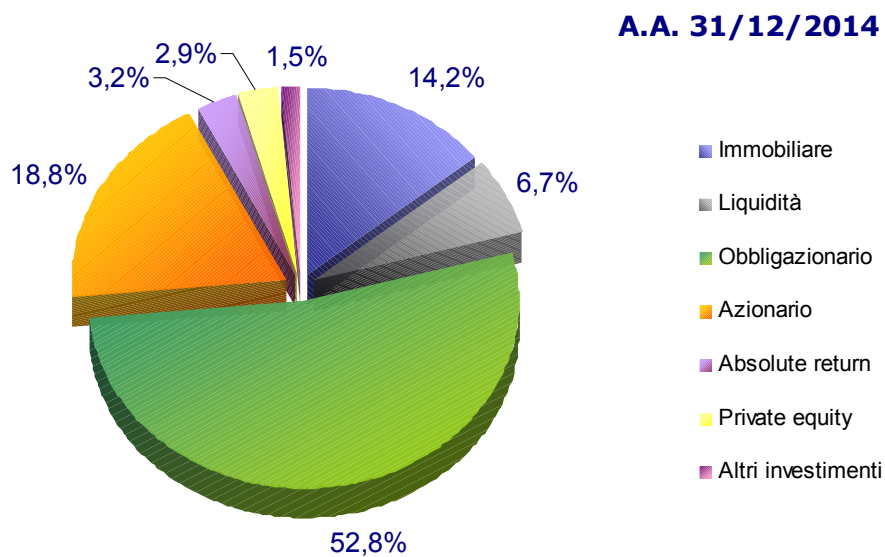
Confronto tra i rendimenti dei mercati obbligazionari corporate: Globale e Paesi Emergenti (Fonte Bloomberg):



Relativamente al mercato corporate globale si segnala un costante allargamento degli spread, che ha spinto gli operatori del mercato a migrare verso titoli con una migliore qualità di debito per contrastare l'incertezza.

Asset Allocation

A fine 2014 il patrimonio della Cassa Forense risulta essere composto così come rappresentato nel grafico seguente:



La tabella sottostante confronta l'asset allocation della Cassa al 31/12/2014 con quella al 31/12/2013.

Portafoglio a valori di mercato e fondi chiusi all'impegnato ⁽¹⁾	31/12/2014		31/12/2013	
	mil di €	%	mil di €	%
Immobiliare	1.285	14,2%	1.138	14,6%
Gestione diretta	797	8,8%	654	8,4%
- di cui Immobili ⁽²⁾	324	3,6%		
- di cui Fondo dedicato CICERONE ⁽³⁾	473	5,2%		
Strumenti gestiti	488	5,4%	484	6,2%
- di cui Fondi chiusi	198	2,2%	364	4,7%
- di cui Altri Strumenti immobiliari ⁽⁴⁾	290	3,2%	119	1,5%
Liquidità	604	6,7%	527	6,7%
Obbligazionario ⁽⁵⁾	4.764	52,8%	3.975	50,9%
Governativo nominale:	2.169	24,0%	2.017	25,8%
- di cui Italia	1.438	15,9%	1.426	18,2%
- di cui Emu ex Italia	161	1,8%	177	2,3%
- di cui Paesi Sviluppati ex Emu	260	2,9%	193	2,5%
- di cui Paesi Emergenti	311	3,4%	220	2,8%
Governativo Inflation Linked	2.021	22,4%	1.521	19,5%
Corporate	444	4,9%	312	4,0%
- di cui Emu	257	2,9%	207	2,6%
- di cui Paesi Sviluppati ex Emu	88	1,0%	57	0,7%
- di cui Paesi Emergenti	99	1,1%	48	0,6%
Convertibili	129	1,4%	125	1,6%
Azionario ⁽⁵⁾	1.697	18,8%	1.614	20,6%
Azionario Italia	755	8,4%	766	9,8%
Azionario Emu ex Italia	345	3,8%	330	4,2%
Azionario Europa ex Emu	303	3,4%	270	3,5%
Azionario Nord America	247	2,7%	206	2,6%
Azionario Asia Pacifico	25	0,3%	21	0,3%
Azionario Paesi Emergenti	22	0,2%	21	0,3%
Absolute return	285	3,2%	225	2,9%
Gestioni Cash Plus ⁽⁶⁾	117	1,3%	111	1,4%
Altri strumenti	168	1,9%	114	1,5%
Private equity	259	2,9%	239	3,1%
Fondi chiusi	259	2,9%	239	3,1%
Altri strumenti		0,0%		0,0%
Altri investimenti	131	1,5%	99	1,3%
TOTALE PATRIMONIO	9.026	100%	7.816	100%

(1) - Valori di mercato al 31/12/2014

(2) - Valore degli Immobili rivalutato al 31/12/2014 (Scenari Immobiliari)

(3) - Il fondo immobiliare Cicerone al 31/12/2013 era inserito tra i fondi chiusi immobiliari per 200 Milioni

(4) - Al 31/12/2014 gli Altri investimenti Immobiliari comprendono l'investimento in CDP RETI per 140 Milioni

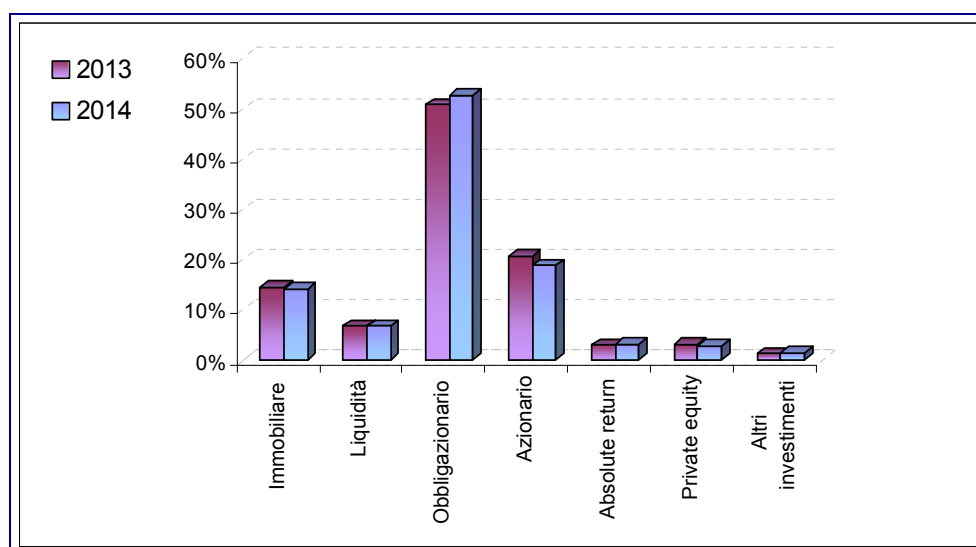
(5) - I fondi multi-asset sono stati ripartiti nelle diverse asset class secondo la struttura di pesi calcolata al 31/12/2013

(6) - Valorizzazione del portafoglio cash plus Schroders eseguita da BNP Paribas al 31/12/2014 e al 31/12/2013

Durante l'anno pertanto, a fronte di un incremento del patrimonio di circa 1,2 miliardi di euro, si è assistiti ad un riposizionamento delle attività all'interno del patrimonio della Cassa; in particolare il

peso della componente azionaria è diminuito di circa due punti percentuali, mentre quello della componente obbligazionaria è aumentato in egual misura.

In un contesto di mercati finanziari caratterizzati da una volatilità crescente, il ridimensionamento del peso azionario, può configurarsi come strategia di contenimento della rischiosità del portafoglio.

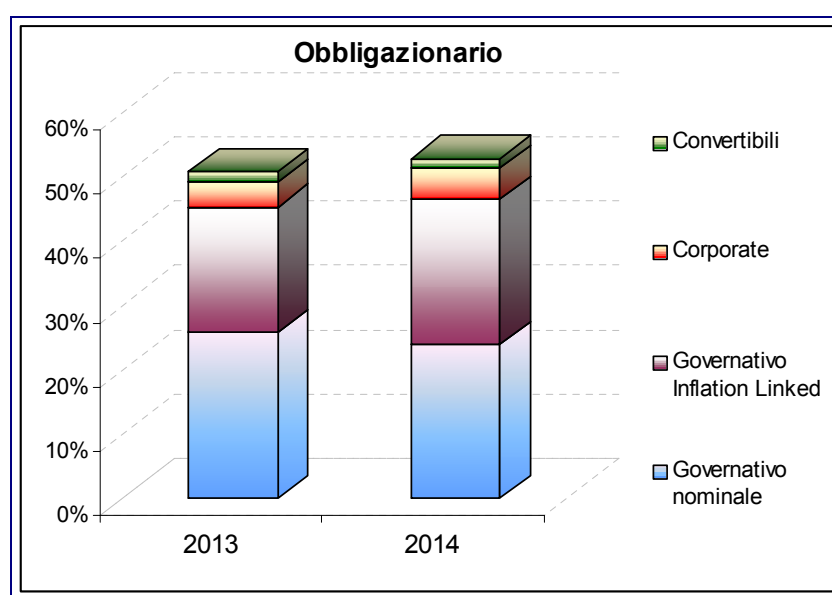


Nella tabella sottostante si riporta uno schema riepilogativo relativo agli investimenti azionari, al netto dei disinvestimenti, per asset class:

AZIONI	INVESTIMENTI 2014 (Mil di €)
Italia	34,6
Emu	13,2
Europa ex Emu	6,5
Nordamerica	8,3
Asia Pacifico	2,7
Emergenti	0,9
	4,8

Tra le operazioni di vendita effettuate relative all'asset class Equity-Italia, si segnala lo smobilizzo delle azioni Terna per un controvalore di circa 55,6 milioni di euro; tutti gli investimenti nel comparto azionario sono stati effettuati mediante la sottoscrizione di quote di fondi comuni d'investimento. A fronte della vendita di Terna si è proceduto all'investimento in CDP Reti mediante acquisto di azioni non quotate, per un controvalore di 140 milioni di euro; l'investimento in CDP Reti è stato inserito nell'asset class Altri Strumenti Immobiliari.

Analizzando nel dettaglio la composizione del portafoglio obbligazionario, si evince come, contestualmente all'aumento del peso della componente, si sia modificata la distribuzione all'interno delle sue sotto classi; in particolare assume sempre maggior peso la componente inflation linked, che passa dal 19,5% del 2013 al 22,4% del 2014. Anche l'investimento nel comparto corporate, effettuato indirettamente mediante la sottoscrizione di quote di fondi comuni di investimento aperti, aumenta il suo peso di quasi un punto percentuale, in virtù della ricerca di rendimenti superiori e di una maggiore diversificazione del portafoglio.



Nella tabella sottostante si riporta uno schema riepilogativo degli investimenti obbligazionari del 2014, al netto dei disinvestimenti e dei rimborsi, per asset class:

OBBLIGAZIONI	INVESTIMENTI 2014 (Mil di €)
Governativo Nominale	43,2
Governativo Inflation Linked	191,5
Corporate	123,7
	358,4

All'interno dell'operatività posta in essere in obbligazioni, si segnala la sottoscrizione di due BTP Italia con scadenza aprile e ottobre 2020, entrambi per un valore nominale di 100 milioni di euro. Tutti gli investimenti effettuati sulle asset class Corporate e Governativo Nominale sono stati eseguiti mediante la sottoscrizione di quote di fondi comuni d'investimento aperti.

Relativamente all'asset class Absolute Return, si segnala la sottoscrizione di due fondi comuni d'investimento aperti: l'Alliance Bernstein Yield Plus (per 30 milioni di euro) e il Carmignac Capital Plus (per 20 milioni di euro).

Nel corso del 2014, fatta eccezione per la sottoscrizione dei due BTP Italia, tutti i nuovi investimenti mobiliari sono stati effettuati in maniera indiretta, facendo ricorso a fondi comuni d'investimento aperti.

Si segnalano inoltre le sottoscrizioni del private equity Taste of Italy e F2I Secondo Fondo (già sottoscritto in precedenza con un impegno di 30 milioni di euro), entrambe per 10 milioni di euro ciascuna.

Durante l'anno la Cassa Forense ha sottoscritto, per un investimento complessivo di 30 milioni di euro, quote dei private debt Duemme Fondo per le Imprese (20 milioni) e Anthilia Bond Impresa Territorio (10 milioni).

Relativamente al comparto immobiliare, oltre al già citato investimento in CDP Reti, sono state sottoscritte quote dei due fondi immobiliari: Optimum Evolution Fund per un valore impegnato di 14 milioni di euro, e Deutsche European Property Fund per un valore impegnato di 20 milioni di euro.

La diminuzione del peso delle asset class azionario ed obbligazionario Italia rispecchiano le difficoltà incontrate dal nostro Paese nell'avviare una ripresa economica solida e convincente.

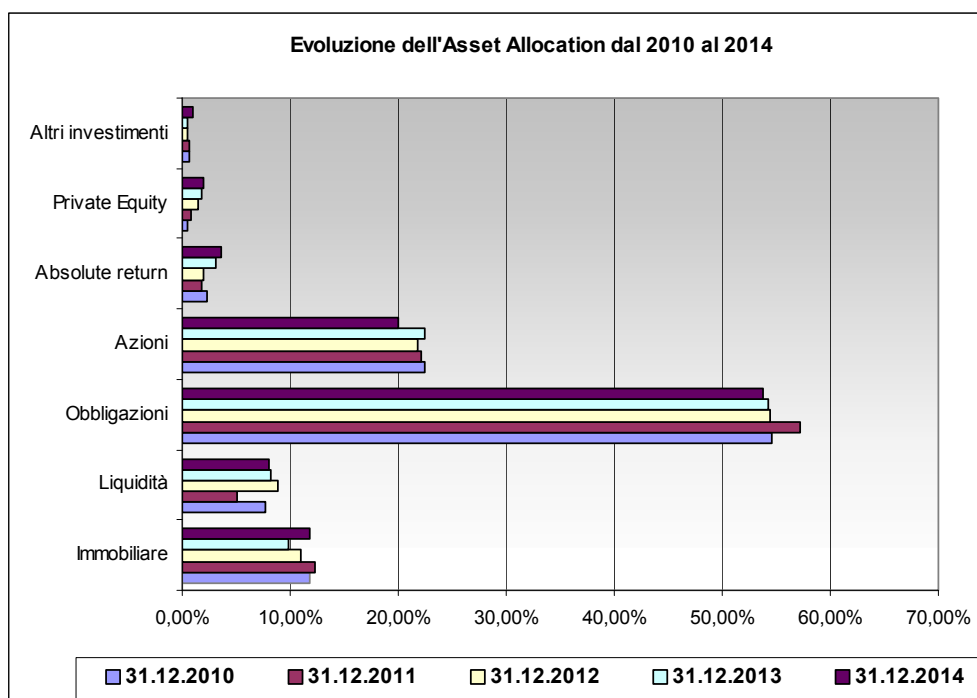
Anche a livello europeo, la ripresa economica è stata più lenta e difficoltosa rispetto alle attese di inizio anno, pertanto il peso delle obbligazioni governative europee si è ridimensionato nel corso dell'anno, in favore di un maggior peso delle asset class Paesi Sviluppati e Paesi Emergenti. Anche l'asset class azioni-europa ha visto ridimensionarsi il suo peso, ma in questo caso non si è assistito ad un incremento delle asset class Paesi Sviluppati ed Emergenti, bensì ad un incremento del peso dell'absolute return, maggiormente slegata dalla crescente volatilità dei mercati finanziari.

I bassi rendimenti offerti dalle emissioni governative hanno inoltre alimentato la ricerca di rendimento mediante il ricorso a titoli corporate, e in quest'ottica va inteso l'incremento del peso di questa asset class di circa un punto percentuale rispetto al dato del 31/12/2013.

*** *** ***

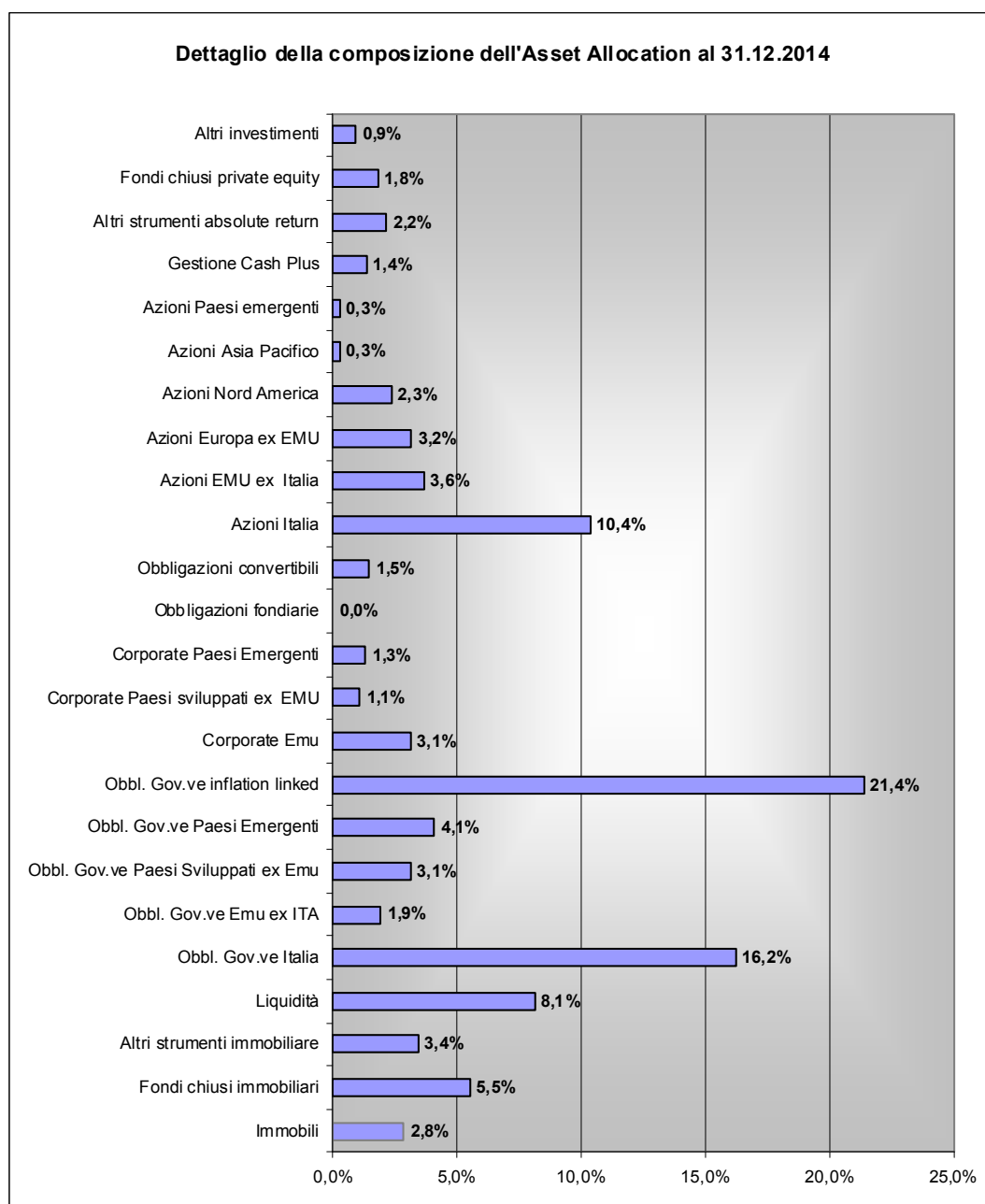
Alla luce di quanto sopra al 31.12.2014 l'evoluzione del patrimonio investito della Cassa nell'ultimo quinquennio risulta così articolato:

Asset class	31.12.2010	31.12.2011	31.12.2012	31.12.2013	31.12.2014
Immobiliare	11,85%	12,36%	10,97%	9,80%	11,78%
Liquidità	7,65%	5,16%	8,81%	8,19%	8,11%
Obbligazioni	54,57%	57,24%	54,36%	54,23%	53,77%
Azioni	22,43%	22,13%	21,88%	22,45%	20,06%
Absolute return	2,36%	1,73%	1,92%	3,06%	3,53%
Private Equity	0,50%	0,80%	1,55%	1,76%	1,81%
Altri investimenti	0,64%	0,59%	0,51%	0,52%	0,92%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%



Il grafico di cui sopra confronta le Asset Allocation solo per macro classi dal momento che le sottoclassi sono mutate nel 2014 per dare più peso al type geografico.

La composizione dettagliata del patrimonio 2014 è rappresentata dal grafico seguente.



Come di consueto, la scelta degli investimenti da effettuarsi nel 2014 è stata uniformata a principi rigorosamente prudentziali, infatti la Cassa nella selezione del suo patrimonio non ha avuto e non ha titoli cd “tossici” né “strutturati” ma solo titoli legati alle asset class tradizionali come evidente dalle movimentazioni avvenute in corso d’anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2013	Incremento (°)	Decremento (°)	Valore al 31.12.2014
Obbligaz. Fond.	1	0	0,9	0,1
Titoli Stato imm.	1.629	203	2	1.830
Titoli Stato circ.	1.151	4	111	1.044
Corporate	85	0	9	76
Fondi obbligazionari	714	338	71	981
Obbligazioni convertibili	110	0	0	110
Azioni imm.	556	8	1	563
Azioni circ.	279	12	52	239
ETF e fondi	935	158	35	1.058
Cash Plus - esterno	83	126	106	103
Fondi azionari	21	0	7	14
Fondi immobiliari	107	313	0	420
Fondi Private Equity	118	31	13	136
Fondi private debt	0	26	0	26
Partecipazioni in società	0	140	0	140
Totale	5.789	1.359	408	6.740

NB: Gli importi sono arrotondati per l'espressione in milioni di euro.

(°) la ricostruzione del dato di bilancio tiene conto della svalutazione girata al 1/01/2014 sul portafoglio e delle riprese di valore al 31/12/2014

I titoli del circolante, sulla base della normativa ordinaria per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali, e alla quale l'Ente fa riferimento, sono stati valutati al minore fra costo (costo medio ponderato) e valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato (CF in ossequio ai principi contabili OIC 20 e 21 disciplinanti rispettivamente "Titoli di debito" e "Partecipazioni e azioni proprie", adotta come valore di realizzo la media aritmetica dei valori di mercato del mese di dicembre). Anche se ovviamente non contabilizzate si ricorda che le plusvalenze implicite maturate nel 2014 sul patrimonio mobiliare circolante a gestione diretta (come verificabile dagli schemi di dettaglio allegati) sono state pari a circa 468 milioni di euro di cui:

- 125 milioni circa inerenti i titoli di stato;
- 312 milioni circa inerenti i fondi e gli ETF con la precisazione, per una corretta intelligibilità del dato, che su circa 1.951 milioni di euro in fondi (comprensivi delle riprese di valore) 1.370 milioni di euro sono fondi ad accumulazione;
- 31 milioni circa relative alle azioni.

Dei 468 milioni di plusvalenze latenti si ricorda che circa 36 milioni di euro sono stati oggetto di ripresa di valore.

Per completezza espositiva si comunica che dalla gestione esterna Cash Plus – Schrodgers emergono plusvalenze latenti per circa 12 milioni di euro, di cui circa 113 mila oggetto di ripresa di valore.

Sul relativo patrimonio mobiliare immobilizzato le plusvalenze latenti maturate (utilizzando il confronto con la media dei prezzi di dicembre per mantenere la confrontabilità con il circolante) a gestione diretta sono state complessivamente circa 497 milioni di euro di cui :

- 482 milioni di euro circa sui titoli di stato (435 milioni di euro circa secondo media del semestre);
- 15 milioni di euro circa sulle azioni (14 milioni secondo la media del semestre);
- con una minusvalenza virtuale di 31 milioni (36 milioni secondo la media del semestre).

Si ricorda che le riprese di valore sull'immobilizzato sono consentite sulla base dei valori del semestre, di conseguenza sono stato oggetto di ripresa 7 milioni di euro circa.

Per chiarezza si precisa che:

- l'art. 5 del D.L. 28.06.95 n. 250 convertito con modificazioni dalla L. 8.08.1995 n. 349 include nella valutazione dei titoli non immobilizzati lo scarto di emissione che rappresenta la differenza tra prezzo di emissione e valore di rimborso imputata pro rata temporis;
- in ossequio ai principi contabili nazionali emanati dall' OIC, per i titoli azionari in valuta non essendo stato possibile contabilizzare separatamente le "differenze di cambio" dalle "differenze di quotazione" (stante anche l'influenza del costo medio ponderato) la variazione negativa dell'andamento del mercato rispetto al prezzo di costo è stata contabilizzata nella voce "svalutazione" "essendo le variazioni di prezzo e di cambio così intimamente connesse da non consentire una separazione indispensabile per un distinto trattamento contabile";
- per i titoli indicizzati non è stata contabilizzata la quota dell'inflazione sulla quota capitale poiché riconosciuta solo all'atto del rimborso qualora sussistano le condizioni.

Si espone di seguito la tabella inerente i titoli Inflation Linked del circolante per evidenziare la relativa quota di inflazione 2014:

Descrizione	Quantità	Coeff.infl. al 31/12/14	Effetto inflattivo su PMC+scarti in divisa	Differenza effetto inflattivo rispetto al 31/12/13	% su PMC + scarti 2014	inflazione 2014
BTP IL 2,10% 15/09/16	6.600.000,00	1,07149	483.818,56	21.894,25	0,3176%	-0,2302%
BTP IL IT. 2,45% 26/03/16	1.500.000,00	0,99888	-1.718,64	-569,00	-0,0379%	-0,0934%
BTP IL IT. 2,55% 22/10/16	1.000.000,00	0,99778	-2.293,93	1.211,23	0,1211%	-0,0934%
FRANCE OAT25LG22 1,1%LK	46.600.000,00	1,08573	4.417.770,81	390.967,24	0,7850%	-0,2302%

Portafoglio Cassa Tds
(data operazione 31.12.2014)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Cival al PMC	Scritti positivi in Euro	Scritti negativi in Euro	Cival al PMC + scritti	PMC unitario comp.	PM dicembre 2014 + scd/fini	Cival al PM dicembre	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICI su scritti (positivi)	PMKT 31/12/14	Contromemore EUR
BTP 4,50% 01/03/20	EUR	81.900.000,00	98,25697775	80.575.102,69	16.910,74		80.592.013,43	98,25704232	117,02	80.722.300,00		15.330.346,57		2.113,84	117.24200	95.503.355,00	
BTP 4,50% 01/03/19	EUR	4.500.000,00	99,468824	4.476.097,08	24.211,13		4.500.308,21	106,079626	114,78	4.516.500,00		664.791,79		3.025,39	114.94500	5.172.525,00	
BTP 5% 01/03/22	EUR	2.300.000,00	106,089917	2.438.206,89	2.737,02		2.440.943,91	106,127926	123,99	2.462.570,00		401.627,09		342,13	124.01800	2.852.414,00	
BTP 5% 01/03/16	EUR	6.800.000,00	103,486824	7.038.452,44	90,29		7.047.542,73	103,516927	112,93	7.160.000,00		1.112,46		665,46	124.01800	7.820.000,00	
BTP 4,50% 01/08/16	EUR	6.800.000,00	103,153837	7.140.679,32	5.243,66		7.145.923,98	103,616497	112,93	7.269.240,00		1.122,27		665,46	133.13000	7.935.000,00	
BTP 4,50% 01/09/20	EUR	65.000.000,00	100,183442	65.119.249,67	43.282,51		65.075.967,16	100,168887	115,36	74.984.000,00		9.908.041,84		321,14	128.87600	75.192.850,00	
BTP 4,50% 01/11/22	EUR	1.500.000,00	104,439142	1.568.897,13	2.569,08		1.571.466,21	104,610414	127,94	1.619.100,00		349.643,79		321,14	128.87600	1.927.110,00	
BTP 3,50% 01/03/16	EUR	100.000.000,00	99,868452	99.868.452,00	75.889,11		99.944.341,11	99,868452	110,84	114.000.000,00		14.055.658,89		9.457,39	115.03400	129.050.000,00	
BTP 4,25% 01/03/20	EUR	6.000.000,00	100,877652	6.052.659,13	10.967,14		6.063.626,27	100,694865	115,93	6.656.800,00		914.108,01		9.457,39	116.25200	7.675.120,00	
BTP 4,75% 01/08/23	EUR	117.000.000,00	97,8502274	114.133.764,12	65.264,71		114.199.028,83	97,6061075	123,55	144.553.500,00		30.354.471,17		1.559,09	124.05400	146.143.180,00	
BTP 5% 01/03/25	EUR	20.000.000,00	103,4369897	20.687.393,33	12.316,57		20.709.709,90	103,4369897	126,98	21.389.000,00		4.680.290,10		1.559,09	124.05400	23.588.600,00	
BTP 5,25% 01/11/27	EUR	1.500.000,00	104,341895	1.565.127,09	915,98		1.566.043,07	104,341895	131,45	1.671.750,00		1.086.626,93		1.559,09	124.05400	20.588.600,00	
BTP 5,25% 01/11/29*	EUR	528.734.188,00	104,341895	552.324.016,38	145,04		552.469.032,42	104,341895	131,45	600.962.188,45		94.642.622,65		26.632,14	132.71600	1.990.710,00	
BTP 4,10% 16/09/16	EUR	6.800.000,00	104,369824	6.897.818,88	5.494,98		6.903.313,86	104,444104	109,67089	7.251.489,28		359.144,42		666,67	109.54500	7.232.576,76	
BTP 4,10% 16/09/16	EUR	1.500.000,00	100,000000	1.500.000,00			1.500.000,00	100,000000	102,85642	1.532.781,30		32.781,30		102,1061	102.10610	1.531.652,62	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,000000	9.100.000,00			9.100.000,00	100,000000	103,10061	9.513.006,10		421.006,10		103,05271	103.05271	1.030.527,14	
BTP 4,10% 22/10/16	EUR	9.100.000,00	100,00000														

Portafoglio Cassa CORPORATE
31.12.2014

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Cival al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	Cival al PMC + scarti	PMC unitario comp. scarti	PM dicembre 2014	Cval al PM dicembre 2014	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	Contavlore al 31/12/2014
ENEL 20/02/18	EUR	500.000,00	102,00000	510.000,00			510.000,00	102,00	10829	541.435,00		314,35,00				540.050,00
ENEL IL 2023	EUR	50.000.000,00	100,00000	50.000.000,00			50.000.000,00	100,00	100,00	50.000.000,00						50.000.000,00
MEDIOBK 2020	EUR	25.000.000,00	100,00000	25.000.000,00			25.000.000,00	100,00000	100,000	25.000.000,00						25.000.000,00
LEHM BR 05/11	EUR	1.500.000,00	0,00007	1,00			1,00	0,00007								-
LEHM BR 07/12	EUR	1.500.000,00	0,00007	1,00			1,00	0,00007								-
TOTALE GENERALE		78.500.000,00		78.510.002,00			78.510.002,00			78.541.435,00		314,35,00				78.541.435,00

Portafoglio Azioni Cassa
(data operazione 31.12.14)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	C/val al PMC	PM dicembre 2014	C/val al PM dicembre 2014	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	Controvalore al 31/12/2014
Euro											
ALLIANZ	EUR	190.250,00	113,08003	21.513.476,57	136.99800	26.063.869,50		4.550.392,93			26.130.837,50
E-ON	EUR	395.000,00	13,37700	5.283.915,00	14,48800	5.722.760,00		438.845,00	438.845,00	4.179.358,45	5.607.025,00
RWE AG	EUR	178.500,00	26,60600	4.749.171,00	27,51700	4.911.784,50		162.613,50	162.613,50	5.571.614,98	4.578.525,00
SANOFI-AVENTIS	EUR	127.700,00	60,93486	7.781.381,61	75,23000	9.606.871,00		1.825.489,39			9.661.782,00
TOTAL	EUR	234.000,00	42,27543	9.892.449,95	43,16930	10.101.616,20		209.166,25			9.949.680,00
UNILEVER	EUR	701.612,00	21,26332	14.918.599,31	32,41500	22.742.752,98		7.824.153,67			22.900.615,68
VEOLIA	EUR	669.400,00	11,41620	7.642.004,28	14,54020	9.733.209,98		2.091.205,60	2.091.205,60	19.267.642,94	9.876.997,00
		2.496.462		71.780.997,72		88.882.864,06	-	17.101.866,34	2.692.664,10	29.018.616,37	88.705.462,18
ENEL	EUR	100.000,00	3,39185	339.184,78	3,7550	375.500,00		36.315,22	36.315,22	70.378,04	370.780,00
ENI	EUR	3.317.500,00	16,95500	56.248.212,50	14,74710	48.903.267,50	7.344.945,00			16.087.914,84	48.329.340,00
FIERA MILANO	EUR	660.000,00	5,52400	3.645.840,00	6,2740	4.140.840,00		495.000,00	495.000,00	809.160,00	4.176.678,00
MEDIOBANCA	EUR	70.000,00	6,13300	429.310,00	6,9280	484.960,00		55.650,00		413.779,50	472.255,00
TELECOM ITALIA	EUR	24.238.825,00	0,68780	16.671.463,84	0,9106	22.071.874,05		5.400.410,21	5.400.410,21	34.336.377,76	21.470.751,19
UNICREDIT	EUR	10.349.919,00	5,22400	54.067.976,86	5,5480	57.421.350,61		3.353.373,75		96.126.952,51	55.403.116,41
		38.736.244		131.401.987,98		133.397.792,16	7.344.945,00	9.340.749,18	9.340.749,18	147.844.562,65	130.222.920,59
Sterline Inglesi											
BP AMOCO	GBP	1.560.000,00	5,7145256	8.914.659,95	5,2570163	8.200.945,44	713.714,51			1.504.815,28	8.231.608,68
GLAXO SMITH	GBP	452.335,00	19,0311676	8.608.463,19	18,0547696	8.166.804,18	441.659,00			1.293.088,17	7.990.922,58
		2.012.335		17.523.123,14		16.367.749,62	1.155.373,51	-	-	2.797.903,45	16.222.531,26
Dollari											
MICROSOFT	USD	285.500,00	22,21213	6.341.564,07	39,117865	11.168.150,48		4.826.586,41			10.922.865,26
WORLD.COM	USD	1.621,00	0,00725	11,75	0,008237	13,35		1,60	1,60	57.309,05	
		287.121,00		6.341.575,82		11.168.163,83	-	4.826.588,01	1,60	57.309,05	10.922.865,26
TOTALE EURO		41.232.706,00		203.182.985,70		222.280.656,22	7.344.945,00	26.442.615,52	12.033.413,28	176.863.179,02	218.928.382,77
TOTALE EXTRAEURO		2.299.456,00		23.864.698,96		27.535.913,45	1.155.373,51	4.826.588,01	1,60	2.855.212,50	27.145.416,53
TOTALE GENERALE		43.532.162,00		227.047.684,66		249.816.569,67	8.500.318,51	31.269.203,53	12.033.414,88	179.718.391,52	246.073.799,30

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 388

Portafoglio Cassa
Fondi ed ETF
(data operazione 31.12.2014)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Cival al PMC	PM dicembre 2014	Cival al PM dicembre 2014	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	Controvalore al 31/12/2014
ETF Azionari Immobiliari											
ISH FTSE EPRA	EUR	847.700.000	26,94	22.837.038,00	31,5263	26.724.844,51		3.887.806,51	3.160.489,00		27.160.308,00
ISH FTSE NAR	EUR	5.108.500.000	15,471	79.033.603,50	20,0724	102.539.855,40		23.506.251,90	921.324,16		106.154.630,00
EASY ETF	EUR	13.580.000	170,9567003	2.321.591,99	195,8279	2.659.342,88		337.750,89	337.750,89	1.337.998,92	2.706.358,20
		5.969.780.000		104.192.233,49		131.924.042,79		27.731.809,30	4.419.564,05	1.337.998,92	136.021.296,20
FONDI Obbligazioni Convertibili											
AVIVA CONV	EUR	103.852.729	96,29020004	10.000.000,05	120,85006	12.550.608,53		2.550.608,48			12.641.774,61
M&G GL CONV	EUR	904.690.822	11,05350000	10.000.000,00	13,77547	12.462.541,28		2.462.541,28			12.608.456,05
SCHELCHER CON	EUR	57.198.950	350,6416282	20.056.332,96	441,6257	25.260.526,33		5.204.193,37			25.318.543,23
CS GLB CONVERT	EUR	13.457.621	1.114,6099998	14.999.998,94	1.334,07	17.953.408,45		2.953.409,51			17.970.230,47
ODDO CONVERT	EUR	9.672.864	1.033,8200000	10.000.000,26	1.167,62	11.294.229,46		1.294.229,20			11.337.563,89
RWC GLOB CONV	EUR	12.390.2834	1.213,5644002	14.999.999,91	1.492,70	18.450.148,83		3.450.148,92			18.551.951,06
LOMBARD CONV	EUR	605.667.839	16,51070000	9.999.999,99	17,6295	10.677.621,17		677.621,18			10.716.565,61
EDR EURO CONV	EUR	136.045.167	146,09000002	19.874.838,45	148,64	20.221.753,62		346.915,17	125.161,55		20.278.892,59
		1.842.946.275		109.931.170,56		128.870.835,67		18.939.665,11	125.161,55		129.424.016,52
FONDI Obbligazionari											
PICT EM DEBT	EUR	408.047.334	137,3005	56.025.102,98	144,5315	58.975.693,25		2.950.590,27	974.897,04		59.338.243,31
AXA FND INFL	EUR	497.413.450	93,68000001	46.597.692,00	89,89	44.712.495,02	1.885.196,98			5.287.504,97	44.364.305,61
BLUBAY FUND	EUR	149.926.592	133,3968373	20.000.000,00	164,05	24.595.785,52		4.595.785,52			24.698.237,67
PIMCO GL BND distr.	EUR	7.515.588.754	16,63200684	124.999.999,97	18,54	139.330.015,50		14.339.015,53			139.263.859,61
PIONEER CORP	EUR	2.503.066.257	7,9902	20.000.000,01	10,088	25.250.932,40		5.250.932,39			25.331.030,52
SCHR OPP BND distr.	EUR	7.379.143.320	10,8413669	80.000.000,07	11,63	85.819.436,81		5.819.436,75			85.967.016,68
SCHRODER CORP	EUR	1.215.959.080	18,50391221	22.500.000,07	23,29	28.319.696,97		5.819.696,90			28.428.123,29
TEMPLETON GL BND distr.	EUR	10.092.908.520	9,90794674	100.000.000,07	10,87	109.700.915,61		9.700.915,53			109.500.057,44
HSBC EMR MKT	USD	6.304.412.340	8,9729211	56.568.994,51	57,74171567	58.743.352,09		2.174.357,58	2.174.357,55	617.852,46	58.095.515,41
PICT EM BOND	USD	8.309.330.609	7,62618681	63.368.507,49	7,79177992	64.744.475,39		1.375.967,90	1.375.967,89	5.773.600,83	63.101.909,41
TEMP FD EM BD	USD	5.047.555.283	11,14749165	56.287.580,37	57,151882053	58.141.883,42		1.874.303,05	1.874.303,03	1.009.037,89	57.622.202,64
BLUBAY EM CP	EUR	334.636.341	173,612425	58.097.026,57	177,66	59.451.462,34		1.354.465,77	1.354.465,77	548.683,96	59.498.304,34
FRANK TMP TOTR distr.	EUR	4.478.448.755	11,16458014	50.000.000,03	11,17	50.024.272,59		24.272,57			49.934.703,62
JPM EM MKT BD	EUR	252.723.487	70,22000001	17.746.243,26	84,56	21.370.298,06		3.624.054,80	2.253.756,69		21.784.764,58
PICT EM CORP	EUR	494.907.022	80,14416027	39.663.907,69	80,15	39.666.797,81		2.890,12	2.890,12	333.202,18	39.602.459,90
VONT CORP BND	EUR	245.339.348	142,6599457	34.999.999,92	148,37	36.400.999,06		1.400.999,14			36.545.749,28
BNY EMERG MKT	EUR	12.440.430.051	1,3307038	17.332.849,74	107,41	17.332.849,74		1.601,023	2.541.551,14	65.509,17	20.267.872,12
JB MULTIBOND	EUR	111.737.556	134,243136	14.999.999,92	133,83000	14.953.837,12	46.162,80				14.799.639,29
GS GLB FI DIS	EUR	5.922.789.443	5,06518091	30.000.000,02	5,27950	31.269.366,86		1.269.366,84			31.213.100,36
ALL BER GLP	EUR	1.207.000.604	16,57000000	20.000.000,01	16,67000	20.120.700,07		120.700,06			20.205.190,11
NORDEA CROSS	EUR	341.672.125	117,07130062	40.000.000,06	120,14000	41.048.489,10		1.048.489,04			41.088.073,03
		75.282.038.271		969.227.904,73		1.032.593.325,89	1.931.359,78	65.296.780,92	12.552.189,23	13.681.644,26	1.030.645.159,23
Vari											
SSGA US EUR	EUR	511.339.234	146,6522571	74.989.052,80	217,62	111.277.644,10		36.288.591,30			111.645.808,35
SEB IMMOINVEST	EUR	409.500.000	36,33830001	14.880.546,14	23,527	9.634.306,50	5.246.239,64			10.365.673,50	9.901.710,00
FAST EUROPE Fund	EUR	289.117.990	126,2460351	36.499.999,90	171,49591	49.582.552,79		12.802.552,89			49.968.262,21
OYSTER EUR OP distr.	EUR	51.913.961	895,7128066	46.499.999,71	1.137,36	59.044.862,68		12.544.862,97			59.871.332,94
BGF EUROPEAN	EUR	696.622.930	80,10218948	55.000.000,04	107,41	73.750.168,91		18.750.168,87			74.292.607,03
BGF WORL MIN	EUR	2.325.581.400	4,28	9.953.488,39	3,46	8.046.511,64	1.906.976,75			11.953.488,40	8.000.000,00
CARMIGNAC COM	EUR	24.225.393	258,65	6.265.897,90	278,84	6.755.008,58		489.110,68	489.110,68	3.244.991,40	6.946.631,44
JPM NAT RES	EUR	411.353.353	12,04263	4.953.776,23	10,8315	4.452.573,84	498.202,39			5.544.426,17	4.508.432,75
SWISSCAN TO WT	EUR	99.295.000	101,4648185	10.074.949,15	148,338	14.729.221,71		4.654.272,56			15.068.016,25
ALLIANCE RCM	EUR	39.215.195	1.275,01597	49.999.999,93	1.814,56	71.159.324,24		21.159.324,31			71.737.532,67
PARV EQ EU GR (BNP L1)	EUR	385.459.800	116,7436	44.999.982,20	153,44	59.144.951,71		14.144.969,51			59.642.194,85
FIDELITY GL R	EUR	350.877.190	14,25000001	4.999.999,96	15,66	5.494.736,80		494.736,83			5.561.403,46
INVESCO BAL R	EUR	2.738.814.080	14,60486135	39.999.999,90	15,6945	42.984.317,68		2.984.317,68			43.218.486,18
PICTET MEGATR	EUR	221.589.796	135,3852952	29.999.999,94	182,107	40.353.052,98		10.353.053,04			41.295.474,38
PIO EU POTENT	EUR	20.892.144	957,2976641	20.000.000,65	1.232,47	25.748.940,72		5.748.940,07			26.238.443,65
PIO EUROLAND	EUR	3.394.118.566	5,89254606	19.999.999,98	7,115	24.149.153,60		4.149.153,61			24.200.063,38
PIO TOP E PLA	EUR	2.314.814.815	6,48	15.000.000,00	8,56	18.814.814,82		4.814.814,82			19.930.555,56
VONTBEL FND	EUR	343.743.825	101,82001	34.999.999,71	126,12095	44.040.785,42		9.040.785,71			44.483.886,39
ISHARE MSCI W	EUR	2.620.000.000	22,89443903	59.983.430,26	29,4145	77.065.990,00		17.082.559,74			78.891.700,00
SPDR S&P 500	EUR	515.000.000	19,24	9.903.600,00	28,632	14.745.480,00		4.836.880,00			15.993.350,00
LYXOR INSUR	EUR	325.921.000	23,76	7.743.882,96	27,8688	9.088.893,74		1.345.010,78	1.345.010,78	709.164,12	9.161.639,31
LYXOR NEW EN	EUR	148.153.000	14,99799997	2.221.998,69	15,5	2.296.371,50		74.372,81	74.372,81	2.702.098,26	2.320.075,98
LYXOR RETAIL	EUR	261.123.000	33,79	8.823.346,17	32,8021	8.585.362,76	257.963,41			1.434.549,10	8.799.845,10
RAIFFEISEN FD	EUR	1.022.515.035	136,38999996	13.862.025,62	142,57	14.615.688,54		14.615.688,54	633.542,92	384.431,99	14.545.858,32
CARMIGNAC CP	EUR	19.618.614	1.019,44000	19.999.999,86	1.025,91	20.126.932,29		126.932,43			20.139.096,83
FIDELITY ITA	EUR	4.304.781.130	8,13049466	34.999.999,99	8,11045	34.913.712,12	86.287,87			86.287,87	34.867.926,33
GENER S&M CAP	EUR	147.271.067	101,85300	14.999.999,99	132,2700	19.479.544,03		4.479.544,04			19.654.796,60
NORC ST GLB I	EUR	1.092.589.836	45,7628	49.999.999,99	53,700	58.672.074,19		8.672.074,21			58.672.074,19
GS N11 EQUITY	USD	2.456.812.339	8,08057496	19.852.456,27	8,13283	21.328.303,09		1.475.836,82	267.815,59		21.389.100,09
1741 LUX GLOB	EUR	150.000.000	96,88	14.532.000,00	105,3200	15.798.000,00		1.266.000,00	468.000,00		15.927.000,00
BANTLEON OPP	EUR	135.290.536	147,63	19.972.715,89	147,1279	19.905.011,10	67.704,79			94.988,84	19.998.648,38
GLB EVO FROTH	EUR	228.895.333	130,88	29.957.703,54	132,1900	30.257.674,07		299.970,53	42.296,55		30.456.813,01
GEN ABS MULTI	EUR	84.173.667	118,58	9.881.313,43	115,2500	9.701.015,12	280.298,31			298.994,87	9.674.921,28
NORDEA NORD EQ	EUR	385.758.045	64,81	25.000.000,01	66,7084	25.733.309,68		733.309,68			25.899.795,14
FONDITALIA EQ	EUR	2.557.262.773	13,69	35.000.000,01	13,8290	35.364.386,89		364.386,88			35.177.706,71
GENER EUR REP	EUR	186.800.665	107,07	20.000.000,00	89,2400	16.483.290,68	3.516.709,32				

PORTAFEGGIO OBBLIGAZIONARIO
CASH PLUS SCHROEDER
(data operazione 31.12.2014)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Controvalore al PMC	Scarti positivi in Euro	Scarti negativi in Euro	Cval. al PMC + scarti	Cval. al PMC - scarti	PMC unitario comp. scarti	PM dicembre 2014	Cval. al PM dicembre 2014	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	ICU su scarti positivi	Controvalore EUR 31.12.2014
Euro																	
BTP 5% 01/08/34	EUR	510.000	122,97991	627.197,52	50,67		627.248,19	122,98984	129,9100	662,541,00	35.292,81		108.798,37			6,33	865,471,90
BTP 4,25% 07/12/46	EUR	730.000	99,86045	729,933,63	552,31		729,381,32	99,93911	114,9400	838,332,00	108.798,37		55.150,23			69,04	840.188,20
BTP 4,25% 01/09/16	EUR	172.000	124,46838	2.146,476,15		-154,96	2.146,321,17	124,399	177,4800	2.263,815,00	108.798,37		117.400,00			5,19	2.122.585,00
BTP 4,25% 01/09/16	EUR	185.000	117,99409	2.176,970,07	41,52		2.177,385,29	117,95543	127,1000	2.304,480,00	108.798,37		17.929,41			3,32	233,538,00
BTP 4,25% 01/09/24	EUR	2.600.000	112,60042	2.923,971,00	26,52		2.924,041,41	112,42871	115,7000	3.098,200,00	85.105,59		3.029,806,00				3.029,806,00
BTP 2,5% 01/12/24	EUR	310.000	100,46895	3.114,537,64	671,02	-1.097,69	7.852,261,71	100,45085	104,6500	324,415,00	13,017,36		316,376,69			83,88	326,839,20
DBR 6,25% 04/01/24	EUR	855.000	136,74930	1.141,899,09		77,21	1.141,821,78	136,73309	165,8900	1.260,708,05	118,994,27		130,999,26				1.260,708,05
BUND 3,25% 04/07/24	EUR	246.000	150,14495	3.694,876,77		36,56	3.731,432,76	150,07400	169,8700	393,538,04	14,656,25		24,377,88			3,31	393,538,04
DBR 3,25% 04/07/24	EUR	322.000	133,44300	4.291,866,45	26,51		4.291,799,94	133,45123	141,0200	454,090,84	571,67		24,377,88				463,672,96
BUND 1,25% 14/10/16	EUR	507.000	102,69662	5.191,673,07	10,41	24,66	5.191,641,41	102,69476	102,3820	5.191,076,74	1.791,75		80,172,50			1,30	5.191,076,74
BUND 1% 12/10/18	EUR	1.831.000	103,76851	1.892,480,64			1.892,480,64	103,77014	103,8800	1.694,282,80	7,82		23,230,56				1.694,282,80
OAT 4,25% 25/04/19	EUR	876.000	108,58817	9.495,865,54	26,68		9.495,838,86	108,59335	117,7980	1.026,020,58	3,498,17		27,810,00			3,96	1.026,020,58
OAT 4,25% 25/04/19	EUR	206.000	142,91388	2.944,028,80			2.944,028,80	142,92703	154,2040	317,660,24	3,498,17		27,810,00				323,137,78
OAT 1,5% 25/05/27	EUR	1.995.000	109,46742	2.182,650,31	22,62		2.182,627,69	109,48102	108,8600	2.136,138,46	47,486,01		27,810,00				2.136,138,46
OAT 1,5% 25/05/27	EUR	1.995.000	109,46742	2.182,650,31	22,62		2.182,627,69	109,48102	108,8600	2.136,138,46	47,486,01		27,810,00				2.136,138,46
OAT 2,5% 25/05/20	EUR	910.000	108,87281	1.000,539,31	160,13		1.000,699,44	108,90004	114,0500	1.048,165,45	20,02		27,810,00				1.048,165,45
OAT 2,5% 25/05/20	EUR	810.000	108,87281	8.835,056,91	303,59		8.835,360,40	108,90004	102,6890	9.532,807,79	2,551,61		33,403,42			11,43	9.532,807,79
BTAN 2,25% 25/02/16	EUR	8.290.000	102,86619	9.332,089,91	891,46	-138,85	9.332,442,52	103,00363	102,6890	9.659,624,49	6,621,45		283,302,41			2,78	9.659,624,49
Dollari Canadesi																	
CANADA 3,75% 01/08/29	CAD	564.000	98,52135	5.551,456,83	10,98		5.551,566,81	98,52300	102,7349	610,544,69	18,077,12		18,077,12				610,544,69
CANADA 2,75% 01/08/16	CAD	831.000	72,22091	6.013,376,61	11,38		6.013,490,99	72,22712	73,2162	6.811,643,21	7,626,20		26,332,41				6.811,643,21
		1.625.000		1.263.533,47	22,26		1.263.556,73			1.291.888,14							1.291.888,14
Sterline Inglese																	
UK TR 4,25% 07/12/65	GBP	377.000	166,85173	6.294,068,01		-24,66	6.293,821,35	166,84519	182,6648	688,646,23	59,262,88		59,262,88				688,646,23
UK TR 4,25% 07/12/46	GBP	433.000	160,97134	6.977,005,92		-5,81	6.976,947,11	160,97000	174,2714	754,895,20	59,262,88		59,262,88				754,895,20
UK TR 4,25% 07/12/30	GBP	427.000	162,36728	6.936,865,39		-910,87	6.935,954,52	162,36600	170,8984	743,872,11	59,262,88		59,262,88				743,872,11
UK TR 4,5% 07/03/20	GBP	1.254.000	143,86728	1.807,785,39	198,30		1.807,983,69	143,86000	170,9894	2.038,722,11	24,79		24,79				2.038,722,11
UK TR 4,5% 07/03/22	GBP	1.070.000	143,86728	1.536,415,54		-1.088,84	1.535,326,70	143,85902	146,1738	1.594,060,03	28,733,33		28,733,33				1.594,060,03
UK TR 2,75% 07/09/24	GBP	289.000	145,87042	3.923,391,44	9,49		3.923,486,33	145,87395	149,6274	4.024,977,77	10,086,84		10,086,84				4.024,977,77
		1.800.000	131,50268	2.374,248,19	459,21		2.374,706,40	131,52813	138,3510	2.490,318,14	115,611,74		394,278,19				2.490,318,14
		5.645.000		8.279.587,10	666,00	-2.030,18	8.279.222,92			8.672.801,12							8.672.801,12
Dollari Stati Uniti																	
US TR 5,25% 15/02/29	USD	769.000,00	103,04293	7.931,126,25	134,24		7.931,260,49	103,06959	110,2869	838,028,17	54,767,68		54,767,68				842,395,87
US TR 4,5% 15/02/26	USD	626.000,00	99,37831	6.221,108,24	862,71		6.221,970,95	99,51613	108,6087	679,877,84	56,908,89		56,908,89				686,377,32
US TR 3,125% 15/08/44	USD	1.919.000,00	79,52885	1.526,363,38	165,58		1.526,528,96	79,53748	87,2206	1.672,891,12	147,362,15		147,362,15				1.699,364,63
US TR 3,75% 31/12/20	USD	1.839.000,00	80,84578	1.486,753,97	27,87		1.486,781,84	80,84731	84,7689	1.558,900,79	72,118,85		72,118,85				1.559,314,96
US TR 1% 15/09/17	USD	2.446.000,00	78,93676	1.932,371,90	220,38		1.932,592,28	78,94769	82,4287	2.017,804,86	85,212,59		85,212,59				2.017,259,52
US TR 1,75% 30/09/19	USD	1.402.000,00	79,33888	1.112,332,45	91,68		1.112,424,13	79,34552	82,8771	1.161,937,02	49,512,89		49,512,89				1.161,350,81
US TR 1,75% 30/09/18	USD	1.857.000,00	78,95194	1.464,280,44	169,39		1.464,449,83	78,95868	82,3762	1.529,707,28	64,839,84		64,839,84				1.529,273,35
US TR 1,375% 30/09/18	USD	1.857.000,00	78,95194	1.464,280,44	169,39		1.464,449,83	78,95868	82,3762	1.529,707,28	64,839,84		64,839,84				1.529,273,35
US TR 0,875% 31/01/17	USD	2.115.000,00	79,07540	1.672,444,69	118,72		1.672,563,41	79,08101	82,6422	1.747,883,29	75,319,87		75,319,87				1.747,543,03
US TR 1,625% 15/11/22	USD	2.095.000,00	76,93729	1.606,211,88	209,78		1.606,421,66	76,95057	79,7401	1.748,996,68	92,575,03		92,575,03				1.747,543,03
US TR 1,25% 29/02/20	USD	2.172.000,00	76,91752	1.670,648,53	41,12		1.670,689,65	76,91941	80,5885	1.750,404,62	79,714,87		79,714,87				1.751,243,20
US TR 0,375% 15/03/16	USD	2.395.000,00	76,67471	1.862,685,92	168,19		1.862,854,11	76,68174	82,4106	1.972,085,24	89,231,22		89,231,22				1.971,161,32
US TR 0,625% 15/10/16	USD	2.655.000,00	78,61598	2.092,564,18	388,28		2.092,952,46	78,63060	82,4363	2.188,884,34	95,731,87		95,731,87				2.187,744,88
		24.636.000		19.961.591,49	3.732,09		19.962.284,36			20.997.974,44	1.032.690,04		1.032.690,04			466,61	21.034.725,66
TOTALE EURO		15.224.000		17.164.766,29	1.562,48	-1.226,54	17.165.104,23			17.827.263	646.790,11		646.790,11			195,31	17.921.413,48
TOTALE EXTRA EURO		32.005.000		29.504.672,06	4.421,15	-2.030,18	29.507.063,03			30.962.363,70	1.455.300,64		1.455.300,64			582,64	31.097.626,35
TOTALE GENERALE		47.229.000		46.669.440,35	5.983,63	-3.256,72	46.672.167,26			48.789.626,59	6.621,45		6.621,45			747,95	49.019.039,83

XVII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI — DOC. XV N. 388

PORTAFOGLIO AZIONARIO
CASH PLUS SCHRODER
(data operazione 31.12.2014)

Descrizione	Divisa	Quantità	PMC unitario	Cival al PMC	PM dicembre 2014	Cival al PM dicembre 2014	Minus	Plus	Ripresa di valore	Residuo	Controvalore EUR 31.12.2014
Euro											
ACCOR S A	EUR	5.222,00	33,61404	175.532,53	36,7450	191.882,39					194.989,48
ACS NEW	EUR	3.624,00	32,01090	116.007,49	28,1367	101.967,40	14.040,09	16.349,86	270,43	14.040,09	104.987,28
AIRBUS	EUR	1.700,00	46,99843	79.899,03	43,8562	74.555,54	5.343,49			5.343,49	70.295,00
AMADEUS IT	EUR	6.191,00	15,69838	97.188,68	32,1664	199.142,18		101.953,50			204.829,24
ARKEMA	EUR	4.384,00	56,98745	249.832,99	54,6514	239.591,74	10.241,25			10.241,25	241.426,68
BANKIA SA	EUR	102.755,00	1,51685	155.863,74	1,2998	133.560,95	22.302,79			22.302,79	127.210,69
DANONE	EUR	2.209,00	54,93678	121.355,35	54,9081	121.291,99	63,36			63,36	120.280,05
DELTA LLOYD	EUR	7.489,00	14,55973	109.037,85	16,6538	125.698,31		30.660,46			136.187,47
DEUTSCHE BANK	EUR	6.657,00	30,87995	187.039,24	25,4210	153.975,00	33.064,24			33.064,24	151.334,15
EDENRED	EUR	6.256,00	18,53653	115.964,53	23,4210	146.521,78					143.605,48
ESSILOR INTER	EUR	1.869,00	83,80281	156.627,46	90,0148	168.237,66					173.219,82
GEA GROUP AG	EUR	6.188,00	20,88935	129.263,32	36,7840	227.619,39					226.480,80
HEIDELBERGCE	EUR	2.265,00	56,30770	127.536,95	58,5010	132.504,77			1.033,55		133.204,65
HEINEKEN NEW	EUR	3.043,00	42,46698	129.227,01	60,2057	183.205,95					179.384,85
HUGO BOSS	EUR	1.324,00	93,04051	123.185,64	102,6390	135.894,04					134.650,80
INBEV NV	EUR	4.308,00	77,80225	335.172,11	92,2029	397.210,09					404.348,88
ING GROEP NEW	EUR	19.895,00	6,97437	138.755,09	11,0660	220.158,07					215.462,85
ISH BG EU COR	EUR	18.191,00	124,09256	2.257.367,75	128,7220	2.341.581,90	1.263,49				2.336.452,04
KBC	EUR	3.241,00	46,09055	149.379,46	45,7007	148.115,97				1.263,49	150.690,30
LEGRAND SA	EUR	3.756,00	39,35380	147.812,89	42,8790	161.042,26					163.555,02
NOKYA OYJ	EUR	37.904,00	5,71321	216.553,46	6,5545	248.441,77					248.650,24
ORANGE (FT)	EUR	12.673,00	12,86263	163.008,10	14,0067	178.647,48					179.322,95
PERNOD-RICARD	EUR	2.774,00	82,75321	229.557,41	92,7038	257.160,34			27.602,93	3.011,79	255.929,24
ROCKET INT	EUR	1.355,00	41,54628	56.295,21	51,6480	69.983,04					69.633,45
RTL GROUP	EUR	1.480,00	74,20102	109.817,51	76,2010	115.737,48					116.032,00
SANOFI AVENTI	EUR	3.009,00	60,33496	183.352,99	75,2300	226.367,07					229.550,90
SAP A G ORD	EUR	2.226,00	59,80334	133.122,23	56,6760	125.938,18	7.184,05			7.184,05	129.686,78
SCH GLB DYNAM	EUR	253.229,59	117,18660	29.675.115,76	138,4500	35.059.636,74		5.384.520,98			35.171.057,76
SMURFIT KAPPA	EUR	11.976,00	16,91397	202.561,76	18,3114	219.297,33					223.951,20
SOCIETE' GEN	EUR	6.893,00	33,84313	233.280,71	36,2883	250.135,25					241.180,07
UCB	EUR	2.906,00	45,53067	132.312,14	64,8410	187.846,75					183.659,20
UNILEVER NEW	EUR	11.262,00	21,26332	239.467,49	32,4150	365.057,73					367.591,68
VIVENDI UNIV	EUR	15.617,00	16,00896	250.011,86	20,3650	318.040,21					323.115,73
VOLKSWAGEN PR	EUR	929,00	193,42730	179.693,96	183,6560	170.616,42	9.077,54			9.077,54	171.539,85
		574.200,59		37.106.199,70		43.410.663,17	102.580,30	6.407.043,77	28.906,91	152.389,33	43.521.612,88
ENEL NEW											
ENEL NEW	EUR	24.432,00	3,39185	82.869,63	3,7550	91.742,16		8.872,53	8.872,53	17.194,76	90.588,97
FINCOBANK	EUR	41.371,00	3,72391	154.065,68	4,6050	190.513,46					192.830,23
INT SPAOLO R	EUR	76.983,00	2,10563	162.097,63	2,1390	164.666,64					161.056,13
TEL IT RP NEW	EUR	211.093,00	0,69849	147.445,95	0,7138	150.678,18					146.582,98
WORLD DUTY FR	EUR	12.996,00	4,54488	59.065,27	7,5970	98.730,61					103.149,25
		366.875,00		605.540,16		696.331,05			8.872,53	17.194,76	694.207,57
Franchi Svizzeri											
CIE FIN RICH	CHF	1.829	75,0042	137.182,67	74,0211	135.384,64	1.798,03			1.798,03	135.076,85
CS GROUP	CHF	7.360	19,8282	145.935,72	21,0637	155.028,88		9.093,16			153.516,97
DUFREY AG	CHF	2.165	121,2802	262.571,74	124,5343	269.616,68		7.044,94			268.284,26
LONZA GROUP	CHF	2.460	46,36904	114.120,29	82,1224	226.621,16					188.364,10
ROCHE HOLDING	CHF	1.821	143,6985	263.310,80	236,8900	430.228,02					408.765,74
SIKA AG	CHF	62	2.413,9200	149.663,04	2.617,5715	162.282,43					151.390,55
SYNGENTA	CHF	294	284,6006	83.672,59	256,4328	76.273,24	7.399,34			12.021,90	78.243,51
		15.991		1.154.456,85		1.455.443,45	9.197,37	310.183,99		13.819,93	1.424.811,78
Starline Inglesi											
AVIVA	GBP	38.433,00	5,5694	214.047,85	6,2849	241.548,62		27.500,77			239.065,20
BG GROUP PLC	GBP	19.723,00	15,0113	296.068,77	11,2859	222.592,63	73.476,14			94.644,10	219.031,90
CARNIVAL PLC	GBP	6.564,00	26,4937	173.904,37	35,8534	235.341,52		61.437,15			245.991,99
CENTRICA PLC	GBP	37.348,00	3,9955	149.225,36	3,5664	133.197,48	16.027,88			16.027,88	133.779,59
EXPERIAN PLC	GBP	13.485,00	9,9058	133.579,85	13,5918	183.285,72		49.705,86			188.364,10
FIRSTGROUP	GBP	151.492,00	1,2250	185.569,46	1,3721	207.844,82					207.512,25
GENUS PLC	GBP	10.190,00	14,9334	152.171,66	16,5967	169.119,99		16.948,33	16.948,33	5.196,43	163.662,73
GKN PLC	GBP	19.830,00	4,3952	87.156,20	4,3901	87.056,48	99,72			99,72	87.576,89
GLENCORE XSTR	GBP	43.168,00	3,6355	156.936,76	3,8864	167.769,39		10.832,63	10.832,63	12.083,20	165.600,18
INTERTEK	GBP	2.769,00	23,8860	66.140,44	29,5570	81.289,61		15.149,17			82.974,01
LLOYDS TSB	GBP	200.231,00	0,9718	194.587,62	0,9954	199.302,98		4.715,36			194.309,67
LONDON STOCK	GBP	8.001,00	15,1778	121.437,58	28,2126	225.728,66					228.145,09
PRUDENTIAL	GBP	11.557,00	8,4944	98.170,32	19,3402	223.514,22					221.376,86
RIO TINTO PLC	GBP	3.934,00	40,4603	159.170,94	36,7857	144.714,94	14.456,01			14.456,01	151.521,38
ROLLS ROYCE	GBP	16.002,00	12,1709	194.758,44	11,0305	176.510,34	18.248,10			18.248,10	178.735,91
ROLLS ROYCE C 14	GBP	1.629.630,00	0,0015	2.505,88			2.505,88			2.505,88	
ROY DUTO SHEL	GBP	18.302,00	25,5005	415.709,43	27,2028	443.456,68		27.747,25			450.717,13
STANDARD CHA	GBP	16.003,00	15,8824	254.165,30	12,0449	192.755,10				61.410,20	197.854,53
TATE & LYLE	GBP	15.895,00	8,1420	129.417,48	7,5916	120.668,54	8.748,95			8.748,95	123.054,11
VODAFONE NEW	GBP	73.918,00	2,0803	153.774,49	2,8731	212.374,03		58.599,55			211.295,96
WEIR GROUP	GBP	4.576,00	23,0562	105.505,22	23,2868	106.560,46		1.055,25			108.745,36
		2.339.041		3.444.003,42		3.774.632,21	194.972,88	525.601,67	27.780,96	233.420,47	3.799.916,86
Yen Giapponesi											
SCH JAPAN EQ	JPY	216.070,85	6,9416	1.499.874,03	8,4770	1.831.640,47		331.766,44			1.810.632,96
		216.070,85		1.499.874,03		1.831.640,47		331.766,44			1.810.632,96
Corone Norvegesi											
DNB NOR ASA	NOK	11.502	9,9259	114.167,47	12,3704	142.284,14		28.116,67			140.817,45
		11.502		114.167,47		142.284,14		28.116,67			140.817,45
Corone Svedesi											
NORDEA SEK	SEK	15.991	9,1181	145.808,14	9,7113	155.293,67		9.485,53			154.751,61
		15.991		145.808,14		155.293,67		9.485,53			154.751,61
Dollari Statunitensi											
VANGUARD US I	USD	10.050,50	113,43871	1.140.115,79	137,1608	1.378.534,39		238.418,61	47.915,76		1.382.254,59
VANG S&P500	USD	376.854,00	28,33274	10.671.840,04	32,25784	12.149.968,91		1.478.328,88			12.300.742,20
		386.704,50		11.811.755,83		13.528.503,30		1.716.747,49	47.915,76		13.682.996,79
TOTALE EURO				37.711.739,86		44.106.994,22	102.580,30	6.497.834,66	37.779,44	169.584,09	44.215.820,44
TOTALE EXTRAEURO		2.985.300,35		18.170.065,74		20.887.797,24					

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Disponibilità liquide	612.320.571,46	551.589.642,99
Depositi Bancari	611.735.604,81	550.734.147,65
Denaro, assegni e valori in cassa	17.315,32	110.295,64
C/c Postali	567.651,33	745.199,70

Depositi bancari

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Depositi Bancari	611.735.604,81	550.734.147,65
<i>Depositi bancari:</i>	<i>611.735.604,81</i>	<i>550.734.147,65</i>
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40000	603.665.146,72	526.820.254,61
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 41000	3.053.202,05	3.025.212,55
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 43000	613,06	613,06
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40020	76.111,93	64.205,24
c/c Banca Popolare di Sondrio c/c 40021	300.000,00	350.000,00
BNP Paribas c/c 825501 Schroder	4.082.723,44	20.206.625,54
BNP Paribas c/c 3825501 CHF Schroder	86.055,09	24.494,13
BNP Paribas c/c 7825501 DKK Schroder	5,50	5,49
BNP Paribas c/c 2825501 GBP Schroder	161.342,86	61.608,64
BNP Paribas c/c 8825501 NOK Schroder	51,04	55,18
BNP Paribas c/c 9825501 SEK Schroder	7.915,38	7.373,23
BNP Paribas c/c 1825501 USD Schroder	73.676,84	40.226,05
BNP Paribas c/c 71825501 JPY Schroder	55.339,82	23.136,73
BNP Paribas c/c 12825501 CAD Schroder	106.423,32	41.735,32
BNP Paribas c/c 800857600 conto tasse	66.211,56	67.592,63
BNP Paribas c/c 800825502 Cassa Forense gest. OICR	786,20	1.009,25

Prima di procedere al commento dei vari conti correnti bancari è opportuno premettere che, ai sensi dell'art. 8 della convenzione per la gestione del servizio di tesoreria rinnovata con la Banca

Popolare di Sondrio in data 11.10.2013, dopo procedura di gara, e valevole fino al 31.12.2017, tutti i conti intrattenuti dall'Ente presso la banca tesoriera non sono oggetto di addebito di competenze bancarie esclusi i bolli previsti per legge; inoltre, sulla base dell'art. 4 della stessa convenzione, il tasso d'interesse attivo lordo riconosciuto sulle giacenze di cassa è pari alla media mensile dell'Euribor a 3 mesi (divisore 365) rilevata nel mese precedente l'inizio del trimestre solare di riferimento e pubblicata dal quotidiano Il Sole 24 Ore, aumentata dello spread di 229 punti base corrispondente al 2,29%.

Banca Popolare di Sondrio c/c 40000

Rappresenta il principale conto corrente di tesoreria della Cassa sul quale transitano tutte le operazioni di incasso e pagamento dell'Ente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno che hanno generato il saldo attivo di Euro 603.665.146,72 presente al 31.12.2014:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2013
C/c 40000	603.665.146,72	1.847.556.685,65	1.770.711.793,54	526.820.254,61

Banca Popolare di Sondrio c/c 40021

Il conto corrente bancario è dedicato esclusivamente all'addebito mensile del pagamento tramite modello F24 telematico delle addizionali comunali generate dall'elaborazione delle pensioni. Tenuto conto infatti che la distribuzione geografica dei pensionati della Cassa è ripartita su più di 2.000 comuni di residenza e che il comma 143 dell'art. 1 della legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007) ha disposto che il versamento dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche venga effettuato direttamente ai comuni sulla base del domicilio fiscale dei contribuenti, si è ritenuto che continuare a versare tali tributi con modello cartaceo fosse una modalità operativamente irrealizzabile; dall'esercizio 2008, quindi, il loro versamento viene effettuato con procedura telematica attivata con l'Agenzia delle Entrate con addebito degli importi sul conto corrente bancario tramite RID.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2013
C/c 40021	300.000,00	4.725.518,57	4.775.518,57	350.000,00

Banca Popolare di Sondrio c/c 41000

Il conto corrente è destinato alla gestione dei depositi cauzionali dei locatari degli immobili. Il saldo di chiusura è pari a Euro 3.053.202,05 e rappresenta la liquidità disponibile per adempiere alla stessa funzione nell'esercizio 2015.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2013
C/c 41000	3.053.202,05	321.093,26	293.103,76	3.025.212,55

Banca Popolare di Sondrio c/c 43000

Gli addebiti che confluiscono sul c/c 43000 sono relativi alle spese sostenute con le carte di credito utilizzate durante le trasferte lavorative fuori sede da amministratori, delegati, componenti il collegio sindacale e alcuni dirigenti e dipendenti. Presenta una giacenza fissa di Euro 613,06 che viene reintegrata dopo ogni addebito mensile.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2013
C/c 43000	613,06	409.224,72	409.224,72	613,06

Banca Popolare di Sondrio c/c 40020

Il c/c 40020 è destinato all'addebito delle imposte di registro relative ai nuovi contratti di locazione registrati in via telematica con il collegamento diretto con l'Agenzia delle Entrate.

Si ricorda che il Consiglio di Amministrazione con delibera del 20.01.2006 n. 11 aveva previsto una giacenza sul conto di Euro 75.000,00 da ripristinarsi dopo ogni addebito con una movimentazione di reintegro non superiore allo stesso importo; lo stesso Consiglio con delibera del 23 ottobre 2009 ha stabilito di integrare permanentemente il fondo di deposito a Euro 100.000,00 stante l'aumento del numero di contratti registrati telematicamente.

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Versamenti	Liquidazioni	Valore al 31.12.2013
C/c 40020	76.111,93	527.862,84	515.956,15	64.205,24

C/c accesi presso BNP Paribas Securities Services

Nell'ambito del contratto stipulato tra Cassa Forense e BNP Paribas quale banca depositaria della gestione di Cash Plus, iniziata a partire dal 1 settembre 2010, è prevista l'apertura di conti custodia e liquidità sia in euro che in valuta, intestati alla Cassa stessa e derubricati a 1 gestore (Schroders), presso la BNP Paribas Securities Services per la gestione della operatività. I conti in oggetto sono ovviamente indisponibili alla gestione diretta dell'Ente (salvo il conto tasse funzionale al pagamento delle imposte e il conto gestione OICR) poiché sono strumentali al mandato del Cash Plus. Essi evidenziano una notevole dinamicità legata alle operazioni di compravendita eseguite da Schroders (si ricorda che la gestione interna è stata chiusa); il saldo esposto al 31.12.2014 risente di operazioni sia in euro che in valuta (franchi svizzeri CHF, dollaro canadese CAD, corona svedese SEK, dollaro USD, sterlina inglese GBP, yen giapponese JPY, corona danese DKK e corona norvegese NOK) avvenute a cavallo di esercizio.

Denaro, assegni e valori in cassa

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Denaro assegni e valori in cassa	17.315,32	110.295,64
Denaro e assegni in cassa	17.296,55	8.592,94
Buoni pasto	0	0
Valuta estera per missioni	7,77	7,77
Valori bollati ex depositi cancelleria	0	101.683,93
Valori bollati	11,00	11,00

Denaro e assegni in cassa

L'Ente dispone di un servizio di cassa interna che, oltre ad espletare piccole spese che hanno carattere d'urgenza, provvede a ricevere e in seguito versare alla banca cassiera tutti i valori che giungono alla Cassa sia direttamente che tramite il servizio postale.

Il saldo dei valori contanti al 31.12.2014 di Euro 11.873,64 è così composto:

- giacenza iniziale al 01.01.2014 di Euro 8.592,94
- prelievi dalla banca cassiera per Euro 30.167,95
- pagamenti contanti per Euro 26.887,25

Al 31.12.2014 risultano giacenti presso la cassa interna e custoditi in cassaforte, in quanto pervenuti in data 30/12/2014 giorno in cui la banca cassiera non effettua il servizio di ritiro, n.2 assegni bancari rispettivamente di Euro 2.000,00 (duemila) e 3.422,91 (tremilaquattrocentoventidue/91).

Buoni pasto

Si ricorda che il servizio sostitutivo di mensa ai dipendenti viene effettuato mediante l'erogazione di buoni pasto.

Dal 2013 si è deciso di acquistare i buoni mensilmente in funzione delle relative erogazioni, questo fa sì che alla data del 31.12.2014 non risultino giacenze in cassa.

Di seguito si indicano le movimentazioni dell'anno :

- | | | |
|---|------|------------|
| • acquistati n. 55.396 buoni pasto per nominali | Euro | 387.772,00 |
| • erogati n. 55.396 buoni pasto per nominali | Euro | 387.772,00 |

Valori bollati ex depositi cancelleria

La voce nasce nel 1997 con la conversione della “contabilità finanziaria” in “contabilità generale” per evidenziare la giacenza presso la Cassa dei valori bollati (pari a Lire 196.887.545) derivanti da pregresse restituzioni delle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti (già nel 1996). Per quanto già nel bilancio 1997 figurasse la procedura di recupero richiesto all'epoca in lire al Ministero di Grazia e Giustizia al quale si chiedeva di disporre la sostituzione dei valori bollati con altri di valore facciale adeguato all'utilizzo del 1997 (trattandosi di uno stock di carte bollate da lire 300 e da lire 700 incongruo già all'epoca), nessuna iniziativa a riguardo (anche tramite disegni di legge) è mai andata a buon fine.

Come chiarito nei precedenti bilanci l'importo totale era totalmente neutralizzato dalla svalutazione e con delibera assunta dal CdA in data 29/04/2015 si è ritenuto opportuno eliminare al 31/12/2014 le poste dallo stato patrimoniale per i seguenti motivi:

1. Con circolare n. 20/e del 26 febbraio 2002 l'Agenzia delle Entrate ha chiarito che i valori bollati espressi in lire mantengono la loro validità fino ad esaurimento delle scorte anche dopo la data del 01.01.2002 (data di introduzione dell'Euro nel nostro paese), la vetustà dei valori, consistenti come detto in fogli di carta bollata di importi minimi, non ne ha mai consentito l'utilizzo inoltre essendo decorsi ormai i dieci anni dalla data utile per la conversione (01.03.2012), non essendo andato a buon fine nessuna iniziativa intrapresa, il valore esposto nelle attività è da considerarsi totalmente inadeguato
2. Inoltre con il Decreto 25 Maggio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze (pubblicato sulla G.U. n. 146 del 26-6-2007) sono stati dichiarati fuori corso, con decorrenza 1° settembre

2007, i valori bollati con importi espressi in lire, in lire-euro ed in euro, con esclusione dei foglietti bollati per cambiali e delle marche da bollo per cambiali. Dal 1 settembre 2007 la marca da bollo telematica ha sostituito definitivamente quella cartacea che è pertanto fuori corso e non può più essere utilizzata. I nuovi contrassegni rilasciati elettronicamente dalla tabaccherie sono già in uso dal 2005.

Alla luce di quanto sopra esposto, in considerazione della copertura del Fondo Svalutazione Crediti non sussistendo possibilità alcuna di monetizzare l'ammontare si è proceduto ad annullamento del valore esposto in bilancio.

C/C Postali

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
C/C Postali	567.651,33	745.199,70
C/C Postale 837005	475.270,16	586.598,47
C/C Postale 969006	0	14.148,38
C/C Postale 26866004	92.381,17	144.452,85

C/C Postale 837005

Il conto corrente postale 837005 è utilizzato per gli incassi residuali di versamenti di contributi dovuti a vario titolo. Il conto in oggetto, oltre ai bolli previsti per legge, è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

C/C Postale 969006

Il conto accoglieva i versamenti residuali di canoni di locazione e varie effettuati dagli inquilini che non utilizzano come modalità di pagamento il R.I.D o il M.A.V bancario. La posizione è stata estinta in data 7 maggio 2014.

C/C Postale 26866004

E' un conto corrente postale intestato alla Cassa ma gestito direttamente dalla banca tesoriere per l'incasso provvisorio di contributi in autoliquidazione.

Per uno sfasamento temporale di data operazione e non valuta, i versamenti effettuati negli ultimi giorni dell'anno rimangono temporaneamente sul conto in questione e successivamente girati sul c/c 40000 della Banca Popolare di Sondrio nei primi giorni di gennaio dell'esercizio successivo.

Il conto corrente, oltre ai bolli previsti per legge è soggetto all'addebito di spese mensili di tenuta conto per Euro 5,00 e alla commissione di Euro 0,34 per l'accredito di ciascun bollettino (commissione applicata dalle Poste Italiane S.p.a). Il tasso di interesse creditore lordo annuo applicato sulle giacenze è pari all'1%.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Ratei e risconti attivi	27.368.674,78	29.587.723,44
Ratei attivi	27.060.535,79	29.181.418,94
Risconti attivi	308.138,99	406.304,50

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei attivi

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Ratei attivi	27.060.535,79	29.181.418,94
Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta	26.423.538,23	27.829.325,46
Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus	422.383,11	619.471,92
Ratei attivi su cambi valute a termine	106.469,36	478.061,32
Ratei attivi su canoni di locazione	108.118,44	254.558,57
Ratei attivi vari	26,65	1,67

Ratei attivi su cedole di titoli a gestione diretta

Il dato è espresso al lordo della ritenuta erariale per la quale è stato rilevato il rateo passivo rappresentativo della quota di costo di competenza dell'anno.

Il saldo si compone come segue:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Ratei attivi su cedole gestione diretta	26.423.538,23	27.829.325,46	-1.405.787,23
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	24.930.107,23	25.689.547,41	-759.440,18
Accertamento ratei Republic of Italy	165.883,50	151.747,50	14.136,00
Accertamento ratei CCT	453.590,00	680.517,00	-226.927,00
Accertamento interessi su obblig.ni corporate	873.957,50	1.307.513,55	-433.556,05

Sotto il profilo temporale i ratei attivi per interessi su cedole a gestione diretta presentano la seguente durata:

Ratei 2014 cedole a gestione diretta	Scadenza
145.462,35	<i>gennaio '15</i>
3.948.576,40	<i>febbraio '15</i>
18.043.716,18	<i>marzo '15</i>
1.215.340,35	<i>aprile '15</i>
1.668.394,76	<i>maggio '15</i>
352.170,00	<i>giugno '15</i>
1.028.768,56	<i>luglio '15</i>
21.109,63	<i>ottobre '15</i>
26.423.538,23	Totale

Si segnala un sensibile decremento (-0,434 milioni di euro) di interessi su Corporate e di interessi su titoli a reddito fisso (-0,759 milioni di euro) accertati rispetto al precedente esercizio. Tale variazione riflette il decremento del valore del portafoglio investito in tali categorie di Asset.

Ratei attivi su cedole di titoli Cash Plus

L' accertamento di interessi cedolari sulla gestione Cash Plus – Schroders presenta un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad euro 197 mila circa (- 32%) e riguarda titoli di stato emessi da paesi dell'area euro (59%), statunitensi (24%), inglesi (15%) e canadesi (2%).

Ratei attivi su cambi valute a termine

Nel saldo è ricompreso l'accertamento delle componenti economiche di competenza del 2014 relativamente alle operazioni di forward in essere al 31.12.2014.

Ratei attivi su canoni di locazione

Il saldo accoglie la quota di competenza dei canoni di locazione riscossi nell'esercizio successivo e si riferisce ad immobili siti in Bologna.

Risconti attivi

La voce riporta la rettifica delle seguenti categorie di costo:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Risconti attivi	308.138,99	406.304,50	-98.165,51
Oneri Polizza Sanitaria	123.281,71	119.978,10	3.303,61
Risconti attivi x assicurazioni su immobili	72.831,24	132.291,98	-59.460,74
Risconti attivi per assicurazioni	41.093,20	41.066,54	26,66
Canoni manutenzione	22.887,76	30.135,22	-7.247,46
Servizi informatici per godimento beni di terzi	20.862,73	29.677,87	-8.815,14
Servizi informatici	11.102,06	10.080,20	1.021,86
Libri, giornali e riviste	5.157,04	3.441,02	1.716,02
Quote associative varie	3.609,86	0,00	3.609,86
Spese telefoniche	3.247,79	43,73	3.204,06
Corsi di formazione	2.928,00	0,00	2.928,00
Altri	1.137,60	3.768,75	-2.631,15
Spese condominiali	0,00	35.821,09	-35.821,09

Il saldo della voce è pari ad Euro 308.138,99 e registra un decremento di Euro 98.165,51 rispetto al precedente esercizio. Si segnala un sensibile decremento del risconto dei premi relativi assicurativi su immobili, nonché l'assenza al 31.12.2014 del risconto della quota a carico Cassa delle spese condominiali. Tali variazioni derivano dalla cessione di parte del patrimonio immobiliare a Fondo Cicerone.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I Fondi per rischi e oneri, laddove la loro valutazione non sia prevista in maniera analitica dal Codice Civile e dai principi contabili, sono iscritti in bilancio in base alla migliore stima, tenuto conto degli elementi conoscitivi a disposizione, delle passività e degli oneri specifici di esistenza certa e probabile, per i quali tuttavia non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondi per rischi e oneri	430.006.977,40	348.074.516,19
Fondo svalutazione crediti	130.078.526,59	118.016.984,76
Fondo oscillazione titoli	26.651.014,20	37.605.919,23
Fondo oneri e rischi diversi	273.277.436,61	192.451.612,20

Fondo svalutazione crediti

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondo svalutazione crediti	130.078.526,59	118.016.984,76

In fase di redazione di bilancio, considerando che l'art. 2426 comma 8 del codice civile dispone che "i crediti devono essere iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzazione" e il n. 4 comma 1 dell'art. 2423-bis dello stesso codice prevede inoltre di "... tener conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura....", è necessario "rettificare" il valore nominale dei crediti attraverso la creazione di un apposito fondo. Scopo del fondo svalutazione crediti è infatti quello di fronteggiare i rischi eventuali di perdite su crediti iscritti in bilancio; i valori accantonati saranno utilizzati nel corso degli esercizi futuri per lo storno contabile dei crediti inesigibili nel momento in cui tale inesigibilità sarà ritenuta definitiva.

In deroga al dettato del codice civile, il quale prevede che i crediti vengano iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, per obbligo di esposizione dettato dallo schema della Ragioneria Generale dello Stato, recepito all'art. 19 del Regolamento di Contabilità della Cassa, il fondo svalutazione crediti figura tra le passività dello Stato Patrimoniale.

Nel rispetto dei principi di prudenza e competenza al 31.12.2014 si è proceduto all'adeguamento del fondo svalutazione crediti per un importo di circa 17,8 milioni di Euro portando l'accantonamento

totale a circa 130 milioni di Euro corrispondente all'11% circa del totale dei crediti complessivi presenti nell'attivo di bilancio e assunti a base per la quantificazione del fondo stesso.

Il valore del fondo al 31.12.2014 è così scomponibile:

- 88% circa a copertura dei crediti immobilizzati di cui circa il 98% per crediti immobilizzati verso iscritti e circa il 2% per crediti immobilizzati verso inquilini;
- 12% circa a copertura dei crediti dell'attivo circolante di cui circa il 98% a copertura dei crediti verso iscritti/pensionati.

Con delibera del 29/04/2015 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato l'annullamento al 31/12/2014 di crediti per circa 5,434 milioni di Euro in quanto ormai prescritti o incassati sotto altra forma. L'annullamento, che risulta completamente coperto dal "fondo svalutazione crediti" e che rappresenta il 4,6% del valore del Fondo stesso al 31/12/2013 (circa 118 milioni di Euro), attiene prevalentemente a:

- "crediti vs iscritti per controlli incrociati" per 2,5 milioni di Euro: accertati al 31/12/2002 e mai movimentati in quanto riassorbiti, in gran parte, dall'attività legata al condono previdenziale e fiscale, intervenuti successivamente, nonché dall'effetto dell'applicazione dei termini di prescrizione;
- "crediti vs iscritti per rateazioni" per circa 2,3 milioni di Euro: il dato deriva dagli sgravi/discarichi emessi annualmente dagli Uffici a fronte delle richieste di dilazioni di pagamento in riferimento al ruolo. Il valore, che inizialmente sembrava gestibile dagli Uffici stessi, risulta non più monitorabile per effetto sia della dinamica della rateazione sia per iscrizione dell'ammontare ad altra natura in fase di contraddittorio con il professionista. Si aggiungono, alle motivazioni sopra riportate, anche gli effetti della delibera del C.d.A. del 25/07/2012, con la quale si è aderito alla convenzione standard con Equitalia, che demanda esclusivamente agli agenti della riscossione la gestione della dilazione;
- "crediti vs Erario per domande di rimborso" per circa 44 mila Euro: l'importo oggetto di annullamento è riconducibile a crediti accertati su assegni di pensione degli anni 1995-1996, retrotratti per decesso del beneficiario, le cui imposte non risultano più recuperabili;
- "crediti vs iscritti per recuperi vari" per circa 115 mila Euro: l'importo oggetto di annullamento si riferisce.
 - per circa 96 mila Euro ad accertamenti per i quali gli Uffici istituzionali hanno riscontrato l'avvenuto recupero e/o la successiva iscrizione a ruolo ma che, per le dinamiche del credito, hanno contabilizzato in forma cumulata su altri conti contabili
 - per circa 19 mila Euro ad accertamenti contabili effettuati antecedentemente al 2004 per i quali si è verificato con gli Uffici l'impossibilità di reperire ulteriori informazioni atte a

giustificarne la permanenza in bilancio considerando l'applicabilità dei termini di prescrizione;

- “crediti verso eredi per pensioni erogate al de cuius” per circa 292 mila Euro: l'importo oggetto di annullamento si riferisce ai residui degli accertamenti, effettuati dal 1997 al 2004, riferiti ad assegni di pensione per i quali si è accertato il decesso del beneficiario solo successivamente alla loro emissione, e per i quali, verificato con gli Uffici competenti l'impossibilità di recupero, si considerano applicabili i termini di prescrizione;
- “valori bollati ex depositi di cancelleria” per circa 102 mila Euro: l'importo, evidenzia la giacenza presso la Cassa dei valori bollati derivanti da pregresse restituzioni delle Cancellerie presso Preture e Tribunali dei depositi giudiziari prescritti (già nel 1996) ormai non più rimborsabili (come commentato alla voce specifica “denaro assegni e valori bollati a cui si rimanda)
- “crediti vari” per circa 105 mila Euro: l'importo oggetto di annullamento si riferisce a crediti di natura diversa da quelli istituzionali (verso professionisti, fornitori, pignoramenti su pensioni non dovute, ecc) dal 1999 al 2004 non movimentati e per i quali non risultano essere state intraprese azioni di recupero atte ad interromperne i termini stessi di prescrizione..

Per completezza di esposizione si precisa che il restante utilizzo del fondo (circa 294 mila Euro) è da imputare principalmente (circa 205 mila Euro) ad annullamenti di crediti verso inquilini a seguito di delibere del C.d.A..

Si espongono di seguito le movimentazioni dell'anno del fondo in esame:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	Valore al 31.12.2013
F. Sval. Cred	130.078.526,59	17.790.327,53	5.728.785,70	118.016.984,76

Fondo Oscillazione Titoli

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondo oscillazione titoli	26.651.014,20	37.605.919,23

I principi civilistici (art. 2426 C.C.) prevedono per le imprese non quotate che non adottano i principi contabili internazionali una diversa valutazione dei titoli iscritti in bilancio sulla base della loro classificazione:

- ⇒ per l'attivo circolante la valorizzazione avviene al minore tra costo e valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato;
- ⇒ per l'attivo immobilizzato la valorizzazione avviene al costo di acquisto rettificato in diminuzione in presenza di perdite durevoli di valore (ripristino, in tutto o in parte, che avviene qualora venga meno, successivamente, il motivo della rettifica).

In ossequio a tali disposizioni, dall'analisi condotta sulla totalità del portafoglio, al 31.12.2014 è emersa la necessità di:

- procedere alla svalutazione di parte dei titoli dell'attivo circolante il cui prezzo di carico risultava superiore alla media delle quotazioni del mese di dicembre;
- effettuare una ripresa di valore per i titoli immobilizzati e dell'attivo circolante oggetto di svalutazione negli anni pregressi fino a concorrenza della media dei prezzi di dicembre per i titoli del circolante e in funzione della media del semestre per i titoli immobilizzati.

Nel processo valutativo si è tenuto conto altresì delle novità introdotte in tale ambito dai nuovi principi contabili nazionali pubblicati dall'OIC nel corso del 2014 e con efficacia già nel presente bilancio. In particolare i principi contabili 20 e 21, disciplinanti rispettivamente "Titoli di debito" e "Partecipazioni e azioni proprie", impongono di estendere il confronto del prezzo di carico dei titoli iscritti nel circolante con i prezzi applicati alle vendite intervenute dopo la chiusura dell'esercizio, ed in particolare: "...Nel caso di titoli che vengono venduti successivamente alla chiusura dell'esercizio, il prezzo di vendita rappresenta il valore di realizzazione da assumere a riferimento per la valutazione dei titoli alla data di chiusura dell'esercizio...". Si precisa quindi che le vendite effettuate nei primi mesi del 2015 sulla gestione diretta, alla luce del criterio appena esposto, non generano alcun impatto economico sul 2014.

Per completezza di informazione si sottolinea che all'inizio dell'esercizio 2014 si è proceduto al riallineamento del portafoglio titoli mediante giroconto della svalutazione accantonata al fondo oscillazione titoli al 31.12.2013; pertanto l'accantonamento di fine 2014 risponde in misura integrale alla svalutazione dell'esercizio in corso.

Le minus rilevate si riferiscono a:

- attivo circolante Euro 22.688.846,07;
- attivo immobilizzato Euro 3.962.168,13.

Con riferimento all'attivo circolante la svalutazione si riferisce alla gestione azionaria diretta, per circa 8,5 milioni di Euro, alla gestione obbligazionaria diretta, per circa 83 mila Euro, alla gestione di Fondi ed ETF, per circa 13,8 milioni di Euro, e alla gestione Cash Plus (Schroders), per circa 313 mila Euro.

Con riferimento all'attivo immobilizzato l'importo su evidenziato si riferisce esclusivamente ai fondi immobiliare con specifico riferimento al Fondo Italian Business Hotel che, in forza di un andamento del valore della quota in progressione negativa osservato negli ultimi 4 anni e in

considerazione della prevista chiusura al 31.12.2015, è stato svalutato del 40% del suo valore come meglio descritto nel commento al Fondo stesso cui si rimanda.

L'accantonamento complessivo al Fondo Oscillazione Titoli esposto nel Conto economico sotto la voce Rettifiche di valori per un valore complessivo di Euro 34.085.700,48 presenta un delta rispetto al dato qui esposto per le seguenti motivazioni:

- annullamento direttamente in conto titoli dell'investimento in ABSOLUTE Venture SA per Euro 434.687,28 per perdita durevole di valore come conseguenza della messa in liquidazione della società non essendoci più nessuna speranza di recupero (ex delibera CdA del 29/4/2015);
- svalutazione per perdita durevole di valore direttamente in conto titoli del Certificate RBS (ex ABN AMRO) PALL MALL TECHNOLOGY per Euro 6.999.999,00 su delibera cdA del 29/4/2015.

Nel caso dei due suddetti investimenti, essendosi verificate delle condizioni estreme rispetto alle normali oscillazioni di mercato, la svalutazione è stata fatta direttamente in conto titoli per rendere maggiormente intelligibile le poste dell'attivo.

Si espone di seguito il prospetto riepilogativo:

Composizione del Fondo Oscillazione Titoli	31.12.2014	31.12.2013
Svalutazioni derivanti dal patrimonio immobilizzato	3.962.168,13	0
Fondo Italian Business Hotel	3.962.168,13	
Svalutazioni derivanti dal patrimonio circolante:		
Svalutazioni derivanti dalle gestioni Cash Plus	313.372,00	699.154,77
Cash Plus - gestione Schroders	313.372,00	699.154,77
Svalutazioni derivanti da Titoli di Stato del circolante	83.413,30	218.496,43
BTP	0	123.055,86
Titoli esteri in Euro su c/titoli BPS 176425	83.413,30	95.440,57
Svalutazioni derivanti dall' azionario circolante	8.500.318,51	5.496.537,34
Azioni ESTERO		
Azioni ESTERO Euro	0	1.180.392,82
E-ON NEW	0	279.860,32
RWE AG	0	900.532,50
Azioni ESTERO Lire Sterline Inglesi (Cambio: del 31/12/14)	1.155.373,51	0
BP AMOCO	713.714,51	0
GLAXO	441.659,00	0

Azioni ESTERO Dollari U.S.A. (Cambio: del 31/12/14)	0	0,54
WORLDCOM	0	0,54
Totale svalutazione Azioni ESTERO	1.155.373,51	1.180.393,36
Azioni ITALIA		
ENI	7.344.945,00	4.037.397,50
TELECOM ITALIA NEW	0	278.746,48
Totale svalutazione Azioni ITALIA	7.344.945,00	4.316.143,98
Fondi e ETF		
BGF WORL MIN	0	3.395.348,85
ETF – Ishares FTSE EPRA NAREIT	0	921.324,16
ETF – Lyxor ETF Retail	257.963,41	0
PICT EM DEBT	0	974.897,04
AXA W.G.I.B.	1.885.196,98	84.560,28
HSBC EMR MKT	0	2.792.210,01
PIMCO EM BOND	0	7.149.568,72
TEMPLETON FD EM BD	0	2.883.340,92
BLUEBAY EM CP	0	1.903.149,73
PICT EM CORP	0	336.092,30
CARMIGNAC COMMODITIES	0	707.139,22
EDR EURO CONV	0	125.161,55
JPM EM MKT BD	0	2.094.108,67
JPM NAT RES	498.202,39	1.534.623,61
JB MULTIBOND	46.162,80	0
BNY EMERG. MKT	0	2.451.638,99
SEB IMMOINVEST	5.246.239,64	2.003.875,96
RAIFFEISEN	0	1.017.974,30
FIDELITY	86.287,87	0
BLACK ROCK WORL MIN	1.906.976,75	0
GOLDMAN SACHS N11 EQUITY	0	232.793,14
LUX GLOB 1741	0	468.000,00
BANTLEON	67.704,79	27.284,05
GLB EVO FORN	0	42.296,55
GEN ABS MULTI	280.298,31	18.686,56
GEN EUR REC	3.516.709,32	0

Totale Svalutazione derivanti da Fondi e ETF	13.791.742,26	31.164.074,61
Corporate		
ASM BRESCIA	0	27.656,08
Totale Svalutazioni derivanti da corporate	0	27.656,08
Totale generale	26.651.014,20	37.605.919,23

Si ricorda che lo schema della Ragioneria Generale dello Stato, adottato dal Regolamento di contabilità della Cassa, prevede l'esposizione dei fondi nel passivo e non in diretta diminuzione delle poste dell'attivo.

Si fornisce, pertanto, nel prospetto che segue il valore del patrimonio mobiliare rettificato dalla svalutazione:

ANALISI DELLE REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO MOBILIARE					
(ad esclusione delle obbligazioni fondiarie e delle liquidità)					
Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perd. su cambi	Riprese di valore	Fondo Svalutazione	Valore al 31/12/14
PATRIMONIO MOBILIARE	6.698.742.366,65	0,00	42.473.712,03	26.651.014,20	6.714.565.064,48
Gestione diretta	6.596.168.393,79	0,00	42.360.235,87	26.337.642,20	6.612.190.987,46
Immobilizzazioni	3.123.465.003,43	0,00	6.767.230,44	3.962.168,13	3.126.270.065,74
Titoli di Stato	1.830.529.644,12	0,00	0,00	0,00	1.830.529.644,12
Azioni	556.323.386,34	0,00	6.767.230,44	0,00	563.090.616,78
Partecipazioni in società	140.000.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000.000,00
Private equity	136.144.876,52	0,00	0,00	0,00	136.144.876,52
Private debt	25.876.472,62	0,00	0,00	0,00	25.876.472,62
Altri fondi	14.523.752,23	0,00	0,00	0,00	14.523.752,23
Fondi e certificati immobiliari	420.066.871,60	0,00	0,00	3.962.168,13	416.104.703,47
Circolante	3.472.703.390,36	0,00	35.593.005,43	22.375.474,07	3.485.920.921,72
BTP	526.338.563,80	0,00	0,00	0,00	526.338.563,80
CCT	344.268.016,46	0,00	2.302.338,89	0,00	346.570.355,35
Titoli esteri in Euro	77.773.810,77	0,00	39.187,50	83.413,30	77.729.584,97
Titoli indicizzati	59.198.996,17	0,00	0,00	0,00	59.198.996,17
Titoli Stato in valuta	21.542.467,49	0,00	0,00	0,00	21.542.467,49
Obbligazioni Republic of Italy	11.595.375,00	0,00	801.000,00	0,00	12.396.375,00
Fondi obbligazionari	969.227.904,76	0,00	12.552.189,23	1.931.359,78	979.848.734,21
Azioni	227.047.684,66	0,00	12.033.414,88	8.500.318,51	230.580.781,03
ETF e fondi azionari	1.050.269.398,69	0,00	7.739.713,38	11.860.382,48	1.046.148.729,59
Obbligazioni Corporate	75.510.002,00	0,00	0,00	0,00	75.510.002,00
Fondi Convertibili	109.931.170,56	0,00	125.161,55	0,00	110.056.332,11
Gestioni Cash Plus	102.573.972,86	0,00	113.476,16	313.372,00	102.374.077,02
Schroders	102.573.972,86	0,00	113.476,16	313.372,00	102.374.077,02

Come già precisato nei precedenti esercizi, a partire dall'anno 2004, con l'acquisto di titoli in valuta si è introdotto, in osservanza del principio contabile n. 26 dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, dell'OIC n. 1 nonché, ora, dell'OIC 26, laddove compatibile con la possibilità di poterne dare esatta indicazione, la distinzione tra effetto cambio ed effetto quotazione per evitare che il cambio potesse incidere sul prezzo di carico del titolo inficiandone il confronto con il prezzo di mercato; si è valorizzato prima il titolo in valuta, per la rilevazione dell'oscillazione del mercato, convertito al cambio

a pronti del 31.12.2014 e poi si è rilevata la differenza tra cambio all'acquisto e cambio a pronti del 31.12.2014 laddove significativo.

In chiusura di esercizio gli utili e/o le perdite così determinati sono confluiti nel conto economico tra proventi e oneri finanziari.

Fondo oneri e rischi diversi

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondo oneri e rischi diversi	273.277.436,61	192.451.612,20
Fondo oneri e rischi diversi	8.973.392,08	8.974.932,70
Fondo per spese liti in corso	3.129.798,02	3.099.142,43
Fondo supplemento pensioni	3.500.000,00	3.500.000,00
Fondo pensioni teor. maturate	38.000.000,00	29.000.000,00
Fondo straordinario di intervento	160.277.460,73	135.826.183,77
Fondo acc.. contr. Modulare facolt.	16.812.449,28	12.050.940,30
Fondo restauro limonaia Collesalveti	413,00	413,00
Fondo vertenze ente patrocinate	71,05	0
Fondo acc. Autoliquid. e minimi 2014-2016	42.304.470,86	0
Fondo contrib. Solidarietà co 486 L. 147/2013	194.786,29	0
Fondo riserv. Rischio modulare	84.595,30	0

Fondo oneri e rischi diversi

Il valore del “fondo oneri e rischi diversi” al 31.12.2014 è rimasto pressoché invariato rispetto al dato 2013 ed è pari ad Euro 8.973.392,08.

Si ricorda che il fondo residua dalla stratificazione degli accantonamenti dei precedenti esercizi, (diminuiti degli eventuali utilizzi) composto per:

- circa 7,6 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento di arretrati art. 16 L. 576/80;
- circa 1,3 milioni di Euro relativi alla copertura del pagamento delle istruttorie per restituzione di contributi ex art. 21 L. 576/80, relativamente al 3% del contributo soggettivo dovuto sulla parte eccedente il reddito.

Fondo per spese liti in corso

Il fondo accoglie la quantificazione delle spese per cause legali in corso calcolate sulla base degli incarichi assegnati ai legali prescelti dalla Cassa e in relazione agli stanziamenti minimi per tipologia di contraddittorio.

Nel corso dell'esercizio il fondo è stato movimentato per lo scarico puntuale delle parcelle dei professionisti registrate relativamente alle consulenze legali; al 31.12.2014 si è proceduto ad adeguare il fondo sulla base delle nuove cause istruite nell'anno.

Di seguito vengono esposte le movimentazioni dell'esercizio:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
Fondo per spese liti in corso	3.129.798,02	491.969,33	461.313,74	3.099.142,43

Fondo supplemento pensioni

Il fondo è costituito allo scopo di garantire la copertura del pagamento dei supplementi biennali e triennali su pensioni, maturati ma non ancora liquidati.

Nel corso del 2014 il fondo è stato totalmente utilizzato per il pagamento sia agli aventi diritto che agli eredi dei supplementi riferiti ad anni pregressi.

Al 31.12.2014, sulla base dei supplementi già maturati ma non ancora richiesti quantificati dagli uffici preposti, si è proceduto ad integrare il fondo di 3,5 milioni di Euro.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
Fondo supplem. pensioni	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00	3.500.000,00

Fondo pensioni teoricamente maturate salvo verifica effettività

Il valore esposto rileva la potenzialità di rischio riferita all'importo stimato delle pensioni "teoricamente" maturate (iscritti alla Cassa in stato di attività pur avendo raggiunto i requisiti minimi per il pensionamento di vecchiaia), ma non ancora liquidate in quanto non è stata inoltrata la relativa domanda all'Ente da parte dei professionisti.

Alla data del 31.12.2014, sulla base di quanto comunicato dagli uffici che hanno effettuato le verifiche delle posizioni dei professionisti per i quali, pur avendo maturato nel 2014 i requisiti anagrafici

e di anzianità previsti dall'art. 2 del Regolamento per le Prestazioni Previdenziali, non è stata ancora inoltrata la relativa istanza, si è proceduto ad adeguare il Fondo ad Euro 38.000.000,00.

Per completezza di informativa, si precisa che l'adeguamento annuale del fondo in oggetto risente della dinamica, propria della normativa in vigore, legata agli anni pensionistici presi a riferimento del calcolo.

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
F.do pensioni teor. mat. s.v.e.	38.000.000,00	9.000.000,00	0	29.000.000,00

Fondo straordinario di intervento

Il fondo accoglie le economie di spesa rilevate tra quanto effettivamente sostenuto nell'anno dall'Ente per i costi delle varie forme di assistenza ed il 3% dei ricavi definiti in sede di bilancio previsionale.

Si ricorda che il presente fondo è formato in attuazione del "Regolamento dell'assistenza", attualmente in vigore, che al capo V art. 22 prevede la costituzione di un "...fondo straordinario di intervento la cui dotazione deriva dai residui attivi dei fondi destinati all'assistenza per far fronte ai trattamenti indennitari nei casi di catastrofe o calamità naturali e per ogni altro intervento assistenziale anche a carattere straordinario".

Nel corso dell'esercizio l'utilizzo effettuato è stato pari a Euro 1.735.239,20 relativo al pagamento di forme assistenziali varie (ultraottantenni, assistenza tramite C.O., assistenza indennitaria art.18, borse di studio) relative ad anni pregressi.

Le variazioni registrate in aumento del fondo si riferiscono invece al rimborso di assistenze varie (assistenza art. 18 II c.) erogate in anni pregressi e non più dovute per Euro 28.235,19;

Si espongono di seguito le movimentazioni del fondo in oggetto:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
Fondo straord. di intervento	160.277.460,73	26.186.516,16	1.735.239,20	135.826.183,77

Fondo accantonamento contributo modulare facoltativo

Si ricorda che in ossequio all'art. 4 del Regolamento dei Contributi (approvato con nota ministeriale del 18/12/2009 – G.U. n. 303 del 31/12/2009), che prevedeva la facoltà ai medesimi soggetti individuati dall'art. 3 di versare in via volontaria ed eventuale una ulteriore contribuzione dall'1% al 9% del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef, si è costituito, a partire dal 2011, il fondo specifico che ne indica i volumi “incassati”.

Il nuovo “Regolamento dei contributi” (delibera del C.d.D. del 05/09/2012 approvato con nota ministeriale del 09/11/2012 – G.U. 05/12/2012) in vigore dall'01/01/2013, contestualmente all'abrogazione del contributo soggettivo modulare obbligatorio, ha definito la contribuzione modulare volontaria calcolata dall'1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini IRPEF fino al tetto reddituale stabilito annualmente come da normativa in vigore.

Sulla base del dato comunicato dagli Uffici, si è provveduto:

- al riallineamento dell'accantonamento relativo all'anno 2013 a seguito delle verifiche effettuate dagli Uffici sulla regolarità dei versamenti contributivi in riferimento agli incassi connessi al Mod. 5/2011 ,Mod. 5/2012 e Mod. 5/2013, così come previsto dalla normativa in vigore e delle quote di pensione modulare liquidate;
- all'accantonamento sulla base dei versamenti pervenuti nel 2014.

Si è altresì provveduto alla capitalizzazione dei versamenti affluiti con riferimento al Mod. 5/2011, al Mod. 5/2012 e al Mod. 5/2013, secondo quanto previsto dall'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali, sulla base dei criteri individuati dal C.d.A. con delibera dell'11 aprile 2013 e dei tassi di capitalizzazione fissati dal Consiglio di Amministrazione con delibera del 30/01/2015 pari a:

- 3,6329% (coefficiente pari a 1,096543) per il Mod5/2011;
- 3,3910% (coefficiente pari a 1,060589) per il Mod5/2012;
- 3,1106% (coefficiente pari a 1,028600) per il Mod5/2013.

In termini assoluti la capitalizzazione annuale è stata pari ad Euro 357.889,52 mentre la capitalizzazione totale sul fondo ammonta ad Euro 761.357,66.

Si precisa che la determinazione della capitalizzazione del fondo viene effettuata dagli Uffici competenti che operano sulle posizioni contributive dei singoli professionisti tenendo conto, quindi di eventuali cancellazioni, pensionamenti, ecc..

Per una migliore leggibilità del dato di bilancio, si fornisce di seguito un prospetto analitico della composizione del saldo al 31/12/2014:

Tot. Fondo al 31/12/2013		€ 12.050.940,30
<i>di cui:</i>		
quota capitale	11.647.472,16	
quota capitalizzazione totale	403.468,14	
Rettifiche/storni anno 2014		-€ 147.312,70
Accertamento su versamenti 2014		€ 4.550.932,16
Quota per capitalizzazione 2014		€ 357.889,52
Tot. Fondo al 31/12/2014		€ 16.812.449,28
quota capitale	16.051.091,62	
quota capitalizzazione totale	761.357,66	

In chiusura, si espongono le movimentazioni, in formato aggregato, del fondo in esame:

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
Fondo acc. contributo modulare facoltativo	16.812.449,28	4.908.821,68	147.312,70	12.050.940,30

Fondo per il restauro limonaia di Collesalveti

Si ricorda che il presente fondo, costituito con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 4 del 14 gennaio 2005, accoglie l'economia di spesa degli importi derivanti dalla rinuncia alle indennità di carica e di presenza degli Amministratori e dei Delegati (possibilità espressamente prevista dall'art. 29 dello Statuto della Cassa) da destinare alla copertura delle spese di ristrutturazione della Limonaia annessa alla proprietà di Collesalveti.

Il fondo non registra movimentazioni nel corso dell'esercizio 2014.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
F.do rest. limonaia Collesalveti	413,00	0	0	413,00

Fondo vertenze ente patrocinante

Il “fondo vertenze ente patrocinante” è stato costituito in ottemperanza della delibera del Consiglio di Amministrazione del 25.10.2012, per accogliere il 25% delle somme riscosse dall’Ente a titolo di spese legali, giudizialmente liquidate a titolo definitivo a seguito di condanna della parte avversa, delle sole vertenze dell’Ente patrocinate dagli avvocati interni alla struttura della Cassa senza l’ausilio del domiciliatario. Tale quota verrà successivamente ripartita tra i componenti della struttura organizzativa interna, nella misura indicata dalla delibera stessa.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
f.do vertenze ente patrocinante	71,05	71,05	0	0

Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016

L’entrata in vigore del Regolamento di attuazione ex art. 21 L.247/2012, decorrente dal 21/08/2014, ha determinato l’insorgere di alcune problematiche applicative principalmente in riferimento alle situazioni contributive già in essere.

Il maggiore impatto si è avuto in riferimento alla rideterminazione dei contributi minimi 2014, peraltro già posti in pagamento, così come definito dalla delibera assunta in C.d.A. in data 11 settembre 2014 in base alla quale è stato stabilito:

- la sospensione del pagamento dell’ultima rata dei contributi minimi 2014, con scadenza 30 settembre 2014, nei confronti dei professionisti per i quali il 2014 rientra tra i primi 9 anni di iscrizione alla Cassa;
- in caso di pagamento eccedente, con situazione creditoria del professionista, di prevedere, vista l’eccezionalità della situazione venutasi a creare, che tali somme vengano utilizzate in sede di determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno 2014 (mod5/2015) ed eventualmente, ove il credito risultasse superiore al dovuto in autoliquidazione, in acconto sui contributi minimi 2016.

Data la dinamica e le modalità con cui potrà essere fruito da parte dei professionisti il credito determinatosi per maggiori incassi, pari a 42.304.470,86, il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29/04/2015, ha disposto la costituzione del “fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016”, di pari importo, poiché ad oggi non si ha contezza se gli importi rilevati a credito del professionista si tradurranno in un debito della Cassa ovvero in un acconto dei contributi individuati dal Regolamento stesso e dalla sopra citata delibera.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
f.do acc.to autoliquidazione e minimi 2014-2016	42.304.470,86	42.304.470,86	0	0

Fondo per contributo di solidarietà pensionati ai sensi del co 486 della Legge di stabilità L. 147/2013

L'art. 1, comma 486, della legge 147 del 27 dicembre 2013, “disposizione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di Stabilità), ripropone la disposizione di cui all'art. 18, comma 22-bis del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 111 del 15 luglio 2011, così come ulteriormente modificato dell'articolo 24, comma 31-bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazione dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (contributo di perequazione).

In ambedue i casi si trattava e si tratta di un contributo di solidarietà imposto per legge ai soli pensionati, diversamente dal contributo del 3% previsto da Cassa Forense dovuto da tutti i contribuenti percettori di un reddito lordo superiore ad Euro 300.000,00.

Tale contributo di solidarietà è dovuto a decorrere dal 01 gennaio 2014 e per un periodo di tre anni, sugli importi dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di fondi di previdenza obbligatorie e calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella normativa di riferimento. Le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie in attesa di definirne l'utilizzo in conformità a quanto previsto dalla legislazione.

Per tale motivo, il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29/04/2015 ha ritenuto opportuno accantonare le predette somme trattenute, pari ad Euro 194.786,29, nel fondo appositamente istituito.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
f.do contr. Solidarietà co 486 L. 147/13	194.786,29	194.786,29	0	0

Fondo di Riserva rischio modulare

L'art. 6 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali attualmente in vigore prevede che “La quota modulare della pensione di vecchiaia è determinata secondo il metodo di calcolo

contributivo definito dalla legge 335/95 e dal presente articolo. Il montante contributivo individuale al 31 dicembre di ciascun anno è costituito dalla somma dei contributi facoltativi versati dall'iscritto ai sensi dell'art. 4 del Regolamento dei contributi. Il montante contributivo individuale è rivalutato su base composta al 31 dicembre di ogni anno ad un tasso annuo di capitalizzazione pari al 90% della variazione media quinquennale del tasso di rendimento netto del patrimonio investito dalla Cassa in tale periodo, con un valore minimo dell'1,5%. Tale valore minimo è garantito da un fondo di riserva di rischio alimentato dal rimanente 10% del rendimento non attribuito all'iscritto."

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 29/04/2015, stante il valore raggiunto dal "fondo modulare facoltativo" (circa 17 milioni di Euro) ha ritenuto opportuno dar corso alla costituzione del "fondo di riserva rischio modulare", così come previsto dalla normativa vigente, accantonando il 10% del rendimento non attribuito all'iscritto per quanto allo stato l'ammontare è scarsamente significativo.

L'importo determinato dagli Uffici per gli anni 2012 – 2014 ammonta a circa 84 mila euro.

DESCRIZIONE	VALORE AL 31.12.2014	INCREMENTO	DECREMENTO	VALORE AL 31.12.2013
f.do di Riserva rischio modulare	84.595,30	84.595,30	00	0

FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Fondo T.F.R.	4.088.274,48	4.385.064,76
Fondo T.F.R. dipendenti	3.972.391,54	4.084.230,91
Fondo T.F.R. portieri	115.882,94	300.833,85

Nel corso del 2014 si è proceduto all'accantonamento al fondo delle seguenti somme:

- Euro 59.539,74 per i dipendenti;
- Euro 2.149,80 per i portieri.

Gli importi di cui sopra rappresentano la sola rivalutazione del Fondo TFR al 31.12.2013 in quanto, come è noto, dal 01.01.2007 con l'entrata in vigore della Riforma della Previdenza Complementare l'intero TFR maturando da tale data viene convogliato alle forme pensionistiche complementari oppure al fondo per l'erogazione del TFR ai dipendenti del settore privato gestito dall'INPS per conto dello Stato. La rivalutazione, si ricorda, secondo il dettato dell'art. 2120 del Codice Civile 4° comma, avviene con l'applicazione “di un tasso costituito dall'1,5 per cento in misura fissa e dal 75 per cento dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'ISTAT, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente”, che per il 2014 è pari all'1,5%. Si sottolinea che, come chiarito dall'OIC nell'appendice del 26 settembre 2007 alla Guida Operativa n.1 e come già riportato nei passati bilanci, non è necessario iscriverne alcuna passività in bilancio relativamente al TFR maturato nel corso dell'esercizio se questo è stato già versato ad un fondo pensione (o al fondo di tesoreria INPS) e pertanto non è necessario iscriverne un credito verso i fondi pensione e un debito per il TFR maturato ma occorre compensare tali voci iscrivendo solo il costo per il TFR maturato. Al termine dell'esercizio il datore di lavoro deve rivalutare solo il TFR maturato fino al 31.12 dell'anno precedente e non la quota di TFR maturata successivamente e trasferita ai fondi.

Nel corso dell'anno dal lato dipendenti sono state liquidate due posizioni per cessazione del rapporto di lavoro (di cui una causa decesso); dal lato portieri si segnala la cessazione di 15 unità (tra portieri e pulitori) in seguito al conferimento del primo cluster di immobili al Fondo Cicerone con relativo trasferimento del rapporto di lavoro.

In ossequio al dettato del D. Lgs. n. 47/2000 art 11 comma 3, è stata effettuata una ritenuta a titolo di imposta sostitutiva pari all'11% della rivalutazione annuale; tale ritenuta è imputata a fine anno in riduzione del Fondo, mentre è trattenuta direttamente dalle competenze liquidate al lavoratore in caso di cessazione del rapporto di lavoro in corso d'anno. L'imposta complessivamente calcolata è

versata dal datore di lavoro sostituto d'imposta all'erario secondo un meccanismo di acconto, da liquidare nel mese di dicembre, e saldo da versare a febbraio dell'anno successivo.

Per la composizione dell'organico si rinvia alla relazione sul personale, mentre per i dettagli sulla composizione del fondo si veda la seguente tabella.

Descrizione	Fondo accant.to al 31/12/2013	Utilizzo	Accant.to dell'anno	Fondo accant.to al 31/12/2014
Fondo Trattamento Fine Rapporto Dipendenti *	4.084.230,91	171.381,11	59.539,74	3.972.391,54
Rettifiche				
Anticipi su TFR		84.528,15		
Liquid.ne per cess.ne rapporto-lavoro		80.305,68		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		6.547,28		
Fondo Trattamento Fine Rapporto Portieri	300.833,85	187.100,71	2.149,80	115.882,94
Rettifiche				
Anticipi su TFR		37.917,71		
Liquid.ne per cess.ne rapporto- lavoro		148.946,42		
Imposta sostitutiva su rivalutazione		236,58		

**L'importo del fondo al 31/12/2014 è comprensivo di arrotondamenti.*

DEBITI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
DEBITI	54.790.602,50	48.531.927,45
<i>Debiti verso banche</i>	<i>77.741,05</i>	<i>36.187,04</i>
<i>Debiti verso fornitori</i>	<i>5.668.878,97</i>	<i>5.236.586,35</i>
<i>Debiti verso lo Stato</i>	<i>673.513,18</i>	<i>665.814,00</i>
<i>Debiti tributari</i>	<i>35.406.841,75</i>	<i>29.702.358,74</i>
<i>Debiti verso Enti previdenziali</i>	<i>1.061.037,09</i>	<i>1.363.997,17</i>
<i>Debiti verso personale dipendente</i>	<i>2.192.457,01</i>	<i>2.379.654,49</i>
<i>Debiti verso iscritti:</i>	<i>1.171.700,49</i>	<i>939.331,31</i>
Debiti verso iscritti	646.935,75	617.114,14
Debiti verso pensionati	524.764,74	322.217,17
<i>Altri debiti:</i>	<i>8.538.432,96</i>	<i>8.207.998,35</i>
Debiti vari	8.526.709,89	8.194.618,47
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	7.833,07	9.489,88

I debiti rappresentano obbligazioni verso fornitori e altri terzi e sono iscritti al loro valore nominale. Ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, si precisa che non sono iscritti in bilancio debiti di durata residua superiore a cinque anni né debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Di seguito si commentano le voci che espongono gli importi più rilevanti.

Debiti verso banche

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Debiti verso banche	77.741,05	36.187,04

La voce accoglie l'importo al 31.12.2014 dei debiti verso istituti di credito ed è riferito principalmente a spese bancarie (oneri e imposte di bollo) di competenza dell'anno 2014, addebitate dalle banche BNP e BPS nell'esercizio successivo.

Debiti verso fornitori

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Debiti verso fornitori	5.668.878,97	5.236.586,35

La voce rappresenta i debiti commerciali rilevati contabilmente per competenza economica nell'esercizio, la cui manifestazione finanziaria non è ancora avvenuta al 31.12.

Di seguito si fornisce un dettaglio dei debiti verso fornitori con l'indicazione del valore dei debiti residui al primo trimestre 2015:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.03.2015	% residuo debito
Debiti verso fornitori	1.286.460,85	11.337,36	0,88%
Debiti vs. fornitori per fatture da ricevere	4.382.418,12	2.855.183,58	65,15%
Totale	5.668.878,97	2.866.520,94	50,57%

Debiti verso fornitori

L'importo complessivo che residua alla chiusura dell'esercizio è così scomponibile:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Debiti verso fornitori/altri	1.051.370,36	1.385.042,97
Debiti vs. Professionisti	235.090,49	281.463,60
Totale	1.286.460,85	1.666.506,57

Debiti verso fornitori per fatture da ricevere

Il valore, che rappresenta il totale delle fatture di competenza economica dell'esercizio chiuso al 31.12.2014 e che avranno manifestazione finanziaria nell'esercizio successivo, deriva da apposita ricostruzione analitica, condotta sulla base degli ordini d'acquisto e delle delibere approvate negli ultimi mesi del 2014. Si riporta di seguito il prospetto della variazione intercorsa nei primi tre mesi del 2015 sul saldo delle fatture da ricevere:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.03.2015	% residuo debito
Debiti verso fornitori/altri	2.849.685,12	1.969.598,57	69,12%
Debiti vs. Professionisti	1.532.733,00	885.585,01	57,78%
Totale	4.382.418,12	2.855.183,58	65,15%

Debiti verso Stato

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Debiti verso Stato per ICU	673.513,18	665.814,00

L'importo è la risultanza al 31.12.2014 dell'imposta sostitutiva nel conto unico per la movimentazione dei titoli compresi gli scarti di emissione sul portafoglio obbligazionario in regime amministrato.

Debiti tributari

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Debiti tributari	35.406.841,75	29.702.358,74
Ritenute erariali	31.537.537,72	29.616.957,59
Conguagli mod. 730	80.327,09	85.401,15
Imposta sost. su rivalut. TFR	108,94	0
Debiti verso Erario per IRES	3.788.868,00	0

Ritenute erariali, Conguagli mod. 730, Imposta sost. su rivalutazione TFR

Le voci rappresentano le trattenute fiscali effettuate nel mese di dicembre 2014 oggetto di lavorazione e versamento nei termini entro la scadenza prevista ossia il 16.01.2015.

Debiti verso Erario per IRES

Calcolo IRES			
IMPONIBILE	€		41.128.346,00
IMPOSTA IRES 27,5%	€		11.310.295,00
Ritenute dividendi esteri	€	558.720,00	
Totale crediti d'imposta su dividendi	€	558.720,00	
Totale crediti e ritenute	€		558.720,00
Totale IRES dovuta	€		10.751.575,00
1° acconto versato	€	2.677.284,86	
2° acconto versato	€	4.177.624,29	
Totale acconti versati	€		6.854.909,15
Eccedenza da dichiarazione Unico 2014			107.798,00
CREDITO D'IMPOSTA DL 66/14			1.395.568,00
DEBITO IRES	€		2.393.300,00

La voce rappresenta il debito accertato al 31.12.2014 per IRES di competenza dell'anno, generato da un imponibile fiscale che rispetto all'anno precedente è aumentato di circa il 64% a causa dell'applicazione retroattiva della norma contenuta nella Legge di Stabilità 2015, art. 1 c. 655.

A fronte di tale aumento a norma della stessa legge, al c. 656 si è previsto un credito d'imposta per il solo esercizio 2014, pari al maggiore aggravio di tassazione subito, credito da utilizzare in compensazione, obbligatoriamente in tre rate annuali di pari importo, a partire dall'anno 2016.

Debiti verso Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Debiti verso Enti previdenziali	1.061.037,09	1.363.997,17
Dipendenti	1.007.835,95	1.289.853,11
Portieri	15.653,33	32.267,69
INAIL portieri *	0	0
INAIL dipendenti	1.877,45	0
ENPDEP dipendenti	3.455,16	3.818,49
INAIL 3%	48,88	0
INPS – Gestione separata	5.551,75	7.905,51
Enti Previdenziali per totalizzazione	26.614,57	30.152,37

* *Importi positivi riclassificati al 31.12.2014 tra i “crediti verso altri”*

I “debiti verso Enti Previdenziali” accolgono in prevalenza la rilevazione dei contributi previdenziali relativi alle retribuzioni dei dipendenti di dicembre, della tredicesima mensilità nonché del premio aziendale di risultato (PAR).

Tale categoria di debiti è stata integralmente liquidata nei primi mesi del 2015.

Nell’ambito della suddetta voce i “debiti verso Enti Previdenziali per totalizzazione” rappresentano le quote pensionistiche di competenza della Cassa in ambito di totalizzazione ex D.Lgs 42/2006 da rimborsare ai diversi Enti previdenziali che ne hanno anticipato l’erogazione ai propri pensionati.

Debiti verso Personale Dipendente

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Debiti v/personale dipendente	2.192.457,01	2.379.654,49
Premio aziendale	1.652.581,23	2.092.917,54
Portieri e pulitori per benefici vari	53.325,00	49.975,00
Straordinari dicembre	40.114,37	34.198,11
Dipendenti per debiti vari	0	77.014,78
Dipendenti per buoni pasto	29.015,00	28.357,00
Dipendenti per benefici vari	23.615,00	26.310,00
Dipendenti per rimborsi spese	1.358,40	1.518,37
Dipendenti per benefici assistenziali	37.000,00	4.000,00
Missioni dicembre	5.028,50	2.747,00
Liquidazione TFR	159,51	61.191,74
Personale dipendente per Welfare 2014	350.000,00	0
Dipendenti per ferie non godute	0	0
Portieri e pulitori per debiti vari	260,00	1.424,95

I “Debiti verso il personale dipendente” sono rappresentati principalmente:

- dalla rilevazione del premio aziendale di risultato (PAR) di competenza dell’esercizio dei dipendenti (liquidato integralmente nei primi mesi del 2015) e dall’ accantonamento del premio aziendale accertato per competenza per la classe Dirigente (che costituirà eventualmente insussistenza del passivo se a maggio 2015 non dovessero sussistere i presupposti per la sua liquidazione);
- dall’erogazione dei prestiti e borse di studio liquidate nel mese di gennaio;
- dalla rilevazione di costi di competenza dell’esercizio (straordinari, missioni, rimborsi e buoni pasto) liquidati a gennaio 2015;
- dall’istituzione di un Piano Welfare, deliberato dal Consiglio di Amministrazione in data 17.07.2014, per il personale della Cassa, con contratto a tempo indeterminato. Tale progetto, in via sperimentale e per la durata di un anno, prevede l’erogazione di beni e servizi di cui potranno beneficiare tutti i dipendenti di Cassa Forense, tenendo conto delle presenze in servizio, dei carichi familiari e della situazione reddituale del dipendente.

Per una più esaustiva informativa sulla voce si rimanda alla trattazione dei costi del personale nel conto economico.

Debiti verso gli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Debiti verso iscritti	1.171.700,49	939.331,31
Debiti verso iscritti	646.935,75	617.114,14
Debiti verso pensionati	294.303,69	322.217,17
Debiti verso pensionati x contr. Perequazione. L. 111/2011	230.461,05	0

Debiti verso iscritti

La voce “debiti verso iscritti” è rappresentata principalmente da:

- “debiti verso iscritti” per circa 257 mila Euro, riferiti essenzialmente ai residui non ancora liquidati alla chiusura dell’esercizio delle indennità per assistenza art. 18 L. 141/92 deliberate dalla Giunta Esecutiva in anni pregressi (circa 128 mila Euro), compreso l’accertamento per l’anno 2014 di circa 105 mila Euro. Nei primi 3 mesi del 2015 i “debiti verso iscritti” hanno registrato un decremento di circa 33%;
- “debiti x assistenza tramite Consigli dell’Ordine” per circa 293 mila Euro, inerenti l’accertamento dei contributi richiesti, a titolo di assistenza agli iscritti, dai Consigli degli Ordini con le modalità previste dal nuovo “Regolamento dell’Assistenza” (erogazioni deliberate entro il 31/12 dell’esercizio in chiusura) che nei primi 3 mesi del 2015 risulta completamente pagato. Per ulteriori informazioni si rimanda al commento del “fondo straordinario di intervento” nel passivo dello Stato patrimoniale;
- “debiti verso iscritti per restituzione contributi” per circa 89 mila di Euro riferiti a contributi non dovuti dai professionisti di cui 79 mila liquidati nei primi 3 mesi del 2015.

Debiti verso pensionati

Rappresentano il debito sia per pensioni deliberate, accertate per competenza ma non liquidate in quanto incomplete nella documentazione, che per importi erroneamente restituiti dagli eredi di pensionati deceduti che vengono normalmente riliquidati in sede di definizione dei ratei spettanti.

Debiti verso pensionati per contributo di perequazione L. 111/2001

Rappresentano il debito nei confronti dei pensionati del rimborso ottenuto dal Ministero dell'Economia e delle finanze dipartimento della Ragioneria Generale per i contributi di perequazione versati.

Altri debiti

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Altri debiti	8.538.432,96	8.207.998,35
Debiti vari	8.526.709,89	8.194.618,47
Depositi cauzionali passivi	3.890,00	3.890,00
Debiti vs. appaltanti	7.833,07	9.489,88

La voce al 31.12.2014 ammonta a circa 8,5 milioni di Euro evidenziando incremento pari al 4,1% circa. Tale valore è costituito per circa il 99,87% dalla posta “debiti vari”, di cui si fornisce di seguito il dettaglio:

Debiti vari

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Debiti vari:	8.526.709,89	8.194.618,47
Depositi cauzionali locatari	1.944.084,19	3.607.653,75
Debiti vs. organi collegiali x fatture da ricevere	1.336.386,54	1.723.357,12
Debiti vs concessionari per sgravi emessi non trattenuti	1.207.475,86	873.248,83
Debiti diversi	368.602,96	435.216,40
Debiti vs inquilini per conguagli anticip. condominiali	674.981,54	364.557,06
Debiti per canoni di locazione ed accessori	515.196,50	331.971,24
Debiti vs. professionisti per fatture da ricevere	45.569,01	233.294,75
Debiti per pignoramenti c/terzi su pensioni	238.116,74	177.042,65
Debiti vs P.I. per accrediti non rendicontati e vari	117.187,98	119.502,27
Debiti vs PP TT ed altri per errati accrediti in c/c	36.309,24	117.618,15
Anticipi da inquilini	71.584,00	87.481,16
Debiti vs inquilini per rimborsi danni appartamenti	40.399,71	40.849,71
Debiti vs. servizi interbancari	34.996,19	28.712,27
Debiti vs. inquilini per interessi su depositi cauzionali	21.158,40	20.369,65
Debiti x importi riscossi su imm.li Fondo Cicerone	187.751,23	0
Debiti x idep. Cauz.inquil. su imm.li Fondo Cicerone	1.660.701,06	0
Altri debiti	26.208,74	33.743,46

In particolare:

- “depositi cauzionali locatari” rappresentano i versamenti a titolo di deposito, effettuati dagli inquilini degli stabili di proprietà della Cassa al momento della sottoscrizione dei contratti di affitto. La voce registra un decremento di circa 1,9 milioni di Euro (- 46,1% rispetto il passato esercizio). La flessione scaturisce dalla restituzione di parte dei depositi a seguito del conferimento di parte del patrimonio immobiliare a favore del Fondo Immobiliare Cicerone, per la cui informativa di dettaglio di rimanda al commento esposta nella sezione Immobilizzazioni Finanziarie.
- “debiti verso organi collegiali per fatture da ricevere” per circa 1,3 milioni di Euro è indicativo dell'accertamento fatto per competenza a chiusura d'esercizio e per il quale si è in attesa di ricevere le fatture nel corso dei primi mesi dell'anno successivo;

- “debiti per canoni di locazione ed accessori” per circa 515 mila Euro. Il saldo è composto prevalentemente da somme da restituire agli inquilini per posizioni da definire.
- “debiti per importi riscossi su immobili Fondo Cicerone” per circa 187 mila Euro. Rappresentano il recupero dei canoni di locazione e degli oneri accessori a carico dei conduttori, degli immobili apportati al Fondo Cicerone, come da delibera del C.d.A. del 11/9/2014, da trasferire alla Soc. Fabbrica Immobiliare,
- “debiti per depositi cauzionali su immobili Fondo Cicerone” per circa 1,7 milioni di Euro. Rappresentano l'importo dei depositi cauzionali, per i contratti di locazione sottoscritti, relativi ad immobili apportati al Fondo Cicerone, da trasferire alla Soc. Fabbrica Immobiliare, così come previsto negli accordi.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Ratei e risconti passivi	4.704.187,46	4.247.748,27
Ratei passivi	4.594.576,43	3.780.068,92
Risconti passivi	109.611,03	467.679,35

Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi; di seguito si riportano le informazioni prescritte dall'art. 22 del vigente regolamento di contabilità, dall'art. 2427 C.C. e dal principio contabile OIC n.18.

Ratei passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Ratei passivi	4.594.576,43	3.780.068,92
Ratei pass. ritenute erariali su cedole titoli gest. diretta e Cash Plus	3.476.257,13	3.682.801,60
Ratei passivi vari	1.118.319,30	97.267,32

Ratei passivi per ritenute erariali su cedole titoli a gestione diretta e Cash Plus

Il saldo è rappresentativo delle ritenute erariali (aliquote del 12,50% o 26% in base alla tipologia di titolo) applicate alle quote di competenza degli interessi sui titoli a gestione diretta e Cash Plus rilevati nella voce "Ratei attivi". Il saldo si compone come segue:

- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli a gestione diretta: Euro 3.423.459,23
- Ratei passivi per ritenute su cedole titoli Cash Plus – Schroders: Euro 52.797,90

Si fornisce di seguito il dettaglio delle ritenute erariali sui titoli a gestione diretta per tipologia di titolo:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variatione
Ratei passivi ritenute erariali cedole gestione dir.	3.423.459,23	3.578.136,32	-154.677,09
Accertamento interessi su titoli a reddito fisso	3.118.796,08	3.212.600,54	-93.804,46
Accertamento ratei Republic of Italy	20.735,44	18.968,44	1.767,00
Accertamento interessi su obbligazioni corporate	227.228,95	261.502,71	-34.273,76
Accertamento ratei CCT	56.698,76	85.064,63	-28.365,87

Ratei passivi vari

Il saldo è rappresentativo delle componenti economiche di competenza del 2014 accertate sulle operazioni di forward in essere al 31.12.2014.

Risconti passivi

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Risconti passivi	109.611,03	467.679,35
Risconti passivi	109.611,03	467.679,35

La voce accoglie il rinvio all'esercizio successivo delle seguenti voci di ricavo:

- contributi soggettivi Euro 48.672,18
- contributi integrativi Euro 29.228,49
- contributi per maternità Euro 168,74
- canoni di locazione / varie Euro 31.541,62

PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Patrimonio netto	8.118.870.991,54	7.058.149.684,34
Riserva legale	3.732.862.000,00	3.537.048.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice	219.765.630,48	0
Avanzi portati a nuovo	3.184.376.373,74	2.549.243.369,88
Avanzo d'esercizio	840.955.676,72	830.947.003,86

Patrimonio netto

La differenza tra le attività per Euro 8.787.116.264,37 e le passività per Euro 668.245.272,83 genera il patrimonio netto che al 31.12.2014 risulta pari a Euro 8.118.870.991,54.

Si evidenzia il tecnicismo di composizione degli avanzi portati a nuovo:

Avanzi portati a nuovo 2014	Importo
Situazione al 31-12-2013	2.549.243.369,88
Avanzo esercizio 2013	830.947.003,86
Prelievo per adeguamento riserva legale	-195.814.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2014	3.184.376.373,74

Cfr. 2013:

Avanzi portati a nuovo 2013	Importo
Situazione al 31-12-2012	1.793.506.955,37
Avanzo esercizio 2012	931.722.414,51
Prelievo per adeguamento riserva legale	-175.986.000,00
Avanzi portati a nuovo al 31-12-2013	2.549.243.369,88

Riserva legale

La riserva legale pari al 31.12.2014 ad Euro 3.732.862.000,00 viene accantonata in base alle cinque annualità delle pensioni erogate, in conformità con quanto disposto dall' art. 1 quarto comma lettera c del D.Lgs. n. 509/94 e successive interpretazioni. Nonostante l'art. 59 comma 20 della Legge

finanziaria 1998 abbia chiarito che le riserve tecniche sono “riferite agli importi delle cinque annualità delle pensioni in essere per l’anno 1994 adeguati secondo misure e criteri da determinarsi con decreto del Ministero del Lavoro e della previdenza sociale, di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica in occasione dei risultati che emergeranno dai bilanci tecnici”, la politica dell’Ente, a maggior tutela della continuità nell’erogazione delle prestazioni previdenziali e in virtù di una consolidata solidità patrimoniale e in assenza di ulteriori informative in merito, è quella di accantonare le cinque annualità delle pensioni dell’anno in corso; tale procedura porta il valore della riserva ad un importo di circa 2,95 miliardi di Euro superiore rispetto al patrimonio parametrato alle pensioni del 1994.

Riserva contributo modulare obbligatorio

Con delibera del 19 dicembre 2013 il CdA ha stabilito l’accantonamento tra le riserve del patrimonio del fondo istituito per la contribuzione modulare obbligatoria.

Si ricorda che con la riforma del 2012 l’intera percentuale dall’1% al 10% è stata resa volontaria con abolizione della quota obbligatoria dell’1%; di conseguenza gli importi versati a titolo di contribuzione modulare obbligatoria entrano a far parte della posizione previdenziale principale.

In forza di ciò si è optato per lo spostamento del fondo dedicato alla contribuzione modulare obbligatoria dalle voci del passivo alle voci del patrimonio netto come voce a se stante e con medesima denominazione mantenendo così la trasparenza verso gli iscritti e al contempo la garanzia del diritto al calcolo di tipo contributivo pro-rata al momento del pensionamento (per il breve periodo in cui è stato tenuto al versamento di contribuzione modulare obbligatoria).

Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile

La voce accoglie la differenza positiva rilevabile come differenza contabile tra valore storico al netto del relativo fondo ammortamento e valore di perizia conseguente all’apporto di immobili al fondo Cicerone avvenuto in data 1/10/2014.

Come anticipato anche nella Relazione degli Amministratori al Bilancio di Previsione 2015, il CdA ha ribadito con delibera del 29.04.2015 la volontà di accantonare tra le riserve del patrimonio direttamente la plus iscrivendola a “Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile”, che si costituisce nei casi eccezionali in cui l’applicazione di una disposizione del codice civile, riguardante le regole di redazione del bilancio, sia incompatibile con il principio di rappresentazione veritiera e corretta. L’OIC 28 chiarisce che in tali casi, “gli eventuali utili derivanti dall’applicazione della deroga, ai sensi dell’articolo 2423, comma 4, codice civile devono essere iscritti in detta riserva, non distribuibile se non in misura pari agli importi recuperati tramite l’ammortamento o il realizzo”, problema che per un ente di previdenza non sussiste.

Come anticipato anche nella Relazione del CDA, la scelta di tale modalità di esposizione deriva principalmente dalla volontà di non caricare l'avanzo d'esercizio di un anno in particolare con un risultato di un'operazione "straordinaria" (ai sensi del POIC 12 rivisto ad Agosto 2014, coordinato con l'OIC 29), in considerazione del fatto che la plus è la risultanza della stratificazione nel tempo della rivalutazione degli immobili che ha prodotto, con l'apporto, un differenziale nominale in contropartita diretta di quote.

Considerando che l'Ente di previdenza non distribuisce utili e l'avanzo in termini assoluti viene preso a riferimento per proiezioni attuariali, analisi economiche e finanziarie, si è ritenuto opportuno sterilizzare l'impatto dall'avanzo di esercizio per rendere più trasparente il bilancio visto che il fine dell'operazione è il solo miglioramento della gestione immobiliare della Cassa.

Il valore indicato corrisponde al delta tra valore netto di bilancio (costo storico più manutenzioni capitalizzate al netto del relativo fondo ammortamento) calcolato, per gli stabili oggetto di apporto, alla data del 30/9/2014 e il valore di conferimento periziato; il dato, a livello macro può essere così scomposto (ulteriori dettagli nella tabella che segue):

- 86% circa plusvalenza da immobili residenziali;
- 10% circa plusvalenza da immobili direzionali;
- 4% circa plusvalenza da immobili commerciali.

E' opportuno chiarire che la diversa contabilizzazione non ha impatti sui valori assoluti del Patrimonio netto se non nella forma espositiva come sotto riportato:

Descrizione	Senza Plus	Con Plus
Patrimonio netto	8.118.870.991,54	8.118.870.991,54
Riserva legale	3.732.862.000,00	3.732.862.000,00
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	140.911.310,60
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	219.765.630,48	0
Avanzi portati a nuovo	3.184.376.373,74	3.184.376.373,74
Avanzo d'esercizio	840.955.676,72	1.060.721.307,20

Si ricorda che il processo di conferimento di immobili non si è ancora concluso; sono previsti, infatti, ulteriori conferimenti in una o più tranches.

Avanzi degli esercizi precedenti portati a nuovo

I risultati economici positivi eccedenti la riserva legale che sono stati accantonati negli esercizi precedenti costituiscono una forma complementare di riserva patrimoniale; l'importo in essere al 31.12.2014 pari a Euro 3.184.376.373,34 può essere considerato come un'ulteriore garanzia per

Perogazione futura dei trattamenti pensionistici agli iscritti che, in qualità di Cassa di previdenza, costituiscono lo scopo primario dell'Ente.

Avanzo economico dell'esercizio

Il risultato positivo d'esercizio al 31.12.2014 ammonta ad Euro 840.955.676,72 ed è determinato dalla differenza tra i ricavi pari a Euro 1.879.964.319,22 ed i costi pari a Euro 1.039.008.642.50.

Viene riportato di seguito l'andamento dell'avanzo di esercizio degli ultimi cinque anni:

- Avanzo economico 2010 Euro 510.205.290,53
- Avanzo economico 2011 Euro 548.753.606,93
- Avanzo economico 2012 Euro 931.722.414,51
- Avanzo economico 2013 Euro 830.947.003,86
- Avanzo economico 2014 Euro 840.955.676,72

Dati di dettaglio relativi all'apporto del I° cluster di immobili al Fondo Cicerone

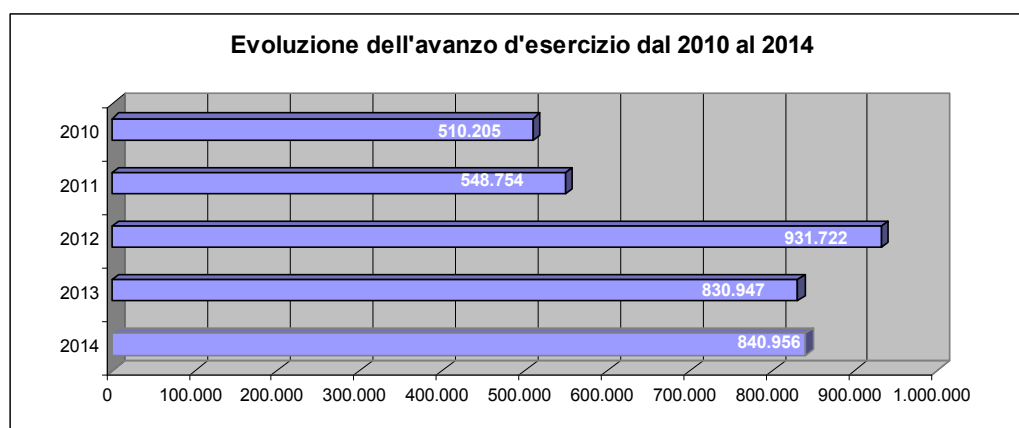
Descrizione Immobili	Valore in Attivo SP 9/14	Fondo Amm.to 9/14 - all in	Valore netto bilancio 9/14	valorie dell'apporto (perizia DTZ)	Plus da apporto
Clivo Rutario - Roma	7.344.601,51	6.850.296,00	494.305,51	13.100.000,00	12.605.694,49
Via Porta Fabbrica 63 - Roma	3.513.660,23	3.258.437,69	255.222,54	12.960.000,00	12.704.777,46
Via Luigi Rava 7 - Roma	6.468.255,40	5.870.395,28	597.860,12	10.680.000,00	10.082.139,88
Via E. Albertario 18/21 - Roma	12.101.252,31	12.053.400,43	47.851,88	20.170.000,00	20.122.148,12
Via Badoero 51 e 61 - Roma	29.295.735,01	28.828.367,05	467.367,96	40.700.000,00	40.232.632,04
Via A. Toscani - Roma	35.702.324,41	35.142.830,65	559.493,76	70.760.000,00	70.200.506,24
Via Valadier 42 - Roma	17.054.153,42	15.980.077,25	1.074.076,17	21.630.000,00	20.555.923,83
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	2.284.170,12	2.276.380,22	7.789,90	3.510.000,00	3.502.210,10
Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma	21.046.098,70	11.468.758,32	9.577.340,38	9.460.000,00	-117.340,38
Via Campana - Roma	19.858.245,24	3.127.673,63	16.730.571,61	10.200.000,00	-6.530.571,61
Modena	12.745.871,14	11.208.325,54	1.537.545,60	24.150.000,00	22.612.454,40
Firenze	9.718.264,34	6.146.784,73	3.571.479,61	4.490.000,00	918.520,39
Milano	14.183.232,10	8.604.185,51	5.579.046,59	15.650.000,00	10.070.953,41
S. Lazzaro di Savena	10.240.969,10	5.628.953,61	4.612.015,49	3.410.000,00	-1.202.015,49
Sesto Fiorentino	13.443.183,48	7.339.531,10	6.103.652,38	8.370.000,00	2.266.347,62
Viterbo	4.983.571,94	2.724.821,92	2.258.750,02	4.000.000,00	1.741.249,98
	219.983.588,45	166.509.218,93	53.474.369,52	273.240.000,00	219.765.630,48

Voci del Patrimonio Netto analiticamente indicate, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi

(Art. 2427, comma 1, n. 7 bis Codice Civile)

Descrizione	Importo	Origine	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate nei 3 esercizi precedenti
Riserva legale	3.732.862.000,00	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	3.732.862.000,00	0
Riserva contributo modulare obbligatorio	140.911.310,60	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	140.911.310,60	0
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice	219.765.630,48	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	219.765.630,48	0
Avanzi portati a nuovo	3.184.376.373,74	Avanzi d'esercizio	Non distribuibile	3.184.376.373,74	0
Avanzo d'esercizio	840.955.676,72		Non distribuibile	840.955.676,72	0

Evoluzione dell'avanzo d'esercizio dal 2010 al 2014



CONTI D'ORDINE

Attività			Passività		
Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
TOTALE CONTI D'ORDINE	441.150.213,29	444.682.109,90	TOTALE CONTI D'ORDINE	441.150.213,29	444.682.109,90
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	3.671.493,00	Immobilizzazioni c/terzi cedenti imm.ni	3.671.493,00	3.671.493,00
Altri impegni	399.763.993,34	415.614.997,45	Altri impegni c/terzi	399.763.993,34	415.614.997,45
Garanzie diverse	25.678.024,00	20.540.924,60	Altri creditori della cassa	25.678.024,00	20.540.924,60
Rischi diversi	12.036.702,95	4.854.694,85	Rischi diversi	12.036.702,95	4.854.694,85

I conti d'ordine sono iscritti in bilancio ai sensi dell'art. 19 del regolamento di contabilità, dell'art. 2424 C.C. e del Principio contabile OIC 22.

Immobilizzazioni c/impegni:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	-	-	3.671.493,00
Immobilizzazioni c/impegni	3.671.493,00	-	-	3.671.493,00

Il saldo di bilancio è rappresentativo delle obbligazioni contrattuali sorte nel 2002, connesse alla partecipazione ad un'asta per pubblico incanto per l'acquisto di un immobile sito in Roma, Piazza Adriana. L'asta è attualmente sospesa, in ragione di una vertenza pendente innanzi al T.A.R.

Altri impegni:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Altri impegni	415.614.997,45	758.142.527,22	773.993.531,33	399.763.993,34
Quote fondi sottoscritte	376.515.097,56	32.629.154,09	60.941.998,24	348.202.253,41
Valuta da ricevere	38.732.750,59	725.513.373,13	713.051.533,09	51.194.590,63
Altri Impegni	367.149,30	-	-	367.149,30

Quote di fondi sottoscritte - tale voce accoglie gli impegni connessi alla sottoscrizione delle quote di Fondi Comuni di Investimento ancora da versare, come di seguito dettagliato:

Denominazione Fondo	Residuo da versare al 31.12.2013	Sottoscrizioni	Versamenti	Residuo da versare al 31.12.2014
Advanced Capital Energy Fund	1.630.830,71	0,00	510.517,24	1.120.313,47
Advanced Capital III	924.562,79	0,00	175.708,32	748.854,47
Advanced Capital PERE International	3.186.570,43	0,00	1.479.617,49	1.706.952,94
Alto Capital II	556.250,00	0,00	25.000,00	531.250,00
Ambienta I	2.700.000,00	0,00	1.200.000,00	1.500.000,00
Ambienta II	10.000.000,00	0,00	1.297.362,47	8.702.637,53
Anthilia BIT	0,00	10.000.000,00	1.902.113,62	8.097.886,38
AVM Private equity 1	552.570,63	0,00	182.603,17	369.967,46
Caesar	4.348.000,00	0,00	4.348.000,00	0,00
Cicerone	199.500.000,00	0,00	0,00	199.500.000,00
Duemme Fondo per le imprese	0,00	20.000.000,00	20.000.000,00	0,00
F2i II	23.042.232,40	10.000.000,00	9.587.323,17	23.454.909,23
F2i	6.732.093,10	0,00	362.720,60	6.369.372,50
FCPR L Capital III	7.253.049,00	0,00	1.875.000,00	5.378.049,00
Fondamenta	274.751,88	0,00	0,00	274.751,88
Muzinich european private deb	25.000.000,00	0,00	3.974.359,00	21.025.641,00
Hines Italia Value Added Fund	18.601.123,59	0,00	7.014.202,75	11.586.920,84
IDEA Capital Funds ICF II	5.037.216,48	0,00	1.432.110,32	3.605.106,16
Microfinanza	1.634.117,14	0,00	267.865,00	1.366.252,14
HI Crescitalia PMI Fund	20.000.000,00	0,00	0,00	20.000.000,00
Perennius Asia Pacific and Emerging Markets	1.375.548,80	0,00	453.000,00	922.548,80
Perennius Global Value	2.457.896,25	0,00	893.705,29	1.564.190,96
Perennius Global Value 2010	9.150.736,50	0,00	3.314.984,88	5.835.751,62
PM & Partners II	2.416.604,82	0,00	332.159,57	2.084.445,25
Sator Private Equity Fund	6.853.520,27	0,00	1.423.794,20	5.429.726,07
SEB Asian Property II	15.000.000,00	0,00	14.070.808,10	929.191,90
Sinergia II	8.287.422,77	0,00	2.083.687,61	6.203.735,16
Taste of Italy - Idea Capital Funds	0,00	10.000.000,00	106.201,35	9.893.798,65

Si segnala inoltre che alla stessa data risultano completamente sottoscritti i seguenti fondi:

- Fondo Patrimonio 1
- Fondo Cloe
- ABN AMRO Certificato Infrastrutture – Eiser
- Italian Business Hotels
- Pan European Property Fund
- Fondo Scarlatti
- Fondo Socrate
- DGPA Capital
- Optimum Evolution USA Property I

Valuta da ricevere - la voce è rappresentativa di operazioni di finanza derivata eseguite all'interno della gestione Cash Plus per la copertura di rischi di cambio sugli investimenti effettuati in mercati extra EURO attraverso contratti a termine sulle seguenti valute estere:

- Sterline Inglesi per Euro 11.969.295,69
- Dollari USA per Euro 36.459.720,65
- Dollari Canadese per Euro 1.253.261,15
- Yen Giapponesi per Euro 1.512.313,14

Altri impegni - il saldo di Euro 3.671.493,00 è relativo alla fidejussione rilasciata da Banca Popolare di Sondrio per la partecipazione all'asta immobiliare di cui al commento alla voce "Immobilizzazioni c/impegni".

Garanzie diverse:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Garanzie	20.540.924,60	6.185.525,03	1.048.425,63	25.678.024,00
Fid. ricevute da terzi per locazioni	3.812.163,00	1.073.665,47	946.926,83	3.938.901,64
Fid. per contratti in corso	2.230.441,16	5.805	72.012,00	2.164.234,16
Fid. per appalti in corso	14.258.167,98	5.106.054,56	29.486,80	19.334.735,74
Fid. c/terzi per cancellazione ipoteca	139.443,36	0	0	139.443,36
Ipotecche su beni di terzi per mutui	100.709,10	0	0	100.709,10

Fidejussioni ricevute da terzi per locazioni - il saldo costituisce il totale delle fidejussioni rilasciate dai locatari degli immobili, in sostituzione del deposito cauzionale.

Fidejussioni per contratti in corso - la voce è costituita dalle fidejussioni rilasciate da società fornitrici di servizi vari.

Fidejussioni per appalti in corso - la voce, costituita dalle fidejussioni rilasciate dalle società che hanno in corso contratti d'appalto con la Cassa, si riferisce principalmente alla gestione immobiliare.

Fidejussioni per cancellazione ipoteche - il saldo è rappresentativo della garanzia rilasciata dalla Cenisio Immobiliare S.r.l. a copertura dell'ipoteca di pari importo gravante sull'immobile acquistato dalla Cassa sito in Roma, Via Carlo Fea. La fidejussione rimane valida fino all'adempimento dell'obbligo di cancellazione dell'ipoteca da parte della Cenisio Immobiliare S.r.l. non ancora effettuata.

Ipoteche su beni di terzi per mutui - la voce rappresenta l'ammontare complessivo delle ipoteche a favore della Cassa rilasciate dal personale dipendente in riferimento a n. 3 contratti di mutuo. Seppure tali contratti risultino chiusi al 31/12/2014 il dato viene lasciato per memoria in attesa di verifica dell'avvenuta cancellazione.

Rischi diversi:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incrementi	Decrementi	Valore al 31/12/2014
Rischi diversi	4.854.694,85	7.192.582,89	10.574,79	12.036.702,95
Liquid. domande rimborso Serit	4.854.694,85	0	0	4.854.694,85
Piano industriale recupero Certificate Pall Mall Technology	0	6.999.999,00	0	6.999.999,00
Pignoramento in conto rischi	0	192.583,89	10.574,79	182.009,10

La voce accoglie il possibile rischio derivante dall'eventuale contenzioso da parte della Montepaschi Serit in riferimento alla propria istanza di definizione automatica delle domande di rimborso dei contributi iscritti nei ruoli esattoriali di cui la Cassa non riconosce la pretesa.

Il saldo della voce Rischi diversi acclude altresì il valore iniziale dell'investimento nel Certificate Pall Mall Technology, oggetto di svalutazione di svalutazione nel presente bilancio per perdita durevole come da delibera assunta dal CdA in data 29/04/2015 che viene considerato in ogni caso oggetto di attenzione per l'attivazione di ogni forma di recupero.

PAGINA BIANCA



Commento al conto economico

PAGINA BIANCA

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Prestazioni previdenziali ed assistenziali	804.497.018,80	766.122.240,26
Pensioni agli iscritti	746.572.369,40	707.409.613,24
Liquidazioni in capitale	261.443,82	25.512,36
Indennità di maternità	28.745.422,84	31.598.404,51
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	23.971.811,03	22.503.979,92
Contributi da rimborsare	4.945.971,71	4.584.730,23

La rilevazione dei costi viene effettuata nel rispetto dell'applicazione dei principi civilistici di competenza e di chiarezza (art. 2423 del C.C.), compatibilmente con l'attività peculiare istituzionale della Cassa, dove per competenza economica si intende l'attribuzione dell'onere all'esercizio al quale lo stesso si riferisce e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari eccezion fatta per le pensioni che rilevano il costo secondo l'erogato effettivo stante la complessità di quantificare il suddetto fenomeno secondo competenza economica pura.

Il totale della voce "prestazioni previdenziali e assistenziali" dell'esercizio in chiusura registra un incremento di circa il 5% rispetto al consuntivo 2013; di seguito si procede all'esposizione analitica dei costi specifici.

Con decorrenza 1/1/2013 sono entrati in vigore il nuovo Regolamento dei Contributi e il nuovo Regolamento delle Prestazioni Previdenziali approvati, in data 05/09/2012 dal Comitato dei Delegati così come ratificati dalla nota ministeriale del 09/11/2012 (pubblicata in G.U. il 05/12/2012).

Pensioni agli iscritti

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Pensioni agli iscritti	746.572.369,40	707.409.613,24
Pensioni agli iscritti	736.066.158,81	697.446.252,33
Pensioni per Totalizzazione	2.839.876,11	2.624.642,26
Pensione Contributiva	7.666.334,48	7.280.462,92
Indennità vittime del terrorismo art. 34	0	58.255,73

A partire dal 01 gennaio 2010 ha trovato attuazione la Riforma Previdenziale, definitivamente approvata con nota del Ministero del Lavoro del 18 dicembre 2009 e pubblicata sulla “Gazzetta Ufficiale” n. 303 del 31 dicembre 2009; i trattamenti pensionistici vengono quindi determinati sulla base dei criteri definiti nel “Regolamento per le prestazioni previdenziali” i cui punti salienti a regime (2021) sono:

- progressivo innalzamento dei requisiti minimi di pensionamento di vecchiaia da 65 a 70 anni di età e da 30 a 35 anni di anzianità contributiva;
- riduzione, pro rata, dei coefficienti di rendimento per il calcolo della pensione retributiva;
- inasprimento dei requisiti di accesso alla pensione di anzianità;
- accesso anticipato alla pensione di vecchiaia previa applicazione di coefficienti di riduzione all'importo della pensione, con salvaguardia della posizione di chi abbia maturato almeno 40 anni di contribuzione;
- introduzione di una quota di pensione cosiddetta “modulare” con calcolo contributivo e specifico finanziamento;
- limitazione all'erogazione di pensione di importo minimo mediante l'istituto dell'integrazione al minimo;
- graduale eliminazione dei supplementi di pensione;

Dall'1/1/2013 è stato modificato il sistema di calcolo della pensione sulla base di quanto indicato nel nuovo Regolamento delle Prestazioni Previdenziali

Il costo per la spesa previdenziale relativa all'anno 2014 risulta incrementato del 5,5% rispetto all'esercizio precedente.

Nel dettaglio:

Pensioni agli iscritti - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni erogate nel corso del 2014 è pari a Euro 736.066.158,81 con un incremento del 5,5% rispetto al dato consuntivato nel 2013

Tale variazione è dovuta:

- al naturale aumento delle posizioni pensionistiche;
- all'aumento annuale, in proporzione alla variazione dell'indice ISTAT, degli importi di pensione a partire dal secondo anno successivo a quello di decorrenza, come da nuovo regolamento approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 5/9/2012.

L'ammontare delle pensioni minime, così come previsto dalla normativa in corso nel 2014, è stato determinato in Euro 11.542,00 come da delibera del Consiglio di Amministrazione assunta in data 23 maggio 2013 (Regolamento Generale art. 5 comma 1).

Sempre nell'ambito della spesa previdenziale 2014 sono stati erogati:

- interessi su arretrati di pensione (rilevati nel conto economico alla voce interessi passivi) per Euro 152.194,37 (Euro 57.308,59 nel 2013);
- supplementi per Euro 3.500.000,00 (Euro 3.149.390,21 nel 2013) per i quali si è attinto al relativo fondo precostituito.

Per maggiori informazioni sui fondi sopra citati si rimanda al Passivo dello Stato Patrimoniale

Pensioni per Totalizzazione - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni per totalizzazione (ex art. 71 L. 388/2000) erogate nel corso del 2014 è pari a Euro 2.839.876,11 con un incremento dell'8,2% rispetto al dato consuntivato nel 2013.

L'istituto della totalizzazione consente di cumulare, senza alcun onere per l'iscritto, periodi assicurativi non coincidenti fra loro, di durata non inferiore a tre anni, maturati presso gestioni previdenziali diverse al fine del calcolo di un unico trattamento pensionistico (ogni Ente determina la parte di pensione pro-quota in relazione ai periodi di iscrizione maturati e secondo le rispettive norme).

La totalizzazione può essere richiesta dall'interessato che:

- abbia compiuto il 65° anno di età e maturato almeno 20 anni di anzianità contributiva ovvero 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dall'età;
- abbia maturato gli altri requisiti diversi dall'età e dall'anzianità contributiva, per l'accesso alla pensione (es. cancellazione albi per la pensione di anzianità).

La totalizzazione per la pensione di inabilità può essere concessa in favore dell'avente diritto a condizione che sussistano i requisiti di assicurazione e contribuzione richiesti dalla forma pensionistica nella quale il lavoratore era iscritto al momento del verificarsi dello stato invalidante.

Altresì, la pensione può essere richiesta dai superstiti a condizione che sussistano tutti i requisiti richiesti dalla forma pensionistica nella quale il dante causa era iscritto al momento del decesso e che quest'ultimo sia avvenuto successivamente all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 42/2006.

Le modalità relative alla liquidazione delle pensioni per totalizzazione, effettuata dall'Inps previo accredito delle quote di rispettiva competenza da parte degli Enti interessati, sono state concordate con apposita convenzione ai sensi dell'art. 5 del predetto D.Lgs. n. 42 del 2 febbraio 2006.

Pensione Contributiva - Il costo sostenuto dall'Ente per le pensioni contributive erogate nel corso del 2014 è pari a Euro 7.666.334,48 con un incremento del 5,3% rispetto al dato consuntivato nel 2013.

La pensione contributiva (ex art. 8 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) viene riconosciuta a tutti gli iscritti che hanno raggiunto il requisito anagrafico della pensione di vecchiaia, non abbiano maturato l'anzianità prevista dall'art. 2 del "Regolamento per le prestazioni previdenziali" e non si siano avvalsi dell'istituto della ricongiunzione ovvero della totalizzazione, salvo che intendano proseguire nei versamenti dei contributi al fine di raggiungere una maggiore anzianità o maturare prestazioni di tipo retributivo.

Si precisa inoltre che la pensione contributiva:

- è calcolata secondo i criteri previsti dalla L. 335/95 e successive modificazioni;
- è reversibile a favore dei soggetti e nelle misure di cui all'art. 12 del Regolamento delle Prestazioni Previdenziali;
- è corrisposta ai superstiti degli iscritti che non abbiano diritto alla pensione indiretta, in presenza di un'anzianità di effettiva iscrizione e contribuzione alla Cassa del dante causa di almeno 5 anni.

Liquidazioni in capitale

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Liquidazioni in capitale	261.443,82	25.512,36
Ricongiunzione L. 45/90	261.443,82	25.512,36

Ricongiunzione L. 45/90 – Al 31.12.2014 la posta di bilancio è pari ad Euro 261.443,82 ed è relativa a liquidazioni di quote a titolo di ricongiunzione a favore di altri Enti (n. 12 richieste di trasferimento contributi).

L'istituto della ricongiunzione ha come finalità il conseguimento del diritto e della misura ad un'unica pensione a fronte di contribuzioni presso più gestioni previdenziali relativamente a rapporti assicurativi non più in atto al momento della presentazione della domanda; a tale fine la gestione o le gestioni interessate trasferiscono a quella in cui opera la ricongiunzione l'ammontare dei contributi di

loro pertinenza maggiorati dell'interesse composto al tasso annuo del 4,50%. Viene posto a carico del richiedente l'onere pari alla differenza tra la riserva matematica necessaria alla copertura assicurativa relativa al periodo considerato e l'importo dei contributi trasferiti dalle altre gestioni.

Indennità di maternità

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Indennità di maternità	28.745.422,84	31.598.404,51
Indennità di maternità	28.745.422,84	31.598.404,51

Indennità di maternità - Le indennità riconosciute a tale titolo nel 2014 sono pari ad Euro 28.745.422,84 con un decremento del 9% rispetto al dato consuntivato nel 2013.

Alle professioniste iscritte alla Cassa viene corrisposta, su richiesta, un'indennità di maternità per i due mesi antecedenti la data del parto e i tre mesi successivi, così come previsto dalla normativa vigente; essa è riconosciuta in misura pari all'80% dei 5/12 del reddito professionale prodotto ai fini Irpef nel secondo anno antecedente l'evento e comunque per un importo non inferiore a quanto stabilito dalle tabelle INPS vigenti nell'anno dell'evento (ovvero per il 2014, ad Euro 4.948,30) e non superiore a cinque volte l'importo minimo derivante dal decreto legislativo a sostegno della maternità (Legge 15.10.2003 n°289 che ha modificato l'art. 70 del testo unico di cui al decreto legislativo 26.03.2001 n°151).

Tale indennità viene corrisposta anche nel caso di adozioni o affidamenti preadottivi e, sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 385 del 2005, anche al padre in alternativa alla madre.

Con delibera n. 451 del 2008 il Consiglio di Amministrazione della Cassa ha ritenuto applicabili le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal già citato decreto legislativo del 26 marzo 2001 n. 151 per quanto concerne le disposizioni dell'art. 78 "Riduzione degli oneri di maternità" che, nei casi di tutela previdenziale obbligatoria, prevede di porre a carico del bilancio dello Stato una parte della prestazione erogata; si rammenta che l'art. 83 del D. Lgs. 151/2001 prevede altresì che gli oneri derivanti dal trattamento di maternità debbano trovare copertura con un contributo annuo posto a carico di ogni iscritto a Casse di previdenza ed assistenza per liberi professionisti e deve essere determinato annualmente con delibera verificando la situazione di equilibrio tra contributi da versare e prestazioni da erogare e con successiva presentazione al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, nonché con gli altri Ministeri per l'approvazione finale.

Per maggiori dettagli circa il contributo a carico dello Stato si rimanda alla “Gestione Contributi” del Conto Economico.

Altre prestazioni previdenziali e assistenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Altre prestaz. previdenziali e assistenziali	23.971.811,03	22.503.979,92
Assistenza tramite gli Ordini	1.719.078,78	2.145.090,60
Altre erogazioni assistenziali e sanitaria	17.938.203,63	15.831.332,96
Altre provvidenze	4.314.528,62	4.527.556,36

La normativa corrente, ovvero il “Regolamento per l'erogazione dell'assistenza” (in vigore dal 2004 con delibera CDD 02.04.04 emendato con delibera del 30.07.04 e ulteriormente modificato dal Comitato dei Delegati con delibera del 17.03.06), fissa al 3% del totale dei ricavi, approvati con il bilancio di previsione dell'esercizio in oggetto, gli importi destinati all'assistenza ordinaria e straordinaria ripartendoli nelle seguenti categorie:

- trattamenti a chi versa in stato di bisogno – 0,50%;
- trattamenti indennitari a favore di chi abbia sofferto un danno incidente sull'attività professionale e assistenza sanitaria integrativa – 1,50%;
- altre provvidenze - 1,0%.

In ottemperanza all'art. 22 del predetto Regolamento, a partire dall'esercizio 2004 i residui derivanti dall'economia di spesa relativa alle varie forme assistenziali, rispetto a quanto disposto dal bilancio di previsione, confluiscono nel denominato “fondo straordinario di intervento”.

Si fornisce di seguito il dettaglio delle forme assistenziali erogate attualmente dalla Cassa.

Assistenza tramite gli ordini - L'assistenza tramite i Consigli dell'Ordine erogata nel 2014 è pari ad Euro 1.719.078,78. Dal momento che per normativa le domande di competenza dell'anno possono arrivare alla Cassa entro il 31.03.2015 per poi seguire l'iter amministrativo di convalida prima della liquidazione, contabilmente è stato accertato tutto l'ammontare noto alla data di elaborazione del bilancio. Considerando che il residuo rispetto al preventivo va comunque accantonato al Fondo Straordinario di intervento se vi fossero delle domande che avessero i requisiti per essere liquidate con i fondi del 2014 ma per sfasamento temporale si rendono note tardivamente rispetto alla chiusura del bilancio saranno comunque liquidate con il Fondo Straordinario di intervento nell'ambito della quota accantonata per il 2014.

Come previsto dall'art. 3 del Regolamento, questa forma assistenziale, riconosciuta a chi versa in stato di bisogno, viene deliberata dalla Giunta Esecutiva della Cassa sulla base delle proposte motivate che pervengono dai Consigli dell'Ordine; l'organo della Cassa entro sessanta giorni, verificata la sussistenza delle condizioni legittimanti e della documentazione là dove ritenuta opportuna, ne dispone la trasmissione al Consiglio dell'Ordine competente, nei limiti del fondo riconosciuto a ciascun Ordine in relazione al numero degli iscritti Cassa.

Altre erogazioni assistenziali e sanitaria - Le "altre erogazioni assistenziali e sanitaria" erogate complessivamente nel 2014 sono pari ad Euro 17.938.203,63 con un incremento del 13,3% rispetto al dato consuntivato nel 2013.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- assistenza indennitaria art. 18 II comma L. 141/1992 (art. 10 primo comma lettera b) del Regolamento), legata ad infortunio o malattia (almeno 3 mesi), per Euro 3.273.963,63 (+ 18,1% rispetto al 2013);
- assistenza straordinaria per calamità naturali per Euro 661.500,00 (art. 10 primo comma lettera a) del Regolamento). L'importo si riferisce ai contributi a sostegno degli avvocati iscritti agli Albi e alla Cassa relativi a:
 - evento alluvionale verificatosi dal 2 al 4 maggio 2014 nella regione Marche,
 - evento alluvionale nella regione Toscana verificatosi dal 1/1 all'11/2/2014;
 - evento sismico nelle regioni Emilia Romagna, Lombardia e Veneto avvenuto il 22-29/5/2012;
 - evento alluvionale nella provincia di Modena verificatosi il 17-19/2014
 - evento alluvionale nella regione Sardegna avvenuto nel mese di Novembre 2013
 - evento sismico dell'Aquila avvenuto il 6/4/2009.
- Per l'annualità assicurativa 01.01.2014 – 31.12.2014, il premio pagato dalla Cassa per la polizza di tutela sanitaria "grandi interventi chirurgici e gravi eventi morbosi", stipulata in favore dei propri iscritti con Unisalute S.p.A è stato complessivamente di Euro 14.002.740,00 (+ 12,3% rispetto al 2013).

Altre provvidenze - Le "altre provvidenze" erogate complessivamente nel 2014 sono pari ad Euro 4.314.528,62 con decremento del 4,7% rispetto al dato consuntivato nel 2013.

Come stabilito dall'art. 16 del nuovo Regolamento dell'assistenza, le altre provvidenze prevedono la possibilità di erogare:

- borse di studio;
- contributi spese funerarie;

- contributo alle spese di ricovero in istituti per anziani malati cronici o lungo degenti;
- contributi per assistenza infermieristica domiciliare;
- erogazioni assistenziali a favore di avvocati pensionati Cassa ultraottantenni.

Le erogazioni per borse di studio, per il contributo di ospitalità in istituti per anziani, malati cronici o lungodegenti e per il contributo inerente l'assistenza infermieristica domiciliare temporanea sono ancora allo studio del Comitato.

Nel dettaglio le “altre provvidenze” erogate nel 2014 sono costituite da:

- spese funerarie per Euro 3.674.528,62 erogate, come da normativa vigente, nella misura massima fissata dal Comitato dei Delegati pari ad Euro 5.164,57.
- assistenza ultra ottantenni per Euro 640.000,00 (- 6,6% rispetto al 2013) erogata nella misura fissata annualmente dal Consiglio di Amministrazione che con delibera del 17 luglio 2014 ha definito l'importo, per l'esercizio in chiusura, in Euro 5.000,00, in considerazione dei limiti di spesa posti dalla normativa vigente (1% del totale dei ricavi). Il trattamento è liquidato, su richiesta degli interessati, in unica soluzione purché il reddito dichiarato non superi il doppio della pensione minima annua erogata dall'Ente nell'anno di presentazione della domanda e dopo la verifica dell'effettiva esistenza delle condizioni legittimanti.

Contributi da rimborsare

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributi da rimborsare	4.945.971,71	4.584.730,23
Restituzione di contributi per cancellazione	0	23.822,58
Restituzione di contributi	4.945.971,71	4.560.907,65

Il costo sostenuto dall'Ente per “contributi da rimborsare” nel 2014 è pari, complessivamente, ad Euro 4.945.971,71. Presenta un incremento del 8,4% rispetto al consuntivo 2013.

In base alla normativa attualmente in vigore (art. 8 comma 6 del Regolamento per le prestazioni previdenziali già art. 4 del Regolamento Generale) è prevista la cessazione dell'istituto del rimborso dei contributi per cancellazione (che in passato era normato dall' art. 21 L. 576/80) con l'introduzione di fatto dell'istituto della pensione contribuiva.

Nel dettaglio l'importo è così costituito:

- “Restituzione contributi art 22 L.576/80” per Euro 4.179.166,23 relativo ai contributi soggettivi degli anni ritenuti non validi ai fini della continuità professionale (così come definita dalla normativa in vigore) richiesta per l'ammissione a pensione;

- “Erogazioni ex art. 8, comma 6, del Regolamento per le prestazioni previdenziali (già art. 4 del Regolamento Generale”) per Euro 766.805,48 (+ 72,7% rispetto al 2013). Si rammenta che in conseguenza dell’abrogazione dell’istituto del rimborso dei contributi, il Comitato dei Delegati, ha ritenuto di dover adottare delle misure in favore dei superstiti indicati all’art. 3 della legge 141/92 nel caso in cui non abbiano maturato il diritto alla pensione indiretta, riconoscendo loro (cfr. delibera del 23 luglio 2004 innovativa dell’art. 4 del Regolamento Generale della Cassa) la possibilità di chiedere la liquidazione di una somma corrispondente ai contributi soggettivi pagati entro il tetto reddituale di cui alla lettera a) dell’art. 10, comma 1, della legge 576/1980, con la maggiorazione degli interessi legali calcolati dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello del pagamento, purchè ricorra in capo al de cuius una effettiva iscrizione e contribuzione pari ad almeno cinque anni.

ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Organi amministrativi e di controllo	3.101.951,10	2.605.082,80
Indennità di carica	789.337,38	797.738,82
Rimborsi spese e gettoni di presenza	2.312.613,72	1.807.343,98

L'art. 2427 punto 16) del Codice Civile prevede l'esposizione nella Nota Integrativa dell'ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori, ai Delegati ed ai Sindaci cumulativamente per ciascuna categoria; seguono le tabelle con i dettagli riferiti all'esercizio 2014.

Descrizione	Amministratori	Delegati	Sindaci	Totale
Gettoni presenza	253.098,95	887.680,27	141.662,43	1.282.441,65
Indennità di carica	645.191,34		144.146,04	789.337,38
Rimborso spese dirette	61.264,09	193.264,46	11.675,27	266.203,82
Oneri Sociali (INPS, INAIL)			11.615,83	11.615,83
Subtotale	959.554,38	1.080.944,73	309.099,57	2.349.598,68
Fatture per servizi (alloggio, vitto, trasporti)				752.352,42
TOTALE	959.554,38	1.080.944,73	309.099,57	3.101.951,10

Prima di entrare nella specificità delle singole voci si ricorda che le procedure per il rinnovo degli organi sociali si sono concluse a fine 2013 con un insediamento effettivo in data 11/1/2014 per il CDD e 23/1/2014 per il CDA.

La voce di costo per la parte relativa alle indennità di carica registra complessivamente un decremento dell'1% circa così scomponibile:

- amministratori - 1,4%
- sindaci + 0,6%

Non essendo intervenute delle variazioni nella struttura indennitaria, riportata nella sottostante tabella, le variazioni sono imputabili per la voce amministratori principalmente alle trattenute effettuate per il superamento delle soglie previste per le assenze tollerabili mentre per i sindaci alla mutata composizione dell'organo stesso che, a decorrere dal 3/7/2014 dopo la parentesi dei 37 gg. di collegio straordinario, vede una maggioranza di professionisti rispetto ai ministeriali (rapporto 4 a 1) con i relativi maggiori costi in termini di costo dovuti a 4% e IVA.

Descrizione	Importo lordo annuo
Ind. di carica Presidente	72.300,00
Ind. di carica Vice Presidenti	56.800,00
Ind. di carica Consiglieri	41.300,00
Ind. di carica Presidente Collegio Sindacale	30.000,00
Ind. di carica Sindaci	25.000,00
Indennità di presenza giornaliera	413,00

Per quanto riguarda i rimborsi spesa e i gettoni di presenza, si registra un incremento complessivo pari al 28% per effetto del minor numero di riunioni che hanno caratterizzato il 2013, in considerazione della scadenza delle cariche sociali intervenuta nel corso dell'anno che ha comportato un rallentamento nelle attività in attesa del relativo rinnovo nonché dell'impatto in termini di maggiore attività 2014 relativa alle problematiche connesse all'attuazione dell'Art. 21 legge 237/2012. Nel dettaglio:

- rimborsi spese e gettoni presenza sindaci + 10% circa
- rimborsi spese e gettoni presenza amministratori e delegati + 30% circa

Si ricorda che sono ancora operative le seguenti delibere che regolamentano la loro corresponsione:

- delibera CdA del 29.04.2005 con cui si è inizialmente deliberato di limitare la corresponsione dei gettoni di presenza per i componenti del Consiglio di Amministrazione in un numero non superiore a 25 anni (escludendo dal tetto le riunioni del CDA, CDD e Giunta);
- delibera CDD del 27.05.2005 con cui si è stabilito che l'indennità di presenza per il Consiglio di Amministrazione sia corrisposta solo in relazione alle riunioni istituzionali (CdA, Giunta Esecutiva, Comitato dei Delegati);
- delibera CDD del 06.05.2005 che ha fissato il tetto massimo annuale per l'ammontare complessivo delle indennità di presenza relative alla partecipazione dei delegati alle riunioni delle commissioni in quindici gettoni di presenza.

Nel rispetto del principio della competenza economica che sottende la redazione del bilancio civilistico si comunica che al 31.12.14 sono stati determinati e registrati, sia nel conto economico tra i costi di cui all'oggetto che nello stato patrimoniale sul conto "Debiti v/Organi Collegiali per fatture da

ricevere”, i costi per le indennità di carica, i gettoni di presenza ed i rimborsi spese spettanti per il 2014 e non ancora liquidati nella misura di:

- Euro 445.067,19 per le indennità di carica;
- Euro 645.159,52 per i gettoni di presenza;
- Euro 85.659,99 per i rimborsi spese.

COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Compensi professionali e lavoro autonomo	1.950.567,11	2.452.321,88
Consulenze Legali e Notarili	856.702,87	896.699,57
Consulenze Amministrative e Tecniche	740.779,69	945.693,17
Altre consulenze	353.084,55	609.929,14

Consulenze legali e notarili

L'importo di euro 856.702,87 iscritto in bilancio al 31.12.14 registra una flessione del 4,5% rispetto al dato dell'esercizio 2013 e può essere così scomposto:

- consulenze legali e notarili per Euro 639.862,77;
- rimborso di spese legali a seguito contenzioso sfavorevole per la Cassa Euro 216.840,10.

Le voci si caratterizzano per dinamica di uguale segno come di seguito specificato:

- le consulenze legali fanno segnare complessivamente una flessione del 3% circa caratterizzata dal decremento dei costi del contenzioso immobiliare (-25% circa) e del contenzioso di natura istituzionale (-22% circa) che hanno più che compensato l'aumento registrato dal contenzioso vario (oltre il 100%) riferito principalmente alle vertenze nei confronti delle concessionarie della riscossione per il recupero dei crediti vantati nei loro confronti. Il contenzioso istituzionale, entrando nel dettaglio, registra un decremento del 9% per il contenzioso in materia prestazioni/iscrizioni e del 28% circa per quello in materia contributiva. Il dato contabile, per la natura della spesa, registra costi relativi a cause sorte anche in anni precedenti per gli importi che eccedono gli accantonamenti al fondo liti in corso. Il dato relativo alle vertenze sorte nell'anno, indipendentemente dalla manifestazione economica, evidenzia complessivamente un trend di segno opposto rispetto al passato esercizio registrando una flessione del 26% circa composta dalle seguenti opposte dinamiche: con riferimento al contenzioso istituzionale si registra infatti un decremento del 29% circa

mentre per il contenzioso immobiliare un incremento del 67% circa; per ulteriori dettagli sulle tipologie delle vertenze sorte nell'esercizio e su quelle pendenti al 31/12/2014 si rimanda alla relazione sulla gestione. Il dato del 2014, si sottolinea, è influenzato per il 4% circa, pari a circa Euro 26.000,00, dalla presenza di spese notarili legate alla vidimazione del libro giornale, dei verbali delle riunioni di CDA e CDD nonché a consulenze varie.

- i rimborsi di spese legali registrano un decremento del 10% circa e sono riferiti principalmente (incidenza del 90%) al contenzioso di natura istituzionale con particolare riferimento a quello contributivo che incide per circa il 68%.

Si fa presente che il recupero di spese legali, per un ammontare di circa Euro 264 mila, è iscritto in bilancio sotto la voce Altri ricavi – Recupero vari che registra un incremento del 36% circa.

Come di consueto si ricorda che è stato costituito il “fondo spese liti in corso” per accogliere l'accantonamento delle spese per consulenze legali relative a cause ancora in corso a chiusura di esercizio considerando uno stanziamento minimo differenziato per grado di contenzioso.

Consulenze Amministrative e Tecniche

Le consulenze amministrative e tecniche, pari a Euro 740.779,69, registrano nel 2014 una flessione di Euro 204.913,48 pari a circa il 22% espresso in termini percentuali.

Le principali voci di spesa che hanno movimentato la voce di costo nell'esercizio 2014 con la relativa incidenza percentuale sono le seguenti:

- 26% circa per consulenze in materia immobiliare con particolare riferimento a:
 - direzione lavori per interventi di manutenzione ordinaria;
 - pratiche per ottenimento dei certificati per la protezione incendi;
 - variazioni catastali;
 - svincolo pratiche di rimborso danni appartamenti;
- 20% circa per il compenso inerente la funzione di Internal Auditing;
- 6% circa per consulenza in materia previdenziale e varia con particolare riferimento alla stesura del bilancio tecnico attuariale al 31.12.2013;
- 8% circa per la proroga nei primi 6 mesi dell'anno all'advisor collegato all'avvio delle procedure inerenti lo start up del Fondo Immobiliare;
- 11% circa per consulenze nell'area mobiliare relative al supporto al processo di investimento dell'Ente, controllo del rischio ex post e aggiornamento modello ALM;
- 5% circa per consulenze di natura informatica legate all'assistenza software e hardware;
- 9% circa per le consulenze giuridico – economico – fiscali riferite a CTU, visure, pareri su annullamento elezioni Genova e su strumenti OICR;

- 3% circa per gli incarichi legati all'Organo di Vigilanza ex Dlgs. 231/01;
- 8% circa per la certificazione del bilancio consuntivo.

Il trend osservato per l'esercizio in chiusura si deve principalmente alla flessione delle consulenze previdenziali (- 66% principalmente per assenza nel 2014 dell'incarico a Inarea per la gestione dell'immagine della Cassa), di quelle informatiche (-43%) e alla chiusura nel passato esercizio della consulenza finalizzata allo studio di fattibilità di una società di servizi (Euro 89.000,00 nel 2013).

Altre consulenze

Le "altre consulenze", pari a Euro 353.084,55, registrano un decremento del 42% circa, e si riferiscono, come di consueto, per il 99% agli accertamenti sanitari agli iscritti effettuati nell'anno finalizzati alla verifica dei requisiti per l'ottenimento delle pensioni di inabilità o di invalidità e per il riconoscimento dello stato di infortunio o malattia ai fini dell'assistenza indennitaria prevista dall'art. 10 comma 1 lettera b) del Regolamento dell'assistenza.

A titolo informativo si ricorda che la voce in analisi registra anche i costi per gli accertamenti sanitari eventualmente richiesti dal giudice in fase processuale e per quelli propedeutici ai rimborsi della polizza sanitaria.

PERSONALE

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Personale	19.742.297,18	20.047.811,15
Stipendi e salari	13.406.556,64	13.473.715,94
Oneri sociali	3.514.484,71	3.870.286,09
Trattamento fine rapporto	982.940,48	982.805,57
Altri oneri	1.838.315,35	1.721.003,55

La voce Personale registra un decremento complessivo dell'1,5%. Seguono i focus sulle voci relative ai dipendenti e ai portieri con le motivazioni del trend in aumento evidenziato da entrambe.

Personale - Dipendenti

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Totale costo dipendenti	19.116.756,05	19.309.250,37
Stipendi e salari	12.959.362,36	12.944.771,62
<i>Retribuzioni dipendenti</i>	<i>8.597.929,37</i>	<i>8.716.726,71</i>
<i>Straordinari dipendenti</i>	<i>536.051,85</i>	<i>543.269,26</i>
<i>Indennità al personale per incarichi particolari</i>	<i>631.966,83</i>	<i>597.825,51</i>
<i>Premio d'anzianità</i>	<i>24.939,12</i>	<i>32.887,52</i>
<i>Ferie di competenza non godute</i>	<i>907,29</i>	<i>0,00</i>
<i>Incentivi al personale</i>	<i>2.998.467,74</i>	<i>2.963.199,62</i>
<i>Una tantum ad personam</i>	<i>102.113,91</i>	<i>50.000,00</i>
<i>Indennità di missione</i>	<i>66.986,25</i>	<i>40.863,00</i>
Oneri sociali	3.381.995,67	3.711.859,56
Trattamento di fine rapporto	947.159,20	939.365,64
Altri oneri:	1.828.238,82	1.713.253,55
<i>Benefici di natura varia</i>	<i>323.655,00</i>	<i>291.922,00</i>
<i>Assicurazioni per il personale</i>	<i>10.554,46</i>	<i>9.220,75</i>
<i>Altri benefici</i>	<i>1.377.134,35</i>	<i>1.227.220,23</i>
<i>Missioni</i>	<i>74.141,24</i>	<i>46.488,36</i>
<i>Corsi di formazione</i>	<i>42.753,77</i>	<i>138.402,21</i>

Al 31.12.2014 il numero dei dipendenti in servizio risulta essere di 283 unità, così suddivisi: 8 dirigenti, compreso il Direttore Generale, 272 dipendenti con contratto a tempo indeterminato (di cui 21 in part-time), e 3 dipendenti con contratto a tempo determinato e un dipendente in distacco sindacale.

In ossequio al dettato dell'art. 2427 del Codice Civile punto 15) si fornisce di seguito uno schema del numero dei dipendenti al 31/12/14, ripartito per categoria.

Servizi	Dirigenti/ Direttori	Quadri	Area A	Area B	Area C	Area R	Totale
Direzione, Segreteria e Staff	1	1	7	3	2	2	16
Ufficio di Presidenza			4	2			6
Risorse umane e acquisti	1		9	2	6		18
Ufficio Legale	1		4	14		3	22
Sistemi e tecnologie	1		11	11	2		25
Area istituzionale	1	5	67	73	2	0	148
Norm. prev.le, ricorsi e info cent	1		18	10			29
Gestione dati di massa		1	3	14			18
Istruttorie previdenziali		1	19	13	1		34
Acc.ti contr.vi e dich.vi		1	11	8	1		21
Assistenza e servizi avvocatura		1	5	11			17
Risc.ni e liq.ni pensioni		1	11	17			29
Area del Patrimonio	3	1	17	16	2	8	47
Ufficio Immobiliare	1		4	4	1	8	18
Front Office Finanziario	1	1					2
Contabilità e Finanza	1		13	12	1		27
Totali	8	7	119	121	14	13	282

(La ricostruzione per servizi non tiene conto di un dipendente in distacco sindacale poiché attualmente impossibile inserirlo in alcun servizio)

Nell'esercizio 2014 la voce evidenzia un decremento complessivo pari allo 0,6% circa.

A seguito dell'applicazione del dettato dell'art. 9 del D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010, l'esercizio 2014, così come l'esercizio precedente, non registra novità a livello di contrattualistica nazionale; le ultime variazioni risalgono al 23/12/2010 con il rinnovo del CCNL 2010-2013 per i lavoratori dipendenti. Il contratto integrativo, viceversa, è stato rinnovato a fine anno 2013, poiché in scadenza, sempre tenendo conto dei vincoli imposti dalla vigente normativa sopra richiamata.

A livello di organico le variazioni rilevanti ai fini del trend complessivo della voce sono dovute alla cessazione di 2 unità (per dimissioni e decesso), all'assunzione di 3 unità a tempo determinato, alla stabilizzazione di due unità prima con contratto di somministrazione lavoro e al reintegro di 1 unità a seguito di sentenza. Si sottolinea, altresì, che un dirigente ha cambiato status diventando quadro.

Personale – Portieri

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Totale retribuzioni portieri	625.541,13	738.560,78
Stipendi e salari	447.194,28	528.944,32
Oneri sociali	132.489,04	158.426,53
Trattamento di fine rapporto	35.781,28	43.439,93
Altri oneri	10.076,53	7.750,00

Nel 2014 la voce registra un decremento dell'15% circa. La spesa, si ricorda, viene recuperata, con esclusione della voce "Altri oneri", nella misura del 90%, ai sensi della L. 392/1978, nei casi di contratti stipulati prima dell'1/2/99 e nella totalità per i nuovi contratti, mediante addebito diretto all'inquilinato della Cassa, in quanto a carico dei conduttori delle unità immobiliari. Il trend su esposto, in assenza di dinamiche contrattuali (gli ultimi aumenti tabellari sono entrati in vigore nel corso del 2010) si deve esclusivamente all'apporto del primo cluster di stabili al Fondo Cicerone in data 1/10/2014; conseguentemente con riferimento agli stabili di Clivo Rutario, Via Albertario, Via di porta Fabbrica, Via Rava 7, Via Valadier e Via Badoero in Roma e allo stabile di Modena le contabilizzazioni si fermano alle competenze della mensilità di settembre. Per il dettaglio si rimanda alla parte di nota integrativa dedicata alla gestione immobiliare e ai relativi allegati tecnici.

A livello di organico, per quanto detto, si evidenzia la cessazione di 15 unità (tra portieri e pulitori) che sono transitate alle dipendenze di Abaco Srl società di servizi di cui si avvale la SGR che gestisce il Fondo Cicerone.

Si ricorda che il contratto, scaduto il 31/12/2010, è stato rinnovato in data 12/11/2012 con validità 31/12/2014 solo per la parte giuridica in forza del blocco derivante dall'art. 9 del D.L. 78 del 2010, convertito in L. 122/2010.

COSTI DELLA SEDE

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
COSTI		
Organi amministrativi e di controllo	3.101.951,10	2.605.082,80
Consulenze amministrative e tecniche	740.779,69	945.693,17
Personale*	19.126.832,58	19.317.000,37
Materiali sussidiari e di consumo	138.665,58	134.232,48
Forniture per uffici	124.835,95	127.343,55
Acquisti divise	13.829,63	6.888,93
Utenze varie	996.955,90	1.238.983,68
Energia elettrica	288.198,34	314.135,94
Spese telefoniche, postali e varie	708.757,56	924.847,74
Servizi vari**	1.230.159,35	1.378.745,02
Assicurazioni	300.008,28	333.562,54
Servizi informatici	374.671,68	378.552,92
Servizi pubblicitari	70.475,62	101.470,60
Prestazioni di terzi	315.437,82	383.141,87
Spese di rappresentanza	18.634,91	23.919,34
Spese di rappresentanza funzionali per C.O.	4.590,00	18.171,78
Trasporti e spedizioni	5.841,45	13.499,83
Noleggi	140.499,59	126.426,14
Affitti passivi	99.508,68	112.558,68
Spese pubblicazione periodici	301.577,77	175.534,96
Spese di tipografia	148.247,48	82.978,81
Altre spese	153.330,29	92.556,15
Altri costi	1.442.044,40	1.212.719,35
Pulizie uffici	172.337,12	170.057,94
Spese condominiali	195.778,91	172.504,22
Canoni di manutenzione	531.521,86	465.630,08
Libri, giornali e riviste	28.182,31	36.341,21
Adattamenti locali ufficio sede ***	238.124,45	141.233,80
Visite fiscali ai dipendenti	11.176,72	12.196,67
Spese di locomozione	21.245,29	24.276,99
Stampa e pubblicazioni	30.722,16	39.458,14
Quote associative	42.760,53	32.742,00
Congressi Convegni e Conferenze	113.831,80	28.159,40
Elezioni Comitato	22.996,05	49.459,72
Varie	33.367,20	40.659,18
TOTALE GENERALE	27.178.475,05	27.120.550,51

* I valori indicati non prendono in considerazione il costo dei portieri da recuperare

** Non sono state considerate le spese bancarie in quanto relative alla gestione del patrimonio mobiliare

*** La differenza rispetto al dato esposto nel C/E è ascrivibile alla manutenzione di Collesalveti che non è costo della sede.

La ricostruzione analitica fatta sui costi strettamente inerenti la sede evidenzia un lieve incremento pari allo 0,2% circa rispetto al dato del bilancio consuntivo al 31.12.13. Il trend si inverte evidenziando una flessione del 5% circa se non si considerano le voci relative al personale e agli organi amministrativi e di controllo la cui incidenza in bilancio è determinata da fonti contrattuali nazionali, accordi e regolamenti interni.

Si rimanda a quanto precedentemente riportato per le poste “organi amministrativi e di controllo”, “compensi professionali e lavoro autonomo” e “personale” ricordando che per quest’ultima i valori indicati nello schema sono stati decurtati dell’importo relativo al costo dei portieri.

MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO

La voce, pari a Euro 138.665,58, nel suo complesso registra un incremento del 3% circa e nel dettaglio si scompone in:

- 1) Forniture per uffici - 2% circa
- 2) Acquisti divise + del 100%

Per quanto riguarda la prima voce, essendo un agglomerato di spese di piccola entità legate alle contingenti necessità dell’attività ordinaria degli uffici, non è possibile individuare una causa specifica per il trend su evidenziato; il saldo 2014, pari a Euro 124.835,95, comunque, sostanzialmente in linea con il dato del passato esercizio nonché al valore medio del triennio 2011-13 pari a circa Euro 124.000,00.

Il delta registrato dalla seconda voce, per quanto notevole in termini percentuali, ammonta a Euro 7.000,00 circa in valore assoluto e si deve principalmente al fatto che nell’esercizio in chiusura sono stati registrati i costi di tre sostituzioni di divise per commessi e autisti (2 invernali e 1 estiva); nel corso del 2013 per ritardi nella fornitura non è stato possibile registrare i costi delle divise invernali.

UTENZE VARIE

La voce, pari a Euro 996.955,90, si compone delle voci energia elettrica, spese telefoniche, postali, utenze varie e fa segnare complessivamente un decremento del 20% circa. Nel dettaglio:

- energia elettrica Euro 288.198,34
- spese telefoniche Euro 225.872,91
- spese postali Euro 450.660,78
- utenze varie Euro 32.223,87

Le spese di *energia elettrica* registrano un decremento dell’8% circa; non essendoci stati mutamenti nel numero delle utenze il delta si deve esclusivamente all’andamento delle tariffe che hanno beneficiato del cambio di fornitore in seguito a procedura di gara.

Le *spese telefoniche* registrano un decremento del 13% rispetto l'esercizio precedente per effetto dell'adesione nel corso del 2013 all'accordo Consip per la telefonia fissa che ha inciso per l'intero anno nell'esercizio in chiusura oltre che alle contingenze annuali dei consumi.

Le *spese postali* registrano un decremento pari al 29% circa; tale voce accoglie principalmente i costi delle affrancatrici postali, le spese di spedizione delle comunicazioni relative ai Modelli 5, dei CUD ai pensionati, dei MAV dei canoni di locazione nonché le spese anticipate dalla Banca Popolare di Sondrio nello svolgimento del servizio di tesoreria. Il notevole decremento si deve principalmente all'assenza delle spese per la riscossione dei contributi minimi, in considerazione del fatto (delibera del CdA del 28/11/2013) che gli iscritti possono generare i Ma.V. direttamente sul sito web della Cassa, alla riduzione delle spese per la prenotifica sanzioni (-74% circa), per le spedizioni tramite affrancatrici (-13,41% circa), per l'invio dei Cud, conguagli fiscali e comunicazione dei minimi ai pensionati (-51% circa) che hanno più che compensato le spese straordinarie legate all'invio di comunicazioni agli iscritti per l'applicazione del nuovo Regolamento di attuazione dell'art. 21 c. 8 e 9 Legge 247/12.

La voce *utenze varie*, registra una flessione del 14% circa legato, per natura, alle contingenze dell'anno e nel caso dell'esercizio in chiusura, alla capacità dei fornitori di organizzarsi per l'invio della fattura elettronica.

SERVIZI VARI

Registrano complessivamente un decremento dell'11% circa e sono costituiti nel dettaglio da:

Assicurazioni - la voce presenta un valore di bilancio pari a Euro 300.008,28 e registra complessivamente un decremento del 10% circa rispetto al passato esercizio così suddiviso:

- Assicurazione locali ufficio - auto Euro 65.318,94 - 11,18%
- Assicurazione immobili Euro 234.689,34 - 9,74%

Per la prima voce lo scostamento si deve all'incidenza per l'intero anno dei contratti pluriennali stipulati a decorrere dal secondo semestre 2013 in seguito a procedura di gara. Per la seconda voce oltre a quanto già detto ha influito anche la rettifica del costo annuale seguita all'apporto del primo cluster di immobili al Fondo Cicerone in data 1/10/2014.

Servizi informatici - la voce di costo, pari a Euro 374.671,68 registra un decremento dell'1% circa così composto:

- servizi informatici Euro 293.974,75 - 0,86%
- servizi informatici per godimento di beni di terzi Euro 80.365,74 - 2,02%
- serv. inform. conservazione ex DPCM 3/12/13 Euro 331,19

La prima voce accoglie una serie di voci caratterizzate da una cadenza annuale come i costi di gestione della rete e i costi per i servizi di natura finanziaria; la variazione, irrilevante, si deve all'assenza nell'esercizio in chiusura delle spese per la lettura ottica, per la verifica degli indirizzi PEC e per l'upgrade dei server ai fini della gestione del Mod. 5 telematico che hanno caratterizzato il 2013 nonché la riduzione dei costi per visure telematiche che hanno più che compensato le spese di implementazione del portale per la gestione del piano welfare e l'incremento del costo dei servizi per la gestione mobiliare.

La flessione registrata dalla seconda voce, in valore assoluto pari a Euro 1.654,07, è indice di sostanziale stabilità della medesima che, si ricorda, accoglie le spese per il rinnovo delle licenze d'uso.

La terza voce, assente nel passato esercizio, si riferisce ai costi del servizio di conservazione delle fatture elettroniche fornito dalla banca tesoriera per l'anno 2014; nel 2015 con l'entrata in produzione del Modulo SAP dedicato la conservazione sarà gestita direttamente.

Servizi pubblicitari - la posta di bilancio, pari a Euro 70.475,62, registra un decremento del 31% circa rispetto al dato del 2013. La voce, si ricorda, accoglie le spese relative alle inserzioni su quotidiani per ricerca di personale e pubblicazione di bandi di gara, alla presenza dell'Ente su elenchi telefonici e ad altre forme di promozione della propria immagine. Il trend evidenziato è dovuto principalmente alla flessione del 67% circa registrata dai costi relativi alle procedure di gara, al decremento del 65% evidenziato dai costi d'acquisto di pagine pubblicitarie per comunicazioni dell'Ente e all'assenza dei costi per la pubblicità immobiliare.

Prestazioni di terzi – la voce, pari a Euro 315.437,82, registra un decremento pari a circa il 18% rispetto al dato del 2013. Tale dinamica origina da trend di segno inverso osservate nelle sottovoci; in particolare si registra il decremento della voce lavoro interinale (-52% circa) per effetto dell'assunzione in corso d'anno delle 2 unità a prestazione d'opera e dei costi per i rapporti con la stampa (-25,75% circa) in conseguenza del mancato rinnovo alla scadenza del 30-6 dei 2 contratti in essere che ha coinciso con la partenza dell'Ufficio Stampa interno, ex delibera del CdA del 3-7-2014, che si avvale della collaborazione del Prof. Dr. Giorgino a fronte dell'incremento delle spese relative alla sorveglianza uffici e gestione dell'archivio remoto (+5% circa per entrambe).

Spese di rappresentanza – pari complessivamente a Euro 23.224,91 hanno registrato un decremento del 45% circa rispetto al dato del 2013. Il dato si compone nello specifico di:

- Spese di rappresentanza Euro 18.634,91
- Spese di rappresentanza funzionali per i Consigli dell'Ordine Euro 4.590,00

La prima voce, che registra un flessione del 22% circa, si riferisce principalmente alle spese per i gadget distribuiti in occasione della Giornata Nazionale della Previdenza del 14-16/5/14 e del XXXII CNF - Venezia 9-11/10 (47% circa) e alle forniture per riunioni varie con ospiti (39% circa). La seconda voce, che registra una flessione del 75%, si riferisce ai costi per gli eventi che hanno coinvolto gli Ordini Forensi nelle giornate del 19/9 e 14-15/10.

Trasporti e spedizioni – la voce, pari a Euro 5.841,45, segna un decremento del 57% dovuto principalmente alla voce facchinaggio che rappresenta la spesa a maggior incidenza anche nell'anno in chiusura (74%) e registra un decremento del 68%; il passato esercizio, si ricorda, tali spese afferivano principalmente alla riorganizzazione aziendale e allo smontaggio, imballaggio, trasporto, e montaggio degli arredi da Tor Pagnotta alla sede.

Noleggi – la posta di bilancio, pari a Euro 140.499,59, registra un incremento dell'11% circa. Tale dinamica origina principalmente dall'aumento dei costi di noleggio autovetture in seguito alla sostituzione del fornitore del servizio connessa anche al cambio di marca delle medesime.

AFFITTI PASSIVI

La voce, pari a Euro 99.508,68, registra un decremento del 12% circa imputabile esclusivamente ai locali siti al primo della sede per effetto della rinegoziazione con la proprietà che ha portato frutti a partire dal secondo semestre dell'anno 2013 abbattendo il canone trimestrale del 30% e che ha inciso per l'intero 2014; tale rinegoziazione prevede una ripresa del canone a decorrere dal 1/7/2016.

SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO

La voce, pari a Euro 301.577,77, registra complessivamente un incremento del 72% circa rispetto all'esercizio passato e nel dettaglio si scompone in:

- Spese di tipografia Euro 148.247,78 + 79% circa
- Spese di spedizione Euro 153.330,29 + 66% circa

Il confronto con il passato esercizio è influenzato dal fatto che nel 2013 sono stati stampati e inviati due numeri del periodico quadrimestrale contro la stampa e l'invio di tre numeri nel 2014 (n. 3/2013, 1 e 2/2014). Si ricorda che la quantificazione dei costi dei stampa di La Previdenza Forense è il frutto di una gara ad hoc mentre per la relativa spedizione si è aderito al sistema Tariffario Libero di Poste Italiane.

ALTRI COSTI

La voce “altri costi” pari a Euro 1.442.043,55 fa registrare un decremento del 20% circa rispetto al valore del passato esercizio.

Le poste di bilancio di maggiore rilevanza ed i relativi trend sono:

• Spese condominiali	Euro	195.778,91	+13,5%
• Pulizie uffici	Euro	172.337,12	+ 1,3%
• Canoni di manutenzione	Euro	531.521,86	+14,2%
• Adattamento locali ufficio	Euro	238.124,45	+ 68,6%
• Stampa e pubblicazioni	Euro	30.722,16	- 22,1%
• Quote associative	Euro	42.760,53	+30,6%
• Congressi Convegni e Conferenze	Euro	113.831,80	oltre il 100%
• Elezione Comitato	Euro	22.996,05	- 53,5%
• Varie	Euro	33.367,20	- 17,9%

Le *spese condominiali* relative ai locali della sede registrano un incremento del 13% circa rispetto al dato del passato esercizio; si ricorda che il conto, per le tempistiche connesse alla chiusura dei bilanci condominiali, accoglie di fatto le quote dei relativi preventivi.

I costi per *pulizie uffici* registrano un lieve incremento rispetto al dato del 2013 pari all'1% circa; nel corso del 2012 si è svolta una procedura di gara per l'affidamento del servizio per un periodo di tre anni. Gli effetti positivi del nuovo contratto, più favorevole (-24% circa su base mensile), in vigore dall'ultimo trimestre 2012, hanno iniziato ad impattare per intero dal 2013 stabilizzando i saldi come il trend dei due anni evidenzia.

I *canoni di manutenzione* evidenziano un incremento del 14% circa; la voce accoglie il costo dell'assistenza per i macchinari e gli impianti in uso presso la sede. Il trend evidenziato è riconducibile principalmente al rinnovo, in seguito a procedura di gara, del contratto triennale di manutenzione del nuovo CED e al fatto che questo prevede, per il primo anno, la corresponsione del 50% dell'importo annuale alla presa in carico oltre alle competenze del periodo.

Le spese per *l'adattamento dei locali ufficio* registrano un incremento del 69% circa. La voce accoglie le spese per interventi di ordinaria manutenzione presso locali della sede e il trend evidenziato dal confronto con il 2013 è riconducibile principalmente agli interventi sugli impianti e lettrici e di

condizionamento (con particolare riferimento allo spostamento del centro stampa, alla sostituzione dei trasformatori della cabina elettrica, all'implementazione impianto elettrico sala comitato e alla creazione dell'ufficio stampa) che hanno caratterizzato il 2014.

Le spese per *stampa e pubblicazioni* evidenziano una flessione del 22% circa. Tale dinamica si deve principalmente dalla flessione osservata per la stampa Mod. 5 (-30% circa), per le spese di notifica sanzioni (-78%) e per i CUD e conguagli fiscali dei pensionati (-61% complessivi).

La voce *quote associative*, che evidenzia complessivamente un decremento del 31% circa, si compone di:

- quota associativa AdEPP Euro 30.000,00
- quote associative varie Euro 12.760,53

Il delta è imputabile esclusivamente alla seconda voce influenza dalla registrazione della quota associativa MEFOP (che incide per l'86%) assente nel passato esercizio.

La voce *Congressi*, che accoglie le spese sostenute per i convegni e le conferenze tenutesi nel corso dell'anno, fa segnare un incremento di oltre il 100% rispetto l'esercizio passato. Nel dettaglio gli eventi principali del 2014 sono:

- XXXII Consiglio Nazionale Forense - Venezia 9-11/10/14 che ha visto l'impegno di Cassa Forense sotto forma di contributo (Euro 30.000,00), iscrizioni degli organi collegiali e dipendenti (Euro 18.544,00) e costi organizzativi per arredi, connessioni web e varie (Euro 11.545,00);
- VIII Conferenza Nazionale dell'Avvocatura – Napoli 16-18/1/14 – che ha visto il contributo dell'Ente pari a Euro 20.000,00 a favore dell'OUA;
- Giornata Nazionale della Previdenza - Milano 14-16.05.14 a cui Cassa Forense ha presenziato con un proprio stand (Euro 15.786,80);
- Congresso Nazionale AIGA - Foggia 26-27/9/2014 – che ha impegnato l'Ente a livello di contributo, pari a Euro 5.000,00;
- Ciclo Forum Analysis – che ha visto l'impegno dell'Ente in termini di quota di iscrizione per Euro 5.978,00;

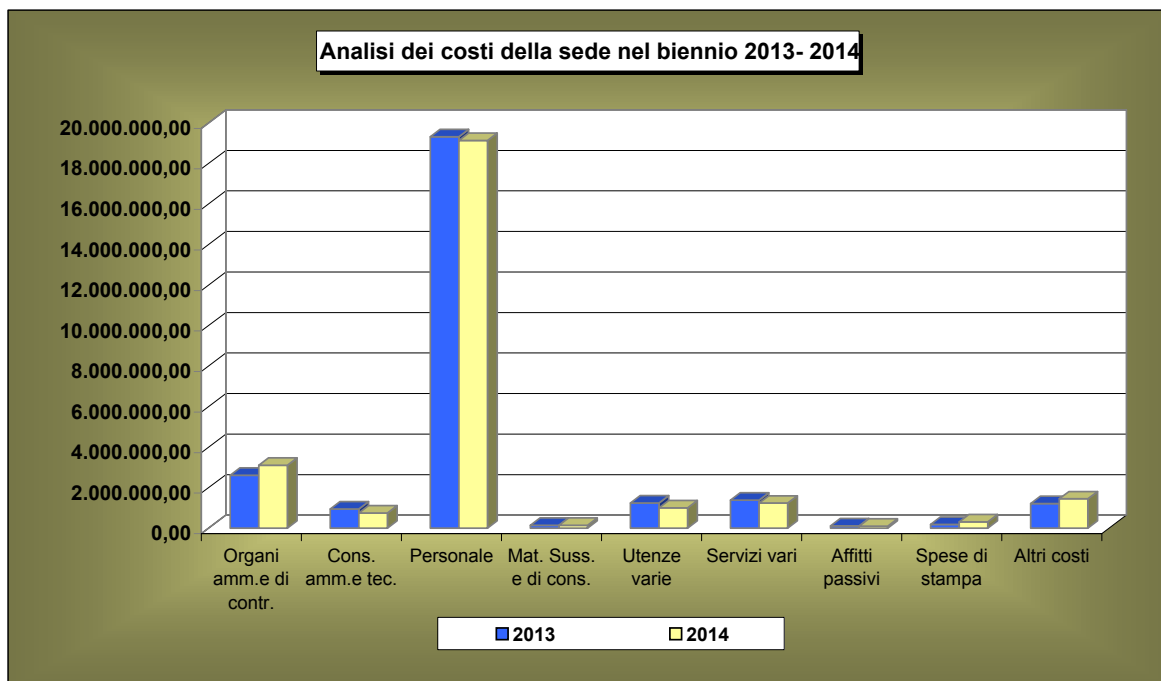
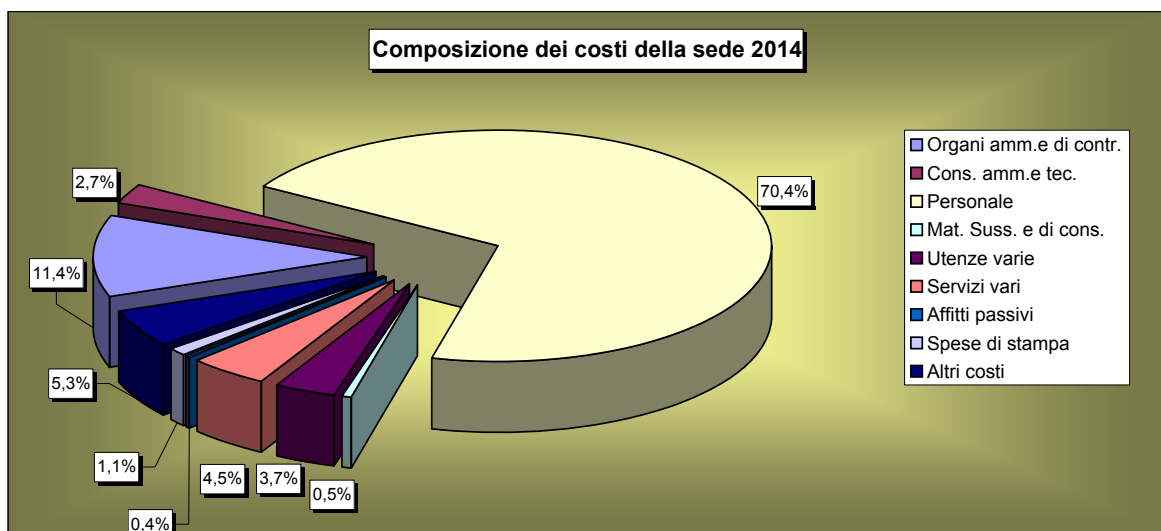
Si ricorda che la convenzione con la banca tesoriera prevede all'art. 22 un contributo da parte di BPS per l'attività convegnistica di Cassa Forense accertato per Euro 20.000,00, iscritto in bilancio alla voce Altri ricavi - Altri.

La voce *Elezioni Comitato* evidenzia un decremento del 53% circa e si riferisce alla coda dei rimborsi richiesti dai Consigli dell'Ordine per le elezioni del Comitato dei Delegati svoltesi il passato esercizio

La voce *varie*, che evidenzia complessivamente un decremento del 18% circa, si compone di:

- commissioni Euro 31.645,28
- riparazione di immobilizzazioni tecniche Euro 1.606,52
- arrotondamenti passivi Euro 115,40

La dinamica si deve principalmente alla prima voce che accoglie i costi per l'attività della Commissione Elettorale Centrale impegnata nel corso dell'esercizio nel processo di rinnovo del Comitato dei Delegati insediatosi l'11/1/2014 e nella gestione delle sostituzioni e dei ricorsi che nel caso di Genova hanno dato luogo a nuove elezioni.



ONERI TRIBUTARI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Oneri tributari	42.202.416,69	35.132.750,01
IRES	11.310.295,00	6.895.440,00
IMU	4.429.678,96	5.140.302,98
IVA sui compensi dei Concessionari	291.754,50	239.786,69
Ritenute su interessi di c/c e depositi	3.757.578,04	1.717.530,87
Ritenute erariali e imposte varie	21.535.919,78	20.497.437,47
IRAP	622.540,00	642.252,00
TASI	254.650,41	0

Per la comprensione degli oneri tributari è opportuno premettere che la Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense è una Fondazione con personalità giuridica di diritto privato che svolge attività di interesse pubblico, pertanto non avendo per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciale, fiscalmente la Cassa è un "Ente non commerciale" :

- ai fini delle imposte dirette rientra nel Capo III del DPR 917/1986, nell'art. 73, c. 1 lettera c) del TUIR ed il proprio reddito complessivo è formato ai sensi dell'art. 143 dello stesso DPR 917/1986 dalle seguenti tipologie di reddito:
 - redditi fondiari
 - redditi di capitale
 - redditi diversi
- ai fini della normativa IVA le operazioni effettuate non assumono rilevanza ai sensi dell'art. 4, c. 4 del DPR 633/1972.

IRES

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
IRES	11.310.295,00	6.895.440,00

L'imposta in autoliquidazione è determinata applicando alla base imponibile l'aliquota ordinaria (per l'anno 2014 è pari al 27,5%).

L'IRES è stata elaborata considerando:

- **Redditi fondiari per l'importo di circa 20,2 milioni di Euro**
 - Reddito prodotto dalle unità locate, al netto delle spese deducibili, sostenute nel periodo d'imposta, relative a ciascuna unità immobiliare, entro il limite massimo del 15% del canone di locazione (art. 3 c.1 lett. a, DPR 380/2001);
 - Rendita catastale rivalutata per le unità catastali non locate o per le unità utilizzate come immobili strumentali all'attività istituzionale;

Nel 2014 si registra una flessione del reddito imponibile della componente immobiliare di circa il 16% rispetto all'anno precedente, a causa della cessione per apporto di n.16 stabili al Fondo Cicerone avvenuta in data 01/10/2014;

 - Reddito dominicale ed agrario dei terreni.

- **Redditi di capitale per l'importo di circa 20,9 milioni di Euro**
 - Utili da partecipazione in società o enti soggetti Ires e da titoli assimilati; per gli Enti non commerciali l'art. 4 lett. q del Dlgs 344/2003, modificato dalla L.190/2014, art.1 c. 655, ne prevede il concorso alla formazione del reddito complessivo imponibile nella misura del 77,74% del loro valore. Fino al 2013 era prevista una imponibilità del 5%.

IMU

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
IMU	4.429.678,96	5.140.302,98

L'IMU è una imposta che si applica sulla componente immobiliare del patrimonio.

La base imponibile si ottiene moltiplicando la rendita catastale o reddito dominicale, con rivalutazione rispettivamente del 5% e del 25%, con un moltiplicatore che è funzione della categoria catastale. Il decreto-legge che ha introdotto l'imposta, ha definito delle aliquote base, modificabili dalle amministrazioni comunali con delibera del consiglio comunale.

Per l'anno 2014 si è determinata una riduzione di circa il 14% rispetto all'anno 2013, dovuta alla cessione per apporto di stabili al Fondo Cicerone.

IVA sui compensi dei Concessionari

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
IVA sui compensi dei Concessionari	291.754,50	239.786,69

L'inserimento della voce in questo contesto è giustificato solo dal piano dei conti obbligatorio poiché, come già precisato, la Cassa non è soggetto passivo ai fini Iva, non svolge cioè alcuna attività definibile commerciale e pertanto sostiene l'IVA come costo ovvero come ogni consumatore finale.

La voce è stata inserita storicamente poiché si voleva dare evidenza dell'IVA pagata sull'aggio esattoriale dovuto ai concessionari per la riscossione tramite ruolo di un'attività istituzionale, modalità obbligata un tempo per l'incasso dei contributi, il cui onere fiscale veniva vissuto come una forma aggiuntiva di prelievo imposto oltre al costo del servizio.

Per altre informazioni sulla voce si rimanda al commento della "Gestione Contributi" nel conto economico.

Ritenute su interessi di C/C e depositi

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Ritenute su interessi di c/c e depositi	3.757.578,04	1.717.530,87

Il conto accoglie la ritenuta fiscale del 20% fino al 30/06/2014 e del 26% dal 01/07/2014, così come previsto dal DL 66/2014 artt. 3 e 4, effettuata a titolo d'imposta sugli interessi maturati dai conti correnti bancari e postali intrattenuti dall'Ente. La voce registra un incremento di oltre il 100% rispetto all'esercizio 2013 a causa del suddetto innalzamento della ritenuta fiscale e dell'incremento del tasso di interesse attivo, già con decorrenza fine 2013, applicato comunque su una giacenza superiore a quella detenuta nell'anno 2013.

Ritenute erariali e imposte varie

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Ritenute erariali e imposte varie	21.535.919,78	20.497.437,47
Rit. a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta	18.100.248,74	17.781.077,23
Imposte e bolli in regime gestito SGR	0	25,64
Imposte non recuperabili su dividendi esteri	199.001,79	750.987,52
Imposta di registro su contratti di locazione	75.221,49	97.561,47
Imposte, tasse e tributi vari	1.532.790,41	1.009.231,84
Imposte (in regime amministrato) Cash Plus BNP	704.193,89	297.268,07
Imposte su PRIVATE EQUITY	924.463,46	561.285,70

Ritenute a titolo d'imposta e imposte sostitutive su titoli a gestione diretta

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le ritenute fiscali su interessi di titoli di Stato, le imposte su fondi comuni immobiliari e mobiliari e le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Imposte in regime amministrato Cash Plus BNP

Rientrano in questa categoria le imposte in regime di risparmio amministrato quali Capital Gain, le ritenute su cedole obbligazionarie, le ritenute su scarti di emissione, le imposte sui redditi prodotti da strumenti finanziari cosiddetti "derivati" come gli Etf.

Imposte non recuperabili su dividendi esteri

Gli utili da partecipazione in società o enti soggetti ad IRES e da titoli assimilati, come gli strumenti finanziari e le partecipazioni in società estere la cui remunerazione sia costituita totalmente dalla partecipazione agli utili, concorrono alla formazione del reddito imponibile nella misura del 77,74% del loro valore

Con la stessa percentuale di imponibilità, 77,74% (nel 2013 era del 5%) è riconosciuto un credito per imposte pagate all'estero a titolo definitivo. La parte che eccede tale percentuale, e nei limiti dell'aliquota convenzionale prevista dai trattati internazionali contro la doppia imposizione per le imposte pagate all'estero, non può essere recuperata né in fase dichiarativa né chiesta a rimborso, determinando un costo d'esercizio.

Per l'anno 2014 si registra una sostanziale diminuzione di imposte non recuperabili, a fronte di un maggior credito per imposte pagate all'estero detraibili dall'IRES per il 2014.

Imposta di registro su contratti di locazione

Per conseguire i fini istituzionali dell'Ente, una consistente parte del patrimonio immobiliare della Cassa è concesso in locazione a regime di libero mercato. In base all'art. 1 del DPR 131/86, sul canone annuo per le locazioni di fabbricati dove il locatore è un privato si applica una aliquota del 2%.

L'importo iscritto in tale voce è riferito all'imposta rimasta a carico dell'Ente per quei contratti che ne prevedono il costo diviso al 50% tra conduttore e locatore.

Imposte, tasse e tributi vari

In questa voce rientrano in via residuale gli importi pagati a vario titolo come ad esempio: registrazione decreti ingiuntivi, diritti di tesoreria vari, tributi consortili, acquisto marche da bollo, tasse comunali, tributi TOSAP/COSAP, etc.. Il notevole incremento rispetto all'esercizio passato si deve principalmente alla registrazione di quanto pagato in applicazione dell'art. 8 comma 3 del D.L. 95/2012 convertito in L. 135/2012 (spending review), determinato a norma dell'art. 1 c. 417 Legge 147/13, modificato dall'art. 50 c. 5 del D.L. 66/2014.

L'importo, pari a Euro 1.203.270,62 è stato ricostruito calcolando il 15% dei saldi 2010 delle voci individuate come "consumi intermedi" nel bilancio di Cassa Forense secondo la seguente tabella.

Macro voci	15 % saldi 2010
ORGANI AMMINISTRATIVI DI CONTROLLO	156.468,50
COMPENSI PROFESSIONALI E LAV. AUTONOMO	184.316,47
PERSONALE	35.282,67
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	23.944,49
UTENZE VARIE	207.987,72
SERVIZI VARI	333.797,42
AFFITTI PASSIVI	18.500,82
ALTRI COSTI	242.972,53
Totale	1.203.270,62

Imposta su PRIVATE EQUITY

Il valore indicato è relativo alle ritenute a titolo definitivo trattenute sulle distribuzioni di proventi dei seguenti fondi: Fondo Perennius Global Value 2008, Fondo Perennius Global Value 2010, Fondo F2i e Fondo Alto Capital II.

IRAP

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
IRAP	622.540,00	642.252,00

La Cassa è anche soggetto passivo IRAP (Imposta Regionale sulle Attività Produttive). L'art. 10 del D.Lgs. 446/97 prevede per gli enti non commerciali l'applicazione del cosiddetto sistema retributivo applicando le aliquote regionali, annualmente deliberate, sull'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente di cui all'art. 50 del TUIR e dei compensi erogati per collaborazione coordinata e continuativa e per attività di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Per l'anno 2014 l'Ente ha applicato alla base imponibile come sopra determinata le aliquote stabilite dalle regioni nelle quali impiega il proprio personale dipendente e precisamente:

- Lazio 4,82%
- Emilia Romagna e Toscana 3,90%.

TASI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
TASI	254.650,41	0

La TASI è la Tassa per i Servizi Indivisibili, istituita dalla Legge di Stabilità 2014, riguarda i servizi comunali come la manutenzione stradale o l'illuminazione comunale.

Il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualunque titolo, di fabbricati, la base imponibile è quella prevista per l'applicazione dell'IMU.

ONERI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Oneri straordinari	2.278.722,90	3.973.135,09
Sopravvenienze passive	2.112.591,24	3.328.912,13
Insussistenze dell'attivo	166.131,66	644.222,96

Per oneri straordinari si intendono le componenti negative di reddito considerate straordinarie sulla base di quanto indicato dal Principio Contabile OIC 12 . Si tratta normalmente di minusvalenze e sopravvenienze passive derivanti da fatti per i quali la fonte dell'onere o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'ente o attiene a componenti negativi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa il dato di bilancio si riferisce a componenti relativi ad esercizi precedenti e ad insussistenze passive.

Sopravvenienze passive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze passive:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Sopravvenienze passive	2.112.591,24	3.328.912,13	-1.216.320,89
Restituzione contributi erroneamente versati anni prec	1.539.332,80	2.224.065,18	-684.732,38
Sopravvenienze passive varie	248.941,16	518.802,94	-269.861,78
Mensilità di pensione	124.360,78	10.603,49	113.757,29
Visite mediche ad iscritti	98.827,55	88.509,67	10.317,88
Costi inquilini carico Cassa	64.024,31	36.693,28	27.331,03
Rimborsi spese organi collegiali	14.002,74	28.145,99	-14.143,25
Imposte non recuperabili su pensioni	8.335,77	8.303,21	32,56
Rimborso buoni sgravio anni precedenti	7.138,11	8.536,19	-1.398,08
Altro	4.161,49	5.425,99	-1.264,50
Conguaglio retribuzioni personale Cassa	1.999,34	0	1.999,34
Tassa Rifiuti AA.PP.	923,87	135.721,46	-134.797,59
Quote pensione totalizzazione	330,39	886,74	-556,35
Manutenzione immobili e varie	212,93	59.736,78	-59.523,85
Congressi (X CNF)	0	189.870,80	-189.870,80
Ricongiunzione L.45/90	0	13.610,41	-13.610,41

Restituzione contributi erroneamente versati - l'ammontare dei contributi restituiti a tale titolo attiene a versamenti effettuati dai professionisti, in misura maggiore del dovuto, in anni precedenti e

riferiti, quasi totalmente, a quegli anni per i quali non è iscritto in bilancio alcun credito residuo sulla base degli accertamenti eseguiti.

Sopravvenienze passive varie - il saldo al 31.12.2014 si compone come segue:

• Rimborso spese processuali da sentenza e transazioni	Euro	64.206
• Conguaglio spese condominio esercizi precedenti	Euro	43.558
• Commissioni GOLD.SACHS N-11	Euro	37.803
• Commissioni di custodia e negoziazione BNP Gest OICR	Euro	24.346
• Utenze	Euro	18.916
• Spese notarili AA.PP.	Euro	14.012
• Revisioni prezzi su serv. pulizia sede	Euro	12.488
• Concessionarie rimborso su sgravi	Euro	11.304
• Adeguamento a 770/2014	Euro	5.599
• Autonoleggio	Euro	5.325
• Altro	Euro	11.386

Mensilità di pensione – il saldo al 31.12.2014 è composto dagli importi erogati a pensionati in virtù di delibere assunte in esercizi precedenti.

Insussistenze dell'attivo

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Insussistenze dell'attivo	166.131,66	644.222,96	-478.091,30
Insussistenze dell'attivo	3.125,14	131.435,70	-128.310,56
Insussistenze dell'attivo per crediti verso inquilini	163.006,52	512.391,72	-349.385,20
Insussistenze nell'attivo immobilizzato	0	395,54	-395,54

La presente voce di bilancio espone in prevalenza l'ammontare di rettifiche contabili, eseguite in corso d'anno, sui valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per i quali è stato rideterminato l'importo a seguito di eventi comunicati dagli uffici competenti.

Il saldo al 31.12.2014 deriva prevalentemente dall'annullamento di crediti verso inquilini, di cui euro 162.540,19 a favore di quei conduttori che hanno operato significativi lavori di ristrutturazione sugli immobili in locazione.

RETTIFICHE DI VALORI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Rettifiche di valori	34.085.700,48	37.605.919,23
Svalutazione di attivo circolante	22.688.846,07	37.605.919,23
Svalutazione di attivo immobilizzato	11.396.854,41	0,00

Le “rettifiche di valori” rappresentano l'accantonamento al fondo oscillazione titoli, operato sulla base della svalutazione eseguita al 31.12.2014 sui titoli dell'attivo circolante, al cui commento si rimanda per i dettagli di composizione.

RETTIFICHE DI RICAVI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Rettifiche di ricavi	4.640.210,52	5.191.117,68
Sgravi trattenuti su ruoli	4.634.647,31	5.188.794,88
Restituzioni varie	5.563,21	2.322,80

Le “rettifiche di ricavi” (che contabilmente rappresentano componenti negativi di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di ricavi accertati nell'anno) nel 2014 ammontano complessivamente ad Euro 4.640.210,52 con un decremento rispetto al precedente esercizio pari a circa 551 mila euro (-10,6%).

Gli “Sgravi trattenuti su ruoli” rappresentano l'impatto economico di quanto trattenuto dai concessionari sui crediti vantati dalla Cassa, sulla base della normativa vigente in riferimento alla riscossione dei ruoli esattoriali. Gli sgravi/discarichi emessi dagli Uffici nel corso dell'esercizio 2014 ammontano a circa 8,049 milioni di Euro ma contabilmente trovano la loro iscrizione come di seguito indicato:

- per circa 4,493 milioni di Euro nel conto economico come scarichi a rettifica di contributi richiesti tramite ruolo esattoriale a vario titolo (di cui circa 127 mila Euro rilevati in corso d'anno a seguito rimborso diretto ai Concessionari);
- per circa 1,841 milioni di Euro a storno dei ricavi inerenti i recuperi diretti di contributi per anni pregressi effettuati su arretrati di pensione;

- per circa 873 mila Euro a discarico dei “debiti verso concessionari per sgravi emessi ma non trattenuti” accertati negli esercizi precedenti, così come indicato dagli Uffici,
- per circa 870 mila Euro a storno dei ricavo per insolvenze contributive;

GESTIONE CONTRIBUTI

RICAVI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributi:	1.552.727.015,38	1.507.911.795,69
<i>Contributi soggettivi</i>	<i>935.739.911,44</i>	<i>914.213.890,51</i>
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	484.497.877,95	465.749.450,50
Contributi soggettivi – minimi obbligatori	447.669.552,49	417.552.955,01
Contributo soggettivo modulare	3.572.481,00	30.911.485,00
<i>Contributi integrativi</i>	<i>511.938.469,38</i>	<i>505.005.116,21</i>
Contributi integrativi– eccedenze in autotassazione	415.066.450,01	408.785.220,00
Contributi integrativi – minimi obbligatori	96.872.019,37	96.219.896,21
<i>Contributi di maternità</i>	<i>42.286.760,32</i>	<i>32.307.836,67</i>
<i>Contributi di solidarietà</i>	<i>194.786,29</i>	<i>0</i>
<i>Sanzioni amministrative</i>	<i>21.975.822,74</i>	<i>14.849.398,41</i>
<i>Contributi da Enti Previdenziali</i>	<i>8.188.178,30</i>	<i>7.622.892,29</i>
<i>Altri contributi</i>	<i>32.403.086,91</i>	<i>33.912.661,60</i>

COSTI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Spese di incasso:	1.521.426,24	1.821.288,14
Spese postali MAV	0	175.706,34
Spese bancarie MAV	938.499,21	963.361,14
Costi di formazione ruoli	291.172,53	442.433,97
IVA sui compensi dei concessionari	291.754,50	239.786,69

L'esercizio 2014 è caratterizzato dall'entrata in vigore del nuovo Regolamento di Attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/12 (iscrizione obbligatoria alla Cassa Nazionale Forense per gli iscritti agli Albi professionali) deliberato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 31 gennaio 2014 e approvato con Nota Ministeriale del 07/08/2014 (pubblicazione G.U. serie 192 del 20/08/2014).

Il predetto Regolamento (entrato in vigore dal 21/08/2014) disciplina quindi, a partire dal 2014, la materia dell'iscrizione obbligatoria alla Cassa Forense e della contribuzione minima come di seguito sintetizzato per i punti più importanti:

- procedimento di iscrizione d'ufficio alla Cassa, con delibera della Giunta Esecutiva, a seguito di comunicazione di avvenuta iscrizione agli Albi professionali forensi da parte del Consiglio dell'Ordine;
- possibilità, in sede di prima iscrizione, di estendere, su base volontaria, l'iscrizione alla Cassa a tutti gli anni di pratica professionale, con o senza abilitazione, e all'anno 2013;
- agevolazioni previste dagli artt. 7 e 9 in materia di contributi minimi dovuti e di modalità di pagamento degli stessi per i primi anni di iscrizione alla Cassa;
- agevolazioni previste dall'art. 10 in materia di esoneri temporanei del versamento dei contributi minimi per le fattispecie individuate dal comma 7 dell'art. 21 della L.247/2012;
- regime transitorio previsto per gli avvocati che, all'entrata in vigore del Regolamento, non sono ancora iscritti alla Cassa (art. 12).

L'entrata in vigore del Regolamento ex art. 21 L.247/2012, avvenuta ricordiamo nella seconda metà del 2014, ha comportato, altresì, una notevole attività da parte degli Organi Amministrativi, coadiuvati dagli Uffici competenti, per la gestione delle relative problematiche applicative; tale attività si è concretizzata in una serie di delibere del Consiglio di Amministrazione atte ad armonizzare le situazioni già in essere alla luce delle nuove regolamentazioni normative.

L'effetto più immediato e sostanziale si è avuto in riferimento alla rideterminazione dei contributi minimi 2014, peraltro già posti in pagamento, così come definito dalla delibera assunta in C.d.A. in data 11 settembre 2014 in base alla quale è stato stabilito:

- la sospensione del pagamento dell'ultima rata dei contributi minimi 2014, con scadenza 30 settembre 2014, nei confronti dei professionisti per i quali il 2014 rientra tra i primi 9 anni di iscrizione alla Cassa;
- in caso di pagamento eccedente, con situazione creditoria del professionista, di prevedere, vista l'eccezionalità della situazione venutasi a creare, che tali somme vengano utilizzate in sede di determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione per il medesimo anno 2014 (mod5/2015) ed eventualmente, ove il credito risultasse superiore al dovuto in autoliquidazione, in acconto sui contributi minimi 2016;
- chiarimenti circa l'operatività per la gestione sia degli esoneri art. 10 del regolamento che delle tempistiche operative relative alle nuove iscrizioni Cassa.

L'effetto contabile di tale rideterminazione, che ha determinato maggiori incassi di contribuzione minima 2014 per circa 42 milioni di Euro, data la dinamica e le modalità con cui potrà essere fruito il relativo credito da parte dei professionisti, si sostanzia, come da delibera del C.d.A. del 29/04/2015, nell'iscrizione nelle poste del passivo del "fondo accantonamento autoliquidazione e

minimi 2014-2016”, al cui commento si rimanda per ulteriori informazioni, con conseguente accantonamento a conto economico.

Rimangono comunque invariati i riferimenti normativi preesistenti (“Regolamento dei contributi” approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 05/09/2012, così come ratificato dalla nota ministeriale del 09/11/2012 pubblicata in G.U. il 05/12/2012) per quanto concerne gli aspetti generali relativi alla determinazione della misura percentuale dei contributi ed al calcolo della pensioni così come modificati a decorrere dall’01/01/2013 e che hanno riguardato principalmente:

- l’aumento di un punto percentuale dell’aliquota relativa al contributo soggettivo sul reddito professionale dichiarato ai fini Irpef che passa dal 13% al 14% (14,5% a decorrere dal 01/01/2017 ed al 15% a decorrere dal 01/01/2021);
- l’aumento del contributo soggettivo a carico dei pensionati iscritti agli albi al 7% del reddito Irpef, entro il tetto (7,25% a decorrere dal 01/01/2017 e 7,50% a decorrere dal 01/01/2021);
- il contributo soggettivo modulare, dall’1% al 10% del reddito professionale netto dichiarato ai fini Irpef, completamente facoltativo;
- aliquota unica per il calcolo delle pensioni fissata all’1,40% e agganciata alle tavole di sopravvivenza specifiche di categoria;
- valorizzazione di tutti i redditi prodotti nel periodo di iscrizione ai fini del calcolo della pensione.

Contributi soggettivi ed integrativi – eccedenze

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributi	899.564.327,96	874.534.670,50
Contributi soggettivi – eccedenze in autotassazione	484.497.877,95	465.749.450,50
Contributi integrativi – eccedenze in autotassazione	415.066.450,01	408.785.220,00

Gli importi iscritti in bilancio rappresentano la rilevazione per competenza dell’autotassazione relativa ad eccedenze per contributi ex art. 10 e 11 L. 576/80, così come quantificata dagli Uffici sulla base dei Mod. 5/2014 pervenuti. Si precisa che, in riferimento al modello 5 in oggetto il nuovo Regolamento art. 21 non ha prodotto alcun effetto nelle regole di determinazione dei contributi dovuti in autoliquidazione in quanto riferiti all’anno 2013.

L’accertamento totale dell’importo è così suddiviso:

- Euro 484.497.877,95 riferito alle eccedenze ex art. 10 (con un incremento di circa il 4% rispetto al 2013);

- Euro 415.066.450,01 riferito alle eccedenze ex art. 11 (con un incremento del 1,5% rispetto al 2013).

A solo titolo informativo, si ricorda che la Cassa con delibera del CdA del 09/04/2010 ha previsto l'invio del mod. 5 annuale obbligatoriamente in via telematica; tale pratica, ormai consolidata, permette di acquisire, pressoché in tempo reale, i dati reddituali comunicati dai professionisti con la conseguenza di una situazione continuamente aggiornata sia in riferimento all'andamento dei redditi prodotti che all'entità dei contributi dovuti in autoliquidazione.

Per quanto riguarda il mod. 5/2014, si segnala che i modelli 5 telematici pervenuti entro il 31/12/2014 sono stati 219.604 a fronte dei 223.807 complessivamente acquisiti entro la medesima data.

Il termine per la trasmissione del Mod5 per l'anno 2014 è stato fissato al 30 settembre 2014 con possibilità di versamento dell'importo dovuto in massimo due rate, la prima in scadenza al 31 luglio 2014 (50% o intero importo del dovuto) e la seconda (restante 50% del dovuto) con scadenza al 31 dicembre 2014.

Contributi soggettivi e integrativi – minimi obbligatori

Descrizione	Valore 31.12.2014	Valore 31.12.2013
Contributi soggettivi e integrativi - minimi	544.541.571,86	513.772.851,22
Contributi soggettivi– minimi obbligatori	447.669.552,49	417.552.955,01
Contributi integrativi – minimi obbligatori	96.872.019,37	96.219.896,21

Il valore complessivo, che ammonta a circa 544 milioni di Euro con un incremento di circa il 6% rispetto al 2013, rappresenta, in ottemperanza ai principi contabili di competenza, l'accertamento dell'anno dei contributi minimi dovuti dalla platea dei professionisti tenuti a tale obbligo in riferimento alla normativa vigente.

Come già indicato nelle note introduttive, i valori esposti comprendono Euro 42.304.470,86 di maggiori incassi generati dalla rideterminazione dei contributi minimi 2014 secondo il disposto degli artt. 7 e 8 del nuovo Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/2012, che potrebbero essere oggetto di compensazione e/o rimborso a seguito della comunicazione dei dati reddituali con il Mod.5/2015 e dell'eventuale esercizio dell'opzione volontaria per l'integrale pagamento della contribuzione minima 2016. Nello specifico tali maggiori versamenti sono così scomponibili:

- Euro 33.385.612,49 per contributo minimo soggettivo 2014;
- Euro 8.910.719,37 per contributo minimo integrativo 2014;
- Euro 8.139,00 per contributo maternità 2014.

Il C.d.A. con delibera del 29/04/2015, in considerazione delle dinamiche e delle modalità con cui potrà essere fruito il relativo credito da parte dei professionisti, ha destinato un accantonamento del medesimo importo al fondo all'uopo costituito denominato "fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016" al quale si rimanda per ulteriori approfondimenti.

L'accertamento ad integrazione effettuato in chiusura di esercizio ha impattato sul conto economico per circa 127 milioni di Euro di cui:

- circa 109 milioni di Euro riferiti all'art. 10;
- circa 18 milioni di Euro riferiti all'art. 11.

Tale importo, insieme all'accertamento per integrazione dei contributi di maternità pari a circa 12 milioni di Euro, verrà posto in riscossione nel corso del 2015 ed è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce "crediti verso iscritti per contributi minimi 2014".

Di seguito si dà indicazione dei contributi minimi fissati per l'esercizio 2014 comparati con i valori stabiliti dal Consiglio di Amministrazione per l'anno precedente:

Contributi minimi annui	2014	2013
Contributo soggettivo	2.780,00	2.700,00
Contributo integrativo	700,00	680,00

Per dare una più completa lettura dell'accertamento in bilancio per contributi minimi 2014, si espone nella tabella sottostante il dettaglio dell'impatto economico derivante dai nuovi iscritti Cassa a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 21 agosto 2014, del nuovo Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/2012:

CONTRIBUTO MINIMO SOGGETTIVO EX ART. 10 :

- Contributo minimo ridotto:

	<i>n.iscritti</i>	<i>contributo dovuto</i>	<i>importo acc.to al 31/12/2014</i>
iscritti art.12 Reg.to art.21 - con riduzione artt. 7, 8 e 9 c.1 Reg. art. 21)	43.592	695,00	30.296.440,00
iscritti art.12 Reg.to art.21 - con riduzione art. 9 c.1 Reg. art. 21)	717	1.390,00	996.630,00

- Contributo minimo intero:

	<i>n.iscritti</i>	<i>contributo dovuto</i>	<i>importo acc.to al 31/12/2014</i>
iscritti art. 12 Reg. art. 21	1.636	2.780,00	4.548.080,00

Totale	45.945		35.841.150,00
---------------	---------------	--	----------------------

CONTRIBUTO MINIMO INTEGRATIVO EX ART. 11 :**-Agevolazioni per contributo minimo:**

	<i>n.iscritti</i>	<i>contributo dovuto</i>	<i>importo acc.to al 31/12/2014</i>
iscritti art. 12 Reg. art. 21 esonerati dal contributo integrativo (art. 7, comma 3, Reg. art. 21)	43.396	ZERO	0,00
iscritti art. 12 Reg. art. 21 con contributo ridotto alla metà (art.7 c.3 Reg.to art.21 età)	1.241	350,00	434.350,00
- Contributo minimo intero:			
iscritti art. 12 Reg. art. 21	1.308	700,00	915.600,00
Totale	45.945		1.349.950,00

Contributo modulare

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributo soggettivo modulare	3.572.481,00	30.911.485,00
Contributo soggettivo modulare	0	27.846.649,00
Contributo soggettivo modulare facoltativo	3.572.481,00	3.064.836,00

Come già in precedenza specificato, il “Regolamento dei contributi” (approvato dal Comitato dei Delegati nella seduta del 05/09/2012 così come ratificato dalla nota ministeriale del 09/11/2012 pubblicata in G.U. il 05/12/2012) ha mantenuto, a partire dall’01/01/2013 (mod5/2014), il solo contributo modulare nella forma volontaria con una aliquota variabile, a discrezione del professionista, dall’ 1% al 10% del reddito professionale entro il tetto definito annualmente (per il mod5/14 Euro 94.000,00).

Contributi di maternità

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributi di maternità	42.286.760,32	32.307.836,67
Contributi di maternità – notifica diretta	34.366.528,00	23.516.130,00
Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001	7.920.232,32	8.791.706,67

Contributi di maternità – notifica diretta

A partire dall’esercizio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto applicabili alla Cassa le norme relative ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dal

D.Lgs. 151/2001 e, in particolare, le disposizioni dell'art. 78 che nei casi di tutela previdenziale obbligatoria riconosce che parte della prestazione erogata per oneri di maternità sia posta a carico dello Stato. Per la determinazione dell'importo del contributo di maternità a carico degli iscritti si è quindi tenuto conto della suddetta normativa di riferimento che prevede il calcolo “sulla base di un procedimento che preliminarmente consideri una situazione di equilibrio tra contributi versati e prestazioni assicurate”. Il contributo di maternità a carico degli iscritti fissato per l'anno 2014 è stato quindi pari a Euro 151,00.

Per dare una più completa lettura dell'accertamento in bilancio dei contributi per maternità relativi al 2014, si espone nella tabella sottostante il dettaglio dell'impatto economico derivante dai nuovi iscritti Cassa a seguito dell'entrata in vigore, a partire dal 21 agosto 2014, del nuovo Regolamento di attuazione dell'art. 21, commi 8 e 9 della legge 247/2012:

CONTRIBUTO DI MATERNITA':

iscritti Reg. art. 21	45.970	151,00	6.941.470,00
Totale	45.970		6.941.470,00

Contributi di maternità – D.Lgs. 151/2001 Integrazione a carico dello Stato

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 7 marzo 2008 ha disposto, a partire dall'esercizio 2009, di ricorrere ai benefici di fiscalizzazione degli oneri sociali previsti per il contributo di maternità dall'art. 78 del D.Lgs. 151/2001. Tale scelta pone a carico del bilancio dello Stato ogni singola indennità di maternità erogata dall'Ente fino a concorrenza dell'importo stabilito annualmente dall'INPS per prestazioni di maternità obbligatoria (per il 2014 Euro 2.082,08 - Circolare INPS n. 20 del 06.02.2014 art. 10).

L'importo iscritto in bilancio di Euro 7.920.232,32 è relativo alla somma da richiedere al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali sulla base delle prestazioni di maternità erogate nel 2014 pari a n. 3.804, così determinata dagli uffici competenti ed accertata in bilancio secondo il principio di competenza.

Contributo di solidarietà L. 147/2013 co 486

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributo di solidarietà L. 147/2013 co 486	194.786,29	0

Trattasi di un contributo di solidarietà dovuto, sulla base di quanto disposto dall'art. 1, comma 486, della legge 147 del 27 dicembre 2013, “disposizione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato”

(Legge di Stabilità), a decorrere dal 01 gennaio 2014 per un periodo di tre anni, sugli importi dei trattamenti pensionistici corrisposti da enti gestori di fondi di previdenza obbligatorie e calcolato sulla base delle indicazioni riportate nella normativa di riferimento. Le somme trattenute vengono acquisite dalle competenti gestioni previdenziali obbligatorie in attesa di definirne l'utilizzo in conformità a quanto previsto dalla legislazione. Il contributo in oggetto ripropone, in senso peggiorativo per i pensionati, la disposizione di cui all'art. 18, comma 22-bis del D.L. n. 98 del 6 luglio 2011, convertito con modificazioni dalla legge 111 del 15 luglio 2011, così come ulteriormente modificato dell'articolo 24, comma 31-bis del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modificazione dalla legge n. 214 del 22 dicembre 2011 (contributo di perequazione).

Il valore esposto in bilancio rappresenta, quindi, l'importo trattenuto ai pensionati Cassa per l'anno 2014 pensionati che sono stati oggetto del contributo di solidarietà per effetto dell'inclusione nel casellario pensionati. Il Consiglio di Amministrazione con delibera del 29/04/2015 ha ritenuto opportuno accantonare le somme trattenute in un apposito fondo, denominato "fondo contributo solidarietà c. 486 L.147/2013" al quale si rimanda per ulteriori informazioni, in attesa di definirne l'utilizzo.

Sanzioni amministrative e civili

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Sanzioni amministrative e civili	21.975.822,74	14.849.398,41
Sanzioni – iscrizione a ruolo	18.963.331,85	12.536.988,86
Sanzioni dirette	3.012.490,89	2.312.409,55

Il valore totale è riferito sia al recupero diretto di sanzioni in fase di conguagli contributivi eseguiti a vario titolo sulla base di presentazione da parte degli iscritti di domande di pensionamento, restituzione contributi etc, sia all'iscrizione a ruolo (per il ruolo 2014 circa 19 milioni di Euro) di importi legati all'attività di verifica contributiva e richieste di pagamento coattivo delle irregolarità contributive riscontrate dagli uffici preposti, così come previste dalla normativa in vigore.

Si sottolinea che l'andamento di tale voce presenta caratteristiche di discontinuità che ne rendono difficile il raffronto con periodi precedenti.

Contributi da Enti Previdenziali

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Contributi da Enti Previdenziali	8.188.178,30	7.622.892,29

I “Contributi da Enti Previdenziali” rappresentano gli importi riconducibili all’istituto della “ricongiunzione”, a seguito di domande pervenute da parte degli iscritti per riunificare le varie posizioni contributive presso l’Ente, riferiti alle quote provenienti da altri istituti previdenziali (INPS, etc.).

Per i trasferimenti degli importi di contribuzione, effettuati con periodo superiore a 60 giorni dalla richiesta inoltrata dalla Cassa, vengono riconosciuti degli ulteriori interessi che per l’anno 2014 ammontano a circa 1,6 milioni di Euro iscritti nella voce di ricavo “interessi diversi”.

Altri contributi

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Altri contributi	32.403.086,91	33.912.661,60
Iscrizione anni precedenti	10.047.919,85	12.478.090,85
Ripristini contributivi	12.276,15	0
Riscatto e ricongiunzione	18.631.338,19	18.126.558,61
Insolvenze contributive	3.567.066,48	2.944.161,63
Depositi e spese cancelleria	3.048,66	8.690,96
Contributi normativa precedente	8.650,47	13.626,16
Contributi per condoni e sanatorie	5.678,40	0
Altri contributi	127.108,71	341.533,39

La voce “altri contributi” accoglie tutti quei contributi residui dovuti all’Ente a vario titolo da parte degli iscritti. Di seguito si commentano le sole voci di importo rilevante.

Iscrizione anni precedenti

Il valore totale comprende gli istituti relativi a:

- iscrizioni retroattive – art. 13 L. 141/92 per un importo di circa 5,5 milioni di Euro
- iscrizioni ultraquarantenni – art. 14 L. 141/92 per un importo di circa 339 mila Euro
- iscrizioni d’ufficio e tardive per un importo di circa 4,2 milioni di Euro.

Per completezza di informativa, si precisa che l’entrata in vigore del già citato nuovo Regolamento ex art. 21 commi 8 e 9 L. 247/2012, in riferimento ai nuovi istituti previsti agli artt. 3

(Retrodatazione della iscrizione Cassa) e 4 (Iscrizione ultraquarantenni), non ha prodotto effetti economici alla data di chiusura del presente bilancio poiché risultano ancora in fase istruttoria, presso gli Uffici competenti, le eventuali domande pervenute entro il 31/12/2014.

Riscatto e ricongiunzione

L'importo è composto da:

- Euro 17.019.845,44 (+ 0,4% circa rispetto al 2013) riferiti all'istituto del riscatto che prevede la facoltà per l'iscritto di coprire, a proprie spese, alcuni periodi espressamente previsti dalla legge (es. durata del corso legale di laurea) per i quali non esiste un obbligo assicurativo.
- Euro 1.611.492,75 (+ 36,5% circa rispetto al 2013) riferiti all'istituto della ricongiunzione, relativamente alla quota a carico del professionista, che prevede l'unificazione dei periodi di assicurazione maturati dall'iscritto in diversi settori di attività con lo scopo di ottenere un'unica pensione calcolata su tutti i contributi versati.

Insolvenze contributive

Il valore è da ricondurre all'attività di verifica effettuata dagli uffici preposti finalizzata al recupero diretto della contribuzione richiesta inizialmente con ruolo, ma non pagata dall'iscritto, nel momento in cui la Cassa è chiamata a corrispondere al professionista una qualsiasi prestazione (pensione, rimborso contributi, etc) e che genera contestualmente emissione di sgravio/discarico.

Contributi per condoni e sanatorie

Per l'anno 2014 risultano versamenti di contributi per Euro 5.678,40. Si ricorda che la voce rappresenta le sole posizioni residuali definite nell'esercizio in chiusura.

Altri contributi

Il dato esposto in bilancio è riferito a:

- contributi per rendita vitalizia (circa 9 mila Euro). Gli anni di iscrizione alla Cassa per i quali risulti accertata una omissione, anche parziale, nel pagamento di contributi che non possono più essere richiesti e versati per intervenuta prescrizione, sono considerati inefficaci sia ai fini del riconoscimento del diritto a pensione, sia ai fini del calcolo della stessa. I contributi soggettivi versati per gli anni considerati inefficaci sono, a richiesta, rimborsabili a norma dell'art. 22 della Legge 576/1980, salvo che l'interessato, nel caso di omissione contributiva parziale, si avvalga dell'istituto della rendita vitalizia calcolata sulla base della riserva matematica, secondo le indicazioni contenute nel D.M. 28 Luglio 1992 (e successive modificazioni).

- Rateazioni (circa 117 mila Euro). Vengono accordate sugli importi dovuti per procedure sanzionatorie, per iscrizioni d'ufficio, iscrizioni fuori termine e per contributi eccedenti non ancora richiesti a ruolo come delibera del CdA del 25/7/2012. Per tale tipologia di contributo la riscossione è prevista tramite apposito flusso M.Av. con scadenza 31 ottobre di ogni anno.

SPESE DI INCASSO CONTRIBUTI

Spese postali e bancarie MAV

I costi inerenti gli incassi di contributi a mezzo M.Av. ammontano per il 2014 a circa 938 mila Euro riconducibili alle sole spese bancarie. Si precisa infatti che, per l'esercizio in chiusura, non risultano spese postali, imputabili a tale attività, in quanto gli iscritti possono generare i Ma.V. direttamente sul sito web della Cassa (delibera del CdA del 28/11/2013).

La modalità di incasso a mezzo bollettini M.Av. emessi dalla banca tesoriere dell'Ente è prevista, come da normativa vigente, per le seguenti tipologie di contributi:

- contributi minimi obbligatori dell'anno, posti in riscossione in quattro rate con scadenza 28 febbraio, 30 aprile, 30 giugno, 30 settembre (M.Av. ordinario). Per completezza, si ricorda che, sulla rata di settembre, ha influito la delibera del C.d.A. dell'11 settembre 2014 in riferimento alla sospensiva del pagamento per i professionisti rientranti nei primi 9 anni di iscrizione Cassa in applicazione del Regolamento dell'art. 21 commi 8-9 legge 247/2012;
- con scadenza 31 ottobre 2014 sono stati posti in riscossione, oltre ai contributi minimi di competenza dell'anno 2014, (rideterminati secondo quanto previsto dal nuovo regolamento di attuazione dell'art. 21 della l. 247/2012) accertati come dovuti in epoca successiva alla predisposizione del MAV ordinario, anche i contributi minimi dovuti per anni precedenti, nonché le rateazioni già concesse per il pagamento della contribuzione minima e delle somme dovute per iscrizione retroattiva o beneficio ex art. 14 della L. 141/1992 (ultraquarantenni).

Si riporta di seguito il trend delle spese degli ultimi cinque anni:

	M.AV. 2010	M.AV. 2011	M.AV. 2012	M.AV. 2013	M.AV. 2014
SPESE POSTALI (spedizione ed affrancatura)	255.174,30	354.769,90	254.944,45	175.706,34	0
SPESE BANCARIE (servizio avvisi M.Av.)	881.272,32	1.037.039,04	969.831,52	963.361,14	938.499,21
TOT COSTI	1.136.446,62	1.391.808,94	1.224.775,97	1.139.067,48	938.499,21

Costi di formazione ruoli

La Cassa per il recupero coattivo di somme non versate dai professionisti utilizza come modalità di riscossione il ruolo esattoriale.

Tale tipologia di incasso pone a carico dell'Ente costi di esazione che, dall'entrata in vigore della riforma sulla riscossione, hanno avuto una diversa tempistica nella loro manifestazione. Infatti, con il principio del solo riscosso gli importi riconosciuti ai Concessionari per il servizio reso si quantificano soltanto nel momento del versamento effettivo delle quote. A tale titolo sono stati iscritti in bilancio al 31.12.2014 costi per un totale di circa Euro 291 mila di cui:

- circa l' 1,8% riferiti al ruolo 2000;
- circa l' 1,9% riferiti al ruolo 2001;
- circa lo 0,8% riferiti al ruolo 2002;
- circa l' 1,9% riferiti al ruolo 2003;
- circa il 2,5% riferiti al ruolo 2007;
- circa lo 0,1% riferiti al ruolo 2008;
- circa lo 0,5% riferiti al ruolo 2009;
- circa lo 0,6% riferiti al ruolo 2010;
- circa il 3,6% riferiti al ruolo 2011;
- circa il 12,1% riferiti al ruolo 2012;
- circa il 74,2% riferiti al ruolo 2013

Per completezza di informativa, si precisa che tali costi sono da rapportare a circa 26 milioni di Euro di incassi per ruolo (comprensivi di interessi) nel corso dell'anno.

Si fornisce di seguito la ricostruzione, per gli ultimi cinque anni, dei costi, considerando anche l'importo dell'IVA, riferiti ai ruoli post riforma:

Costi per compensi e IVA	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	TOTALE COSTI
RUOLO 2000	60.114,97	27.552,04	26.696,47	9.333,04	8.704,36	132.400,88
RUOLO 2001	60.501,01	29.676,58	34.166,85	11.491,66	9.183,40	145.019,50
RUOLO 2002	72.203,78	29.463,02	46.116,32	17.247,70	6.212,52	171.243,34
RUOLO 2003	58.683,63	22.642,14	48.068,62	10.764,28	8.322,52	148.481,19
RUOLO 2007	39.294,28	24.215,35	13.100,87	6.863,77	10.337,35	93.811,62
RUOLO 2008	66.017,29	28.526,01	14.715,20	9.771,72	7.863,39	126.893,61
RUOLO 2009	284.816,24	61.617,83	25.934,13	12.654,48	17.299,88	402.322,56
RUOLO 2010		368.366,35	61.999,94	26.595,30	23.261,54	480.223,13
RUOLO 2011		312,38	342.249,41	55.124,42	45.091,51	442.777,72
RUOLO 2012			69,52	522.371,14	152.539,16	674.979,82
RUOLO 2013				3,15	294.111,40	294.114,55
RUOLO 2014						
TOTALE	641.631,20	592.371,70	613.117,33	682.220,66	582.927,03	3.112.267,92

IVA sui compensi dei concessionari

A completamento del commento del costo relativo agli incassi inerenti i ruoli esattoriali, si precisa che quanto detto per i compensi ai Concessionari vale integralmente anche per il costo relativo all'IVA che al 31.12.2014 ammonta a circa Euro 292 mila così ripartiti:

- circa l' 1,2% riferiti al ruolo 2000;
- circa l' 1,3% riferiti al ruolo 2001;
- circa l' 1,3 % riferiti al ruolo 2002;
- circa lo 0,9% riferiti al ruolo 2003;
- circa l' 1,1% riferiti al ruolo 2007;
- circa il 2,6% riferiti al ruolo 2008;
- circa il 5,4% riferiti al ruolo 2009;
- circa il 7,4% riferiti al ruolo 2010;
- circa l' 11,9% riferiti al ruolo 2011;
- circa il 40,2% riferiti al ruolo 2012;
- circa il 26,7% riferiti al ruolo 2013.

GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

RICAVI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Canoni di locazione e indennità di occupazione	19.566.835,57	23.334.001,04
Risarcimenti vari	0,00	0,00
Recupero spese portierato	529.813,06	619.155,52
TOTALE RICAVI	20.096.648,63	23.953.156,56

COSTI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Manutenzione ordinaria	1.237.372,95	1.033.148,90
Comp. Gestori e consegn. Immobili	44.725,20	54.347,46
Altre spese	313.993,85	340.328,86
Assicurazioni immobili	234.689,34	260.021,49
Spese portierato	615.464,60	730.810,78
Riparazione straordinaria	73.281,35	228.989,97
Oneri carico Cassa per sfittanza	174.570,97	342.134,10
Sopravv. Pass. manutenzione immobili	82,65	55.629,00
Insussistenze nell'attivo per crediti vs inquilini	163.006,52	512.391,72
TOTALE COSTI	2.857.187,43	3.557.802,28

RICAVI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE**Canoni di locazione e indennità di occupazione**

La voce, che accoglie i ricavi derivanti dalla locazione di immobili di proprietà della Cassa a gestione diretta articolata in canoni di locazione per un valore di Euro 18.823.355,79 e indennità di occupazione per Euro 743.479,78, registra un decremento rispetto al 2013 di circa il 16%.

Come già anticipato in altre parti della Nota Integrativa si sottolinea che il trend su evidenziato è principalmente influenzato dall'apporto avvenuto in data 1/10/2014 del primo cluster di 16 immobili al Fondo Cicerone; il confronto con il 2013 risente quindi della mancanza di ricavi riferiti all'ultimo trimestre 2014. L'operazione ha avuto come contropartita quote del Fondo stesso per un valore di circa 273 milioni di euro registrando una plus nominale di circa 220 milioni di euro accantonata direttamente tra le riserve non obbligatorie del Patrimonio Netto senza impatti sul conto economico .

Dell'importo indicato in tabella si evidenzia che il 56%, pari a circa 10,9 milioni di euro, si riferisce a stabili ancora di proprietà della Cassa al 31.12.2014 mentre il restante 44%, pari a circa 8,6 milioni di euro, è stato prodotto dagli stabili apportati al Fondo Cicerone.

Passando ad un'analisi per stabile, si evidenziano gli scostamenti più significativi relativi agli stabili ancora di proprietà al 31.12.2014:

- decremento dell'88% circa per il canone di Vicenza in seguito ai rilasci nel corso 2013 del Comune di Vicenza e nel 2014 di Bonollo: unico conduttore al 31.12.2014 è il Consiglio dell'Ordine;
- decremento di circa l'11% per lo stabile di Via Fea (RM) principalmente per effetto del subentro in data 1/11/13 di Platinum al posto di Roma Park ad un canone inferiore (14% in meno al mese);
- flessione del 5% per lo stabile di Viale Marconi (RM) principalmente dovuta alla riduzione del canone accordata all'Autorimessa di Via Meucci a decorrere dall'1/10/13;
- incremento del 56% circa dei canoni di Locazione dello stabile di Via Palermo (RM) su cui incide per l'anno intero la conduzione di Dema Hotel Spa.

Ragionando in termini di destinazione d'uso per l'esercizio 2014 e con riferimento ai soli immobili di proprietà al 31.12, si registra:

- un rendimento dell'8,8% degli immobili destinati all'abitativo;
- un rendimento degli immobili con destinazione d'uso non residenziale pari al 5,4%.

Il totale dei ricavi da canoni di locazione distribuito per destinazione d'uso, sempre con riferimento agli stabili di proprietà al 31.12.2014, proviene per il 42,34% dagli stabili a destinazione diversa dalla residenziale e per il 57,66% da quelli con destinazione abitativa.

Si rimanda agli allegati tecnici alla nota integrativa per la ripartizione per stabile della plusvalenza originata dall'apporto e la ripartizione del valore dei canoni per stabile in base ai centri di costo nonché per i relativi dettagli sul rendimento lordo per dislocazione geografica e destinazione d'uso.

COSTI DI GESTIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Manutenzione ordinaria - Compensi gestori e consegnatari immobili - Altre spese

Le voci si riferiscono alle spese connesse alla ordinaria manutenzione degli immobili, ai compensi dei professionisti referenti di Cassa Forense per la gestione degli stabili siti al di fuori della regione Lazio e a tutte quelle tipologie di costo relative agli immobili da reddito non configurabili come interventi di manutenzione.

Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria degli immobili, il dato 2014, registra un incremento del 20% circa; come già rilevato nei precedenti bilanci, comunque, la voce per natura si

riferisce ad un insieme di interventi di normale manutenzione e di piccola entità, con la conseguente difficoltà di individuare una sola o poche cause specifiche a giustificazione del trend su evidenziato. Si ricorda, inoltre, che l'Ente, data la vetustà del portafoglio immobiliare che arriva a superare anche i 30 anni, è impegnato in una politica di manutenzione finalizzata al costante mantenimento della normale efficienza degli stabili benché oggetto di prossimo apporto. Per l'incidenza dei costi a livello di singolo stabile si rinvia all'analisi contenuta negli allegati tecnici.

La voce compensi ai gestori degli immobili registra una flessione del 18% circa rispetto al passato esercizio; la variazione si deve esclusivamente all'apporto del primo cluster di 16 immobili avvenuto l'1/10/14 che ha comportato l'abbattimento dei costi relativi all'ultimo trimestre.

Sotto la voce "altre spese" vengono registrate tutta una serie di spese afferenti la gestione del patrimonio immobiliare che non configurano la tipologia "manutenzione"; tra le più rilevanti si citano il reperimento dei conduttori, la pulizia e sgombero materiali nelle unità abitative, le visite periodiche agli impianti elevatori e di messa a terra prescritte da legge, la predisposizione degli avvisi MAV per la riscossione dei canoni e gli svincoli delle pratiche di rimborso inquilini per danni ad appartamenti. Il trend evidenziato da tale voce di spesa nel corso degli anni è sempre stato altalenante anche per effetto della cadenza temporale del sostenimento di alcune spese obbligatorie come le visite agli impianti elevatori. L'esercizio 2014 registra un decremento dell'8% circa rispetto al 2013 imputabile ad andamenti di segno opposto che hanno caratterizzato le sottovoci: registrano una flessione le spese condominiali relative agli stabili sfitti (-39% circa) anche per effetto dell'apporto, le spese per rimborso danni appartamenti a favore dei conduttori (-19% circa), le spese relative all'invio MaV e agli svincoli delle domande di rimborso (-21% circa per entrambe) a fronte degli aumenti registrati per tutte le spese diverse da quelle condominiali sostenute per gli immobili sfitti (+88% circa) e per le pulizie e sgomberi per nuove locazioni (oltre il 100%).

Spese portierato

La voce, si ricorda, accoglie i costi per retribuzioni, oneri sociali e INAIL, accantonamento al TFR relativi ai portieri degli stabili, nonché, eventualmente, la quota di TFR maturata nell'anno relativa ai custodi che hanno cessato il servizio nel corso dell'esercizio. La spesa è recuperabile sugli inquilini nella misura del 90% o del 100% (per i contratti successivi al 1/2/99); tale quota è esposta tra i ricavi alla voce "recupero spese portierato", con esclusione dei costi relativi a Collesalveti in quanto avente natura strumentale. La voce registra complessivamente un decremento del 16% circa rispetto al passato esercizio.

Si ricorda che anche per i portieri vige il blocco derivante dall'art. 9 del D. L. 78/10 quindi il delta tra i due esercizi non è imputabile a dinamiche contrattuali bensì, come per le altre voci relative agli immobili, all'apporto del primo cluster di 16 immobili al Fondo Cicerone con il relativo

abbattimento dei costi relativi all'ultimo trimestre dell'anno in quanto il personale di portierato dedicato ha seguito l'apporto.

Con riferimento a quanto sopra detto si fornisce, di seguito, la tabella che evidenzia la quota di costo soggetta a recupero sugli inquilini.

COSTO TOTALE PORTIERI	COSTO A CARICO CASSA	RECUPERO SU INQUILINI
615.464,60	85.651,54	529.813,06

Per ulteriori dettagli di tali spese si rimanda a quanto esposto nella voce "Personale".

Assicurazioni immobili

La voce accoglie gli oneri sostenuti per la polizza assicurativa globale stipulata sugli immobili per incendio, responsabilità civile, danni, etc.. e registra un decremento del 10% circa rispetto all'esercizio passato. Il delta, avendo stipulato nel corso del 2013 un contratto triennale a seguito di procedura di gara, è interamente ascrivibile allo storno della quota di costo riferita agli stabili ceduti al Fondo.

Riparazione straordinaria

La voce accoglie tutti gli interventi sugli immobili effettuati in via straordinaria riferiti a lavori che non comportano un incremento del valore dello stabile e registra nel 2014 una flessione del 68% circa rispetto al 2013.

Analizzando nel dettaglio le tipologie di spesa che incidono su tale posta di bilancio si registra un decremento per i piccoli interventi sugli impianti elevatori (-100%), un incremento dei piccoli interventi sulle centrali termiche e dei piccoli interventi generici (entrambi + del 100) a fronte del decremento evidenziato per gli interventi di importanti dimensioni (-74% circa); all'interno di quest'ultima voce si segnalano il rifacimento degli impianti elevatori di Clivo Rutario (circa 29.000 Euro), il rifacimento dell'impianto di ventilazione dell'autorimessa di Via Toscani (circa 9.000 Euro), la bonifica da amianto per lo stabile di Via Palermo (circa 8.000 Euro) e il rifacimento della cabina ascensore di Via Badoero (circa 9.000 Euro).

Si ricorda, altresì, che con delibera del 26 aprile 2012 il CDA ha deciso di procedere alla locazione delle unità immobiliari ad uso abitativo nello stato di fatto in cui si trovano a seguito del rilascio; negli esercizi antecedenti al 2012 la tipologia di spesa di maggiore incidenza sulla voce in analisi era la ristrutturazione delle unità abitative riprese in consegna, consistente nell'adeguamento dell'impianto elettrico e nel rifacimento dei servizi igienici in ottemperanza alla politica di riqualificazione degli immobili avviata nel 2000 dal CDA (delibera del 14/1/2000).

Oneri carico Cassa per sfittanza

La voce registra un decremento pari al 49% circa, anche per effetto dell'apporto in corso d'anno al Fondo Cicerone; gli stabili che evidenziano le situazioni più critiche, come nel passato esercizio, sono Modena e Sesto Fiorentino, entrambi conferiti al Fondo, che, pur evidenziando flessioni rispettivamente del 67% e 41% circa, incidono per il 31% e per il 20%. I dati relativi agli altri stabili sono consultabili negli schemi dell'Allegato Tecnico.

Si ricorda che, con l'adozione del nuovo Erp, la gestione integrata delle notifiche e degli incassi produce scritture contabili automatiche su delle voci specifiche in base alle lavorazioni amministrative effettuate dal servizio immobiliare; in chiusura di esercizio il software prevede delle procedure di ribaltamento finalizzate alla chiusura automatica dei consuntivi condominiali, il che permette di evidenziare in tempo utile per il bilancio la quota "definitiva" di competenza dell'anno a conto economico che, per effetto di sfittanza è impossibile recuperare.

Insussistenze dell'attivo per crediti vs inquilini

La voce, registra un decremento del 68% circa e si riferisce per il 95% circa a franchigie concesse ai conduttori degli stabili con destinazione d'uso diversa dall'abitativa, per il 4% circa a franchigie concesse ai conduttori degli stabili con destinazione d'uso abitativa e per la restante parte all'annullamento di crediti avvenuto tramite delibere del CdA.

Per un'analisi più dettagliata delle spese sostenute a carico del singolo stabile si rimanda alla sezione tecnica degli allegati alla nota integrativa dove sarà possibile verificare la ripartizione in centri di costo così come comunicato in corso d'anno dal Servizio Immobiliare.

GESTIONE MOBILIARE

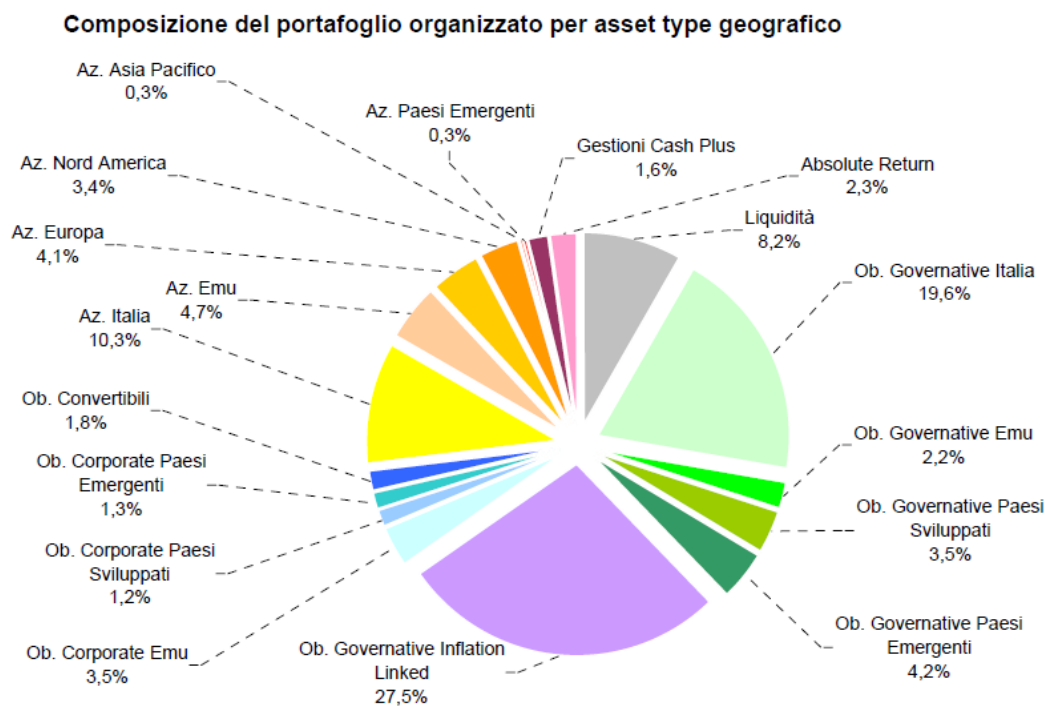
RICAVI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
TOTALE	219.466.038,69	182.551.203,94
Interessi su obbligazioni e corporate	1.749.925,90	1.951.271,32
Interessi su titoli dello Stato	87.096.027,06	83.442.222,53
Interessi su c/c 40000	16.166.184,90	7.822.315,04
Interessi su c/c 41000	76.964,21	29.815,79
Interessi su c/c 43000	15,64	6,25
Interessi su c/gestioni SGR e Cash Plus esterne	0	0,11
Interessi su c/c bancari vari e depositi	0	719.473,68
Interessi vari su c/c postali	3.002,70	11.802,14
Interessi sul c/c n.40020	2.000,26	780,97
Interessi sul c/c n.40021	8.610,57	3.460,54
Interessi da mutui e prestiti ai dipendenti	22.626,78	30.417,34
Dividendi azionari	26.774.308,08	22.041.765,97
Proventi finanziari diversi	27.329.470,21	20.200.790,46
Plusvalore su titoli	30.544.987,88	32.737.420,64
Interessi diversi*	17.553.904,45	5.870.944,57
Proventi su gestione CASH PLUS	6.554.685,65	1.964.691,32
Interessi att. in c/gestione CASH PLUS	1.355.174,34	1.255.578,71
Interessi attivi su scarti di emissione	1.285.930,95	1.520.211,94
Interessi attivi su scarti di negoziazione	2.942.219,11	2.948.234,62

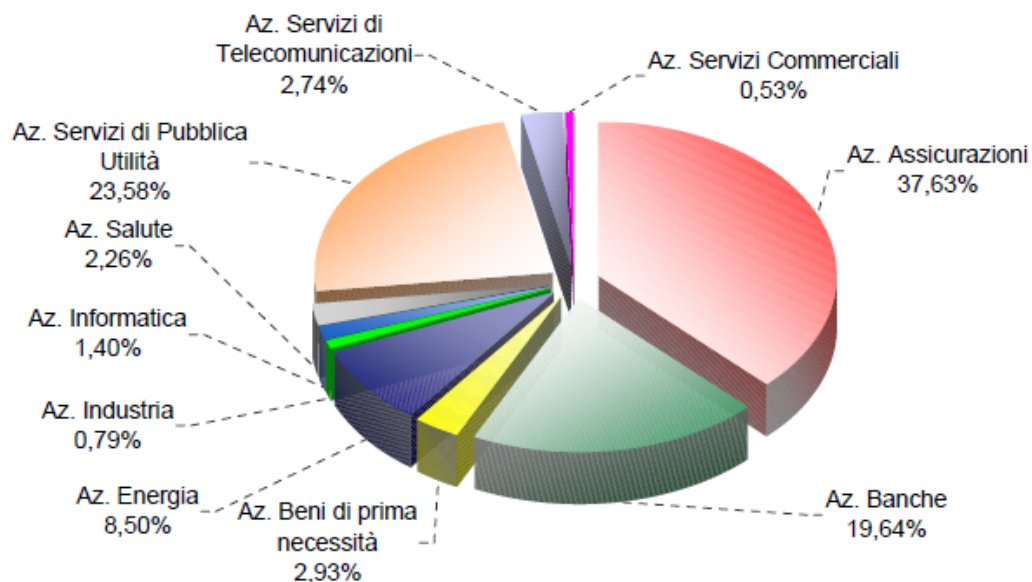
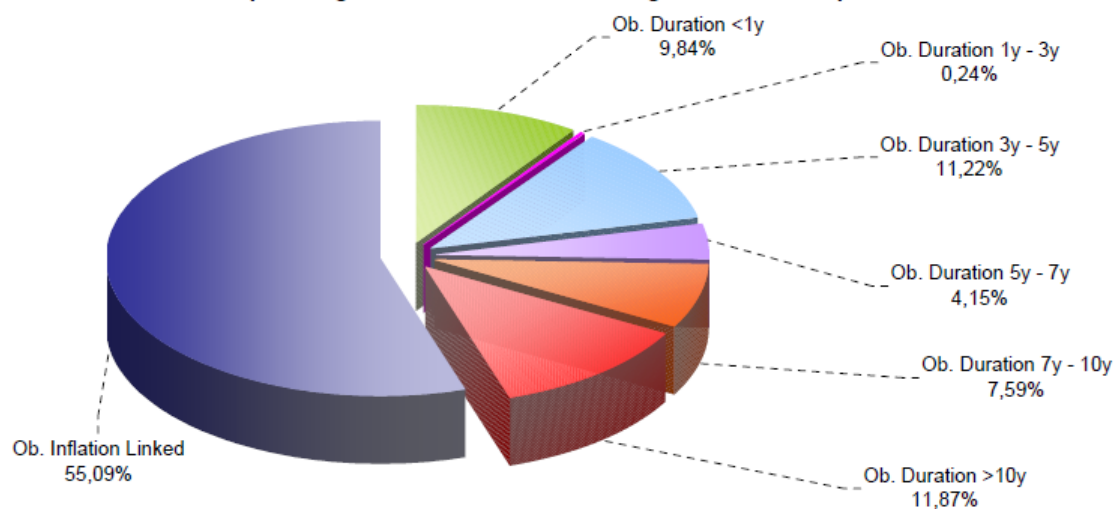
* La voce si riferisce principalmente ad interessi richiesti con ruolo 2014 e ai contributi da Enti previdenziali al cui commento si rimanda.

COSTI	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
TOTALE	9.757.566,01	6.890.828,07
Altri Oneri finanziari	4.436.554,14	1.330.884,94
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da gestione diretta)	267.816,52	136.023,70
Oneri finanziari derivanti da operazioni mobiliari (Minusvalore da CASH PLUS)	675.386,65	1.870.950,84
Spese bancarie	2.256.676,30	1.886.900,08
Interessi passivi su scarti di emissione	201.925,00	137.144,96
Interessi passivi su scarti di negoziazione	1.919.207,40	1.528.923,55

*** **

Per introdurre il commento si propongono a seguire dei grafici che fotografano, nell'ordine, l'asset allocation di Cassa Forense al 31.12.2014 per asset type geografico e dei focus sulle macro asset class delle obbligazioni e delle azioni.



Focus sul portafoglio AZIONARIO a gestione diretta per asset type settoriale**Focus sul portafoglio OBBLIGAZIONARIO a gestione diretta per duration**

L'asset allocation nel 2014 si caratterizza per l'operazione "straordinaria" di apporto del I cluster di immobili (costituito da 16 stabili) al Fondo Cicerone (per ulteriori dettagli si rinvia al commento del fondo stesso) oltre a perseguire la congrua diversificazione del portafoglio "core" della Cassa,

nell'intento di sostenere l'economia delle PMI italiane, nel quarto trimestre del 2014 l'Ente ha sottoscritto ulteriori 30 milioni di fondi in Minibond (iscritti nei conti d'ordine):

- 20 milioni di euro nel fondo Duemme Fondo per le Imprese,
- 10 milioni di euro nel fondo Anthilia Bond Impresa Territorio.

L'operatività, tramite delibere del Consiglio d'Amministrazione nel comparto azionario assunte ed eseguite nel corso del 2014, ha comportato le seguenti principali movimentazioni:

- la vendita dei titoli azionari Terna presenti nella gestione diretta (14.445.000 azioni) per razionalizzazione delle partecipazioni in essere a favore del correlativo investimento in CDP Reti S.p.A..

Con riferimento al comparto obbligazionario le principali operazioni hanno riguardato:

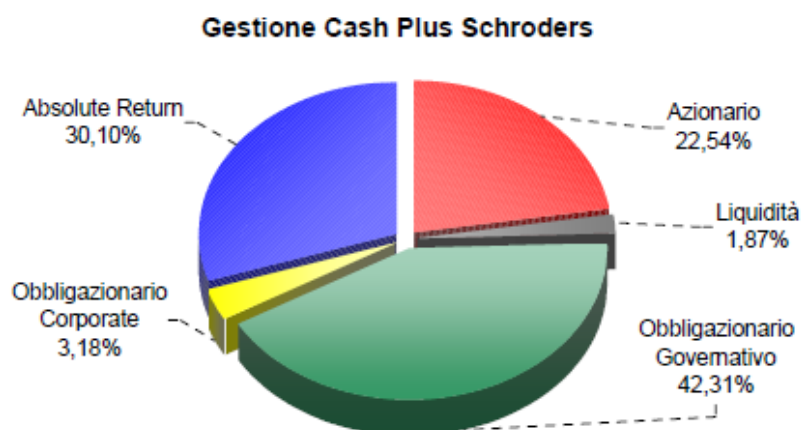
- la sottoscrizione in asta di 100 milioni di euro di valore nominale del BTP Italia 1.65% a 6 anni con scadenza 23/04/2020;
- la sottoscrizione in asta di 100 milioni di euro di valore nominale del BTP Italia 1.25% a 6 anni con scadenza 27/10/2020;
- la vendita di titoli governativi inflation linked presenti nella gestione diretta per razionalizzazione del portafoglio obbligazionario:

Titolo	Nominale
France OAT Inflation Linked 3,4% scad. 25/07/2029	935.000
BTP 2,15% Inflation Linked scad. 15/09/2014	5.605.000

- la vendita di titoli governativi nominali presenti nella gestione diretta per razionalizzazione del portafoglio obbligazionario:

Titolo	Nominale
BTP 4% scad. 01/02/2037	4.331.000
BUND 4,75% scad. 04/07/2034	4.000.000
France OAT 4,75% scad. 25/04/2035	3.340.000
Republic of Austria 4,15% scad. 15/03/2037	5.000.000
BUND 3,25% scad. 04/07/2042	500.000
France OAT 4% scad. 25/10/2038	4.000.000
BUND 4% scad. 04/01/2037	7.000.000
BUND 5,5% scad. 04/01/2031	1.110.000
BTP 2,5% scad. 01/03/2015	10.400.000
Republic of Austria 4,65% scad. 15/01/2018	650.000
France OAT 4% scad. 25/10/2014	2.665.000
BTP 3% scad. 15/06/2015	10.000.000
BTP 3% scad. 01/11/2015	19.500.000
BUND 4,25% scad. 04/07/2017	300.000
Spagna 3% 30/04/2015	4.200.000
Belgio 3,5% 28/03/2015	4.100.000

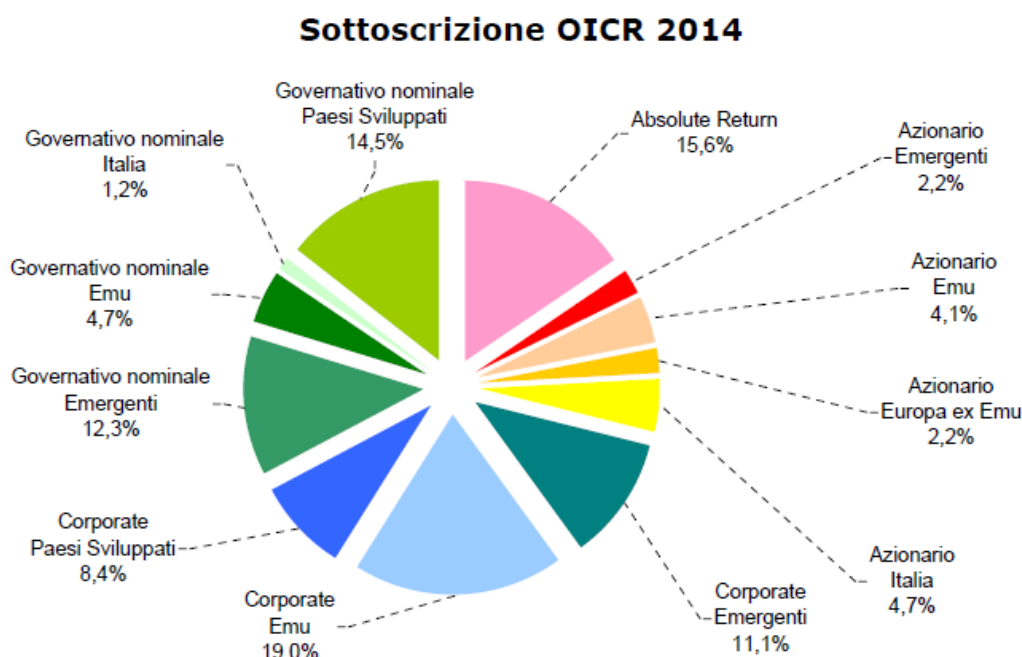
L'unica gestione mobiliare attiva è quella di Schroders, il cui portafoglio mobiliare al 31.12.2014 risulta essere allocato come descritto nel grafico seguente:



L'attività in fondi (oltre arbitraggi e vendite) ha riguardato sottoscrizioni per circa 450 milioni di euro:

COMPARTO	NOME FONDO	Sottoscrizioni 2014	SOCIETA' MADRE
BOND AGGREGATE GLOBALE	Pimco GSI Global Bond	25.000.000	Allianz SE
	Goldman Sachs Gl. Fixed Inc. Portfolio	10.000.000	Goldman Sachs Group Inc
	Franklin Templeton Global Total Return	35.000.000	Franklin Resources
	Schroder Intl Global Bond	50.000.000	Schroders PLC
	Alliance Bernstein Global Plus Fix Income	20.000.000	AllianceBernstein
BOND GOVERNATIVI PAESI EMERGENTI (currency)	Templeton Emerging Mkt Bond (Usd)	20.117.726	Franklin Resources
	Pimco Emerging Local Bond (Usd)	10.061.562	Allianz SE
	HSBC Emerging Bond (Usd)	25.340.230	HSBC Holdings PLC
CORPORATE EMU	Nordea-1 European Cross Credit	40.000.000	Nordea Bank
	Vontobel Eur Corp Bond Mid Yld	35.000.000	Vontobel Holding AG
CORPORATE PAESI EMERGENTI	Bluebay Emerging Mkt Corp Bond	20.000.000	Royal Bank of Canada
	PICTET Em corp bond	30.000.000	Banque Pictet & Cie SA
AZIONARIO EMU (LARGE CAP)	GENERALI EUROPEAN RECOVERY EQ.	20.000.000	Assicurazioni Generali
AZIONARIO EUROPA (LARGE CAP)	FIDELITY ITALY FUND	10.000.000	FIL Ltd
	FONDITALIA FUND	10.000.000	Intesa San Paolo
AZIONARIO FRONTIER MARKETS	GOLDMAN SACHS N11 SM EQ. PORTFOLIO (Usd)	9.916.991	Goldman Sachs Group Inc
AZIONARIO INTERNAZIONALE GLOBALE	NORDEA NORDIC (Europa)	10.000.000	Nordea Bank
ABSOLUTE RETURN/TOTAL RETURN	GLOBAL EVOLUTION FRONTIER MARKET	20.000.000	Saxo Bank
	CARMIGNAC CAPITAL PLUS	20.000.000	Carmignac Gestion
	ALLIANCE BERNSTEIN SICAV DIVERSIFIED YIELD PLUS PORT	30.000.000	AllianceBernstein
TOTALE		450.436.509	

Il grafico sottostante mostra le nuove sottoscrizioni effettuate nel 2014 in termini di asset allocation:



Per una corretta interpretazione dei dati che seguono è doveroso fare delle premesse:

- i costi ed i ricavi dell'area finanza sono stati rilevati in ossequio al criterio di competenza economica;
- il rendimento contabile e quello finanziario seguono tecniche di quantificazione che non sono confrontabili tra loro; infatti mentre in termini finanziari il conteggio viene effettuato mettendo a confronto il patrimonio iniziale e quello finale valorizzati secondo i prezzi di mercato per determinare l'aumento o diminuzione del valore, nella simulazione contabile il costo medio ponderato (oltre ad escludere le plusvalenze implicite non contabilizzate che rientrano invece nel conteggio del rendimento finanziario), rendendo omogenei i portafogli, appiattisce l'attività e il contributo della singola gestione.

Dal momento che come premesso nella Relazione :

1. il 29.07.2014 il Consiglio di Amministrazione ha indetto una selezione mediante la procedura in economia del cottimo fiduciario ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 163/2006 per la scelta della Società cui affidare il servizio biennale di Advisor finanziario dal 1/ 1/2015 al 31/12/2016.
2. il 27 novembre 2014 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato: di aggiudicare per il biennio 2015-2016 il servizio di Advisor per ALM, Asset Allocation strategica e controllo del rischio ex post sugli investimenti alla società Mangusta Risk Ltd che ha preso il posto di Prometeia Advisor Sim Spa che ha assicurato in proroga tecnica il servizio fino a dicembre (controllo ex post sui dati di novembre 2014).

il mese di dicembre e di conseguenza le risultanze FINANZIARIE dell'intero anno prodotte dall'Advisor esterno non sono disponibili per effetto dell'interruzione del contratto (in proroga tecnica) proprio alla fine dell'esercizio.

Come noto, affinché il dato sia significativo e confrontabile deve essere elaborato seguendo i medesimi modelli statistico matematici, pur tuttavia, per cercare di dare delle indicazioni sul rendimento finanziario con le premesse di cui sopra, per i mesi da gennaio a novembre sono stati utilizzati i dati forniti da Prometeia, mentre per dicembre è stato preso il rendimento del mese fornito da Mangusta Risk -0.41%.

Vale la pena sottolineare comunque che il dato risente principalmente delle modalità di quantificazione del patrimonio utilizzato come base di calcolo che potrebbe differenziarsi tra i due Advisor, pur tuttavia, per quanto soggetto a variazione per le premesse di cui sopra, il rendimento finanziario è prossimo al 10%.

	PERFORMANCE MENSILE	PERFORMANCE DA INIZIO ANNO
gen-14	0,59%	0,59%
feb-14	2,25%	2,86%
mar-14	1,57%	4,48%
apr-14	1,11%	5,64%
mag-14	1,43%	7,15%
giu-14	0,76%	7,96%
lug-14	-0,02%	7,94%
ago-14	1,16%	9,20%
set-14	0,48%	9,72%
ott-14	-0,67%	8,99%
nov-14	1,34%	10,45%
dic-14	-0,41%	10,04%

ANALISI DELLE REDDITIVITA' DEL PATRIMONIO MOBILIARE					
(ad esclusione delle obbligazioni fondiarie e delle liquidità)					
Patrimonio	Valori mobiliari	Utile/Perd. su cambi	Riprese di valore	Fondo Svalutazione	Valore al 31/12/14
PATRIMONIO MOBILIARE	6.698.742.366,65	0,00	42.473.712,03	26.651.014,20	6.714.565.064,48
Gestione diretta	6.596.168.393,79	0,00	42.360.235,87	26.337.642,20	6.612.190.987,46
<i>Immobilizzazioni</i>	<i>3.123.465.003,43</i>	<i>0,00</i>	<i>6.767.230,44</i>	<i>3.962.168,13</i>	<i>3.126.270.065,74</i>
Titoli di Stato	1.830.529.644,12	0,00	0,00	0,00	1.830.529.644,12
Azioni	556.323.386,34	0,00	6.767.230,44	0,00	563.090.616,78
Partecipazioni in società	140.000.000,00	0,00	0,00	0,00	140.000.000,00
Private equity	136.144.876,52	0,00	0,00	0,00	136.144.876,52
Private debt	25.876.472,62	0,00	0,00	0,00	25.876.472,62
Altri fondi	14.523.752,23	0,00	0,00	0,00	14.523.752,23
Fondi e certificati immobiliari	420.066.871,60	0,00	0,00	3.962.168,13	416.104.703,47
<i>Circolante</i>	<i>3.472.703.390,36</i>	<i>0,00</i>	<i>35.593.005,43</i>	<i>22.375.474,07</i>	<i>3.485.920.921,72</i>
BTP	526.338.563,80	0,00	0,00	0,00	526.338.563,80
CCT	344.268.016,46	0,00	2.302.338,89	0,00	346.570.355,35
Titoli esteri in Euro	77.773.810,77	0,00	39.187,50	83.413,30	77.729.584,97
Titoli indicizzati	59.198.996,17	0,00	0,00	0,00	59.198.996,17
Titoli Stato in valuta	21.542.467,49	0,00	0,00	0,00	21.542.467,49
Obbligazioni Republic of Italy	11.595.375,00	0,00	801.000,00	0,00	12.396.375,00
Fondi obbligazionari	969.227.904,76	0,00	12.552.189,23	1.931.359,78	979.848.734,21
Azioni	227.047.684,66	0,00	12.033.414,88	8.500.318,51	230.580.781,03
ETF e fondi azionari	1.050.269.398,69	0,00	7.739.713,38	11.860.382,48	1.046.148.729,59
Obbligazioni Corporate	75.510.002,00	0,00	0,00	0,00	75.510.002,00
Fondi Convertibili	109.931.170,56	0,00	125.161,55	0,00	110.056.332,11
Gestioni Cash Plus	102.573.972,86	0,00	113.476,16	313.372,00	102.374.077,02
Schroders	102.573.972,86	0,00	113.476,16	313.372,00	102.374.077,02

Descrizione		Dividendi / proventi	Interessi attivi	Plusvalore	Minusvalore
Gestione diretta		53.703.170,32	88.845.952,96	30.544.987,88	267.816,52
Gestioni Cash Plus		396.384,88	1.355.174,34	6.554.685,65	675.386,65
TOTALE		54.099.555,20	90.201.127,30	37.099.673,53	943.203,17

INDICATORI DI REDDITIVITA'		LORDI		NETTI da minusvalenze	
Gestione diretta		173.094.111,16	2,62%	172.826.294,64	2,61%
Valore patrimonio 2014		6.612.190.987,46		6.612.190.987,46	
Cash plus		8.306.244,87	8,11%	7.630.858,22	7,45%
Valore patrimonio 2014		102.374.077,02		102.374.077,02	
TOTALE		181.400.356,03	2,70%	180.457.152,86	2,69%
Valore patrimonio 2014		6.714.565.064,48		6.714.565.064,48	

Per completezza di esposizione si allega il dettaglio della composizione dei dividendi articolati tra la gestione diretta e indiretta e rimandando agli allegati di bilancio la scomposizione analitica.

Descrizione	Valori al 31.12.2014	Valori al 31.12.2013
Dividendi azionari a gestione diretta	26.377.923,20	21.712.535,73
Dividendi az. Cash Plus - Schroders	396.384,88	329.230,24
	26.774.308,08	22.041.765,97

A seguire la ripartizione dei dettagli inerenti la gestione Cash Plus:

- dividendi, interessi attivi in c/gestione, interessi di liquidità, proventi finanziari diversi (plus) e utile su cambi (altro);

- oneri finanziari (minus), spese bancarie, commissioni di over performance e perdite su cambi (altro).

In merito alle Commissioni di Over Performance (indicate cumulativamente con gli utili e perdite su cambi) si precisa che sono state riconosciute per circa 889 mila euro a Schroders.

CASH PLUS	Descrizione	Ricavi	Costi	Saldo
Schroders	<i>Dividendi</i>	396.384,88		
	<i>Interessi att in c/gest.</i>	1.355.174,34		
	<i>Interessi di liquidità</i>			
	<i>Plus/minus</i>	6.554.685,65	675.386,65	
	<i>Spese Bancarie</i>		568.689,66	
	<i>Altro</i>		4.241.694,76	2.820.473,80

RETTIFICHE DI VALORI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Rettifiche di valori	42.473.712,03	50.967.974,87
Rivalutazione titoli per ripristino valore	42.473.712,03	50.967.974,87

Rivalutazione titoli per ripristino di valore

L'articolo 2426 del Codice Civile prescrive il ripristino di valore dei titoli, fino al massimo del costo originario, nel caso in cui vengano meno le ragioni che avevano indotto ad una svalutazione negli esercizi precedenti.

Laddove il raffronto con i prezzi di mercato al 31/12/2014 ha evidenziato un rialzo rispetto al valore di iscrizione in bilancio si è proceduto alla loro rivalutazione seguendo:

- per i titoli del circolante il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del mese di dicembre, di cui:
 - Titoli a reddito fisso Euro 0,84 milioni circa
 - Titoli a reddito variabile Euro 2,3 milioni circa
 - Fondi e ETF Euro 20,42 milioni circa
 - Azioni Euro 12,03 milioni circa
 - Gestione Cash Plus - Schroders Euro 0,11 milioni circa

- per i titoli immobilizzati il confronto ed il ripristino fino a concorrenza della media del semestre, di cui:
 - Azioni Finmeccanica Euro 2,04 milioni circa
 - Azioni Unicredit Euro 4,72 milioni circa

La contabilizzazione del “ripristino di valore” così determinato, che ammonta a circa 42 milioni di Euro, ha permesso di recuperare parzialmente la svalutazione rilevata negli anni precedenti.

RETTIFICHE DI COSTI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Rettifiche di costi	8.552.621,37	2.497.678,84
Pensioni reintroitate	1.494.599,39	1.558.948,01
Recupero maggiorazioni ex-combattenti	289.084,50	319.525,31
Benefici fiscali L. 190/14 art.1 c. 656	4.839.783,00	0
Benefici fiscali D.L. 66/2014	1.395.568,04	0
Recuperi e rimborsi diversi	3.773,38	50,00
Recuperi spese portierato	529.813,06	619.155,52

Le “rettifiche di costi” (che contabilmente rappresentano componenti positive di reddito in quanto rilevano delle riduzioni di costi accertati nell’anno) nel 2014 ammontano complessivamente ad Euro 7.157.053,33 con un incremento di Euro 4.659.374,49 rispetto al dato consuntivato nel 2013.

Nel dettaglio il saldo è principalmente costituito da:

- “Pensioni reintroitate” per Euro 1.494.599,39 (- 4,1% rispetto al 2013) di cui:
 - circa 1,4 milioni di Euro relativi agli assegni di pensione 2014 non dovuti a seguito della comunicazione del decesso del beneficiario. Di questi, circa 162 mila Euro accertati per competenza al 31.12.2014;
 - circa 138 mila Euro relativi al recupero di somme afferenti la rideterminazione di trattamenti pensionistici in seguito alla nuova definizione di alcuni dati reddituali;
- “Recupero maggiorazioni ex combattenti” per Euro 289.084,50 (- 9,5% rispetto al 2013) quale anticipo ai pensionati nel corso del 2014 effettuato a tale titolo per conto del Ministero dell’Economia e delle Finanze che provvede successivamente, su presentazione di istanza da parte dell’Ente, al rimborso degli importi versati;
- “Benefici fiscali ai sensi L. 190/14 c. 656” per Euro 4.839.783,00 rilevato per sterilizzare l’onere per la maggiore imposta IRES, come meglio indicato nel commento della voce “Crediti verso l’Erario”;
- “Benefici fiscali ai sensi del D.L. 66/2014” per Euro 1.395.568,04 per il cui commento si rimanda alla voce di credito dedicata sotto i “Crediti verso l’Erario”;
- “Recuperi spese portierato” per Euro 529.813,06 relativi alle spese di portierato dell’anno 2014 per le quali si procede al recupero sugli inquilini degli stabili di proprietà dell’Ente nella misura determinata dagli Uffici sulla base della normativa vigente e di quanto disposto dal Consiglio di Amministrazione in materia di contratti di locazione immobiliare. La flessione registrata rispetto al

2013 (-14,43%) è da imputarsi principalmente al conferimento di parte degli stabili di proprietà della Cassa al Fondo Cicerone, con decorrenza primo ottobre 2014.

PROVENTI STRAORDINARI

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013
Proventi straordinari	38.232.494,74	34.217.573,87
Sopravvenienze attive	38.062.769,12	34.200.376,05
Insussistenze del passivo	169.401,12	17.197,82
Plusvalenze	324,50	-

I proventi straordinari rappresentano componenti positivi di reddito considerati tali sulla base di quanto indicato dal principio contabile OIC 12. Si tratta di sopravvenienze attive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o è estranea all'attività ordinaria svolta dall'Ente o è relativa a componenti positivi relativi ad esercizi precedenti. Nel caso della Cassa l'uso dei componenti straordinari attiene normalmente alle rilevazioni contabili di fenomeni di competenza di anni pregressi.

Sopravvenienze attive

Si riporta di seguito la natura e gli importi delle sopravvenienze attive:

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Sopravvenienze attive	38.062.769,12	34.200.376,05	3.862.393,07
Sopravvenienze attive per contributi arretrati	36.815.505,79	32.915.578,80	3.899.926,99
Sopravvenienze attive su pensioni	510.045,43	424.565,14	85.480,29
Sopravvenienze attive varie	737.217,90	860.232,11	- 123.014,21

Sopravvenienze per contributi arretrati – per la natura che è propria dei conti inerenti le sopravvenienze, in quanto espressione di eventi di pertinenza di esercizi precedenti ma dei quali si ha conoscenza soltanto successivamente, essi possono presentare, nel dato di consuntivo, un andamento fortemente altalenante da un esercizio all'altro rendendo poco indicativa la percentuale di scostamento tra i due.

L'importo pari ad Euro 36.815.505,79 si riferisce quindi a quote di ricavi che, seppur di competenza degli esercizi precedenti, si sono manifestati nel corso del 2014. Per una migliore lettura del dato di bilancio, si precisa che esso è costituito:

- per 47,27%, pari a circa 17,40 milioni di Euro, da sopravvenienze accertate sull'autotassazione per art.10 ed art.11 eseguite sui Mod.5 dal 1997 al 2013 così suddivisi:
 - circa Euro 11,49 milioni per eccedenze IRPEF
 - circa Euro 5,91 milioni per eccedenze IVA
- per il 44,01% circa, pari a circa 16,20 milioni di Euro, dai contributi minimi anni pregressi posti in riscossione nel ruolo 2014 e principalmente così articolati:
 - circa Euro 12,26 milioni per contributi soggettivi
 - circa Euro 3,02 milioni per contributi integrativi
 - circa Euro 0,92 milioni per contributi maternità
- per il 6,51%, pari a circa 2,40 milioni di Euro, da contributo modulare anni pregressi, di cui:
 - circa Euro 0,98 milioni per contributo modulare facoltativo
 - circa Euro 1,42 milioni per contributi modulare obbligatorio
- per lo 2,21% pari a circa 0,81 milioni di Euro, dai contributi riferiti ad anni pregressi e riconducibili a versamenti effettuati tramite MAV, direttamente dai professionisti o con trattenute sulle pensioni.

Per ulteriori dettagli si rinvia alla sezione “crediti verso iscritti” dello Stato Patrimoniale.

Soppravvenienze attive su pensioni – il dato esposto in bilancio per tale voce è pari ad Euro 510.045,43. Si precisa che tale importo è riconducibile principalmente per Euro 304 mila circa agli assegni di pensione relativi ad anni precedenti reintroitati per decesso dei beneficiari e per Euro 150 mila circa al recupero di somme erogate in anni pregressi alle vittime del terrorismo.

Soppravvenienze attive varie – al 31.12.2014 il dato è composto principalmente da:

- rimborso parziale dei titoli Lehman Brothers per circa 356 mila Euro, di cui euro 178 mila circa relativi al titolo scaduto nel luglio 2012 ed euro 178 mila circa riguardanti il titolo scaduto nel maggio 2011;
- incassi seguito Class Action su titoli diversi per complessivi euro 204 mila circa, di cui in prevalenza su azioni City Group e Motorola, rispettivamente euro 140 mila e 63 mila circa .
- rimborsi su utenze varie per circa 79 mila Euro;
- rimborsi assistenziali vari (indennità maternità, recuperi importi a ruolo ecc.) e altre restituzioni istituzionali per circa 37 mila Euro;
- differenza su crediti tributari accertati nel 2013 ed crediti rilevati nel 770/2014 per complessivi euro 25 mila circa.

Insussistenze del passivo

Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Insussistenze del passivo	169.401,12	17.197,82	152.203,30
Insussistenze del passivo	169.401,12	17.197,82	152.203,30

Le insussistenze del passivo al 31.12.2014 sono pari a circa 170 mila euro e derivano prevalentemente dalla cancellazione di poste iscritte nel passivo, di cui:

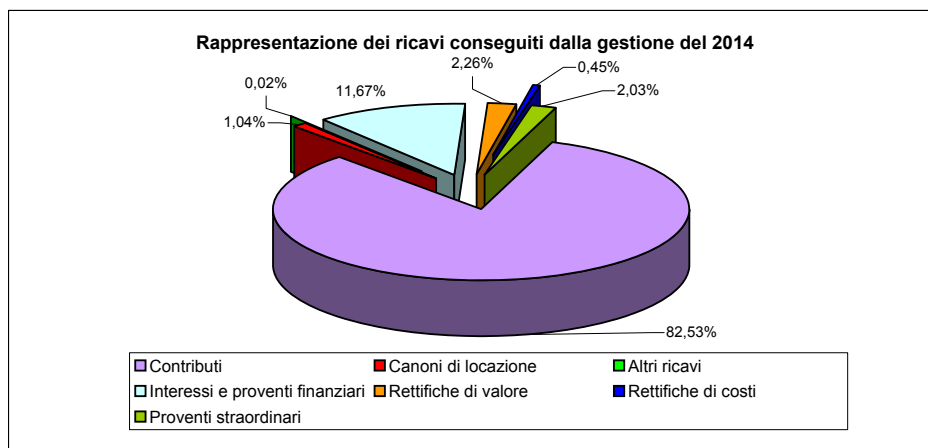
- annullamento di 94 mila euro circa su debito ax art.18 c.2 L.141/92 rilevato nel precedente esercizio, per mancata produzione di documentazione di legge da parte degli aventi diritto, giusta delibera assunta dalla Giunta Esecutiva.
- Annullamento residui su fatture da ricevere rilevate negli anni 2010/2012 per circa 33 mila euro circa, su indicazione del Servizio Immobiliare.
- Annullamento analitico di poste debitorie prescritte di importo esiguo per complessivi euro 26 mila circa.

Plusvalenze

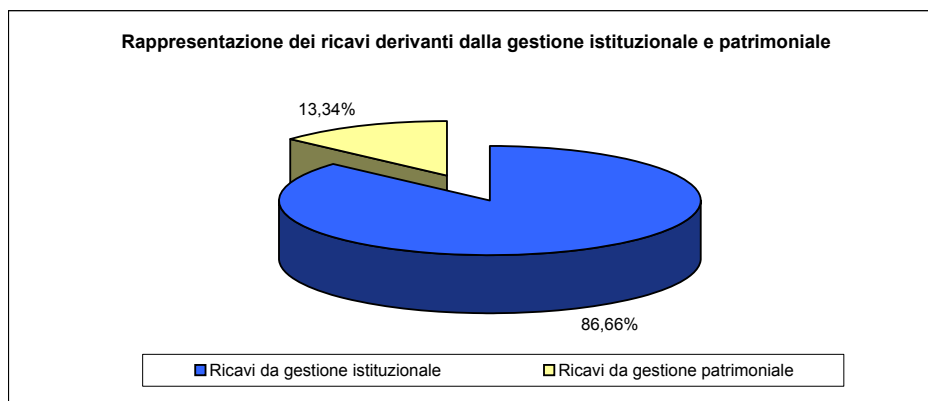
Descrizione	Valore al 31.12.2014	Valore al 31.12.2013	Variazione
Plusvalenze	324,5	-	324,50
Plusvalenze	324,5	-	324,50

Il saldo accoglie le plusvalenze derivanti dalla cessione di alcuni beni di importo esiguo.

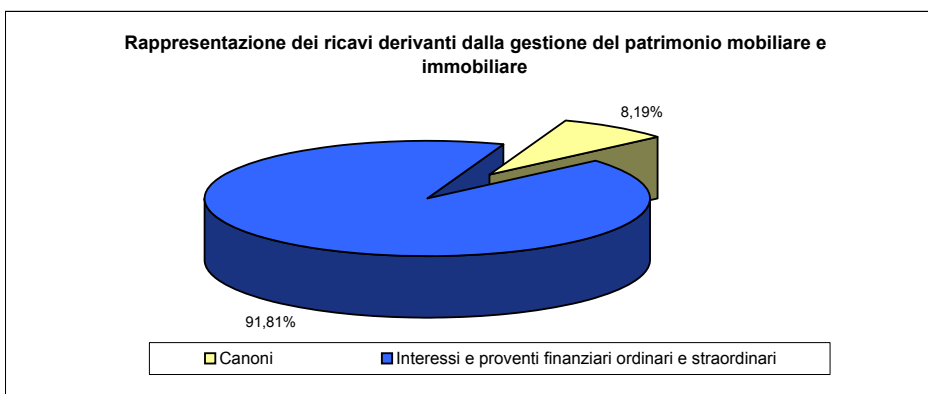
Ricavi originatisi nel corso della gestione dell'esercizio 2014



Rappresentazione dei ricavi derivanti dalla gestione istituzionale e patrimoniale



Rappresentazione dei ricavi derivanti dalla gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare



PAGINA BIANCA



Allegati tecnici di Bilancio

PAGINA BIANCA

Analisi del patrimonio della Cassa per Asset Class*(valori contabili al netto della svalutazione)*

Patrimonio mobiliare	Valore al 31/12/14	Incidenza %
TOTALE PATRIMONIO	7.540.610.197,62	
Immobiliare	888.558.157,31	11,8%
Immobili	214.207.349,80	
Fondi chiusi	416.104.703,47	
Altri strumenti	258.246.104,04	
Liquidità	611.735.604,81	8,1%
PCT	0,00	
Liquidità	611.735.604,81	
Altri strumenti	0,00	
Obbligazioni	4.054.869.396,72	53,8%
Obbl. Governative Italia	1.223.965.100,11	
Obbl. Governative Emu ex ITA	145.874.882,23	
Obbl. Governative Paesi Sviluppati ex Emu	235.344.222,98	
Obbl. Governative Paesi Emergenti	308.564.111,78	
Governative inflation linked	1.613.833.926,74	
Corporate Emu	235.815.080,12	
Corporate Paesi sviluppati ex EMU	82.195.271,98	
Corporate Paesi Emergenti	99.118.290,15	
Obbligazioni fondiarie	102.178,53	
Obbligazioni convertibili	110.056.332,11	
Azioni	1.513.020.385,55	20,1%
Azioni Italia	781.111.430,01	
Azioni EMU ex Italia	275.123.722,26	
Azioni Europa ex EMU	239.253.137,18	
Azioni Nord America	177.008.334,59	
Azioni Asia Pacifico	19.893.214,32	
Azioni Paesi emergenti	20.630.547,20	
Absolute return	266.549.508,65	3,5%
Gestione Cash Plus	102.374.077,02	
Altri strumenti absolute return	164.175.431,63	
Private Equity	136.860.955,72	1,8%
Fondi chiusi	136.860.955,72	
Altri strumenti	0,00	
Altri investimenti	69.016.188,86	0,9%

Absolute Ventures SCA al 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
spese costituzione	14/03/2002	100.000,00
1° draw down	03/09/2002	180.000,00
2° draw down	31/01/2003	260.000,00
3° draw down	14/11/2003	120.000,00
4° draw down	16/07/2004	260.000,00
5° draw down	02/11/2004	160.000,00
6° draw down	06/12/2004	260.000,00
7° draw down	18/02/2005	240.000,00
8° draw down	25/02/2005	140.000,00
9° draw down	26/05/2006	32.000,00
10° draw down	04/10/2006	74.000,00
11° draw down ultimo	27/03/2007	174.000,00
totale		2.000.000,00

Riscatto art. 11	data versamento	importo
1° Disinvestimento	08/03/2005	244.518,00
2° Disinvestimento	17/05/2005	174.300,00
3° Disinvestimento	13/09/2006	134.958,00
4° Disinvestimento	22/02/2007	76.194,00
5° Disinvestimento	18/05/2007	34.362,00
6° Disinvestimento	28/06/2007	366.030,00
7° Disinvestimento	20/12/2007	96.114,00
8° Disinvestimento	24/11/2008	284.358,00
9° Disinvestimento	16/12/2009	31.374,00
10° Disinvestimento	19/09/2012	57.270,00
11° Disinvestimento	26/04/2013	51.949,00
12° Disinvestimento	24/12/2013	8.753,25
13° Disinvestimento	27/06/2014	5.132,47
totale		1.565.312,72

Totale costo ante svalutazione 434.687,28

Totale svalutazione per perdita durevole
come da delibera del CDA 29/04/2015 434.687,28

Totale costo 0,00

Fondo DGPA Capital 31/12/2014

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	16/12/2006	100.000,00
2° richiamo	25/02/2007	60.000,00
3° richiamo	07/12/2007	120.000,00
4° richiamo	08/02/2008	132.000,00
5° richiamo	15/02/2008	180.000,00
6° richiamo	24/06/2008	200.000,00
7° richiamo	10/10/2008	500.000,00
8° richiamo	12/12/2008	60.000,00
9° richiamo	22/01/2009	240.000,00
10° richiamo	09/12/2009	40.000,00
11° richiamo	08/02/2010	60.000,00
12° Richiamo	22/11/2010	72.000,00
13° Richiamo	03/02/2011	40.000,00
14° Richiamo	23/06/2011	52.000,00
15° Richiamo	16/01/2012	50.000,00
16° Richiamo	27/04/2012	94.000,00
Totale		2.000.000,00

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	15/10/2012	1.000.000,00
2° Rimborso	01/08/2014	280.000,00
Totale		1.280.000,00

Totale costo	720.000,00
Impegno sottoscritto	2.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2014	28.827,53

Fondo Alto Capital II 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	09/02/2007	387.500,00
2° Richiamo	28/08/2007	125.000,00
3° Richiamo	27/03/2008	137.500,00
4° Richiamo	07/05/2008	75.000,00
5° Richiamo	25/07/2008	67.500,00
6° Richiamo	04/09/2008	275.000,00
7° Richiamo	19/05/2009	37.500,00
8° Richiamo	19/10/2009	215.000,00
9° Richiamo	25/02/2010	202.500,00
10° Richiamo	30/11/2010	30.000,00
11° Richiamo	02/11/2011	265.000,00
12° Richiamo	10/05/2012	18.750,00
13° Richiamo	07/12/2012	46.250,00
14° Richiamo	16/10/2013	61.250,00
15° Richiamo	19/05/2014	16.000,00
16° Richiamo	16/10/2014	9.000,00
totale		1.968.750,00

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	03/08/2007	100.000,00
2° Disinvestimento	05/08/2008	30.000,00
3° Disinvestimento	13/04/2010	11.261,00
4° Disinvestimento	07/12/2012	299.090,03
5° Disinvestimento	16/10/2013	226.491,03
6° Disinvestimento	19/05/2014	280.910,80
7° Disinvestimento	16/10/2014	84.491,76
totale		1.032.244,62

Totale costo 936.505,38

Impegno Sottoscritto 2.500.000,00

Valore unitario delle quote 31/12/14 9.418,682

Avm Private Equity 1 S.P.A. 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	12/11/2007	47.510,00
2° richiamo	18/01/2008	37.500,00
3° richiamo	04/07/2008	37.500,00
4° richiamo	03/10/2008	94.014,08
5° richiamo	21/10/2008	226.607,15
6° richiamo	22/01/2009	37.500,00
7° richiamo	22/06/2009	105.633,80
8° richiamo	20/07/2009	37.500,00
9° richiamo	03/11/2009	4.616,00
10° richiamo	29/01/2010	37.500,00
11° richiamo	16/04/2010	48.076,92
12° richiamo	18/05/2010	96.153,85
13° richiamo	28/06/2010	113.060,90
14° richiamo	20/07/2010	71.802,40
15° richiamo	03/02/2011	37.500,00
16° richiamo	08/04/2011	122.910,92
17° richiamo	07/07/2011	37.500,00
18° richiamo	22/09/2011	18.943,74
19° richiamo	09/12/2011	20.833,33
20° richiamo	01/02/2012	37.813,00
21° richiamo	10/02/2012	32.161,66
22° richiamo	04/04/2012	246.794,87
23° richiamo	25/05/2012	29.914,53
24° richiamo	09/07/2012	32.051,28
25° richiamo	27/07/2012	54.848,10
26° richiamo	25/09/2012	52.884,62
27° richiamo	15/02/2013	54.696,28
28° richiamo	23/05/2013	10.856,08
29° richiamo	21/06/2013	16.025,64
30° richiamo	25/07/2013	30.250,00
31° richiamo	02/10/2013	8.012,82
32° richiamo	12/12/2013	108.457,40
33° richiamo	28/01/2014	38.903,85
34° richiamo	26/03/2014	90.705,13
35° richiamo	30/05/2014	32.051,28
36° richiamo	02/08/2014	20.942,91
totale		2.130.032,54

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	22/12/2011	112.179,49
totale		112.179,49

Totale costo 2.017.853,05

Ammontare totale investimento in € 2.500.000,00

Fondo Perennius Global Value 2008 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	02/07/2008	400.000,00
2° richiamo	05/12/2008	792.000,00
3° richiamo	19/06/2009	984.727,84
4° richiamo	11/12/2009	293.493,15
5° richiamo	08/03/2010	500.000,00
6° richiamo	04/05/2010	431.506,85
7° richiamo	07/07/2010	731.506,85
8° richiamo	20/12/2010	425.000,00
9° richiamo	11/03/2011	450.821,92
10° richiamo	29/06/2011	31.164,38
11° richiamo	27/07/2011	1.131.506,85
12° richiamo	09/12/2011	331.506,85
13° richiamo	06/03/2012	431.079,23
14° richiamo	05/06/2012	431.079,23
15° richiamo	04/09/2012	431.420,77
16° richiamo	21/12/2012	31.420,77
17° richiamo	15/03/2013	330.821,92
18° richiamo	25/06/2013	29.579,37
19° richiamo	29/07/2013	355.000,00
20° richiamo	18/12/2013	31.506,85
21° richiamo	06/03/2014	430.821,92
22° richiamo	16/06/2014	31.164,38
23° richiamo	15/07/2014	161.506,85
24° richiamo	10/09/2014	280.000,00
25° richiamo	29/09/2014	150.000,00
26° richiamo	11/12/2014	31.506,85
Totale		9.660.142,83

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	05/12/08	216.757,47
2° Rimborso	19/06/09	426.168,03
3° Rimborso	11/04/11	84.995,05
4° Rimborso	21/09/11	380.015,04
5° Rimborso	20/12/11	99.307,54
6° Rimborso	30/03/12	83.411,61
7° Rimborso	21/12/12	306.778,92
8° Rimborso	29/03/13	272.532,36
9° Rimborso	30/08/13	449.821,53
10° Rimborso	18/12/13	280.654,01
11° Rimborso	26/03/14	303.477,59
12° Rimborso	16/06/14	168.762,88
13° Rimborso	10/09/14	217.584,52
14° Rimborso	11/12/14	140.327,00
Totale		3.430.593,55

Totale costo	6.229.549,28
Impegno sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della Quota al 31/12/2014	84.948,834

Fondo Advanced Capital III 31/12/2014
--

Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	21/07/2008	512.421,28
2° Richiamo	15/10/2008	132.000,00
3° Richiamo	12/12/2008	200.000,00
4° Richiamo	02/01/2009	30.000,00
5° Richiamo	13/07/2009	30.000,00
6° Richiamo	18/12/2009	188.236,25
7° Richiamo	15/01/2010	30.000,00
8° Richiamo	21/06/2010	280.000,00
9° Richiamo	16/07/2010	34.000,00
10° Richiamo	19/11/2010	300.000,00
11° Richiamo	21/01/2011	48.800,00
12° Richiamo	03/06/2011	392.000,00
13° Richiamo	15/07/2011	30.000,00
14° Richiamo	28/10/2011	632.400,00
15° Richiamo	16/01/2012	30.000,00
16° Richiamo	23/07/2012	30.117,58
17° Richiamo	03/12/2013	175.708,32
18° Richiamo	26/06/2014	87.854,16
19° Richiamo	18/11/2014	87.854,16
totale		3.251.391,75

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	20/12/2010	51.521,37
2° Disinvestimento	27/04/2012	189.568,20
3° Disinvestimento	05/12/2012	175.708,32
4° Disinvestimento	25/03/2013	175.708,32
5° Disinvestimento	21/06/2013	171.346,13
6° Disinvestimento	12/09/2013	171.443,04
7° Disinvestimento	03/12/2013	88.100,38
8° Disinvestimento	18/03/2014	136.621,84
9° Disinvestimento	10/06/2014	175.708,32
10° Disinvestimento	10/09/2014	171.737,33
11° Disinvestimento	27/11/2014	193.279,16
totale		1.700.742,41

Totale costo	1.550.649,34
Impegno sottoscritto	4.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/14	35.802,728

Fondo PM & Partners II 31/12/2014
--

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	29/12/2008	505.442,53
2° richiamo	23/06/2009	51.766,30
3° richiamo	14/10/2009	52.675,14
4° richiamo	19/04/2010	49.917,14
5° richiamo	28/07/2010	50.410,96
6° richiamo	11/11/2010	604.411,83
7° richiamo	26/04/2011	35.379,62
8° richiamo	29/07/2011	43.206,09
9° richiamo	30/12/2011	43.973,62
10° richiamo	04/04/2012	138.529,81
11° richiamo	30/07/2012	41.514,91
12° richiamo	07/11/2012	397.058,82
13° richiamo	08/01/2013	24.908,13
14° richiamo	22/05/2013	510.498,73
15° richiamo	23/07/2013	33.701,55
16° richiamo	22/04/2014	302.941,18
17° richiamo	03/07/2014	29.218,39
Totale		2.915.554,75

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° rimborso	13/02/2014	131.774,49
2° rimborso	05/08/2014	13.235,57
Totale		145.010,06

Totale costo 2.770.544,69

Impegno sottoscritto 5.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/14 22.775,319

Fondo Ambienta I 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1) Richiamo	22/06/2009	2.000.000,00
2) Richiamo	29/04/2010	900.000,00
3) Richiamo	11/05/2010	1.200.000,00
4) Richiamo	17/02/2011	400.000,00
5) Richiamo	21/10/2011	400.000,00
6) Richiamo	13/02/2012	800.000,00
7) Richiamo	07/06/2012	400.000,00
8) Richiamo	26/07/2012	400.000,00
9) Richiamo	25/10/2012	300.000,00
10) Richiamo	05/03/2013	200.000,00
11) Richiamo	10/07/2013	100.000,00
12) Richiamo	16/12/2013	200.000,00
13) Richiamo	27/03/2014	270.000,00
14) Richiamo	24/06/2014	780.000,00
15) Richiamo	04/08/2014	150.000,00
Totale		8.500.000,00

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° rimborso	09/08/2013	1.470.414,00
2° rimborso	25/10/2013	87.314,00
3° rimborso	25/10/2013	114.622,00
4° rimborso	18/06/2014	205.668,00
5° rimborso	25/08/2014	66.136,00
Totale		1.944.154,00

Totale costo 6.555.846,00

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2014 25.245,92

Fondo Advanced Capital Private Equity Real Estate International 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	08/01/2010	195.190,32
2° Richiamo	24/06/2010	100.000,00
3° Richiamo	16/07/2010	50.000,00
4° Richiamo	30/09/2010	600.000,00
5° Richiamo	31/01/2011	393.000,00
6° Richiamo	03/06/2011	208.000,00
7° Richiamo	25/07/2011	2.010.000,00
8° Richiamo	16/01/2012	50.000,00
9° Richiamo	18/06/2012	1.577.909,27
10° Richiamo	16/07/2012	50.000,00
11° Richiamo	13/02/2013	1.183.431,95
12° Richiamo	12/07/2013	50.410,96
13° Richiamo	04/11/2013	591.715,98
14° Richiamo	23/01/2014	49.589,04
15° Richiamo	12/05/2014	591.715,98
16° Richiamo	16/07/2014	49.357,83
17° Richiamo	18/11/2014	788.954,64
totale		8.539.275,97

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	23/03/2011	183.703,84
2° Disinvestimento	19/12/2011	62.525,07
3° Disinvestimento	21/06/2013	278.432,63
4° Disinvestimento	12/09/2013	394.477,32
5° Disinvestimento	03/12/2013	138.067,06
6° Disinvestimento	18/03/2014	98.619,33
7° Disinvestimento	10/09/2014	98.619,33
8° Disinvestimento	27/11/2014	591.715,98
totale		1.846.160,56

Totale costo 6.693.115,41

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Sator Private Equity Fund 31.12.14

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	02/03/2010	3.895.223,14
2° richiamo	01/07/2010	308.864,24
3° richiamo	18/10/2010	104.000,00
4° richiamo	03/02/2011	199.452,05
5° richiamo	11/08/2011	207.643,84
6° richiamo	02/03/2012	1.800.000,00
7° richiamo	27/07/2012	705.643,84
8° richiamo	25/01/2013	1.069.846,16
9° richiamo	31/05/2013	920.000,00
10° richiamo	26/06/2013	2.000.000,00
11° richiamo	15/07/2013	2.762.443,84
12° richiamo	23/04/2014	198.356,16
13° richiamo	19/08/2014	408.123,84
14° richiamo	17/12/2014	817.314,20
Totale		15.396.911,31

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	25/03/2010	326.637,38
2° Disinvestimento	26/07/2013	500.000,00
3° Disinvestimento	23/04/2014	2.082.701,12
Totale		2.909.338,50

Totale costo 12.487.572,81

Impegno Sottoscritto 20.000.000,00

Fondo ICFII 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	15/09/10	892.661,24
2° richiamo	05/10/10	175.790,96
3° richiamo	04/01/11	169.780,63
4° richiamo	01/04/11	60.548,19
5° richiamo	01/07/11	199.005,75
6° richiamo	03/10/11	99.775,76
7° richiamo	30/12/11	382.778,80
8° richiamo	16/04/12	241.778,80
9° richiamo	03/07/12	316.776,37
10° richiamo	02/10/12	599.776,37
11° richiamo	22/01/13	1.111.267,53
12° richiamo	03/04/13	25.291,62
13° richiamo	02/07/13	29.775,75
14° richiamo	01/10/13	399.775,75
15° richiamo	02/01/14	132.780,62
16° richiamo	03/04/14	449.778,19
17° richiamo	08/05/14	230.000,00
18° richiamo	01/07/14	22.775,76
19° richiamo	08/08/14	357.000,00
20° richiamo	01/10/14	239.775,75
totale		6.136.893,84

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	04/03/13	220.000,00
2° Rimborso	02/07/13	190.000,00
3° Rimborso	03/04/14	200.000,00
4° Rimborso	08/05/14	330.000,00
5° Rimborso	01/07/14	40.000,00
totale		980.000,00

Totale costo 5.156.893,84

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/2014 345.630,49

Fondo Advanced Capital Energy Private Equity 31/12/2014
--

Versamenti	data	importo
1° Richiamo	31/12/2010	212.970,57
2° Richiamo	31/01/2011	135.600,00
3° Richiamo	03/06/2011	258.000,00
4° Richiamo	15/07/2011	22.500,00
5° Richiamo	16/01/2012	22.500,00
6° Richiamo	16/07/2012	488.017,24
7° Richiamo	13/02/2013	206.896,55
8° Richiamo	12/07/2013	22.684,93
9° Richiamo	23/01/2014	177.487,48
10° Richiamo	16/07/2014	126.133,21
11° Richiamo	18/11/2014	206.896,55
Totale		1.879.686,53

Rimborso Capitale	data	importo
1° rimborso	18/03/2014	42.618,56
2° rimborso	27/11/2014	41.379,31
Totale		83.997,87

Totale costo 1.795.688,66

Impegno sottoscritto 3.000.000,00

Fondo Perennius Asia Pacific Emerging Market 31/12/2014

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	09/02/2011	312.230,14
2° richiamo	06/12/2011	141.164,38
3° richiamo	08/06/2012	323.868,85
4° richiamo	22/10/2012	264.131,15
5° richiamo	21/12/2012	9.052,40
6° richiamo	20/06/2013	216.807,02
7° richiamo	30/08/2013	213.098,63
8° richiamo	10/12/2013	144.098,63
9° richiamo	04/04/2014	143.835,62
10° richiamo	23/06/2014	197.967,12
11° richiamo	22/10/2014	111.197,26
totale		2.077.451,20
Totale Costo		2.077.451,20
Impegno Sottoscritto		3.000.000
Valore unitario della Quota al 31/12/2014		78.362,510

Sinergia II 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	14/03/2011	282.347,95
2° richiamo	16/11/2011	8.826,25
3° richiamo	09/02/2012	100.000,00
4° richiamo	27/06/2012	2.215,18
5° richiamo	31/08/2012	100.000,00
6° richiamo	24/04/2013	71.673,73
7° richiamo	24/06/2013	1.053.590,01
8° richiamo	16/12/2013	93.924,11
9° richiamo	06/06/2014	442.091,57
10° richiamo	25/07/2014	980.978,15
11° richiamo	16/12/2014	660.617,89
Totale		3.796.264,84

Totale Costo	3.796.264,84
Impegno Sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2014	14.881,045

Fondo Perennius Global Value 2010 31/12/2014

Versamenti	Data Versamento	Importo
1° richiamo	27/09/2011	4.056.938,69
2° richiamo	15/12/2011	51.096,35
3° richiamo	13/03/2012	453.993,87
4° richiamo	10/05/2012	402.873,70
5° richiamo	10/05/2012	2.972.435,89
6° richiamo	28/09/2012	1.195.993,65
7° richiamo	21/12/2012	72.896,17
8° richiamo	15/03/2013	711.506,85
9° richiamo	10/05/2013	632.301,37
10° richiamo	19/07/2013	667.969,95
11° richiamo	02/08/2013	880.000,00
12° richiamo	10/12/2013	873.095,89
13° richiamo	24/02/2014	1.711.506,85
14° richiamo	13/06/2014	72.301,37
15° richiamo	04/07/2014	1.073.095,89
16° richiamo	11/12/2014	573.095,89
Totale		16.401.102,38

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Rimborso	13/03/12	1.035.130,91
2° Rimborso	10/05/12	981.144,07
3° Rimborso	21/12/12	437.970,93
4° Rimborso	29/03/13	306.234,51
5° Rimborso	30/08/13	265.426,71
6° Rimborso	18/12/13	166.088,15
7° Rimborso	26/03/14	197.520,67
8° Rimborso	13/06/14	251.641,71
9° Rimborso	10/09/14	152.719,01
10° Rimborso	11/12/14	711.743,77
Totale		4.505.620,44

Totale Costo 11.895.481,94

Impegno Sottoscritto 20.000.000,00

Valore unitario della Quota al 31/12/2014 80.768,10

Fondo L CAPITAL 3 al 31/12/2014		
Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	22/12/2011	5.481.951,00
2° richiamo	23/07/2012	1.455.000,00
3° richiamo	12/12/2012	120.000,00
3° richiamo*	12/12/2012	150.000,00
4° richiamo	26/09/2013	1.815.000,00
5° richiamo	02/04/2014	1.800.000,00
6° richiamo**	23/03/2015	75.000,00
totale		10.896.951,00

*competenza 2013 **competenza 2014

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° rimborso	29/02/2012	1.275.000,00
2° rimborso	27/06/2013	4.694.832,63
Totale		5.969.832,63

Totale costo 4.927.118,37

Importo Sottoscritto 15.000.000,00

Fondo F2i - Primo Fondo Italiano per le Infrastrutture 31/12/2014		
Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	21/01/2008	407.951,61
2° Richiamo	03/07/2008	270.000,00
3° Richiamo	19/09/2008	24.776,79
4° Richiamo	27/10/2008	2.132.261,68
5° Richiamo	12/12/2008	778.305,29
6° Richiamo	30/12/2008	270.000,00
solo per i sottoscrittori successivi		
7° Richiamo		-
8° Richiamo	06/05/2009	917.119,91
9° Richiamo	12/06/2009	218.385,90
10° Richiamo	20/07/2009	304.707,06
11° Richiamo	24/09/2009	4.603.039,18
12° Richiamo	07/12/2009	324.269,82
13° Richiamo	21/12/2009	5.244.030,77
14° Richiamo	31/03/2010	48.252,70
15° Richiamo	13/05/2010	129.589,63
16° Richiamo	24/06/2010	312.958,97
17° Richiamo	16/12/2010	787.257,02
18° Richiamo	02/02/2011	283.477,32
19° Richiamo	01/04/2011	2.389.308,86
20° Richiamo	30/05/2011	259.179,27
21° Richiamo	01/07/2011	4.101.511,88
22° Richiamo	23/09/2011	1.705.723,54
23° Richiamo	06/12/2011	225.745,06
24° Richiamo	22/12/2011	11.144.708,43
25° Richiamo	10/07/2012	745.140,39
26° Richiamo	10/09/2012	2.132.772,42
27° Richiamo	23/10/2012	59.068,57
28° Richiamo	11/12/2012	3.284.717,65
29° Richiamo	15/01/2013	4.065.207,37
30° Richiamo	15/05/2013	5.939.682,82
31° Richiamo	03/12/2013	430.885,53
32° richiamo	21/01/2014	148.897,70
33° richiamo	17/12/2014	213.822,90
totale		53.902.756,04
Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° Disinvestimento	03/07/2008	5.813,57
2° Disinvestimento	19/09/2008	10.182,68
3° Disinvestimento	12/12/2008	31.088,25
4° Disinvestimento	12/06/2009	225.044,04
1° Distribuzione	03/08/2010	757.381,10
2° Distribuzione	04/08/2011	884.224,67
3° Distribuzione	07/12/2011	938.594,58
4° Distribuzione	26/03/2012	205.399,57
5° Distribuzione	02/08/2012	78.142,55
6° Distribuzione	15/03/2013	4.244,06
7° Distribuzione	07/08/2013	323.822,11
8° Distribuzione	15/11/2013	453.563,71
9° Distribuzione	07/08/2014	962.203,02
10° Distribuzione	27/11/2014	437.365,01
totale		5.317.068,92
Totale costo		48.585.687,12
Impegno sottoscritto		60.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2014		865.342,78

Fondo F2i - Secondo Fondo Italiano per le Infrastrutture 31/12/2014

Versamenti	Data	Importo
1° Richiamo	25/03/2013	5.192.877,05
2° Richiamo	19/12/2013	2.258.294,11
3° richiamo	22/05/2014	2.013.422,82
4° richiamo	18/06/2014	2.760.264,55
5° richiamo	16/10/2014	175.088,74
6° richiamo	31/10/2014	1.950.764,29
7° richiamo	28/11/2014	258.064,52
8° richiamo	11/12/2014	3.443.648,21
totale		18.052.424,29

Rimborso Capitale	Data	Importo
1° Distribuzione rich.	22/10/2013	493.403,56
2° Distribuzione rich.	31/01/2014	545.724,76
3° Distribuzione rich.	04/04/2014	39.862,70
4° Distribuzione rich.	20/06/2014	104.809,31
5° Distribuzione rich.	23/10/2014	323.533,19
totale		1.507.333,52

Totale costo	16.545.090,77
Impegno sottoscritto	40.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2014	414.088,07

Fondo Taste of Italy Idea Capital 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1) Richiamo	30/12/14	106.201,35
Totale		106.201,35

Totale costo 106.201,35

Impegno sottoscritto 10.000.000,00

Valore unitario della quota richiamato al 31/12/2014 531,007

Valore unitario della quota versato al 31/12/2014 22,678

Fondo Ambienta II 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1) Richiamo	14/01/2014	41.922,44
2) Richiamo	15/01/2014	169.779,77
3) Richiamo	25/06/2014	1.345.977,97
4) Richiamo	25/07/2014	111.460,13
Totale		1.669.140,31

Rimborso Capitale	data versamento	importo
1° rimborso	30/06/2014	1.523,01
2° rimborso	24/07/2014	67.391,70
3° rimborso	25/08/2014	78.348,33
4° rimborso	18/06/2014	94.248,28
5° rimborso	25/08/2014	25.464,00
6° rimborso	18/12/2014	104.802,52
Totale		371.777,84

Totale costo	1.297.362,47
Impegno sottoscritto	10.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2014	4.935,124

PRELIOS (Ex Pirelli Re) - Fondo Cloe - al 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	29/06/2004	25.000.000,00
totale		25.000.000,00

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	09/08/2005	3.278.280,00
2° Rimborso	09/02/2006	483.892,00
3° Rimborso	04/08/2006	428.265,00
4° Rimborso	07/11/2006	6.558.816,00
5° Rimborso	29/08/2007	1.173.077,00
6° Rimborso	27/08/2009	717.019,00
7° Rimborso	22/02/2010	625.564,00
8° Rimborso	31/12/2013	711.892,00
totale		13.976.805,00

Totale costo **11.023.195,00**

N° quote sottoscritte 100,00

Valore unitario della quota al 31/12/14 119.755,368

Fondo Patrimonio UNO al 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	07/04/2006	15.104.000,00
totale		15.104.000,00

Rimborsi	data versamento	importo
1° rimborso	22/09/2011	590.000,00
totale		590.000,00

Totale costo	14.514.000,00
N° quote sottoscritte	118,00
Prezzo Acquisto sottoscrizione	128.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/14	91.657,923

RBS (ex ABN AMRO) CERTIFICATO INFRASTRUTTURE al 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
Acquisto	29/12/2006	10.000.000,00
1° Distribuzione	03/08/2010	369.751,00
totale		9.630.249,00

Totale costo **9.630.249,00**

Quantità 100,00

Prezzo Acquisto 100.000,00

Prezzo mercato al 31/12/14 75.289,81

Fondo Italian Business Hotels 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
primo richiamo	18/04/2007	7.857.769,04
secondo richiamo	11/12/2007	2.047.651,28
totale		9.905.420,32

Totale costo ante svalutazione	9.905.420,32
N° quote sottoscritte	20,00
Prezzo Acquisto sottoscrizione	495.271,02
Valore unitario della quota al 3/12/2014	235.131,819
Totale svalutazione per perdita durevole come da delibera del CDA 29/04/2015	3.962.168,13
Valore Fondo al netto della svalutazione	5.943.252,19

Pan-European Property Fund 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	15/06/2007	1.250.000,00
2° Richiamo	20/09/2007	750.000,00
3° Richiamo	26/11/2007	3.000.000,00
sottoscrizione aggiuntiva	23/03/2008	5.000.000,00
totale		10.000.000,00

Totale costo 10.000.000,00

N° quote sottoscritte 40,00

Prezzo Acquisto sottoscrizione 250.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/14 202.372,141

Fondo Scarlatti al 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
unica sottoscrizione	31/07/2008	29.791.364,00
totale		29.791.364,00

Rimborso	data versamento	importo
1° Rimborso	30/04/2009	1.225.745,09
2° Rimborso	16/02/2010	664.602,22
3° Rimborso	22/10/2010	376.870,39
4° Rimborso	01/04/2011	932.380,49
5° Rimborso	07/11/2011	993.335,00
6° Rimborso	16/04/2012	322.897,00
totale		4.515.830,19

Totale costo **25.275.533,81**

N° quote sottoscritte 101,00

Valore unitario della quota al 31/12/14 179.820,25

Fondo Socrate 31/12/2014

Versamenti	Data versamento	Importo sottoscritto
1° Richiamo	08/04/2011	4.694.968,05
2° Richiamo	27/03/2012	4.978.329,60
Totale		9.673.297,65

Totale costo **9.673.297,65**

N° quote sottoscritte 18.650

Valore unitario della quota al 31/12/14 520,825

Hines Italia Value Added Fund 31/12/14

Versamenti	data versamento	importo
1° Richiamo	01/06/2011	500.000,00
2° Richiamo	13/12/2013	898.876,41
3° Richiamo	24/04/2014	1.747.191,01
4° Richiamo	27/05/2014	3.693.978,03
5° Richiamo	16/12/2014	1.573.033,71
totale		8.413.079,16

Totale costo	8.413.079,16
Impegno sottoscritto	20.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/14	633.771,016

Fondo AXA CAESAR 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1) Richiamo	18/06/2012	24.000,00
2) Richiamo	24/10/2012	2.274.000,00
3) Richiamo	17/12/2012	2.298.000,00
4) Richiamo	13/05/2013	1.100.000,00
5) Richiamo	20/05/2013	2.244.000,00
6) Richiamo	23/09/2013	3.092.000,00
7) Richiamo	10/12/2013	4.620.000,00
8) Richiamo	22/05/2014	4.348.000,00
totale		20.000.000,00

Rimborsi	data rimborso	importo
1) Rimborso	29/09/2014	182.000,00
Totale		182.000,00

Totale costo	19.818.000,00
N° Quote Sottoscritte	40,00
Impegno sottoscritto	20.000.000,00
Valore unitario della quota al 31/12/2014	571.446,309

Fondo CICERONE 31/12/2014

Versamenti	data versamento	importo
1° richiamo	18/12/2013	500.000,00
1° Apporto	01/10/2014	273.240.000,00
Conguaglio apporto	01/10/2014	3.288,56
totale		273.743.288,56

Totale costo **273.743.288,56**

Impegno sottoscritto 200.000.000,00
Apporto 273.240.000,00

Valore unitario della quota al 31/12/14 49.631,89

Fondo Optimum 31/12/2014

Versamenti	Data versamento	Importo sottoscritto
1° Richiamo	25/11/2014	14.000.000,00
Totale		14.000.000,00

Totale costo **14.000.000,00**

Impegno sottoscritto 14.000.000

Valore unitario della quota al 31/12/14 1,135

Fondo Seb Asian Property II 31/12/2014

Versamenti	Data versamento	Importo sottoscritto
1° Richiamo	18/06/2014	6.533.660,67
2° Richiamo	09/07/2014	6.807.866,40
3° Richiamo	16/12/2014	729.281,03
Totale		14.070.808,10

Totale costo **14.070.808,10**

Impegno sottoscritto 15.000.000

Fondo Anthilia Bond imprese 31/12/2014

Versamenti	Data versamento	Importo sottoscritto
1° richiamo	17/11/2014	1.902.113,62
Totale		1.902.113,62

Totale costo 1.902.113,62

Impegno Sottoscritto 10.000.000

Fondo per le imprese Duemme 31/12/2014

Versamenti	Data versamento	Importo sottoscritto
1° richiamo	22/12/2014	20.000.000,00
Totale		20.000.000,00

Totale costo 20.000.000,00

Impegno Sottoscritto 20.000.000,00

Valore della quota al 31/12/2014 100.729,688

Fondo Muzinich Italian Private Debt 31/12/2014

Versamenti	Data versamento	Importo sottoscritto
1° richiamo	05/11/2014	3.974.359,00
Totale		3.974.359,00

Totale costo 3.974.359,00

Impegno Sottoscritto 25.000.000

Dividendi 2014 gestione diretta

Area	Descrizione	Dividendo unitario	N° azioni	cambio	Importo lordo
Euro	ALLIANZ	5,300000	190.250		1.008.325,00
	EON	0,600000	395.000		237.000,00
	RWE	1,000000	178.500		178.500,00
	SANOFI	2,800000	127.700		357.560,00
	SANOFI	0,032760	127.700		4.183,45
	TOTAL	0,590000	234.000		138.060,00
	TOTAL	0,610000	234.000		142.740,00
	TOTAL	0,610000	234.000		142.740,00
	TOTAL	0,610000	234.000		142.740,00
	VEOLIA	0,700000	669.400		468.580,00
	BPS	0,050000	571.603		28.580,15
	ENEL	0,130000	44.348.942		5.765.362,45
	ENI	0,550000	3.317.500		1.824.625,00
	ENI	0,560000	3.317.500		1.857.800,00
	GENERALI	0,450000	15.744.276		7.084.924,20
	MEDIOBANCA	0,150000	10.589.165		1.588.374,75
	TERNA	0,130000	14.445.000		1.877.850,00
	UNICREDIT	0,100000	14.882.313		1.488.231,30
	UNILEVER	0,269000	701.612		188.733,63
	UNILEVER	0,285000	701.612		199.959,42
UNILEVER	0,285000	701.612		199.959,42	
UNILEVER	0,285000	701.612		199.959,42	
	TOTALE EURO				25.124.788,19
Gran Bretagna	BP AMOCO	0,063405	1.560.000	0,83270	118.784,44
	BP AMOCO	0,064523	1.560.000	0,80430	125.147,18
	BP AMOCO	0,066214	1.560.000	0,79130	130.536,89
	BP AMOCO	0,070854	1.560.000	0,79190	139.578,53
	GLAXO	0,211111	452.335	0,83500	114.362,75
	GLAXO	0,255555	452.335	0,83390	138.621,50
	GLAXO	0,211111	452.335	0,80450	118.698,44
	GLAXO	0,211111	452.335	0,79390	120.283,28
		TOTALE GBP			
USA	MICROSOFT	0,280000	285.500	1,40290	56.981,97
	MICROSOFT	0,280000	285.500	1,36530	58.551,23
	MICROSOFT	0,280000	285.500	1,30570	61.223,87
	MICROSOFT	0,310000	285.500	1,25780	70.364,92
		TOTALE USD			
TOTALE GENERALE					26.377.923,20

Dividendi 2014 Cash Plus gestione Schroders

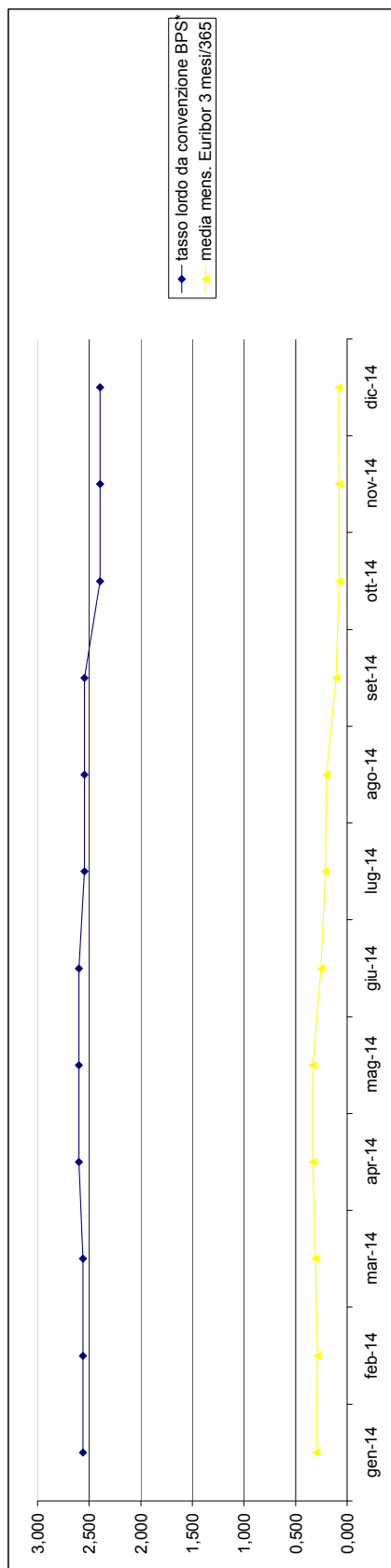
Area	Descrizione	Importo lordo
Euro	ACCOR	5.981,34
	ACS	1.742,76
	AMADEUS	6.030,98
	ARKEMA	7.290,85
	ATLANTIA	8.783,41
	BNP	10.760,63
	DAIMLER	8.689,50
	DELTA LLOYD	10.490,71
	DEUTSCHE BANK	4.165,50
	EDENRED	6.734,62
	ENEL	4.038,58
	GEA	5.173,20
	GTECH	5.411,25
	HEIDELBERGCEM.	1.491,00
	HEINEKEN	4.630,61
	HUGO BOSS	6.579,80
	INBEV	9.692,25
	INTESA S.PAOLO R.	4.289,55
	LEGRAND	4.628,40
	NOKIA	19.315,11
	NORDEA	9.383,03
	ORANGE	1.847,40
	PERNOD RICARD	5.626,02
	ROYAL DUTCH SHELL	28.629,46
	RTL	13.445,50
	SAFRAN	2.526,08
	SAP	5.159,00
	SMURFIT KAPPA	1.882,21
	SOCIETE' GEN.	6.271,18
	SOLVAY	6.249,60
UCB	4.197,44	
UNILEVER NL	7.649,41	
VALLOUREC	4.565,97	
VOLKSWAGEN PR.	3.345,44	
	TOTALE EURO	236.697,79
Inghilterra	AVIVA	8.665,66
	BG GROUP	6.100,68
	CARNIVAL	6.243,57
	CENTRICA	13.848,19
	EXPERIAN	5.053,43
	GENUS	2.921,50
	GKN	881,90
	GLAXO	963,12
	INTERTEK	2.076,73
	LONDON STOCK EXCHANGE	3.574,12
	PRUDENTIAL	6.816,24
	SERCO	5.449,25
	SHIRE PLC	870,61
	STAND .CHART.	4.363,36
	TATE & LYLE	7.274,19
	UNILEVER GB	4.565,08
	VODAFONE	17.235,77
	WEIR GROUP	3.544,28
	TOTALE GBP	100.447,68

Area	Descrizione	Importo lordo
Norvegia	DNB ASA	5.528,10
	TOTALE NOK	5.528,10
Svezia	VOLVO	6.648,73
	TOTALE SEK	6.648,73
Svizzera	NOVARTIS	15.685,88
	ROCHE	16.548,17
	SWATCH	3.315,32
	SYNGENTA	11.513,21
	TOTALE CHF	47.062,58
TOTALE GENERALE		396.384,88

RENDIMENTO CONTI CORRENTI BANCARI

MESE	tasso lordo da convenzione BPS*	media mens. Euribor 3 mesi/365
gen-14	2,562	0,30
feb-14	2,562	0,29
mar-14	2,562	0,307
apr-14	2,597	0,33
mag-14	2,597	0,33
giu-14	2,597	0,255
lug-14	2,545	0,21
ago-14	2,545	0,20
set-14	2,545	0,106
ott-14	2,396	0,08
nov-14	2,396	0,08
dic-14	2,396	0,082

* in vigore dall' 11 ottobre 2013 (spread 2,29 + media mensile euribor /365 rilevata nel mese precedente l'inizio del trimestre solare di riferimento)



Calcolo del rendimento degli immobili di proprietà locati al 31-12-2014

Descrizione Immobili	Canoni 2014	Valore cespiti al 31/12/2014	Rend. % 2014	Canoni 2013	Valore cespiti al 31/12/2013	Rend. % 2013	Canoni 2012	Valore cespiti al 31/12/2012	Rend. % 2012	Canoni 2011	Valore cespiti al 31/12/2011	Rend. % 2011
Clivo Rutario - Roma (1)				479.275,08	7.344.601,51	6,53%	454.639,76	7.330.516,74	6,20%	437.248,14	7.329.761,70	5,97%
V.le Marconi 150/174 - Roma	911.790,43	9.341.409,10	9,76%	961.593,01	9.341.409,10	10,29%	940.159,31	9.341.409,10	10,06%	946.595,64	9.341.409,10	10,13%
Via dei Georginelli - Roma	2.272.292,01	20.354.974,82	11,16%	2.261.638,42	20.354.974,82	11,11%	2.226.302,40	20.354.974,82	10,94%	2.101.228,99	20.354.974,82	10,32%
Via Magenta 5 - Roma	737.721,88	11.055.485,69	6,67%	767.119,70	11.042.675,69	6,95%	644.120,96	11.042.675,69	5,83%	773.151,79	11.042.675,69	7,00%
Via Porta Fabbrica 63 - Roma (1)				385.869,97	3.513.660,23	10,98%	383.872,95	3.513.660,23	10,93%	373.645,53	3.342.491,20	11,18%
Via Luigi Rava 7 - Roma (1)				549.932,30	6.468.255,40	8,50%	535.365,92	6.468.255,40	8,28%	501.280,45	6.468.255,40	7,75%
Via E. Albertario 18/21 - Roma (1)				808.606,70	12.101.252,31	6,68%	784.969,99	12.101.252,31	6,49%	759.196,72	12.101.252,31	6,27%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	1.471.431,68	20.015.034,77	7,35%	1.416.203,15	20.015.034,77	7,08%	1.326.497,69	20.015.034,77	6,63%	1.357.446,01	20.015.034,77	6,78%
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	973.741,03	12.488.210,73	7,80%	994.342,55	12.488.210,73	7,96%	976.721,61	12.488.210,73	7,82%	881.401,28	12.488.210,73	7,06%
Via Babuino 51 e 61 - Roma (1)				2.040.016,92	29.285.735,01	6,99%	1.971.071,80	29.047.215,60	6,79%	1.917.556,54	29.047.215,60	6,60%
V.le degli Armiaggi 91 - Roma	1.933.653,77	25.625.802,41	7,55%	1.878.699,17	25.625.802,41	7,33%	1.733.119,23	25.617.354,41	6,77%	1.950.524,47	25.463.024,36	7,66%
Via A. Toscani - Roma (1)				3.119.881,90	35.702.324,41	8,74%	3.174.665,70	35.702.324,41	8,89%	2.851.247,64	35.663.097,46	7,99%
Via Valadier 42 - Roma (1)				1.234.265,54	17.054.153,42	7,24%	1.166.775,83	17.054.153,42	6,84%	1.288.543,46	16.407.815,60	7,85%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma (1)				198.000,00	2.284.170,12	8,67%	216.475,26	2.284.170,12	9,48%	211.869,11	2.284.170,12	9,27%
Via C. Fea 5 - Roma	276.034,50	5.822.834,90	4,74%	309.337,00	5.822.834,90	5,31%	276.674,00	5.822.834,90	4,75%	362.937,52	5.822.834,91	6,23%
Via Tor Pagliotta 89/90 - Roma (1)				0,00	21.046.098,70	0,00%	0,00	20.989.821,94	0,00%	814.736,28	20.961.316,82	3,89%
Catania	145.705,08	1.932.454,92	7,54%	147.830,82	1.932.454,92	7,65%	137.157,01	1.932.454,92	7,10%	142.846,28	1.735.324,28	8,23%
Modena (1)				672.105,45	12.745.871,14	5,27%	629.674,94	12.745.871,14	4,94%	728.606,95	12.724.553,14	5,73%
Vicenza	10.542,37	4.367.249,45	0,24%	91.700,14	4.367.249,45	2,10%	128.120,87	4.367.249,45	2,93%	126.183,20	4.367.249,45	2,89%
Firenze (1)				103.515,00	9.718.264,34	1,07%	35.000,00	9.718.264,34	0,36%	506.555,72	9.718.264,34	5,21%
Milano (1)				726.000,00	14.183.232,10	5,12%	739.759,05	14.183.232,10	5,22%	956.930,01	14.183.232,10	6,75%
Bologna Strada Maggiore	773.353,73	16.200.330,39	4,77%	868.554,88	16.191.628,13	5,35%	869.638,14	16.116.607,00	5,40%	884.668,73	16.100.383,01	5,49%
S. Lazzaro di Savena (1)				519.910,08	10.240.969,10	5,08%	518.157,92	10.240.969,10	5,06%	524.281,73	10.240.969,09	5,12%
Sesto Fiorentino (1)				606.210,80	13.443.163,48	4,51%	792.130,81	13.443.163,48	5,89%	839.121,25	13.443.163,48	6,24%
Viterbo (1)				361.107,24	4.983.571,94	7,25%	384.086,36	4.983.571,94	7,71%	360.086,66	4.983.571,95	7,23%
Via Crescenzo - Roma	493.432,12	13.310.137,98	3,71%	493.432,12	13.310.137,98	3,71%	538.396,46	13.310.137,98	4,05%	580.531,80	13.310.137,98	4,36%
Via Palermo - Roma	804.164,04	14.588.838,13	5,51%	516.223,10	14.586.608,05	3,54%	518.966,86	14.550.208,05	3,57%	647.872,82	14.550.208,05	4,45%
Via Campana 45 - Roma (1)				714.799,86	19.858.245,24	3,60%	706.069,31	19.858.245,24	3,58%	936.170,16	19.858.245,24	4,71%
Via Visconti 8/B - Roma	36.364,86	275.109,64	13,22%	36.162,00	275.109,64	13,14%	31.737,96	275.109,64	11,54%	27.022,50	275.109,64	9,82%
Via Visconti 8/c - Roma (2)				442.670,32								
Via E. o. Visconti 8 - 7 piano	14.091,00	442.670,32	3,18%									
Via Belli - Roma (2)	57.407,88	1.745.035,65	3,29%	57.065,52	1.745.035,65	3,27%	55.729,00	1.745.035,65	3,19%	54.000,00	1.745.035,65	3,09%
Napoli	5.451,68	89.089,82	6,12%	5.422,62	89.089,82	6,09%	5.340,74	89.089,82	5,99%	5.218,04	89.089,82	5,86%
Totali	10.917.198,06	157.654.667,72	6,92%	25.334.001,04	377.172.043,51	6,19%	22.881.938,84	376.732.119,93	6,07%	24.848.396,32	375.456.096,83	6,62%

1) Immobili "appartati" al Fondo Ciccone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2014

2) Nel corso del 2010 la porzione concessa in comodato all'AdEpp è stata spostata su una porzione di stabile non di proprietà della cassa ma da questa condotto in locazione passiva; l'importo versato dall'AdEpp, pari a € 3.000,00, non ha subito modifiche ma non viene inserito nello schema

3) Stabile acquistato nel corso del 2014 quindi il rendimento 2014 è espresso pro quota

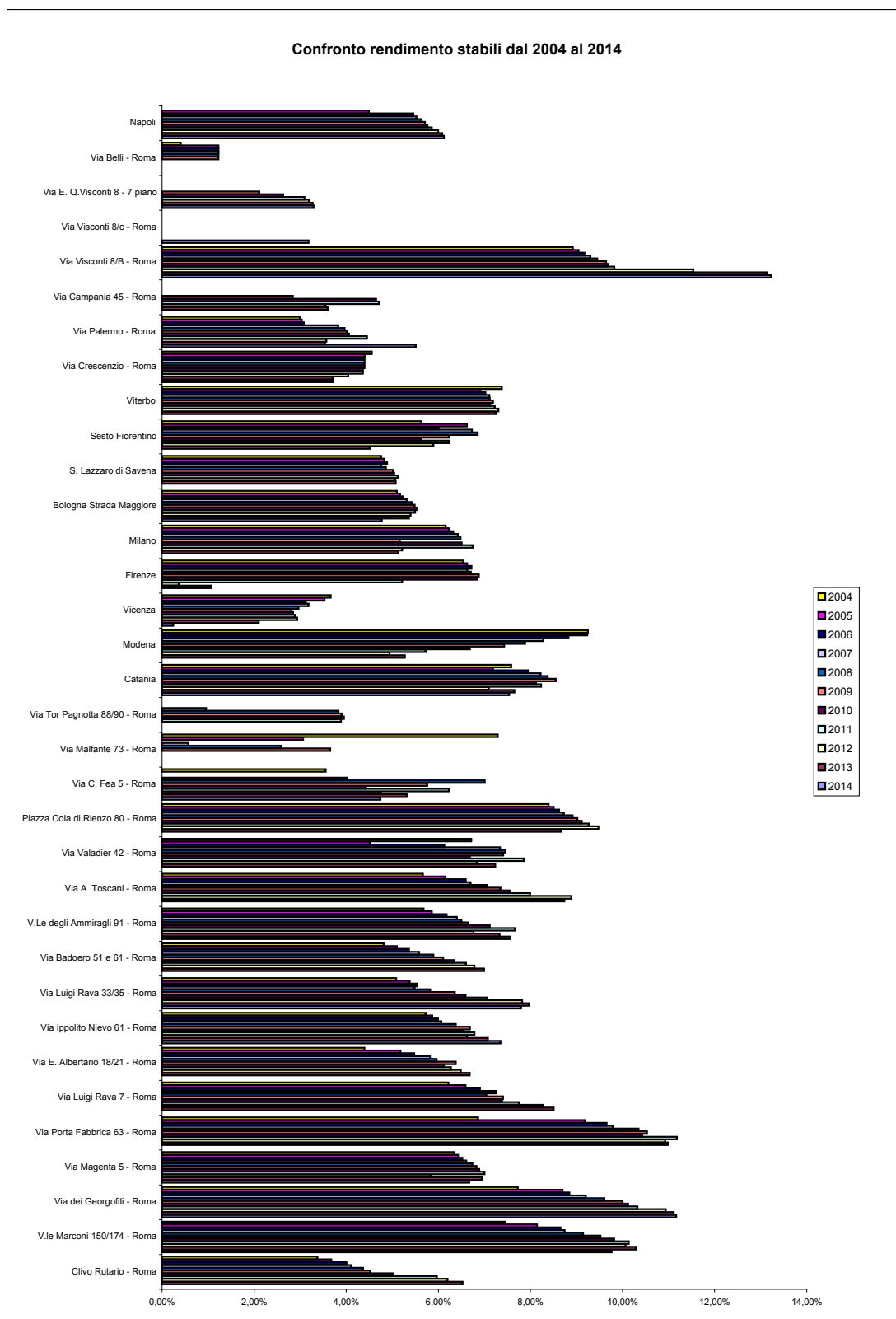
Stabili	Rendimento percentuale per stabile													
	2014	2013	2012	2011	2010	2009	2008	2007	2006	2005	2004	2003	2002	2001
(1) Clivo Rutarico - Roma		6,53%	6,20%	5,97%	5,01%	4,52%	4,37%	4,11%	4,01%	3,68%	3,37%	2,76%	2,70%	2,34%
V.le Marconi 150/174 - Roma	9,76%	10,29%	10,06%	10,13%	9,82%	9,52%	9,14%	8,74%	8,65%	8,14%	7,44%	6,87%	6,17%	6,23%
Via dei Georgofilli - Roma	11,16%	11,11%	10,94%	10,32%	10,12%	10,00%	9,61%	9,20%	8,85%	8,70%	7,72%	6,20%	5,40%	4,96%
Via Magenta 5 - Roma	6,67%	6,95%	5,83%	7,00%	6,89%	6,83%	6,74%	6,61%	6,52%	6,43%	6,34%	6,30%	6,26%	6,04%
(1) Via Porta Fabbrica 63 - Roma		10,98%	10,93%	11,18%	10,42%	10,53%	10,35%	9,79%	9,65%	9,19%	6,86%	5,85%	4,53%	4,15%
(1) Via Luigi Rava 7 - Roma		8,50%	8,28%	7,75%	7,39%	7,41%	7,04%	7,26%	6,90%	6,59%	6,22%	4,83%	4,16%	3,64%
(1) Via E. Albertario 18/21 - Roma		6,68%	6,49%	6,27%	6,12%	6,38%	5,96%	5,82%	5,48%	5,18%	4,40%	3,72%	3,29%	2,90%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	7,35%	7,08%	6,63%	6,78%	6,53%	6,68%	6,38%	6,07%	5,99%	5,87%	5,72%	5,34%	5,09%	4,79%
Via Luigi Rava 33/35 - Roma	7,80%	7,96%	7,82%	7,06%	6,59%	6,36%	5,82%	5,48%	5,54%	5,38%	5,09%	4,35%	3,70%	3,24%
(1) Via Badoero 51 e 61 - Roma		6,99%	6,79%	6,60%	6,34%	6,11%	5,89%	5,58%	5,36%	5,10%	4,81%	3,81%	3,21%	2,84%
V.Le degli Ammiragli 91 - Roma	7,55%	7,33%	6,77%	7,66%	7,12%	6,65%	6,50%	6,40%	6,18%	5,86%	5,68%	5,14%	4,38%	3,82%
(1) Via A. Toscani - Roma		8,74%	8,89%	7,99%	7,55%	7,35%	7,06%	6,70%	6,60%	6,14%	5,66%	4,84%	4,08%	3,69%
(1) Via Valadier 42 - Roma		7,24%	6,84%	7,85%	6,69%	7,41%	7,46%	7,34%	6,13%	4,52%	6,71%	5,99%	5,07%	5,10%
(1) Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma	0,00%	8,67%	9,48%	9,27%	9,11%	9,02%	8,92%	8,73%	8,62%	8,50%	8,40%	8,30%	7,96%	7,25%
Via C. Fea 5 - Roma	4,74%	5,31%	4,75%	6,23%	4,43%	5,76%	7,01%	4,01%	0,00%	0,00%	3,55%	7,10%	7,11%	7,12%
(4) Via Malfante 73 - Roma						3,65%	2,58%	0,57%	0,00%	3,06%	7,29%	7,17%	7,05%	6,91%
(1) Via Tor Pagnotta 88/90 - Roma		0,00%	0,00%	3,89%	3,95%	3,90%	3,83%	0,95%	0,00%	0,00%	0,00%	3,20%	6,27%	6,18%
Catania	7,54%	7,65%	7,10%	8,23%	8,12%	8,55%	8,37%	8,22%	7,94%	7,18%	7,58%	7,80%	7,22%	6,44%
(1) Modena		5,27%	4,94%	5,73%	6,68%	7,43%	7,88%	8,28%	8,82%	9,23%	9,25%	8,56%	8,05%	7,79%
(1) Vicenza	0,24%	2,10%	2,93%	2,89%	2,84%	2,81%	2,96%	3,18%	3,12%	3,53%	3,66%	3,63%	3,54%	3,48%
(1) Firenze		1,07%	0,36%	5,21%	6,84%	6,88%	6,71%	6,63%	6,72%	6,63%	6,55%	6,43%	6,30%	6,18%
(1) Milano		5,12%	5,22%	6,75%	6,51%	5,16%	6,48%	6,42%	6,33%	6,24%	6,16%	6,02%	5,06%	4,74%
Bologna Strada Maggiore	4,77%	5,36%	5,40%	5,49%	5,53%	5,49%	5,43%	5,31%	5,24%	5,17%	5,10%	5,01%	4,92%	4,82%
(1) S. Lazzaro di Savena		5,08%	5,06%	5,12%	5,04%	5,02%	4,86%	4,76%	4,89%	4,82%	4,76%	4,71%	4,67%	4,62%
(1) Sesto Fiorentino		4,51%	5,89%	6,24%	5,64%	6,23%	6,86%	6,73%	6,01%	6,62%	5,63%	6,48%	5,86%	6,38%
(1) Viterbo		7,25%	7,31%	7,23%	7,12%	7,18%	7,12%	7,10%	7,02%	6,92%	7,38%	6,72%	6,61%	6,59%
Via Crescenzio - Roma	3,71%	3,71%	4,05%	4,36%	4,36%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,40%	4,55%	3,95%		
Via Palermo - Roma	5,51%	3,54%	3,57%	4,45%	4,06%	4,02%	3,97%	3,83%	3,08%	3,03%	2,99%	1,89%		
(1) Via Campania 45 - Roma		3,60%	3,56%	4,71%	4,65%	2,84%								
Via Visconti 8/B - Roma	13,22%	13,14%	11,54%	9,82%	9,68%	9,65%	9,45%	9,30%	9,17%	9,04%	8,92%	8,77%		
(3) Via Visconti 8/c - Roma	3,18%													
Via E. Q.Visconti 8 - 7 piano	3,29%	3,27%	3,19%	3,09%	2,63%	2,11%								
(2) Via Belli - Roma						1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	1,22%	0,41%			
Napoli	6,12%	6,09%	5,99%	5,86%	5,76%	5,71%	5,63%	5,52%	5,46%	4,49%				
	6,92%	6,19%	6,07%	6,62%	6,37%	6,16%	6,27%	5,84%	5,50%	5,41%	5,42%	5,14%	5,03%	4,78%

1) Immobili "apportati" al Fondo Cicerone di proprietà di Cassa Forense in data 1/10/2014

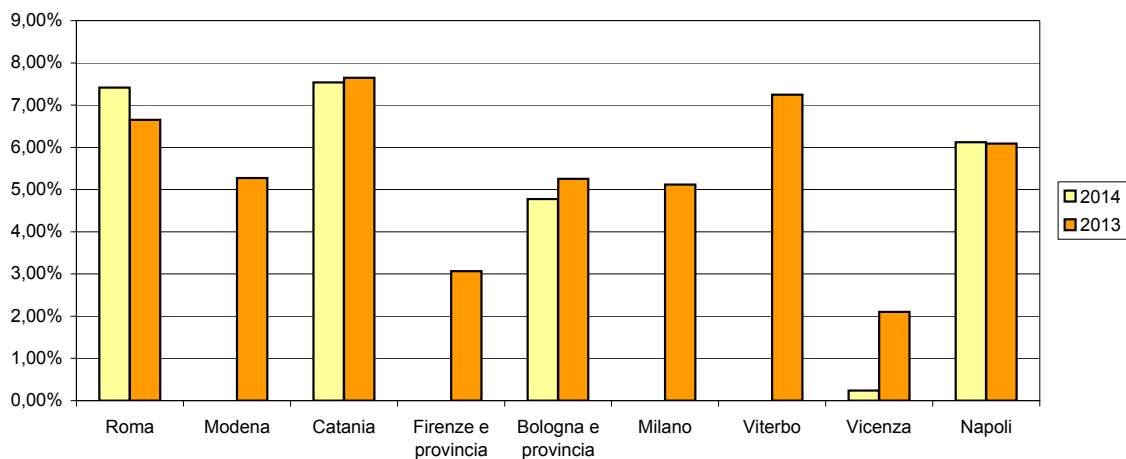
2) Nel corso del 2010 la porzione concessa in comodato all'AdEpp è stata spostata su una porzione di stabile non di proprietà della cassa ma da questa condotto in locazione passiva; l'importo versato dall'AdEpp, pari a € 3.600,00, non ha subito modifiche ma non viene inserito nello schema in quanto non è reddito prodotto da immobili di proprietà.

3) Stabile acquistato nel corso del 2014 quindi il rendimento 2014 è espresso pro quota

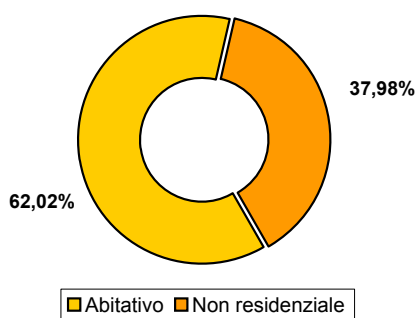
4) Stabile venduto nel corso dell'esercizio 2009



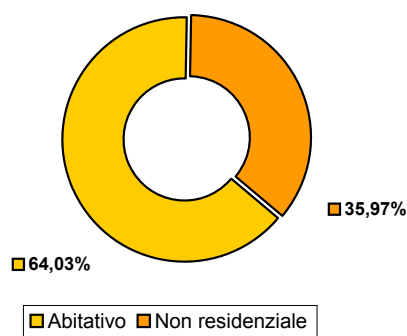
Ripartizione rendimento per dislocazione geografica



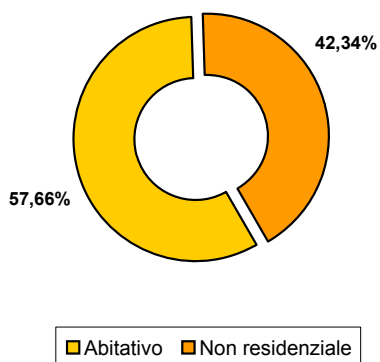
Ripartizione rendimento 2014 per destinazione d'uso



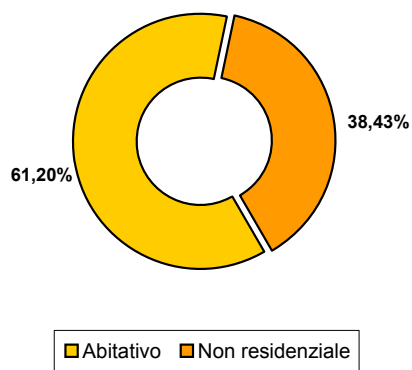
Ripartizione rendimento 2013 per destinazione d'uso



Ripartizione canoni locazione 2014 per destinazione d'uso

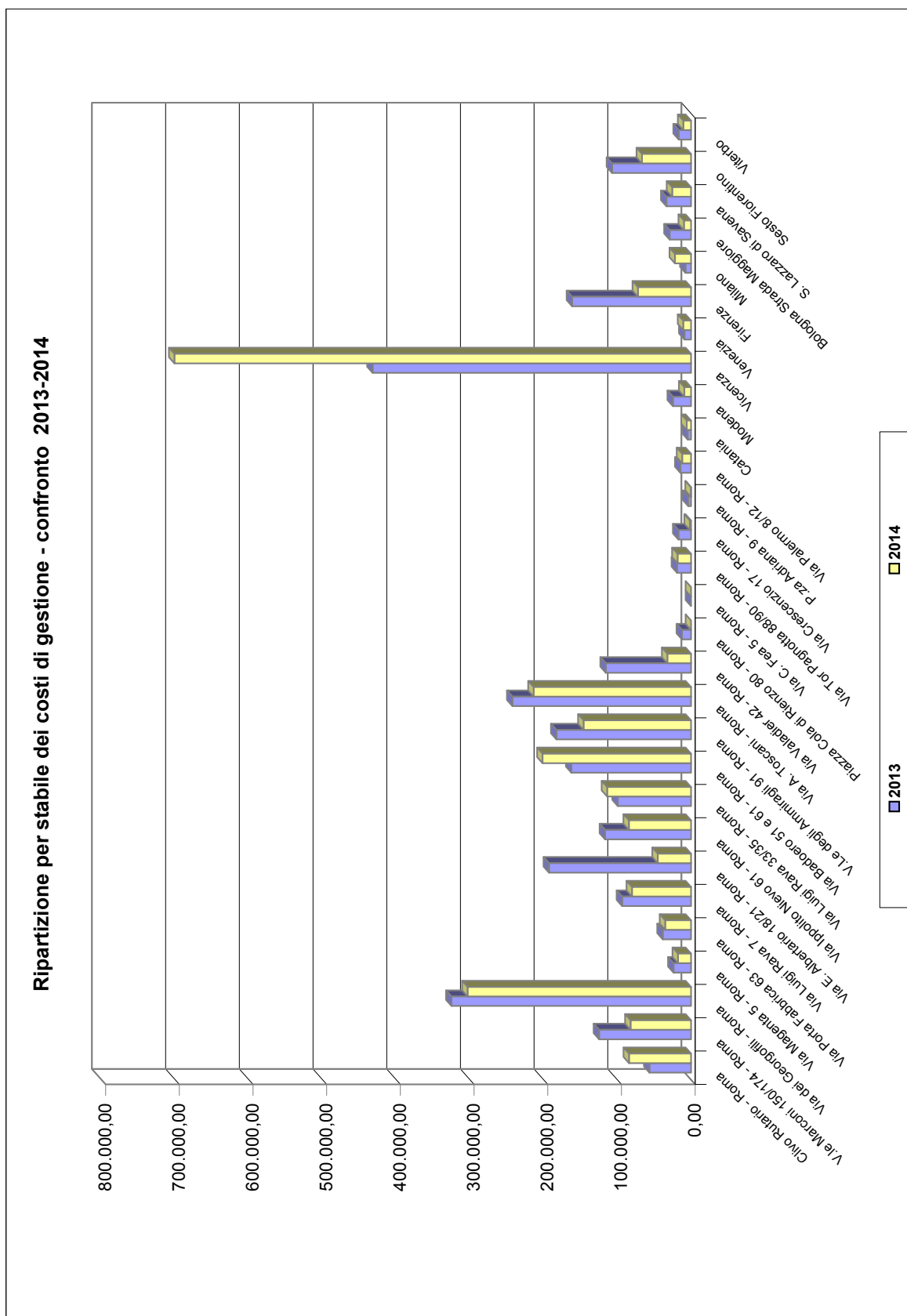


Ripartizione canoni locazione 2013 per destinazione d'uso



Suddivisione per stabile delle spese di gestione immobiliare

Descrizione immobili	Mantenimento ordinario		Compenso gestori immobili		Altre spese		Riparazione straordinaria		Oneri carico Casa per affittare		Spese portafoglio		TOTALI PER STABILE		Variazione %
	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	2014	2013	
Totale per costo	1.900.916,71	1.190.629,37	44.725,20	54.347,46	313.993,85	340.328,66	73.281,35	228.989,97	174.570,97	342.102,66	616.464,60	730.410,78	2.722.952,68	2.887.209,30	-5,69%
Immobili da reddito	1.237.372,85	1.033.746,30	40.716,80	50.547,06	297.092,43	310.446,55	67.974,36	228.989,97	174.570,97	342.102,66	585.794,10	707.064,33	2.603.726,61	2.666.268,97	-9,85%
Civico Rutarico - Roma *	23.696,33	27.698,01	-	-	10.062,24	2.927,06	28.977,09	-	2.006,90	1.753,95	19.699,71	23.985,47	84.232,27	56.664,49	48,91%
V.le Marconi 150/174 - Roma	29.397,76	46.923,96	-	-	2.552,08	7.195,18	-	2.000,86	7.190,48	6.426,03	45.948,23	62.324,76	82.056,55	124.828,38	34,29%
Via dei Giordolfi - Roma	159.886,15	177.214,22	-	-	14.143,48	15.998,29	4.756,96	-	13.680,68	19.284,35	110.717,79	112.744,29	303.286,06	325.121,15	-6,72%
Via Magenta 5 - Roma	13.377,77	23.451,79	-	-	4.437,53	258,00	-	-	0,01	0,04	-	17.776,31	23.709,75	25,03%	
Via Porta Fabricia 63 - Roma *	12.167,66	8.283,28	-	-	1.517,20	1.158,88	-	-	1.675,72	2.598,53	19.689,23	26.411,72	36.048,81	38.452,21	-8,85%
Via Luigi Ravà 7 - Roma *	43.006,16	46.266,08	-	-	13.840,94	18.442,04	-	-	5.312,85	4.004,06	17.640,15	24.917,06	60.199,10	93.629,24	-14,34%
Via Ippolito Nievo 61 - Roma	32.888,41	48.603,46	-	-	4.370,89	6.597,04	-	2.010,08	8.068,89	15.994,92	39.021,29	42.415,44	84.330,68	116.610,56	-27,68%
Via Luigi Ravà 33/35 - Roma	63.026,13	48.797,88	-	-	10.116,66	8.306,58	-	-	3.911,60	6.527,43	36.750,73	37.834,65	113.805,12	98.406,64	14,42%
Via Babuero 51 e 61 - Roma *	131.448,89	89.124,84	-	-	14.722,64	10.955,00	8.837,86	3.161,97	5.425,87	7.484,95	41.295,44	52.806,77	201.501,70	162.434,03	24,05%
V.le Nais/Anninelli - Roma	41.345,54	70.844,40	-	-	18.088,86	13.887,54	2.420,00	2.415,55	9.987,19	20.724,45	73.844,18	75.060,65	145.805,47	182.750,59	-20,22%
Via A. Toscani - Roma *	84.182,15	100.383,40	-	-	16.395,26	14.947,27	13.392,20	-	7.067,73	2.511,33	92.534,41	124.646,74	215.571,75	242.470,74	-11,92%
Via Valadier 42 - Roma *	3.635,60	9.068,26	-	-	3.393,38	16.050,22	-	-	6.521,17	12.798,34	18.633,81	24.211,64	32.173,98	115.674,18	-72,19%
Piazza Cola di Rienzo 80 - Roma *	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,00%
Via C. Fea 5 - Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,00%
Via Tor Paglietta 8/9/0 - Roma *	1.694,30	6.422,00	-	-	16.714,00	12.997,50	-	-	-	-	-	-	163.95,30	18.019,50	-3,69%
Via Crescenzo 17 - Roma	499,73	6.505,69	-	-	-	-	1.126,51	-	-	-	-	-	1.626,24	17.147,76	90,52%
P.zza Adriana 9 - Roma	-	-	-	-	-	-	392,14	-	-	-	-	-	392,14	3.704,68	89,42%
Via Palermo 8/12 - Roma	1.289,87	11.763,31	-	-	1.671,85	933,44	8.271,60	-	811,45	1.657,89	-	-	12.024,77	14.394,74	-16,23%
Via Campania - Roma *	524,60	3.696,80	-	-	5.031,63	851,30	-	-	260,14	-	-	-	5.816,37	4.547,90	27,88%
Via E. O. Visconti 8b - Roma	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-100,00%
Via E. O. Visconti 8 - 7 piano - Roma	-	-	-	-	-	290,40	-	-	-	-	-	-	-	290,40	-100,00%
Catania	3.520,00	18.866,00	4.440,80	4.440,80	610,00	423,50	-	-	463,46	826,05	-	-	9.034,26	24.556,35	43,21%
Modena *	525.480,19	125.086,58	20.935,20	27.795,20	54.588,08	34.940,08	-	-	16.885,00	167.197,05	54.462,89	60.200,58	701.101,31	432.109,70	62,25%
Vicenza	-	2.195,76	4.440,80	4.440,80	2.590,00	163,35	-	-	3.558,28	2.088,64	-	-	10.548,08	8.866,75	18,97%
Firenze *	-	-	1.903,20	2.489,33	70.177,38	127.775,13	-	-	-	-	-	-	72.080,58	161.363,26	45,33%
Milano *	9.047,00	-	951,60	1.266,80	11.794,71	6.215,01	-	-	-	-	-	-	21.733,31	7.483,81	190,40%
Bologna Strada Maggiore	6.094,24	24.126,88	2.537,60	2.537,60	1.154,92	639,21	-	-	792,96	0,05	-	1.773,77	9.568,62	28.077,41	47,09%
S. Lazzaro di Savena *	4.514,00	24.936,42	3.806,40	5.072,20	17.293,50	3.431,42	-	-	-	-	-	-	25.613,90	33.443,04	-23,41%
Sesto Fiorentino *	29.005,60	41.295,15	1.903,20	2.489,33	-	2.651,88	-	-	35.600,77	60.684,74	-	-	66.506,77	107.091,10	-37,89%
Viterbo *	10.337,11	16.546,80	-	-	164,70	-	-	-	-	-	-	-	10.501,81	16.546,80	-36,53%
Immobili strumentali	265.540,76	157.460,47	3.806,40	3.806,40	2.845,40	72.003,04	5.105,99	-	-	-	28.670,50	29.746,45	305.175,05	203.027,16	50,30%
Via Belli - sede Roma	8.401,56	21.889,72	-	-	329,40	-	-	-	-	-	-	-	8.730,96	21.889,72	40,11%
Quilino Visconti - sede Roma	229.722,89	119.344,08	-	-	732,00	10.642,00	5.306,99	-	-	-	-	-	235.761,88	129.986,08	81,37%
Venezia	-	-	-	-	594,50	1.294,74	-	-	-	-	-	-	594,50	1.294,74	54,08%
Collesalvetti	25.419,31	16.246,67	3.806,40	3.806,40	-	-	-	-	-	-	-	-	60.085,71	48.866,62	20,48%
Spese non ripartite	-	-	-	-	14.056,02	17.878,47	-	-	-	-	-	-	14.056,02	17.878,47	-21,38%
* Immobili appartenenti al Fondo Cicerone di Proprietà di Casa Forense in data 1/10/2014															





**Applicazione dell'art. 8 comma 3 del Decreto
Legge n° 95 del 2012 convertito in legge
135/2012 come da delibera del CDA del 4/10/2012**

PAGINA BIANCA

APPLICAZIONE DELL'ART. 8 COMMA 3 DEL DECRETO LEGGE N° 95/2012 CONVERTITO IN LEGGE 135/2012 COME DA DELIBERA CDA DEL 4/10/2012
COSTI INTERMEDI

Descrizione	PREVENTIVO ASSESTATO 2014	Consuntivo 2014	Scost. % Cons '14 vs Prev Ass '14
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	1.200.000,00	1.018.556,24	-15,12%
Rimborsi spese OO.CC.	1.200.000,00	1.018.556,24	-15,12%
COMP. PROF.LI E LAV. AUTONOMO	1.494.000,00	1.093.864,24	-26,78%
Consulenze tecniche ed amministrative	934.000,00	740.779,69	-20,69%
Altre consulenze	560.000,00	353.084,55	-36,95%
PERSONALE	270.000,00	184.717,79	-31,59%
Emolumenti e salari (ind. missione)	60.000,00	66.986,25	11,64%
Altri oneri (rimb. dipendenti e formazione)	210.000,00	117.731,54	-43,94%
MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO	154.000,00	138.665,58	-9,96%
Forniture per uffici	140.000,00	124.835,95	-10,83%
Acquisti diversi	14.000,00	13.829,63	-1,22%
UTENZE VARIE	1.072.400,00	996.955,90	-7,04%
Energia elettrica	275.000,00	288.198,34	4,80%
Spese telefoniche e postali	750.000,00	676.533,69	-9,80%
Altre utenze	47.400,00	32.223,87	-32,02%
SERVIZI VARI	2.773.000,00	2.103.974,34	-24,13%
Servizi informatici	450.000,00	374.671,68	-16,74%
Servizi pubblicitari	100.000,00	70.475,62	-29,52%
Prestazioni di terzi	297.000,00	259.406,17	-12,66%
Spese di rappresentanza	50.000,00	18.634,91	-62,73%
Spese rapporti con gli Ordini	50.000,00	4.590,00	-90,82%
Spese bancarie (non mobiliari)	1.000.000,00	938.682,39	-6,13%
Trasporti e spedizioni	20.000,00	5.841,45	-70,79%
Noleggi	148.000,00	140.499,59	-5,07%
Altre prestazioni di servizi	658.000,00	291.172,53	-55,75%
AFFITTI PASSIVI	100.000,00	99.508,68	-0,49%
Affitti passivi	100.000,00	99.508,68	-0,49%
ALTRI COSTI	1.302.500,00	1.246.150,09	-4,33%
Pulizie uffici	180.000,00	172.337,12	-4,26%
Canoni di manutenzione	530.500,00	531.521,86	0,19%
Libri, giornali e riviste	43.000,00	28.182,31	-34,46%
Altri costi	549.000,00	514.108,80	-6,36%
<i>Congressi e elezioni Comitato</i>	<i>175.000,00</i>	<i>136.827,85</i>	<i>-21,81%</i>
<i>Stampa e pubblicazioni</i>	<i>40.000,00</i>	<i>30.722,16</i>	<i>-23,19%</i>
<i>Adattamenti locali ufficio</i>	<i>215.000,00</i>	<i>238.124,45</i>	<i>10,76%</i>
<i>Altro</i>	<i>119.000,00</i>	<i>108.434,34</i>	<i>-8,88%</i>
TOTALE GENERALE COSTI	8.365.900,00	6.882.392,86	-17,73%

PAGINA BIANCA



PAGINA BIANCA



**Relazione Illustrativa sulle metodologie
di compilazione dei documenti**

PAGINA BIANCA

Adempimenti i materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili.

Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, introdotto dalla legge 31 dicembre 2009, n. 196 (legge di contabilità e di finanza pubblica), si rammenta che è stato adottato il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, recante “Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”.

In particolare, in attuazione a quanto previsto dall'articolo 16 del sopra richiamato decreto legislativo n. 91/2011, è stato emanato il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 27 marzo 2013, con il quale sono stati fissati i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica.

Pertanto, fermo restando quanto previsto dalla normativa di riferimento (ad es. codice civile) e/o dal proprio Regolamento di amministrazione e contabilità, il bilancio di esercizio deve essere, necessariamente, accompagnato dai seguenti allegati:

1. Rendiconto finanziario - predisposto secondo il Principio Contabile (cfr. OIC n. 10);
2. Conto consuntivo in termini di cassa (tassonomia);
3. Prospetti SIOPE (solo gli enti per i quali la rilevazione è stata attivata) *non riguarda pertanto cassa forense*;
4. Rapporto sui risultati.
5. Riclassificazione del Conto Economico

In ottemperanza alle norme succitate si correda del bilancio consuntivo i documenti su esposti con la precisazione che gli stessi potranno comunque essere oggetto di successive revisioni sulle base degli sviluppi delle relative indicazioni.:

RENDICONTO FINANZIARIO METODO DIRETTO

Il rendiconto finanziario predisposto secondo lo schema previsto dall'OIC n. 10 evidenzia i flussi di liquidità avvenuti nel corso dell'esercizio. Il prospetto è suddiviso in 3 sezioni relative alle operazioni della gestione reddituale, alle operazioni di investimento e a quelle di finanziamento.

Il rendiconto rileva che nel corso del 2014 è stata generata liquidità per 76,665 milioni di euro.

Nel presente rendiconto è particolarmente evidenziato l'apporto al Fondo Cicerone.

In data 1/10/2014 Cassa Forense ha apportato il I cluster di immobili costituito da 16 stabili per un controvalore di 273,2 milioni di euro realizzando una plusvalenza nominale pari a circa 219,7 milioni di euro. Anche se l'operazione non ha generato effetti finanziari per effetto della trasformazione del controvalore in quote del Fondo, si è comunque preferito darne pubblica evidenza, al fine di una più chiara lettura del conto consuntivo in termini di cassa, il quale invece a sua volta richiede

espressamente (come richiamato anche nella Comunicazione del Ministero del Lavoro del 22.10.2014) che, in caso di conferimento a fondi immobiliari, il controvalore degli immobili conferiti (valore di apporto) dovrà essere indicato nella voce *“Altre entrate in conto capitale – Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari”*, che avrà una sua esatta corrispondenza, fra le spese, nella voce *Spese per incremento attività finanziaria – Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimento di capitale*.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il conto consuntivo in termini di cassa, redatto secondo quanto previsto dall'art. 9 comma 1 del D.M. del 27/03/2013, relativamente alla spesa contiene la ripartizione per missioni e programmi e per gruppi COFOG, partendo dalle informazioni disponibili nel sistema contabile di Cassa Forense.

Le Missioni e i Programmi utilizzati sono quelli comunicati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con la circolare del 22-10-2014:

- Missione 25 Politiche previdenziali – Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali;
- Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche – Programma 2 Indirizzo politico e Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per la Amministrazioni pubbliche.

Come richiesto il prospetto viene accompagnato da una nota illustrativa che si interpreta essere metodologica per ricordare la classificazione COFOG alle entrate e uscite tipiche della Cassa.

ENTRATE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa – Contributi sociali e premi – Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori: sono state inserite la contribuzione soggettiva, integrativa di maternità a carico iscritti, la contribuzione di solidarietà, i contributi da riscatto e da ricongiunzione (sia a carico degli iscritti che i trasferimenti da altre gestioni previdenziali).

Trasferimenti correnti da Amministrazione pubbliche sono stati inseriti i flussi finanziari provenienti dallo Stato o da altri enti pubblici per totalizzazioni e per il trasferimento dei fondi per le maggiorazioni pensionistiche agli ex combattenti.

Entrate extratributarie oltre agli interessi attivi, i rendimenti da fondi comuni di investimento e i dividendi sono stati indicati nelle altre entrate da redditi di capitale altri proventi mobiliari e nella voce Altre entrate correnti n.a.c. gli incassi per canoni e indennità di occupazione e altri incassi.

Entrate in conto capitale è stato indicato il valore di apporto al Fondo Cicerone.

Entrate da riduzione di attività finanziarie si rilevano i disinvestimenti delle attività finanziarie suddivise per categorie e il rimborso dei prestiti dei dipendenti.

Entrate per conto terzi e partite di giro sono state indicate le ritenute per bilanciare le partite di giro in uscita e i depositi cauzionali degli inquilini.

USCITE

Confermata la centralità della Missione 25 per gli enti previdenziali privati, è prevista anche la Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche, nella quale ricomprendere tutte le spese non attribuibili puntualmente alla missione che rappresenta l'attività istituzionale

MISSIONE 25 POLITICHE PREVIDENZIALI

Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali

Divisione 10 Protezione sociale

Gruppo 2 Vecchiaia:

Nelle **Spese correnti** sono state indicate:

- imposte e tasse a carico dell'ente;
- trasferimenti correnti a Amministrazioni pubbliche: i trasferimenti ad Enti previdenziali per ricongiunzioni;
- trasferimenti correnti a Famiglie : le pensioni erogate agli aventi diritto (Nell'impossibilità di effettuare lo spaccettamento del dato di "cassa" si propone l'appostazione indicata in forza di quanto riportato in circolare in materia di "prevalenza" del Gruppo 2 Vecchiaia; le relative ritenute sono presenti nelle partite di giro;
- Interessi passivi : gli interessi diversi pagati;
- Altre spese per redditi da capitale n.a.c.: le perdite su cambi.

Spese in conto capitale sono indicate le uscite per l'acquisto di fabbricati e per gli interventi capitalizzati sui medesimi.

Spese per incremento attività finanziarie si rilevano gli investimenti delle attività finanziarie suddivise per categorie.

Uscite per conto terzi e partite di giro si evidenziano, oltre le ritenute, i rimborsi dei depositi cauzionali degli inquilini.

Gruppo 4 Famiglia

Spese correnti – Trasferimenti correnti a famiglie: è stata indicata la spesa per l'assistenza agli iscritti.

MISSIONE 32 SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

Programma 2 Indirizzo politico

Divisione 10 Protezione sociale – Gruppo COFOG 9:

Spese correnti – Acquisto di beni e servizi - Acquisto di servizi non sanitari sono state inserite le spese per gli organi collegiali responsabili dell'indirizzo politico dell'attività dell'ente in forza di quanto riportato in circolare: “... *Nel programma 2 Indirizzo politico saranno indicate le spese inerenti la programmazione e coordinamento generale dell'attività dell'Ente, la produzione e diffusione di informazioni generali, nonché la valutazione, il controllo strategico e l'emanaazione degli atti di indirizzo.*”

Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche-

Divisione 10 Protezione sociale – Gruppo COFOG 9:

Nelle **Spese correnti** sono rilevate le retribuzione lorde ed evidenziati come richiesto i contributi sociali a carico dell'ente, inoltre le spese per acquisto di beni e servizi, comprese le consulenze, per la gestione dell'ente; le relative ritenute sono state inserite nelle partite di giro.

Spese in conto capitale sono state indicate le spese immobilizzate materiali e immateriali, con esclusione della voce immobili, in quanto si è ritenuto siano funzionali allo svolgimento di attività strumentali a supporto dell'Ente per garantirne il funzionamento generale.

Spese per incremento attività finanziarie – Concessione crediti di medio – lungo termine - Concessione crediti di medio – lungo termine a tasso agevolato a famiglie: sono stati inseriti i prestiti concessi ai dipendenti.

PAGINA BIANCA



Rendiconto Finanziario

PAGINA BIANCA

RENDICONTO FINANZIARIO				
in termini di liquidità metodo diretto dei flussi di cassa				
A.	Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo diretto)	segno +/-	2014	2013
	Incassi per Contributi dovuti dagli Avvocati	+	1.390.937.173,24	1.419.693.921,02
	Incassi per canoni e indennità di occupazione	+	22.051.444,57	21.446.704,65
	Altri incassi	+	910.711,47	1.001.145,86
	Pagamenti per prestazioni previdenziali ed assistenziali agli Avvocati	-	798.054.866,11	760.254.239,49
	Pagamenti a fornitori per acquisti	-	10.134.790,73	9.274.515,25
	Pagamenti a fornitori per servizi	-	5.401.944,16	4.279.815,78
	Pagamenti al personale	-	19.992.403,12	19.573.228,61
	Imposte pagate sul reddito	-	36.447.454,61	32.994.811,22
	Interessi diversi pagati	-	93.036,14	39.889,64
	Interessi diversi incassati	+	110.683.732,93	95.722.422,79
	Dividendi incassati	+	26.377.923,20	21.712.535,73
	altri oneri finanziari	-	593,92	-
	Altri proventi mobiliari	+	25.811.235,30	16.038.431,95
	Flusso finanziario dalla gestione reddituale (A)		706.647.131,92	749.198.662,01
B.	Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
	Immobilizzazioni materiali (Investimenti)	-	1.014.681,55	898.818,97
	apporto fabbricati al fondo cicerone		53.474.369,52	
	plusvalenza per apporto fondo CICERONE		219.765.630,48	
	Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)	-	410.052,71	212.818,86
	Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)	-	706.071.095,52	283.391.223,74
	Prezzo di realizzo disinvestimenti		10.561.487,25	15.783.976,92
	Erogazione prestiti ai dipendenti	-	3.827.445,31	428.215,10
	Rimborso prestiti ai dipendenti		1.120.204,02	536.336,25
	Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	-	470.420.784,42	1.139.000.933,14
	Prezzo di realizzo disinvestimenti	+	266.868.946,31	677.132.949,79
	Flusso finanziario dall'attività di investimento (B)	-	629.953.421,93	- 730.478.746,85
C.	Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
	Mezzi di terzi			
	Incremento debiti a breve verso banche			
	Accensione finanziamenti			
	Rimborso finanziamenti			
	operazioni di uscita di depositi cauzionali dagli inquilini	-	265.487,38	758.379,89
	operazioni di entrata depositi cauzionali dagli inquilini	+	237.497,88	254.772,56
	Mezzi propri			
	Aumento di capitale a pagamento			
	Cessione(acquisto) di azioni proprie			
	Dividendi (e acconti su dividendi) pagati			
	Flusso finanziario dall'attività di finanziamento (C)	-	27.989,50	- 503.607,33
	Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)		76.665.720,49	18.216.307,83
	Disponibilità liquide al 1 gennaio		531.116.790,05	512.900.482,22
	Disponibilità liquide al 31 dicembre *	*	607.680.826,61	531.116.790,05

*Le disponibilità liquide al 31/12/2014 hanno subito una riduzione puramente contabile pari a euro 101.683,93 determinata dall'annullamento dei valori bollati ex depositi di cancelleria, come da delibera C.d.A. del 29 aprile 2015.

NB: Dal momento che il rendiconto 2014 è stato affinato rispetto alla prima edizione del 2013 si rende noto che sul 2013 sono state apportate le seguenti riconciliazioni:

- plus/minus titoli inseriti nel flusso finanziario dell'attività di investimento, ovvero nel prezzo di realizzo dei disinvestimenti e non nella gestione reddituale
- pensioni indicate al lordo invece che al netto con esposizione separate imposte
- disponibilità liquide riallineate tenendo conto di piccole differenze tra valori finanziari e contabili

Il presente elaborato non tiene conto delle movimentazioni "finanziarie" (non monetarie) quali ad esempio accantonamenti ai fondi, TFR e riprese di valore

PAGINA BIANCA



Conto Consuntivo 2014 in termini di cassa

PAGINA BIANCA

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.390.231.468,25
II	Tributi	
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	
II	Contributi sociali e premi	
III	Contributi sociali e premi a carico del datore di lavoro e dei lavoratori	1.390.231.468,25
III	Contributi sociali a carico delle persone non occupate	
I	Trasferimenti correnti	705.704,99
II	Trasferimenti correnti	705.704,99
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	705.704,99
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	
III	Trasferimenti correnti da Imprese	
III	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
I	Entrate extratributarie	185.835.047,47
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	-
III	Vendita di beni	
III	Vendita di servizi	
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00
III	Entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	
II	Interessi attivi	110.683.732,93
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a breve termine	36.254.069,93
III	Interessi attivi da titoli o finanziamenti a medio-lungo termine	53.997.670,26
III	Altri interessi attivi	20.431.992,74
II	Altre entrate da redditi da capitale	52.189.158,50
III	Rendimenti da fondi comuni di investimento	10.723.216,72
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	26.377.923,20
III	Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi	
III	Altre entrate da redditi da capitale	15.088.018,58
II	Rimborsi e altre entrate correnti	22.962.156,04
III	Indennizzi di assicurazione	
III	Rimborsi in entrata	
III	Altre entrate correnti n.a.c.	22.962.156,04
I	Entrate in conto capitale	273.240.000,00
II	Tributi in conto capitale	0,00
III	Altre imposte in conto capitale	
II	Contributi agli investimenti	0,00
III	Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	
III	Contributi agli investimenti da Famiglie	
III	Contributi agli investimenti da Imprese	
III	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	
III	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Trasferimenti in conto capitale	0,00
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti dell'amministrazione da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Famiglie	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Imprese	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte di Istituzioni Sociali Private	
III	Trasferimenti in conto capitale per escussione di garanzie senza rivalsa da parte dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Amministrazioni pubbliche	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Famiglie	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Imprese	
III	Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private	
III	Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00
III	Alienazione di beni materiali	
III	Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti	
III	Alienazione di beni immateriali	
II	Altre entrate in conto capitale	273.240.000,00
III	Entrate derivanti da conferimento immobili a fondi immobiliari	273.240.000,00
III	Altre entrate in conto capitale na.c.	
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	278.550.637,58
III	Alienazione di azioni e partecipazioni e conferimenti di capitale	55.591.533,49
III	Alienazione di fondi comuni di investimento	90.139.698,84
III	Alienazione di titoli obbligazionari a breve termine	130.802.939,18
III	Alienazione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	896.262,05
II	Riscossione crediti di breve termine	0,00
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso agevolato da dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di breve termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
II	Riscossione crediti di medio-lungo termine	1.120.204,02
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Amministrazioni pubbliche	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Famiglie	1.120.204,02
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Amministrazioni pubbliche	

Livello	Descrizione codice economico	TOTALE ENTRATE
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Famiglie	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Imprese	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato da Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni Pubbliche	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private	
III	Riscossione crediti sorti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Amministrazioni Pubbliche	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Famiglie	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Imprese	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private	
III	Riduzione di altre attività finanziarie verso Unione Europea e Resto del Mondo	
III	Prelievo dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica	
III	Prelevi da depositi bancari	
I	Accensione prestiti	-
II	Emissione di titoli obbligazionari	
III	Emissione di titoli obbligazionari a breve termine	
III	Emissione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	
II	Accensione prestiti a breve termine	-
III	Finanziamenti a breve termine	
III	Anticipazioni	
II	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione mutui e altri finanziamenti medio-lungo termine	
III	Accensione prestiti da attualizzazione Contributi Pluriennali	
III	Accensione prestiti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'amministrazione	
II	Altre forme di indebitamento	
III	Accensione Prestiti - Leasing finanziario	
III	Accensione Prestiti - Operazioni di cartolarizzazione	
III	Accensione prestiti - Derivati	
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.927.642,75
II	Entrate per partite di giro	
III	Altre ritenute	
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	5.059.077,13
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	631.067,74
III	Altre entrate per partite di giro	
II	Entrate per conto terzi	
III	Rimborsi per acquisto di beni e servizi per conto terzi	
III	Trasferimenti per conto terzi ricevuti da Amministrazioni pubbliche	
III	Trasferimenti per conto terzi da altri settori	
III	Depositi di/preso terzi	237.497,88
III	Riscossione imposte e tributi per conto terzi	
III	Altre entrate per conto terzi	
	TOTALE GENERALE ENTRATE	2.134.490.501,04

Livello	Descrizione codice economico	Missione 25 Politiche Previdenziali										Missione 22 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		TOTALE SPESA
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali										Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche		
		Divisione 10 Protezione sociale										Divisione 10 Protezione sociale		
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	
		MAIATA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
I	Spese correnti	0	570.238.248,85	0	47.883.976,93	0	2.515.767,24	0	33.013.370,77	0	33.013.370,77	0	653.751.369,82	
II	Reddito personale dipendente	0	0	0	0	0	0	0	18.992.405,72	0	18.992.405,72	0	18.992.405,72	
III	Contributi sociali a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	9.146.902,14	0	9.146.902,14	0	9.146.902,14	
III	Imposte e tasse a carico dell'ente	0	36.447.454,61	0	0	0	0	0	3.842.597,63	0	3.842.597,63	0	36.447.454,61	
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	0	38.447.454,61	0	0	0	0	0	36.447.454,61	0	36.447.454,61	0	36.447.454,61	
III	Acquisto di beni e servizi	0	0	0	0	0	2.515.767,24	0	13.020.982,68	0	13.020.982,68	0	16.536.734,89	
III	Acquisto di beni non sanitari	0	0	0	0	0	0	0	10.134.760,73	0	10.134.760,73	0	10.134.760,73	
III	Acquisto di beni sanitari	0	0	0	0	0	0	0	2.886.176,92	0	2.886.176,92	0	5.401.944,16	
III	Acquisto di servizi non sanitari	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti correnti	0	533.897.164,21	0	47.883.976,93	0	0	0	851.681.141,14	0	851.681.141,14	0	851.681.141,14	
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche	0	261.443,82	0	0	0	0	0	261.443,82	0	261.443,82	0	261.443,82	
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	0	533.435.720,39	0	47.883.976,93	0	0	0	851.419.697,32	0	851.419.697,32	0	851.419.697,32	
III	Trasferimenti correnti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo	0	93.036,14	0	0	0	0	0	0	0	0	0	93.036,14	
III	Interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Interessi passivi su titoli obbligazionari a medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri interessi passivi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre spese per reddito da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Diritti di godimento su crediti, ovvero su crediti di godimento su crediti, ovvero su crediti di godimento su crediti, ecc.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre spese per reddito da capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborsi e paste correttive delle entrate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborsi di imposte in uscita	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri rimborsi di somme non dovute o incassate in eccesso	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre spese correnti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Versamenti IVA a debito	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Premi di assicurazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Spese dovute a sanzioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altre spese correnti n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
I	Spese in conto capitale	0	620.185,86	0	0	0	0	0	804.548,40	0	804.548,40	0	1.424.714,26	
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Tributi su lasciti e donazioni	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0	620.185,86	0	0	0	0	0	804.548,40	0	804.548,40	0	1.424.714,26	
III	Beni materiali	0	0	0	0	0	0	0	394.496,69	0	394.496,69	0	1.014.667,55	
III	Terreni e beni materiali non prodotti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Beni immateriali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Beni materiali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	410.052,71	0	410.052,71	0	410.052,71	
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Beni immateriali acquistati mediante operazioni di leasing finanziario	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti a Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti a Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Contributi agli investimenti all'Unione europea e al Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Imprese	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti di Istituzioni Sociali Private	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'Unione Europea e del Resto del Mondo	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Amministrazioni pubbliche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Famiglie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	

		Missione 25 Politiche Previdenziali					Missione 32 Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche				
		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali					Programma 3 Servizi generali, formativi ed approvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche				
		Divisione 10 Protezione sociale					Divisione 10 Protezione sociale				
		Gruppo 1	Gruppo 2	Gruppo 3	Gruppo 4	Gruppo 5	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	TOTALE SPESE
		MALATTIA E INVALIDITA'	VECCHIAIA	SUPERSTITI	FAMIGLIA	DISOCCUPAZIONE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	PROTEZIONE SOCIALE NON ALTRIMENTI CLASSIFICABILE	
III	Descrizione codice economico										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Imprese Private										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Istituzioni Sociali Private										
III	Trasferimenti in conto capitale per cancellazione di crediti verso Unione Europea e Resto del Mondo										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Amministrazioni pubbliche										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Famiglie										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Imprese										
III	Altri trasferimenti in conto capitale a Istituzioni Sociali Private										
III	Altri trasferimenti in conto capitale all'Unione Europea e al Resto del Mondo										
III	Altre spese in conto capitale										
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti in c/capitale										
III	Altre spese in conto capitale n.a.c.										
III	Spese per incremento attività finanziarie	0	1.176.491.879,94	0	0	0	0	0	0	0	1.180.319.329,25
III	Acquisizione di attività finanziarie	0	1.176.491.879,94	0	0	0	0	0	0	0	1.176.491.879,94
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale		413.886.358,96								413.886.358,96
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento		662.605.541,38								662.605.541,38
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine										
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine		200.000.000,00								200.000.000,00
III	Concessione crediti di breve termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0,00
III	Concessione crediti di breve periodo a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di breve periodo a tasso non agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3.827.446,31
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso agevolato a all'Unione Europea e al Resto del Mondo										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al Resto del Mondo										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Famiglie										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Imprese										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato a Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione crediti di medio-lungo termine a tasso non agevolato all'Unione europea e al Resto del Mondo										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Amministrazioni pubbliche										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Famiglie										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Imprese										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore di Istituzioni Sociali Private										
III	Concessione di crediti a seguito di escussione di garanzie in favore dell'Unione europea e del Resto del mondo										
III	Altre spese per incremento di attività finanziarie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese										
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private										

PAGINA BIANCA



**Piano degli indicatori e dei risultati attesi redatto in
conformità alle linee guida ex DPCM del 18-9-2012**

PAGINA BIANCA

RAPPORTO SUI RISULTATI DI BILANCIO

Di seguito si riporta la parte del piano redatto secondo quanto previsto dal DPCM del 18/9/2012 più direttamente collegata agli indicatori funzionali alla misurazione del raggiungimento degli obiettivi rinviando per le altre componenti a quanto contenuto nella I^ Nota di Variazione al Bilancio di Previsione 2014. E' stata valorizzata, ovviamente, l'ultima riga della tabella dedicata ai valori degli indicatori di risultato.

ELEMENTI DA INDICARE	DATI CASSA FORENSE	NOTE
NUMERO INDICATORI (art. 3 comma 2 lettera c) (art.4 comma 1 lettera e)	Numero indicatori: 3	
INDICATORI (art. 3 comma 2 lettera c) (art.4 comma 1 lettera e)	1. Avanzo da bilancio tecnico attuariale come saldo tra entrate e uscite 2. Avanzo economico 3. Funding ratio (parametro di riferimento ALM)	
UNITÀ DI MISURA (art.4 comma 1 lettera j)	Unità di misura per indicatori: 1. euro 2. euro 3. percentuale	
METODO DI CALCOLO (art.3 comma 3 lettera d)	Modello statistico attuariale per l'avanzo del Bilancio Tecnico, applicazione dei principio dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e OIC per l'avanzo economico e modello deterministico e/o stocastico per il funding ratio.	
FONTE DEI DATI (art 3 comma 3 lettera c) (art.4 comma 1 lettera i)	Andando in ordine con gli indicatori evidenziati: 1. Bilancio tecnico attuariale 2. Bilancio consuntivo 3. Asset liability Management	
VALORI TARGET (art 3 comma 3 lettera e) (art.4 comma 1 lettera f)	1. Positività saldo totale minimo a 30 anni (con proiezioni anche a 50 anni) 2. Positività del saldo che consenta di allineare le riserve di patrimonio alle 5 annualità delle pensioni in essere 3. Miglioramento del Funding ratio annuale nella logica del conseguimento dell'obiettivo a 20 anni	
VALORI A CONSUNTIVO (art 3 comma 3 lettera f) (art.4 comma 1 lettera g)	Avanzo Bilancio tecnico base 31.12.2013 in migliaia di euro: a 30 anni: € 3.287.329 (a 50 anni € 7.678.376) Avanzo da Bilancio consuntivo 2014: € 840.955.676,72 Funding ratio modello ALM al 30/6/2014: 37,9% (annuale)	

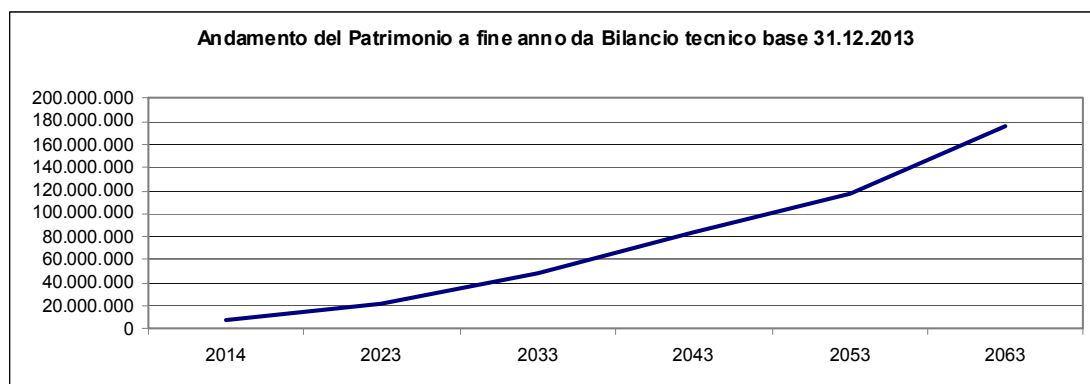
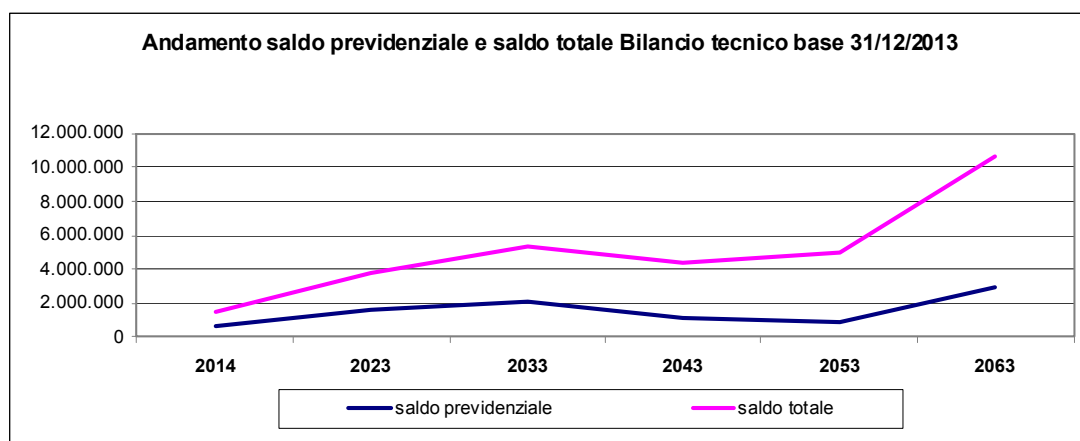
Di seguito si forniscono informazioni di maggior dettaglio a corredo dei “**valori a consuntivo**” indicati in tabella.

Avanzo da Bilancio tecnico attuariale

Come anticipato nei piani degli indicatori e risultati ufficializzati nel Bilancio Preventivo 2014 e nella I Nota di Variazione al Bilancio di Previsione 2014, Cassa Forense in seguito all’approvazione del Regolamento attuativo per l’applicazione dell’art.21 della Legge 247/2012 avvenuta in data 7/8/14 ed entrata in vigore il 21/8/2014, ha dato incarico per la redazione di un Bilancio Tecnico straordinario su base 31.12.2013..

Di seguito si fornisce una rappresentazione grafica dell’andamento dei saldo previdenziale e saldo totale e separatamente (per esigenze di lettura dei grafici) del patrimonio contenuti nel Bilancio tecnico attuariale.

Valori in migliaia di euro



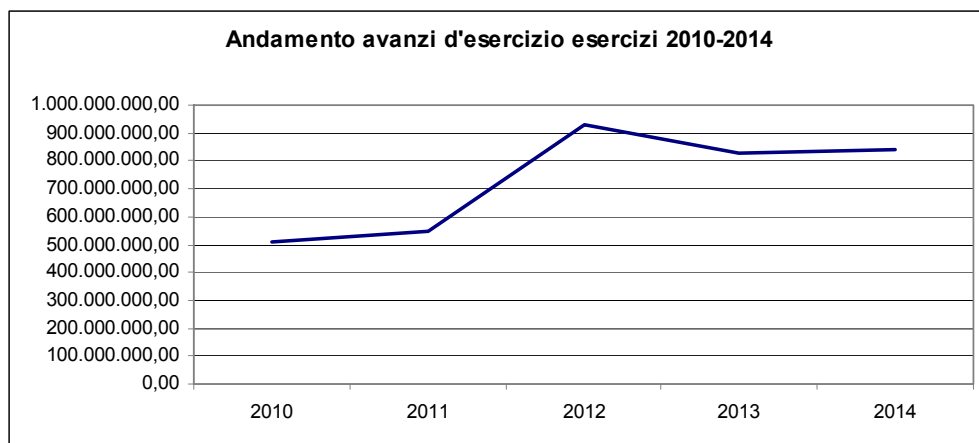
Avanzo economico da bilancio consuntivo

L'avanzo economico dell'esercizio 2014 è pari a Euro 840.955.676,72 sostanzialmente in linea con la gestione 2013 (incremento dell'1.2% rispetto al risultato dell'anno precedente).

E' però opportuno porre in evidenza che la politica prudentiale attuata dalla Cassa Forense ha generato delle scelte che hanno volontariamente mantenuto in linea con l'anno precedente l'avanzo di esercizio, infatti si è destinato:

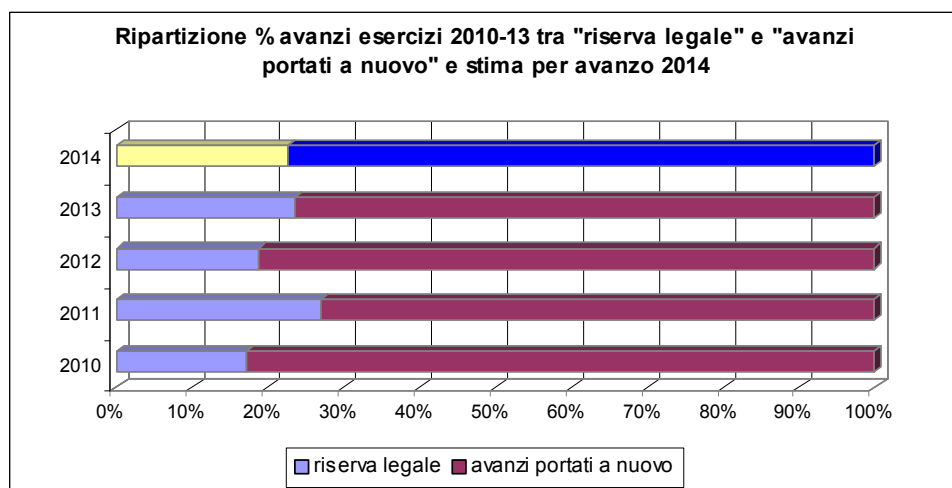
- direttamente a Patrimonio Netto la differenza positiva generata dall'apporto degli immobili avvenuto il 1.10.2014 al Fondo Immobiliare Cicerone senza creare effetti positivi sui ricavi del conto economico per circa 219 milioni di euro, interpretando la differenza come un fatto straordinario di solo impatto nominale essendo controbilanciato nell'attivo dall'acquisto di quote (come meglio spiegato sia nella Relazione degli Amministratori che nella Nota integrativa);
- 42 milioni circa ad un Fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016 per tutti gli ammontari in attesa delle definizioni delle posizioni inerenti il ricalcolo ai sensi dell'art. 8-9 R.A. L. 247/2012 art. 21 come da Regolamento e Delibere interpretative.

Il grafico che segue fotografa l'andamento dei risultati d'esercizio del periodo 2010-2014.

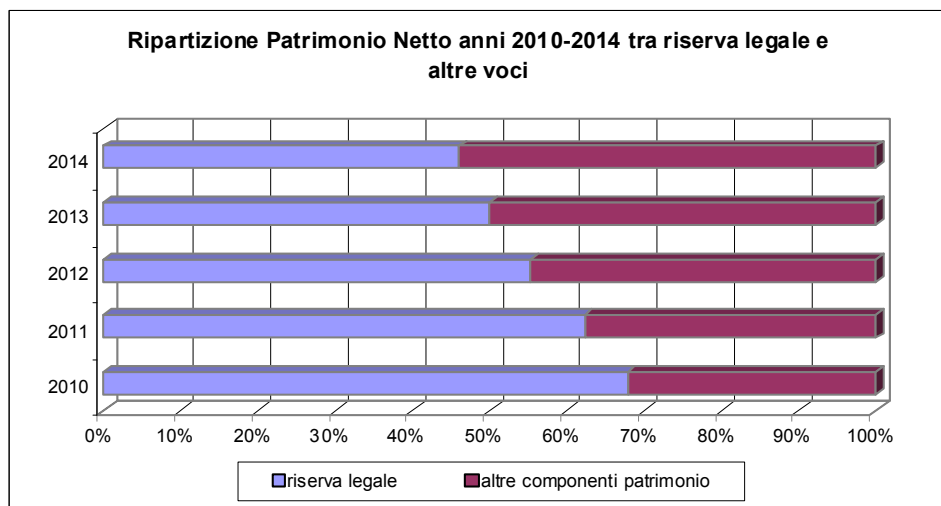


Si propone altresì un grafico che rappresenta la capacità degli avanzi d'esercizio del periodo 2010-2014 di allineare, senza ricorso ad altre fonti, la Riserva legale alle cinque annualità delle pensioni in essere. Si sottolinea che i dati esposti sono caratterizzati da uno sfasamento temporale di un anno dal momento

che l'avanzo 2010 viene utilizzato per allineare la riserva legale del bilancio d'esercizio 2011; per quanto detto i dati relativi all'esercizio 2014 sono stimati ipotizzando una percentuale di crescita della riserva legale 2015 del 5% pari alla crescita media del triennio 2012-2014 (di qui la diversa colorazione).



A seguire una rappresentazione grafica dell'incidenza della riserva legale sul patrimonio netto riferita agli anni 2010-2014 .



Funding ratio da modello ALM

Il dato esposto in tabella è la fotografia della situazione al 30.06.2014 ultima disponibile elaborata da Prometeia Advisor.

Si ricorda che Cassa Forense, in seguito a procedura di gara, ha cambiato l'Advisor esterno con decorrenza 1/1/15 ed è allo studio una più aggiornata relazione ALM.

Il modello al 30.6.2014 recepisce le nuove ipotesi attuariali sulle prestazioni e sui contributi contenute nel Bilancio Tecnico che, richiesto in seguito all'approvazione del Regolamento d'attuazione dell'art 8 Legge 247/2012, ne ingloba le novità.

Fatto 100 la piena capitalizzazione dell'Ente il dato esposto in tabella segna un netto miglioramento rispetto quello di giugno 2013 pari a 27,6 con previsione di piena capitalizzazione a 30 anni.

PAGINA BIANCA



**Riclassificazione secondo lo schema ex D.M. 27-3-2013
All. 1 del Conto Economico**

PAGINA BIANCA

RICLASSIFICAZIONE DEL CONTO ECONOMICO 2014 EX D.M. 27-3-2013

		Prev. 2014 assestata	Consuntivo 2014
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	1.457.012.338,00	1.568.004.146,50
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale	1.438.162.338,00	1.548.092.368,07
a)	Contributo ordinario dello Stato		
b)	Corrispettivi da contratto di servizio		
	b.1) con lo Stato		
	b.2) con le Regioni		
	b.3) con altri Enti Pubblici		
	b.4) con l'UE		
c)	Contributi in conto esercizio	14.889.880,00	16.108.410,62
	c.1) dallo Stato	9.889.880,00	7.920.232,32
	c.2) da Regioni		
	c.3) da altri Enti Pubblici	5.000.000,00	8.188.178,30
	c.4) da UE		
d)	Contributi da privati		
e)	Proventi fiscali e parafiscali (1)	1.423.272.458,00	1.531.983.957,45
f)	Ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi		
2)	Variazioni delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		
4)	Incremento di immobili per lavori interni		
5)	Altri ricavi e proventi	18.850.000,00	19.911.778,43
a)	quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio		
b)	altri ricavi e proventi	18.850.000,00	19.911.778,43
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE (2)	899.493.704,56	976.069.007,36
6)	per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	197.000,00	166.847,89
7)	per servizi	841.749.492,00	813.772.109,99
a)	erogazioni servizi istituzionali	830.300.092,00	802.713.334,91
b)	acquisizione di servizi	5.496.900,00	6.006.256,87
c)	consulenze collaborazioni altre prestazioni di lavoro	2.604.000,00	1.950.567,11
d)	compensi ad organi di amministrazioni e di controllo	3.348.500,00	3.101.951,10
8)	per godimento di beni di terzi	578.000,00	516.152,92
9)	per il personale	20.425.613,00	19.212.484,12
a)	salari e stipendi	13.467.213,00	12.876.743,58
b)	oneri sociali	3.873.000,00	3.514.484,71
c)	trattamento di fine rapporto	1.056.000,00	982.940,48
d)	trattamento di quiescenza e simili		
e)	altri costi	2.029.400,00	1.838.315,35
10)	Ammortamenti e svalutazioni	7.162.160,00	25.011.783,26
a)	immobilizzazioni immateriali	552.000,00	647.617,80
b)	immobilizzazioni materiali	6.610.160,00	6.573.837,93
c)	altre svalutazioni delle immobilizzazioni		10.773.566,22
d)	svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		7.016.761,31
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		
12)	accantonamento per rischi		0,00
13)	altri accantonamenti		86.495.611,73
14)	oneri diversi di gestione	29.381.439,56	30.894.017,45
a)	oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	1.203.270,62	1.203.270,62
b)	altri oneri diversi di gestione	28.178.168,94	29.690.746,83
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE		557.518.633,44	591.935.139,14
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI (3)	176.857.000,21	210.376.238,15
15)	Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi a coll.te e controllate	26.061.079,24	26.774.308,08
16)	Altri proventi finanziari	158.412.239,02	192.687.507,52
a)	da crediti iscritti nelle imm.ni, con separata ind.ne di quelli da coll.te e controllate		
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	85.369.484,15	88.845.952,96
d)	proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da coll.te e controllate	73.042.754,87	103.841.554,56
17)	Interessi e altri oneri finanziari	7.578.269,11	5.736.270,32
a)	interessi passivi	210.000,00	270.916,92
b)	oneri per la copertura perdite imprese collegate e controllate		
c)	altri interessi ed oneri finanziari	7.368.269,11	5.465.353,40
17bis)	utili e perdite su cambi (4)	-38.048,94	-3.349.307,13
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	8.388.011,55
18)	Rivalutazioni	0,00	42.473.712,03
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		6.767.230,44
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		35.706.481,59
19)	Svalutazioni	0,00	34.085.700,48
a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		11.396.854,41
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		22.688.846,07
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-1.500.000,00	42.189.122,88
20)	Proventi con separata indicazione dell plus da alienazioni i cui ricavi non sono iscrisibili alla voce "altri ricavi e proventi" (5)		44.467.845,78
21)	Oneri straordinari con separata indicazione delle minus da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrisibili alla voce "oneri diversi di gestione"	-1.500.000,00	-2.278.722,90
Risultato prima delle imposte		732.875.633,65	852.888.511,72
Imposte dell'esercizio		7.623.707,15	11.932.835,00
Avanzo/Disavanzo/Pareggio Economico		725.251.926,50	840.955.676,72

Note

- 1) Il delta vs rispetto la previsione assestata (8% circa) si deve principalmente alla quantificazione puntuale dell'impatto dell'art. 21
- 2) Il delta (per il 8% circa) rispetto la previsione assestata è principalmente dovuto alle voci di accantonamento al fondo svalutazione crediti e agli altri fondi di natura istituzionale; tali voci sono tipiche del bilancio consuntivo e vengono quantificate solo in chiusura d'esercizio.
- 3) Il delta (per il 19% circa) rispetto la previsione assestata è principalmente dovuto alle riprese di valore e all'accantonamento al fondo oscillazione titoli; tali voci sono tipiche del bilancio consuntivo e vengono quantificate solo in chiusura d'esercizio.
- 4) Il notevole delta rispetto alla previsione assestata è dovuto al fatto che una corretta quantificazione dell'impatto della gestione delle valute si può avere solo in chiusura di esercizio.
- 5) Comprensivi dei benefici fiscali ex D.L. 66/2014 e L. 190/14

PAGINA BIANCA



Relazione del Collegio dei Sindaci

PAGINA BIANCA

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2014**

Signori Delegati,

il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione, è stato redatto in ossequio alle norme civilistiche e ai Principi Contabili Nazionali, revisionati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità - OIC, seguendo lo schema consigliato dalla Ragioneria Generale dello Stato e recepito nell'ambito degli articoli 19-21 del Regolamento di contabilità della Cassa.

Il bilancio di esercizio, accompagnato dalla relazione sulla gestione, è composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredato dagli allegati previsti dal d.m. 27 marzo 2013, emanato nell'ambito della disciplina di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche (legge 196/2009 e d.lgs.91/2011).

Il bilancio è stato sottoposto a revisione e certificazione, a norma dell'art. 2, comma 3, del decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509, da parte della società Reconta Ernst & Young S.p.A., alla cui relazione Vi rimandiamo.

In applicazione della normativa introdotta dall'articolo 20 del d.lgs. 123/2011 con riferimento all'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, nonché dell'articolo 2403 e seguenti del codice civile e 24 dello statuto dell'ente, il Collegio sindacale -la cui composizione è variata due volte nel corso dell'esercizio 2014: in data 26 maggio e 3 luglio- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto; sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare sulla riduzione della spesa; sull'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Cassa, nonché sul suo corretto funzionamento. Ha preso conoscenza delle operazioni di rilievo economico, finanziario e patrimoniale compiute nell'esercizio 2014 ed ha esercitato l'attività di revisione legale dei conti.

Nello svolgimento di tali funzioni il Collegio ha assistito alle sedute del Comitato dei Delegati, del Consiglio di Amministrazione e della Giunta Esecutiva.

Relazione sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio dà atto che:

- nel corso dell'esercizio ha tenuto riunioni periodiche per il controllo della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- ha verificato la corrispondenza del bilancio di esercizio alle risultanze delle scritture contabili, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge ed agli articoli da 17 a 23 del Regolamento di contabilità dell'ente, tramite l'esame dei documenti prodotti dall'ente e le informazioni avute dai responsabili delle rispettive funzioni, oltre a quelle acquisite nel corso delle varie riunioni.

I controlli del Collegio sono stati pianificati e svolti con l'acquisizione degli elementi necessari per accertare se il bilancio d'esercizio fosse viziato da errori e se risultasse, nel suo complesso, attendibile; a tal fine il Collegio sindacale si è anche riferito ai controlli effettuati dalla società di revisione che ha provveduto anche alla certificazione del bilancio.

Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione della correttezza e dell'adeguatezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

I criteri di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione risultano conformi alle norme stabilite dalla legge e sono illustrati nella nota integrativa.

Il Collegio Sindacale ritiene che il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'Ente. Esaminata altresì la relazione sulla gestione redatta dagli Amministratori, ne attesta la coerenza con il bilancio.

Relazione sull'attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio il Collegio sindacale:

- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sulla regolarità ed economicità della gestione;
- attraverso la propria attività e la partecipazione alle diverse riunioni degli Organi ha acquisito informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Cassa;

- ha acquisito dal Consiglio di Amministrazione e dai responsabili delle rispettive funzioni informazioni circa l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Cassa;
- ha vigilato sulle attività del controllo interno, rapportandosi col responsabile, e sulla struttura amministrativo-contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultima a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del decreto legislativo n. 231/2001 è stato adottato e sulla sua concreta osservanza ed aggiornamento ha compiuto controlli l'Organismo di vigilanza col quale il Collegio ha avuto frequenti scambi d'informazioni.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione; né sono pervenute denunce ex articolo 2408 del codice civile.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, in applicazione del comma 4 dell'art. 2423 cod. civ., ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta dell'operazione di apporto d'immobili già di proprietà della Cassa nel fondo immobiliare Cicerone, hanno iscritto direttamente a patrimonio nella voce "riserva da deroghe ex art. 2423 c.c." il differenziale tra il valore netto contabile e quello di apporto, come meglio oltre. Ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del codice civile, si precisa che nell'attivo dello stato patrimoniale non sono stati iscritti costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo e di pubblicità aventi utilità pluriennale.

Ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento di contabilità dell'ente, il Collegio concorda con i criteri seguiti dagli amministratori nella determinazione dei ratei e dei risconti attivi e passivi.

Schemi di sintesi

Il risultato dell'esercizio è sostanzialmente stabile rispetto al precedente esercizio
(importi in milioni di euro):

avanzi d'esercizio	
2008	187
2009	241
2010	510
2011	549
2012	932
2013	831
2014	841

L'avanzo risulta dallo stato patrimoniale, secondo il seguente schema di sintesi, riclassificato al netto degli specifici fondi di ammortamento e di svalutazione (importi in migliaia di euro):

STATO PATRIMONIALE	
ATTIVITA'	
immobilizzazioni immateriali e materiali nette	63.326
immobilizzazioni finanziarie nette:	3.315.094
<i>(di cui) partecipazioni</i>	<i>276.186</i>
<i>crediti</i>	<i>188.680</i>
<i>titoli di Stato</i>	<i>1.830.530</i>
<i>altri titoli</i>	<i>1.019.698</i>
attivo circolante netto:	5.049.942
<i>(di cui) crediti</i>	<i>849.326</i>
<i>titoli</i>	<i>3.588.295</i>
<i>liquidità</i>	<i>612.321</i>
ratei e risconti attivi	27.369
TOTALE ATTIVITA'	8.455.731
PASSIVITA'	
patrimonio netto	8.118.871
<i>(di cui) avanzo dell'esercizio</i>	<i>840.956</i>
fondo rischi ed oneri diversi	273.277
trattamento fine rapporto	4.088
debiti	54.791
ratei e risconti passivi	4.704
TOTALE PASSIVITA'	8.455.731

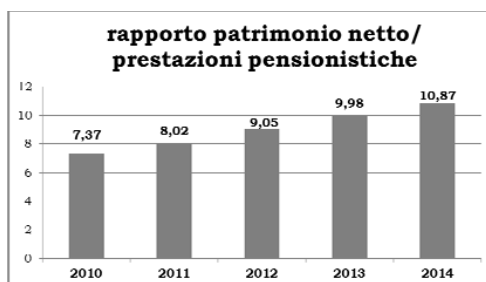
nonché dal conto economico, qui esposto riclassificato ed in forma scalare con evidenza separata del saldo previdenziale e di quello gestionale (importi in migliaia di euro):

CONTO ECONOMICO	
entrate contributive	1.552.727
(prestazioni)	804.497
saldo previdenziale	748.230
ricavi immobiliare	19.567
(costi relativi)	-2.327
ricavi mobiliari	219.466
(costi relativi)	-8.819
saldo riprese e svalutazioni	8.388
saldo gestione patrimonio	236.275
saldo gestionale	984.505
(costi generali)	-29.339
(accantonamenti)	-111.507
rettifiche costi e ricavi	3.382
risultato operativo	847.041
gestione straordinaria	36.117
avanzo lordo imposte	883.158
imposte	-42.202
avanzo d'esercizio	840.956

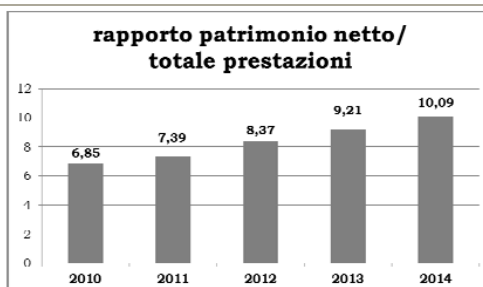
Indici e rapporti rilevanti

Per la loro particolare rilevanza sono esposti, come di consueto, i rapporti tra patrimonio netto ed entrate contributive, da un lato, e prestazioni pensionistiche e totale delle prestazioni, dall'altro:

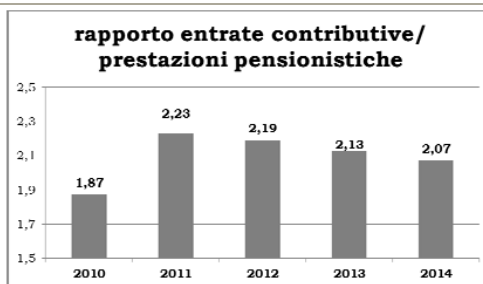
rapporto patrimonio netto / prestazioni pensionistiche	
2010	7,37
2011	8,02
2012	9,05
2013	9,98
2014	10,87



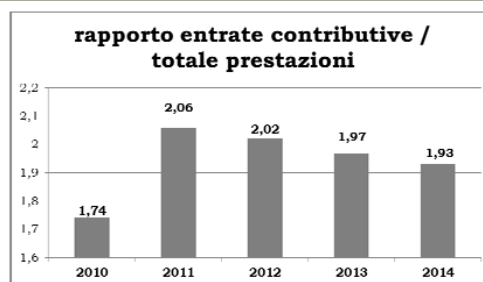
rapporto patrimonio netto / totale prestazioni	
2010	6,85
2011	7,39
2012	8,37
2013	9,21
2014	10,09



rapporto entrate contributive / prestazioni pensionistiche	
2010	1,87
2011	2,23
2012	2,19
2013	2,13
2014	2,07



rapporto entrate contributive / totale prestazioni	
2010	1,74
2011	2,06
2012	2,02
2013	1,97
2014	1,93



Per una piena comprensione dell'andamento degli indicatori si ritiene opportuno integrare l'analisi con il confronto tra i dati al 31 dicembre 2014 risultanti dal bilancio tecnico e quelli emergenti dal consuntivo, utilizzando per la comparazione, per semplicità e sintesi, il solo bilancio tecnico "straordinario" al 31 dicembre 2013 (nella versione che considera, per tutti i nuovi iscritti ai sensi della legge 247/2012, l'opzione per il versamento della contribuzione ridotta alla metà) e rinviando alla più dettagliata analisi contenuta nella relazione degli amministratori.

(valori in migliaia di euro)

confronto dati 2014, tra bilancio tecnico (2013) e consuntivo 2014		
bilancio tecnico (2013)	bilancio consuntivo 2014	differenza %
oneri pensionistici		
739.995	746.572	0,89
entrate contributive		
1.447.606	1.510.435	4,34
entrate patrimoniali		
114.160	212.637	50,64
patrimonio netto		
7.829.690	8.118.871	3,69
rapporto patrimonio / oneri pensionistici 2014		
da bilancio tecnico (2013)		10,58
da bilancio consuntivo 2014		10,87

Tutti i valori non si discostano in modo significativo, salvo il dato relativo alle entrate patrimoniali, pienamente giustificato peraltro dai diversi criteri di redazione dei documenti ed in particolare dal prudenziale tasso di rendimento reale adottato nell'elaborazione del bilancio tecnico, minore di quello storicamente constatato.

L'ammontare di patrimonio netto rilevato a consuntivo è maggiore di quello previsto dal bilancio tecnico essenzialmente per la plusvalenza contabile generata dall'apporto d'immobili al Fondo Cicerone.

Tali considerazioni trovano concreto riscontro nelle tabelle che esplicitano i progressivi rapporti tra entrate contributive e prestazioni pensionistiche (in milioni di euro):

	2010	2011	2012	2013	2014
entrate contributive	1.169	1.435	1.471	1.508	1553
prestazioni pensionistiche agli iscritti	625	643	672	707	747
saldo entrate/ prestazioni	543	792	799	801	806
rapporto entrate / prestazioni	1,87	2,23	2,19	2,13	2,08

nonché quelli tra iscritti attivi e pensionati attivi:

iscritti attivi	144.691	150.475	157.630	164.553	211.359
pensionati attivi	12.243	12.345	12.477	12.535	12.483
totale iscritti e pensionati attivi	156.934	162.820	170.107	177.088	223.842
rapporto iscritti attivi / pensionati attivi	11,82	11,38	12,63	13,13	16,93

Il dato 2014 appare all'evidenza non utilmente comparabile, a causa delle iscrizioni massive previste dalla legge 247/2013.

Analisi del bilancio e richiami d'informativa

Il principale avvenimento che ha condizionato il bilancio in analisi è costituito dall'apporto, come programmato, di una prima parte degli immobili non direttamente strumentali al Fondo Cicerone, operazione ampiamente riferita e commentata dagli amministratori nella loro relazione.

A livello contabile, ciò ha comportato un decremento delle immobilizzazioni materiali ed un incremento, per maggior ammontare, delle immobilizzazioni finanziarie tra le quali sono rilevate le quote del Fondo, nella totalità detenute da Cassa Forense.

La differenza tra i due importi è rappresentata da una plusvalenza di rilievo economico che non ha avuto contropartita monetaria, essendosi tradotta in quote del Fondo stesso (quasi 220 milioni di euro). L'allocazione contabile, direttamente in specifica posta di patrimonio netto, è riferita, commentata e giustificata dagli amministratori in modo esauriente e con l'informazione sulle conseguenze (nella sostanza indifferenziate) di una possibile diversa impostazione.

La scelta degli amministratori è stata condivisa dal Collegio, come in questa sede si conferma.

Stato patrimoniale

Le immobilizzazioni finanziarie, al netto di tale plusvalore, come le attività finanziarie dell'attivo circolante e le disponibilità liquide, hanno registrato incremento rispetto al precedente esercizio per il fisiologico effetto dell'investimento delle risorse originate dall'imponente flusso di cassa generato dalla gestione, ben evidenziato nel rendiconto finanziario proposto in allegato al bilancio.

Al proposito il Collegio dà atto dell'attenta gestione della politica d'investimento, secondo il regolamento sulle modalità di gestione del patrimonio deliberate ed aggiornate sulla base delle indicazioni informali COVIP e di quelle della Commissione Bilancio e Patrimonio del Comitato, imperniata sulle analisi predisposte dalla struttura, recentemente potenziata, e vagliate dal Comitato Investimenti, al quale il Collegio ha chiesto d'essere invitato ed ha potuto partecipare, sia pure non ancora in modo stabile e strutturale.

In tema di valorizzazione dei titoli finanziari immobilizzati, si segnala la svalutazione prudenziale, anche oltre i criteri deliberati dal Comitato dei Delegati, del Fondo immobiliare *Italian Business Hotels* in ragione del 40% dell'investimento e pari a quasi quattro milioni di euro nonché la svalutazione integrale diretta, conseguente alla perdita di sette milioni di euro, del Fondo Pall Mall Technology Ventures VI.

Sul patrimonio mobiliare immobilizzato si evidenzia una minusvalenza implicita di circa 31 milioni di euro contro una plusvalenza virtuale di 497 milioni calcolati secondo la media di dicembre.

I crediti, classificati tra le immobilizzazioni ovvero nell'attivo circolante a seconda del periodo della loro formazione, ammontano a poco più di 304 milioni di euro (immobilizzati) e di 864 milioni (circolante).

Il loro ammontare è rettificato, in ragione delle previsioni di realizzo, attraverso lo specifico fondo di svalutazione, ammontante a circa 130 milioni di euro, di cui 115 a fronte dei crediti immobilizzati. Tale fondo nell'anno è stato utilizzato per 5,7 milioni di euro ed adeguato con uno stanziamento a carico dell'esercizio di quasi 18 milioni.

La posta più rilevante dell'attivo patrimoniale è costituita dalle attività finanziarie non immobilizzate, iscritte per oltre 3.610 milioni di euro.

Complessivamente, i valori delle attività finanziarie del circolante devono essere decurtati della svalutazione, ritenuta congrua dal Collegio, pari a oltre 22 milioni di euro, riportata nel passivo dello stato patrimoniale alla voce Fondo Oscillazione Titoli.

Le categorie d'investimenti del circolante presentano le seguenti consistenze ed hanno riportato le svalutazioni di seguito specificate:

(valori in migliaia di euro)

	valore mobiliare	svalutazione	valutazione 31/12/2014
titoli di Stato a gestione diretta	1.043.860	83	1.043.777
azioni a gestione diretta	239.081	8.500	230.581
gestioni <i>cash plus</i>	102.687	313	102.374
fondi ed ETF	1.058.009	11.860	1.046.149
fondi obbligazionari	981.780	1.931	979.849
obbligazioni <i>corporate</i>	75.510	-	75.510
fondi convertibili	110.056	-	110.056
TOTALE	3.610.983	22.687	3.588.296

Nel passivo dello stato patrimoniale sono iscritti fondi rischi ed oneri complessivamente per poco più di 430 milioni di euro. Oltre al fondo svalutazione crediti ed al fondo oscillazione titoli, è significativo il fondo oneri e rischi diversi per 273 milioni di euro, attribuibili al fondo straordinario d'intervento previsto dal Regolamento dell'assistenza vigente per oltre 160 milioni di euro, ed allo specifico nuovo "fondo accantonamento autoliquidazione e minimi 2014-2016" che accoglie gli importi contributivi ascrivibili a parte delle entrate derivanti dal Regolamento di attuazione ex art.21 L.247/2012 le cui singole posizioni non sono ancora definite con certezza, potendo dar corso o a rimborsi o ad incassi in conto contribuiti.

Il patrimonio netto ha superato gli otto miliardi di euro e registra la nuova voce "riserve da deroghe ex articolo 2423 codice civile" di quasi 220 milioni di euro che accoglie, come anticipato, la differenza positiva connessa all'apporto degli immobili al Fondo Cicerone.

Come di consueto la riserva legale è stata determinata sulla base di cinque annualità delle pensioni in essere nell'anno in corso.

I conti d'ordine, che pareggiano in poco più di 441 milioni di euro, accolgono -tra l'altro- impegni assunti per la sottoscrizione di quote di Fondi comuni d'investimento ammontanti a poco più di 348 milioni (di cui quasi 200 relativi al Fondo Cicerone).

Conto economico

I costi generali, che principalmente raggruppano i costi della sede, appaiono stabili rispetto al precedente esercizio; le entrate contributive hanno registrato un aumento con specifiche spese d'incasso in calo.

La gestione economica dell'area immobiliare risulta in calo per effetto dell'apporto di sedici immobili al Fondo Cicerone, mentre risulta in aumento la gestione economica dell'area mobiliare per effetto della costante crescita del patrimonio investito, ricordando tra l'altro che circa 1,6 miliardi sono fondi ad accumulazione che non distribuiscono dividendi.

Sono in aumento, rispetto ai precedenti esercizi, gli oneri tributari per IRES a causa dell'incremento della tassazione sugli utili di partecipazione pur a fronte della diminuzione dei redditi fondiari in ragione del ripetuto apporto.

Tra gli oneri tributari è contabilizzato il versamento dell'importo di 1,2 milioni di euro in applicazione delle norme sulla *spending review* consistente nel 15% dei saldi 2010 dell'aggregato "consumi intermedi" come definito dal MEF.

Il rendimento finanziario e la redditività contabile del patrimonio mobiliare sono confrontate ed analizzate dagli amministratori nella loro relazione che contiene preziosi riferimenti per contestualizzare tali dati nella complessità del mercato finanziario mondiale e nazionale.

(valori in milioni di euro)

INDICATORI DI REDDITIVITA' (netti da minusvalenze)		
rendimento gestione diretta	173	2,61%
valore patrimonio 2014	6.612	
rendimento <i>cash plus</i>	7,6	7,45%
valore patrimonio 2014	102	
totale rendimento	180,4	2,69%
totale valore patrimonio	6.715	

Allegati al bilancio

Tra gli allegati tecnici di bilancio si richiama particolarmente l'attenzione sull'analisi del patrimonio per *asset class*. Si segnala la tabella dei rendimenti delle disponibilità

liquide, eccezionali sia pure a fronte di concentrazione del rischio controparte nella banca tesoriera e quella del rendimento contabile del patrimonio immobiliare.

Asseverazione

Il Collegio attesta che sono stati correttamente elaborati ed allegati al bilancio i documenti previsti dalle norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi i bilancio delle amministrazioni pubbliche, applicabile anche a Cassa Forense. Si tratta del rendiconto finanziario (secondo lo schema corrente previsto da OIC 10), del conto consuntivo in termini di cassa; del rapporto sui risultati di bilancio e del conto economico riclassificato secondo lo schema di cui al d.m. 27 marzo 2013 che pone a confronto il consuntivo dell'esercizio con la corrispondente previsione assestata.

Conclusione

Il Collegio Sindacale, attestata la corrispondenza tra le risultanze di bilancio e le scritture contabili nonché la congruità degli accantonamenti ai diversi fondi e tenuto conto di quanto precede, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio.

Roma, 10 giugno 2015

Il Collegio Sindacale:

f.to avv. Nicola BIANCHI

f.to dott. Paolo BERNARDINI

f.to dott. Roberto CARDUCCI

f.to dott. Roberto FERRANTI

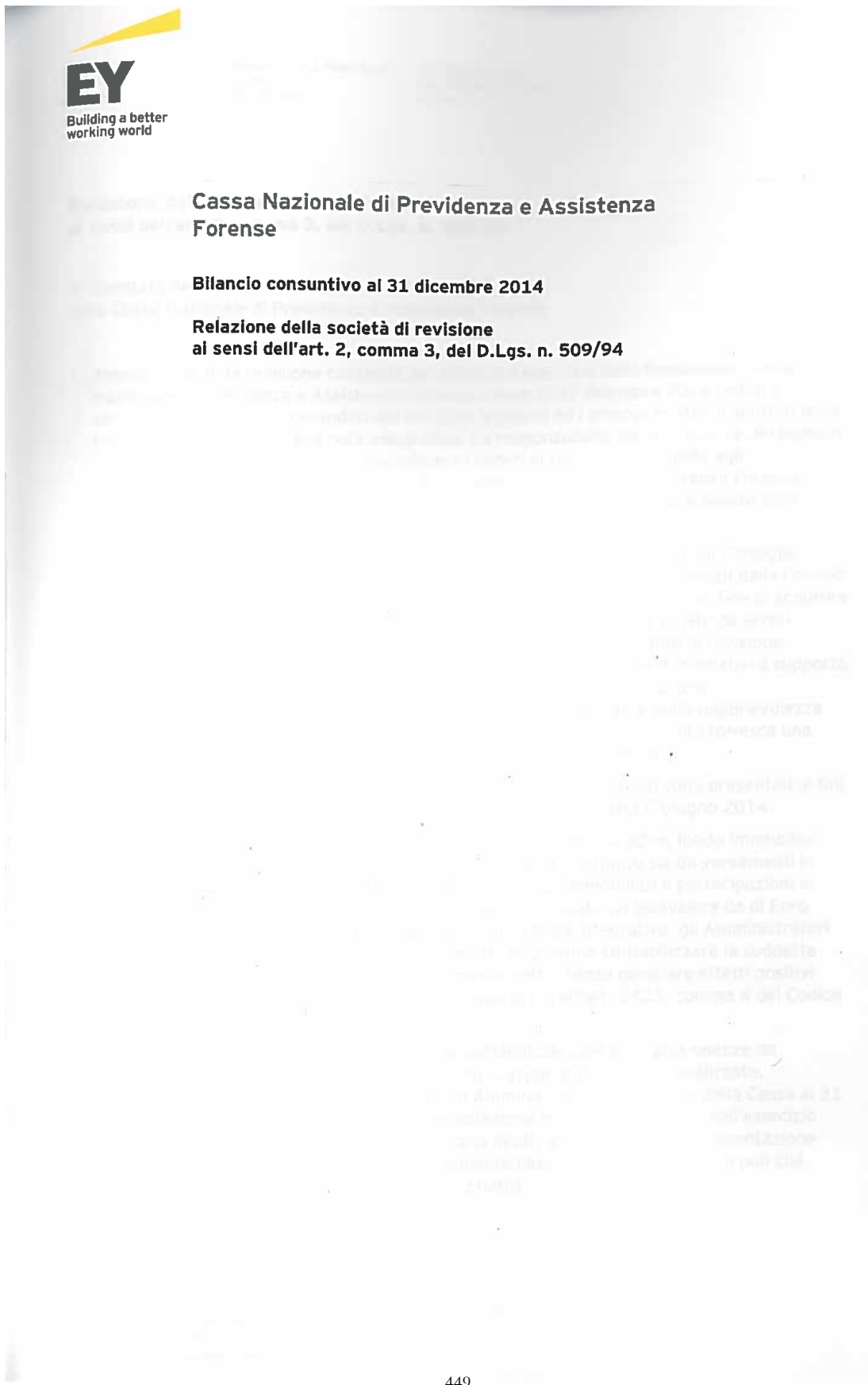
f.to avv. Aldo MORLINO

PAGINA BIANCA



Relazione della Società di Revisione

PAGINA BIANCA





Reconta Ernst & Young S.p.A.
Via Po, 32
00198 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 32475504
ey.com

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2, comma 3, del D.Lgs. n. 509/94

Al Comitato dei Delegati
della Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense chiuso al 31 dicembre 2014 redatto secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti ed i principi contabili adottati dalla Fondazione richiamati nella nota integrativa. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se i risultati, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2014.
3. Nel corso dell'esercizio 2014 la Cassa ha conferito 16 immobili ad un fondo immobiliare chiuso, il Fondo Cicerone riservato alla Cassa Forense e costituito sia da versamenti in denaro che da conferimenti di beni immobili, diritti reali immobiliari e partecipazioni in società immobiliari. Il suddetto conferimento ha determinato un plusvalore da di Euro 219,8 milioni. Nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, gli Amministratori evidenziano le ragioni per le quali hanno ritenuto opportuno contabilizzare la suddetta plusvalenza in una apposita riserva di patrimonio netto, senza generare effetti positivi sull'avanzo di esercizio, avvalendosi della deroga di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Le principali fonti dottrinarie prediligono la contabilizzazione delle plusvalenze da conferimento nel conto economico dell'esercizio in cui le stesse sono realizzate. Conseguentemente, il criterio adottato dagli Amministratori nel bilancio della Cassa al 31 dicembre 2014, ha comportato la rappresentazione di un minor avanzo dell'esercizio 2014 per Euro 219,8 milioni, mentre risultano neutri gli effetti sulla rappresentazione patrimoniale della Cassa; infatti, normativamente l'avanzo dell'esercizio non può che essere portato ad incremento del patrimonio netto.

Reconta Ernst & Young S.p.A.
Sede Legale: 00198 Roma - Via Po, 32
Capitale Sociale € 1.402.500,00 I.v.
Iscritta alla S.O. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma
Codice fiscale e numero di iscrizione 00434000584
PIVA 00891231003
Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 70945 Pubblicato sulla G.U. Suppl. 13 - IV Serie Speciale del 17/2/1998
Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione
Consob al progressivo n. 2 delibera n.10831 del 16/7/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited



4. A nostro giudizio il bilancio d'esercizio della Fondazione Cassa Nazionale di Previdenza e Assistenza Forense al 31 dicembre 2014, ad eccezione di quanto evidenziato nel precedente paragrafo 3, è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione richiamati in nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico consolidato della Fondazione per l'esercizio chiuso a tale data.

Roma, 09 giugno 2015

Reconta Ernst & Young S.p.A.


Mauro Ottaviani
(Socio)



170150014160